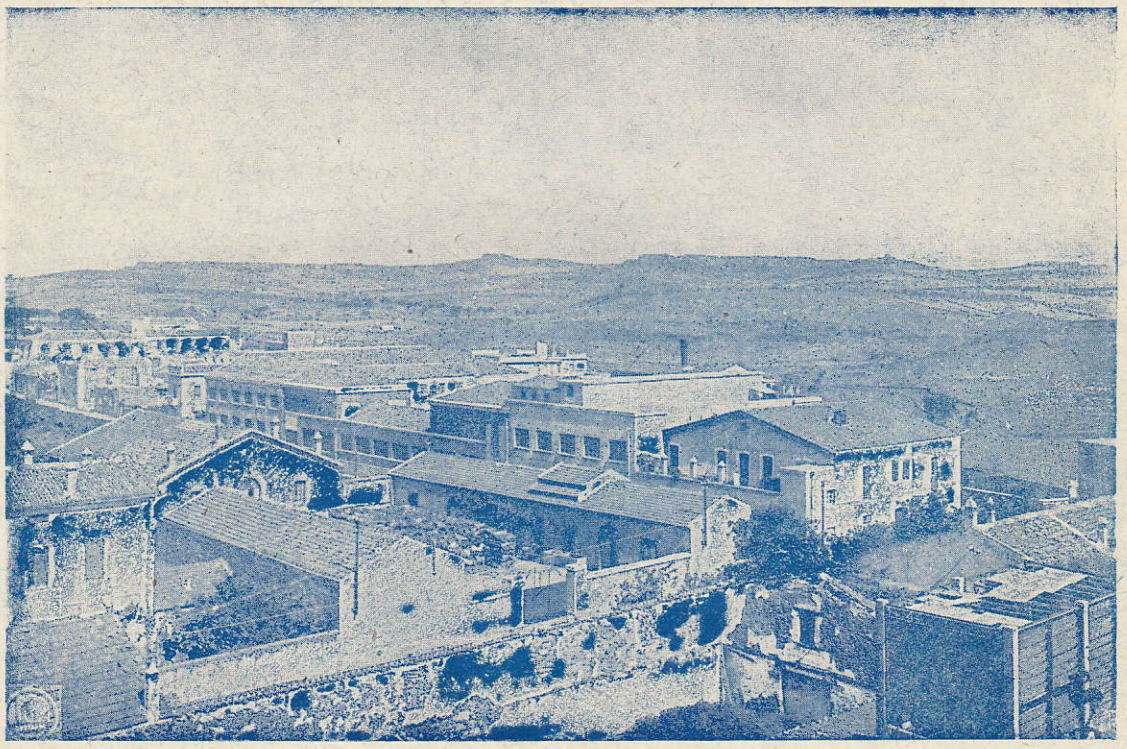
Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Industria tessile della Provincia: lo stabilimento «ALAS» di Macomer

In questo numero:

La Cassa per il Mezzogiorno di . . . . *A. Monni*
Direttive per il miglioramento della pecora sarda di . . . . . *A. Zaccagnini*
La determinazione del prezzo del latte industriale di . . . . . *S. Mannironi*

ANNO VI° | GENNAIO 1951 | NUM. 1

III[a] FIERA CAMPIONARIA DELLA SARDEGNA

ORGANIZZATA DALLE CAMERE DI COMMERCIO DI CAGLIARI, NUORO E SASSARI

3-18 MARZO 1951 — CAGLIARI — 3-18 MARZO 1951

— *Industria*

— *Agricoltura*

— *Commercio*

Il più grande mercato fieristico della Regione

---

400 Stands - Oltre 1500 espositori

Per informazioni rivolgersi alla

Camera di Commercio di Nuoro

ANNO VI GENNAIO 1951 N. 1

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale 10/1486 – Sped.in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

La Cassa per il Mezzogiorno

di Antonio Monni

Grande merito dell'attuale Governo è non soltanto l'avere riconosciuto che il dovere di sollevare le condizioni generali del Mezzogiorno era imposto da ragioni di giustizia per la più equa distribuzione della ricchezza nazionale, ma altresì l' aver deciso che un problema tanto importante e tanto a lungo discusso e trascurato fosse affrontato in modo da avviarlo a rapida soluzione. E il merito è tanto più notevole in quanto riconoscimenti e provvedimenti concreti sono venuti in un tempo tutt'altro che facile per le non floride finanze dello Stato, impegnato nella ricostruzione dei danni di guerra, nell'assolvimento di gravi compiti nazionali e internazionali.

Nella relazione di maggioranza al Senato è stato rilevato che la questione meridionale formò oggetto di studi fin dai primi albori dell'unità d'Italia.

Studi, indagini, statistiche, raffronti, richieste e proteste si susseguirono per circa ottant' anni ma la soluzione non venne e si ebbero solo provvedimenti parziali e inefficaci che non modificarono lo stato di depressione del meridione e delle isole.

Troppo lungo sarebbe qui rammentare le ragioni politiche ed economiche che crearono tanta frattura fra il Nord e il Sud d' Italia. Meglio è dire semplicemente che l' attuale Governo, che pure è impegnato a fondo nella attuazione di riforme sociali dirette a ridurre le distanze fra le classi ed elevare il tono di vita del popolo, ben comprese che non era più nè ammissibile nè tollerabile che la Nazione prosperasse armonicamente e tranquillamente se una parte di essa - tanto benemerita quanto ingiustamente dimenticata - non fosse stata finalmente messa in condizione di vivere dignitosamente, di progredire, di incrementare ogni possibile attività.

A mali estremi, estremi rimedi. Sarebbe stato ancora una volta illusorio il sistema di maggiori stanziamenti nei singoli bilanci dello Stato, o il sistema di contributi per questa o quella opera di miglioria: non si trattava di piccole cure per lievi mali: tutta la parte inferiore d'Italia soffriva di anemia pregressa, di prostrazione. Aveva bisogno di un intervento energico e efficace per sollevarsi e mettersi in cammino, nell' interesse di tutti, anche nell' interesse delle ricche regioni del Nord e del Centro d' Italia.

Ebbene, *la Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell' Italia Meridionale* o, più brevemente, *la Cassa per il Mezzogiorno,* è stata voluta ed istituita, con encomiabile rapidità, dal Presidente De Gasperi e dai suoi collaboratori al Governo (fra i quali riteniamo di dover particolarmente ricordare i Ministri Antonio Segni e Pietro Campilli) al fine di affrontare il problema meridionale non soltanto con eccezionali mezzi finanziari (mille miliardi da spendere in dieci anni) ma altresì attraverso l' opera di un Ente autonomo sburocratizzato che potesse, sia pure nel sostanziale rispetto delle leggi amministrative, finanziarie ed economiche, esaminare, approvare, finanziare e far eseguire le opere rientranti nel programma della Legge senza intralci, senza spezzettamenti dilatori, senza tutte le spesso assurde e ingiustificabili remore che anno reso penosa l' attesa di tante povere popolazioni. (A proposito: in tanto fervore di riforme io non capisco perchè non si pensi a riformare anche il nome della «*Corte dei Conti*»).

La Cassa per il Mezzogiorno ha il suo Collegio di revisori i quali vi prestano opera continuativa; ed è naturale e giusto che il più ampio e serio controllo venga esercitato; ma i loro conti sa-

ranno molto rapidi, cioè essi faranno conti corti, non Corte dei conti interminabili.

Sia ben chiaro però che i compiti della Cassa non sono diretti a risolvere i piccoli problemi locali isolati che magari contenterebbero singole richieste comunali ma non varrebbero a modificare il tono di vita generale. La Cassa deve invece provvedere ad attuare i grandi progetti di bonifica, le sistemazioni idraulico-forestali, i grandi acquedotti, la viabilità, gli impianti per la valorizzazione dei prodotti agricoli, le iniziative turistiche, cioè un complesso di opere che, trasformando l'ambiente, assicurino il progresso e il benessere delle zone depresse. E sia però anche ben chiaro che l'impegno del Governo per tali opere straordinarie da finanziare a mezzo della Cassa non esclude anzi mantiene, intatto, l'impegno sia dei singoli ministeri, sia dell'amministrazione regionale per l'attuazione di tutte le altre opere che non rientrano nel programma della Cassa (edilizia scolastica, impianti elettrici, contributi per piccole bonifiche etc.). Infatti l'ultima parte dell'art. 1 della Legge sulla Cassa dispone esplicitamente che «restano ferme le attribuzioni e gli oneri dei ministeri competenti per le opere, anche straordinarie, alle quali lo Stato *(nel caso nostro anche la Regione)* provveda con carattere di generalità, al cui finanziamento viene fatto fronte mediante stanziamenti dei singoli stati di previsione dei Ministeri».

In sostanza si può prevedere, se gli eventi non saranno avversi, che nei dieci anni prossimi Cassa, Ministeri, Regione potranno spendere in Sardegna oltre 20 miliardi ogni anno. Ognuno intende che una massa così imponente di denaro, se bene utilizzata, potrà mutare totalmente il volto dell'Isola e cancellare ogni miseria e ogni dolore del passato.

Ho detto che è necessario che i finanziamenti eccezionali e ordinari dovranno essere bene utilizzati: occorre cioè non sperperarli, amministrarli con attenzione e con scrupolo, non destinarli a opere improduttive; occorre far si che ogni opera generi opere nuove, nuovo lavoro, altri più alti profitti generali. E occorre sopratutto che così grandiose opere siano impiegate in modo che scompaia nell'Isola la disoccupazione e sia data tranquillità a tante famiglie che nei nostri poveri villaggi vivono in mezzo a rinunzie e privazioni angosciose.

Affinchè le finalità della Legge sulla Cassa e ogni generoso proposito abbiano il più efficace risultato è indispensabile che amministratori di enti pubblici, capi di consorzi, aziende e società, diano prova di fervida buona volontà e di concorde collaborazione; ed è anche indispensabile che, particolarmente in tema di bonifiche, i proprietari uniscano la loro iniziativa e la loro comprensione agli sforzi dello Stato e degli altri enti.

Confido di poter intrattenere i lettori in modo più particolare non appena l'attività della Cassa avrà raggiunto gli sviluppi cui si tende fermamente e entusiasticamente.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

Direttive per il miglioramento della pecora sarda

I terreni della nostra Provincia sono, in genere, poveri per la loro origine geologica e difficili per la loro giacitura; infatti sui 727.213 ettari di superficie territoriale i terreni ricadenti in pianura ammontano appena ad ettari 46.386, cioè al 6,37%.

Essi sono altresì impervi, perchè anche se le nostre montagne non raggiungono altezze eccessive - la più alta punta del massiccio montuoso del Gennargentu raggiunge appena i metri 1.829 di quota - hanno l' asprezza dell' alta montagna, e pascoli a caratteri spiccatamente montani troviamo anche al livello del mare. Un ambiente così povero e misero può solo trovare la sua logica e naturale valorizzazione nella pecora che ne utilizza le magre risorse foraggere; difatti l' allevamento della pecora rappresenta nel complesso dell'attività agricola della Provincia il più importante cardine economico. Questa affermazione è pienamente confermata dal numero dei capi allevati che secondo calcoli attendibili ascendono a 700 mila circa.

Era quindi naturale che la particolare attenzione degli Organi tecnici si rivolgesse alla pecora e individuasse prima, e tracciasse quindi, la via da seguire nel miglioramento.

Mercè l' opera appassionata del Prof. Francesco Passino, iniziata fin dal lontano 1926, venivano poste in evidenza le doti della pecora sarda e indicate con chiarezza le direttive di miglioramento.

Posto che la pecora sarda ha dimostrato di avere un' alta attitudine lattifera non rimaneva che da esaltare questa attitudine economica, senza incertezza e senza deviazioni.

Pertanto le direttive date sono state chiare e inequivocabili: «selezione», agli effetti di aumentare la produzione del latte. Ciò è stato ottenuto mercè l' istituzione dei Libri Genealogici e del controllo del latte nei greggi iscritti ai Libri medesimi.

Quali i risultati di questo paziente e lungo lavoro?

I risultati si desumono facilmente sfogliando i Libri Genealogici e, più semplicemente, osservando i dati delle «Rassegne Ovini» tenute nel dicembre 1950 a cura dell' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura. Nella categoria «campionesse del latte» sono state premiate a Macomer le pecore che hanno prodotto, in una lattazione, da un minimo di Kg. 383,330 a un massimo di Kg. 484,910 di latte e a Nuragus da un minimo di Kg. 266,690 a un massimo di Kg. 342,940.

Se si pensa che gli allevatori calcolano che mediamente una pecora produca da 80 a 100 chilogrammi di latte, si vede chiaramente quanto cammino si possa fare su questa strada e come sia necessaria, oltre l' opera in profondità rappresentata dal controllo del latte e dai Libri Genealogici, un'opera di miglioramento in superficie.

Anche questo è stato fatto e si sta facendo.

E' noto che l'attitudine lattifera viene trasmessa attraverso il maschio e pertanto il miglioramento della massa può ottenersi immettendo nei greggi arieti di alta genealogia lattifera. Ciò è stato fatto distribuendo arieti miglioratori provenienti dai greggi iscritti al Libro Genealogico e concedendo ai compratori un contributo variabile dal 30 al 50% del prezzo di acquisto, con beneficio notevole sia del compratore, sia del venditore. Per limitarci a quello che è stato fatto nel 1950 diremo che sono stati distribuiti, in provincia, n. 54 arieti per un valore di L. 1.209.000 e con l' erogazione di L. 604.500 di contributi.

Ma la pecora ci dà altre due produzioni: la carne, cioè l'agnello, e la lana; anche a questi prodotti si è rivolta l' attenzione degli Organi tecnici, pur riconoscendo la loro secondaria importanza economica rispetto alla produzione del latte, che è assolutamente preminente. Basterà pensare a questo proposito che una pecora può oggi dare L. 7 mila di latte contro L. 1.500 di agnello e contro L. 500 di lana.

Per aumentare la produzione della carne, sempre subordinatamente alla produzione del latte, si cerca di diffondere arieti del Campidano di Cagliari che, alla attitudine lattifera, accoppiano una mole notevolmente maggiore delle nostre pecore di montagna. Ciò però porta a greggi con maggiori esigenze alimentari e quindi si rende necessario il miglioramento dei nostri pascoli onde garantire ai greggi stessi sufficienti risorse foraggere.

Per la lana moltissimo vi è da fare.

Bisogna purtroppo riconoscere che la lana sarda (lana da materasso) è tra le meno quotate sul mercato laniero nazionale per i suoi scarsi requisiti tecnologici; presenza di abbondante o abbondantissima giarra e di sottovello.

L' opera svolta in questo campo ha mostrato come si possano ottenere, con relativa facilità e in breve volgere di anni, progressi notevoli. In seno ai greggi iscritti al Libro Genealogico sono stati creati numerosi «nuclei di selezione lana», che hanno permesso di ottenere gruppi di soggetti senza giarra, o quasi, e con sottovello ridotto.

Nell' eseguire questo lavoro sono stati individuati e separati soggetti a lana fina che ben si presta alla confezione di tappeti pesanti; quindi due vie si presentano all'allevatore che vuol migliorare la lana dei suoi greggi: primo produrre lana da materasso, di qualità più pregiata, eliminando giarra e sottovello; secondo produrre lana tessile.

Oggi l' esigua quantità di lana tessile prodotta non consente un suo mercato particolare per cui l' allevatore realizza quanto può realizzare dalla lana da materasso; domani forse, producendo quantitativi apprezzabili di questa lana, esso potrebbe realizzare di più. D' altro canto però l'asprezza dei nostri pascoli ci induce a raccomandare di seguire il primo indirizzo che è il più adatto per la stragrande maggioranza dei casi.

Recenti studi hanno potuto dimostrare che sulla produzione del latte l'alimentazione influisce per il 75 per cento, mentre il 25 per cento è da attribuire alla genealogia del soggetto.

Pertanto l' allevatore degno di tale nome, dovrà in primo luogo preoccuparsi che le sue pecore abbiano sempre una razione sufficiente, anche quando la neve o i rigori invernali hanno ridotto a zero i pascoli o quando il sole cocente dell'estate li ha completamente essiccati, ricorrendo a scorte di foraggi.

Da quanto in grande sintesi siamo venuti fin qui esponendo, risultano chiari i principi da consigliare ai nostri allevatori nel miglioramento dei loro allevamenti:

- migliorare i fondi per aumentare la loro produzione di foraggi;
- coltivare foraggere poliennali o erbai annuali con i quali costituire scorte di fieno o di foraggi insilati per i periodi di crisi invernale o estiva dei pascoli naturali;
- fare una accurata selezione del bestiame agli effetti della produzione lattea;
- fare, in seno alle lattifere migliori, un' opera di selezione per aumentare la taglia e per migliorare la lana.

Dott. Amedeo Zaccagnini
Capo dell' Ispett. Prov. dell' Agricoltura

Numerose adesioni continuano a pervenire al «Notiziario Economico» da parte di operatori, di associazioni economiche e di Comuni.

Al riguardo si ritiene di segnalare la lettera del Segretario del Comune di Arzana Rag. Angelo Carluccio, che nel rimettere la quota di abbonamento per il 1951 di quel Comune ha voluto così benevolmente esprimersi nei riguardi della pubblicazione camerale:

«Tanto lo scrivente che l' intera amministrazione hanno pienamente aderito all' abbonamento di cui in oggetto, ritenendo il «Notiziario Economico» una pubblicazione di carattere economico veramente interessante e necessaria per il Comune.

Mi auguro che la pubblicazione in parola venga sempre più apprezzata e sia di stimolo ed incoraggiamento ai più per un sempre migliore progresso nel campo economico provinciale e regionale».

La Direzione del «Notiziario» ringrazia vivamente il Rag. Carluccio e l' Amministrazione del Comune di Arzana per le cortesi espressioni e per gli auguri formulati; nello stesso tempo si ringraziano tutti coloro che hanno voluto far pervenire parole di lode e di incoraggiamento ed hanno già effettuato l' abbonamento per il corrente anno.

Particolari grazie il «Notiziario» invia a:

Soc. p. A. Polenghi Laziale - Macomer; Soc. Talco e Grafite «Val Chisone» - Orani; Automobile Club - Nuoro; Rag. Giovanni Sanna - Nuoro; Sig. Sechi Antonio Gavino - Bosa;

che hanno effettuato l' abbonamento sostenitore (L. 2.000) per l' anno 1951. Tali adesioni sono da aggiungersi all' elenco già pubblicato nel «Notiziario» dello scorso mese di dicembre.

LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE

Da lungo tempo le contrattazioni tra produttori e industriali o commercianti, in Sardegna e in altre Regioni, all' inizio di ogni campagna casearia per la compravendita del latte industriale si svolgono con un sistema che non è molto comune alle altre operazioni di compravendita.

Il produttore impegna per tutta l'annata il suo prodotto a un determinato industriale che lo compra e che dà, prima, un acconto chiamato abitualmente caparra e poi, nel corso dell' anno, altri acconti proporzionati alla quantità di prodotto a mano a mano consegnato. A chiusura di campagna, si effettua la liquidazione finale nella quale viene definitivamente fissato il prezzo unitario del prodotto sulla base dei così detto «prezzo di piazza», secondo gli accordi contrattuali iniziali.

La natura speciale di tale forma di contrattazioni ha dato luogo, sempre e tuttora, a numerose e talvolta gravi contestazioni tra produttori e industriali, spesso sfociate in controversie giudiziarie.

L' origine di tali contestazioni è data non soltanto dal fatto che riesce spesso difficile, alle stesse Camere di Commercio, competenti per legge a formare le mercuriali e ad accertare i «prezzi di piazza», determinare in modo esatto il vero «prezzo di piazza» del latte industriale in ogni Comune; ma anche e sopratutto per il modo con cui si viene a formare quello che dovrebbe essere tale «prezzo di piazza».

Tale accertamento per un prodotto che si commercia in un regime e in un mercato di piena libertà economica e contrattuale, non è normalmente difficile. Il «prezzo di piazza» o prezzo corrente si desume dalle mercuriali del luogo di esecuzione del contratto o, in mancanza, da quello del luogo più vicino: ed è il prezzo medio che risulta dal complesso delle operazioni compiute in un determinato periodo nel mercato in cui si effettua lo spaccio normale delle merci oggetto delle contrattrazioni.

Nel caso del latte, l' accertamento di tale prezzo medio riesce talvolta difficile per la capziosità e per certi accorgimenti usati dagli industriali i quali, con l'accettazione troppo passiva dei produttori, sono soliti fissare in una certa somma il prezzo del latte aggiungendovi poi altre somme a titolo di regalia o di premio, generalmente subordinate all' impegno del prodotto per l' anno successivo.

In simili casi si son trovate in difficoltà le stesse Camere di Commercio e non è improbabile che difficoltà, giuridiche e probatorie, sorgano persino in sede giudiziaria.

Ma la difficoltà maggiore, nell' accertamento del «prezzo di piazza», nasce, in senso sostanziale e non soltanto formale, per il modo con cui si determina ogni anno il prezzo del latte industriale.

Se ogni anno, in ogni Comune, all' inizio della campagna casearia, la maggior parte dei produttori avesse ceduto il prodotto ad un prezzo determinato, e nel mercato gli acquirenti fossero numerosi e in libera gara e concorrenza fra loro, allora il prezzo medio sarebbe facilmente ricavabile e accertabile, specie nell' interesse di coloro che avessero invece venduto senza espressa determinazione di prezzo (art. 1474 C.C.).

Non altrettanto può dirsi invece nel mercato caseario che, in molte zone, praticamente può considerarsi sottoposto a un regime di monopolio per parte degli acquirenti, normalmente pochi e tra loro coalizzati.

Infatti quando si consideri che il prezzo viene fissato a campagna ultimata e vien' determinato dai compratori generalmente fra loro d'accordo, si deve concludere che viene a mancare sostanzialmente il libero gioco delle contrattazioni plurime e libere.

Gli acquirenti (industriali o commercianti) si difendono col dire che il prezzo del latte è regolato, a fine campagna, dal prezzo medio che viene a realizzarsi sul prodotto finito: formaggio e sotto prodotti. Non si vuol discutere su ciò. Può darsi che sia vera la giustificazione degli acquirenti e può darsi anche (è tutta una benevola ipotesi) che industriali e commercianti attribuiscano al latte acquistato «quel giusto prezzo» che tenga conto delle effettive spese di produzione e del giusto guadagno in relazione al vero prezzo di vendita del formaggio.

Codesto è tutto un altro discorso che qui non si vuol fare.

Ma la verità è che, con tale sistema, che porta alla fissazione del prezzo a campagna ultimata, l' altra parte contraente (il venditore) non può in alcun modo influire nella determinazione di quel prezzo, e perciò non si può parlare di un «prezzo di piazza», in senso rettamente giuridico e commerciale.

Ecco perchè nascono le contestazioni; ed ecco sopratutto perchè la classe dei produttori resta generalmente insoddisfatta delle liquidazioni finali e ogni anno è costretta a riconoscere che la forma

di contrattazione usata, è la più inadatta, la più insidiosa ed aleatoria.

Tale constatazione avrebbe dovuto portare a una modifica delle contrattazioni per sfuggire all'arbitrio di un regime praticamente monopolistico: ma finora non vi si è riusciti. Le vendite a prezzo fisso sono rarissime.

Avrebbe anche potuto portare alla ricerca di altre forme associate di produzione e di commercio. Tali forme sono state trovate, con molta convenienza e utilità, da parte di quei produttori che si sono uniti in cooperative o in semplice società di fatto.

Ma non tutti i produttori si sono convinti di tali utilità, e han preferito continuare nel vecchio sistema, pur riconoscendolo dannoso per le ragioni anzidette.

Una Camera di Commercio ha proposto che, per la determinazione del prezzo del latte industriale, fossero costituite commissioni paritetiche col compito di determinare, con efficacia vincolante, il giusto prezzo del latte industriale per ogni annata. La proposta fa pensare, per analogia, alle commissioni per l'equo canone degli affitti dei fondi rustici.

Non pare però che la proposta sia praticamente realizzabile. Trattasi, infatti, di un campo molto diverso e di un settore economico in cui gli interventi estranei e i vincoli e i controlli possono essere seriamente dannosi specie in quanto potrebbero sminuire l'impulso e lo stimolo della iniziativa privata nell'attività commerciale e industriale a cui è ancora riservato il compito della trasformazione dei prodotti e del loro collocamento nei mercati nazionali e internazionali.

La soluzione proposta risente troppo dei criteri ispiratori della passata economia corporativa.

Nè d'altra parte si può pensare che tutto il complesso processo di produzione e trasformazione del latte e del controllo dei prodotti, possa essere svolto, almeno per ora, da una mastodontica organizzazione cooperativa.

Non si può negare l'utile funzione che esercitano anche in questo settore l'industria ed il commercio.

Il problema quindi si riduce ai rapporti tra le principali branche interessate: produttori, industriali e commercianti.

Se una regolamentazione di tali rapporti non si effettua su un piano di libere intese per un coordinamento dei reciproci interessi, sta ai produttori provvedere alla difesa collettiva dei loro interessi, non tanto sotto l'aspetto sindacale, quanto nel campo economico e finanziario.

E' indubbio che nel campo degli industriali e dei commercianti il concetto di organizzazione e la realizzazione delle intese di categoria sono più facili e più diffusi. Lo facciano anche i produttori, specie i piccoli e i medi che sono tanto numerosi e altrettanto bisognosi di difesa e di tutela: tutte cose attuabili nelle forme associate e con organismi collettivi.

Allora si potrà anche studiare meglio il modo di sfuggire ai contratti di vendita senza determinazione di prezzo rivelatisi, come s'è visto, del tutto dannosi o comunque sfavorevoli per i produttori singoli, incapaci, per la loro inferiorità economica, di effettuare certe resistenze e le elementari difese dei propri legittimi interessi in regime di economia libera.

SALVATORE MANNIRONI

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

N O T I Z I A R I O

Contributi per aumentare l' efficienza produttiva

Il Ministro dell' Agricoltura ha inviato agli Ispettorati agrari una circolare in merito all' applicazione del D. L. P. 1 luglio 1946, n. 31, che ha consentito, con l' intervento, soddisfacenti risultati. Il Ministro, dopo aver osservato che il provvedimento è tale, per la sua stretta struttura, da assicurare il più alto rendimento qualunque sia l'opera eseguita, ha nuovamente richiamato l'attenzione degli Ispettorati sulla necessità di considerare il complesso delle disposizioni recate dal provvedimento come un mezzo efficace posto a disposizione degli Ispettorati stessi per il raggiungimento di determinati obiettivi di carattere prevalentemente tecnico. In vista di ciò, il Ministro ha raccomandato che la concessione dei contributi sia subordinata alla preventiva formulazione di un piano di utilizzazione dei fondi che tenga in particolare considerazione la realizzazione di quelle opere le quali difficilmente verrebbero eseguite senza l' intervento dello Stato. La adozione del piano preventivo faciliterà, fra l'altro, notevolmente il compito dei Comitati provinciali agli effetti della selezione delle domande di contributo, permettendo una graduatoria di merito inspirata - a parità di condizioni e di ambiente sociale - a ponderati concetti tecnici e non basata prevalentemente sull' ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo o su altri criteri puramente empirici. I programmi, da formulare con le consuete norme di procedura, dovranno pervenire al Ministero entro il 31 gennaio.

Situazione scorte grano 1951

Secondo valutazioni attendibili, dei 75,6 milioni di q.li di frumento raccolti nel 1950, circa 9 milioni di q.li sarebbero stati destinati alle semine, 32 milioni di q.li trattenuti dai produttori per il consumo familiare e 15 milioni di q.li conferiti all' ammasso per contingente. Dei residui 19 milioni di q.li costituenti la quota liberamente commerciabile, oltre 13 milioni di q.li sarebbero già passati dai produttori ai commercianti ed agli industriali molitori. Le giacenze ancora presso i produttori risultano accentrate prevalentemente nelle grandi e medie aziende che dispongono di magazzini per la conservazione del prodotto e sono meno pressate dalla necessità di realizzare contanti.

Divieto abbattimento olivi

La Commissione di Agricoltura del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge - già passato alla Camera - concernente il divieto di abbattimento di alberi di olivo.

Contratti agricoli

In merito al disegno di legge per la proroga delle vigenti disposizioni legislative in materia di contratti di mezzadria, colonia parziaria, compartecipazione e affitto di fondi rustici approvato dal Consiglio dei Ministri, si apprende che con tale provvedimento viene stabilita la proroga dei contratti in corso a tutta l' annata agraria 1951-52. Per tale periodo vengono anche prorogate le norme relative alla tregua mezzadrile e quelle relative alla disciplina dei canoni dei contratti di affitto. *(24 Ore)*

Le latterie sociali ed i gruppi pastori della Sardegna

Nove latterie tra le più importanti della Sardegna e sette gruppi-pastori di recente costituzione, rappresentanti, in complesso, 588 pastori possessori di 67.314 capi ovini, hanno aderito alle nuove Sezioni casearie dei tre Consorzi agrari sardi. La quantità di latte di pecora, che si calcola sarà conferita per lavorazione nei sedici caseifici, è prevista in 4.370.000 litri, dai quali sarà possibile ricavare intorno a 7.500-7.800 quintali di formaggio tipo romano in pasta, da sottoporre a salatura in massima parte nelle caciare delle stesse latterie sociali.

Questa nuova organizzazione casearia, che va affermandosi in forma cooperativa con l' assistenza finanziaria ed il controllo della Federazione dei Consorzi Agrari, è quanto mai interessante, sia per la sua struttura, sia per gli interessi che intende disciplinare e tutelare, come pure per gli sviluppi che potrà avere, in un futuro molto prossimo.

I caseifici, nei quali ha luogo la lavorazione del latte, hanno subito già alcuni adattamenti di notevole importanza. Si sta perfezionando, intanto, un tipo di filtro a tele successive intervallate e di fittezza crescente del quale sarà fornito ogni caseificio, dimodochè il latte scaricato dai soci sarà accuratamente filtrato. E' anche in lavorazione un tipo di secchio per mungitura con filtro del quale sarà dotato ogni pastore aderente; a mezzo di esso si intende evitare che, all' atto della mungitura, possano cadere, inavvertitamente, nel latte quei corpi estranei di cui, in passato, fu rilevata la presenza nel formaggio stagionato e che furono causa ed origine di tante proteste e di così gravi conseguenze.

Questa prima realizzazione, se pure di modeste proporzioni, è attentamente seguita dai pastori aderenti, fra i quali si è determinata una gara di reciproco controllo specie per quanto ha tratto alla genuinità del latte, e dai pastori non aderenti che

desiderano raccogliere elementi di giudizio per decidere la propria adesione ai Gruppi pastori già costituiti o per la costituzione di essi nelle località dove ancora non sono sorti. *(Federconsorzi).*

Produzione mondiale di sughero

Secondo recenti dati la produzione mondiale di sughero può essere valutata in 2.939 mila q.li di cui 1.400 mila prodotti in Portogallo, 830 mila in Spagna, 360 mila in Algeria, 135 mila in Francia, 120 mila in Italia, 69 mila nel Marocco, 20 mila in Tunisia e 5 mila in altri Paesi del Mediterraneo. Come produzione, l' Italia si trova al quinto posto mentre in base alle superfici coltivate a sughero, che ammontano complessivamente a 2.205 mila ettari, il nostro Paese si trova al settimo posto preceduto dalla Tunisia e dal Marocco. *(Astra).*

Impiego di pastori italiani nella Scozia

L' unione nazionale degli agricoltori di Scozia ha suggerito al Ministero del Lavoro l' impiego di pastori italiani. Il Ministero del Lavoro sta tuttora esaminando le modalità di attuazione. Si pensa di applicare eventualmente anche per i pastori un sistema analogo a quello che regola, con speciale contratto di lavoro, l'emigrazione delle domestiche italiane in Inghilterra.

COMMERCIO ESTERO

Esportazione verso gli Stati Uniti

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha organizzato presso i propri Uffici Commerciali all' estero servizi speciali ai fini di agevolare i contratti fra gli importatori americani e gli esportatori esteri.

A mezzo del servizio «Import Opportunities» si tende a mettere in diretto contatto i produttori con i consumatori americani, raccogliendo le offerte dei produttori che vengono portate a conoscenza delle categorie interessate a mezzo della stampa specializzata.

Il Servizio «Foreign Visitors» offre agli uomini di affari che desiderano recarsi negli Stati Uniti la possibilità di rivolgersi, muniti di una presentazione ufficiale, a qualsiasi rappresentante dei servizi commerciali americani all' estero per chiedergli di procurargli negli Stati Uniti i necessari contatti con Ditte produttrici, acquirenti e distributrici del ramo fra quelle che possono offrire maggiore interesse per il visitatore europeo.

Gli esportatori interessati ai servizi di cui sopra potranno rivolgersi all' Ambasciata d' Italia - Ufficio del Consigliere Commerciale - 1601 Fuller Street N. N. Washington 9 D. C. oppure all' Ufficio Commerciale presso l' Ambasciata degli Stati Uniti - Via Vittorio Veneto - Roma.

Italia - Inghilterra: l'aumento delle esportazioni a seguito della liberalizzazione

La Gran Bretagna che, prima della guerra, tra i Paesi oggi partecipanti all' OECE, veniva dopo la Germania quale più importante mercato di sbocco della nostra esportazione, è oggi passata al primo posto, con acquisti che si aggirano sugli 80 miliardi di lire annue. Il mercato britannico ha assorbito quest' anno oltre il 12% dell' esportazione globale italiana, contro circa il 10% importato nell' anno precedente (nel 1938 la percentuale era del 5,6%). Per effetto dei provvedimenti di liberazione adottati da parte britannica, la percentuale generale di aumento dell' esportazione italiana verso il Regno Unito, nel corso dei primi nove mesi del 1950, è stata del 28% in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra i prodotti che più degli altri ne hanno favorevolmente risentito, vanno segnalati, oltre i molti prodotti agricoli e alimentari, i prodotti tessili, gli articoli di abbigliamento, il macchinario, gli olii essenziali e i prodotti chimici. Importante elemento da considerare è quello che le importazioni britanniche dall' Italia sono aumentate nel 1950 in misura maggiore delle corrispondenti importazioni totali inglesi: per cui la partecipazione italiana agli approvvigionamenti britannici appare comparativamente accresciuta in misura maggiore di quella degli altri Paesi. *(Il Sole).*

ANCOR

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e
Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici
Servizi Turistici
Navigazione Aerea e
Marittima
Riserve Alberghi

Corso Garibaldi; 18
Telefono 22-95

NUORO

Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1951 n. 9 (G. U. n. 17 del 22 gennaio)

Disposizioni di esecuzione del decreto-legge 8 gennaio 1951 n. 1, relativo alla richiesta di dati sulla giacenza di alcune merci e sul potenziale produttivo di alcuni settori industriali.

Art. 1 – Le denuncie previste nei primi due commi dell' art. 1 del decreto-legge 8 gennaio 1951, n. 1, debbono essere fatte agli uffici periferici del Ministero dell' Industria o agli enti ed organizzazioni specificamente incaricati dal Ministro con proprio decreto, secondo le distinzioni in questo stabilite. Debbono essere redatte su moduli approvati con decreto del Ministro, ed essere presentate entro dieci giorni dall'entrata in vigore del presente decreto o spedite nello stesso termine mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Il decreto di incarico e quelli di approvazione dei moduli sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Art. 2 – La denuncia relativa alle merci deve precisare la quantità di ciascuna di esse, secondo le distinzioni risultanti dalla tabella allegata al decreto-legge, e le altre specificazioni eventualmente richieste nei moduli di cui al primo comma dell' articolo precedente.

Quando la merce non si trova in locali pertinenti all' impresa, la denuncia deve indicare il detentore e la quantità esistente presso lo stesso. Per le merci viaggianti deve dichiararsi la provenienza, il nome del vettore e la quantità spedita. La denuncia delle merci acquistate e non ancora spedite all' entrata in vigore del decreto-legge deve riferirsi solo a quelle fatturate, e indicare, oltre la quantità, il nome del venditore, la sede della sua impresa, la data ed il luogo di consegna.

Per la imprese che hanno più magazzini debbono essere fatte denuncie distinte per ogni circoscrizione comunale.

Art. 3 – Ai fini della denuncia della capacità produttiva deve essere indicato ogni elemento specifico atto a determinare la produzione massima ottenibile con gli impianti esistenti, se sfruttati integralmente, avuto riguardo alle caratteristiche tecniche della attività produttiva esercitata dall' imprenditore e alle richieste che, per ciascun ramo d' industria, siano eventualmente fatte nel modulo previsto nel primo comma dell'art. 1.

Art. 4 – Gli Uffici, gli enti o le organizzazioni incaricati, compiuta l' elaborazione dei dati contenuti nelle denuncie secondo le istruzioni e nel termine stabilito dal Ministero, ne comunicano a questo i risultati.

Art. 5 – Il Decreto Ministeriale di cui all' art. 1, terzo comma del decreto-legge, deve contenere il termine entro cui la denuncia deve essere fatta ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Alla denuncia si applicano le disposizioni degli articoli 1, 2 e 4 in quanto compatibili. Essa deve contenere l' indicazione del titolo della detenzione, del luogo in cui è depositata e quella del proprietario della merce.

Art. 6 – Il registro di carico e scarico previsto nell' art. 3 del decreto- legge deve essere istituito entro dieci giorni dall' entrata in vigore del presente decreto.

Il Ministro può prescrivere l' uso di un modello uniforme da lui approvato.

Art. 7 – Il registro, prima di essere posto in uso, deve essere numerato progressivamente in ogni pagina e bollato in ogni foglio dal direttore dell' Ufficio provinciale dell'industria e del commercio.

Il direttore deve dichiarare nell' ultima pagina del registro il numero dei fogli che lo compongono.

Le richieste di vidimazione devono essere annotate dal direttore dell' Ufficio in apposito registro da lui tenuto.

Art. 8 – Le imprese che hanno più magazzini, nei quali si trovino merci soggette a denuncia, debbono tenere un distinto registro di carico e scarico per ciascun magazzino.

Il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio può autorizzare la tenuta contemporanea di più registri per uno stesso magazzino quando le esigenze delle registrazioni non consentono l' uso di un solo registro. In tal caso l'autorizzazione è iscritta nel registro previsto dall'ultimo comma dell' articolo precedente ed è in esso indicato l' uso a cui ciascun registro è destinato.

Il registro deve essere custodito nei locali del magazzino e deve essere esibito ad ogni richiesta dei funzionari, degli ufficiali e degli agenti di cui all' art. 4 del decreto-legge.

Art. 9 – Nel registro di carico e scarico devono essere iscritte le merci soggette a denuncia ai sensi dell' art. 1 del decreto-legge, secondo le distinzioni stabilite nella tabella allegata allo stesso.

Debbono esserci successivamente riportate, secondo le distinzioni predette, le partite di merci ricevute, quelle spedite, consegnate o destinate alla lavorazione, le date dei singoli movimenti di entrata e di uscita, i nomi e le sedi degli imprenditori dai quali le merci furono ricevute ed ai quali esse furono spedite o consegnate, nonchè il nome del vettore, per le merci spedite.

Art. 10 – Le registrazioni devono essere fatte secondo le regole di una ordinata scritturazione, senza spazi in bianco, senza interlinee e senza trasporti in margine.

Non vi si possono fare abrasioni e, se è necessaria qualche cancellazione, questa deve eseguirsi in modo che le parole cancellate siano leggibili.

Art. 11 – I detentori di merci che, in base al decreto del Ministro per l' industria e il commercio siano obbligati alla denuncia di cui all'art. 1, terzo comma del decreto-legge, debbono curare la tenuta del registro di carico e scarico secondo le disposizioni degli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 del presente decreto, in quanto applicabili.

Il registro deve anche contenere l'indicazione del titolo della detenzione e quella del proprietario della merce.

Art. 12 – La comunicazione periodica dei dati riassuntivi delle registrazioni nel registro di carico e scarico di cui all' ultimo comma dell' art. 3 del decreto-legge, può essere richiesta dal Ministro alle imprese, individualmente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o per settore, mediante decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari
il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

La comunicazione dei dati deve essere fatta al Ministero o, nel caso di incarico, agli uffici, enti ed organizzazioni che lo hanno ricevuto, secondo le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero stesso.

Art. 13 – La tessera di riconoscimento prevista dall' art. 4, quarto comma del decreto-legge, deve recare la fotografia del funzionario o dell' agente e l' indicazione delle sue generalità e della sua qualifica.

Essa è rilasciata dal direttore generale dell' industria e del commercio e deve essere esibita sulla domanda delle persone, alle quali vengono richieste informazioni e nei cui locali sono eseguiti controlli e verifiche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Decreto Ministeriale 22 gennaio 1951 (G. U. n. 19 del 24 gennaio)

Determinazione degli organi incaricati della raccolta dei dati disposta dal decreto-legge 8 gennaio 1951, n. 1, relativo alla richiesta di dati sulla giacenza di alcune merci e sul polenziale produttivo di alcuni settori industriali.

Art. 1 – Gli Uffici provinciali dell' industria e del commercio sono incaricati della raccolta dei dati sulle giacenze disposta dal decreto-legge 8 gennaio 1951, n. 1, per quanto concerne i carboni.

Gli enti pubblici economici e le aziende pubbliche autonome debbono comunicare direttamente al Ministero dell' industria e del commercio i dati relativi alle giacenze che sono tenuti a dichiarare ai sensi del decreto-legge predetto.

Art. 2 – Fuori dei casi previsti nell' articolo precedente, sono incaricati della raccolta dei dati disposta dal decreto-legge succitato:

1) la Confederazione generale dell' industria italiana e la Confederazione Generale italiana del commercio, per le imprese iscritte ad associazioni aderenli;

2) gli Uffici provinciali dell' industria e del commercio per le altre imprese.

Art. 3 – Gli enti pubblici economici e le aziende pubbliche autonome debbono comunicare direttamente al Ministero dell' industria e del commercio i dati concernenti la capacità produttiva delle relative aziende previsti dal citato decreto-legge.

Fuori dei casi previsti nel comma precedente, sono incaricati della raccolta dei dati predetti:

1) la Confederazione generale dell'industria italiana, per le imprese iscritte ad associazioni aderenti;

2) gli Uffici provinciali dell'industria e del commercio, per le altre imprese.

Art. 4 – La Confederazione generale dell' industria italiana e la Confederazione generale del commercio possono adempiere l'incarico anche a mezzo delle associazioni aderenti sotto la propria responsabilità.

Art. 5 – Resta fermo il potere di controllo spettante agli Uffici provinciali dell' industria e del commercio per quanto concerne la denuncia e il registro di carico e scarico.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GENNAIO 1951

Legge 21 novembre 1950 n. 1030 (G. U. n. 2 del 3-1)
Agevolazioni ai Comuni nel finanziamento occorrente per l' aumento e il miglioramento della produzione e distribuzione di energia elettrica da parte delle aziende elettriche municipalizzate.

D. M. 29 novembre 1950 (G. U. n. 4 del 5-1)
Designazione degli istituti di credito autorizzati a concedere mutui a Provincie e Comuni per fronteggiare il disavanzo economico dei loro bilanci.

Decreto Legge 8 gennaio 1951, n. 1 (G. U. n. 5 dell' 8-1)
Richiesta di dati sulla giacenza di alcune merci e sul potenziale produttivo di alcuni settori industriali.

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Provvedimento n. 255 del 31 dicembre 1950: Prezzo dello zucchero e del melasso. *(G. U. n. 5 dell' 8-1).*

Provvedimento n. 256 del 31 dicembre 1950: Prezzi del solfato di rame e dell' ossicloruro di rame e dei prodotti siderurgici (extra di zincatura) *(G. U. n. 7 del 10-1).*

D. M. 1 dicembre 1950 (G. U. n. 6 del 9-1)
Istituzione nella Provincia di Nuoro, presso l' Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1950, n. 1082 (G. U. n. 11 del 15-1)
Modificazioni al R. D. 30 novembre 1933, n. 1775, concernente la disciplina del collaudo dei lavori del Genio Militare per la Marina.

Legge 9 dicembre 1950 n. 1087 (G. U. n. 12 del 16-1)
Antorizzazione di spesa di lire 8 miliardi per consentire interventi a favore dell' agricoltura.

Legge 4 gennaio 1951, n. 5 (G. U. n. 12 del 16-1)
Soppressione dell' Ufficio combustibili liquidi.

D. M. 13 gennaio 1951 (G. U. n. 12 del 16-1)
Importazioni di merci a valere sui conti valutari esportazione e rimesse.

Decreto dell' Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica 11 gennaio 1951 (G. U. n. 16 del 20-1)
Modificazione all' ordinanza del Ministero dell' interno 20 ottobre 1938, relativa al trasporto degli animali con autoveicoli sulle pubbliche strade.

Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1951, n. 9 (G. U. n. 17 del 22-1)
Disposizioni di esecuzione del decreto-legge 8 gennaio 1951, n. 1 relativo alla richiesta di dati sulla giacenza di alcune merci e sul potenziale produttivo di alcuni settori industriali.

Legge 9 gennaio 1951, n. 10 (G. U. n. 18 del 23-1)
Norme in materia di indennizzi per danni arrecati con azioni non di combattimento e per requisizioni disposte dalle Forze armate alleate.

D. M. 30 dicembre 1950 (G. U. n. 19 del 24-1)
Approvazione del calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali autorizzate per l' anno 1951.

D. M. 22 gennaio 1951 (G. U. n. 19 del 24-1)
Determinazione degli organi incaricati della raccolta dei dati disposta dal decreto-legge 8 gennaio 1951, n. 1, relativo alla richiesta di dati sulla giacenza di alcune merci e sul potenziale produttivo di alcuni settori industriali.

Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1950, n. 1114 (G. U. n. 21 del 26-1)
Modificazioni allo statuto del Credito fondiario sardo, società per azioni con sede in Roma.

D. M. 12 gennaio 1951 (G. U. n. 21 del 26-1)
Approvazione delle tabelle relative alle tasse d' iscrizione e di voltura ed ai contributi dovuti all'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l' anno 1951.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1951, n. 16 (G. U. n. 24 del 30-1)
Determinazione delle misure dei contributi agricoli unificati per l' anno 1951.

D. M. 15 gennaio 1951 (G. U. n. 24 del 30-1)
Determinazione della misura del contributo dovuto all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta sul fatturato carta e sulla cellulosa prodotta ed importata.

Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1951, n. 23 (G. U. n. 25 del 31-1)
Modificazioni temporanee del regime doganale del lardo, dello strutto e di alcuni oli di semi e nuove aggiunte alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale approvate con decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' Automobile Club di Nuoro)

Vidimazione delle patenti di guida

Il 28 febbraio p. v. scade il termine utile per la vidimazione delle patenti di guida. Chi verrà sorpreso a circolare dopo tale data, senza aver provveduto alla vidimazione, sarà pertanto passibile di multe.

Grazie agli accordi intercorsi con la locale Prefettura, l' A. C. di Nuoro è in grado di garantire agli automobilisti, la restituzione della patente vidimata nello stesso giorno della presentazione.

E' necessario peraltro che gli automobilisti si presentino agli sportelli dell' A. C. nella mattinata entro le ore dieci. Si raccomanda inoltre di presentersi in tempo, evitando così l' affollamento negli ultimi giorni, che potrebbe pregiudicare il buon andamento del servizio.

Per coloro che si recano all'estero

La F.I.A. ha nuovamente richiamato la attenzione degli automobilisti che si recano all' estero, sulla necessità di apporre sull' autovettura la regolamentare targa indicante la nazionalità del veicolo.

Deterioramento della licenza di circolazione

Si è riscontrato anche quest' anno, in occasione del rinnovo del bolli, l' inconveniente delle licenze di circolazione eccessivamente deteriorate. Ad evitare spiacevoli rifiuti, si raccomanda a tutti gli automobilisti di voler provvedere tempestivamente a richiedere all'Ispettorato della Motorizzazione ed alle Prefetture il rilascio di un nuovo libretto in sostituzione di quello vecchio. Ove i dati del vecchio libretto siano ancora perfettamente leggibili, non sarà necessario sottoporre a nuovo collaudo la vettura.

Limiti di velocità nelle zone urbane

Come è noto il Ministero dei LL. PP. con circolare in data 10 novembre 1949, aveva ribadito il divieto per le Amministrazioni comunali ad apporre cartelli indicanti limiti di velocità nelle zone urbane.

L' arbitrio viene tuttora comunemente e tranquillamente commesso da moltissime amministrazioni comunali: ora però la cosa potrebbe finire, con piena sanzione di legge in favore degli automobilisti.

Infatti il comune di Torino aveva apposto sui principali corsi cittadini diretti alla periferia vistosi cartelli trilingue limitanti la velocità a 45 kmh. In data 5 luglio il Pretore di Torino ha dichiarato illegittimo il provvedimento ed ha imposto la rimozione dei cartelli incriminati con conseguente abrogazione del decreto. Intanto gli automobilisti (contravvenuti) per aver superato la velocità di 45 kmh. hanno ormai pagato le relative oblazioni (volontarie). Sarebbe stato logico che la sentenza avesse obbligato il comune a restituire ai contravvenuti quanto esso aveva indebitamente percepito.

Circolari pubblicitarie Ministero Trasporti

E' in distribuzione, a tutti coloro che ne faranno richiesta presso l' Automobile Club di Nuoro, una circolare in cui sono indicate le norme pratiche, e contenuti interessanti consigli, per l' attenuamento dei fari abbaglianti durante l'incrocio con altri autoveicoli.

La circolare spiega chiaramente la maniera in cui è innanzi tutto possibile controllare l' orientamento dei fari del proprio veicolo, come deve essere disposta la lampadina e come vanno effettuati i collegamenti.

Buoni carburanti per turisti stranieri

Il Ministero dell' Industria e Commercio ha emanato le disposizioni relative al rilascio dei buoni carburanti ai turisti stranieri. Incaricati del rilascio dei buoni sono gli A. C. provinciali. Tali buoni costituiscono una notevole facilitazione al movimento turistico, in quanto consentono il prelevamento del combustibile senza intaccare le disponibilità dei turisti in moneta nazionale.

Per informazioni rivolgersi all'A. C. di Nuoro.

Targhette per noleggiatori

Si ricorda agli autonoleggiatori da rimessa che i loro autoveicoli, per non incorrere in violazioni di legge, debbono essere muniti della *targhetta metallica contrassegno* applicabile al *tubo dello sterzo*, conforme alle caratteristiche prescritte dalle vigenti disposizioni del Ministero delle Finanze.

Si rende noto che detta targhetta sostituisce la targa con la dicitura noleggio da rimessa finora applicata nella parte posteriore dell' autovettura.

Referendum A.C.I. tra i propri associati

Insieme alla tessera sociale viene distribuito quest' anno ai soci dell' A. C. I. un questionario predisposto dall' Ufficio Studi dell' Ente, nell' intento di adeguare il più possibile i servizi e le iniziative del sodalizio alle esigenze dei Soci ed allo scopo di impostare con criteri sempre più realistici i complessi problemi dell' automobilismo.

Il fisco degli automezzi

Correva voce che nel corso degli accertamenti e delle rettifiche degli imponibili ai fini della determinazione dell' imposta di famiglia da iscrivere a ruolo per il 1951, gli uffici finanziari comunali calcassero la mano specialmente sui possessori di automezzi. Si vociferava anche che i detti uffici agissero in base a precise istruzioni del Ministero.

Ci risulta che al Ministero delle Finanze viene smentito nel modo più assoluto che siano state date disposizioni ai Comuni perchè vengano accentuati i gravami fiscali nei confronti dei contribuenti proprietari di automezzi.

Si precisa, anzi, che lo stesso Ministero è contrario ad eventuali persecuzioni fiscali contro i cittadini in quanto forniti i mezzi meccanici di trasporto.

A proposito di patenti di guida

Stralciamo da una sentenza della Pretura di Nuoro in materia di patenti di guida.

Il Pretore osserva

La denuncia in data 30 giugno 1950 da parte degli Agenti di Polizia Stradale contro Pirisino Mario è manifestatamente infondata, in quanto dallo stesso verbale di denuncia si desume che il denunciato era in possesso della patente di abilitazione di 3° grado, mentre circolava alla guida di un automezzo per cui era richiesta semplicemente la patente di 2° grado.

L' art. 96, Cod. stradale, poi, citato dagli stessi agenti, commina sanzioni per coloro che circolino senza aver ottenuto alcuna patente ovvero coloro che circolino con automezzi o esplichino servizi per cui occorrono patenti di grado superiore a quella di cui sono in possesso, ma non certo per i conducenti che essendo forniti di patente del più alto grado, conducono automobili per cui è sufficiente una patente di grado inferiore, come nella specie.

Il Pirisino Mario, dunque, anzichè essere in difetto, aveva un titolo superiore a quello che la legge considera – e considera sufficiente.

P. Q. M.

Visto l' art. 6 del D. L. L. 14-9-1944 n. 288, dichiara inpromovibile l' azione penale nei confronti di Pirisino Mario ed ordina di conseguenza la trasmissione degli atti all' archivio.

Ci auguriamo che detta sentenza non consenta più arbitrarie interpretazioni degli articoli di legge, poichè in essa è chiaramente stabilito il principio che il possesso della patente di grado superiore abilita alla guida di tutti gli automezzi, per i quali la legge richiede una patente di grado inferiore.

VITA SINDACALE

(a cura delle Organizzazioni Sindacali della Provincia)

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Contributi agricoli unificati - aliquote 1951

Si porta a conoscenza degli interessati che è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il decreto Presidenziale che stabilisce le aliquote dei contributi agricoli unificati per l' anno 1951, aliquote che nel totale risultano come appresso:

– Salariati fissi: uomini L. 123,48, donne e ragazzi L. 100,65;

– Giornalieri campagna: uomini L. 134,68, donne e ragazzi L. 105,51;

– Coloni e mezzadri: uomini, donne e ragazzi L. 15,33.

Rispetto all' onere dei contributi unificati dello scorso anno (33 miliardi circa) si è avuto così un aumento di 4.233 milioni e mezzo (pari ad un aumento del 12,3%).

Indubbiamente il sensibile aumento dei contributi agricoli unificati sopra citato esasperera maggiormente la grave situazione economica delle Aziende Agricole oberate da un complesso di contribuzioni, imposte a tasse veramente notevole, specialmente se riferite ai bassi prezzi dei prodotti agricoli e agli elevati costi di produzione e in particolare alla mano d'opera ed alle macchine e materie indispensabili all' agricoltura.

Ma per comprendere bene l' azione svolta dalla Confagricoltura presso il Governo e i Dicasteri interessati e l' opera dei nostri rappresentanti in seno alla Commissione Centrale per i Contributi Unificati, che si sono opposti energicamente e fondatamente ad ogni e qualsiasi aumento devesi dichiarare che gli istituti di assicurazione e di previdenza avevano chiesto una maggiorazione per complessive L. 16.850 milioni oltre la somma di L. 13 miliardi a saldo dei deficit degli anni precedenti.

Di fronte alla richiesta di un aumento, per il 1951, di 29 miliardi e 850 milioni, in definitiva il maggior onere è stato contenuto in 4 miliardi e 233 milioni. Tale sensibilissimo divario crediamo possa da solo dare la misura di quella che è stata la opposizione tenace svolta dalla Confida in ogni sede, nonchè l' opera svolta dai suoi rappresentanti in seno alla Commissione Centrale.

I. G. E. - Trebbiatura grano

Il Ministero delle Finanze ha pienamente accolto la tesi svolta dalla Confida circa l' assoggettabilità all' imposta sull' entrata degli addebiti fatti a mezzadri e coloni per la trebbiatura del grano ad essi spettante in compartecipazione. Ecco al riguardo quanto precisato dal predetto Dicastero:

– le somme addebitate dal proprietario dell' azienda agricola ai dipendenti mezzadri e coloni per la trebbiatura, con propri mezzi esistenti nel fondo, della quota di grano ad essi spettante in compartecipazione per patto contrattuale, sono da ritenersi esenti dall' imposta sull'entrata quando la compartecipazione sia pattuita per prodotto trebbiato; e ciò perchè in tale ipotesi si tratta di addebiti connessi all' esecuzione del contratto di mezzadria e colonia, il quale non rientra nella sfera di imposizione della legge 19 6-1940 n. 762;

– le somme che dal proprietario dell'azienda vengono addebitate ai coloni e mezzadri per la trebbiatura, con proprie macchine, della quota di grano ad essi spettante in compartecipazione e dai medesimi acquisita, per patto contrattuale, in covoni, costituiscono il corrispettivo di una vera e propria prestazione, giuridicamente a sè stante;

– i criteri di cui ai precedenti punti si applicano anche per la sgranatura del granoturco, la molitura delle olive, ecc.

I. G. E. - Produttori di generi ortofrutticoli, venditori ambulanti

In esito ad un' istanza dell' Ass. Prov. degli Agricoltori di Roma, in merito alla questione dell' assoggettabilità o meno, all' i. g. e., delle vendite di prodotti ortofrutticoli effettuate ambulantemente o su banchi di pubblici mercati, la Direz. Gen. delle Tasse ed Imposte Indirette sugli affari, con nota diretta al Comando Generale della Guardia di Finanza, ha dichiarato quanto appresso:

«Come è noto, a norma dell' art. 22 lettera a), del D. M. 23-12-1948 n. 76172, rinnovato per l' anno 1950 col D. M. 17-12-1949, n. 66390, il passaggio di prodotti ortofrutticoli da parte dei produttori diretti, dal luogo di produzione al proprio negozio di vendita al pubblico, costituisce atto di immissione al consumo soggetto all' imposta entrata.

Ciò posto, si precisa che i carretti, o banchi fissi nei mercati all' aperto non sono da equipararsi ai negozi nel senso inteso dalla cennata disposizione.

Consegue che i produltori diretti, muniti di licenza per il commercio ambulante, che vendono i propri prodotti ortofrutticoli su carretti e banchi fissi nei mercati all'aperto, non sono tenuti a corrispondere la imposta entrata per il passaggio dei detti prodotti dal luogo di produzione al luogo di vendita al pubblico».

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Notizie di interesse industriale

E' ormai trascorso un anno da che la Camera di Commercio di Nuoro, arricchendo il suo «Notiziario Economico» oltre che nella sua veste tipografica anche di nuove interessanti rubriche sulla vita economica della provincia, ha gradito la collaborazione delle Organizzazioni Sindacali tra le quali la scrivente Associazione degli industriali.

Ciò se ha potuto contribuire a rendere più organico e completo l'interessante periodico, ha offerto all' Associazione ed agli industriali la possibilità di un maggiore collegamento e, particolarmente alle Aziende, la possibilità di seguire e tenere accuratamente raccolte molte notizie che le interessano.

E' però necessario che le aziende industriali tutte seguano dette nostre pubblicazioni ed ancora le importantissime rubriche del predetto Bollettino per sempre meglio conoscere e seguire la situazione economica della nostra provincia, le relative disposizioni degli Organi regionali e provinciali, le quotazioni della nostra produzione e di quella di importazione su questa piazza, ecc.

Pertanto, l' Associazione invita le proprie associate, nel loro interesse, ad abbonarsi al «Notiziario Economico» possibilmente sottoscrivendo l'abbonamento sostenitore in segno di tangibile riconoscimento dei grandi servizi che il «Notiziario» loro rende.

Anche per la pubblicità dei loro prodotti le aziende industriali faranno il loro interesse avvalendosi del «Notiziario Economico».

Aziende industriali che si distinguono

Alla Ditta Cossu Sechi Polluce di Nuoro, produttrice dell' ormai noto liquore «Limbara», la Giuria della Mostra dell'Artigianato e delle Piccole Industrie della Sardegna (alla quale ha partecipato con il succitato prodotto base) ha conferito il diploma di Medaglia d' oro.

Alla Ditta Fratelli Rolando di Sorgono – produttrice di abbozzi per pipe – che pure partecipò all' importante rassegna, è stata conferita la Medaglia di bronzo.

L'Associazione degli industriali non può che compiacersi per i meritati riconoscimenti tributati alle predette sue associate alle quali esprime, con le più vive felicitazioni, i migliori auguri di maggiori successi.

Imposte e tributi

Riteniamo utile riportare le norme attualmente vigenti in materia di tasse di bollo sulle retribuzioni e sui salari:

Buste paga e documenti equipollenti

Le buste paga e gli analoghi documenti rilasciati dalle Aziende ai propri dipendenti, sia impiegati che operai, con la specificazione degli elementi della retribuzione, comunque redatti, aventi carattere prevalente di atti interni di amministrazione, devono ritenersi esenti da tassa di bollo.

Si intende però che l' esenzione è ammessa solo in quanto detti documenti non vengano firmati dagli aventi diritto, perchè altrimenti rivestono il carattere di quietanze e vanno assoggettati alla tassa di bollo ordinaria (2 per mille o frazione di lire 1000 col massimo di lire mille).

Alle Ditte, presso le quali vigesse ancora l' abitudine di fare apporre la firma dai propri dipendenti sul libro paga o su altri documenti a conferma della riscossione della retribuzione, si fa presente che la firma assume anche in tal caso il valore di quietanza e, pertanto, deve essere scontata la relativa tassa di bollo.

Poichè le registrazioni nei libri paga sono sufficienti a far fede dell' avvenuto pagamento della retribuzione, è consigliabile che le aziende rinuncino alla formalità della firma.

Somme erogate a titolo di ferie e di indennità di licenziamento

In base alle norme suddette, sono soggette alla tassa di bollo di quietanza, nella misura di cui sopra, le ricevute per le somme corrisposte a titolo di ferie non godute, rilasciate da prestatori d' opera tanto in continuità del rapporto di lavoro quanto all' atto del licenziamento o delle dimissioni.

Alla stessa tassa di bollo sono parimenti soggette le ricevute rilasciate dai lavoratori per le somme percepite a titolo di indennità di licenziamento.

Dichiarazioni generiche senza indicazioni di somme

Sono invece da ritenersi esenti dal bollo le dichiarazioni generiche, senza indicazioni di somme, con le quali i lavoratori licenziati o dimissionari affermano di essere stati soddisfatti di ogni competenza derivante dall' applicazione del contratto di lavoro ed in dipendenza dei rapporti di lavoro intercorsi. (Nota del Min. delle Finanze n. 94779 del 18 aprile 1938).

Ricevute per assegni familiari

In base all' art. 122 del D. L. 4 ottobre 1935, n. 1827, sono esenti dalle tasse di registro e di bollo, di concessione governativa e da qualsiasi altra tassa o spesa i documenti o atti che possano occorrere tanto all' Istituto di Prev. Sociale che per la propria attività e per il raggiungimento dei propri fini, quanto ai privati per la realizzazione dei benefici ad essi spettanti a cura del predetto Istituto.

Sono pertanto esenti da bollo, portino esse o no la firma del percipiente, anche le ricevute che i lavoratori capi di famiglia siano eventualmente invitati a rilasciare all' Istituto o per esso al datore di lavoro che provvede alla diretta corresponsione degli assegni in parola.

R. M. e compl. nelle dichiarazioni dei datori di lavoro

Si portano a conoscenza delle ditte interessate le seguenti disposizioni del Ministero delle Finanze.

«Gli Uffici delle Imposte sono stati autorizzati ad accettare, senza applicazioni di penalità, fino a tutto il mese di aprile 1951, la dichiarazione dei datori di lavoro ai fini del conguaglio delle imposte di ricchezza mobile e dell' imposta complementare sui redditi di categoria C 2 del personale dipendente.

Tale dichiarazione dovrà contenere l'elenco nominativo degli impiegati, con la avvertenza che, ove esistessero sedi o stabilimenti della stessa ditta datrice di lavoro, poste in diverse circoscrizioni di uffici delle imposte, dovranno prodursi altrettanti separati elenchi nominativi del personale dipendente.

Per gli operai dovrà essere indicato soltanto l' importo del reddito globale distintamente per sedi o stabilimenti.

Il Min. delle Finanze precisa fin da ora che la dichiarazione di conguaglio per l' anno 1951, da presentarsi nel 1951, dovrà contenere anche l' elenco nominativo degli operai.

Si conferma altresì che in base al nuovo Progetto di Riforma Tributaria, a decorrere dall' anno 1951 viene abolito il sistema delle ritenute ai dipendenti da parte delle aziende.

Pertanto i dipendenti dovranno provvedere direttamente a fare le dichiarazioni, secondo la procedura stabilita dal progetto di riforma tributaria, agli Uffici Distrettuali delle Imposte.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

R.M. cat. C-2 e complementari di rivalsa

Con disposizione telegrafica n. 300170 in data 24 gennaio il Ministero delle Finanze ha autorizzalo gli Uffici delle Imposte di accertare fino al 30 aprile p. v., *senza applicazione di penalità*, le dichiarazioni dei datori di lavoro relative ai redditi di cat. C-2 corrisposti ai propri dipendenti nel 1950.

Lo stesso Ministero ha disposto che la dichiarazione deve contenere l'elenco nominativo degli impiegati, con l' avvertenza che ove esistessero sedi o stabilimenti della stessa ditta datrice di lavoro posti in diverse circoscrizioni di Uffici delle Imposte, dovranno prodursi altrettanti separati elenchi nominativi del personale dipendente.

Per gli operai dovrà essere indicato soltanto l'importo del reddito globale, senza indicazione nominativa, distintamente per sedi o stabilimenti.

Il Ministero delle Finanze ha precisato sin da ora che la dichiarazione di conguaglio per l' anno 1951 da presentarsi nel 1952 dovrà contenere anche l' elenco nominativo degli operai.

IGE 1950 - conguaglio

Si pregano i Sigg. Fiduciari di voler segnalare alla locale Assoc. Commercianti il nominativo e l'attività commerciale dei Sigg. commercianti che hanno interposto ricorso allo accertamento per l' IGE 1950, effettuato da parte degli Uffici del Registro. Tali nominativi sono necessari per poter tutelare l' interesse dei ricorrenti sia presso l' Ufficio predetto sia presso le competenti Commissioni.

Costituzione centri recapito

L' Assoc. Commercianti nell' interesse esclusivo dei propri associati è venuta nella determinazione di istituire nelle sedi Ufficio Imposte, centri recapito, dove un proprio funzionario sasà a disposizione dei Commercianti della Zona per qualsiasi chiarimento in merito alla attività commerciale di ciascuno (ad es. denuncia IGE, concordati ecc.). Si pregano i Sigg. Fiduciari di informare i Commercianti della decisione, i cui benefici è inutile illustrare e che porterà un onere finanziario che si potrà superare solo se tutti pagheranno il loro contributo associativo.

L' Ass. Commercianti comunicherà in seguito, tempestivamente, la data il giorno e il luogo.

Artigianato

(Associazione Prov. dell'Artigianato)

Mostra regionale artigianato - Premiazione artigiani

La Giuria del Comitato Organizzatore della Mostra dell' Artigianato e delle piccole industrie della Sardegna riunitasi il 29 dicembre 1950 ha proceduto alla assegnazione dei premi agli espositori.

Della provincia di Nuoro sono stati premiati i seguenti artigiani:

Gran premio

Sotgiu Giacomo - Siniscola - Lavori diversi in acciaio; Muscu F.lli - Isili - Mobili stile sardo.

Medaglia d' oro

Sotgia Salvatore - Dorgali - Ceramiche rustiche; Monni Ignazio - Dorgali - Lavori in legno intagliato; Cossu Paolo - Dorgali - Lavori in legno intagliato; Malune Ciriaco Oliena - Lavori in legno intagliato.

Medaglia d' argento

Bruno F.lli - Orani - Paioli in rame; Pinna Giovanni Maria - Nuoro - Oggetti oreficeria; Pirisi Bachisio - Isili - Lavori in ferro; Dotzo Stefano - Isili - Caldaie in rame; Mura Luigi - Isili - Caldaie in rame; Vadilonga Vincenzo - Bosa - Lavori diversi in oreficeria.

Medaglia di bronzo

Loddo Paolo - Dorgali - Anfore e piatti; Lai Simeone - Dorgali - Anfore e piatti; Piras Ciriaco - Dorgali - Incisioni in legno; Fancellu Maria Simona - Dorgali - Tovaglioli lino; Patteri Mariangela - Dorgali - Fazzoletto ricamato; Loi Lorenzo - Dorgali - Lavori in ceramica; Musuri Maria Ollolai - Corbule; Columbu & Bassu - Ollolai - Corbule e canestri; Porru Giuseppe - Tonara - Barilotti; Floris Antonio - Tonara - Campanelli; Mannu Pasqua - Bitti - Tappeti e bisacce; Peralta Melis Olimpia Bosa - Lavori in filet; Lonzu Francesco Tonara - Tappeti.

Diploma merito distinto per i collezionisti

Collezione Mastroni - Oliena - Oreficeria; Collezione Delogu - Bitti - Oggetti antichi (oro e argento); Loi Biagio - Dorgali - Archibugio.

Assicurazione infortuni artigiani

Con decorrenza 1° gennaio 1951 è stata rinnovata fra l'Ass. Prov. dell'Artigianato e la sede dell' Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni la convenzione in base alla quale è consentito anche agli artigiani datori di lavoro di essere assicurati contro gli infortuni sul lavoro unitamente ai familiari, apprendisti e dipendenti.

La convenzione oltre l'agevolazione di cui sopra prevede anche la possibilità di beneficiare dell' assicurazione anche se la attività esercitata o la attrezzatura della bottega rientrano fra le aziende non soggette all' assicurazione obbligatoria.

Notevole beneficio previsto dalla convenzione è quello del pagamento del premio in forma forfettaria la cui misura è stabilita per azienda. Il premio forfettario consente oltre la notevole praticità in quanto elimina ogni sorta di adempimento compreso l' obbligo, agli effetti della assicurazione di che trattasi, del libro paga, una rilevante economia.

Le aziende artigiane debbono pertanto nel loro interesse, sempre preferire questo pratico ed economico sistema di assicurazione.

L' Ass. dell' Artigianato è a disposizione delle associale per i chiarimenti relativi e per curare lo svolgimento della pratica che deve essere sempre svolta tramite l' Associezione.

Mostre

Dal 3 al 18 marzo avrà luogo a Cagliari la 3ª Fiera Campionaria della Sardegna. Alla Fiera, come negli anni precedenti, la produzione artigiana sarà presente con i migliori suoi manufatti.

La partecipazione artigiana sarà inoltre particolarmente curata in quanto avverrà sotto gli auspici dell' Assessorato al Lavoro e della Delegazione Sarda dell' E.N.A.P.I., in collaborazione con le Associazioni Artigiane.

L'Associazione, mentre si riserva di fornire maggiori notizie in proposito, vivamente raccomanda agli artigiani della provincia di volere predisporre fin d' ora un accurato campionario di manufatti che possano degnamente figurare nell' importante rassegna.

A cura dell' E.N.A.P.I. e della scrivente gli artigiani di questa provincia potranno anche questo anno partecipare in completa esenzione di ogni spesa alla 15ª edizione della Mostra-Mercato Nazionale dell' Artigianato, che avrà luogo in Firenze dal 3 al 24 Maggio p. v. Anche per questa, che è la più importante manifestazione artigiana nazionale, gli artigiani predispongano in tempo una adeguata produzione.

Per seguire la vita economica della provincia

Gli artigiani si assicurino il regolare ricevimento del presente «Notiziario Economico» sottoscrivendo o rinnovandone l' abbonamento.

Sul «Notiziario», oltre alle notizie pubblicate a cura della scrivente nella presente rubrica, gli artigiani hanno la possibilità di seguire l' andamento economico di questa provincia, di essere tenuti al corrente delle varie disposizioni interessanti la produzione, i prezzi, gli scambi e i tributi. Hanno inoltre la possibilità di rivolgere quesiti in materia tributaria.

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI
C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64
Commissionario FIAT Officina riparazioni

Istruzioni Ministeriali

Imposte straordinarie sul patrimonio. *Aumenti di capitale successivi al 28 marzo 1947.*

Il Ministero delle Finanze, richiesto di precisazioni in merito alla determinazione ed alla valutazione dei possessi azionari per l'applicazione dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, con sua circolare n. 21175 del 5-9 s. a. ha dichiarato:

— che a formare il patrimonio imponibile concorrono le azioni già in possesso dei singoli azionisti al 28 marzo 1947 e quelle sottoscritte (oppure attribuite gratuitamente) alla data stessa, sebbene non ancora consegnate;

— che non deve tenersi conto per formazione del patrimonio imponibile, delle azioni sottoscritte (oppure attribuite gratuitamente) dopo il 28 marzo 1947 quantunque ad esse sia stato dato godimento da data anteriore;

— che i valori di cui alle tabelle approvate con decreto ministeriale 11 novembre 1949 dei titoli quotati in borsa - da tenere in calcolo agli effetti dell'applicazione dell' imposta straordinaria progressiva sul patrimonio – nel caso di società per le quali siano intervenute variazioni di capitale nel periodo successivo al 1. ottobre 1946, anche se l' operazione di opzione, aperta prima del 28 marzo 1947, sia stata chiusa dopo tale data, hanno riguardo alle azioni post-opzione.

Con la stessa circolare lo Schedario Generale dei Titoli Azionari è stato invitato a rettificare le precedenti comunicazioni agli Uffici delle imposte, escludendo le azioni che risultino sottoscritte (o attribuite gratuitamente) in data posteriore al 28 marzo 1947, sebbene abbiano avuto godimento da data anteriore.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

I. G. E.

Mesina Domenico – Esercente frantoio – Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione delle entrate entro il 28 febbraio di ogni anno coloro che esercitano attività continuativa, duratura per tutto l' anno. Coloro invece che esercitano attività stagionali (industriali esercenti la frangitura delle olive per conto terzi, la trebbiatura, la essicazione dei cereali, la pressatura dei foraggi e la motoaratura per conto terzi etc.) debbono presentare la dichiarazione all'Ufficio del Registro entro un mese dall' inizio della loro attività con indicazione dell'ammontare presunto della entrata conseguibile nella stagione. Entro un mese poi dalla data di cessazione della attività deve essere presentata la dichiarazione delle entrate effettive conseguite nella stagione stessa.

Ditta Marcelli e C. – Appalti – Della riduzione a metà dell' imposta sull'entrata, di cui alle provvidenze sulla industrializzazione del mezzogiorno, per l'acquisto di macchinari, materiale da costruzione e quant' altro può occorrere per l' impianto, l' ampliamento e la trasformazione di opifici tecnicamente organizzati, può beneficiare anche l' appaltatore incaricato della esecuzione dei lavori. Il rapporto di appalto deve però risultare da apposito contratto registrato nel quale deve essere fatta menzione che nella determinazione del corrispettivo si è tenuto conto del beneficio anzidetto riservato a favore dell' appaltatore. L' agevolazione si estende anche ai cosidetti «mezzi esterni» dell' opificio (tubature, linee aeree con pali e cavi, comprese quelle a bassa tensione dell'energia elettrica, etc.) attraverso i quali si effettuano il trasporto, la conduttura e la distribuzione dell' energia elettrica o il servizio telefonico, così pure per quanto riguarda le dighe, le condutture ed i canali delle centrali idroelettriche. Con detta espressione si è voluto comprendere qualunque accessorio dell' opificio semprechè si tratti di mezzi stabilmente installati.

Latteria Sociale – Cooperativa Pastori – La esenzione dal pagamento della imposta sull' entrata sul latte industriale è limitata al latte conferito dai soci produttori. Se la latteria o cooperativa provvede anche alla lavorazione di latte di terzi non soci, sarà dovuta l' imposta sull' entrata limitatamente a tali conferimenti. Si tenga presente in ogni caso che l' esenzione riguarda solo le cooperative o latterie o cooperative agricole in genere legalmente costituite. Ove manchi la legale costituzione, la cooperativa assumerà la figura di società di fatto per cui l' imposta sull' entrata sarà dovuta per tutto il latte ad essa conferito.

Intermediari ed ausiliari del commercio

Abbiamo avuto più volte occasione di far notare che i passaggi di merce per il tramite di ausiliari ed intermediari del commercio danno luogo ad una sola entrata imponibile anzichè a due entrate (passaggio a favore dell' intermediario e passaggio da parte dell' intermediario) a condizione che l' intermediario stesso sia munito di regolare mandato di data certa da parte della ditta per conto della quale è posto in essere il trasferimento della merce.

La mancanza di tale mandato ha per conseguenza insuperabile che l' intermediario è considerato dalla legge d' imposta sull' entrata come commerciante in proprio e quindi soggetto al pagamento dell' imposta per i due passaggi (acquisto e vendita). Un giorno o l' altro la finanza non mancherà di chiedergli le fatture e se non trovato in regola l' intermediario sarà travolto in accertamenti contravvenzionali e spesso mandato alla rovina con addebiti d' imposta e pene pecuniarie anche per centinaia di migliaia di lire e talvolta anche di milioni.

Le ditte dovrebbero preoccuparsi di tale stato di cose. Si tratta oltre tutto di una questione morale poichè non è lecito servirsi dell' opera di un povero diavolo senza mettere quest' ultimo al riparo dai guai della finanza.

Ricordiamo: a) il rapporto di intermediazione sia che si tratti di rappresentanza o di commissione ovvero di semplice generica intermediazione (intermediari generici) *con deposito di merce* deve risultare da atto pubblico o da scrittura privata autentica e registrata; b) lo stesso rapporto se costituito senza incarico di *deposito di merce* può risultare anche da semplice lettera commerciale da annotarsi – perchè acquisti data certa - presso l' Ufficio del Registro, gratuitamente, al cosidetto mod. VI. La lettera deve essere in triplice esemplare uno dei quali resta all' Ufficio del Registro, un altro alla ditta conferente l' incarico e il terzo esemplare all' intermediario per essere esibito ad ogni richiesta della finanza.

In particolare soggiungiamo che se si tratta di rappresentanza il rappresentante deve attenersi alle seguenti norme: deve emettere le fatture a nome della ditta rappresentata, tutte le operazioni debbono essere, distintamente per ogni ditta rappresentata, registrate cronologicamente nel libro-giornale, non può ricevere o fare pagamenti o antecipazioni in proprio senza espressa autorizzazione della ditta rappresentata. Se si tratta di commissione, il commissionario deve essere iscritto alla camera di commercio, le operazioni debbono essere registrate cronologicamente nel libro-giornale distintamente per ciascuna ditta, e se è conferito anche il deposito delle merci, l' appartenenza delle merci stesse alle ditte committenti deve risultare da corrispondenza commerciale da annotarsi come

sopra presso l' Ufficio del Registro, di volta in volta anteriormente al compimento dei singoli atti economici (in questo caso però onde evitare il ripetersi frequente delle formalità consigliamo al commissionario di farsi rilasciare fin dall' inizio regolare mandato mediante atto pubblico o scrittura privata autentica e registrata). Se poi si tratta di semplice intermediario generico – è questo il caso più frequente che si verifica in provincia – persone cioè incaricate periodicamente od occasionalmente di acquistare e vendere merci per conto di ditte commerciali e industriali, il mandato rilasciato secondo le modalità di cui alle lettere a) e b) non avrà bisogno di ulteriori adempimenti.

Imposta di registro - Piccola proprietà contadina

Gruppo Contadini – Bolotana – Le provvidenze a favore della piccola proprietà contadina sono state concesse con D. L. 24 febbraio 1948 n. 114, entrato in vigore il 20 marzo stesso anno.

Il termine per poter beneficiare del pagamento della imposta di registro ridotta ad un decimo e della imposta fissa ipotecaria per gli atti di compravendita e concessione in enfiteusi di fondi rustici, previsto in due anni con detto decreto, è stato elevato a quattro anni con legge 22 marzo 1950 n. 144 sempre con decorrenza dal 20 marzo 1948. Il termine pertanto scade il 20 marzo 1952.

Il compratore-contadino o enfiteuta che intenda avvalersi del beneficio deve provare:

a) che dedica abitualmente la propria manuale attività alla coltivazione della terra;

b) che non è proprietario di altri fondi rustici, ovvero che l' acquisto vien fatto a scopo di arrotondamento della proprietà rustica del compratore o enfiteuta quando questa sia insufficiente all' impiego della manodopera della famiglia;

c) che non ha nel biennio precedente al contratto venduto altri fondi rustici;

d) che il fondo che intende acquistare o avere in enfiteusi sia idoneo alla formazione della piccola proprietà contadina avuto riguardo alla destinazione colturale ed all' imponibile catastale.

La procedura per ottenere il beneficio è questa: l' acquirente o enfiteuta deve presentare istanza all' Ispettorato Prov. dell' Agricoltura contenente la dichiarazione che il richiedente si trova nelle condizioni di cui alle lettere b) e c) (ripetendone il testo), e la descrizione esatta del fondo con indicazione dei relativi dati catastali, superficie e reddito dominicale. Alla istanza deve essere allegata la situazione di famiglia. L' Ispettorato ricevuta la domanda accerterà che l' acquirente o enfiteuta sia persona che dedica abitualmente la propria attività alla coltivazione della terra e quindi trasmetterà la pratica alla speciale Commissione Provinciale istituita in seno allo stesso Ispettorato, la quale decidendo in merito determinerà se il fondo è idoneo alla formazione della piccola proprietà contadina.

Detta Commissione ha in via preliminare determinato in L. 2.100 il limite massimo del reddito dominicale catastale (con riferimento agli imponibili del 1939) entro i quali si riscontra la idoneità del fondo agli effetti predetti, con una estensione complessiva massima di 20 ha., per ogni unità lavorativa del nucleo familiare. Di conseguenza ad es. una famiglia di contadini composta del capo-famiglia e due figli adulti, potrà acquistare terreni con l' agevolazione predetta fino a L. 6.300 di reddito catastale dominicale senza però superare la estensione complessiva di reddito catastale dominicale.

Se si tratta di acquisti per arrotondamento occorre includere nel computo anche i terreni posseduti a titolo di proprietà all' atto dell' acquisto.

Ricorsi contro i ruoli di imposta di ricchezza mobile

Non potendo tempestivamente rispondere a tutti i quesiti che ci sono pervenuti in merito alle modalità e termini cui debbono attenersi i contribuenti che si ritengano lesi da illegittime iscrizioni a ruolo, indichiamo qui appresso le norme che possono loro interessare:

1) *inscrizione al ruolo in seguito ad omessa o irregolare notifica dell' accertamento:* il ricorso deve essere presentato entro sei mesi dall' ultimo giorno di pubblicazione del ruolo o all' Intendente di Finanza o alla Commissione Distrettuale per le Imposte.

2) *inscrizione contenente errori materiali:* ricorso entro sei mesi all' Intendente di Finanza o all' Ufficio delle Imposte.

3) *duplicazione di uno stesso reddito nel ruolo di un comune o di due comuni della stessa provincia ovvero di due provincie:* ricorso entro sei mesi, rispettivamente all' Intendente di Finanza o al Ministero delle Finanze.

4) *cessazione totale del reddito in periodo anteriore alla pubblicazione del ruolo:* ricorso all' Intendente di Finanza anche con semplice scheda di rettifica entro tre mesi. Lo sgravio o rimborso competerà dalla data effettiva di cessazione.

5) *inesistenza di reddito ed intassabilità di reddito inscritto:* ricorso entro tre mesi alla Commissione Distrettuale per le Imposte. L' opposizione è consentita limitatamente – i limiti sono tassativi – a quei redditi che all' epoca in cui doveva farsi la dichiarazione o la rettifica da parte del contribuente, ovvero l' accertamento si è reso definitivo per mancata opposizione in termini, *o non esistevano affatto, o erano esenti, o erano soggetti al pagamento dell' imposta mediante ritenuta.*

E' bene ricordare che tutti i termini predetti sono perentori e che il ricorso contro il ruolo rappresenta l' ultimo rimedio consentito dalla legge contro gli accertamenti illegittimi e le indebite iscrizioni. Il ricorso deve essere motivato e, a seconda dei casi, opportunamente documentato. Particolarmente, se la opposizione che si intende proporre riguarda redditi inesistenti raccomandiamo al contribuente di accertarsi prima di ricorrere presso l' Ufficio delle Imposte in base a quali precisi elementi è stato fatto l' accertamento. Ciò perchè l' interessato si renda conto della utilità o meno del ricorso ed eventualmente sappia con esattezza quale documentazione dovrà predisporre.

Ditta MICHELE COTTONE & FIGLI - NUORO
OFFICINA - VIA ROMA; 56 - TELEFONO 24-32
LATTONIERE IDRAULICO
APPARECCHI SANITARI

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di dicembre 1950

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
28	Andreotti Irma	Nuoro	2.000
1	Appeddu Giovanni	»	11.155
13	Bonino Ottavia	»	2.000
18	Buggese Nino	»	3.000
13	Carzedda Luigi	»	1.000
27	Carzedda Nicolina	»	1.500
1	Ceccherini Vincenzo	»	3.000
30	» »	»	6.000
20	Cecchetti Mario	»	5.000
4	Contini Gavina	»	3.000
4	Cucca Giovanni	»	3.200
1	Cugusi Giuseppe	»	10.000
4	Decarolis Agata	»	3.000
1	Deiana Aldo	»	2.750
1	Delogu Antonio	»	1.500
1	Delogu Mariantonia	»	3.000
1	Delogu Raffaela	»	4.000
15	» »	»	40.150
29	» »	»	10.000
15	Delogu Salvatora	»	5.000
29	Demuru Salvatore	»	50.000
27	Deriu Salvatore	»	4.940
1	Fancello Lussorio	»	35.000
18	Fara Giacomo	»	6.000
20	Farina Antonio	»	10.000
1	Frissura Sabina	»	7.900
20	Guiso Giuseppe	»	3.000
1	Iannacaro Paolo	»	4.000
20	Lai Anselmo	»	5.000
22	Lai Rosaria	»	4.000
1	Lai Vincenzo	»	3.000
22	Lapia Vincenzo	»	3.000
23	Laria Giovanni	»	20.000
18	Lepore Tomaso	»	4.700
1	Lutzu Emanuele	»	7.500
1	Marini Romolo	»	6.500
4	Masu Maria	»	2.000
13	Masu Matilde	»	2.000
20	Medda Antonio	»	4.000
»	» »	»	4.000
27	Mele Salvatore	»	60.000
»	» »	»	4.556
28	Mossa Andrea	»	20.000
4	Murgia Fedora	»	3.000
18	Musinu Antonio	»	4.500
1	» »	»	9.000
23	Pala Domenico	»	14.000
29	Pau Antonio	»	15.000
13	Pes Maria	»	2.000
13	Piga Maddalena	»	2.000
»	» »	»	1.500
18	Pili Antonio	»	40.000
28	» »	»	40.000
30	Pinna Salvatore	»	57.000
4	» »	»	58.000
29	Pintori Mario	»	2.000
1	Piras Antonio	»	4.000
28	Piras Ettore	»	25.000
28	Piras Ettore	Nuoro	25.000
1	Piras Mallena	»	2.000
»	» »	»	2.000
13	Piras Maddalena	»	1.500
30	» »	»	4.000
1	Piredda Lucia	»	3.500
1	Pisu Peppina	»	6.554
1	Pitzalis Raimondo	»	4.000
28	» »	»	2.000
30	Pitzianti Nando	»	10.000
23	Pitzianti Mario	»	10.000
28	Porcu Eugenio	»	5.000
18	Puggioni Giuseppina	»	10.000
13	Pusceddu Giulia	»	1.000
22	Raggiu Salvatore	»	3.000
1	Reali Luigi	»	16.000
1	Romagna Elena	»	40.000
4	Ruzzeddu Antonietta	»	2.000
4	Sanna Grazia	»	2.000
1	Sanna Luigi	»	5.000
15	Soma Salvatore	»	2.000
»	» »	»	8.480
1	Santamaria Giovanni	»	3.270
»	» »	»	2.500
»	» »	»	3.240
1	Scanu Antonietta	»	20.000
»	» »	»	10.200
1	Sechi Salvatore	»	21.635
1	Serra Adele	»	10.000
1	Serreli Filippo	»	16.000
»	» »	»	15.000
1	Sieno Ermete	»	50.000
22	Soddu Raffaele	»	1.200
»	» »	»	1.200
1	Spotti Vincenzo	»	270.000
1	» »	»	9.400
4	» »	»	25.000
4	» »	»	93.000
15	» »	»	39.117
15	» »	»	52.277
23	» »	»	93.638
27	» »	»	84.830
30	» »	»	23.978
15	Tedde Antonio	»	3.000
4	Ticca Eufemia	»	2.500
4	Tomaselli Armando	»	2.500
30	Vidili Maria	»	4.000
2	Ballore Giovanni	Aritzo	5.200
21	Curreli Diego	»	100.000
31	Faccioli Alfonso	»	2.000
2	Loi Salvatore	»	10.000
13	Manca Giovanni	»	85.000
18	» »	»	47.000
22	Manca Liberato	»	50.000
28	Onano Raffaele	»	45.000
2	Salis Raimondo	»	8.072
2	Senes Francesco	»	39.000
—	Demurtas Angelo	Arzana	36.500
19	Ferrai Luigi	»	16.315
19	Nieddu Abramo	»	15.330

22	Nieddu Abramo	Arzana	29.289
14	Piras Angelo	»	12.696
—	Frau Gabriele fu Antonio	Belvì	20.000
—	» » »	»	100.000
—	» » »	»	20.540
—	» » »	»	100.000
2	Angius Ida	Bosa	12.000
2	Bulla Giuseppina	»	2.000
»	» »	»	2.000
»	» »	»	2.000
»	» »	»	2.000
18	Cabula Bartolo	»	21.400
»	Cabula Andrea	»	33.000
15	Caria Giov. Antioco	»	3.000
2	Carta Salvatore	»	2.750
18	Delrio Raffaela	»	20.000
27	Deriu Raffaele	»	52.000
18	Fadda Antonio	»	7.450
2	Falchi Antonio	»	3.000
12	Leoni Pietro	»	9.000
»	» »	»	10.000
2	Lotti Gregorio	»	40.000
»	» »	»	30.000
18	Luciano Salvatore	»	45.000
4	Mastino Angelo	»	4.500
18	Mazza Mimmia	»	4.000
2	Pinna Marco	»	1.500
2	Pinna Raimondo	»	20.000
2	Pintus Francesco	»	5.000
9	Solinas Giuseppe	»	3.000
22	Zanda Sebastiano e Stefano	»	142.000
18	Fancello Antonio	Dorgali	77.334
31	Fronteddu Lucia	»	3.000
31	Giammarco Peppina	»	1.500
16	Vargiu Giovanni	»	2.500
2	» »	»	2.500
»	» »	»	3.000
»	» »	»	5.000
»	» »	»	1.000
16	» »	»	8.000
2	Piras Lidia	Flussio	1.500
2	Pes Francesco	Genoni	14.700
2	Zucca Giuseppe	»	3.000
2	Agus Antonietta	Gergei	3.000
23	Boi Giuseppe	»	17.250
18	» »	»	2.700
19	Dedoni Giovanni	»	25.000
2	Mereu Ottavio	Ierzu	50.000
2	Orrù Antonio	»	100.000
6	Usai Luigi (carabiniere)	»	2.500
1	» » »	»	5.000
16	Atzori Salvatore	Isili	10.000
12	Carta Giovanni	»	16.930
20	Corongiu Ubaldo	»	57.945
22	Ghiani Moi Pietro	»	23.469
12	Ghiani Ubaldo	»	15.000
4	Giorgi Manca Elena	»	46.392
12	Giunta Antonio	»	4.500
16	Isodini Luigi	»	5.000
2	» »	»	5.000
16	Manca Giuseppe	»	30.000
1	» »	»	30.000
12	Melosu Antonio	»	3.500
1	Perra Mario	»	5.000
1	Pes F.lli	»	200.000
»	» »	»	200.000
»	» »	»	200.000
2	» »	»	200.000
2	Piras Caterina	»	10.000
16	» »	»	5.000
22	» »	»	5.000
1	Pisanu Giuseppe	»	7.150
2	Pisanu Giuseppe	»	5.550
22	» »	»	5.812
30	» »	»	13.000
2	Pitzalis Orrù Cristoforo	»	50.000
6	» » »	»	51.800
16	» » »	»	20.770
20	» » »	»	24.000
12	Renzetti Nino	»	5.000

2	Schirru Giuseppe	Isili	10.000
16	Tardiola Antonio	»	10.000
—	Caredda Francesco	Lanusei	8.000
—	Carruana Giovanni	»	1.908
—	Castoldi Giacomo	»	7.000
—	Deiana Giovanni	»	95.000
—	Dessì Luigino	»	17.473
—	» »	»	18.000
—	Ferrero Sostane	»	5.000
—	Loddo Virgilio	»	12.720
—	Meloni Sergio	»	4.800
—	Murru Emanuele	»	17.000
—	Pisano Mario fu Felice	»	5.000
—	» » »	»	14.500
—	Pistis Ferrero Mariangela	»	8.547
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	15.000
—	» » »	»	15.000
—	» » »	»	15.000
—	» » »	»	15.656
—	» » »	»	16.673
—	» » »	»	17.268
—	» » »	»	17.559
—	» » »	»	17.648
—	» » »	»	19.467
—	» » »	»	19.972
—	» » »	»	21.672
—	» » »	»	24.650
—	» » »	»	24.762
—	» » »	»	30.108
—	» » »	»	35.000
—	» » »	»	35.000
—	» » »	»	36.615
—	» » »	»	39.000
—	» » »	»	40.683
—	» » »	»	45.800
—	» » »	»	45.996
—	» » »	»	50.000
—	» » »	»	50.000
—	» » »	»	100.000
—	Tanda Maria	»	9.700
—	Vacca Maria	»	20.000
—	Nuvoli Pietro	Lei	2.880
—	» »	»	5.740
—	» »	»	8.875
—	Arzu Beniamino	Loceri	18.200
—	» »	»	3.000
—	Murgia Marianna	»	26.000
—	Pischedda Virginia	»	15.000
—	Calisti Valentino	Lotzorai	5.000
—	» »	»	1.000
—	Piras Carta Giovanni fu F.sco	Lula	25.485
—	» » »	» »	39.400
—	» » »	» »	40.000
1	Cadau Giovanni	Macomer	100.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	20.000
6	» »	»	6.000
6	» »	»	4.000
9	» »	»	8.000
9	» »	»	16.000
14	» »	»	21.000
2	Colombo Gilberto	»	96.000
6	Corda Antonio	»	10.000
2	De – Rosa Pina	»	4.000
6	De – Rosa Salvatore	»	5.000
17	Marras Raffaele	»	15.000
6	Masala Giuseppina	»	4.000
17	Oppo e Solinas	»	20.000
13	Palmas Clara	»	20.000
9	Piras Anna	»	3.000
6	Pischedda Bonaria	»	3.600
6	Sannia Costantino	»	3.000
27	Secchi Luigi	»	70.000
6	» »	»	25.000
2	Selis Antonio	»	3.000
2	Solinas Giovanni	»	10.000
2	Solinas Iolanda	»	10.000
17	Zamba Ovidio	»	20.000
14	» »	»	58.000
9	Zavanesi Riccardo	»	5.000

2	Cappelli Alfredo	Nuragus	12.500
2	Lecca Costante di Giuseppe	Nurri	3.000
5	Vinti Salvatore di Giuseppe	»	20.000
1	Betterelli Giuseppe	Oliena	14.250
»	» »	»	13.800
2	« »	»	18.300
16	» »	»	10.000
16	» »	»	14.500
21	» »	»	20.400
29	» »	»	30.000
1	Dore Salvatore	»	2.500
1	Fele Antonio e F.lli	»	12.000
26	Fele Congiu Antonio	»	7.210
11	» » »	»	7.210
27	Fresi Giovanni	»	3.500
15	Serra Rosaria	»	1.500
7	Arbau Giovanni	Ollolai	80.000
1	Cherenti Melchiorre	Orotelli	17.957
1	» »	»	46.050
1	» »	»	50.000
2	» »	»	5.000
2	» »	»	21.200
2	» »	»	50.000
12	» »	»	43.122
12	» »	»	50.000
21	» »	»	15.260
1	Contini Bachisangela in Galistru	»	9.700
22	Galistru Salvatore	»	2.000
12	» »	»	500
—	Cisternino Stefano	Orosei	5.700
—	» »	»	20.000
—	Dalu Giuseppe	»	4.500
—	Farris Pietro	»	4.250
—	Fideli Caterina	»	24.947
—	» »	»	21.166
—	Guiso Severino	»	4.500
—	» »	»	2.000
—	Pilo Giovanni	»	9.175
16	Pinna Giovanni	»	25.000
—	» »	»	25.000
—	Pintus Mario	»	22.911
—	» »	»	15.342
—	» »	»	41.154
—	Puggioni Sebastiano	»	10.000
—	» »	»	10.000
—	» »	»	20.500
—	» »	»	10.650
—	» »	»	10.690
23	Cosseddu Pietro	Orune	12.000
18	Manca Giovanni Maria fu Pietro Paolo	»	70.000
18	Manca Giovanni Maria fu Pietro Paolo	»	30.000
20	Murgia Dott. Antonio	Orune	25.300
20	» » »	»	8.061
23	Murgia Dott. Nino	»	10.990
23	Murgia Eredi	»	25.000
18	Pintori Antonio di Giov. Ant.	»	30.000
7	Crismoli Matteo	Osini	17.620
2	Lisci Antonio	Posada	6.830
28	Fulgheri Mario	Serri	6.000
2	Oggianu Peppino (Sarto)	Silanus	2.000
2	Sciarretta Fumagalli Angela	»	6.000
2	Sciarretta Mario	»	16.000
12	Carlini Oscar	Siniscola	8.000
11	Camboni Bonifacio	»	18.000
2	Cherchi Pietro	»	3.677
16	Farris Giovanni	»	130.807
9	Meloni Ugo	»	4.600
12	» »	»	13.000
27	Ruiu Giuseppina	»	20.437
—	Bellu Dott. Emilio	Sorgono	1.000.000
—	» » »	»	1.000.000
—	» » »	»	1.000.000
—	» » »	»	1.000.000
—	» » »	»	1.000.000
—	» » »	»	1.000.000
—	» » »	»	1.000.000
—	Manca Giovanni	»	10.000
—	Manca Enrico	»	25.000
—	Mereu Antonio	»	110.000
—	Urru Serafina-Uras Giuseppe	»	10.000
2	Falchi Giuseppe	Suni	3.500
2	Ghillotti Dott. Vittorio	»	3.855
21	Mela Luigi e per esso la moglie	»	15.298
21	» » » » »	»	20.000
18	Pintore Pancrazio	»	50.000
2	Pischedda Giuseppe	»	22.290
9	Taccori Giuseppe	»	2.800
1	Todde Antioco	Tiana	28.135
2	Serra F.sco e per esso la moglie	Tinnura	13.651
21	» » » » »	»	21.042
28	Casula Michele di Giuseppe	Tonara	1.000.000
28	» » »	»	792.039
2	Casula Sau Michele	»	5.228
2	Casula Maria di Antonio	»	5.300
2	Contu Cesare	»	4.000
2	De – Vita Giuseppe	»	6.000
28	» » »	»	14.160
5	Licheri Claudio	»	29.000
15	» »	»	37.000
27	Mulas Salvatore	»	86.500
27	» »	»	86.500
2	Zucca Lucia	»	3.657
12	» »	»	4.928
21	Concas Serafino	Tortolì (Arbatax)	3.000
2	Carta Pietro	» »	5.000
19	Garau M. Angela	Tortolì	2.000
3	Mucelli Luigi	»	20.000
—	» »	»	82.000
27	Pili Salvatore	»	40.000
18	Comune di Urzulei	Urzulei	10.000
18	Fancello Salvatore	»	8.000
19	» »	»	27.000
18	» »	»	35.000
18	» »	»	80.000
27	Loddo Olivio e Lobina Valentino	Villanovatulo	89.132

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

—	Nieddu Stefano	Arzana	53.000
30	Renzetti Nino	Isili	117.000
15	» »	»	80.000
16	» »	»	77.000
—	Pistis Ferrero Mariangela	Lanusei	60.000
—	Oggianu Francesco	Macomer	25.000
—	» »	»	50.000
—	» »	»	73.415
—	» »	»	25.500

Elenco suppletivo protesti mese di novembre

11	Cherenti Melchiorre	Orotelli	50.000
11	» »	»	50.000
17	» »	»	41.780
17	» »	»	46.050
18	» »	»	26.080
21	» »	»	50.000
21	» »	»	22.481
21	Galistru Salvatore	»	2.000
27	» »	»	500

Fallimenti:

Ditta Marongiu Annetta di Siniscola – Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 18-12-1950. Giudice delegato Dott Contini Tomaso – Curatore Avv. Antonio Cualbu - Nuoro. Termine presentazione titoli 17 Gennaio 1951. Prima adunanza creditori 10 febbraio 1951.

PROTESTI CAMBIARI (a)

(pagherò cambiari, vaglia cambiari e tratte accettate)

ANNI E MESI	fino a L. 1.000		da L. 1.001 a L. 5.000		da L. 5.001 a L. 10.000		da L. 10.001 a L. 20.000		da L. 20.001 a L. 30.000		da L. 30.001 a L. 40.000		da L. 40.001 a L. 50.000		oltre L. 50.000		TOTALE	
	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migliaia di L.
1938 (b)	937	—	85	—	3	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.029	559
1947	—	—	36	135	7	51	27	400	16	393	5	167	1	43	14	1.266	106	2.455
1948	5	5	65	216	69	558	69	1.118	26	663	18	623	27	1.264	32	4.219	311	8.666
1949	9	9	458	1.685	274	2.126	296	4.659	182	4.689	98	3.496	147	7.091	152	15.431	1.616	39.186
Nella Provincia																		
1950																		
Gennaio	4	4	59	218	27	229	35	551	15	403	11	386	7	331	14	1.643	172	3.765
Febbraio	3	3	69	261	33	264	45	673	33	840	18	647	21	1.024	16	2.177	238	5.889
Marzo	4	4	60	219	38	289	56	856	33	865	17	603	18	861	23	2.523	249	6.220
Aprile	4	4	71	248	33	279	44	680	45	1.172	18	631	29	1.391	17	1.591	261	5.996
Maggio	1	1	74	271	60	461	70	1.082	50	1.267	19	691	26	1.246	30	4.987	330	10.006
Giugno	4	4	73	266	61	491	50	778	49	1.226	25	905	23	1.110	31	3.360	316	8.140
Luglio	—	—	91	326	69	545	76	1.202	40	1.015	15	547	26	1.241	24	3.547	341	8.423
Agosto	5	4	115	422	86	642	87	1.359	50	1.262	24	885	23	1.107	47	6.414	437	12.095
Settembre	4	4	82	296	69	561	69	1.105	54	1.408	19	654	21	1.910	19	2.194	337	7.232
Ottobre	3	3	141	498	87	754	93	1.469	39	1.000	8	298	31	1.502	28	3.874	430	9.398
Novembre	3	3	89	296	52	404	49	709	23	568	12	416	32	1.548	21	2.758	281	6.702
Dicembre	5	4	127	419	64	532	72	1.170	42	1.038	19	710	22	1.036	45	12.481	396	17.390
	40	38	1.051	3.740	679	5.451	746	11.634	473	12.064	205	7.373	279	13.407	315	47.549	3.788	101.256
Nel Capoluogo																		
1950																		
Gennaio	2	1	23	92	9	75	10	143	2	54	1	39	2	97	2	273	51	774
Febbraio	—	—	19	75	8	61	5	81	1	25	3	102	4	178	1	65	41	587
Marzo	2	2	22	79	7	48	5	62	1	25	2	65	2	89	2	184	43	554
Aprile	2	2	28	102	5	45	11	161	—	—	1	33	—	—	4	326	51	669
Maggio	1	1	29	109	14	98	11	161	9	226	—	—	2	95	—	—	66	690
Giugno	1	1	30	110	14	103	2	25	5	122	1	39	1	50	3	320	57	770
Luglio	—	—	40	132	25	198	7	114	5	125	2	72	5	234	3	799	87	1.674
Agosto	4	3	62	219	29	223	10	140	5	133	1	38	4	183	3	423	118	1.362
Settembre	4	4	36	124	17	131	7	100	8	200	3	102	1	50	1	60	77	771
Ottobre	2	2	53	193	26	220	17	255	5	126	3	102	3	138	3	229	112	1.265
Novembre	2	2	50	165	19	150	10	133	1	25	1	37	2	100	3	449	88	1.061
Dicembre	2	2	56	171	17	145	10	157	5	121	5	194	3	140	8	769	106	1.699
	22	20	448	1.571	190	1.497	105	1.532	47	1.182	23	823	29	1.354	33	3.897	897	11.876

(a) Dati forniti dall' Ufficio Prov. di Statistica.

(b) Per l' anno 1938 i dati relativi alle pezzature da L. 10.000 sono compresi nelle pezzature da L. 10.000 a L. 20.000.

CAMBIALI TRATTE NON ACCETTATE (a)

ANNI E MESI	fino a L. 1.000		da L. 1.001 a L. 5.000		da L. 5.001 a L. 10.000		da L. 10.001 a L. 20.001		da L. 20.001 a L. 30.000		da L. 30.001 a L. 40.000		da L. 40.001 a L. 50.000		oltre L. 50.000		TOTALE	
	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migliaia di L.
1947	7	3	27	79	26	197	51	733	32	802	18	628	10	451	44	4.134	215	7.027
1948	—	—	80	262	111	868	131	1.968	95	2.371	77	2.734	52	2.438	86	7.182	632	17.823
1949	10	10	170	557	226	1.791	394	5.854	234	5.811	176	6.215	152	7.138	236	24.944	1.598	52.320
1950																		
Nella Provincia																		
Gennaio	1	1	9	33	19	146	43	673	29	724	17	594	13	615	22	1.875	153	4.661
Febbraio	1	1	16	48	27	215	64	949	38	965	22	761	17	791	45	4.469	230	8.199
Marzo	2	2	14	44	30	240	77	1.202	43	1.076	25	875	23	1.094	27	2.160	241	6.693
Aprile	1	1	21	73	35	268	42	779	48	1.244	32	759	24	1.115	87	13.197	290	17.436
Maggio	1	1	16	61	46	369	59	879	40	1.017	19	637	20	916	59	7.999	260	11.879
Giugno	3	3	30	119	25	186	48	768	41	1.032	23	819	14	636	34	4.564	218	8.127
Luglio	—	—	15	53	29	224	40	605	32	783	17	567	15	678	28	2.263	176	5.173
Agosto	—	—	18	68	27	199	57	894	39	957	20	670	19	872	13	1.020	193	4.680
Settembre	1	1	17	56	36	280	44	671	47	1.161	20	675	11	514	18	3.237	194	6.595
Ottobre	1	1	16	55	22	161	66	994	31	788	30	1.076	15	698	25	2.609	206	6.382
Novembre	3	2	25	78	25	193	46	693	18	430	11	405	13	604	16	3.046	157	5.451
Dicembre	1	1	13	40	20	151	34	532	36	931	19	658	19	878	24	2.710	166	5.901
	15	14	210	728	341	2.632	620	9.639	442	11.108	255	8.496	203	9.411	398	49.149	2.484	91.177
Nel Capoluogo																		
Gennaio	—	—	6	21	8	56	20	308	11	290	5	181	5	234	16	1.489	71	2.579
Febbraio	1	1	10	30	18	148	22	318	12	298	7	241	2	92	27	2.088	99	3.216
Marzo	—	—	1	3	6	42	23	366	13	328	5	180	6	282	15	1.283	69	2.484
Aprile	—	—	1	3	8	65	12	176	7	176	3	95	6	270	11	1.155	48	1.940
Maggio	1	1	7	25	17	130	26	396	14	342	6	207	10	461	18	3.581	99	5.143
Giugno	1	1	13	51	9	70	10	152	8	198	5	173	2	94	18	3.174	66	3.913
Luglio	—	—	4	15	8	53	13	186	7	174	8	283	3	133	13	1.120	56	1.964
Agosto	—	—	13	46	14	99	37	586	25	617	13	443	16	734	4	259	122	2.784
Settembre	1	1	4	12	11	88	4	65	15	378	4	134	2	95	8	1.543	49	2.316
Ottobre	—	—	2	9	5	42	17	273	12	307	9	309	4	195	15	1.572	64	2.707
Novembre	1	1	3	13	9	68	9	125	3	70	2	66	6	274	9	2.271	42	2.888
Dicembre	—	—	1	5	5	42	4	73	8	197	5	173	1	46	9	749	33	1.285
	5	5	65	233	118	903	197	3.024	135	3.375	72	2.485	63	2.910	163	20.284	818	33.219

(a) Dati forniti dall' Ufficio Provinciale di Statistica.

ASSEGNI BANCARI (a)

ANNI E MESI	fino a L. 1.000		da L. 1.001 a L. 5.000		da L. 5.001 a L. 10.000		da L. 10.001 a L. 20.000		da L. 20.001 a L. 30.000		da L. 30.001 a L. 40.000		da L. 40.001 a L. 50.000		oltre L. 50.000		TOTALE	
	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migl. di L.	n.	amm. in migliaia di L.
Nella Provincia																		
1947	—	—	1	2	—	—	1	12	—	—	1	40	—	—	—	—	3	54
1948	—	—	—	—	—	—	—	—	3	85	—	—	1	50	1	135	5	270
1949	—	—	—	—	—	—	8	135	5	135	2	67	9	433	22	3.226	46	3.996
1950																		
Gennaio	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	—	—	1	44	2	255	4	304
Febbraio	—	—	—	—	—	—	1	16	—	—	1	40	—	—	1	82	3	138
Marzo	—	—	—	—	—	—	—	—	2	55	1	40	—	—	1	60	4	155
Aprile	—	—	1	3	—	—	—	—	3	81	—	—	—	—	1	68	5	152
Maggio	—	—	—	—	—	—	—	—	1	27	—	—	—	—	2	186	3	213
Giugno	—	—	—	—	—	—	—	—	1	28	—	—	5	248	4	929	10	1.205
Luglio	—	—	1	2	—	—	1	15	—	—	1	40	—	—	3	975	6	1.032
Agosto	—	—	—	—	—	—	1	20	4	111	—	—	1	50	5	693	11	874
Settembre	—	—	—	—	—	—	—	—	1	28	—	—	—	—	5	2.085	6	2.113
Ottobre	—	—	—	—	3	27	3	45	3	79	2	66	1	50	2	445	14	712
Novembre	—	—	—	—	—	—	3	46	3	73	—	—	2	100	3	411	11	630
Dicembre	—	—	—	—	—	—	—	—	2	51	—	—	1	50	6	460	9	561
	—	—	3	10	3	27	9	142	20	533	5	186	11	542	35	6.649	86	8.809

(*a*) Dati forniti dall' Ufficio Provinciale di Statistica.

FALLIMENTI (b)

ANNI	INDUSTRIA E ARTIGIANATO			COMMERCIO			DIVERSI			TOTALE		
	Numero	Ammontare		Numero	Ammontare		Numero	Ammontare		Numero	Ammontare	
		attivo	passivo		attivo	passivo		attivo	passivo		attivo	passivo
1938	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1939	—	—	—	11	68.511	194.976	—	—	—	11	68.511	194.976
1940	—	—	—	2	24.432	59.520	—	—	—	2	24.432	59.520
1941	—	—	—	1	51.700	449	—	—	—	1	51.700	449
1942	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1943	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1945	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1946	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1947	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1948	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1949	—	—	—	2	750.000	230.000	—	—	—	2	750.000	230.000
1950	—	—	—	9	?	?	—	—	—	9	?	?

(*b*) Dati forniti dalle Cancellerie dei Tribunali di Nuoro–Lanusei–Oristano e Cagliari. Nella presente tavola sono compresi i «fallimenti ordinari» ed i «piccoli fallimenti».

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Gennaio 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7200	7600
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	6600
Orzo vestito » » 56 » »	»	3800	4200
Avena nostrana	»	3000	3500
Granoturco	»	5500	6000
Fagioli secchi: pregiati	»	12000	14000
comuni	»	9000	11000
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	13000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	38000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	3600
Patate novelle	»	3300	3500
Mandorle dolci in guscio	»	7500	8000
Mandorle dolci sgusciate	»	39000	42000
Arance comuni	»	3500	4000
Limoni comuni	»	3500	4000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	280	310
Vitelloni, peso vivo	»	260	280
Buoi, peso vivo	»	240	260
Vacche, peso vivo	»	230	250
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	300	320
«alla romana»	»	380	420
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	—	—
Suini: grassi, peso vivo	»	330	350
magroni peso vivo	»	260	270
lattonzoli, peso vivo	»	370	410
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	85000
razza indigena	»	45000	55000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	55000	65000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	90000
Tori: razza modicana	»	130000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	90000	110000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	290000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	260000	300000
razza indigena	»	160000	200000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	250	300
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 48-49	q.le	—	—
«tipo romano» prod. 49-50	»	60000	62000
«fiore sardo» prod. 48-49	»	—	—
«fiore sardo» prod. 49-50	»	60000	62000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	400	450
Di capra salate	a pelle	800	900
Di pecora lanate salate	»	800	900
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	300	350
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	300	350
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	800	950
Vacchetta	»	1700	1900
Vitello	»	2000	2100
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1600	2000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0 SSS	»	11500	11800
tipo 1 semolato	»	10500	11000
di granone	»	9200	9400
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12500	12700
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	140	160
d' importazione	»	160	180
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1370	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1650	1650
tipo extra Bar	»	2000	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato dimportazione	kg.	560	580
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	480	500
Mortadella S.	»	620	650
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	900	950
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	125	135
Salacchine salate in barili	kg.	280	300
Acciughe salate	»	430	450
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	22000	25000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8800	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2000
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	14000	16000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	15000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	80	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità	q.le	12000	13000
	2.a »	»	7500	8500
	3.a »	»	4000	4500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	«	15000	16000
	2.a »	»	10500	11500
	3.a »	»	8500	9000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	15000	16000
	2.a »	»	10500	11500
	3.a »	»	8500	9000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	12500	13000
	2.a »	»	9000	9500
	3.a »	»	6500	7500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	10000	11000
	2.a »	»	7000	8000
	3.a »	»	4500	5000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	8500	9000
	2.a »	»	6000	6500
	3.a »	»	4000	4500
Sugherone		»	3700	3800
Ritagli e sugheraccio . . .		»	3000	3500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio . .		»	1500	2000
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	28000	31000
morali e listelli . .		»	29000	32000
madrieri . . .		»	29000	32000
travi U. T. . . .		»	20000	22000
Pino di Pusteria . . .		»	46000	48000
Pino di Svezia		»	48000	52000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	42000	44000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	65000	70000
Larice refilato		»	—	—
Castagno - segati . . .		»	—	—
Compensati di pioppo . . .		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)		mq.	500	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base): tondo per cemento armato	q.le	11000	12000
profilati vari . . .	»	12500	13000
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	11500	12000
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	18000	20000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	32000	34000
ondulate zincate n. 20 .	»	—	—
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	—	—
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	17000	18000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	20000	21000
Filo di ferro cotto nero . .	»	19000	20000
Filo di ferro zincato . . .	»	20000	23000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	7500	8000
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	110	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500 . . .	q.le	1220	1250
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	17000	19000
forati 6x10x20 . .	»	9500	11000
forati 7x12x25 . .	»	17000	20000
Tavelle: cm. 3x25x50 . . .	»	50000	55000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	45000	50000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	40000	45000
Tegole: di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	9000	10000
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	18000	20000
di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»	20000	23000
piane o marsigliesi . . .	»	36000	38000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	43000	48000
cm. 16x25x25	»	53000	55000
cm. 20x20x25	»	53000	55000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	350	380
in cemento a disegno .	»	550	600
in graniglia comuni .	»	650	700
in graniglia colorate .	»	750	850
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato discretamente attivo - prezzi tendenti al rialzo.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo - prezzi sostenuti.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato attivo - prezzi in aumento.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz. Mercato delle mandorle sostenuto e prodotto in via di esaurimento.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato attivo specie per gli agnelli ed i suini - prezzi in aumento.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato fermo.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato in leggera ripresa.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -

Lana grezza: fr. magazzeno produttore -

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato con attive richieste - prezzi in aumento.
b) Conciate, fr. conceria - mercato stazionario, ma con prezzi in aumento.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino; prezzi in aumento.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - lievi aumenti sulle farine di grano tenero per maggior costo dei sacchi; aumenti dei prezzi delle semole e pasta.

Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - forti aumenti nei prezzi delle conserve e sui prezzi del caffè.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - forti aumenti sui prezzi dei grassi; in aumento gli insaccati.

Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - saponi, forti aumenti nei prezzi e consegne limitate.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato discretamente attivo - prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato calmo - prezzi sostenuti.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - attive le richieste per i sugheracci.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio debole - prezzi in aumento all' origine.

Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio debole - prezzi all' origine che tendono all' aumento.

Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - commercio debole.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato e prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI GENNAIO 1951

A) **Autotrasporti**

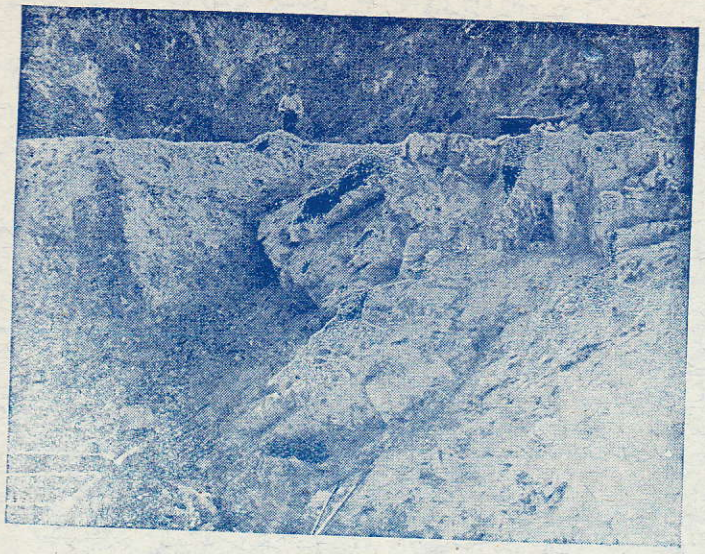
camioncino – port. q.li 10 al Km. L. 55-60
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 al Km. L. 75-85
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-120
autotreno – port. „ 160-180 al Km. L. 180-220
autotreno – port. olt. q. 180 al Km. L. 200-240

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-55**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Primiano Lasorsa — Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda — Tipografia Editoriale Nuorese



DITTA

F.sco GUISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10 338
TELEGR. GUISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
» UFF. CONTABILITÀ 21-39
» UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie - adesivo - morbido - purissimo - bianco candido - per tutte le applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

USI

Farmaceutici - Profumeria - Porcellana - Ceramica - Isolanti - Elettrotecnici - Elettrotermici - Carta - Tessuti - Vetri - Saponi - Gomma - Caucciù - Refrattari - Abrasivi - Fonderie - Coibenti - Anticrittogamici

---

GIACOMO RONDONI

Via Tola, 1 NUORO Via Tola, 1

Deposito gomme «Michelin» Nafta e Lubrificanti

SPECIALITA' VULCANIZZAZIONE COPERTURE E CAMERE D'ARIA

Olivetti Studio

una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. a. - IVREA

Concessionaria per la Provincia di Nuoro

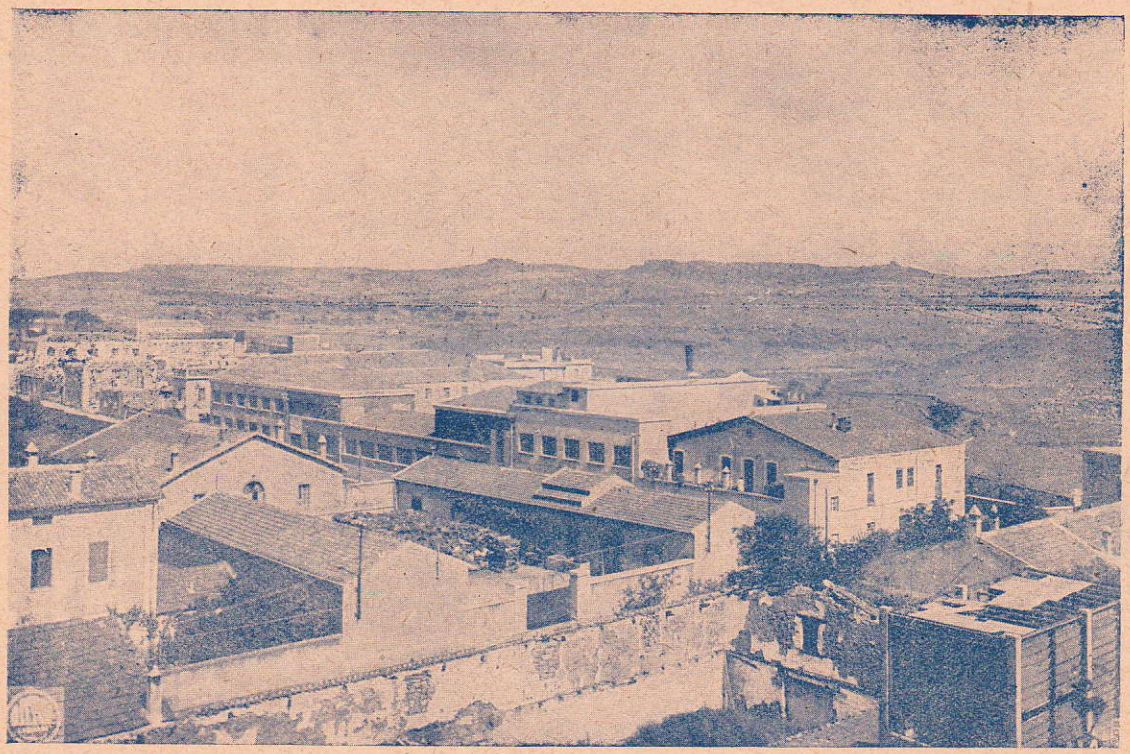
Ditta ADRIANO PASSAMONTI { NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 — Tel. 20-72
OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 — Tel. 24-11

Gran Liquore Sardo

NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Industria tessile della Provincia: lo stabilimento «ALAS» di Macomer

In questo numero:

La riforma agraria in Prov. di Nuoro di *G. Pala*

ANNO VI° | FEBBRAIO 1951 | NUM. 2

Abbonati!

Provvedete al rinnovo

dell'abbonamento

per l'anno 1951

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	„	L. 1.500
1/4	„	„ 800
1/8	„	„ 500
1/16	„	„ 300

Per la pubblicazione per oltre 3 numeri sconto del 10 %.

Le inserzioni in copertina vanno maggiorate del 25%.

IL NOTIZIARIO ECONOMICO È DIFFUSO, FRA L'ALTRO, PRESSO:

Ambasciate

Legazioni

Addetti Commerciali

Consolati

Camere di Commercio italiane ed estere

SOMMARIO

La riforma agraria in Prov. di Nuoro di G. Pala

Atti Ufficiali – Notiziario camerale – Commercio estero – Notiziario automobilistico – Vita sindacale – Rassegna tributaria – Elenco dei protesti cambiari – Registro delle Ditte – Legislazione economica – Listino prezzi – Notizie varie.

ANNO VI FEBBRAIO 1951 N. 2

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale 10/1486 – Sped.in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

La riforma agraria in Prov. di Nuoro

Come è noto scopo essenziale della legge «Stralcio» sulla riforma agraria è quello di addivenire ad una più equa distribuzione della proprietà terriera in zone in cui questa è particolarmente caratterizzata da più larghe concentrazioni in confronto della massa di lavoratori che ne sono privi.

Poichè detta legge è ormai operante ed entrerà presto in azione anche nelle zone della Sardegna potrà essere utile esaminare l'entità e l'importanza delle ripercussioni che l' applicazione di essa potrà avere sulle proprietà della provincia di Nuoro.

E' bene premettere che la riforma agraria interesserà la provincia per superfici modeste. Ciò deriva dal fatto che in provincia i terreni sono tutti a basso reddito e perciò, anche se le proprietà private raggiungono complessivamente, vaste estensioni esse hanno redditi bassi che, in ben pochi casi, raggiungono le L. 20.000.

Secondo i dati risultanti da una indagine compiuta dall' Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.), nel 1947, in provincia di Nuoro, le proprietà private che hanno un reddito totale superiore a L. 20.000 sono appena 39 per una superficie complessiva di ettari 26.180:

Classi per reddito impon.	N.	Reddito globale	Ettari compless.
da 20 a 40 mila lire di reddito	31	786.707	11.290
da 40 a 60 mila lire di reddito	4	208.251	5.300
da 60 a 100 mila lire di reddito	4	342.155	9.590
	39	1.337.113	26.180

Come si rileva dallo specchio che precede, il numero degli ettari suscettibili astrattamente di esproprio, rappresentano appena il 3,6 per cento della superficie complessiva di tutta la provincia, che è di ettari 727.214.

La percentuale suddetta, in sede di applicazione pratica, sarà destinata a ridursi ulteriormente per varie ragioni.

Prima di tutto una parte di quella superficie è rappresentata da incolti produttivi che in provincia di Nuoro occupano circa il 10,0 per cento della superficie agraria e forestale, e da boschi che occupano circa il 12,4 per cento.

I boschi, per l' art. 5 della legge, sono, di regola, esclusi dall' esproprio e, per l' art. 4, sono esclusi, con gli incolti produttivi, sia dal reddito dominicale che da quello della superficie per la determinazione della quota di esproprio.

Altro motivo che potrà portare ad una ulteriore riduzione della superficie espropriabile, calcolata in base ai dati forniti dall' I.N.E.A., è rappresentato dal fatto che nella rilevazione statistica, ese-

SALUTO

Il Dott. Primiano Lasorsa - dopo un anno di permanenza presso questa sede - è partito per raggiungere una residenza di categoria superiore in riconoscimento dei suoi meriti e dell'ottimo lavoro svolto.

Le espressioni di saluto pervenutegli sono la miglior conferma del vivo consenso riscosso dalla sua attività presso tutte le categorie economiche della Provincia.

Nell' assumere in sua sostituzione l' incarico di Segretario Generale di questa Camera di Commercio, Industria e Agricoltura mi è gradito porgere da queste colonne il mio deferente saluto a tutte le Autorità della Provincia, Uffici ed Enti pubblici, Organizzazioni Sindacali, a tutte le Ditte industriali, commerciali ed agricole, lusingandomi che il «Notiziario Economico» - già tanto migliorato per opera del Dott. Lasorsa - possa contare non solo sulla valida ed effettiva collaborazione, che già si è assicurata, ma possa anche ospitare sempre più studi scritti, appunti di quanti studiosi ed industriali, artigiani o lavoratori, commercianti od agricoltori, liberi professionisti o funzionari hanno a cuore questa loro terra e attraverso questa pubblicazione ne vogliono documentati e discussi l' attività ed i problemi.

Dott. Renato Poli

guita dall' Istituto, l' unità statistica considerata e classificata come proprietà, comprende terreni il cui reddito dominicale è attribuito ad un determinato gruppo di persone, intestatarie e comproprietarie. Ciò è frequente in provincia, tanto che in media figurano 312,3 intestatari e comproprietari ogni cento partite catastali.

Pertanto è possibile che una parte delle proprietà considerate nella indagine statistica e con reddito catastale superiore nel complesso a L. 20.000 non rientrino nell' esproprio in quanto quel reddito dovrà essere suddiviso fra i vari comproprietari: e ciò porterà a diminuire il reddito complessivo di ogni singolo proprietario, aumentando quindi il numero delle esenzioni dall'obbligo dell'esproprio.

Dai rilievi statistici compiuti dall' Istituto anzidetto sono, inoltre, risultate alcune caratteristiche della proprietà in provincia di Nuoro che è opportuno segnalare.

Caratteristica dell' attuale ripartizione terriera è la coesistenza di vastissime proprietà, formate esclusivamente da terreni semisterili e boschivi, con piccole proprietà.

Nel complesso si nota una prevalenza delle proprietà di media estensione comprese cioè tra ha. 10 e 200, le quali occupano il 40% circa della superficie agraria e forestale.

Risulta, inoltre, diffusissima la piccola e piccolissima proprietà.

Sempre dai rilievi statistici anzidetti si desume che in provincia di Nuoro esistono circa 100.605 proprietà e che il 69,6 per cento è rappresentato da unità inferiori ai due ettari.

Le grandi proprietà private sono scarsamente rappresentate.

La distribuzione della proprietà per classi di reddito imponibile, vale a dire per ampiezza economica, consente una nozione del fenomeno più precisa, perchè più aderente alla realtà economico-agraria della Provincia.

In provincia di Nuoro quasi i quattro quinti del reddito imponibile risultano attribuiti alle proprietà con reddito inferiore alle L. 10.000, il che pone in chiara evidenza come la piccola proprietà abbia una forte prevalenza in tutta la provincia. Scendendo a particolari, si può osservare come i due quinti circa del complessivo reddito imponibile siano assorbiti dalle proprietà aventi un reddito inferiore a L. 1.000 ed una quota di poco diversa dalle proprietà con reddito compreso tra L. 1.000 e L. 10.000.

Questi dati, sensibilmente divergenti da quelli relativi alla distribuzione per classi di superficie, indicano che la proprietà appare molto più frazionata qualora venga considerata secondo il profilo del reddito imponibile che sotto quello della superficie.

In provincia di Nuoro ha, inoltre, un' importanza considerevole il patrimonio terriero degli enti pubblici, per la stragrande maggioranza costituita da terreni comunali; ciò va messo in relazione col carattere montuoso della provincia, con la minore appetibilità dei suoi terreni, con la forte opposizione da parte della popolazione alla recinzione ed all' uso individuale delle terre da parte di acquirenti privati.

I beni posseduti dai Comuni si estendono complessivamente ad ha. 208.904, con un reddito di L. 2.165.855, ed interessano quindi circa il 30% della superficie agraria e forestale. Si tratta in gran parte di terreni di scarsa produttività, come è reso evidente anche dal fatto che il loro reddito imponibile medio per ettaro è di appena L. 12.

Sul possibile impiego - ai fini di una più vasta riforma agraria - dei demani comunali della Provincia, si dovranno approfondire gli studi per arrivare a concrete soluzioni in sede legislativa.

Infine in provincia di Nuoro la legge «Stralcio» potrà trovare applicazione sui terreni olivastrati dei quali purtroppo non si ha ancora una esatta rilevazione statistica e catastale. In vari studi si parla dell' esistenza di circa tre milioni di olivastri, ma non è dato sapere come siano distribuiti. La legge prevede l' obbligatorietà della trasformazione, colla minaccia dell' esproprio, per le proprietà di superficie superiore ai 50 ettari. Dovrà farsi una accurata rilevazione per stabilire quanti siano in Provincia le proprietà suscettibili delle imposizioni previste nella legge.

Giovanni Pala

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari
il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

Problemi lattiero-caseari

In relazione ad una circolare divulgativa dell' On. Avv. Edoardo Clerici Sottosegretario di Stato al Ministero del Commercio Estero e Presidente della Fiera Nazionale del Latte di Lodi, martedì mattina 6 marzo alle ore 11 presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura sotto la Presidenza del Dott. Ennio Delogu, rappresentante degli agricoltori in seno alla Giunta camerale, assistito dal Dott. Renato Poli, Segretario Generale della Camera, si è svolta una riunione privata alla quale sono intervenuti, oltre ai rappresentanti di alcune importanti ditte industriali, il dott. Amedeo Zaccagnini, Ispettore Prov. per l' Agricoltura, il Dott. Luigi Are, Direttore dell' Associazione Industriali, il Dott. Gaetano Aneris, Direttore dell' Associazione Prov. Agricoltori.

Il Comm. Gianni Aguggini, Presidente della Commissione Esecutiva della Fiera Nazionale del latte di Lodi, ha illustrato ai presenti lo scopo della riunione tendente a visitare e a prendere contatti al fine di stabilire proficue relazioni in tutte le provincie colle rappresentanze delle categorie interessate sui seguenti punti che costituiscono i presupposti del programma 1951 della fiera stessa:

1°) - Igiene del latte industriale per il miglioramento della produzione latticini;
2) - Difesa del patrimonio zootecnico - aumento delle condotte veterinarie - vaccinazione preventiva del bestiame;
3°) - Aggiornamento della Legge sulle Centrali del latte;
4°) - Disciplina della fabbricazione dei gelati;
5°) - Disciplina sulla importazione, che è quasi indiscriminata, dei formaggi da fusione;
6°) - Problemi di aggiornamento delle legislazioni riguardanti il commercio interno ed estero dei formaggi.

Su ogni punto del programma i presenti sono intervenuti in una interessante e proficua discussione nella quale sono stati posti in perfetta luce gli aspetti che particolarmente interessano la produzione del latte in Provincia di Nuoro e tutti i problemi, di non facile ed immediata soluzione, che si prospettano al fine di poterne aumentare la produzione, garantendone la purità e le qualità organolettiche da mantenersi inalterate ai fini di un miglioramento qualitativo della produzione in formaggio pecorino. Particolarmente degno di nota un lungo intervento del Dott. Ennio Delogu il quale - nel contemperamento degli interessi delle categorie in conflitto - ha chiaramente precisato la via da seguirsi attraverso l' opera diuturna dei veterinari e una propaganda capillare che vorrebbe - nella forma più auspicabile - raggiungere direttamente il singolo pastore al fine di inculcargli nel modo più pratico ed elementare le pochissime norme di inderogabile applicazione per raggiungere quei fini che dovrebbero ritornare a vantaggio esclusivo del produttore e garantire un miglioramento di tutta l' attrezzatura, se pur primordiale, unitamente ad un incremento del patrimonio ovino.

Di tale problemi e del loro ulteriore sviluppo e perfezionamento, particolarmente nei riflessi della Fiera Nazionale del latte di Lodi, avrà altresì modo di occuparsi la Sezione Agricola-Forestale della Camera in una delle sue prossime riunioni.

I problemi caseari alla C. di C. di Roma

In una sua recente riunione la Sezione agricola della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Roma ha esaminato attentamente i problemi Caseari, specialmente per quanto si riferisce alla esportazione del formaggio pecorino negli U. S. A.

Al termine dei lavori la Giunta ha trasmesso al Ministero dell' Agricoltura e Foreste una delibera per segnalare le seguenti provvidenze per il miglioramento igienico del pecorino:

1) sviluppare una propaganda sollecita e costante presso gli armentari tutti affinchè le operazioni di mungitura e produzione del formaggio si eseguano scrupolosamente rispettando le norme igieniche e sanitarie nei limiti ambientali possibili (decantazione e filtratura del latte, lavaggio esterno con acqua tiepida del caglio e pulizia scrupolosa delle attrezzature);

2) favorire la costruzione di ovili smontabili ove, al riparo dalle inclemenze stagionali, bestiame e personale possano svolgere regolarmente le operazioni inerenti alla confezione del pecorino nelle migliori condizioni sanitarie possibili;

3) favorire la istituzione di caseifici per la raccolta del latte e nelle migliori condizioni sanitarie procedere alla uniforme confezione del pecorino;

4) controllare e possibilmente epurare il caglio in modo che però non vengano distrutti i germi attivi che permettono la trasformazione del pecorino, conservando il peculiare gusto aromatico forte che lo distingue dagli altri prodotti similari e la cui particolarità è ricercata e gradita dalle masse lavoratrici;

5) stimolare la costruzione di locali igienici, presso le Aziende armentizie destinati alla lavorazione del formaggio;

6) sviluppare presso gli Istituti specializzati gli esperimenti sulla lavorazione del pecorino, affinchè si ottengano prescrizioni e prodotti che possano veramente giovare allo effettivo miglioramento sanitario del formaggio.

In seguito a ciò il Ministero della Agricoltura ha risposto, assicurando tutto il suo interessamento e in particolare ha comunicato che per quanto ri-

guarda il 1° punto della delibera «ha disposto che sia fatto luogo, nei confronti del personale addetto all' industria armentizia delle zone maggiormente interessate, ad una più attiva e concreta azione di assistenza. A tal fine, sono stati invitati gli Istituti specializzati dipendenti dal Ministero a preparare sollecitamente un programma tecnico-finanziario per lo svolgimento di corsi di addestramento per pastori, e che riguardino soprattutto le razionali norme tecniche e igieniche da osservarsi nelle operazioni di mungitura, nell' impiego del caglio e nella lavorazione del latte».

«Circa la costruzione di ovili smontabili, cui fa cenno il 2° punto della predetta delibera, tenuto conto della necessità di rendere agevole la confezione razionale del pecorino anche nei periodi stagionali di maggiore inclemenza, sono stati invitati gli Istituti medesimi a fare opportune proposte che, previo esame e coordinamento da parte del Ministero, formeranno oggetto di particolare propaganda a mezzo degli Ispettorati dell' Agricoltura».

«Per la costruzione poi di caseifici razionali, potrà essere richiesta dagli interessati la applicazione delle disposizioni contenute nel D. L. 23 aprile 1949, n. 165, ai fini della concessione del previsto contributo statale».

«Della questione relativa alla preparazione e impiego del caglio esente da impurità, cui si accenna al punto 4° sono stati investiti, sin dallo scorso mese di marzo, gli Istituti sperimentali specializzati, perchè impostino accurate ricerche al riguardo, in modo da venire incontro a questa fondamentale esigenza del caseificio per la lavorazione del pecorino».

«Per quanto, infine concerne la sperimentazione in genere sulla tecnica della produzione del pecorino, l' Amministrazione scrivente, sentito anche il parere del Comitato di Coordinamento della Sperimentazione Agraria, ha affidato all' Istituto Sperimentale Zootecnico di Roma le ricerche intese a raggiungere un sostanziale perfezionamento del processo di fabbricazione di detto formaggio, sotto i suoi diversi aspetti: in tali ricerche l' Istituto sarà coadiuvato dagli Istituti di microbiologia delle Uuniversità di Perugia e di Napoli».

LEGISLAZIONE ECONOMICA

FEBBRAIO 1951

Legge 1° febbraio 1951, n. 26 (G. U. n. 26 del 1-2).
Modificazione all' art. 34 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2400, sull' amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e alla legge 21 agosto 1949, n. 639, concernente la presentazione al Parlamento di una relazione annua sulla situazione economica del Paese.

D. M. 30 novembre 1950 (G. U. n. 28 del 3-2).
Istituzione di dischi contrassegni per la riscossione della tassa di circolazione sui velocipedi a motore, motocicli leggeri e motofurgoncini leggeri.

Legge 3 gennaio 1951 n. 27 (G. U. n. 29 del 5-2).
Modificazioni alla legge 12 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi.

D. M. 22 gennaio 1951 (G. U. n. 30 del 6-2).
Limite di emissione dei buoni del Tesoro novennali 5%, 1959, e modalità per il sorteggio e l' attribuzione dei premi sui buoni stessi.

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale Prezzi (G. U. n. 31 del 7-2).
Provvedimento n. 253 del 1° febbraio 1951: Prezzi dei medicinali e dei materiali sanitari E. R. P.

Legge 15 gennaio 1951, n. 34 (G. U. n. 33 del 9-2).
Modificazioni alla legge 24 giugno 1929, n. 1137, concernente disposizioni sulle concessioni di opere pubbliche.

Legge 18 gennaio 1951 (G, U. n. 33 del 9-2).
Aumento del fondo di dotazione della "Sezione di Credito fondiario del Banco di Napoli,,.

D. M. 28 dicembre 1950 (G. U. n. 34 del 10-2).
Attribuzione della denominazione e funzioni di circolo regionale all' Ispettorato del Lavoro di Cagliari.

D. M. 16 gennaio 1951 (G. U. n. 34 del 10-2).
Determinazione dell' addizionale per le spese di accertamento da riscuotere in aumento all' importo dei contributi agricoli unificati per l' anno 1951.

Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1950, n. 1166 (G. U. n. 36 del 13-2).
Esecuzione dell' Accordo di collaborazione economica fra l' Italia ed il Brasile, concluso a Rio de Janeiro il 5 luglio 1950.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1951 (G. U. n. 41 del 19-2).
Istituzione della Commissione di studio su piano nazionale delle statistiche demografico-sanitarie.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1951, n. 55 (G. U. n. 43 del 21-2).
Proroga di attribuzioni conferite al rappresentante del Governo nella Regione sarda.

Ordinanza Alto Commissariato Igiene e Sanità 14 febbraio 1951 (G. U. n. 44 del 22-2).
Disciplina dello spostamento del bestiame destinato ai pascoli estivi ed invernali.

Legge 22 febbraio 1951 n. 64 (G. U. n. 48 del 27-2).
Soppressione dell' Ufficio Nazionale Statistico Economico dell' Agricoltura.

Leggi Regionali

L. R. 9 novembre 1950, n. 47 (Boll. n. 1 del 20-1).
Provvidenze a favore delle Cooperative ed altre associazioni di produttori agricoli.

L. R. 10 novembre 1950, n. 57 (Boll. n. 1 del 20-1).
Provvedimenti per incrementare l' istruzione preelementare e l' assistenza infantile.

L. R. 22 novembre 1950 n. 62 (Boll. n. 1 del 20-1).
Costituzione dell'Ente Sardo Industrie Turistiche.

L. R. 14 dicembre 1950, n. 68 (Boll. n. 2 del 1-2).
Provvedimenti per favorire lo sviluppo delle attività artigiane.

L. R. 20 dicembre 1950, n. 71 (Boll. n. 2 del 1-2).
Istituzione di scuole popolari.

L. R. 20 dicembre 1950, n. 72 (Boll. n. 2 del 1-2).
Istituzione ed incremento di scuole materne.

L. R. 29 dicembre 1950, n. 74 (Boll. n. 4 del 21-2).
Provvidenze a favore dell' industria vinicola e casearia.

D. P. G. 9 febbraio 1951, n. 5 (Boll. n. 4 del 21-2).
Costituzione di riserva aperta di caccia "Santoru Quirra,, in territorio di Tertenia.

NOTIZIARIO

Consiglio direttivo Unione Camere di Commercio

Si è insediato il nuovo Consiglio direttivo dell' Unione Italiana delle Camere di Commercio, nominato nell'ultima Assemblea per il biennio 1951-52. Sono state anche costituite, presso l'Unione, alcune Commissioni permanenti per lo studio di determinati problemi.

Tali Commissioni riguardano in modo particolare: l'istruzione professionale e i rapporti culturali; il commercio estero e le relazioni internazionali; il problema dei trasporti e delle comunicazioni; i problemi del turismo; le questioni finanziarie e tributarie; i problemi delle borse e del credito; i problemi giuridici; i problemi dell' emigrazione.

Nella sua prima seduta si è, fra l'altro, discusso della compilazione del listino dei prezzi sui mercati d'origine, che comprenderà almeno tremila voci specialmente quelle interessanti il commercio d'importazione.

Assemblea della Confcommercio

Ha avuto luogo a Roma l'Assemblea della Confederazione Generale Italiana del Commercio con la partecipazione di vari Ministri. Dopo la relazione del Presidente confederale prendeva la parola il Ministro del Tesoro On. Pella. Accennando alla attuale congiuntura, il Ministro ha detto, fra l'altro, che essa esige determinati provvedimenti e cautele. Il Governo ritiene che l' attuale situazione richieda una politica di larghissimi provvedimenti.

Solo lanciando sul mercato la maggior quantità di merci si può evitare il rialzo dei prezzi. Questa politica è in atto e verrà proseguita.

I benefici risultati di questa immissione di merci cominciano del resto a farsi sentire e da una quindicina di giorni sono diminuite le preoccupazioni in seno all' opinione pubblica, e si è verificata una stasi nel movimento rialzista dei prezzi.

Assicurato il rispetto dei prezzi di vendita al minuto

Di tanto in tanto circolano notizie allarmistiche sulla situazione alimentare del Paese, e viene indiscriminatamente fatto riferimento ad aumenti di prezzi tanto all' origine quanto al consumo. Tale è il caso dello zucchero.

Lo zucchero mantiene invariato il prezzo franco fabbrica in vigore. Il rispetto di questo prezzo è assoluto, per cui eventuali aumenti che si fossero verificati in qualche zona non trovano giustificazione alcuna, e rappresentano il tentativo speculativo di qualche inconsiderato grossista e rivenditore.

L' Alto Commissariato dell' Alimentazione ha comunque richiamato l'attenzione dei Prefetti, perchè valendosi delle facoltà che hanno ancora le SEPRAL venga svolta azione di vigilanza onde assicurare il rispetto del prezzo di vendita al consumo.

Le disponibilità di zucchero sono tali da consentire non soltanto l'approvvigionamento della popolazione, ma di arrivare alla nuova campagna di produzione con una rimanenza di un milione di quintali.

Agevolazioni per la meccanizzazione dell' agricoltura

L' Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) era stato autorizzato, come è noto, (con legge del 18 aprile 1950 n. 258) a concedere prestiti con larghe dilazioni di pagamento e le migliori condizioni di tasso a piccole e medie aziende agricole e industriali che avevano necessità di acquistare o rinnovare attrezzature e mezzi strumentali vari.

Allo scopo di sempre più agevolare la concessione dei finanziamenti la Federazione ha rilasciato garanzia - in luogo della burocratica fideiussione bancaria - e il Comitato Internazionale della Ricostruzione ha messo a disposizione dell' intera organizzazione Federconsortile un miliardo di lire.

Con questa procedura il credito viene concesso a ciascun Consorzio, il quale ha l' obbligo di destinarlo ai singoli acquirenti delle macchine.

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari darà ad ogni Consorzio la propria fideiussione.

I prestiti che si potranno fare agli agricoltori avranno una durata massima di quattro anni ad un tasso d' interesse del 5,50%.

L'agricoltore dovrà versare all' atto dell' acquisto e quindi della consegna delle macchine almeno 1/4 in contanti del valore della macchina e cambiali con scadenza semestrale fino a totale estinzione del debito.

Tutti coloro che intendono usufruire di questa agevolazione per acquistare trattrici, impianti oleari, trebbiatrici, ecc. devono riempire il modulo di domanda che trovasi presso ogni Agenzia dei tre Consorzi Agrari Provinciali.

Stanziamento per l' esecuzione di opere agricole

Il Senato ha approvato un disegno di legge per lo stanziamento di 20 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e di miglioramenti fondiari. La somma stanziata sarà così suddivisa: a) per opere pubbliche di bonifica; b) per riparazione e costruzione di opere di bonifica danneggiate o distrutte da eventi bellici; c) per concessio-

ne di sussidi nella spesa per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario.

Il Testo del disegno di legge è stato ora trasmesso alla Camera dei Deputati.

Le vendite stagionali di pascolo non sono soggette all' I. G. E.

La Direz. Gen. delle Tasse e delle Imposte Dirette sugli Affari ha dichiarato che il corrispettivo di vendite stagionali di pascoli costituisce entrata imponibile allorchè l' acquirente sia un commerciante, un industriale o agricoltore che dirige un' industria tecnicamente organizzata. Ciò stante, è fuori dubbio - precisa la prefata Direzione Generale - che le vendite di erbe per pascolo fatte a privati proprietari di armenti non danno luogo ad entrata imponibile e quindi non sono soggette ad imposta.

Circa lo spostamento di bestiame

L' Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica ha disposto che chiunque intenda trasferire bestiame ai pascoli estivi deve farne domanda, almeno 20 giorni prima della partenza, al Sindaco del Comune ove il bestiame si trova. Specifiche norme riguardano la vaccinazione e la visita veterinaria. Per il bestiame che dai pascoli estivi ritorna alle sedi invernali, gli interessati debbono, almeno 10 giorni prima dello spostamento, inoltrare domanda al Sindaco del Comune. Detto bestiame deve essere sottoposto, entro i tre giorni antecedenti la partenza, a visita da parte dei veterinario comunale il quale compila le dichiarazioni di sanità.

Edilizia popolare e contributi dello Stato

Interpellato circa l' azione del Governo in favore della costruzione di case per le categorie meno abbienti, il Ministro per i lavori pubblici ha precisato quattro punti: 1) vi sono state 5000 richieste per 700 miliardi, da parte delle Cooperative, a termini della Legge Tupini; 2) in base alle leggi 309 e 408, che prevedono un concorso di capitale sono stati assegnati fondi che permettono di finanziare costruzioni per 44 miliardi in base alla prima legge e 125 miliardi in base alla seconda: 3) circa il fondo per l' incremento edilizio, che passa comunemente sotto il nome di Legge Aldisio, è opportuno rilevare che il Parlamento ha voluto riportare la legge stessa entro i limiti dell'edilizia popolare; 4) la legge Aldisio ha tenuto presenti le esigenze del piccolo risparmiatore ed ha tenuto presenti le esigenze del piccolo risparmiatore ed ha incontrato il favore delle categorie interessate, come è dimostrato dalle domande pervenute agli Uffici del Genio Civile, le quali ammontano ad alcune decine dl migliaia.

Proroga del termine per la presentazione delle denuncie di beni, diritti ed interessi in Albania

La Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 1950 ha pubblicato il seguente D. M. 27 stesso mese:

Art. 1 - Il termine per la presentazione delle denuncie di beni, diritti ed interessi stabilito con il decreto ministeriale 21 ottobre 1950 per i beni soggetti a perdita in applicazione del trattato di pace è prorogato al 30 aprile 1951.

Art. 2 - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Proroga del termine per la presentazione delle denuncie di beni, diritti ed interessi italiani in Etiopia

La Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 1950 ha pubblicato il seguente D. M. stesso mese:

Art. 1 - Il termine per la presentazione delle denuncie di beni, diritti ed interessi stabilito con il decreto ministeriale 21 ottobre 1950 per i beni soggetti a perdita in applicazione del trattato di pace è prorogato al 30 aprile 1951.

Art. 2 - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua applicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Tassa per rinnovo licenze macinazione e panificazione

La Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari ha disposto che le tasse di concessione governativa per le attività di «macinazione e di panificazione» debbono essere annualmente versate entro il 31 gennaio.

Se qualcuno degli esercenti avesse - per erronea interpretazione della legge - versato per il corrente anno 1951 *la sopratassa di tardivo pagamento,* essa potrà essere compensata in occasione del rinnovo per l' anno 1952, qualora non preferiscano avere il rimborso immediato nel qual caso occorre che presentino istanza in carta da bollo da L. 24 al competente Ufficio del Registro.

Richieste di granito rosso vivo

Si pregano tutti coloro che, per ragioni del loro lavoro, possono essere in grado di avere notizie precise sulla consistenza e posizione in Sardegna di granito rosso vivo o di fornite campioni di detto materiale, di mettersi direttamente in contatto con *l' Avv. Carlo A. Bava - Genova - Via XX Settembre, 2-40,* onde valorizzare eventualmente anche questa ricchezza dell' Isola.

COMMERCIO ESTERO

Orientamenti della politica del Commercio Estero nelle dichiarazioni del Ministro Lombardo

Si rilevano da «Il Globo» alcune dichiarazioni del Ministro Lombardo in ordine agli orientamenti della politica del Commercio Estero nella presente congiuntura internazionale. Dopo aver accennato, per quanto riguarda le importazioni, agli sforzi del Ministero del Commercio Estero intesi - attraverso facilitazioni procedurali e stipulazione di accordi - a consentire l'approvvigionamento di materie prime necessarie alla produzione nel nostro Paese, l'On. Lombardo ha escluso che possa giungersi ad una revisione della politica generale delle esportazioni, le quali, anzi, particolarmente in questo momento, dovranno essere seguite e potenziate. Una conferma di questa necessità - ha dichiarato il Ministro - è data anche dal peggioramento dei «terms of trade», verificatosi in quest' ultimo periodo: dai detti indici, infatti, risulta che, con un pari quantitativo di merci esportate, oggi potremmo importare di meno che nel settembre 1949. In ordine all'andamento delle importazioni, il Ministro ha osservato che, pur riconoscendo la lieve contrazione verificatasi nel gennaio-ottobre 1950 rispetto al corrispondente periodo dell' anno precedente, va tenuto conto dei minori acquisti di cereali sui mercati esteri. Comunque nonostante gli aumenti dei prezzi internazionali, i rifornimenti di lana, cotone, stagno, gomma, rame, si sono svolti, fino al novembre, con ritmo abbastanza soddisfacente. All'infuori della lana, gli altri prodotti hanno segnato un incremento rispetto al 1949. Dopo aver ammesso la possibilità di una diminuzione delle nostre esportazioni in taluni settori e per alcune destinazioni, il Ministro non ha escluso, d' altra parte, la probabile necessità di un incremento delle nostre importazioni sia per le materie prime che pei beni essenziali.

Italia-Inghilterra: esportazioni di vino

Si possono esportare in Inghilterra vermut e marsala in qualsiasi recipiente purchè si abbia sulle fatture e i documenti valutari il visto dell' IGE. Tutti gli altri vini, invece, devono essere inviati in Inghilterra in fiaschi o bottiglie. Se si vogliono mandare in fusti o damigiane (esclusi i vini pregiati come Chianti, Barolo, Orvieto, Lacrima Christi, ecc.) occorre che lo speditore si impegni, qualora la partita di vino dovesse essere messa al consumo in bottiglie o fiaschi, che detti recipienti portino la denominazione generica di «vino Toscano» o «vino di Sicilia» o «vino del Piemonte» ecc., escludendo, quindi, le denominazioni che si riferiscono a vini pregiati italiani. Tale documentazione d'impegno viene vistata dalla sede centrale dell'ICE.

Italia-Francia: esportazione formaggi

In base alle disposizioni emanate in materia dalle competenti autorità di Parigi, le importazioni in Francia di formaggi italiani si effettueranno sulla base di una licenza globale rilasciata dal «Groipement national des produits laitiers» (7 Rue Scribe-Paris). Le fatture che gli esportatori francesi dovranno esibire al suddetto Ente a riprova delle contrattazioni effettuate con i fornitori italiani, dovranno essere vistate dall' Istituto del Commercio Estero, sede di Roma. In esse dovranno essere indicati il quantitativo, le varietà di formaggi, il tenore in materie grasse ed il prezzo franco frontiera francese.

Italia-Polonia: proroga accordo commerciale

Il Governo Italiano e quello polacco hanno deciso di prorogare ulteriormente fino al 31 marzo p. v. l'accordo commerciale del 15 giugno 1949 e relative liste contingentali, scaduto il 30 giugno 1950, e già prorogato a tutto il 31 dicembre successivo. I contingenti previsti nelle liste suddette (A e B) si intendono prorogati pro rata. Per quanto concerne i pagamenti continuerà ad aver vigore l' accordo del 15 giugno 1949. Per l' applicazione dell' accordo commerciale nel periodo di proroga, il Ministero del Commercio Estero ha sottoposto al vincolo della licenza ministeriale alcune merci il cui elenco è pubblicato da «24 Ore» del 12 gennaio. Il rimanente interscambio, previsto dalle due liste contingentali annesse all' accordo, verrà regolato dal sistema a dogana, sia per le importazioni che per le esportazioni italiane.

Il nuovo accordo commerciale fra l' Italia e la Francia

Le trattative commerciali italo-francesi si sono concluse nello scorso dicembre con la firma di un nuovo accordo commerciale che è entrato in vigore il 1° gennaio u. s. ed avrà la durata di un anno.

Tenuto conto delle norme di liberazione adottate dai due Paesi in seno all' OECE, il nuovo accordo prevede contingenti specifici per le merci che restano tuttora soggette, nei due Paesi, al regime della licenza di importazione. In considerazione, poi, del fatto che dalle misure di liberazione francese sono esclusi in via generali i territori francesi d'oltremare, sono stati previsti contingenti specifici per l' esportazione italiana verso quei territori.

All' accordo sono state pertanto annesse liste contingentali per: merci di esportazione francese non liberate all' importazione in Italia (lista A); merci di esportazione italiana verso l' unione francese non liberate all' importazione in Francia (lista B 1); merci di esportazione italiana verso territori francesi d' oltremare non liberate in Francia, ma

non nei territori stessi (lista B 2); merci di esportazione francese non liberate alla importazione in Italia ma soggette in Francia a controlli di esportazione (lista C) e infine merci di esportazione italiana liberate all' importazione in Francia, ma soggette in Italia a controllo di esportazione (lista D).

Scambi commerciali tra Italia e Spagna

Nello scorso dicembre è stato firmato il protocollo della Commissione mista prevista dall' accordo commerciale italo-spagnolo del 16 novembre 1949, riunitasi a Madrid in prima sessione.

Il protocollo è entrato in vigore il 1° dicembre 1950.

Col nuovo protocollo sono stati aumentati i contingenti spagnoli di cacao, wolframite, piriti e olio vitaminico - gia previsti dall' accordo – ed inseriti nella lista delle esportazioni spagnole verso l' Italia nuovi contingenti, quali il piombo, il legno di Guinea, il crine vegetale, i piccioni «Zurritos» le budella secche, il cat-gut.

Inoltre, con scambio di note annesso al protocollo, è stata data una soluzione definitiva al problema della nazionalizzazione spagnola dei prodotti italiani esposti alla Fiera di Valencia e Barcellona 1948-1949 e di quelli esposti alla Fiera di Barcellona dell' anno 1950.

Disposizioni del Ministero del Commercio Estero

Il Ministero del Commercio Estero richiama l' attenzione degli operatori, affinchè, sulle domande di importazione che essi rivolgono al Ministero venga sempre indicata la quantità della merce espressa nelle misure di peso, volume e capacità stabilite dal sistema metrico decimale, oltre che al valore della merce stessa.

In mancanza di questo elemento indispensabile ai fini del rilascio della licenza, gli Uffici non daranno corso alle autorizzazioni e saranno invece costretti a richiedere schiarimenti e precisazioni con conseguente ritardo nel disbrigo delle pratiche.

Il Ministero del Commercio Estero rinnova anche la raccomandazione perchè le merci vengano specificate con chiarezza, indicandone le caratteristiche in modo che sia possibile individuarne con precisione la natura e la composizione.

E' bene che gli operatori si rendano conto delle conseguenze che si determinano per effetto della incompleta compilazione delle domande, poichè, una volta compenetrati della necessità di rendere più agevole il lavoro degli Uffici, essi stessi avranno modo di constatarne gli effetti, attraverso una più sollecita evasione delle richieste.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.865

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES
Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' Automobile Club di Nuoro)

La propaganda come mezzo di educazione stradale

Il continuo aumento degli incidenti stradali su tutto il territorio Nazionale, ha fortemente allarmato la opinione pubblica mentre le autorità hanno preso in seria considerazione il problema, per studiare tutte quelle misure che possono opportunamente consentire una diminuzione degli incidenti.

L' attuale situazione è determinata dall' accrescersi del traffico che ha reso deficiente la rete stradale e dalla maggiore potenza e velocità dei mezzi circolanti; è indispensabile pertanto che si giunga ad adeguare la rete stradale alle attuali esigenze.

Ma a migliorare la situazione varrà anche una intensa propaganda, rivolta a tutti gli utenti della strada, perchè mostrino una maggiore disciplina ed un maggior senso di responsabilità, usando con più cautela dei mezzi a loro disposizione. Tale azione dovrà essere rivolta verso tutti gli utenti delle strade: verso i pedoni, perchè con la distrazione e con l' imprudenza, non siano causa di gravi incidenti dei quali peraltro finiscono per essere anche la vittima; contro i ciclisti, categoria particolarmente indisciplinata forse perchè in massima parte costituita da persone di giovanissima età, e sopra tutto verso gli automobilisti.

Tale propaganda dovrà anzi tutto porsi l' obbiettivo di formare la coscienza di chi cammina, sia in macchina che a piedi, ponendo in evidenza il valore della vita umana e l' esigenza che il reciproco rispetto consenta una convivenza tra i vari utenti della strada, priva al massimo di incidenti.

Per quanto si riferisce in particolare alla propaganda automobilistica, è necessario infondere in chi guida una esatta cognizione del pericolo che rappresenta per se e per gli altri, se il mezzo viene usato senza un ragionevole margine di sicurezza: non è sufficiente una sommaria conoscenza delle segnalazioni stradali e degli articoli del codice, la guida richiede una certa cognizione di elementi tecnici relativi all' automobile e sopra tutto che il conducente inspiri la sua azione a quei principi di buona educazione stradale che sfuggono a qualsiasi norma reppressiva, ma costituiscono il fondamento di quella legge non codificata, basata sul reciproco rispetto e sulla tolleranza.

Che una campagna di intensa propaganda possa dare dei buoni risultati è cosa certa e già in alcuni paesi ove tale campagna è stata condotta, si è avuta una notevole diminuzione di incidenti. Allo scopo di promuovere questa azione, l' Automobile Club d' Italia ha edito numerose pubblicazioni relative alla circolazione ed all' uso dei mezzi meccanici.

E' nostro intendimento divulgare tali pubblicazioni attraverso questa rubrica nei prossimi numeri del «Notiziario».

La revisione degli autoveicoli per il 1951

Il Ministero dei Trasporti, ha emanato con circolare del 30-11-950 (venuta a conoscenza soltanto ora), le disposizioni secondo le quali dovrà attuarsi la revisione di talune categorie di autoveicoli nel 1951, in applicazione delle norme del Codice Stradale.

Le operazioni concernono: a) motocarri, motofurgoncini, autoveicoli adibiti al trasporto promiscuo di persone o cose: dal 1° marzo al 30 aprile 1951; b) autocarri, rimorchi, treni automobili, autoveicoli ad uso speciale: dal 1° maggio al 30 settembre 1951; c) autovetture adibite al servizio pubblico da piazza e di noleggio da rimessa ed autobus adibiti al servizio di linea: dal 1° ottobre al 31 dicembre 1951.

La revisione è prescritta anche per gli automezzi che nel corrente anno vengano sottoposti a verifica per aggiornamento della licenza di circolazione ed è pertanto esclusa per i soli autoveicoli collaudati nel 1951.

Per quanto riguarda le modalità esecutive di esame, la circolare prescrive che venga accertata con ogni scrupolo l' identità del veicolo, attraverso le marcature numeriche del telaio e del motore. Quindi l' ingegnere operatore procederà ad un attento esame del telaio verificando che esso non presenti rotture od anche lesioni che possono menomare la stabilità; analoga verifica dovrà compiersi nei riguardi delle sospensioni e dei dispositivi di smorzamento e delle oscillazioni. Analoga severità dovrà essere usata nell' esame dei particolari; così per le ruote e relativi fuselli e cuscinetti; per gli organi di guida, sistemi di frenatura, apparecchi di segnalazione, silenziatori e persino l'asseto estetico delle carrozzerie.

E' inoltre prescritto che la visita degli autoveicoli venga effettuata per gruppi da 5 a 10 unità e che le licenze di circolazione vengano restituite solo dopo il completamento di tutte le operazioni per ciascun gruppo, operazioni che, per la loro complessità, richiederanno un tempo non indifferente, anche perchè contemporaneamente verranno effettuate anche delle rilevazioni statistiche.

Esonero dal pagamento delle penalità in materia tributaria

Come pubblicato in altra parte del «Notiziario», il Ministero delle Finanze ha concesso l' esonero dalle penalità per coloro i quali, per fatti commessi a tutto il 31-12-1949, siano incorsi in violazioni alle leggi sull' imposta generale sull' entrata, su quella di bollo e di registro. In particolare, per ciò che riguarda gli automobilisti, l' esonero comprende le tasse automobilistiche, quelle suile ipoteche, e sul bollo per i documenti di trasporto.

L' Automobile Club di Nuoro è a disposizione degli automobilisti per informazioni in materia e per la eventuale assistenza.

Pagamento della tassa di bollo sui trasporti eseguiti con autovetture adibite a noleggio di rimessa

Si ricorda agli automobilisti esercenti l' attività di noleggiatori, che sono tenuti al pagamento della tassa di bollo sui documenti di trasporto, secondo quanto stabilito dal Ministero delle Finanze, con circolare n. 155972 del 1-11-1949, esplicativa del D. L. 5-5-948 n. 1173.

Poichè, peraltro, per i viaggi effettuati con tali automezzi non viene di solito rilasciato alcun documento, il Ministero ha disposto che detta tassa venga corrisposta annualmente, nella misura che verrà accertata, contro rilascio di una speciale bolletta, che dovrà accompagnare la vettura in ogni viaggio.

Circa le modalità dell'accertamento dell'imponibile, la circolare fissa una tariffa variante a seconda della popolazione del centro ove la vettura ha la propria rimessa; per Nuoro e per gli altri centri della provincia, l' imponibile varia da L. 38.000 a 64.000

Una recente circolare del Ministero, conferma tali disposizioni anche per il 1951.

Mercato del veicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell' autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del «Notiziario» alle offerte e richieste di autoveicoli.

Per tale rubrica rivolgersi direttamente all' automobile Club di Nuoro - Piazza Mazzini, 1.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite; l' A. C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti, per le trattative.

Offerte

Vendesi: Fiat 500 A, III[a] serie, buone condizioni permutasi con Fiat 1100 anche di serie non recente, conguagliando.

Vendesi: Fiat 500 A, III[a] serie, buono stato d' uso L. 300.000.

Vendesi: Balilla, 3 marce - occasione.

Vendesi: Camion Bedford 70 ql., gommatissimo, occasione.

Vendesi: Camion Chevrolet 25 ql., gommatissimo, occasione.

VITA SINDACALE

(a cura delle Organizzazioni Sindacali della Provincia)

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

COLLOCAMENTO: nuove norme per la disciplina delle migrazioni interne dei lavoratori.

Si ritiene opportuno riprodurre le norme relative ai trasferimenti di operai tra comuni della stessa provincia o tra comuni di provincie diverse, in caso di richiesta nominativa o numerica da parte del datore di lavoro (circ. Minist. n. 14212/18 del 24-4-1950).

A) In caso di richiesta nominativa:

1) Trasferimenti tra Comuni della stessa provincia.

Il collocatore del Comune nel quale si svolgono i lavori, valutata la richiesta avanzata dal datore di lavoro per l'assunzione di personale qualificato o specializzato residente in un altro Comune, decide in merito sulla base del disposto dell' art. 15 circa la preferenza nell' avviamento ai lavoratori che risiedono sul posto.

Nella valutazione il collocatore terrà conto non solo della disponibilità locale, ma anche delle esigenze della produzione in genere ed in particolare del rapporto in corso di costituzione.

Nel caso di mancata adesione alla richiesta nominativa, il collocatore offrirà al datore di lavoro la possibilità di scelta nell'ambito degli iscritti del Comune aventi la medesima qualificazione o specializzazione.

Contro tale decisione il datore di lavoro può ricorrere alla Commissione Provinciale di cui all'art. 25 - lettera b) della legge n. 264, la quale in caso di mancato accoglimento del ricorso, deciderà sull' avviamento.

Nel caso che il collocatore decida di accogliere la richiesta di trasferimento, rilascerà al datore di lavoro la prescritta autorizzazione sotto la condizione risolutiva che il lavoratore richiesto sia iscritto nelle liste di collocamento del Comune di emigrazione.

A tal fine, nel consegnare l' autorizzazione al datore di lavoro, invierà copia dell'autorizzazione stessa all' Ufficio di collocamento di emigrazione, all' Ufficio Provinciale del Lavoro ed al proprio Comune.

S'intende che per i casi disciplinati dalla legge contro l'urbanesimo, l'autorizzazione viene concessa dall'Ufficio di collocamento del Comune di immigrazione per delegazione dell'Ufficio Provinciale, e ciò sempre ai fini dello snellimento del servizio.

2) Trasferimenti tra Comuni di provincie diverse.

Il collocatore del Comune ove si svolgono i lavori, ricevuta e valutata la richiesta:

1° - invia, nel caso che vi aderisca, la richiesta stessa al proprio Ufficio provinciale il quale, se dello stesso parere del collocatore concederà l'autorizzazione alla Ditta trasmettendone copia all' Ufficio Provinciale di emigrazione, all'Ufficio anagrafe del Comune di immigrazione e all'Ufficio comunale di collocamento d'immigrazione.

Tale autorizzazione, come la precedente, è data sotto la condizione risolutiva che il lavoratore richiesto sia iscritto nelle liste di collocamento del Comune di emigrazione;

2° - invia ugualmente la richiesta, nel caso che non vi si aderisca, al proprio Ufficio provinciale che, se dello stesso parere, negherà l' autorizzazione. Contro tale diniego, il datore di lavoro potrà ricorrere alla Commissione provinciale presso l' Ufficio del Lavoro della Provincia di immigrazione.

B) In caso di richieste numeriche;

1) Trasferimenti tra Comuni della stessa provincia.

L' Ufficio di collocamento del Comune ove si svolgono i lavori, quando non sia in grado di soddisfare in tutto o in parte la richiesta numerica, deve indirizzare la richiesta stessa, per la parte non soddisfata, all'Ufficio Provinciale del Lavoro da cui dipende, dandone contemporanea comunicazione al datore di lavoro dal quale avrà cura di farsi indicare per iscritto le condizioni particolari che saranno praticate ai lavoratori da far immigrare.

L'Ufficio del Lavoro è tenuto a soddisfare la richiesta entro cinque giorni dal suo ricevimento, autorizzando la migrazione da uno o più Comuni della propria Provincia, avuto riguardo alle situazioni locali della disoccupazione rilevate dai dati in proprio possesso.

L'autorizzazione sarà inviata alla Ditta, all'Ufficio di collocamento e al Comune d'immigrazione, all'Ufficio o agli Uffici di collocamento di emigrazione. Questi ultimi comunicheranno alla Ditta, al Comune ed allo Ufficio di collocamento di immigrazione i nominativi dei trasferiti.

2) Trasferimenti tra Comuni di provincie diverse.

L' Ufficio Provinciale che non sia in grado di soddisfare in tutto o in parte la richiesta, la invia, per la parte non soddisfatta, all'Ufficio Regionale del Lavoro, il quale provvederà su disposizioni ministeriali.

Artigianato

(Associazione Prov. dell'Artigianato)

Importante decisione in materia di ricorsi I. G. E.

In base all' art. 21 comma 3 del D. L. 8 maggio 1948, n. 799, non si ammetteva finora da parte della Finanza che i contribuenti potessero presentare ricorso I.G.E. alle Commissioni provinciali delle imposte senza avere preventivamente corrisposto il tributo nella misura determinata dalla commissione distrettuale.

Con decisione n. 17248 del 10 novembre 1950 emessa dalla Commissione Centrale delle Imposte, i cui pronunciati fanno testo in materia tributaria, la norma di legge è stata interpretata in modo del tutto diverso da quello seguito dalla Finanza. Infatti, è stato deciso con dotta ed esauriente motivazione, che in materia di I.G.E. da corrispondersi in abbonamento, è ammissibile il ricorso alla Commissione provinciale, senza l'obbligo del preventivo pagamento dell'imposta liquidata provvisoriamente dall'Ufficio del Registro sulla base dell'entrata determinata dalla Commissione distrettuale, non potendosi attribuire alcun effetto processuale alla norma secondo la quale il pagamento dell'imposta liquidata provvisoriamente deve essere effettuato nei 20 giorni dalla notificazione della decisione di primo grado.

Pertanto, la Finanza non può, d'ora in avanti, respingere i ricorsi che i contribuenti presentano alla Commissione provinciale pretendendo il preventivo pagamento dell'imposta, perchè questo è del tutto indipendente dall'efficacia dei ricorsi stessi.

Denuncia agli uffici di collocamento della cessazione del rapporto di lavoro.

Si fa presente che, a seguito di interrogazione al Parlamento, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha riconosciuto la sproporzione delle sanzioni previste dall'art. 27 della legge 29 aprile 1949 n. 264, per la mancata o ritardata comunicazione all'Ufficio di Collocamento dei nominativi dei lavoratori, il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare.

Di conseguenza, il detto Ministero, in accoglimento delle analoghe conclusioni cui era pervenuta l'interrogazione parlamentare, si è riservato di proporre una opportuna modifica al III comma dell'art. 27 della legge di che trattasi, nel senso di commisurare l'ammenda soltanto al numero dei lavoratori licenziati e per i quali è stata omessa la notifica all'Ufficio di Collocamento e non anche al numero dei giorni di ritardo.

Norme sulla perequazione tributaria e sul rilevamento fiscale straordinario

La Gazzetta Ufficiale – supplemento ordinario del 31 gennaio 1951, n. 25 – ha pubblicato l'attesa legge 31 gennaio 1951 n. 25, entrata in vigore il 15 febbraio u. s., recante le norme sulla perequazione tributaria e sul rilevamento fiscale straordinario. Sono in corso di elaborazione i decreti e le istruzioni ministeriali per la pratica applicazione del provvedimento.

Diamo intanto fin d'ora un breve cenno illustrativo sul principio informatore della legge e sulle principali norme in essa contenute. La legge dovrebbe rappresentare il primo passo verso la riforma tributaria la quale come è noto è destinata non solo a riportare in sesto il funzionamento dell'apparato tributario attraverso un rinnovamento di leggi e di istituti, ma anche a creare un' atmosfera di comprensione e di fiducia fra l'amministrazione ed il contribuente. Il Ministro Vanoni, che è l' artefice di questo rinnovamento, intende farla finita coi sistemi erronei del passato. Egli intende porgere la mano al contribuente facendogli in buona sostanza questo discorsetto: «tu « sei il cittadino italiano che lavora e che « produce, tu stesso, membro della comu- « nità nazionale, dovrai in proporzione « alle tue sostanze e dei tuoi redditi con- « correre a sopportare le spese pubblche. « E' quindi necessario che tu intenda « appieno la tua posizione e ti crei una « coscienza tributaria la quale ti metterà « in grado di considerare con minore a- « marezza i denari che verserai nelle casse « dello Stato. Io ti aiuterò in questo. Il « funzionario delle Imposte non dovrà « esser più per te quello spietato stran- « golatore, e lui stesso si volgerà verso « di te con comprensione e con fiducia. « Tu sarai messo in condizioni di sop- « portare con minor sacrificio il carico « tributario con una esenzione minima « alla base di L. 240.000 di reddito e con « l' applicazione di aliquote più basse. « D' ora innanzi presenterai annualmente « all' Ufficio delle Imposte una dichiara- « zione di tutti i tuoi redditi effettivi. La « Amministrazione ti crederà. Vuol cre- « derti, vuol darti questa prova di fiducia « per dimostrarti che si inizia da questo « momento una nuova vita fondato non « più sull' equivoco ma su basi di realtà « e d' intesa leale. Ma bada bene non ba- « rare, se no . . . .

« Non avrai più a dolerti se finora sei « stato tartassato, o se il tuo vicino od il « tuo concorrente o altri sono riusciti a « "farla franca,. Costoro non solo si met- « teranno in linea per l' avvenire ma sa- « ranno accertati dall'Ufficio anche per i « redditi non dichiarati negli anni scorsi.

« Ci sarà un' anagrafe tributaria che « pian piano si riempirà di schede nelle « quali saranno riportati tutti i nominati- « vi dei contribuenti, e classificati i loro « redditi e ricchezze. A questo particolar- « mente tenderà il rilevamento fiscale « straordinario. Nessuno sfuggirà. E quan- « ti finora – anche persone onestissime – « si sono sottratti all' accertamento della « Finanza per salvarsi dall' applicazione « di aliquote insopportabili, non avranno « d' ora innanzi motivo di farlo poichè « sarà loro pretesa soltanto la giusta im- « posta.

« Siamo d' accordo?

« L' Amministrazione s' impegnerà fino « in fondo per il successo della riforma « che come è ben inteso è sopratutto ri- « forma di coscienza se si vuole che le « leggi raggiungano il loro scopo e che « la società si avvii verso un sistema du- « raturo di perequazione e di giustizia.»

Ecco qui alcuni cenni sulle norme più importanti della legge:

Dichiarazione dei redditi

La dichiarazione sarà unica per tutti i redditi e dovrà essere presentata entro i termini che saranno stabiliti con apposito decreto ministeriale.

Essa deve contenere l' indicazione dei singoli redditi e la specificazione delle fonti, l' importo lordo, le spese detraibili e l'imponibile netto e per quanto riguarda l' imposta complementare, gli oneri deducibili e gli altri titoli di detrazione.

La dichiarazione è obbligatoria per tutti i contribuenti.

Sono però esonerati dalla presentazione: a) i prestatori d' opera subordinata aventi redditi esclusivamente di categoria C/2, che nel loro complesso ai fini della imposta complementare non superino le lire 600.000: b) i possessori di redditi di terreni e redditi agrari il cui importo valutabile ai fini della imposta complementare, non superi le L. 240.000. L' Ufficio delle imposte ha facoltà di invitare il contribuente a rispondere per iscritto a domande e questionari riguardanti l' accertamento.

Minimo imponibile

La legge prevede una esenzione alla base di L. 240.000 di redditi agli effetti della imposta complementare, e di L. 240.000 agli effetti della imposta di ricchezza mobile per i redditi di categoria B e C/1 accertati al nome delle persone fisiche. L' imposta quindi graverà sulla parte di reddito eccedente detta somma.

La tassazione in base alle nuove norme decorrerà per l' imposta di ricchezza mobile categoria B e C/1 dal 1° gennaio 1951 e per l' imposta complementare dal 1° gennaio 1950, in seguito alla denuncia che a suo tempo sarà presentata dal contribuente.

Aliquote

Nessuna innovazione è stata portata alle aliquote d' imposta di ricchezza mobile.

Sono state invece notevolmente ridotte quelle relative alla imposta complementare. Per tale contributo l'aliquota è progressiva e parte da un minimo del 2% per il reddito imponibile di L. 240.000 o inferiore (il che presuppone l' esistenza di un reddito netto di L. 480.000 di cui L. 240.000 esenti e L. 240.000 tassabili); 3,17% per il reddito imponibile di L. 1.000.000; 6% per il reddito imponibile di L. 5.000.000 e così via fino al reddito di L. 500.000.000 ed oltre per cui è prevista l' aliquota del 50%.

Oltre alla esenzione predetta è concessa una detrazione dal reddito di L. 50.000 per ciascun componente della famiglia compresa la moglie. Pertanto un reddito netto di L. 1.000.000 per una famiglia, con moglie e due figli a carico, avrà agli effetti della imposta complementare il seguente trattamento: esenzione alla base di L. 240.000, detrazione per i tre componenti della famiglia L. 150.000, reddito imponibile L. 610.000. Applicando le aliquote corrispondenti agli scaglioni di detto reddito si avrà un' imposta complementare di L. 14.050.

L' accertamento dei redditi per le imprese soggette a registrazione,

a norma del codice civile, che non siano società od enti tassabili in base al bilancio, può essere fatto su richiesta delle imprese stesse, in base ai risultati delle scritture contabili purchè tenute regolarmente ed in modo idoneo per il controllo da parte della finanza.

Iscrizioni provvisorie e accertamento redditi degli anni precedenti

Con la legge sopra citata restano confermate le iscrizioni a ruolo per l' anno 1951 delle imposte fabbricati. ricchezza mobile categoria A, cat. B, e cat. C/1, e complementare, salvo conguaglio sulla base delle dichiarazioni che saranno presentate dai contribuenti. Tali norme non incorrono per ciò che riguarda l' imposta di ricchezza mobile categoria C/2 degli enti collettivi tassabili in base al bilancio. La finanza può procedere alla rettifica e all' accertamento ai fini delle imposte sui redditi dal 1947 in quà.

Altre norme riguardano *la valutazione delle materie prime e delle merci; le scorte dell'azienda; l'ammortamento degli impianti; la competenza territoriale* per l' accertamento a carico delle società ed enti, la quale può essere spostata dal distretto della sede legale al distretto in cui si trova la sede amministrativa o lo stabilimento principale; *la riscossione delle imposte* che sarà effettuata non più per

un anno solare ma per esercizio finanziario (prima rata in agosto, e sesta rata nel giugno dell' anno successivo); *il rilevamento fiscale straordinario; le penalità* per la omessa e infedele dichiarazione dei redditi e altri adempimenti fiscali.

Esonero pagamento pene pecuniarie e sopratasse

La stessa legge 31 gennaio 1951 n. 25, allo scopo di agevolare la situazione delle situazioni irregolari del passato, ha concesso l'esonero dal pagamento delle pene pecuniarie e delle sopratasse (restano escluse dal beneficio le multe e le ammende) per tutte le omissioni e fatti commessi *fino al 31 dicembre 1949* in violazione delle leggi finanziarie, a condizione che i contribuenti adempiano alle formalità ed operazioni prescritte e paghino i tributi evasi entro *il 15 giugno 1951.*

In particolare:

Imposte dirette

Imposte sui redditi

I contribuenti hanno facoltà di dichiarare entro il 1951 i redditi conseguiti nell' anno 1949 e negli anni precedenti dei quali sia stata omessa la dichiarazione e di rettificare in aumento quelli dichiarati o confermati col silenzio, andando esenti da ogni penalità per omessa o infedele dichiarazione. Il relativo carico d' imposta sarà inscritto in ruoli riscuotibili in diciotto rate bimestrali.

Imposte straordinanie sul patrimonio

La esenzione dal pagamento delle penalità è altresì concessa per coloro che presentino o rettifichino nel suddetto termine le denuncie relative alle imposte straordinarie sul patrimonio. Tuttavia se alla data del 15 febbraio scorso l'Ufficio aveva già provveduto a notificare accertamento o rettifica, i contribuenti che accettino o concordino i valori accertati o rettificati dalle amministrazioni, saranno tenuti al pagamento delle penalità ridotte a un quinto. Il pagamento delle imposte relative sarà inscritto in un ruolo straordinario pagabile in sei rate bimestrali

Tasse e imposte indirette sugli affari

(Imposta sull' entrata, bi bollo, di registro, sulle successioni, di manomorta, ipotecaria, bollo 3% sui documenti di trasporto, diritti erariali sui pubblici spettacoli, concessioni governative, imposte di surrogazione e bollo e registro, sulle assicurazioni e contratti vitalizi, tasse automobilistiche, canoni radio audizioni, imposte sul plusvalore e sulle sovraimposte di negoziazione, titoli azionari ecc. ecc.) anche *se non è stata ancora accertata alcuna violazione* è bene che ciascuno riesamini i propri rapporti, documenti e scritture riferentisi a periodo anteriore al 1° gennaio 1950 e provveda a regolarizzarti nei riguardi finanziari, ad esempio emettendo le fatture o quitanze perscritte dalla legge d' imposta sull' entrata, presentando denuncie e dichiarazioni omesse registrando contratti e scritture, applicando la tassa di bollo nella misura dovuta sui documenti che vi sono soggetti ecc., il tutto entro il 15 giugno prossimo venturo.

Violazioni accertate

Coloro che hanno verbali e contesti pendenti presso l' Intendenza di finanza o altri uffici finanziari non ancora definiti ovvero decisi con ordinanze definitive o anche impugnate presso il Ministero delle finanze, riceveranno apposito avviso con invito a pagare le tasse e imposte evase entro il 15 giugno 1951 in esenzione dalle pene pecuniarie e sopratasse inflitte o da infliggere. Poichè detto avviso viene diramato senza obbligo alcuno da parte dell' Amm.ne finanziaria, i contribuenti che non lo ricevessero entro il mese di aprile, non lascino decorrere infruttuosamente il termine di pagamento, ma curino, ove intendano avvalersi del beneficio, di mettersi in contatto con gli uffici competenti.

Particolarmente, per quanto riguarda le *mancate o infedeli denuncie ai fini del pagamento dell' imposta sull' entrata in abbonamento,* i contribuenti interessati possono liberarsi dalle penalità e sopratasse provvedendo a presentarle ovvero a rettificarle, col conseguente pagamento dell'imposta, entro il 15 giugno 1951.

La legge consente anche di dichiarare, in esenzione da penalità e sopratasse, le entrate conseguite fino al 31 dicenbre 1949 per cui si sarebbe dovuta presentare denuncia entro il 28-2-1950.

Dogane, imposte di fabbricazione ed erariali di consumo

Il beneficio riguarda solo le pene pecuniarie e indennità di mora (escluse quindi le ammende e multe), per infrazioni commesse fino al 31 dicembre 1949 a condizione che, entro il 15 giugno 1951, vengano corrisposti i tributi evasi, diritti di licenza, e siano state adempiute le formalità omesse.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di gennaio 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
2	Bonino Luigina	Nuoro	8.850
"	" "	"	1.900
"	" "	"	2.000
"	" "	"	2.000
"	" "	"	5.500
"	Bonino Ottavia	"	3.750
"	" "	"	2.000
"	" "	"	2.000
3	" "	"	2.000
9	Bruzzese Nino	"	3.000
2	Cadregnani Giacomo	"	2.000
"	" "	"	5.000
2	Cadregnani Mario	"	2.500
22	Carzedda Nicolino	"	1.500
13	Cecchetti Mario	"	9.900
2	Contini Gavina	"	3.000
13	Cubeddu Francesca	"	1.500
2	Cucca Giovanni	"	3.200
2	Cugusi Giuseppe	"	10.000
13	Decarolis Agostino	"	3.000
"	" "	"	5.000
2	" "	"	4.000
29	Diana Francesca	"	4.000
2	Deligias Maria	"	4.000
"	Delogu Salvatora	"	3.000
"	" "	"	3.000

2	Delogu Salvatora	Nuoro	8.35
9	" "	"	3.000
2	Delogu Mariantonia	"	3.000
13	Depratis Giovanni	"	4.000
"	" "	"	1.500
2	Florenzi Egisto	"	2.000
27	Fois Giuseppa	"	3.000
2	Foschi Fausto	"	4.500
"	Guiso Basilio	"	2.500
"	Guiso Maria Francesca	"	2.000
13	Lai Anselmo	"	6.900
"	Lai Giovanna	"	2.000
"	Lai Rosaria	"	4.000
"	Lai Vincenzo	"	3.000
9	Lepore Tomaso	"	4.700
"	Licheri Antonietta	"	4.000
"	" "	"	2.000
"	Madau Teresa	"	4.000
"	Manca Antonio	"	3.750
"	Marini Antonio	"	5.000
"	Masu Antonietta	"	3.000
"	Masu Matilde	"	1.500
"	" "	"	2.000
2	Meloni Francesco	"	20.000
"	Mele Maria Antonia	"	3.975
"	" " "	"	40.000
"	Melis Giovanni	"	3.000
"	Murgia Fedora	"	3.000
"	Murgia Grazia	"	3.300
13	Murinu Giovanna	"	4.000
22	Navale Antonio	"	4.000
22	Navale Nicola	"	4.000
2	Nioi Bachisio	"	1.500
2	Pani Giovanna	"	2.000
24	Pau Antonio	"	16.000
2	" "	"	7.000
2	Piga Maddalena	"	2.000
"	Pinna Salvatore	"	17.000
29	Pintori Michela	"	2.000
13	Piras Francesco	"	7.600
2	Piras Maddalena	"	1.500
18	Piras Mallena	"	3.000
2	" "	"	7.000
"	" "	"	6.299
"	Piredda Lucia	"	3.000
13	Piredda Matilde	"	3.000
"	Pitzalis Raimondo	"	2.000
2	" "	"	10.000
13	Pitzianti Nando	"	10.000
22	Porqueddu Mario	"	5.000
22	Porru Eugenio	"	5.000
2	Pusceddu Giulia	"	2.000
2	" "	"	3.000
13	Pusceddu Graziano	"	2.000
2	" "	"	2.000
"	" "	"	3.000
13	Raggiu Salvatore	"	3.000
13	Rossi Antonio	"	80.000
2	Santamaria Giovanni	"	3.210
"	" "	"	7.700
"	" "	"	2.500
9	Seddone Pietro	"	3.000
2	Serra Adele	"	10.000
"	Serreli Filippo	"	16.000
"	" "	"	15.000
13	Siena Ermete	"	10.000
2	" "	"	56.000
"	" "	"	50.000
"	" "	"	50.000
"	Soma Salvatore	"	1.000
"	" "	"	2.000
22	Spotti Vincenzo	Nuoro	48.358
13	" "	"	45.975
"	" "	"	93.638
2	" "	"	52.277
"	" "	"	270.000
"	" "	"	9.400
"	Sulis Maria	"	2.000
"	" "	"	4.500
9	Tarditi Leone	"	50.000
"	" "	"	100.000
2	Tatti Maria	"	1.000
24	Trescritti Luisa	"	8.000
2	" "	"	8.000
2	Todde Graziella	"	2.600
27	Vidili Maria	"	4.000
2	Zanda Matteo	"	2.500
3	Curreli Natale	Aritzo	5.000
8	Loi Nando	"	4.000
"	Manca Liberato	"	50.000
3	Onano Raffaele	"	50.000
—	Balzano Giulio Lauro	Arzana	100.000
—	" " "	"	100.000
—	" " "	"	100.000
—	Ferrai Emilio	"	27.500
—	Cabras Alfredo	Bari Sardo	100.000
24	Pischedda Grazietta	" "	9.000
23	" "	" "	9.000
3	Acca Giuseppe	Bosa	2.210
12	" "	"	1.500
3	Casula Antonio Andrea	"	150.000
15	Cubeddu Maria	"	5.000
27	Delitala Francesco	"	16.600
17	Delrio Raffaela	"	20.000
20	" "	"	20.000
3	Deriu Raffaele	"	16.000
20	Deriu Salvatore	"	5.000
3	Falchi Antonio	"	3.000
3	Giordano Pietro	"	20.000
"	" "	"	10.000
"	Lotti Gregorio	"	10.000
"	" "	"	40.000
"	" "	"	20.000
12	" "	"	24.000
20	" "	"	40.000
10	Masala Vincenzo	"	50.000
12	" "	"	200.000
20	" "	"	50.000
3	Mastino Giovanni	"	5.500
17	Mele Antonietta	"	1.500
27	Naitana Antonio	"	2.550
3	Pinna Marco	"	1.500
"	" "	"	1.500
"	Pinna Raimondo	"	20.000
17	Pintus Francesco	"	134.665
20	Piras Giovanni Maria	"	3.000
24	Pischedda Giuseppe	"	12.442
30	" "	"	13.000
17	" "	"	32.500
3	" "	"	32.663
9	Solinas Giuseppe	"	3.000
20	Solinas Sebastiano	"	13.000
20	" "	"	20.000
11	Tanda Pietrina	"	30.950
11	Borghese Valerio	Cuglieri	100.000
26	Campus Anita	"	4.630
16	Casula Giov. Maria	"	3.000
11	" " "	"	2.800
22	Desogus Egidio	"	3.000
"	" "	"	3.000
9	Loche Giovanni	"	2.800
9	Sechi Antonio	"	3.000

22	Zanda Sebastiano	Desulo	142.000	—	Massini Giovanni	„	4.900
„	„ „	„	142.000	—	Murinu Giuseppe e Giov.	„	15.000
3	Bertucci Silvio	Dorgali	5.000	—	Pistis Ferrero M. Angela	„	8.000
31	Cucca Dore Cipriano	„	14.000	—	„ „ „ „	„	40.000
13	Dettori Giovanni	„	30.000	—	„ „ „ „	„	35.000
31	Fronteddu Lucia	„	3.000	—	„ „ „ „	„	50.000
2	Vargiu Giovanni	„	7.882	—	„ „ „ „	„	60.000
„	„ „	„	6.000	—	„ „ „ „	„	15.100
3	„ „	„	3.000	—	„ „ „ „	„	14.300
16	„ „	„	8.000	—	„ „ „ „	„	19.560
„	„ „	„	7.882	—	„ „ „ „	„	9.527
26	„ „	„	5.470	—	„ „ „ „	„	18.736
„	„ „	„	5.650	—	„ „ „ „	„	14.319
„	„ „	„	8.850	—	„ „ „ „	„	25.000
31	Vargiu Lucia	„	5.000	—	„ „ „ „	„	22.000
31	„ „	„	9.000	—	„ „ „ „	„	15.000
31	„ „	„	3.500	—	„ „ „ „	„	25.000
19	Atzori Anna	Escolca	41.150	—	„ „ „ „	„	50.000
22	Lecca Paolo	„	200.000	—	„ „ „ „	„	7.500
2	Mastio Pietro	Galtellì	6.750	—	„ „ „ „	„	50.000
2	Agus Antonietta	Gergei	3.000	—	„ „ „ „	„	12.000
17	Boi Giuseppe	Gergei	2.700	—	„ „ „ „	„	50.000
2	Dedoni Antonio	„	30.000	—	„ „ „ „	„	24.600
„	Manis Giovanni	„	2.000	—	„ „ „ „	„	25.000
„	„ „	„	2.000	—	„ „ „ „	„	44.300
„	Piras Pasquale	„	15.339	—	„ „ „ „	„	15.700
—	Mereu Ottovio	Ierzu	36.000	—	„ „ „ „	„	38.150
—	Usai Luigi	„	7.500	—	„ „ „ „	„	13.500
—	„ „	„	5.000	—	„ „ „ „	„	13.400
12	Ghiani Ubaldo	Isili	15.000	—	„ „ „ „	„	11.500
3	Giorgi Elena	„	50.000	—	„ „ „ „	„	12.626
„	„ „	„	21.905	—	„ „ „ „	„	8.000
22	„ „	„	56.200	—	Saiu Antonio	„	5.000
29	„ „	„	46.600	—	Stocchino Marina	„	2.000
11	Giunti Antonio Franco	„	4.500	—	Nuvoli Pietro	Lei	8.875
2	Isodini Luigi	„	5.000	—	Cascia Francesco	Loceri	1.200
4	Pes Paolo e Giuseppe	„	200.000	—	Coccone Pasquale	„	6.000
5	„ „ „	„	200.000	—	„ „	„	6.000
17	„ „ „	„	200.000	—	„ „	„	40.000
4	Piras Caterina	„	10.000	—	Contu Giovanni	„	45.000
3	Pisano Giuseppe	„	8.000	—	„ „	„	45.000
5	„ „	„	6.975	—	Garau Angelo	„	8.500
22	„ „	„	13.000	—	Mocci Erminio	„	18.000
23	„ „	„	5.444	—	„ „	„	12.780
31	„ „	„	10.736	—	Murgia Ernesto	„	5.000
2	„ „	„	7.000	—	Rossetti Prospero	„	3.000
31	Pitzalis Cristoforo	„	26.900	16	Ruiu Maria	Loculi	50.000
17	Renzetti Nino e Anedda Maria	Isili	24.500	16	„ „	„	50.000
3	Ghinu Giulio-Insegnante	Irgoli	30.000	8	Calisti Valentino	Lotzorai (S. M. Navarrese)	1.000
9	Monni Bartolomeo	„	3.000	8	„ „	» » »	3.200
3	Boi Margherita	Laconi	3.000	—	Piras Raimonda di Giovanni	Lula	46.811
31	Bolognini Margherita	„	3.000	—	Piredda Grazietta	»	6.850
11	Corona Giovanni	„	46.640	1	Barria Costantino	Macomer	50.000
3	Corongiu Tomasa	„	3.000	4	„ „	„	60.000
31	„ „	„	3.000	4	„ „	„	100.000
31	Soddu Luigia	„	3.000	6	„ „	„	50.000
3	„ „	„	3.000	12	„ „	„	40.600
—	Arras Emilio	Lanusei	20.000	27	„ „	„	40.000
—	Balestri Aldo	„	100.000	2	Cadau Giovanni	„	5.000
—	„ „	„	100.000	„	„ „	„	6.000
—	Caredda Francesco	„	18.000	„	„ „	„	4.000
—	Cabrelle Raffaele	„	7.000	„	„ „	„	22.617
—	Dessì Luigi	„	5.000	„	„ „	„	20.000
—	„ „	„	5.000	„	„ „	„	50.000
—	„ „	„	5.000	8	„ „	„	16.000
—	„ „	„	5.000	10	„ „	„	5.000
—	Demuru Elsa	„	1.500	22	„ „	„	20.000
—	Deiana Giov. e Ligas Rosa	„	3.300	27	„ „	„	19.202
—	Ferrero Sostane	„	5.000	6	Carboni Maria	„	6.000
—	Loi Dino	„	10.000	1	Ivo Colombo	„	103.750
—	Loddo Virgilio	„	13.720	22	Malas Cipriano	„	40.000
				12	Oresini Gino	„	5.000

6	Sanna Costantino	„	4·000
16	Sechi Luigi	„	26.500
17	„ „	„	41.000
27	Solinas Giovanni	„	20.000
27	Solinas Pasquale	„	22.000
1	Zanza Ovidio	„	25.000
21	Cappelli Alfredo	Nuragus	11.000
31	Manis Giuseppe	„	3.000
27	Anedda Attilio	Nurri	5.000
30	Atzeni Efisio	„	2.000
2	Caddeo Antonio	„	4.000
2	Lecca Costante	„	3.000
2	Secci Ignazio	„	5.000
2	„ „	„	5.000
2	„ „	„	5.000
30	Usai Antonio	„	2.000
26	Betterelli Giuseppe	Oliena	28.450
23	„ „	„	17.849
16	„ „	„	10.000
15	„ „	„	23.682
2	„ „	„	17.990
8	„ „	„	7.150
2	Dore Salvatore	„	2.500
2	Fele Antonio fu Pietro	„	5.500
31	„ „ „ „	„	5.500
13	Fele Congiu Ant. fu Pietro	„	7.520
31	Pompitta Sebastiano	„	2.500
2	„ „	„	2.500
15	Serra Rosaria	„	1.500
17	Cisternino Stefano	Orosei	20.000
16	Farris Pietrino	„	4.250
2	Fideli Caterina	„	26.349
2	„ „	„	13.752
2	„ „	„	75.200
2	„ „	„	25.000
8	„ „	„	43.000
8	„ „	„	32.426
8	„ „	„	26.400
8	„ „	„	11.054
16	„ „	„	28.995
26	Guiso Severino	„	4.500
26	„ „	„	25.000
15	Pilo Giuseppe	„	31.932
30	Pintus Mario	„	22.370
16	„ „	„	4.000
16	„ „	„	1.000
4	„ „	„	20.046
4	„ „	„	20.040
8	„ „	„	23.000
27	„ „	„	14.070
29	„ „	„	8.000
30	„ „	„	23.320
21	Porcu Antonio	„	3.000
12	Puggioni Sebastiano	„	25.000
12	„ „	„	13.000
2	„ „	„	20.000
12	„ „	„	23.765
12	„ „	„	9.974
22	„ „	„	10.690
0	Cherenti Melchiorre	Orotelli	2.000
5	Contini Bachisangela	„	9.700
5	„ „	„	6.973
17	Corona Mario di Raffaele	Orroli	3.000
16	Olla Federici di Tomaso	„	31.914
2	Murgia Serafini - Farmacia	Orune	22.250
2	Careddu Nino	Posada	3.000
23	Demuro Domenico	„	18.262
31	Murgia Giuseppe	Sagama	17.765
—	Manca Antonio	Scano Montiferro	15.000
—	„ „	„ „	5.000
—	Manca Giov. Giuseppe fu Francesco	„ „	87.550
—	Deiana Luigina	Seui	11.500
17	Casaroli Maria	Siniscola	3.000
2	Cherchi Pietro	„	3.677
2	Comune	„	50.000
17	Coronas Antonio	„	3.920
3	Foddai Gabriele	„	10.000
17	Lisci Antonio	„	41.900
30	Mazzella Giuseppe	„	30.000
17	Mele Giov. Battista	„	15.000
22	Meloni Ugo	„	14.000
22	„ „	„	6.000
17	„ „	„	13.000
17	„ „	„	5.000
15	„ „	„	20.111
12	„ „	„	62.000
9	„ „	„	4.600
2	„ „	„	5.000
2	„ „	„	13.000
12	Oscar Carlini	„	8.000
30	Taras Anna Maria	„	13.351
—	Corriga Battistino	Sorgono	50.000
—	Corriga Battistino	Sorgono	74.776
—	Loi Antioco	„	9.080
—	Manca Angelino	„	40.000
—	Manca Enrico	„	30.000
—	„ „	„	4.750
—	Sias Mauro	„	15.000
13	Colomo Antonio	Suni	20.000
16	„ „	„	14.000
16	„ „	„	20.000
3	Falchi Giuseppe	„	3.500
31	Ledda Antonio	„	3.000
16	Mele Luigi	„	22.000
3	Pintori Pancrazio	„	8.000
23	Casula Mario di Antonio	Tonara	5.300
2	Casula Michele	„	5.228
12	Colanego Dante - Carabiniere	„	3.000
10	De Vita Giuseppe	„	5.500
2	„ „ „	„	6.000
8	Licheri Claudio	„	18.936
2	Zucca Lucia	„	3.657
12	„ „	„	4.928
3	Carta Pietro	(Arbatax) Tortolì	5.500
27	Cattari Vittorio	Tortolì	50.000
—	Comida Gabriele ed Angelo	„	55.000
16	Demurtas Giuseppe	„	3.400
16	Garau Mariangela	„	2.000
2	Littera Italo	„	3.000
12	Maddanu Speranza	(Arbatax) Tortolì	20.000
—	Meloni Sergio	Tortolì	5.450
—	„ „	„	4.800
—	Murru Attilio	„	1.460
27	„ „	„	5.000
16	Selenu Giovanni	„	10.000
2	Soddu Concetta	(Arbatax) Tortolì	4.000
2	„ „	„ „	4.000
3	Ghisoni Vincenzo	Triei	8.000
13	Lobina Mario	Ussassai	35.000

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

—	Nieddu Abramo	Arzana	102.500
—	„ „	„	44.200
—	„ „	„	29.572
15	Renzetti Nino	Isili	99.000
15	„ „	„	85.000
—	Ciuoffo Nino	Lanusei	45.000
—	„ „	„	30.000
—	Demuro Virgilio	„	180.874
—	„ „	„	150.092
—	„ „	„	150.000
—	„ „	„	197.041
—	„ „	„	465.950

—	Mossa Dario	„	88.449
—	Pistis Ferrero Maria Ang.	„	38.000
—	„ „ „ „ „		65.000

Elenco suppletivo protesti mese di dicembre 1950

—	Diana Vincenzo	Bari Sardo	6.200
—	Di Fede Girolama	„ „	2.500
—	„ „ „	„ „	9.200
—	Menicocci Angela	„ „	20.700
—	Borghese Valerio	Cuglieri	100.000
—	Casule Giov. Maria	„	2.800
—	„ „ „	„	3.000
—	Desogus Egidio	„	3.000
—	„ „	„	3.000
—	Ditta "La Sorgente„	„	11.069
—	Bolognini Margherita in Boi	Laconi	3.000
—	Coni Giuseppe	„	2.000
—	„ „	„	2.000
—	Corongiu Tomasa	„	3.000
—	Corongiu Tomasa	Laconi	20.000
—	Soddu Luigia	„	3.000
—	Stui Gesuino	„	5.900
—	„ „	„	2.000
—	Nuvoli Pietro	Lei	2.880
—	„ „	„	8.875
—	„ „	„	5.740

Fallimenti:

Ditta Muntoni Mario fu Pietro di Siniscola - Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 25-1-1951. Giudice delegato: Dott. Pietro Careddu - Curatore: Avv. Onorato Zizi - Nuoro. Termine presentazione titoli: 24 febbraio 1951. Prima adunanza creditori: 8 marzo 1951.

A V V I S O

Il Credito Italiano - Sede di Cagliari - dichiara che il protesto dell' assegno bancario di L. 245 mila a nome "Roccaforte„ - Nuoro pubblicato nel "Notiziario„ di questa Camera n. 11 del decorso novembre, è stato elevato per un causale errore dello stesso Istituto Bancario.

A V V I S O

La Ditta GIUSEPPE PORCEDDA MELIS di Cagliari ha comunicato che il protesto di L. 27.135 a carico di Todde Antioco di Tiana pubblicato nel "Notiziario„ n. 1 del decorso gennaio, è stato elevato per un disguido, in quanto il viaggiatore della ditta stessa aveva incassato in precedenza tale importo ignorando che vi era in circolazione la relativa cambiale.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI GENNAIO 1951

A) ISCRIZIONI

12658 – *Piras Francesco - Mamoiada* - Fabbro. Industria boschiva e commercio all' ingrosso di legnami da opera e legna da ardere. 2-1-51.

12659 – *Pezzica Cesare - Bosa* - Escavazione marmi, basalto e affini. 2-1-51.

12660 – *Mereu Francesco - Gavoi* - Commercio al minuto di pelli grezze. 2-1-51.

12661 – *Bassu Francesca - Oliena* - Commercio all' ingrosso e al minuto di sale, laterizi, materiali da costruzione. 2-1-51.

12662 – *Soc. di fatto Tolu Antonio Giuseppe e Bassu Salvatore - Oliena* - Autotrasporti per conto terzi. 2-1-51.

12663 – *Frau Antonio - Desulo* - Ambulante generi diversi. 4-1-51.

12664 – *Liori Albino - Desulo* - Ambulante generi diversi. 4-1-51.

12665 – *Pintore Giovanni - Desulo* - Ambulante generi diversi. 4-1-51.

12666 – *Soc. di fatto Bandinu Giov. Antonio e Chirra Vittorio - Bitti* - Autotrasporti per conto terzi. 8-1-51.

12667 – *Mura Mauro - Dorgali* - Macelleria. 9-1-51.

12668 – *Sedda Giovanna - Gavoi* - Commercio al minuto di coloniali, tessuti, mercerie, etc. 9-1-51.

12669 – *Contini Giuseppe - Isili* - Fabbricazione e vendita al minuto di mobili e serramenti. 9-1-51.

12670 – *Schirru Raffaele - Nurri* - Tiro a segno con fucili ad aria compressa, in forma ambulante. 9-1-51.

12671 – *Soc. di fatto Aru Tito e C. - Orani* - Trebbiatura cereali. 9-1-51.

12672 – *Casula Antonio Maria - Ortueri* - Macelleria. 9-1-51.

12673 – *Soc. di fatto Contu Mario e Antonio - Sorgono* - Panificio. 9-1-51.

12674 – *Anedda Efisio - Gergei* - Industria casearia e commercio all' ingrosso di formaggi, mandorle, cereali, lana ed al minuto di alimentari, coloniali, tessuti, etc. 9-1-51.

12675 – *Anedda Beniamino - Orroli* - Industria casearia e commercio all'ingrosso di formaggi, mandorle, cereali, lana. 9-1-51.

12676 – *Serra Giuseppino - Sorgono* - Commercio al minuto di accessori per cicli e ferramenta. 9-1-51.

12677 – *Soc. di fatto Porcu Giovanni Santo e Succu Pietro Galtellì* - Molitura cereali. 11-1-51.

12678 – *Melinu Giov. Maria - Posada* - Autotrasporti per conto terzi. 12-1-51.

12679 – *Soc. di fatto Balia Giovanni e Beccoi Salvatore - Bortigali* - Autotrasporti per conto di terzi. 13-1-51

12680 – *Ceccarelli Raffaele - Nuoro* - Bottega artigiana di falegnameria. 13-1-51.

12681 – *Soc. di fatto Chessa Giuseppe e Ruiu Mariangela - Loculi* - Molitura cereali. 15-1-51.

12682 – *Sotgiu Stefano - Siniscola* - Trebbiatura cereali. 17-1-50.

12683 – *Mulargia Salvatore - Mamoiada* - Industria boschiva e commercio all' ingrosso e al minuto di carbone e legna da ardere. 17-1-51.

12684 – *Satta Francesco - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 17-1-51

12685 – *Monni Vincenzo - Baunei* - Molitura cereali. 23-1-51.

12686 – *Soc. di fatto F.lli Di Francesco Giovanni, Antonio e Giuseppe - Bortigali* - Industria casearia. Commercio all'ingrosso di formaggi, pelli grezze, lana, esportazione bestiame. 23-1-51.

12687 – *Moi Caterina - Seulo* - Commercio al minuto di prodotti ortofrutticoli, olio d' oliva, pesci, sale, terraglie. 23-1-51.

12688 – *Giau Pasquale - Silanus* - Commercio al minuto di tessuti, calzature, maglieria, cancelleria. 23-1-51.

12689 – *Usai Salvatorangelo - Silanus* - Commercio al minuto di ferro e materiale da costruzione, attrezzi agricoli, ferramenta, terraglie, alluminio, ferrosmalto 23-1-51

12690 – *Pasini Oreste - Tortolì* - Commercio al minuto di articoli per calzoleria, calzature e affini. 23-1-51.

12691 – *Diana Concetta - Serri* - Commercio al minuto di dolciumi, mercerie, cancelleria. 25-1-51.

12692 – *Soc. cooperativa a. r. l. «La Barbaricina» - Ollolai* - Molitura cereali. 21-1-51.

12693 – *Sanna Rag. Pier Mario - Bosa* - Commercio al minuto di ferramenta, alluminio, terraglie, chincaglie, cancelleria, etc. 27-1-51.

12694 – *Chisu giovanni - Orani* - Noleggio di rimessa. 29-1-51.

12695 – *Demuru Mario - Torpè* - Macinazione dei cereali. 30-1-51.

B) MODIFICAZIONI

302 - *Vargiu Vittorio - Orroli* - Apertura in Nurri, Corso Italia, di un esercizio per la vendita al minuto di tessuti e mercerie. 4-1-51.

11786 - *Soc. di fatto F.lli Contu Salvatore e Mario - Sorgono* - Cessa l'industria della panificazione conservando le rimanenti attività. 8-1-51.

12085 - *Addari Felice - Ambulante - Gergei* - Esercita anche il commercio all'ingrosso di cereali. 8-1-51.

11929 - *Piras Nicolò - Bortigali* - Esercita anche il commercio al minuto di alcole puro ed estratti per liquori. 9-1-51.

7551 - *Demuru Giov. Maria - Posada* - Esercita anche la industria della macinazione dei cereali. 12-1-51.

12507 - *Sardu Pischedda Francesco - Montresta* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi 13-1-51.

11424 - *Melis Dott. Domenico - Tertenia* - Esercita anche la trebbiatura dei cereali. 15-1-51.

12621 - *Mereu Antonio - Gavoi* - Esercita anche il commercio al minuto di vini in fiaschi. 16-1-51.

9879 - *Carai Agostino - Torpè* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 18-1-51.

9993 - *Prunas Palmiro - Loceri* - Esercita anche il commercio al minuto di pane, alimentari, coloniali, ferramenta, cancelleria, etc. 18-1-51.

12078 - *Barria Luigi - Macomer* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 19-1-51.

12252 - *Soc. di fatto Calvisi Giuseppe e Burrai Antonio - Bitti* - Cessa l'esercizio degli autotrasporti per conto di terzi continuando l'industria della panificazione. 25-1-51.

4467 - *Sulis Giovanni Maria - Tonara* - Esercita anche la industria degli autotrasporti per conto di terzi. 25-1-51.

6671 - *Mocci Frrancesco - Ambulante - Laconi* - Apertura di una macelleria in Via Nazionale. 27-1-51.

C) CESSAZIONI

10776 - *Comida Salvatore - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 2-1-51.

7224 - *Onano Maria - Aritzo* - Ambulante generi diversi. 2-1-51.

9689 - *Usai Giulia - Tortolì* - Ambulanle generi diversi. 2-1-51.

12201 - *Daddi Dr. Antonio - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di carburanti e lubrificanti ed autotrasporti per conto di terzi. 4-1-51.

10782 - *Campus Giovanna - Bosa* - Ambulante filet sardo, tessuti, confezioni. 8-1-51.

1447 - *Mula Pietro - Dorgali* - Macelleria. 8-1-51.

8878 - *Brughitta Rita - Gergei* - Ambulante uova, frutta, dolciumi. 8-1-51.

8663 - *Gasole Francesca - Nuoro* - Commercio al minuto di frutta, verdura e legumi. 8-1-51.

9108 - *Lampis Antonietta - Nurri* - Ambulante uova. 8-1-51.

11864 - *Marcialis Francesco - Nurri* - Ambulante frutta e verdura. 8-1-51.

12170 - *Pisano Giovanna - Nurri* - Ambulante uova, pollame, pesci, frutta, verdura. 8-1-51.

12094 - *Satta Vittorino - Gavoi* - Commercio all'ingrosso di birra. 8-1-51.

555 - *Soc. di fatto F.lli Anedda - Gergei* - Noleggio di rimessa e commercio all'ingrosso e al minuto di lana tessuti, formaggi, cereali, alimentari, coloniali. 9-1-51.

12405 - *Catte Andreana - Nuoro* - Locanda. 12-1-51.

11832 - *Maccioni Giovanna - Desulo* - Ambulante generi diversi. 15-1-51.

10372 - *Piras Salvatore - Bortigali* - Industria casearia. 16-1-51.

143 - *Vacca Mameli Pietro - Lanusei* - Tipografia e commercio al minuto di cartoleria e articoli da caccia. 18-1-51.

3700 - *Di Francesco Filippo - Bortigali* - Commercio al l'ingrosso di carni fresche macellate, pelli. 19-1-51.

5549 - *Matta Antonio - Nuragus* - Carpentiere. 23-1-51.

7014 - *Uda Albino - Suni* - Amb. frutta e verdura. 23-1-51.

7584 - *Muscolino Domenico - Tortolì* - Calzoleria e Commercio al minuto di calzature e affini. 25-1-51.

12026 - *Pusceddu Beniamino - Tortolì* - Ambulante ortofrutticoli. 25-1-51.

11839 - *Soc. di fatto Niffoi Gonario e C. - Orani* - Autotrasporti per conto terzi. 27-1-51.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI FEBBRAIO 1951

A) ISCRIZIONI

12696 - *Marotto Giorgio - Belvì* - Ambulante frutta, ortaggi, legnami. 1-2-51.

12697 - *Bovio Attilio - Villagrande Strisaili* - Impresa costruzioni edili. 2-2-51.

12698 - *Olla Giuseppina - Nuoro* - Rivendita alimentari, salumi. 2-2-51.

12699 - *Soc. di fatto «S.E.F.E.T.» - Scano Montiferro* - Frangitura delle olive e trebbiatura meccanica dei cereali. 2-2-51

12700 - *Guiso Renato - Nuoro* - Rivendita articoli di abbigliamento. 2-2-51.

12701 - *Perria Umberto - Cuglieri* - Fabbricazione e commercio di mattonelle. 5-2-51.

12702 - *Deriu Salvatorangelo - Dualchi* - Riv. cancelleria e affini, frutta, verdura. 5-2-51.

12703 - *Porcu Domenico - Dualchi* - Esportazione carni fresche macellate. 5-2-51.

12704 - *Guria Michele - Fonni* - Molitura cereali. 5-2-51.

12705 - *Cadeddu Angelo - Scano Montiferro* - Calzolaio. 5-2-51

12706 - *Manca Antioco - Scano Montiferro* - Calzolaio. 5-2-51.

12707 - *Obinu Giovanni Giuseppe - Scano Montiferro* - Calzolaio. 5-2-51.

12708 - *Braun Rodolfo - Sorgono* - Agenzia di vendita del prodotto «Pibigas» e delle relative apparecchiature d'uso. 5-2-51.

12709 - *Cabiddu Ferdinando - Triei* - Riv. carni fresche macellate. 5-2-51.

12710 - *Dui Pietro - Nuoro* - Rivendita carbone vegetale. 5-2-51.

12711 - *Firinu Giuseppe - Borore* - Bar con riv. di analcolici, alcoolici, superalcoolici e birra. 5-2-51.

12712 - *Mura Pasqua - Nuoro* - Latteria. 5-2-51.

12713 - *Arangioni Enrico - Tortolì* - Commercio all'ingrosso di generi alimentari, coloniali e affini. 6-2-51.

12714 - *Pittalis Giovanni - Nuoro* - Latteria. 7-2-51.

12715 - *Soc. An. Cooperativa Pastori - Cuglieri* - Lavorazione del latte e commercio al minuto di carni macellate, pelli, lana. 8-2-51.

12716 - *Soc. di fatto «Vacca Mameli Pietro» dei F.lli Ennio ed Igino Vacca - Lanusei* - Tipografia e commercio al minuto di cartoleria, chincaglie e articoli da caccia. 8-2-51.

12717 - *Murru Battistina - Tertenia* - Ambulante generi diversi. 8-2-51

11718 - *De Bernardi Benito - Nuoro* - Commercio all'ingrosso di coloniali. 12-2-51.

12719 - *Selis Cesare - Arzana* - Riv. indumenti nuovi e usati. 13-2-51.

12720 - *Bellei Luigi - Nuoro* - Riparazioni carrozzerie autoveicoli. 13-2-51.

12721 - *Soc. di fatto Murgia Giuseppe & Piras Pietro - Bortigali* - Fabbricazione e commercio all'ingrosso ed al minuto di mattonelle e manufatti in cemento. 13-2-51.

12722 - *Fois Antioco - Flussio* - Riv. carni macellate. 13-2-51.

12723 - *Mameli Pietro - Ierzu* - Panificazione e commercio al minuto di materiali da costruzione. 13-2-51.
12724 - *Obinu Pietro - Scano Montiferro* - Riv. commestibili, mercerie, ferramenta. 13-2-51.
12725 - *Serra Antonio - Tertenia* - Latteria. 13-2-51.
12726 - *Soc. A.r.l. Sarda Oli - Tertenia* - Produzione olî vegetali e affini. 13-1-51.
12727 - *Loi Antonio - Ulassai* - Ambulante indumenti americani usati e mercerie. 13-2-51.
12728 - *Loi Beniamino - Ulassai* - Molitura cereali. 13-2-51.
12729 - *Soc. Cooperativa edile fra lavoratori - Lanusei* - Costruzioni edili. 14-2-51.
12730 - *Scarpa Peppino - Bolotana* - Industria casearia. 14-2-51.
12731 - *Corda Alberto - Bosa* - Autotrasporti per conto di terzi. 15-2-51.
12732 - *Puggioni Congiu Pietro Maria - Oliena* - Industria boschiva. 15-2-51.
12733 - *Mascia Luigi - Tortolì* - Ambulante generi diversi.
12734 - *Rieux Letizia - Sadali* - Riv. alimentari, cancelleria, mercerie, ecc. 17-2-51.
12735 - *Carta Severino - Seulo* - Riv. carni macellate. 17-2-51.
12736 - *Sau Giovanni - Tonara* - Riv. alimentari e coloniali. 17-2-51.
12737 - *Bassu Giovanni - Orani* - Ambulante pesci, frutta, verdura. 17-2-51.
12738 - *Cocco Rosina - Tortolì* - Riv. coloniali, drogheria, cancelleria, terraglie, ecc. 17-2-51.
12739 - *Soc. di fatto F.lli Masala & Pinna - Dualchi* - Trebbiatura cereali. 17-2-51.
12740 - *Piredda Maria Amalia - Nuoro* - Riv. carbone vegetale. 19-2-51.
12741 - *Pinna Giovanni - Isili* - Esecuzione lavori dell'artigianato (riparazioni o oggetti di rame, stagnatura ecc.) e commercio ambulante di rame lavorato, grezzo ed in rottami, frutta, ecc. 19-2-51.
12742 - *Dettori Francesco - Irgoli* - Noleggio biciclette e commercio al minuto di materiale elettrico, ferramenta, biciclette e accessori, legname, tessuti, coloniali. 20-2-51.
12743 - *Siotto Mariangela - Orani* - Autotrasporti per conto terzi. 20-2-51.
12744 - *Soc. di fatto Delogu Giacomo & figli - Nuoro* - Frantoio olive. 21-2-51.
12745 - *Rais Vanda - Orosei* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, salumi, scatolami ecc. 21-2-52.
12746 - *Cabula Giacomo - Borore* - Rivendita calzature e affini. 22-2-52.
12747 - *Fenu Antonio - Cuglieri* - Rivendita cartolibreria, cucine Pibigas e generi di monopolio. 22-2-51.
12748 - *Soc. di fatto Zanda Francesca & Sorelle - Desulo* - Rivendita alimentari, coloniali, dolciumi, ferramenta, ecc. 22-2-51.
12749 - *Deidda Luigi - Gergei* - Ambulante pesci e pelli. 22-2-51.
12750 - *Usai Sisinnio - Sindia* - Ambulante generi diversi. 22-2-51.
12751 - *Locci Emilio - Tertenia* - Industria boschiva e commercio all'ingrosso ed al minuto di carbone. 22-2-51.
12752 - *Flore Florentina - Nuoro* - Rivendita alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria. 23-2-51.
12753 - *Soc. di fatto Ibba Francesco & Aresu Assunta - Lanusei* - Autotrasporti per conto di terzi. 27-1-51.
12754 - *Caredda Alfio - Seui* - Ambulante generi diversi. 28-2-51.
12755 - *Puggioni Francesco - Nuoro* - Rivendita alimentari, coloniali, frutta, verdura. 28-2-51.
12756 - *Nonnis Sebastiano - Desulo* - Ambulante castagne, noci, legnami, bisacce, ecc. 28-2-51.

B) MODIFICAZIONI

6534 - *Soc. An. Prodotti Agricoli Nuoresi «A.P.A.N.» - Nuoro* - Apertura di tre caseifici ubicati, rispettivamente, nei Comuni di Barisardo, Orani, Sarule. 1-2-51.
10800 - *Granara Rag. Giuseppe - Nuoro* - Esercita anche la industria della panificazione. 2-2-51.
7804 - *Sannia Agostino - Noragugume e Dualchi* - Cessa in Noragugume, l'esercizio dell'industria casearia conservando, in Dualchi, il frantoio per la produzione di olio e sanse. 5-2-51.
11365 - *«La Farmaceutica» - Nuoro* - Esercita anche il commercio al minuto di apparecchiature per gas liquidi. 5-2 51.
10705 - *Lai Francesco - Arzana* - Esercita anche il commercio all'ingrosso e al minuto di lana, formaggi, mandorle, olio, cereali, grassi, frutta. 12-2-51.
2779 - *Marongiu Giuseppe - Arzana* - Rivendita coloniali, mandorle, mercerie, abbigliamento, ecc. 12-2-51.
11507 - *Pilosu Giovanni - Torpè* - Macinazione cereali 12-2-51.
12499 - *Soc. p. Az. «Cuprifera Sarda* - Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 15.000.000. 14-2-51.
11994 - *Deroma Rag. Giov. Antonio - Nuoro* - Commercio ingrosso di carburanti e lubrificanti. 16-2-51.
8990 - *Soc. An. Cav. Stefano Meloni & C. - Fonni* - Trasformazione da Società Anonima a Società a responsabilità limitata. 16-2-51.
12639 - *Sechi Francesco - Nuoro* - Esercita anche l'industria della panificazione. 17-2-51.
10307 - *Scano Teresa - Ambulante - Isili* - Cessa la vendita di articoli di arredamento e chincaglie ed esercita il commercio ambulante di mercerie e tessuti 19-2-51.
11891 - *Soc. p. a. Egidio Galbani - Macomer* - Assunzione rappresentanza, con deposito di commercio, dei prodotti dolcificati derivati dal latte della Ditta Stecher e Maier di F. Biraghi di Cavallermaggiore e gestione di un reparto per l'industria dei salumi e loro derivati, dei prodotti affini e per la macellazione del bestiame. 20-2-51.
11434 - *Chironi Maria - Nuoro* - Rivendita vini in fiaschi. 22 2-51.

C) CESSAZIONI

12063 - *Agus Maria Antonia - Gadoni* - Rivendita alimentari, verdura, frutta, tessuti, ferramenta, ecc. 1-2-51.
12632 - *Soc. di fatto Desogus Omero & Gallus Graziano - Nuoro* - Riparazioni apparecchi radio ed impianti elettrici. 1-2-51.
8000 - *Ferreli Gaetano - Tortolì* - Ambulante verdura, laterizi, formaggi, pesci. 5-2-51.
11496 - *Sarru Francesco - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 5-2-51.
8202 - *Cossu Giov. Battista - Nuoro* - Ambulante pelli, cuoi, cereali, bestiame. 5-2-51.
113 - *Pirisinu Tamponi Antonio - Bortigali* - Riv. mercerie, tessuti, coloniali, mobili. 12-2-51.
8417 - *Lotto Filomena - Lanusei* - Panificio. 12-2-51.
4644 - *Soc. di fatto Pischedda Luigi & Giuseppe - Suni* - Noleggio di rimessa. 12-2-51.
814 - *Moi Salvatore - Tortolì* - Rivendita generi diversi. 12-2-51.
11229 - *Pistis Cosimo - Dorgali* - Ambulante generi diversi. 15-2-51.
9941 - *Soc. di fatto F.lli Dettori - Irgoli* - Noleggio biciclette e commercio al minuto di materiale elettrico, ferramenta, biciclette ed accessori, coloniali, ecc. 16-2-51.
12111 - *Meloni Giov. Antonio - Siniscola* - Rivendita esplosivi. 16-2-51.
10778 - *Floris Arturo - Sorgono* - Rivendita drogheria e mercerie. 22-2-51.
12406 - *Porrà Rag. Giovanni - Tortolì* - Commercio all'ingrosso di dolciumi, liquori, scatolame, cancelleria e affini. 22-2-51.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	7700
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	6700
Orzo vestito » » 56 » »	»	3800	4200
Avena nostrana	»	3000	3500
Granoturco	»	5500	6000
Fagioli secchi: pregiati	»	14000	16000
comuni	»	10000	13000
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	13000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3500	4000
Patate novelle	»	4000	4200
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	4000	4200
Limoni comuni	»	3500	4000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	280	310
Vitelloni, peso vivo	»	260	280
Buoi, peso vivo	»	240	260
Vacche, peso vivo	»	230	250
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	320	340
«alla romana»	»	400	440
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	—	—
Suini: grassi, peso vivo	»	340	360
magroni peso vivo	»	280	300
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	85000
razza indigena	»	45000	55000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	55000	65000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	90000
Tori: razza modicana	»	130000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	90000	110000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	290000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	260000	300000
razza indigena	»	160000	200000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	250	300
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	64000	66000
«tipo romano» prod. 50-51	»	—	—
«fiore sardo» prod. 49-50	»	64000	66000
«fiore sardo» prod. 50-51	»	40000	45000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	400	500
Di capra salate	a pelle	800	900
Di pecora lanate salate	»	900	1000
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	300	350
Di agnello secche	»	350	400
Di capretto fresche	»	250	300
Di capretto secche	»	300	350
Cuoio suola	kg.	1000	1200
Vacchetta	»	1800	2000
Vitello	»	2000	2400
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1600	2000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	3000	3500
Crusca di frumento	»	3000	3500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11500	11800
tipo 1/semolato	»	10500	11000
di granone	»	9400	9600
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12500	12700
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	140	150
d' importazione	»	150	160
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1400	1420
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1650	1650
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato dimportazione	kg.	530	550
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	450	470
Mortadella S.	»	600	630
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	500	520
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	24500	25000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8800	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2000
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	14000	16000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	15000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	80	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità	q.le	14000	14500
	2.a »	»	8000	9000
	3.a »	»	4000	4500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	16000	16500
	2.a »	»	11500	12000
	3.a »	»	9000	9500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	16000	16500
	2.a »	»	11500	12000
	3.a »	»	9000	9500
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	13000	13500
	2.a »	»	9500	10000
	3.a »	»	6500	7500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	11000	11500
	2.a »	»	8000	8500
	3.a »	»	5000	5500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	9000	9500
	2.a »	»	6500	7000
	3.a »	»	4500	4750
Sugherone		»	3800	4000
Ritagli e sugheraccio		»	3500	3750
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	5000	6000
Ritagli e sugheraccio		»	1800	2000
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	30000	34000
morali e listelli		»	31000	35000
madrieri		»	31000	34000
travi U. T.		»	22000	24000
Pino di Pusteria		»	40000	42000
Pino di Svezia		»	45000	55000
Faggio crudo - tavoloni		»	40000	42000
Faggio evaporato - tavoloni		»	70000	75000
Larice refilato		»	45000	50000
Castagno - segati		»	40000	45000
Compensati di pioppo		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)		mq.	550	650

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base): tondo per cemento armato	q.le	12000	13000
profilati vari	»	12500	13500
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	12000	13000
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	18000	20000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	32000	34000
ondulate zincate n. 20	»	—	—
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	—	—
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	17000	18000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	20000	21000
Filo di ferro cotto nero	»	20000	21000
Filo di ferro zincato	»	22000	23000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	110	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500	q.le	1200	1250
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18000	19000
forati 6x10x20	»	10500	11500
forati 7x12x25	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	45000	50000
Tegole: di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	10000	11000
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	19000	21000
di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	23000
piane o marsigliesi	»	38000	40000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 16x25x25	»	56000	58000
cm. 20x20x25	»	58000	59000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	350	380
in cemento a disegno	»	650	700
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	750	850
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato sostenuto.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo – prezzi sostenuti.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato attivo – prezzi tendenti all' aumento.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato discretamente attivo, specie per gli agnelli.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato – solo qualche richiesta per le vacche da latte.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita – mercato normale – prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato sostenuto – prezzi tendenti all' aumento.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore –
Lana grezza: fr. magazzeno produttore –
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore – mercato attivo – prezzi con tendenza all' aumento.
b) Conciate, fr. conceria – mercato stazionario, – prezzi in aumento.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi stazionari.
Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - flessioni nei prezzi delle conserve.
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - riduzioni dei prezzi dello strutto e degli insaccati.
Saponi – Carta – Carburo: fr. deposito grossista – prezzi pressochè stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato discretamente attivo – prezzi stazionari.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza – mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco – prezzi in aumento.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi con tendenza all' aumento.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio lento - aumento nei prezzi dall' origine.
Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio lento – prezzi in aumento dall' origine e difficoltà nei rifornimenti.
Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - aumenti nei prezzi.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato leggermente attivo – prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI FEBBRAIO 1951

A) **Autotrasporti**

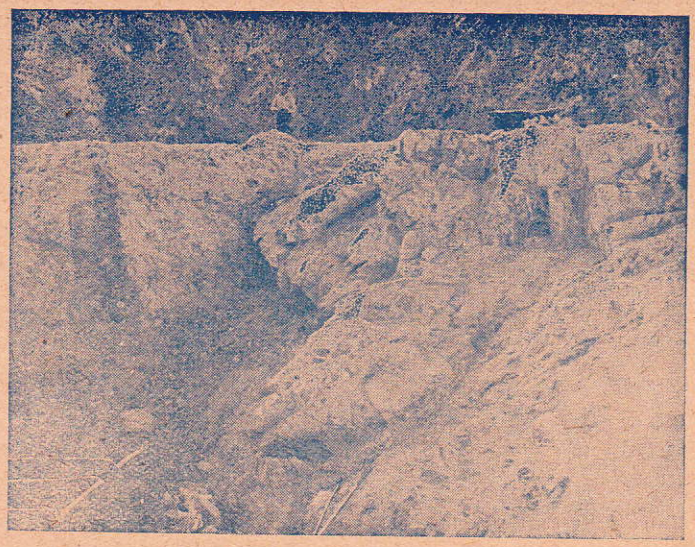
camioncino – port. q.li 10 al Km. L. 55-60
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 al Km. L. 75-85
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-120
autotreno – port. „ 160-180 al Km. L. 180-220
autotreno – port. olt. q. 180 al Km. L. 200-240

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-55**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Primiano Lasorsa Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda Tipografia Editoriale Nuorese



DITTA

F.sco GUISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10/338
TELEGR. GUISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
» UFF. CONTABILITÀ 21-39
» UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie - adesivo - morbido - purissimo - bianco candido - per tutte le applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

USI

Farmaceutici - Profumeria - Porcellana - Ceramica - Isolanti - Elettrotecnici - Elettrotermici - Carta - Tessuti - Vetri - Saponi - Gomma - Caucciù - Refrattari - Abrasivi - Fonderie - Coibenti - Anticrittogamici

---

GIACOMO RONDONI

Via Tola, 1 NUORO Via Tola, 1

Deposito gomme «Michelin» Nafta e Lubrificanti

SPECIALITA' VULCANIZZAZIONE COPERTURE E CAMERE D'ARIA

Olivetti Studio

una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. a. - IVREA

Concessionaria per la Provincia di Nuoro

Ditta ADRIANO PASSAMONTI

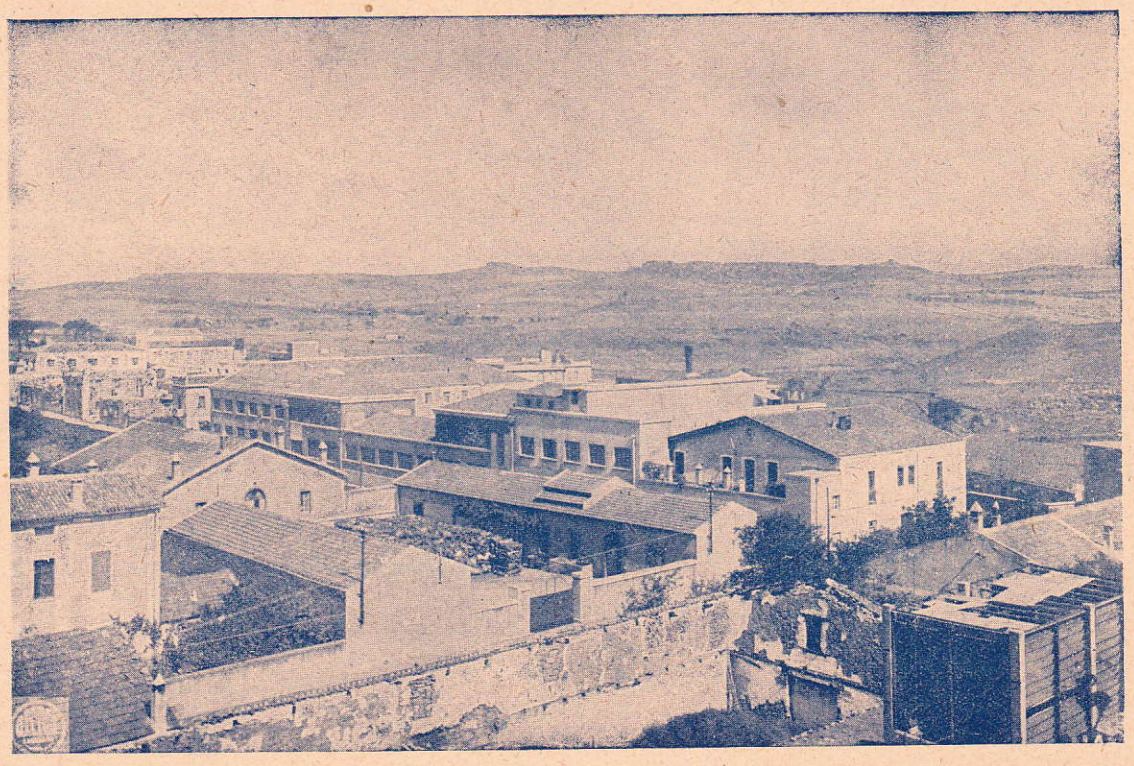
NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 — Tel. 20-72
OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 — Tel. 24-11

Gran Liquore Sardo

NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Industria tessile della Provincia: lo stabilimento «ALAS» di Macomer

ANNO VI°

MARZO 1951
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 3

Abbonati!

Provvedete al rinnovo

dell'abbonamento

per l'anno 1951

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	„	L. 1.500
1/4	„	„ 800
1/8	„	„ 500
1/16	„	„ 300

Per la pubblicazione per oltre 3 numeri sconto del 10 %.

Le inserzioni in copertina vanno maggiorate del 25%.

IL NOTIZIARIO ECONOMICO È DIFFUSO, FRA L'ALTRO, PRESSO:

Ambasciate

Legazioni

Addetti Commerciali

Consolati

Camere di Commercio

italiane ed estere

SOMMARIO

Considerazioni sulla produzione vinicola in Prov. di Nuoro

Atti Ufficiali – Notizie varie – Sintesi dell'andamento economico della Provincia – Notiziario dell'Ufficio Prov. di Statistica – Notiziario camerale – Commercio estero – Notiziario automobilistico – Vita sindacale – Rassegna tributaria – Elenco dei protesti cambiari – Registro delle Ditte – Legislazione economica – Listino prezzi –

ANNO VI MARZO 1951 N. 3

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Considerazioni sulla produzione vinicola

in Provincia di Nuoro

Come premessa devo precisare che l'incitamento a vergare le note seguenti mi è venuto dalla lettura del Bollettino dell' A.R.N.I.A. (Agenzia Romana Note ed Informazioni Agricole) sulle realizzazioni cooperative di due enopoli in provincia di Ancona realizzati da quel Consorzio Agrario.

Vale la pena di segnalare infatti che allo scopo di sopperire alla insufficiente attrezzatura enologica degli agricoltori dell' Osimano e di tutelare la produzione vitivinicola, specialmente nelle annate di crisi, il Consorzio Agrario di Ancona ha organizzato due enopoli: uno ad Osimo Stazione ed uno a Castelbellino. Sorvolando sui dati di attrezzatura e capacità lavorativa nonchè sugli altri dettagli organizzativi sarà pur tuttavia interessante conoscere che dai mosti fermentati, con i dovuti accorgimenti tecnici, si ottengono determinati tipi di vini, omogenei e completi sotto ogni punto di vista.

La liquidazione ai conferenti le uve viene fatta a prodotto venduto e prima dell' inizio della campagna successiva, in base al grado zuccherino e alle caratteristiche accertate all' atto della consegna.

Tutela e valorizzazione della produzione, razionalità ed uniformità di lavorazione, maggior ricavo alla vendita, sono le ragioni tecniche ed economiche che giustificano questa organizzazione a carattere cooperativistico svolta molto lodevolmente dal Consorzio Agrario di Ancona, con la piena soddisfazione degli interessati. Ora non esistendo in Provincia di Nuoro alcuna industria vinicola da considerarsi tale nella piena accezione del termine è consigliabile osservare le possibilità di fare almeno qualcosa al riguardo. A questo punto il lettore potrà opporre una considerazione e può essere questa: ma di che ci viene cianciando costui quando è ben nota la situazione della Provincia di Nuoro per la quale i vini locali più pregiati come i tipi Oliena e Ogliastra e malvasia di Bosa non dispongono di produzione sufficiente ad alimentare un commercio di esportazione? Naturalmente a questa obbiezione si può anche rispondere con un altro ragionamento e con altre considerazioni ed esperienze di altre regioni senza naturalmente accettare la stroncante dichiarazione che non si può fare solo perchè si è in Sardegna.

E le argomentazioni che io mi permetto esporre sono queste:

– va innanzi tutto considerato che lo sprone ad ogni azione umana è l'interesse economico o di più o meno sonante denaro.

E' fatto indubitato e confermato altresì dai più autorevoli intenditori e consumatori del continente che i vini della Sardegna sono oggetto di frequente richiesta anche recente, e perciò non si deve neanche minimamente sospettare che a tale prodotto possa mancare il mercato, ma anzi la sua limitatezza iniziale – per una incontrovertibile legge economica – ne determinerà l' innegabile vantaggio di iniziare un' organizzazione, che può essere consorziale o cooperativa o individuale con fondate ragioni di successo.

La partenza deve essere però da zero, non mi si venga a parlare di enopoli o di impianti industriali a carattere macroscopico, e cioè il singolo e la cooperativa iniziano gli assaggi del mercato presentandosi con quantitativi modesti a una qualche Fiera del vino – come ad esempio potrebbe essere quella di Siena del prossimo agosto.

Le richieste pioveranno: gli illuminati amministratori e l' industriale singolo su quelle basi realistiche ridimensioneranno il primo sforzo futuro (sforzo poi che sarà di sola attività perchè il risultato sarà già assicurato dai contratti accettati in relazione alle possibilità di produzione). E' sempre stato affermato che «da cosa nasce cosa» ma occorre iniziare, superare il primo gradino che immette nell' ingranaggio commerciale od industriale. Quando la partenza sarà avvenuta il movimento è

obbligatorio per sopravvivere e di qui la conseguenza di tutti gli sviluppi futuri per i quali è perfettamente inutile parlare adesso che c'è tutto da fare;

- si dice: tutto il vino di tutte le qualità prodotte (fra le quali i tipi Jerzu od Ogliastra presentano i quantitativi maggiori) viene consumato localmente e allora quello che ci dice costui son sempre e resteranno parole al vento. A questo riguardo le controargomentazioni non mancano pur non essendo del tutto pacifiche. Infatti si può sempre rispondere che l' ostacolo non è insormontabile quando venga provato e sperimentato che - siccome non si è fortunatamente in periodo autarchico - si può benissimo sottrarre al consumo locale, dato l'interesse derivantene poi per ragioni ovvie a tutta la collettività da un intensificarsi sia degli scambi commerciali che della attività agricola-industriale, questo prodotto il cui realizzo sul mercato continentale costituirà un maggior ricavato dalla vendita locale; tanto più che si potrà sempre ottenere per i consumatori locali tipi analoghi dal continente a prezzo, penso anche più conveniente.

Da quanto sopra esposto molto sinteticamente ed embrionalmente ne ho desunto l'impressione che il problema valga la pena di essere almeno affrontato.

Infatti tutta questa chiacchereta va ricollegata a quanto pubblicato dal «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna» n. 1 del 20 gennaio 1951, che pubblica la legge regionale 9 novembre 1950, n. 47, concernente provvidenze a favore di cooperative e di altre associazioni di produttori agricoli.

Le legge prevede la erogazione, da parte della Regione, a cooperative di contadini regolarmente costituite in Sardegna, di un contributo del 40% della spesa di acquicto di macchine ed attrezzi agricoli e di un contributo del 30% della spesa per l' acquisto di concimi da utilizzare in terreni gestiti dalle cooperative. La legge dispone inoltre la erogazione di un contributo da parte della Regione a favore delle latterie sociali cooperative e delle cantine sociali cooperative, nella misura del 50% della spesa per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il riattamento e l'attrezzatura di stabilimenti caseari ed enologici razionali.

I contributi non sono cumulabili con analoghi contributi erogati dallo Stato e dalla Regione; è ammessa tuttavia l' integrazione, sino alla misura indicata, di eventuali analoghi contributi concessi in precedenza dallo Stato e dalla Regione.

I contributi sono assegnati dall' Assessorato all' agricoltura e foreste sentito il parere del Comitato provinciale per l' agricoltura, di concerto con l' Assessorato al lavoro e con l' Assessore alle finanze, nel caso di contributi alle cooperative contadine, e di concerto con l' Assessore all' industria e commercio per quanto riguarda i contributi alle latterie sociali cooperative e alle cantine sociali cooperative.

Per l' erogazione dei contributi nelle spese di acquisto di macchine ed attrezzi agricoli viene stanziata nel bilancio regionale 1951 la samma di L. 12 milioni; per i contributi per l' acquisto di concimi viene stanziata la somma di L. 20 milioni e per l' erogazione dei contributi alle latterie e cantine sociali cooperative viene stanziata la somma di L. 100 milioni.

Con tale provvedimento si è inteso dare un avvio alla soluzione del problema in genere per la Sardegna: è necessario pertanto che le iniziative in Provincia di Nuoro approffittino dell'occasione che loro si offre per riprendere attività già intraprese e poi abbandonate o costituirne di nuove. Il ragionamento naturalmente vale anche per il problema lattiero-caseario di cui si accennerà specificamente in un altro numero.

P.

Dal Corriere dell'Isola del 5 aprile apprendiamo della costituzione ad Oliena di una cantina sociale.

Mentre per essa formuliamo i più fervidi voti di un' attività dinamica e ben diretta vogliamo anche avanzare un consiglio che potrebbe costituire un buon piedistallo per il futuro lavoro: tra alcuni mesi si avrà a Siena una mostra vinicola nazionale quanto mai importante, partecipi la nuova Cantina Sociale, non mancherà di raccogliere soddisfazioni insperate.

La Camera di Commercio porge attraverso queste colonne il suo deferente saluto al Dott. Amedeo Zaccagnini, *Capo dell' Ispettorato Prov. dell' Agricoltura il quale lascia il suo alto incarico dopo tre anni di permanenza nella nostra Città e di assiduo e fecondo lavoro nell' interesse della economia agraria della Provincia di Nuoro, per assumere, in riconoscimento dei suoi meriti, le funzioni di Capo dell'Ispettorato Prov. dell' Agricoltura di Sassari, sede di categoria superiore.*

Assume, in sua sostituzione, le funzioni di Capo dell' Ispettorato dell'Agricoltura, chiamato dalla fiducia degli Organi governativi, il Dott. Piero Passino, *valente funzionario dello stesso Ispettorato, che da lunghi anni presta la sua opera in questa Città ed ha sempre collaborato alla risoluzione dei molti, importanti problemi della Provincia.*

Porgiamo al Dott. Passino i nostri saluti e i più fervidi auguri per un sempre più fecondo lavoro.

Finanziamenti industriali

L' Assessorato dell' Industria e del Commercio informa che le aziende isolane che intendessero avvalersi delle vigenti disposizioni sui finanziamenti industriali, sia statali che regionali, potranno ottenere in via preventiva tutti i chiarimenti che riterranno opportuni rivolgendosi direttamente allo Assessorato oppure alle Camere di Commercio competenti.

Nella richiesta di informazioni gli interessati dovranno fornire tutte le indicazioni atte a formulare un ponderato giudizio sul finanziamento desiderato (natura dell'impresa, scopo per il quale l'azienda intende chiedere il finanziamento, ammontare del fabbisogno finanziario, durata del mutuo, garanzie offerte dall' azienda, ecc.

Per quanto in particolare concerne le provvidenze regionali a favore della piccola industria cantieristica e peschereccia, dell' industria alberghiera in località d' interesse turistico, dell' industria vinicola e casearia e dell' industria sugheriera, s' informa che a seguito dell' avvenuta pubblicazione delle leggi relative ed in attesa dell' imminente perfezionamento dei necessari provvedimenti esecutivi, le domande degli interessati potranno essere indirizzate al Banco di Sardegna - Corso Vittorio Emanuele - Cagliari, corredate dai seguenti documenti:

1) progetto o descrizione delle opere o degli investimenti e relativi preventivi di spesa;
2) esauriente relazione economico-finanziaria adeguata alla natura dell' operazione e dell' azienda, dalla quale risultino la specie dell'azienda (individuale o sociale) l' attività svolta, la sua consistenza patrimoniale, le sue condizioni tecniche ed economiche, le prospettive di sviluppo, ecc.;
3) descrizione particolareggiata delle garanzie offerte (descrizione e valore per i macchinari, ecc.; certificato catastale e certificato di stato ipotecario, per gli immobili, ecc.);

Per le domande di finanziamento a favore dell'industria vinicola e casearia è inoltre prescritto:

a) un certificato attestante che si tratta di cooperativa o associazione di produttori legalmente costituita;
b) una dichiarazione attestante il numero dei soci e l'entità della produzione che essi sono vincolati a conferire alle aziende sociali.

Per le domande relative alla piccola industria peschereccia è invece richiesto, in aggiunta ai documenti sopra elencati:

a) l' apposito certificato delle autorità portuali attestante il possesso della qualifica di pescatore;
b) il certificato di cittadinanza e di residenza.

Ai fini della eventuale precedenza accordata dalla legge per coloro che hanno subito distruzioni, perdite o dannegiamenti per causa di guerra o per causa di forza maggiore, dovranno essere inoltre allegati i documenti attestanti i fatti invocati.

Si ricorda che per i finanziamenti di cui trattasi dovrà essere corrisposto un interesse di particolare favore, pari al 3,50% annuo, ma che in nessun caso i finanziamenti stessi potranno superare la misura del 60% della spesa preventiva riconosciuta ammissibile (elevata al 70% per le cooperative di pescatori legalmente riconosciute), essendo richiesto necessariamente il concorso del capitale privato per il rimanente 40 o, rispettivamente, 30%.

Il rimborso dei prestiti dovrà avvenire nel termine massimo di dodici anni a decorrere dalla data della completa somministrazione dei fondi. Per l' industria alberghiera detto termine è elevato a quindici anni.

Per il pagamento della prima rata di rimborso sono inoltre concesse le seguenti agevolazioni:

- per l'industria vinicola e casearia inizio dei pagamenti a partire dal terzo esercizio successivo alla completa somministrazione dei fondi;
- per l'industria alberghiera, per l'industria cantieristica e per l'industria sugheriera, inizio dei pagamenti a partire dal terzo anno successivo alla completa somministrazione dei fondi.

Per la piccola industria peschereccia, invece, il pagamento dei mutui destinati all' acquisto delle barche, del motore e dell' attrezzatura di bordo, nonchè delle reti, palamiti, lampare, ecc. o alla creazione o rinnovo dei lavorieri, sarà effettuato mediante rate semestrali ed avrà inizio dal terzo semestre successivo alla completa somministrazione dei fondi.

Ferme restando le agevolazioni predette, le modalità di rimborso saranno comunque stabilite, caso per caso, dall' Amministrazione regionale.

III[a] Fiera Campionaria della Sardegna

Il 18 marzo la III[a] Fiera Campionaria della Sardegna ha chiuso i suoi battenti dopo sedici giorni, che hanno segnato una pietra miliare lungo la strada del progresso sardo.

La Sardegna con la sede stabile della sua manifestazione fieristica ha vinto quest'anno una battaglia importante per la sua vita economica ed ha segnato una tappa del suo divenire nel progresso industriale, agricolo e commerciale.

Il rilievo della crescente importanza della Campionaria sarda trova la sua base nei risultati raggiunti. Là dove s'erano sparse e accumulate le tragiche macerie di Cagliari semidistrutta dalla guerra è sorta per la tenace volontà delle tre Camere di Commercio una costruttiva opera di pace e di progresso.

In soli 47 giorni di preparazione, la Fiera della Sardegna ha aperto i suoi cancelli a circa 300 espositori dell' Isola e del Continente che in oltre 400 Stands hanno rappresentato i vari settori dell' abbigliamento, dell' alimentazione, dell' arredamento,

dell' artigianato, delle industrie minerarie e sugheriere, dell' agricoltura ecc.

Particolarmente interessante il settore della meccanica agraria, oggetto di maggiori contrattazioni, che ha allineato in un padiglione alto circa 10 metri tutti i vari tipi di macchine agricole, dalle trebbie alle mietitrici, dai trattori alle presse ecc.

Gli ideatori, i promotori e gli organizzatori hanno gettato quest' anno le salde basi di una manifestazione che dovrà diventare e diventerà in un prosieguo di tempo la rassegna del Mediterraneo.

La Fiera Campionaria Sarda non va pertanto guardata per quello che è stata e per quello che ancora è, ma deve essere considerata nei riflessi che avrà domani nella nostra economia.

Quanto ai risultati pratici di questa ultima manifestazione si può senz' altro affermare che sono stati soddisfacenti. Gli affari conclusi ammontano a un miliardo circa, e il numero dei visitatori (150.000) ha oltrepassato e superato di gran lunga quello della precedente manifestazione dello scorso anno.

Il bilancio di chiusura della III[a] Fiera Campionaria della Sardegna è dunque un bilancio moralmente ed economicamente di rilievo e oltremodo confortante.

La Sardegna ha pertanto offerto alla sua Fiera tutti gli elementi positivi per la sua definitiva e duratura affermazione.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MARZO 1951

Legge 24 febbraio 1951, n. 84 (G. U. n. 51 del 2-3)
Norme per l' elezione dei Consigli comunali.

Legge 1° marzo 1951, n. 85 (G. U. n. 52 del 3-3)
Proroga delle disposizioni concernenti i termini e le modalità di versamento dei contributi agricoli unificati.

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei prezzi (G. U. n. 52 del 3-3)

Provvedimento n. 261 del 23 febbraio 1951, riguardante l'ammissione a rimborso dell' onere termico e la riduzione del sovraprezzo termo-elettrico.

Provvedimento n. 267 del 2 marzo 1951, riguardante l' ammissione a rimborso dell' onere termico.

Provvedimento n. 268 del 2 marzo 1951, riguardante i prezzi dei carboni esteri e nazionali, i prezzi del coke e le quote spese di sbarco dei carboni.

Ministero dell' Interno (G. U. n. 55 del 7-3)
Autorizzazione all' Amministrazione di Nuoro ad assumere un mutuo per l' integrazione del bilancio 1949.

Decreto Ministeriale 21 febbraio 1951 (G. U. n. 58 del 10-3)
Approvazione di una tariffa di assicurazione abbinata parzialmente ai buoni del Tesoro novennali 5 % 1960, presentata dall' Istituto nazionale delle assicurazioni.

Decreto Ministeriale 27 febbraio 1951 (G. U. n. 59 del 12-3)
Autorizzazione al Consorzio agrario pravinciale di Padova a ricevere in deposito, nelle succursali dei Magazzini generali da esso gestiti nella predetta Provincia anche i formaggi di tipo diverso dal grana.

Legge 8 marzo 1951 n. 122 (G. U. n. 60 del 13-3)
Norme per la elezione dei Consigli provinciali.

Legge 6 febbraio 1951, n. 126 (G. U. n. 61 del 14-3)
Estensione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 3 agosto 1949 n. 589 agli Enti locali che provvedono alla esecuzione di opere pubbliche senza il contributo statale.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1951, n. 135 (G. U. n. 62 del 15-3)
Facoltà concessa ai vettori di emigranti di istituire loro rappresentanti in comuni non capoluoghi di mandamento.

Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1950, n. 1247 (G. U. n. 63 del 16-3)
Erezione in ente morale dell' Asilo infantile, con sede nel comune di Atzara (Nuoro).

Legge 7 febbraio 1951 n. 143 (G. U. n. 64 del 17-3)
Norme per la delerminazione dell' aggio per gli anni 1951-52 e per la presentazione delle cauzioni esattoriali mediante polizza fideiussoria.

Legge 14 febbraio 1951 n. 144 (G. U. n. 64 del 17-3)
Modificazione degli articoli 1 e 2 del del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, concernente il divieto di abbattimento di alberi di olivo.

Legge 16 gennaio 1951 n. 154 (G. U. n. 66 del 21-3)
Aumento delle penalità per il contrabbando e l' illecita detenzione della saccarina e di prodotti ad essa assimilabili.

Decreto Ministeriale 8 marzo 1951 (G. U. n. 66 del 21-3)
Immissione alla vendita al pubblico di nuovi condizionamenti di solfato di nicotina e di sapone alla nicotina e determinazione di una nuova tariffa di vendita al pubblico dei prodotti derivati dal tabacco.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1951 n. 162 (G. U. n. 67 del 22-3)
Classificazione nella rete delle strade statali del tratto stradale che dal comune di Tortolì conduce al porto di Arbatax.

Decreto Ministeriale 1. marzo 1951 (G. U. n. 68 del 23-3)
Caratteristiche delle targhe di riconoscimenlo dei veicoli a trazione animale.

Legge 7 febbraio 1951 n. 168 (G. U. n. 69 del 24-3)
Ripartizione dei proventi delle sanzioni pecuniarie dovute per violazioni alle leggi tributarie.

Legge 3 marzo 1951, n. 178 (G. U. n. 73 del 30-3)
Istituzione dell' Ordine «Al merito della Repubblica Italiana» e disciplina del conferimento e dell' uso delle onorificenze.

Leggi Regionali

Legge Regionale 23 novembre 1950 n. 63 (Boll. n. 5 del 2-3)
Provvidenze a favore dell' industria alberghiera in località di interesse turistico.

Decreto del Presidente della Giunta 3 febbraio 1951 n. 2 (Boll. n. 5 del 2-3)
Disposizioni per la protezione del cinghiale.

Decreto del Presidente della Giunta 22 febbraio 1951 n. 7 (Boll. n. 5 del 2-3)
Divieto di uso del furetto nella caccia al coniglio selvatico.

Legge Regionale 17 novembre 1950 n. 65 (Boll. n. 6 del 5-3)
Norme per incrementare la produzione di energia elettrica e per favorire la utilizzazione del carbone Sulcis.

Legge Regionale 28 novembre 1950 n. 65 (Boll. n. 6 del 5-3)
Provvidenze a favore della piccola industria cantieristica e peschereccia.

Legge Regionale 5 dicembre 1950 n. 66 (Boll. n. 7 del 10-3)
Provvidenze a favore della piccola industria sugherifera.

Legge Regionale 14 dicembre 1950 n. 69 (Boll. n. 7 del 19-3)
Costituzione del Comitato Tecnico Regionale per l' Artigianato.

Legge Regionale 15 dicembre 1950 n. 70 (Boll. n. 7 del 10-3)
Costituzione di un fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l' Artigianato.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia
del Mese di Marzo 1951

Agricoltura

Il repentino eccezionale abbassamento di temperatura, accompagnato da forti brinate, gelate e da venti impetuosi, manifestatosi durante la seconda quindicina di marzo ha causato sensibili danni alle coltivazioni erbacee (fave, piselli, ortaggi) e legnose (mandorli, ciliegi, peschi ecc.) nonchè in misura molto più limitata ai cereali vernini.

Malgrado tali avversità climateriche, lo stato vegetativo del frumento e cereali in genere, e dei pascoli si presenta discreto; buono quello delle coltivazioni legnose.

Il bestiame si trova in buone condizioni di salute e di nutrizione.

Pressochè ultimato l' ammasso del grano ai «Granai del Popolo». Per quanto riguarda l' andamento dei prezzi di libero mercato dei principali prodotti, si rileva che il mercato dei cereali si è mantenuto stazionario rispetto al mese precedente e così pure quello del vino, olio, foraggi, mangimi e latte alimentare; hanno subito variazioni in aumento alcuni prodotti ortofrttiucoli (patate, arance, nocciole) e il bestiame da macello (bovini e suini) a causa delle richieste per l'esportazione in continente.

Lieve flessione del prezzo del formaggio «fiore sardo» produzione 1949-50 per diminuite richieste; invariati i prezzi degli altri tipi di formaggio.

Industria

Il ritmo produttivo dello stabilimento tessile di Macomer risulta in sensibile aumento in conseguenza delle richieste di forniture militari (coperte e tessuti di lana).

Soddisfacente l' andamento produttivo delle industrie casearie che – come di consueto – ha registrato in marzo un certo incremento per maggiori disponibilità di latte.

Soddisfacente anche lo stato di attività delle miniere di talco; le richieste di tale prodotto dal mercato interno risultano in aumento.

L' attuale produzione presso la miniera di rame di Gadoni è il concentrato di calcopirite. Sono in corso studi per la separazione industriale dei minerali misti (piombo e zinco).

Non si hanno notizie sulla produzione di antracite, ma si ritiene che essa si sia mantenuta sullo stesso livello del mese precedente.

La produzione di carbone vegetale è stata alquanto ostacolata dalle abbondanti pioggie.

Lievemente diminuito, rispetto a febbraio, l' andamento dei lavori pubblici per quanto riguarda i lavori iniziati in marzo, quelli in corso alla fine del mese e il numero delle giornate-operaio impiegate.

Il movimento delle ditte industriali secondo le risultanze dell' Anagrafe camerale - ha registrato in marzo 25 iscrizioni contro 6 cessazioni.

La consistenza delle ditte industriali della provincia risulta alla fine di marzo di 2.765 unità.

Commercio

L'andamento delle vendite al dettaglio ha registrato – come nei precedenti mesi di gennaio e febbraio – la consueta stasi che succede al periodo di maggiore attività commerciale di dicembre. Tale stasi appare però anche influenzata dallo stato di sempre maggiore disagio economico in cui versa la maggior parte della popolazione e specie le categorie a reddito fisso.

Una conferma di tale situazione è data pure dal mancato ritiro da parte di molti assegnatari delle assegnazioni U. N. R. R. A. di tessuti, coperte e lana, disposte in marzo nel Capoluogo a favore delle categorie meno abbienti.

Non si sono verificate vendite straordinarie e di liquidazione. Le vendite a credito e rateali risultano in aumento rispetto ai mesi precedenti.

Le disponibilità di merci e di prodotti risultano nei vari settori più che sufficienti rispetto alle scarse richieste del mercato, fatta eccezione per il ferro e per i pneumatici dei tipi più correnti, i cui rifornimenti risultano tuttora deficienti e stentati.

L' andamento dei prezzi – all'infuori di quanto si è detto nel capitolo dell' agricoltura – non ha registrato variazioni degne di rilievo rispetto a febbraio.

L' andamento dei mercati, dopo un breve risveglio durante il periodo dello feste pasquali, si è subito normalizzato.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita calcolato per questa Provincia nel mese di marzo 1951 ha segnato un aumento dell' 1,77 % rispetto al mese precedente. Hanno segnato un aumento, rispetto a febbraio, i capitoli alimentazione e vestiario, rispettivamente in misura dell'1,87 % e del 4,97 %. Invariati risultano invece i capitoli affitto, riscaldamento e illuminazione.

Credito

Stazionario l' andamento delle richieste di credito e dell'affluenza dei depositi presso gli Istituti bancari della Provincia.

Il movimento complessivo delle anticipazioni e del risconto presso la locale Banca d' Italia ha registrato in marzo un sensibile *decremento* rispetto a quello del mese precedente.

Il movimento dei depositi a risparmio postali ha segnato in gennaio – ultima notizia pervenuta a quest' Ufficio – un incremento di oltre 15 milioni. L' ammontare del credito dei depositanti alla fine del mese di gennaio 1951 presso le Casse Postali della Provincia risulta di circa 1.694 milioni contro 1.459 milioni del corrispondente mese dell' anno precedente.

Dissesti

Durante il mese di marzo si è avuta in provincia una sola dichiarazione di fallimento riguardante una ditta commerciale del Capoluogo.

Il movimento dei protesti cambiari per insolvenza (pagherò e tratte accettate) risulta in aumento sia come numero di effetti che come importo complessivo, rispetto al precedente mese di febbraio.

Lavoro e scioperi

Il numero dei disoccupati a fine marzo risulta inferiore a quello del mese precedente e sensibilmente diminuito rispetto a dicembre in cui – come è noto – si registra la punta massima. Tale diminuzione è dovuta al riassorbimento della manodopera nel settore agricolo per i lavori stagionali.

Non si è verificato in marzo alcuno sciopero.

Denuncie delle giacenze di merci e della capacità produttiva

Con la Legge 9 marzo 1951, n. 105 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 1951 e successivo Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1951, n. 208, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 9 aprile 1951, sono state impartite disposizioni perchè le denuncie di giacenze di materie prime e sulla capacità produttiva vengano presentate ai competenti Uffici Provinciali dell' Industria e Commercio entro il *4 maggio 1951* sugli appositi moduli.

Le imprese che hanno già presentato la denuncia agli UPIC oppure direttamente al Ministero Industria e Commercio non hanno altro obbligo del genere e sono pertanto escluse dalla presentazione di nuova denuncia.

A tale nuova denuncia sono invece soggette le Ditte che presentarono le stesse alle rispettive Organizzazioni Sindacali.

Notiziario dell' Ufficio Prov. di Statistica

La Rassegna dedica questa pagina alle notizie più importanti in materia di statistica e censimenti.

Come è noto, gli Uffici Provinciali di Statistica e dei Censimenti hanno recentemente mutato la loro denominazione in Uffici Provinciali di Statistica (U. P. S.). Sono stati così costituiti gli Organi periferici dell' Istituto Centrale di Statistica, la cui direzione è affidata ai Direttori degli Uffici Provinciali dell' Industria e del Commercio.

Le note che seguono potranno essere altresì di ausilio per i Comuni e in particolare per i Segretari Comunati, i quali, nel nostro Notiziario, troveranno riunite organicamente tutte le disposizioni dell' ISTAT e di questo Ufficio, nonchè eventuali chiarimenti in materia; l' utitità della nostra pubblicazione potrà essere maggiormente apprezzata in futuro, specie durante lo svolgimento delle operazioni censuarie inerenti ai prossimi censimenti economici e della popolazione.

Da questa rassegna si rivolge, con l'occasione, un cordiale invito ai Comuni della Provincia, e in particolare ai Segretari Comunali affinchè prestino la loro piena e incondizionata collaborazione a questo Ufficio, che ripone la propria fiducia nello zelo e perizia da essi semppe mostrati per la causa della statistica.

Questo Ufficio, dal canto suo, assicura la propria assistenza tecnica agli Uffici comunali di statistica, i quali, pertanto, potranno ad esso rivolgere qualsiasi richiesta di chiarimenti e di consigli per la migliore esecuzione delle varie rilevazioni statistiche.

Riportiamo le principali notizie e circolari più recenti inviate dall' U. P. S. ai Comuni e riguardanti adempimenti.

Circ. n. 3 prot. 190 del 16-3-1951

IX censimento generale della popolazione: E' stato comunicato che il termine dei lavori relativi agli adempimenti ecografici, di cui al fascicolo 2 del censimento, è prorogato al *31 maggio 1951.*

E' stata inoltre richiamata l' attenzione dei Comuni su quanto disposto dalla circolare n. 98/8c dell' ISTAT che fa obbligo di trasmettere all' Ufficio Provinciale di Statistica ed *alla fine di ogni mese* una dettagliata relazione sull'andamento delle operazioni prescritte dal fascicolo n. 2 «Istruzioni per l' ordinamento ecografico», fino alla conclusione dei lavori.

Circ. n. 8 del 20-12-1950

Rilevazione dell'attività edilizia relativa alle abitazioni: E' stato reso noto che l' ISTAT, a seguito dell'avvenuta ricostituzione degli Uffici Provinciali di Statistica, quali organi periferici dell'Istituto stesso, ha ravvistato l' opportunità di affidare a detti Uffici provinciali, *a decorrere dal 1° gennaio 1951,* le operazioni di raccolta, controllo e prima elaborazione dei dati relativi alla statistica delle abitazioni.

In conseguenza di quanto sopra è stato disposto che tutti i modelli relativi alla statistica in oggetto, che in precedenza venivano inviati alla Prefettura (rilevazione semestrale) o direttamente all' ISTAT (rilevazioni mensili), vengano d'ora in poi trasmessi a questo Ufficio provinciale di Statistica nei termini sottoindicati:

a) entro il 5 di ogni mese, da parte del Comune di Nuoro, tenuto alla rilevazione mensile;

b) entro il 5 gennaio e 5 luglio, da parte di tutti i Comuni della Provincia, escluso Nuoro, tenuti alla rilevazione semestrale.

Prot. 202 del 20-3-1950

Rilevazione mensile sulla occupazione operaia nelle opere pubbliche - Allo scopo di perfezionare tale importante statistica, l' ISTAT è venuto nella determinazione di adottare nuovi criteri di rilevazione.

Formano oggetto di rilevazione le opere pubbliche eseguite col finanziamento totale o parziale delle Amministrazioni provinciali e dei Comuni.

La rilevazione statistica di queste opere è stata affidata agli Uffici provinciali di statistica, quali organi tecnici dell' Istituto stesso, *a decorrere dal 1° gennaio 1951.*

La rilevazione deve essere effettuata *mensilmente* per le Amministrazioni provinciali e per i Comuni Capoluoghi di provincia.

Per i rimanenti Comuni (con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti) la rilevazione deve essere eseguita *trimestralmente.*

La trasmissione dell' apposito modulo di rilevazione (Mod. 3) da compilarsi in conformità alle norme allegate al foglio emarginato di questo Ufficio e alle note riportate nel modello stesso dovrà avvenire entro i seguenti termini:

a) entro il giorno 10 di ogni mese, da parte del Comune di Nuoro e della locale Amministrazione Provinciale;

b) entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre di ogni anno per i restanti Comuni della Provincia.

Si richiamano i Comuni a non utilizzare moduli, ma provvedervi a mezzo lettera per le comunicazioni negative.

Circ. n. 2 prot. 145 del 23-2-1951

Imposta di consumo 1950 - La trasmissione della copia degli elaborati (mod. L 15 e m. s.) concernenti tale rilevazione statistica deve essere fatta all' Assessorato dell' Industria e del Commercio dell'Ente Regione, il quale si è riservato il compito della elaborazione dei dati statistici in que-

stione, anzichè a questo Ufficio provinciale di Statistica.

Protesti cambiari - Malgrado i ripetuti solleciti continuano a pervenire con notevole ritardo e spesse volte incompleti o scritti in modo poco chiaro i dati relativi agli atti di protesto elevati dai Segretari Comunali nonchè dagli altri pubblici ufficiali autorizzati alle rilevazioni (Ufficiali giudiziari, Notari ecc.).

Si ritiene opportuno sottolineare ancora una volta l' importanza della tempestività nelle segnalazioni, rammentando che esse devono pervenire a questo Ufficio *entro e non oltre il 7 di ogni mese.*

Indagini in corso - A causa del notevole ritardo con cui molti Comuni hanno inviato a questo Ufficio i modelli di rilevazione, sono tuttora in corso di revisione e di riepilogo i dati relativi alle seguenti indagini:

a) statistica dell' imposta sul bestiame per l'anno 1950 (manca ancora il modello 22-15 di Osini);

b) statistica del bestiame macellato durante il 1950 nei Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti (manca ancora il modello 13-03 di Onanì);

c) statistica finanza locale anni 1948-1949 (finora non pervenuti i modelli 33-1 di Gadoni, Olzai, Talana);

d) rilevazione dell'attività edilizia relativa alle abitazioni (manca il modello C di Osini).

I Comuni ritardatari dovranno rimettere a questo Ufficio i predetti modelli con la massima urgenza.

I Comuni ai quali dovesse eventualmente essere restituito qualche modello per rettifiche o altro, sono pregati di provvedervi con ogni sollecitudine.

Censimenti generali - Le modalità per i rilevamenti - E' stato di recente approvato dal Parlamento un disegno di legge riguardante l' esecuzione ed il finanziamento del IX censimento generale della popolazione e del III censimento generale dell' industria e del commercio. I due censimenti si effettueranno in due giornate consecutive e precisamente nei giorni 4 e 5 novembre. Per quanto riguarda il censimento della popolazione il Senato ha riconosciuto la necessità di effettuare la rilevazione delle abitazioni, senza procedere però a particolari indagini di carattere economico e sociale.

Circa il censimento generale dell' industria e del commercio è stato deciso che esso rileverà in ciascun comune: a) la consistenza numerica delle ditte, degli stabilimenli, opifici, laboratori, miniere, esercizi, negozi, sia pubblici che privati, anche se inattivi temporaneamente alla data del censimento e che esplicano l'attività nell'industria, nei trasporti e comunicazioni, nel credito e assicurazioni, nei servizi; b) la natura giuridica delle unità di censimento e l' attività economica esercitata; c) per tutte le unità di censimento: il personale addetto, i motori installati, i generatori di energia elettrica, i mezzi di trasporto in dotazione alla data del censimento, l' ammontare delle retribuzioni lorde e nette corrisposte al personale nell' anno 1950; d) per gli stabilimenti, esercizi, opifici, laboratori industriali e per le miniere, qualunque sia la loro dimensione: le qualità e le quantità di prodotti e sottoprodotti fabbricati nell' anno 1950.

L'ammenda prevista per coloro che fornissero notizie false od incomplete, è stata fissata in un minimo di L. 20 mila ed in un massimo di L. 200 mila, oltre naturalmente le sanzioni previste dal codice penale.

Straripamenti del fiume Temo

L' On Luigi Polano ha rivolto al Presidente del Consiglio dei Ministri una interrogazione con richiesta di risposta scritta, per conoscere i provvedimenti di urgenza che siano stati presi e che saranno presi dai competenti organi statali per portare soccorso e assistenza alla popolazione del Comune di Bosa, il cui territorio e parte dell' abitato sono stati nuovamente sommersi, di recente, dall'alluvione che ha arrecato gravi danni ai campi e alle abitazioni, e per conoscere altresì quali misure siano state prese di fronte al permanente pericolo di allagamenti a cui è esposto il Comune di Bosa.

A proposito dei danni verificatisi nelle campagne circostanti, il 19 dicembre 1950, il Ministero dell' agricoltura ha fatto presente, nel rispondere all' On.le interrogante, che qualora i danneggiati avessero subito danni tali da compromettere, anche per le future annate, le efficienze produttive delle aziende, potrebbero avvalersi delle provvidenze di cui al D. L. P. 1° luglio 1946, n. 31, relativo al ripristino delle opere danneggiate, rivolgendosi al competente Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Per quanto, infine, riguarda la soluzione integrale del problema inteso ad eliminare il permanente pericolo di allagamenti, sono state esaminate due possibilità: la prima consisterebbe nel costruire a monte bacini di ritenuta con sbarramenti. Ma si tratta di opere di costo assai elevato ed assolutamente sproporzionate ai vantaggi che ne deriverebbero.

Allo stato attuale delle cose, la seconda soluzione più attendibile consiste invece nel dare corso ai lavori di arginatura del Temo in corrispondenza dell' abitato di Bosa e nel sistemare gli scoli delle acque bianche e nere, senonchè, prima di dare corso a questa opera, i competenti Organi ministeriali ritengono opportuno attendere l' esito dei lavori di una apposita Commissione, nominata dalla Camera di Commercio di Nuoro per lo studio del problema, che potrebbe anche trovare una soluzione favorevole col promuovere l' intervento di iniziative di carattere industriale o agricolo concorrenti alla soluzione stessa.

Nuovi rappresentanti in seno alle Giunte Camerali

Nel corso di una riunione tenuta recentemente all'Unione delle Camere di Commercio è stato preso in esame il progetto di legge per l' inclusione nelle Giunte delle Camere di Commercio di un rappresentante degli artigiani e di uno dei coltivatori diretti.

Sulla proposta dell' inclusione del rappresentante dell' Artigianato non sono state sollevate difficoltà, in quanto essa era già stata prevista dalle disposizioni emanate a tale proposito dal Ministero dell' Industria e del Commercio ed è già praticamente attuata presso un gran numero di Camere.

Per quanto si riferisce invece alla inclusione del rappresentante dei coltivatori diretti, è stato rilevato che tale proposta faciliterà certamente una più attiva collaborazione tra gli Istituti camerali e il ministero dell' Agricoltura, e di conseguenza una sempre maggiore partecipazione delle categorie agricole all' azione delle Camere di Commercio, in armonia con le altre categorie economiche; si è però osservato che si pone allora il problema dell' assenza dalla Giunta di altre categorie economiche importanti, tra cui quelle del credito e assicurazione, e, per le Camere a giurisdizione marittima, delle categorie interessate al traffico dei porti.

Pertanto è stata proposta l' aggiunta anche di un rappresentante dei settori del credito e dell'assicurazione, nonchè di uno delle categorie marittime.

Consorzio vallata Isalle

Si è costituito il Consorzio della valle di Isalle al quale confluiscono sette Comuni: Nuoro, Oliena, Lula, Dorgali, Galtellì, Loculi. Per ora sarà diretto da una deputazione provvisoria: essa predisporrà lo Statuto e svolgerà subito l'azione necessaria per ottenere i finanziamenti e l' assunzione delle progettazioni stesse.

I compiti immediati del Consorzio saranno facilitati dal fatto che nei programmi della Cassa per il Mezzogiorno sono state incluse due strade, dichiarate ed assunte dall' Amministrazione Provinciale con i fondi della Cassa. Esse sono la Nuoro-Marreri-Isalle-Siniscola e la Lula-traversa Dorgali.

Applicazione in Sardegna della riforma fondiaria

In una riunione tenuta il 22 corrente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per l' Agricoltura e Foreste, ha approvato uno schema di decreto, avente valore di Legge, col quale, a norma dell' art. 1 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, recante disposizioni per la espropriazione ed assegnazione dei terreni ai contadini, si stabilisce che all' intero territorio della Sardegna sono applicabili le norme sulla riforma fondiaria.

Esportazione carciofi

L' Assessorato Trasporti della Regione Sarda allo scopo di evitare gravi danni agli esportatori locali di carciofi ha chiesto al Ministero della Marina Mercantile, in deroga alle disposizioni vigenti, che la partenza del piroscafo da Olbia possa effettuarsi con un ritardo massimo rispetto all' ora stabilita di sessanta minuti facilmente recuperabili durante la navigazione.

Ciò consentirà giornalmente, durante il breve periodo di esportazione dei carciofi, l' operazione di carico totale della merce che altrimenti resterebbe in parte sulla banchina di Olbia.

Lo "Standard„ del pecorino

In relazione alle decisioni adottate dalla Commissione economica per l' Europa per migliorare gli scambi intereuropei e con gli altri Paesi, anche l' Italia ha predisposto i suoi studi per determinare, in base alla convenzione internazionale, anche gli standarts dei formaggi destinati all'esportazione.

Trascriviamo lo standard proposto per il pecorino sardo dall' apposita sottocommissione costituita presso il Ministero dell' Agricoltura e foreste:

«Formaggio a pasta dura, cotto, prodotto esclusivamente con latte di pecora intero, coagulato con caglioli di agnello oppure con caglio d' agnello in pasta o liquido. Forma cilindrica, facce piane. Per quanto riguarda le dimensioni, il peso, la crosta, la pasta, il sapore e gli usi, il pecorino sardo ha le medesime caratteristiche di quello romano».

Una commissione plenaria dovrà, in seguito, definitivamente varare gli standarts che sono stati ora determinati dalla sottocommissione, onde consentire la regolamentazione di tale delicata materia.

Questo aspetto tecnico legislativo risulta quanto mai opportuno e urgente quando si pensa al grave danno che ha subito e subisce la nostra produzione per la concorrenza di prodotti similari nei mercati di sbocco.

Il nostro pecorino ha, infatti, trovato in America un pericoloso concorrente in un facsimile lanciato da industriali argentini; ciò ha provocato nei nostri confronti difficoltà non solo di natura commerciale per i riflessi sociali cui dava luogo.

La legge, che tratterà di questa materia, comprenderà due grandi categorie. Nella prima saranno compresi i formaggi classici per i quali non è ammessa la produzione di prodotti similari (in questa categoria sarà compreso il pecorino sardo); nella seconda i formaggi che i vari Paesi potranno pro-

durre anche se geograficamente originari in altri, a condizione però di specificarne - nel caso - la nazionalità.

Consumo del vino in Italia

La crisi di sottoconsumo del vino che si è manifestata in questo dopoguerra non è da ricollegarsi soltanto alla diminuita capacità di acquisto ed al minor quantitativo che ne viene esportato. Si deve attribuire il fenomeno oltre che all' inasprimento di taluni oneri fiscali, anche alle oscillazioni che hanno caratterizzato il consumo del vino in Italia, passato dalla media di litri 95 nel periodo 1901-1905, di litri 128 nel periodo 1906-1916, per poi discendere, nei periodi successivi, ad una media di litri 90-92 per abitante. Il sottoconsumo potrebbe utilmente risolversi mediante la graduale trasformazione della coltura della vite per la produzione di vini di elevata potenzialità alcoolica, ed anche per ottenere uva da tavola o prodotto destinato all' appassimento. Bisogna a questo proposito ricordare che il consumo annuo di uva passa per abitante è molto al disotto di quello degli altri Paesi, risultando di gr. 200 per abitante contro un chilo degli Stati Uniti e tre chili dell' Inghilterra. Poichè un chilo di uva passa è ricavata da due-tre chili di uva fresca, una maggiore ulitizzazione di quest' ultima potrebbe costituire un buon contributo alla soluzione della crisi di vino. *(Federconsorzi).*

Congresso coltivatori diretti - Dichiarazioni del Ministro Segni

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha ricordato al Congresso dei Coltivatori diretti che la serie delle leggi sociali finora emanate o in corso di studio ha lo scopo di favorire la proprietà, ma la proprietà di quelli che la lavorano, motivo per il quale il Governo si prefigge di difendere la vecchia e la nuova proprietà coltivatrice con una politica di prezzi a favore dell' agricoltura.

Anche quest'anno, ha aggiunto, l'ammasso del grano deve essere fatto a prezzi economici e remunerativi, ed avrà luogo per contingente.

Il Ministro ha poi parlato della meccanizzazioze agraria dichiarando che per un maggiore sviluppo sarà fatto uno sforzo attraverso la realizzazione della riforma agraria per dare un maggiore incremento alla produzione.

Infine ha ricordato la lotta contro le malattie delle piante, per cui è stato stanziato un miliardo e mezzo, ed ha accennato ai vari settori produttivi, da quello lattiero-caseario a quello vitivinicolo, affermando la necessità di potenziare la cantine sociali.

In merito alla produzione del formaggio pecorino

La distribuzione del nostro patrimonio ovino presenta cinque regioni di particolare concentrazione: la Sardegna con circa due milioni di capi, il Lazio con un milione e duecento mila, l' Abruzzo e il Molise con circa un milione di capi, la Toscana con novecentomila e le Puglie con circa settecentomila.

In alcune di queste regioni - particolarmente il Lazio e la Sardegna - una diffusa insofferenza da parte degli armentari nei confronti degli industriali trasformatori del latte ed una razionale tendenza all' autonomia hanno allontanato sempre più gli armentari stessi dagli Enti costituiti e dai sistemi già seguiti per la produzione del pecorino.

Si richiama la particolare attenzione degli armentari sul grave danno che da tale loro orientamento può derivare alla lavorazione del formaggio, con pregiudizio fra l' altro dei risultati della stessa campagna intrapresa per la salvaguardia delle genuinità del nostro prodotto caseario.

Vigilanza sui prezzi

Una energica azione per reprimere qualsiasi abuso in materia di prezzi è in atto in tutto il Paese e specialmente nelle Provincie dell' Italia meridionale, dove più frequenti si verificano le infrazioni.

In seguito alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Industria, i Comitati provinciali dei prezzi e le Prefetture hanno intensificato la vigilanza, intervenendo energicamente, anche con chiusura del negozio, in tutti i casi in cui gli aumenti appaiono evidentemente esagerati e non corrispondenti ai rialzi percentuali verificatisi all' origine.

Per la tutela degli alberi di ulivo

E' stato preso in esame e approvato dalla Camera dei Deputati il disegno di legge inteso a vietare l' abbattimento degli alberi di ulivo.

Nell'ultimo triennio si sono verificati numerosi abbattimenti di alberi di ulivo: tali iniziative sono state giudicate in netto contrasto con gli interessi del Paese, deficitario nella produzione di olî alimentari, e con gli interessi degli stessi agricoltori, in quanto l' olivo costituisce l' unico impiego per la valorizzazione dei terreni scoscesi e sassosi, difficilmente impiegabili in più redditizia coltura.

Ammasso volontario lana tosa 1951.

Il Consorzio Agrario di Nuoro, nell' interesse dei produttori, è venuto nella determinazione di attuare nella presente campagna l' ammasso volontario della lana.

I Centri di raccolta saranno messi in condizioni di funzionare tempestivamente e comunque entro la fine di aprile.

Al conferente, all' atto del versamento della lana, verrà corrisposto un congruo anticipo e successivamente - a vendita effettuata - sarà liquidato il saldo in base al prezzo realizzato.

Tutte le operazioni sia di ammasso che di vendita saranno predisposte e controllate da apposito Comitato Provinciale in seno al quale i conferenti saranno largamente rappresentati.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' Automobile Club di Nuoro)

Il servizio assicurativo dell' Automobile Club per gli automobilisti

L' Automobile Club ha iniziato l' attività assicurativa nel campo automobilistico; di tale servizio possono avvalersi tutti gli automobilisti, con vantaggio notevole, date le grandi proposte studiate con criteri prettamente automobilistici. Particolarmente interessanti e vantaggiose le polizze tutti i rischi, contro qualsiasi evento dannoso; tale polizza è stata estesa con un premio esiguo, anche alle motoleggere. Su tutte le forme assicurative, gli associati godono di notevoli sconti nei premi.

Nuovi prezzi dei prodotti petroliferi

I nuovi prezzi massimi di vendita al pubblico dei prodotti petroliferi sono stati così fissati:

Benzina comune (N. O. 64/66) al litro L. 124;

Benzina normale (N. O. 70/72) al litro L. 128;

Benzina super carburante (N. O. 79) al litro L. 138,

Gasolio al litro L. 81.

Proroga al 30 Giugno per l' immatricolazione delle motoleggere

Come previsto nel numero precedente di questo Bollettino, il Ministero dei Trasporti ha prorogato dal 28 Febbraio al 30 Giugno il termine utile per sottoporre le motoleggere alle operazioni relative alla targatura.

Per non aspettare gli ultimi giorni è consigliabile che gli interessati, se non l' hanno già fatto, inviino una cartolina postale all' Ispettorato della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione indicando oltre alle generalità ed indirizzo, la marca ed il tipo della moto leggera.

Dopo riceveranno un apposito invito, indicante il giorno e l' ora in cui dovranno presentare il motomezzo al collaudo.

Pubblicità su autoveicoli

(Circolare 16-6-1950 N. 15800-13/3 Ministero degli Interni).

Le iscrizioni a scopo di pubblicità su autoveicoli da trasporto (autoveicoli, furgoncini spinti da velocipedi o carretti), relative alle aziende cui i veicoli servono ed ai prodotti da essi trasportati, sono assoggettate alla tariffa dei diritti per la pubblicità ordinaria.

Non è considerata pubblicità la semplice indicazione, apposta sui veicoli di cui sopra, del nome e dell' indirizzo della ditta e della marca dei prodotti trasportati.

Inoltre perchè un Comune possa imporre la tassazione non è sufficiente che un autoveicolo portante scritte pubblicitarie, circoli nel territorio, ma occorre che in detto Comune si trovi la sede dell' Azienda.

VITA DELL' A. C. N.

Apertura di un ufficio di assistenza a Macomer

Col 1° del mese in corso ha iniziato la sua attività, a Macomer, un Ufficio di assistenza automobilistica dell'Automobile Club di Nuoro. L' Ufficio è gestito dal titolare della Ditta Delpiano, e funziona nei locali del negozio di autoforniture della Ditta, sito in Corso Umberto, di fronte alla Banca Commerciale. Presso tale Ufficio gli automobilisti potranno svolgere qualsiasi pratica inerente gli automezzi; infine ad ogni scadenza l' A.C.I. invierà i propri dipendenti per l' esazione delle tasse di circolazione: per le scadenze di Aprile, l' esazione verrà effettuata il giorno 27.

L' apertura dell' Ufficio è stata decisa dell' A.C.I. in seguito alle pressioni degli automobilisti del centro e della zona di Macomer i quali lamentavano di doversi recare per qualsiasi pratica al capoluogo, cosa questa che comporta spese e perdita di tempo.

L' A.C.I. ha intenzione di aprire nei vari centri della provincia altri Uffici di assistenza per ovviare all' inconveniente della loro distanza col capoluogo.

Corse di regolarità

Il 29 Aprile p. v. l' Automobile Club di Nuoro, inizierà la propria attività sportiva con una manifestazione in collaborazione con l' Automobile Club di Sassari: La 1ª corsa di regolarità Sassari - Nuoro. Tale manifestazione verrà ripetuta annualmente, con l' itinerario alternato, e segnerà l' inizio dell' attività sportiva automobilistica in Sardegna.

E' stata adottata una formula particolare, che consente ai piloti di sfruttare la potenza e la velocità dei propri automezzi pur dovendo attenersi ad una marcia il più possibile regolare.

Potranno partecipare alla manifestazione, i soci degli Automobile Clubs della regione. Per informazioni rivolgersi all' A.C.I. Nuoro.

Mercato dell' autoveicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell' autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del Notiziario alle offerte e richieste di autoveicoli Per. tale rubrica rivolgersi direttamente all' A. C. di Nuoro.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite; l' A. C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti, per le trattative.

Offerte

Vendesi: Fiat 750 Giannini Sport: lire 750.000.

Vendesi: Lancia Dilambda - occasione.

Vendesi: Balilla tre marce - occasione.

Vendesi: Fiat 500 A, IIIª serie, buone condizioni permutasi con 1100 anche di serie non recente, conguagliando.

Vendesi: Autocarro Fiat 1100-BLR: lire 1.000.000.

Vendesi: Autocarro Fiat 1100-BLR occasione.

Vendesi: Autocarro Bedford 70 ql. gommatissimo - occasione.

Vendesi: Autocarro Chevrolet 25 ql. gommatissimo - occasione.

Vendesi: Motocarro Guzzi 500/U: lire 300.000.

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

VITA SINDACALE

(a cura delle Organizzazioni Sindacali della Provincia)

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Trattrici agricole in servizio di traino

Aderendo alle vive premure rivoltegli dalla Confederazione Generale dell' Agricoltura Italiana e dagli Enti interessati, il Ministero dei LL. PP. (Direzione Generale della Viabilità Ordinaria), con circolare n. 1-M-104 del 3 gennaio u. s. ha prorogato a tutto il 31 dicembre 1951 le agevolazioni concesse in via temporanea per la circolazione delle trattrici agricole in servizio di traino con le stesse norme già in vigore.

Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio - Sopratassa - Ammenda

Si ricorda che a mente dell'art. 39 della legge 11 gennaio gennaio 1951, n. 25 tutti coloro che sono tenuti al pagamento della imposta in oggetto – avessero o meno l' obbligo di presentare la dichiarazione all' Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette – possono presentare la dichiarazione stessa oppure rettificare quella precedentemente prodotta, entro 4 mesi dalla data di antrata in vigore della legge stessa, cioè entro il 15 giugno corrente anno, per non incorrere in penalità.

In altre parole, anche se non è detto esplicitamente nella citata legge, con le norme in essa contenute all' art. 39 si è avuta una vera e propria riapertura dei termini per gli inadempienti, in merito alla dichiarazione di che trattasi.

Ove però il contribuente non si avvalga delle disposizioni di cui al citato art. 39, per le inadempienze nelle quali è incorso, e quando accetta o concorda l' accertamento e la rettifica notificata dall'Ufficio, le penalità sono ridotte ad un quinto (art. 40 stessa legge).

Gli interessati possono rivolgersi – tramite i fiduciari delle Sezioni Comunali degli Agricoltori – a questa Unione Provinciale, che resta a loro disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Orario negozi

Per opportuna norma e conoscenza degli interessati, si rammenta che l' orario estivo dei negozi, a decorrere dal 15 aprile p. v. è il seguente:

Negozi di generi alimentari – mattino ore 7-13 – Pomeriggio ore 16-21;

Negozi merci varie, cartolibrerie – mattino ore 8-13 – pomeriggio ore 16-21.

Nelle domeniche e nelle altre feste riconosciute tutti i negozi resteranno chiusi, fatta eccezione per i negozi di generi alimentari, che osserveranno il seguente orario: ore 7-13, e per le rivendite dei giornali e riviste: ore 9-13.

Accordo salariale fra i panificatori e lavoranti panettieri

Tra il sindacato provinciale panificatori ed il sindacato lavoranti panettieri è stato stipulato un accordo mediante il quale i panificatori si impegnano a corrispondere ai dipendenti lavoranti panettieri, per il pane bianco, a decorrere dal giorno 8 aprile p. v., la somma di lire 1.300 al q.le.

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Dichiarazione R. M. cat. C. 2

Si ricorda che con il 30 aprile 1951 scade il termine per la presentazione della dichiarazione a conguaglio della Imposta di R. M. cat. C 2 trattenuta dalle aziende ai propri dipendenti. (vedasi comunicato sul n. 1 del Gennaio 1951, pag. 13 di questo Notiziario).

Trattenuta e versamento delle imposte relative alle retribuzioni corrisposte a dipendenti di aziende

In relazione a quanto erroneamente è stato pubblicato a pag. 13 del n. 1 di questo Notiziario circa la soppressione dell' obbligo da parte delle aziende di trattenere e versare allo Stato le imposte relative alle retribuzioni corrisposte ai loro dipendenti,, si precisa che il Ministero delle Finanze ha comunicato che detto obbligo permane invariato.

Il Ministero ha pure precisato che a termini delle vigenti disposizioni, che non hanno subito alcuna modifica, le aziende continueranno ad essere iscritte al ruolo non soltanto per i propri redditi, ma anche per quelli dei dipendenti in base alle dichiarazioni annuali che esse hanno l' obbligo di presentare agli uffici finanziari.

I dipendenti, a loro volta, il cui reddito di lavoro superi in complesso le lire 600.000, sono tenuti personalmente a farne dichiarazione, così come vi sono tenuti i dipendenti che, pur non avendo redditi di lavoro superiori a tale limite, posseggano redditi di altra natura e con il coacervo degli uni e degli altri superino le annue lire 240.000, importo questo non suscettibile di tassazione. Nel primo caso la dichiarazione individuale è richiesta ai fini dell' imposta complementare con aliquota progressiva sul reddito di lavoro eccedente le lire 600.000, ad integrazione della imposta applicata, in via di rivalsa, nella misura fissa dell' 1,50 %, nel secondo caso detta dichiarazione è richiesta ai fini dell' imposta complementare con aliquota progressiva sui soli redditi di altra natura.

Artigianato

(Associazione Prov. dell'Artigianato)

Costituzione della Sezione artigiana in seno alla Consulta Camerale

Con recente deliberazione della Giunta della Camera di Commercio è stata costituita la Sezione Artigiana in seno alla Consulta Economica Provinciale. Ne fanno parte i Sigg.: Burrai Antonio, Manunta Antonio, Merlini Piero, Nardi Natalino, Piras Ciriaco, Rosiello Vincenzo, Sanna Salvatore, rappresentante provinciale E.N.A.P.I., il Segretario provinciale dell' Artigianato.

A presiedere la Sezione è stato designato il Sig. Natalino Nardi, rappresentante degli artigiani in seno alla Giunta Camerale.

Con l'inclusione del rappresentante dell' Artigianato nel massimo consesso economico della provincia e con la costituzione della Sezione Artigiana in seno alla C. C. I. A. viene realizzata una delle maggiori aspirazioni della categoria e la Camera di Commercio di Nuoro da nuova attestazione del suo fermo proposito di volere sempre più contribuire a quella maggiore valorizzazione delle attività artigiane sempre propugnata dai suoi Dirigenti.

Acquisto a credito, tramite arar, macchinari per molini da cereali.

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha stabilito i seguenti criteri di massima per l'approvazione delle domande relative all' acquisto a credito – con la procedura ARAR – SPEI – di macchinari per molini di cereali di importo fino a 10 milioni di lire.

Per i Comuni ai quali sono applicate le disposizioni per la industrializzazione dell'Italia Meridionale e Insulare – quindi anche per la Sardegna – sarà dato parere favorevole alle domande di finanziamento concernenti impianti di nuova installazione o da ripristinare; le trasformazioni da molini a palmenti in molini a cilindri, nonchè gli ammodernamenti di impianti e le sostituzioni di macchinari.

Giunge ora notizia che col 31 marzo ha termine il tempo utile per la presentazione di nuove domande.

Legislazione e istruzioni ministeriali

I. G. E. - Passaggi di merci dalla fabbrica al negozio di vendita al pubblico – Pasticceria fresca - Circolare 10-3-1951, n. 70398 Direz. Gen. Tasse e II. II. Affari.

Le ditte che *intendono* valersi del sistema di corresponsione dell' imposta sull' entrata in abbonamento per i passaggi di pasticceria fresca *dal laboratorio ai propri negozi di vendita al pubblico*, dovranno presentare al competente Ufficio del Registro entro il 15 aprile prossimo apposita dichiarazione contenente la indicazione della sede della ditta, del laboratorio e dei negozi di vendita al pubblico, nonchè dell'ammontare dei prodotti passati dal laboratorio e dai negozi di vendita al pubblico nell' anno 1950, con riferimento al prezzo di vendita all' ingrosso.

Sull' ammontare dichiarato gli Uffici del Registro provvederanno alla liquidazione dell' imposta in base alla normale aliquota del 3 %, abbinandone il pagamento alle rate di canone, dovuto in abbonamento per le vendite al pubblico, scadenti il 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 1951.

Massime di giurisprudenza

Registro

Imposta di registro sul contratto di lavoro subordinato. Ai sensi della lettera c, art. 33 T. A., R. D. L. 23-12-1923, n. 3269 i contratti di lavoro subordinato sia manuale che intellettuale se sottoposti a registrazione sono colpiti con la tassa fissa. (App. Genova, 22 novembre 1950).

Cessione del pacchetto azionario di una società proprietaria di immobile. La cessione del pacchetto azionario di una società, anche se proprietaria di immobile, non pone in essere una compravendita immobiliare e quindi non è colpita, per la mancata registrazione nei termini di rigore, dalla nullità comminata dal R. D. L. 27 seltembre 1941 n. 1015. Ai fini dell' applicazione dei tributi ed in particolare dell' imposta di registro, deve aversi riguardo alla natura giuridica e non agli effetti economici degli atti soggetti ad imposizione (Cass. 19 luglio 1950).

Contratti di trasporto. I contratti di trasporto non sono assoggettabili al regime fiscale dei contratti di appalto avendo natura diversa ed una diversa disciplina fiscale (art. 40 T. D., R. D. 23 dicembre 1923 n. 3269). Decis. Comm. Prov. di Genova 1° Marzo 1950.

Decreto ingiuntivo inefficace per mancata notifica. Nel caso di decreto ingiuntivo divenuto inefficace per mancata notifica entro i 40 giorni, il debitore ingiunto non è tenuto al pagamento della imposta graduale di registro. (Trib. Torino, 30 agosto 1950).

Imposta di manomorta

Natura, esenzioni, deduzioni.

a) La imposta di manomorta rientra fra le imposte patrimoniali. .

b) Il prestito redimibile 3,50 % e la Rendita 5 % sono esenti dalla imposta di manomorta in quanto esenti dalla imposta di successione.

c) Dalla rendita dei mobili presuntivamente commisurata al 4 % sul valore capitale degli stessi non va dedotta l' imposta di r. m.

d) Le annualità erogate per le pensioni al personale non sono deducibili dal reddito imponibile di imposta di manomorta, qualora l' ente sia tenuto per legge a corrisponderle. (Cass. 23 febbraio 1950).

Imposta famiglia

Denuncia dei redditi percepiti dai propri dipendenti. Il datore di lavoro è obbligato, per l'art. 10 D. L. 26 marzo 1948, n. 261, in relazione all' art. 275 T.U.F.L. a fornire, su richiesta del Comune, informazioni sull' ammontare dei redditi percepiti dai suoi dipendenti in quanto siano già soggetti all' accertamento ai fini dell' imposta di famiglia, ma non è tenuto a presentare un elenco di tutti i suoi lavoratori, con l' indicazione dei rispettivi emolumenti (Pret. Carrara 18-10-1950).

I. G. E.

«Solve et repete» – Inapplicabilità nei giudizi dinanzi alle Commissioni Amministrative – Sezione speciale – Imposta Entrata. L' art. 21, 3° comma, del D. L. 3 maggio 1948, n. 799, sancisce bensì l' obbligo del contribuente a pagare l' imposta generale sull' entrata determinata dalla Commissione Distrettuale, ma non applica a detta imposta il principio del «solve et repete» e, pertanto, il mancato pagamento dell' imposta, come sopra determinata, non comporta l' inammissibilità del ricorso alla Commissione Provinciale. (Comm. Centr. Sez. VI, n. 17258 1° novembre 1950).

Procedura

Tributi locali. Il termine di trenta giorni dalla notifica della decisione impugnata stabilito dall' art. 284 bis, Testo Unico sulla Finanza locale (R. D. 14 settembre 1931, n. 1175) in relazione all' art. 6 R. D. L. 5 settembre 1938, n. 1530, per l' inoltro alla Commissione Centrale dei ricorsi dei Comuni e delle Provincie, ha carattere perentorio; la decadenza della impugnazione si verifica anche se l' amministrazione abbia dato tempestiva comunicazione all' interessato della proposizione del ricorso e del depos.to del medesimo nei propri uffici. (Comm. Centr., 19 ottobre 1949, n. 6239).

Natura giuridica delle Commissioni Tributarie. Le Commissioni tributarie hanno natura giuridica di giurisdizioni speciali.

Le decisioni della Commissione Centrale possono essere impugnate davanti alla Corte di Cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione (ex art. 362 c.p.c.).

A tal fine non è applicabile il precetto «solve et repete». (Cass. Sez. Un., 29 luglio 1950).

Appello sprovvisto di motivi. Inammissibilità. E' inammissibile l'appello sprovvisto di motivi (sia da parte del contribuente che dell' ufficio).

Nè i motivi possono essere dedotti nella discussione orale perchè questa deve limitarsi alla illustrazione e svolgimento dei motivi già proposti e quindi non può sanare il vizio originario dell' appello che difetti degli estremi previsti dall' art. 46 del R. D. 8 luglio 1937, n. 1516. (Comm. Centr. 1.a Sez. Spec. Prof. Reg. n. 15455, Serie 7.a, 8 luglio 1950).

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Registro

Masuli Agostino – Compravendita fabbricati – Per i trasferimenti di fabbricati di nuova costruzione o radicalmente riattati ad uso di abitazione, ivi comprese le botteghe a piano terreno che siano venduti insieme a tutto il fabbricato al medesimo acquirente, l' imposta di registro è ridotta a metà a condizione che le vendite siano stati dichiarati abitabili o sono stati *effettivamente abitati.* Il requisito della avvenuta abitazione (seconda alternativa) può risultare da apposito verbale notarile di constatazione. E' però necessario – come è stato precisato con circolare della Direzione Generale Tasse e Imposte sugli Affari in data 28-12-1949 n. 121653 – che il notaio, a conferma della effettiva abitazione – dichiari che la abitazione stessa ha avuto carattere non fittizio ed impegnando la propria responsabilità personale attesti che coesistono tutti gli elementi obbiettivi che sono il comune presupposto di una possibilità di abitazione non semplicemente fittizia (ad

es. ultimazione della casa nei suoi elementi essenziali, tetto, scala, infissi a vetri etc., allacci alle condutture elettriche, alle fogne, provvista d' acqua polabile - ove bene inteso le condizioni ambientali lo rendano possibile). Diversamente sarà necessario che a corredo del verbale di constatazione i suddetti elementi risultino da idonei documenti integrativi quali ad esempio i contratti di locazione registrati, denuncia fatta agli effetti dell'esonero della imposta sui fabbricati, o dalla pratica di allaccio dell' acqua, gas, elettricità e così via. Tale dimostrazione può aver luogo anche dopo la stipulazione dell'atto di compravendita.

Questa la soluzione teorica dato che il suo quesito non ha fornito elementi precisi. Sul rimborso della maggiore imposta pagata è competente a decidere la Commissione Provinciale delle Imposte - Sezione Speciale per le controversie di diritto.

Ponziano Efisio - Industriale - Non possiamo dirle se l' Ufficio del Registro abbia errato nel pretendere il pagamento dell' imposta di registro sulla vendita del fabbricato distrutto dalla guerra in quanto il fabbricato stesso avrebbe avuto «un inizio di ricostruzione». Tenga conto che con decisione 31-1-1950, n. 9178 la Commissione Centrale ha riconosciuto che il beneficio della imposta fissa in luogo di quella proporzionale per la vendita di edifici distrutti da eventi bellici, non compete nel caso che il fabbricato sia stato *ricostruito nelle sue parti essenziali*. Sarà questione tecnica da esaminarsi sul luogo.

Profitto di contingenza

Ballicu Antonio - Commerciante occasionale - Il caso da Lei prospettato (esportazione clandestina di formaggio in periodo di regime vincolistico) si è purtroppo largamente verificato e rientra fra le ipotesi previste dal R. D. L. 27-5-1946 n. 436, per cui il maggior prezzo realizzato è soggetto ad avocazione.

Ma se si tratta di fatto isolato, come Lei asserisce, la questione benchè molto dibattuta potrebbe avere una soluzione diversa. A tal riguardo la Commissione Provinciale di Avellino con decisione 14 Ottobre 1950 n. 63 - certamente non condivisa dall' Amministrazione Finanziaria - ebbe a ritenere che «i profitti di contingenza possono essere accertati a chi abbia compiuto una sequela di atti coordinati e specifici, diretti ad una speculazione sistematica ed abbia dato manifestazioni di incremento patrimoniale». E' necessario che si affidi ad un legale.

I. G. E.

Ditta Spallaci - Negozio tessuti - Della minore aliquota del 2 % sugli «oggetti cuciti di maglia ottenuti direttamente dalla lavorazione dei filati beneficiano anche i cuciti di maglia» anche foggiati in più pezzi purchè ottenuti con tessuto a maglia all' uopo direttamente prodotto dallo stesso fabbricante del filato». Presenti domanda di rimborso della differenza d' imposta sull' entrata in più pagata all'Intendenza di Finanza in carta da bollo da L. 24 allegandovi le fatture originali.

Soc. Comunione Pascoli - Sulla questione ha già avuto occasione di pronunciarsi il Ministero delle Finanze con risoluzione 23 Dicembre 1941 n. 65157 disponendo che l' imposta sull' entrata è dovuta *limitatamente* all' ammontare dei canoni di affitto corrisposti dalla comunione di pascolo in nome e per conto dei partecipanti, ai proprietari dei fondi goduti in comune (ciò anche quando si tratti delle stesse persone che partecipano alla comunione medesima), mentre ne è esente la ripartizione passiva dei detti canoni fra i pastori (in relazione al numero dei capi di bestiame immessi nel pascolo) trattandosi di un semplice movimento di capitale.

Il Ministero ha anche consentito che il versamento dell' imposta sull' entrata possa essere effettuato annualmente dalla comunione pascoli in unica soluzione direttamente al competente ufficio del Registro in base ad elenco in doppio esemplare contenente l' indicazione del proprietario del fondo affittato, il canone dovuto a ciascuno di essi e la corrispondente liquidazione dell' imposta sull' entrata, da presentarsi entro il 15 Gennaio dell' anno successivo a quello cui il versamento si riferisce.

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI
C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64
Commissionario FIAT Officina riparazioni

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di febbraio 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
1	Bonino Luigina	Nuoro	2.000
»	» »	»	2 000
»	» »	»	5.500
»	Bonino Ottavia	»	3.750
»	» »	»	2.000
23	Carzedda Nicolina	»	1.500
1	Cau Giuseppe	»	6.000
»	Ceccherini Vincenzo	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	2.000
»	» »	»	2.000
27	» »	»	4.000
1	Cherenti Melchiorre	»	60.000
»	De Carolis Agostino	»	4.000
»	Delogu Peppina	»	13.014
»	Delogu Raffaela	»	22.700
»	» »	»	40.700
»	Delogu Salvatora	»	3.000
»	» »	»	2.000
»	Fancello Lussorio	»	30.000
»	» »	»	10.000
»	Foschi Fausto	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	4.500
»	Frissura Simona	»	7.900
»	Ganga Angelo	»	30.000
23	Lepore Tommaso	»	4.700
1	Manca Antonio	»	9.183*
»	» »	»	9.183*
»	» »	»	9.184*
83	Manca Umberto	»	11.684
1	Melis Giovanni	»	3.000
23	Mulas Antonio	»	5.000
»	» »	»	5.000
27	Murgia Fedora	»	20.000
1	Olla Greca	»	3.000
»	Paoli Carlo	»	12.800
»	Pau Antonio	»	42.000
23	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	16.000
1	Piga Maddalena	»	2.000
»	Pinna Franca	»	3.000
23	Pinna Pasqualina	»	3.000
1	Pisanu Francesco	»	3.500
»	Piras Francesco	»	15.000
»	Piras Mallena	»	5.000
»	Pirisino Renato	»	1.500
»	Pitzalis Raimonda	»	7.000
»	Porcu Angela	»	5.000
»	Pusceddu Graziano	»	2.000
1	Pusceddu Graziano	Nuoro	2.000
»	Rinaldi Franco	»	5.000
»	» »	»	15.547
»	» »	»	5.000
23	» »	»	5.000
»	» »	»	4.000
»	» »	»	20.000
1	» »	»	44.900
»	» »	»	55.000
»	» »	»	25.000
»	» »	»	9.210
»	Rinaldi Fratelli	»	3.946
»	» »	»	1.541
»	» »	»	2.200
23	Roccu Giovanni	»	19.500
1	» »	»	10.000
»	» »	»	40.000
»	Rossi Luigi	»	5.000
»	Ruiu Giovanni	»	23.605
«	Sale Salvatore	»	2.000
23	Sanna Francesca	»	1.500
27	Sanna Salvatore	»	25.500
23	» »	»	39.550
1	Santamaria Giovanni	»	2.500
»	» »	»	3.350
»	Siena Ermete	»	50.000
»	» »	»	100.000
23	Soddu Raffaele	»	1.500
1	Spotti Vincenzo	»	9.400
23	Trescritti Luisa	»	6.000
2	Ballore Giovanna	Aritzo	6.000
5	Curreli Natale	»	5.000
—	Cubeddu Emilio	Arzana	5.000
—	Muceli Emanuele	»	35.750
—	Cabras Alfredo	Bari Sardo	52.455
2	Bandinu Giov. Ant. e Chirra Vittorio	Bitti	30.000
2	Bandinu Giov. Ant. e Chirra Vittorio	»	50.000
19	Calvisi Giuseppe	»	109.128
2	Canu Giovanna	»	11.400
9	Chirra Pietro	»	10.000
7	Orunesu Arturo	»	50.000
1	Acca Giuseppe	Bosa	2.210
»	Alvarano Severino	»	1.240
»	Angius Ida	»	12.000
17	Caria Giovanni Antioco	»	3.000
27	Casula Antonio Andrea	»	22.000
27	Crubeddu Maria	»	8.300
»	Delitala Francesco	»	8.300
»	» »	»	8.300
22	Delrio Raffaele	»	4.000
»	» »	»	20.000
1	Falchi Antonio	»	3.000
2	Irde Salvatore	»	3.500
17	Ledda Giovanni	»	2.800
28	Masala Vincenzo	»	100.000

**Pagato dopo il protesto.*

13	Masala Vincenzo e Gargia Carmina	Bosa	50.000
20	Masala Vincenzo e Gargia Carmina	»	50.000
27	Masala Vincenzo e Gargia Carmina	»	50.000
17	Mele Antonietta	»	1.700
1	Murgia Mario	»	1.600
»	Piga Vittorio	»	1.500
1	Pinna Raimondo	»	20.000
20	Pintus Francesco	»	138.160
17	Pischedda Giuseppe	»	11.000
1	» »	»	5.000
»	» »	»	10.000
»	» »	»	5.000
2	Secchi Antonio Giuseppe	»	10.000
27	Salis Maddalena	»	51.852
8	Solinas Giuseppe	»	3.000
26	Tanda Pietrina	»	30.394
3	Unali Giovanni	»	3.000
1	Zanza Salvatorica	»	2.000
9	Zedda Pietro	»	2.800
12	Zanda Sebastiano	Desulo	80.000
2	» »	»	80.000
16	Vargiu Giovanni	Dorgali	6.000
3	» »	»	3.000
1	» »	»	5.068
—	Lavra Pietro	Gavoi	45.000
17	Musiu Lorenzo	Genoni	20.000
1	Zucca Giuseppe	»	3.000
1	Agus Antonietta	Gergei	3.000
17	Boi Giuseppe	»	2.700
1	Dedoni Antonio	»	5.600
17	» »	»	20.000
1	Manis Ghiani Giovanni	»	2.000
»	Ulzega Raimondo	»	10.000
23	Mastio Pietro	Galtellì	37.210
—	Mereu Ottavio	Ierzu	36.000
—	Serrau Giovanni	»	8.000
—	Usai Luigi	»	5.000
12	Giorgi Elena	Isili	22.000
17	» »	»	15.000
21	Ghiani Bachisio	»	8.684
1	Ghiani Giuseppe	»	12.000
12	Ghiani Ubaldo	»	15.000
27	Pes Paolo e Giuseppe	»	100.000
2	Piras Caterina	»	10.000
22	Piredda Teresa Maria	»	7.180
7	Pisano Giuseppe	»	7.798
15	Pitzalis Cristoforo	»	11.438
2	» »	»	18.000
3	Renzetti Nino	»	50.000
13	» »	»	50.000
22	» »	»	50.000
1	Schirru Giuseppe	»	5.000
28	Erriu Ernesto	Laconi	6.750
—	Arras Emilio e Orrù Maria	Lanusei	19.200
—	Bonano Angela	»	2.000
—	Bruno Pietro	»	2.000
—	Caddeo Angelo	»	10.000
—	Caredda Francesco	»	18.000
—	Demuru Elsa	»	2.000
—	Demuru Virgilio	»	44.300
—	Loddo Virgilio	»	35.000
—	Melis Efisio	»	25.600
—	Meloni Sergio	»	5.400
—	» »	»	4.800
—	Mereu Beniamino, Mario Fedele, Andreozzi Giulio e Contevecchi Luigi	»	400.000
—	Mereu Rosa	»	1.000
—	» »	»	1.724
—	Murino Giovanni	»	5.000
—	Pistis Ferrero Mariangela	»	35.000
—	Pistis Ferrero Mariangela	Lanusei	50.000
—	» » »	»	73.530
—	» » »	»	50.000
—	» » »	»	8.600
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	41.000
—	» » »	»	30.000
—	» » »	»	9.000
—	» » »	»	8.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	20.000
—	» » »	»	14.000
—	» » »	»	40.000
—	» » »	»	16.700
—	» » »	»	6.998
—	» » »	»	18.236
—	» » »	»	12.132
—	» » »	»	14.900
—	» » »	»	23.000
—	» » »	»	39.600
—	» » »	»	9.528
—	» » »	»	10.780
—	» » »	»	18.700
—	» » »	»	10.100
—	» » »	»	4.000
—	Sanna Antonio	»	3.000
—	Scattu Salvatore di Elia	»	10.000
—	Stocchino Marina	»	2.000
—	Coccone Pasquale	Loceri	5.350
—	» »	»	6.000
—	» »	»	6.000
—	Garau Angelo	»	8.000
—	Mocci Erminio	»	18.635
—	Murgia Ernesto	»	16.226
—	» »	»	5.000
—	» »	»	6.000
—	» »	»	16.226
—	Murgia Marianna	»	7.763
—	» »	»	5.465
12	Barria Costantino	Macomer	18.000
3	» »	»	50.000
22	Cadau Giovanni	»	19.000
13	» »	»	23.000
3	» »	»	16.000
2	Funedda Domenico	»	5.000
24	Mulas Cipriano	»	140.000
1	Pala Nicola	»	10.000
2	Pireddu Innocente	»	5.000
22	Sechi Luigi	»	17.000
7	Solinas Felicino	»	5.000
1	Solinas Pasquale	»	22.000
26	Zanza Ovidio	»	28.000
22	Deriu Salvatore	Modolo	6.000
2	Cappelli Alfredo	Nuragus	11.000
3	Atzeni Giovanni	Nurri	5.000
1	Lecca Costante	»	3.000
12	Marras Giuseppe	»	24.600
23	Puddu Francesca e Salvatore	Oliena	400.000
»	» » » » »	»	200.000
»	» » » » »	»	200.000
»	» » » » »	»	100.000
»	» » » » »	»	100.000
»	» » » » »	»	100.000
23	Betterelli Giuseppe	»	15.685
»	» »	»	15.317
16	Cabras Paolo	Orosei	15.550
2	Cisternino Stefano	»	5.000
16	Farris Pietrino	»	4.250
23	Fideli Caterina	»	5.637
12	» »	»	44.994
3	Guiso Severino	»	13.702
1	Guiso Severino	Orosei	23.000
27	» »	»	4.500
»	» »	»	25.000
»	Pilo Giuseppe	»	32.730
1	Pintus Mario	»	11.333
5	» »	»	6.000
16	» »	»	8.000
»	» »	»	14.387
1	» »	»	7.000
15	» »	»	1.000
»	» »	»	4.000

12	Puggioni Sebastiano	»	23.760
1	» »	»	14.000
21	» »	»	48.000
26	Vannini Orlanda	»	41.154
2	Cherenti Melchiorre	Orotelli	5.000
»	Contini Bachisangela	»	6.973
1	Marteddu Francesco Antonio	»	14.000
—	Manca Antonio	Scano Montifer.	15.000
—	» »	» »	5.000
—	» »	» »	5.000
15	Lai Adalgisa	Seui	25.450
8	Casula Giovanni	Siniscola	42.280
13	Cherchi Pietro	»	11.273
27	» »	»	7.538
1	Mele Giov. Battista	»	30.000
17	Meloni Ugo	»	5.000
»	» »	»	6.000
17	Piredda Giovanni	»	6.100
2	Piredda Giovanni Maria	»	3.500
18	Ruiu Giuseppina	»	32.500
17	Spano Palmira	»	2.100
—	Bellu Giov. Maria	Sorgono	100.000
—	Corriga Battistino	»	42.819
—	Manca Giovanni	»	10.000
1	Colomo Antonio	Suni	20.230
16	Mela Luigi	»	17.749
27	» »	»	27.339
8	Taccori Giuseppe	»	2.800
13	Sanna Francesca	Tiana	16.500
1	» »	»	30.545
»	Soro Martino	Tinnura	3.000
»	Casula Sau Michele	Tonara	5.228
13	Colonego Dante	»	3.000
17	De Vita Giuseppe	»	6.000
1	» » »	»	6.000
10	Mulas Salvatore	»	125.000
1	Zucca Lucia	»	3.657
27	Loddo Olivio e Lubino Valentino	Villanovatulo	89.132
»	Loddo Olivio e Lubino Valentino	»	534.792

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

—	Monni Armando	Arzana	9.456
—	Nieddu Abramo	»	100.000
—	Piras Giuseppe	Lanusei	70.000

Fallimenti:

Totale Provincia: n. 3 – Nel Capoluogo: n. 1

1° – Ditta Delogu Mariantonia di Giacomo - Nuoro - Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 15 febbraio 1951. Giudice delegato Dott. Careddu Pietro. Curatore Avv. Aloisio Franco - Nuoro - Termine presentazione titoli 15-3-1951. Prima adunanza creditori 3 aprile 1951.

2° – Ditta Pintus Mario fu Michele - Orosei - Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 14-2-1951. Giudice delegato Dott. Careddu Pietro - Curatore Avv. Manca Gabriele - Nuoro. Termine presentazione titoli 14-3-1951. Prima adunanza creditori 2 aprile 1951.

3° – Ditta Cherenti Melchiorre di Raimondo di Orotelli - Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 20-2-1951. Giudice delegato Dott. Careddu Pietro – Curatore Avv. Cosimo Pirisi - Nuoro. Termine presentazione titoli 20-3-1951. Prima adunanza creditori 7 aprile 1961.

A V V I S O

L' Agenzia di Cagliari della «Siderurgica Commerciale Italiana», Società per Azioni con sede legale in Milano, comunica:

Con riferimento al Bollettino protesti n. 10 dell'ottobre 1950 vi significhiamo che quello riguardante la Compagnia Mineraria Veneto Sarda di Seui consisteva in una semplice *tratta non accettata* che comunque è stata immediatamente pagata.

Le esportazioni del pecorino nel triennio 1948-1950

Dal numero di febbraio 1951 della bella rivista "Il mondo del latte,, organo ufficiale della Associazione Italiana Lattiero-Casearia che riporta sotto lo stesso titolo alcuni interessanti dati statistici globali delle esportazioni ed importazioni dei prodotti lattiero-caseari nelle annate 1938, 1948, 1949 e 1950, abbiamo stralciato le cifre riferentesi all' esportazione del pecorino.

I dati complessivi e globali naturalmente comprendono tutte le esportazioni di formaggio pecorino che rientra sotto tale voce doganale. I dati sono stati ricavati dall' Istituto Centrale di Statistica.

Naturalmente, per quanto interessa la Sardegna e in particolare la provincia di Nuoro, i dati non possono fornire quelle delucidazioni che potrebbero naturalmente interessare, data l' ampiezza della voce statistica risultante dalle rilevazioni eseguite dall' Istituto Centrale di Statistica presso le Dogane. ad ogni modo possono sempre prestarsi per utili raffronti indiretti.

Ecco le cifre globali con l' indicazione altresì dei principali dati analitici per l' anno 1950:

	Pecorino esportato	(valore in migliaia di lire)
1938	chilogrammi	7.725.300
1948	chilogrammi	3.927.600
	valore	3.345.000
1949	chilogrammi	3.870.400
	valore	3.063.000
1950	chilogrammi	7.492.799
	valore	5.368.810

Del dato complessivo riferentesi all'anno 1950 si ritiene interessante riportare una specifica per le esportazioni superiori ai 1.000 quintali nei vari Paesi:

1)	– Haiti	Kg.	109.309
2)	– Libia	„	116.258
3)	– Honduras	„	124.539
4)	– Costarica	„	131.596
5)	– S. Salvador	„	227.395
6)	– Messico	„	245.986
7)	– Malta	„	368.794
8)	– Grecia	„	719.524
9)	– Stati Uniti	„	4.689.090

Gli altri stati che segnano importazioni di pecorino in misura, nell' anno 1950, inferiore ai 1.000 q.li sono i seguenti (in ordine decrescente di quantitativo importato): Colonia Britannica dell'America Centrale, Norvegia, Columbia, Canadà, Cina, Francia, altri paesi della America Centrale, Paraguaj, Venezuela, Regno Unito, Egitto, Equatore, Brasile, altri paesi dell' America del Sud, Portorico, Perù, Nicaragua, Guatemala, Cuba, Cile, Tunisia, Somalia, Libia, Algeria, Iran, Hong Kong, Giappone, Arabia Saudita, Svizzera, Portogallo, Belgio e Lussemburgo.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI MARZO 1951

A) ISCRIZIONI

12757 – *Tolu Salvatore - Orani* - Ambulante frutta, verdura, legumi, olio, pesci. 6-3-51.
12758 – *Rag. Fois Carlo - Cuglieri* - Autotrasporti per conto di terzi. 6-3-51.
12759 – *Porcu Maria Domenica - Gavoi* - Rivendita giornali, riviste, cancelleria, giocattoli. 6-3-51.
12760 – *Zonchello Raimonda - Nuoro* - Ambulante prodotti ortofrutticoli. 8-3-51.
12761 – *Soc. di fatto Loddo Olivio e Lobina Valentino - Villanovatulo* - Autotrasporti per conto di terzi. 8-3-51.
12762 – *Lostia Francesco - Dorgali* - Rivendita alimentari, coloniali, mercerie, ecc. 8-3-51.
12763 – *Peddio Giovanni - Fonni* - Ambulante generi diversi. 8-3-51.
12764 – *Soc. di fatto Marchi Caterina & Rosa - Gavoi* - Riv. alimentari, coloniali, chincaglie, ecc. 8-3-51.
12765 – *Mereu Grazia - Gavoi* - Rivendita terraglie. 8-3-51.
12766 – *Marras Francesco - Laconi* - Rivendita generi alimentari. 8-3-51.
12767 – *Sanna Mauro - Macomer* - Riv. biciclette ed accessori. 8-3-51.
12768 – *Chessa Rosina - Nuoro* - Rivendita latticini. 8-3-51.
12769 – *Picciau Maria - Nurri* - Riv. coloniali, alimentari, terraglie, ecc. 8-3-51.
12770 – *Schirru Attilio - Nurri* - Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura. 8-3-51.
12771 – *Soc. di fatto Pische Sebastiana e Sanna Giovanni Oliena* - Molitura cereali. 8-3-51.
12772 – *Frau Giovanni - Orosei* - Molitura cereali. 8-3-51.
12773 – *Pirosu Giuseppe - Ortueri* - Macelleria. 8-3-51.
12774 – *Capparulo Vincenzo - Scano Montiferro* - Riv. tessuti e affini, mercerie, confezioni. 8-3-51.
12775 – *Soddu Mario - Scano Montiferro* - Sarto. 8-3-51.
12776 – *Venante Maria in Cherchi - Siniscola* - Riv. frutta, verdura, legumi. 8 3-51.
12777 – *Pili Assunta - Tortolì* - Riv. Coloniali, tessuti, cancelleria, ecc. 8-3-51.
12778 – *Demurtas Dino - Arzana* - Produzione e commercio all' ingrosso di sughero e carbone. 10-3-51.
12779 – *Serrau Giovanni - Ierzu* - Ambutante frutta, verdura, cereali, formaggio. 10-3-51.
12780 – *Soc. di fatto Sanna Giovanni & Carta Giuseppe - Lodè* - Molitura cereali. 10-3-51.
12781 – *Soc. di fatto Manai- Pesarini & C. - Ottana* - Industria casearia. 10-3-51.
12782 – *Carta Maria - Seulo* - Rivendita alimentari. 10-3-51.
12783 – *Mattu Giovanni - Ovodda* - Ambulante generi diversi. 12-3-51.
12784 – *Bussu Salvatore - Nuoro* - Molitura cereali. 12-3-51.
12785 – *Tola Angelino - Borore* - Falegnameria. 13-3-51.
12786 – *Sias Mauro - Bortigali* - Commercio all' ingrosso di suini. 13-3-51.
12787 – *Uda Salvatore - Bortigali* - Bottiglieria. 13-3-51.
12788 – *Dessì Rita - Laconi* - Rivendita cancelleria e cartoleria. 13-3-51.
12789 – *Soc. Coop. Produttori Agricoli «San Salvatore» - Orotelli* - Lavorazione agricola terreni e gestione macchine agricole. 14-3-51.
12790 – *Valz Giovanni - Nuoro* - Impresa costruzioni edili. 14-3-51.
12791 – *Demurtas Agostino - Bitti* - Commercio ingrosso bestiame, cereali, formaggi. 15-3-51.
12792 – *Demurtas Vincenzo - Villagrande Strisaili* - Molitura cereali. 15-3-51.
12793 – *«L'Aurora» di Ferralis Nicolino - Cuglieri* - Riviste, libri, giornali, cartoleria, dolciumi, filati, ecc. 15-3-51.
12794 – *Perotti Giuseppe - Ilbono* - Ambulante frutta, verdura, olio, formaggi. 15-3-51.
12795 – *Delussu Attilio - Tertenia* - Molitura cereali. 15-1-51.
12796 – *Monni Maria - Nuoro* - Latteria. 16-3-51.
12797 – *Moroni Paolo - Nuoro* - Rivendita apparecchi radio, macchine fotografiche, forni e cucine a gas, macchine da cucire, materiale elettrico, strumenti musicali. 16-3-51
12798 – *Boi Mariantonia - Oliena* - Rivendita generi alimentari e tessuti. 16-8-51.
12799 – *Soc. di fatto Fiori Salvatore e Angelo - Cuglieri* - Noleggio di rimessa. 16-3-51.
12800 – *Canneddu Ginseppe Antonio - Nuoro* - Rivendita corame, chiodami, cordami, articoli per calzolaio, talco, soda ecc. 17-3-51.
12801 – *Dessena Michele - Ortueri* - Rivendita carni macellate. 17-3-51.
12802 – *Falchi Antonio - Bortigali* - Fiaschetteria. 17-3-51.
12803 – *Brau Maria Costantina - Nuoro* - Rivendita alimentari, coloniali, salumeria, drogheria. 21-3-51.
12804 – *Soc. di fatto Maccioni Giuseppe & Francesco - Nuoro* - Molitura cereali. 22-3-51.
12805 – *Morandi Onelio - Nuoro* - Lamierista di carrozzeria. 22-3-51.
12806 – *Soc. Coop. produz. e lavoro «S. Isidoro» - Bolotana* - Trebbiatura cereali. 23-3-51.
12807 – *Solinas Giovanni - Macomer* - Riv. e riparaz. apparecchi radio e articoli tecnici. 23-3-51.
12808 – *Mellino Elena - Orune* - Riv. vini in fiaschi, caffè, gelati, dolciumi. 23-3-51.
12809 – *Marras Giuseppe - Scano Montiferro* - Molitura cereali. 23-3-51.
12810 – *Pani Antonio - Scano Montiferro* - Sarto. 23-3-51.
12811 – *Caocci Liberato - Serri* - Riv. carbone vegetale. 23-1-51
12812 – *Dessì Raffaele - Serri* - Riv. carni fresche macellate. 23-3-51.
12813 – *Fulgheri Mario - Serri* - Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura. 23-3-51.
12814 – *Gaviano Lai Giuseppe Maria - Serri* - Panificio con rivendita del pane prodotto. 23-3-51.
12815 – *Arca Antonio Giuseppe - Silanus* - Riv. carni macellate. 23-3-51.
12816 – *Oggianu Stefano - Silanus* - Frantoio olive. 23-3-51.
12817 – *Cosseddu Maria Angela - Galtellì* - Riv. coloniali, tessuti, ferramenta, ecc. 27-3-51.
12818 – *Lampis Erminio - Nurri* - Riv. Alimentari, coloniali, salumi, ferramenta. 27-3-51.
12819 – *Faedda Giov. Antonio - Silanus* - Riv. Alimentari e coloniali. 27-3-51.
12820 – *Marongiu Maria Rosaria - Silanus* - Bar Caffè. 27-3-51.
12821 – *Masala Giov. Battista - Siniscola* - Riv. alimentari, abbigliamento, casalinghi. 27-3-51.
12822 – *Deplano Antioco - Ussassai* - Calzolaio. 27-3-51.
12823 – *Fantini Ferruccio - Ussassai* - Falegname. 27-3-51.
12824 – *Loi Albino - Ussassai* - Falegname. 27-3-51.
12825 – *Mura Antonio di Ernesto - Ussassai* - Falegname. 27-3-51.
12826 – *Mura Antonio di Salvatore - Ussassai* - Fabbro. 27-3-51.
12827 – *Mura Attilio - Ussassai* - Fabbro. 27-3-51.
12828 – *Mura Salvatore - Ussassai* - Falegname. 27-3-51.
12829 – *Puddu Pasquale - Ussassai* - Falegname. 27-3-51.
12830 – *Secci Antonio - Ussassai* - Commercio all' ingrosso di pelli, lana, formaggi, materiali da costruzione. 27-3-51.
12831 – *Secci Beatrice - Ussassai* - Rivendita alimentari e coloniali. 27-3-51.
12832 – *Soc. di fatto F.lli Carzedda & Bandinu - Bitti* - Molitura cereali. 28-3-51.

B) MODIFICAZIONI

9432 – *Frogheri Francesco - Nuoro* - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto di terzi. 7-3-51.

5304 – *Fulghesu Agostino - Laconi* - Esercita anche la rivendita di tessuti, manufatti, orologeria, oreficeria e affini. 8-3-51.

10246 – *Pisu Raimondo - Laconi* - Rivendita pane. 8-3-51.

6701 – *Demurtas Rosina - Orosei* - Cessa l'esercizio del noleggio di rimessa ed inizia l' industria degli autotrasporti per conto di terzi. 8-3-51.

9217 – *Soc. per Azioni Gruppo Lanario Sardo "A.L.A.S.,, Macomer* - Aumento del capitale azionario da L. 50.000.000 a L. 250.000.000. 8-3-51.

8267 – *Mereu Maria Giovanna - Dorgali* - Cessa l'esercizio del commercio ambulante di generi diversi ed inizia la vendita al minuto, in forma stabile, di frutta, verdura, uova, pesci. 10-3-51

11336 – *Demuru Delfina - Villanovatulo* - Rivendita merceerie e filati. 10-3-51.

9863 – *Floris Giuseppe - Ambulante - Desulo* - Esercita anche il commercio al minuto in forma stabile, di generi alimentari e diversi. 10-3-51.

12464 – *Fadda Giuseppina - Bortigati* - Esercita anche il Commercio al minuto di dolciumi, manufatti, mercerie, alluminio, terraglie. 13-3-51.

12391 – *Calegari Francesco - Macomer* - Apertura di un caffè in Macomer – Corso Umberto I, n. 47. 15-3-51.

8978 – *Sanna Angelo - Nuoro* - Riv. apparecchio radio, articoli ottici ed elettrici. 16-3-51.

10867 – *Cugusi Maria - Gergei* - Riv. alcole etilico ed estratti per liquori. 16-3-51.

8605 – *Cabiddu Salvatore - Ortueri* - Cessa l'attività di mediatore, in bestiame, pelli e formaggi ed inizia l'esercizio del commercio all' ingrosso di bestiame vivo e macellato, formaggi, pelli, lana. 17-3-51.

9747 – *Cau Antonio - Ortueri* - Esercita anche la vendita al minuto, in forma stabile, di generi alimentari, nonchè il commercio ambulante di chincaglie, pesci, verdura, mercerie, tessuti, ecc. 17-3-51.

3540 – *Carta Michele - Orosei* - Gelateria e rivendita lame per barba. 22-3-51.

1315 – *Lai Vincenzo - Serri* - Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, mercerie, tessuti. 23-3-51.

8148 – *Falchi Agostino - Orotelli* - Molitura cereali. 23-3-51.

11191 – *Loi Antonio - Silanus* - Riv. Abbigliamento, filati, tessuti, mercerie, calzature, macchine da cucire. 9-3-51.

11588 – *Maoddi Francesco - Teti* - Panificio. 23-3-51.

10430 – *Dessì Irma - Ussassai* - Molitura cereali. 24-3-51.

6950 – *Mura Maria - Ussassai* - Cessa la vendita al minuto di coloniali e liquori conservando la sola rivendita di vini. 24-3-51.

10496 – *Mura Raimondo - Ussassai* - Riv. carne macellate. 24-3-51.

7623 – *Cossu Antonio Francesco - Silanus* - Riv. Tessuti, calzature, ferramenta, ecc. 27-3-51.

2057 – *Magnani Colomba - Silanus* - Riv. alimentari, mercerie, ferramenta, ecc. 27-3-51.

7186 – *Tedde Salvatorica - Siniscola* - Apertura di una filiale in Siniscola - Via Brigata Sassari, 19. 30-3-51.

11130 – *D' Angelo Giovanni - Silanus* - Rivendita maglieria e abbigliamento. 31-3-51.

2828 – *Soc. di fatto Marcheschi Giuseppe & Cherchi Maria Domenica - Silanus* - Cessa la vendita al minuto di alimentari in genere, terraglie, e privative conservando soltanto l' osteria. 31-3-51.

12757 – *Tolu Salvatore - Orani* - Esercita anche il commercio ambulante di ricotta, formaggio, sale, pelli. 31-3-51.

5700 – *Piras Giov. Antonio - Orgosolo* - Riv. corame e articoli per calzolaio. 31-3-51.

12418 – *Podda Pietro - Orgosolo* - Riv. mercerie e profumi. 31-3-51.

C) CESSAZIONI

4233 – *Lai Pietro - Tortolì* - Ambulante generi diversi. 7-3-51.

12085 – *Addari Felice - Gergei* - Ambulante pollame, uova, pesci, frutta, verdura e commercio all' ingrosso di cereali. 7-3-51.

8524 – *Mameli Angelo - Ierzu* - Panificio e rivendita di pane e generi diversi. 7-3-51.

12284 – *Marras Cadeddu Filomena - Meana Sardo* - Molitura cereali. 7-3-51

11458 – *Mudadu Ernesto - Nuoro* - Riv. maglierie e calze. 7-3-51.

10655 – *Mulas Mercede - Nurri* - Ambulante uova, pollame, latticini. 13-3-51.

518 – *Mulas Camilla - Loceri* - Riv. coloniali e generi diversi. 15-3-51.

11581 – *Pintus Mario - Orosei* - Ambulante generi diversi. 15-3-51.

10151 – *Fiori Salvatore - Cuglieri* - Noleggio di rimessa e commercio ambulante di generi diversi. 16-3-51.

3217 – *Atzeni Giuseppe Raimondo - Ortueri* - Mediatore in sughero e bestiame. 17-3-51.

3220 – *Meloni Antonio - Ortueri* - Commercio all' ingrosso di bestiame. 17-3-51.

3223 – *Bonu Raimondo - Ortueri* - Macelleria. 17-3-51.

3685 – *Oppo Rachele - Ortueri* - Riv. alimentari, coloniali, mercerie. 17-3-51.

6084 – *Cabiddu Marietta - Ortueri* - Riv. vini e liquori. 17-3-51.

8413 – *Satta Battistina - Ortueri* Riv. tessuti e coloniali. 17-3-51.

8700 – *Musu Rosa - Ortueri* - Riv. Alimentari e generi diversi. 17-3-51.

9464 – *Mascia Francesco - Ortueri* - Riv. Attrezzi agricoli. e materiali da costruzione. 17-3-51.

10931 – *Mascia Michele - Aritzo* - Ambulante frutta e ortaggi. 17-3 51.

12575 – *Carta Marianna - Oliena* - Riv. frutta, verdura, latte, uova. 23-3-51.

9106 – *Burrai Salvatore - Orosei* - Ambulante generi diversi. 23-3-51.

11916 – *Cau Priamo - Sadali* - Industria boschiva. 23-3-51.

6948 – *Deplano Serafina - Ussassai* - Riv. Coloniali e alimentari. 24-3-51.

632 – *Lobina Salvatore - Ussassai* - Riv. vini, liquori, alimentari. 24-3-51.

6951 – *Mura Regina Ved. Deplano - Ussassai* - Riv. tessuti. 24-3-51.

752 – *Murgia Filippina - Ussassai* - Riv. alimentari e coloniali. 24-3-51.

10431 – *Pisano Giovanni - Ussassai* Riv. alimentari, coloniali, mercerie. 24-3-51.

10497 – *Usai Francesco - Ussassai* ' Commercio all'ingrosso di pelli grezze, lana, formaggi, ortofrutticoli. 24-3-51.

12433 – *Soc. di fatto Porcu & Brusca - Galtellì* - Produzione e commercio all' ingrosso di burro e formaggi. 27-3-51.

9752 – *Orunesu Stefano - Bitti* - Riv. ferramenta. 31-3-51.

6243 – *Marcheschi - Urbano - Silanus* - Fabbro. 31-3-51.

12833 – *Lai Attilio - Nurri* - Molitura cereali. 28-3-51.

12834 – *Cadau Antioco - Scano Montiferro* - Rivendita carni macellate. 28-3-51.

12835 – *Tolu Caterina - Oliena* - Rivendita alimentari e tessuti. 29-3-51.

12836 – *Laconi Margherita in Codias - Bitti* - Rivendita alimentari, coloniali, salumi, scatolame, verdura, vini in fiaschi. 31-3-51.

12837 – *Pirari Fois Avv. Giovanni - Nuoro* - Estrazione granito. 31-3-51.

12838 – *Beccone Raffaele - Orgosolo* - Rivendita alimentari e coloniali. 31-3-51.

12839 – *Soc. di fatto F.lli Perra Pietro & Raimondo - Ortueri* - Rivendita carni macellate. 31-3-51.

12840 – *Beccu Maria Pasqua - Silanus* - Rivendita alimentari, coloniali e generi diversi. 31-3-51.

12841 – *Morittu Giuseppe - Silanus* - Macelleria. 31-3-51.

12842 – *Mura Antonio - Silanus* - Rivendita alimentari e coloniali. 31-3-51.

12843 – *Sussarellu Antonio - Silanus* - Macelleria. 31-3-51.

12844 – *Piu Antonio - Tresnuraghes* - Calzoleria e rivendita di calzature, pellami e affini. 31-3-51.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	7700
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	6700
Orzo vestito » » 56 » »	»	3800	4200
Avena nostrana	»	3000	3500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	14000	16000
comuni	»	11000	13000
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	13000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3800	4200
Patate novelle	»	4000	4200
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	5000	6000
Limoni comuni	»	4000	4500
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	290	310
Vitelloni, peso vivo	»	270	290
Buoi, peso vivo	»	250	270
Vacche, peso vivo	»	230	250
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	320	340
«alla romana»	»	400	440
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	—	—
Suini: grassi, peso vivo	»	350	370
magroni peso vivo	»	290	310
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	85000
razza indigena	»	45000	55000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	55000	65000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	90000
Tori: razza modicana	»	130000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	90000	110000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	290000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	260000	300000
razza indigena	»	160000	200000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	64000	66000
«tipo romano» prod. 50-51	»	—	—
«fiore sardo» prod. 49-50	»	62000	65000
«fiore sardo» prod. 50-51	»	40000	45000
Burro di ricotta	kg.	450	500
Ricotta: fresca	»	90	110
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	400	500
Di capra salate	a pelle	800	900
Di pecora lanate salate	»	900	1000
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	250	300
Di agnello secche	»	350	400
Di capretto fresche	»	250	300
Di capretto secche	»	350	400
Cuoio suola	kg.	1000	1200
Vacchetta	»	1750	1850
Vitello	»	2000	2300
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1600	2000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11500	11800
tipo 1/semolato	»	10500	11000
di granone	»	9400	9600
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12500	12700
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	140	150
d' importazione	»	150	160
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1400	1420
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1650	1650
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato dimportazione	kg.	600	620
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	450	470
Mortadella S.	»	600	630
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	500	520
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	24500	25000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8800	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2000
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	12000	14000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	16000	18000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	18000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	80	120
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità	q.le	14500	15000
	2.a »	»	10000	12000
	3.a »	»	7000	8000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	13000	14000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	13000	14000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	14000	15000
	2.a »	»	11000	13000
	3.a »	»	8000	9000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	13000	13500
	2.a »	»	10000	11000
	3.a »	»	6000	7000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	10000	11000
	2.a »	»	7000	8000
	3.a »	»	5000	6000
Sugherone		»	4000	4500
Ritagli e sugheraccio . . .		»	3750	4000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	5000	7000
Ritagli e sugheraccio . .		»	2000	2500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	32000	34000
morali e listelli . .		»	33000	35000
madrieri . . .		»	33000	35000
travi U. T. . . .		»	22000	24000
Pino di Pusteria . . .		»	42000	46000
Pino di Svezia . . .		»	45000	55000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	40000	42000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	70000	75000
Larice refilato		»	45000	50000
Castagno - segati . . .		»	40000	45000
Compensati di pioppo . . .		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)		mq.	500	650

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base): tondo per cemento armato	q.le	12000	13000
profilati vari . . .	»	12500	13500
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	12000	13000
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	18000	20000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	32000	34000
ondulate zincate n. 20 .	»	—	—
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	—	—
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	17000	18000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	20000	22000
Filo di ferro cotto nero . .	»	18000	20000
Filo di ferro zincato . . .	»	22000	23000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	110	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500 . . .	q.le	1220	1250
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18000	20000
forati 6x10x20 . .	»	10500	12000
forati 7x12x25 . .	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50 . .	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	45000	50000
Tegole: di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	9000	9000
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	20000	22000
di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	23000
piane o marsigliesi . . .	»	38000	40000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 16x25x25	»	56000	58000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	380	400
in cemento a disegno .	»	650	700
in graniglia comuni .	»	700	800
in graniglia colorate .	»	750	850
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato e prezzi stazionari.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo - prezzi sostenuti.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato discretamente attivo - prezzi sostenuti.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato attivo - prezzi in aumento.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato stazionario.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato calmo.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -

Lana grezza: fr. magazzeno produttore -

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato e prezzi pressochè stazionari.
b) Conciate, fr. conceria - mercato debole - prezzi pressochè stazionari.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi stazionari.

Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - prezzi stazionari.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - aumenti nei prezzi dello strutto.

Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato discretamente attivo - prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi pressochè stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato calmo - prezzi sostenuti.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - scorte in esaurimento.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio debole - prezzi pressochè stazionari.

Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio debole e difficoltà nei rifornimenti - prezzi stazionari.

Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - commercio debole.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato leggermente attivo - prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI MARZO 1951

A) **Autotrasporti**

camioncino – port. q.li 10 al Km. L. 60-65
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 al Km. L. 80-90
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 110-120
autotreno – port. „ 160-180 al Km. L. 180-200
autotreno – port. olt. q. 180 al Km. L. 200-230

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-55**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli — Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda — Tipografia Editoriale Nuorese

GRUPPO LANARIO SARDO

"Alas,,

s. p. a.

Sede Sociale: ROMA

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10

Stabilimento in

MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma

Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

Vini di Jerzu

Sardegna

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

Olivetti Studio

una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. a. - IVREA

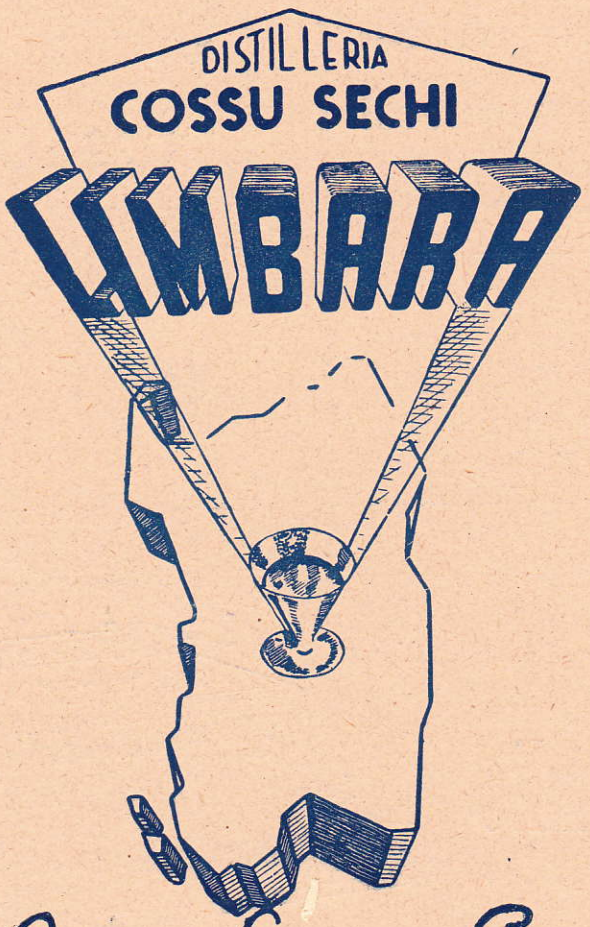
Concessionaria per la Provincia di Nuoro

Ditta ADRIANO PASSAMONTI { NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 — Tel. 20-72 / OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 — Tel. 24-11

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO

CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

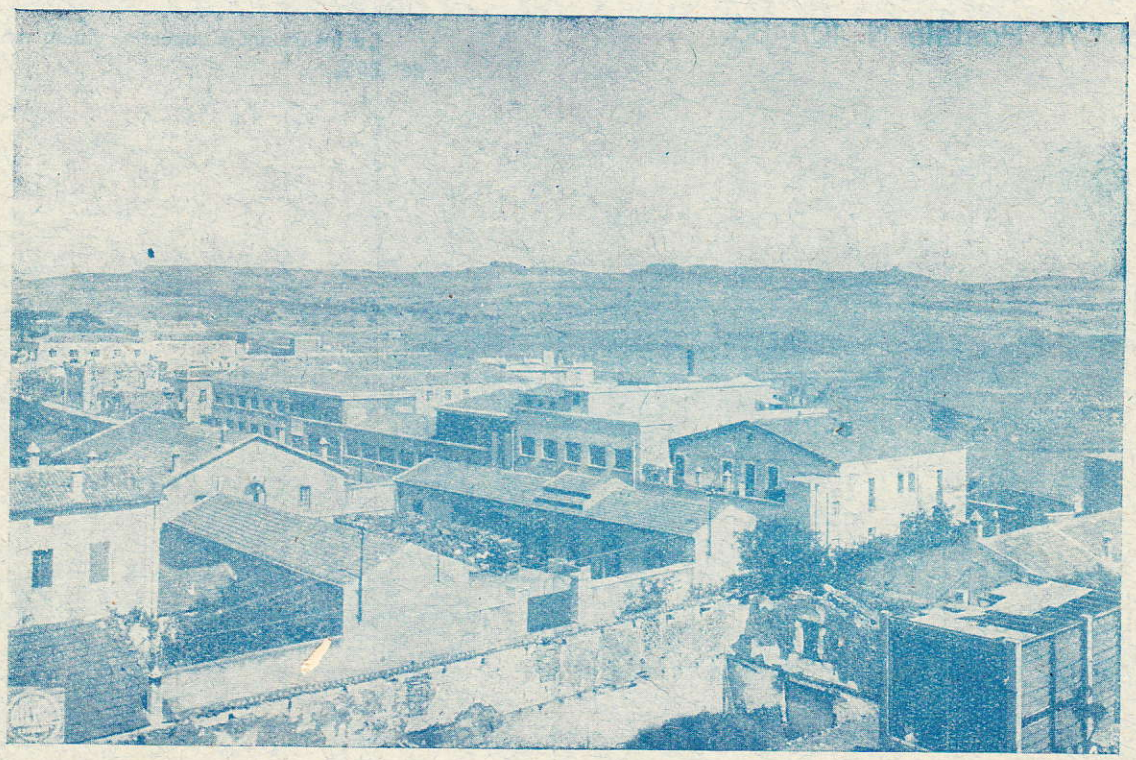


Gran Liquore Sardo

NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Industria tessile della Provincia: lo stabilimento «ALAS» di Macomer

ANNO VI° | APRILE 1951 | NUM. 4

IMPORTANTE

Si avvertono i Sigg. abbonati che ancora non sono in regola col pagamento della quota di abbonamento per il corrente anno, che col prossimo numero sospenderemo l'invio del "Notiziario Economico,,.

I ritardatari si affrettino a regolarizzare la loro posizione al più presto presso la nostra Amministrazione oppure servendosi del C/C Postale N. 10/1486.

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	„	L. 1.500
1/4	„	„ 800
1/8	„	„ 500
1/16	„	„ 300

Per la pubblicazione per oltre 3 numeri sconto del 10 %.

Le inserzioni in copertina vanno maggiorate del 25%.

IL NOTIZIARIO ECONOMICO È DIFFUSO, FRA L'ALTRO, PRESSO:

Ambasciate

Legazioni

Addetti Commerciali

Consolati

Camere di Commercio

italiane ed estere

SOMMARIO

La montagna di Nuoro di G. Offeddu

Atti Ufficiali – Notizie varie – Sintesi dell'andamento economico della Provincia – Notiziario dell'Ufficio Prov. di Statistica – Notiziario camerale – Commercio estero – Notiziario automobilistico – Vita sindacale – Rassegna tributaria – Elenco dei protesti cambiari – Registro delle Ditte – Legislazione economica – Listino prezzi –

ANNO VI APRILE 1951 N. 4

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

La mantagna di Nuoro

Siamo un pò tutti, noi nuoresi, innamorati del nostro Monte, e forse per questo semplice motivo ogni volta che torna di moda il problema della sua sistemazione, il desiderio di vedere finalmente conclusa questa lunga vicenda ci spinge ad interessarci, partecipare alle discussioni, cercare in ogni modo, anche se con deboli forze, di contribuire alla risoluzione di essa.

E' ben vero che chi ha trascorso i più bei giorni della propria fanciullezza all' ombra degli elci secolari che ornano il massiccio granitico elevantesi fin quasi a 1000 metri sul livello marino, sentirà un giorno viva nostalgia di questo eremo – che, pure a pochi chilometri dalla città, completamente risulta staccato dal mondo – del suo silenzio, del riposo, della sua solitudine, specie quando le vallate anguste ed i tappeti erbosi, la vecchia chiesetta e le roccie muscose, il Redentore benedicente – solo usi ad udire il mormorio delle acque e quello cupo delle piante eternamente in aperta lotta col vento – saranno colpite da nuovi suoni sprigionati dai motori che la «civiltà» avrà portato fin lassù.

Ma questa è pura nostalgia egoistica, e Nuoro invece attende ben altro dalla valorizzazione della sua montagna.

Priva o quasi di importanti complessi industriali, decentrata rispetto alle maggiori arterie di traffico regionali, solamente dalla turistizzazione dell' Ortobene Nuoro potrà attingere ad un avvenire di benessere.

Pare che finalmente siano avviati a conclusione, pratica ed immediata, sia il problema della strada – per la costruzione della quale la Cassa per il Mezzogiorno ha stanziato l' erogazione di 92 milioni – sia quello ben più vasto, ed al primo necessariamente conseguente, della integrale valorizzazione turistica dell' Ortobene, sostenuta dall' Ente Provinciale per il Turismo ed autorevolmente sorretta dalla Camera di Commercio.

Il Congresso Nazionale per l'allevamento ovino per l'anno 1951 a Nuoro

La Provincia di Nuoro che detiene il primato nel patrimonio ovino in Italia vede per l' anno in corso e per l'interessamento diretto del Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, On. Avv. Salvatore Mannironi, riconosciuta tale sua preminenza in campo nazionale con la Organizzazione del Congresso Nazionale per l'allevamento ovino.

Nel Congresso per l' anno 1950 tenutosi in Aquila nello scorso settembre fu accolta infatti all' unanimità dai congressisti la deliberazione che il nuovo Congresso per l'anno 1951 sarebbe stato tenuto a Nuoro.

Nel darne comunicazione, e riservandosi di precisare il programma e la data di effettuazione, la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura è certa che la notizia sarà accolta con compiacimento dalle categorie interessate che non mancheranno di collaborare per una perfetta riuscita della manifestazione.

I fattori economici della Provincia che sono basati in massima parte sugli interessi dei numerosi autentici pastori la cui industria e i cui allevamenti sono fondamentali al riguardo, offriranno certamente ai congressisti l' ambiente migliore e più naturale e più consono per un' esame diretto dei problemi che in tale Congresso saranno dibattuti.

La costruzione della strada, non è chi non la veda, è elemento basilare perchè l'opera possa esser risolta, ma non può esser fine a sè stessa: occorre contemporaneamente od in periodo immediatamente successivo, diremo quasi come sua necessaria conseguenza, avviare a soluzione il più vasto problema della valorizzazione del «Monte», investendo lo Stato, e particolarmente il Comune di Nuoro, della precisa responsabilità di manutenzione e sviluppo del «Parco dell' Ortobene», per modo che i Nuoresi ed i Sardi di domani non possano rimproverarci di aver costruito una bella strada che solca, però, terreni aridi e deserti granitici.

La soluzione dovrà necessariamente incontrare, come già in passato, ostacoli di varia indole e natura che possono, però, identificarsi e riassumersi nella naturale resistenza dei proprietari terrieri interessati: occorrerà pertanto uscire dalle formule programmatiche e garantire quel sicuro finanziamento senza del quale la valorizzazione rimarrà sempre una aspirazione romantica dettata dall' amore che i nuoresi portano al loro «Monte».

Il problema della nostra montagna non può essere considerato esclusivamente locale, esso investe tutto il problema turistico regionale ed offre anche la possibilità di una valorizzazione in campo più vasto.

Non ci fa velo per giungere a questa constatazione l'attaccamento «filiale» che ci lega all'Ortobene, «il mio bel monte vicino» di Sebastiano Satta; tutto stà a dimostrare che il turismo isolano può trovare in esso il più naturale sfogo.

La Sardegna ha montagne più elevate, ma fanno esse parte di catene montuose e non offrono il privilegio della estrema vicinanza ad un centro come Nuoro che ne alimenti e ne sorregga lo sviluppo e l' avvenire turistico.

Completamente isolato da sistemi montani e conseguentemente esposto ad una costante ventilazione, l'Ortobene offre tutti i vantaggi della media montagna, con i più dei panorami che unici possono essere definiti per vastità visiva ed asprezza caratteristica.

Inutilmente si cercherebbe nell' Isola, ed osiamo dire altrove, una grandiosità dantesca pari a quella offerta al turista dal picco di «Gardu Aininu» che domina in aerea visione le sottostanti vallate di Oliena, Orgosolo e Dorgali rivaleggiando in bellezza con le creste dolomitiche di Corrasi e Punta Sos Nidos.

L' iniziativa privata, eroicamente manifestatasi finora con la costruzione di piccole case, man mano sorte a far corona alla chiesetta ed alle «cumbessias» di deleddiana memoria, seguirà certamente, e passo passo, la valorizzazione del Monte: bisognerà però che lo Stato e gli Enti eccitino con provvidenze e facilitazioni per l' acquisto del terreno e con mutui di incoraggiamento tutti coloro - e non saranno certamente pochi - che vorranno investire capitali per la costruzione di piccoli alberghi, accoglienti locande, in una parola per contribuire al completamento del vasto piano di valorizzazione.

Ci pare che la soluzione integrale del problema non debba soffrire ulteriori indugi, anche perchè il maggiore ostacolo che poteva esser dato dalla difficoltà dell' approvvigionamento idrico, è superato dal fatto che proprio sull' Ortobene, nelle vicinanze anzi del punto trigonometrico, verrà costruito - opera già finanziata dalla Cassa del Mezzogiorno - il grande deposito per l' acquedotto consorziale che darà acqua e vita a molti Comuni del nuorese.

Queste brevi note abbiamo scritto formulando per Nuoro l' augurio e la speranza che il problema dell' Ortobene, vinta la sua battaglia, sia finalmente e veramente giunto nella fase della sua pratica soluzione.

G. Offeddu

Elogio dei vini sardi

Dal numero del 15 aprile del giornale di Agricoltura ci piace riportare dalla rubrica «vini di tutte le terre d'Italia» *l' articolo di E. Barisoni dal titolo «L' ultimo bicchiere!».*

L' autore non ha bisogno di presentazione perchè il suo nome è ben conosciuto sia come tecnico della caccia che come enotecnico.

All' inizio sono riportati due versi:

«Ha vita grama e breve
Chi il dolce vin non beve»

e da questo spunto l' autore passa a magnificare le doti ispiratrici che porta a quello «stato di grazia che solo l' amore e il vino possono dare». Ma suggerisce anche «fin qui il vino è sincero. Se ne abusi ti tradisce». Con altre sagge norme sulla limitazione nel bere finisce poi la parte introduttiva e ha inizio la parte - diremo così - geografico-elogiativa dei vari tipi di vini italiani. Dei vini sardi, che sono oggetto di una bella evocazione, siamo lieti di far cosa grata ai nostri settori riportando integralmente il testo:

« Vino della Sardegna, il famoso vernaccia, l' af-
« fumicato Oliena, il Canonau pastoso, il Torbato,
« calda ombra colata, in cui sento il fuoco, ed il
« Calestro, con il profumo selvaggio del mirto e
« del lentischio, vini che hanno un' anima eroica e
« solitaria ma conservano la purezza, la lealtà del
« del sole distillato, la potenza del vento marino
« temperata dalla pensosa venustà delle tue donne,
« indimenticabile isola dei favolosi carnieri».

ATTI UFFICIALI

Si dà notizia delle più importanti deliberazioni adottate e degli argomenti discussi dalla Giunta della Camera di Commercio nei mesi di marzo e aprile 1951.

Adunanza del 27 Marzo

Segreteria Generale - Nomina del Dott. Renato Poli.

La Giunta delibera di nominare il Dott. Renato Poli Segretario Generale della Camera, in sostituzione del Dott. Primiano Lasorsa trasferito ad altra sede.

Modifica del Regolamento per la Consulta Economica provinciale della Camera di Commercio di Nuoro.

Il Segretario dopo aver ricordato che Giunta con proprie precedenti delibere ha provveduto di volta in volta alle successive modifiche del Regolamento per la Consulta Economica provinciale che risulta attualmente composta di 43 membri, distinti in tre Sezioni, presenta alla Giunta uno schema di modifiche al Regolamento stesso, in relazione al fatto che posteriori disposizioni hanno portato varianti sia per la creazione di una quarta Sezione nonchè per i rappresentanti dei lavoratori negli organi camerali. La Giunta, considerata la necessità di provvedere ad un ulteriore aggiornamento sia del Regolamento che dei membri della Consulta Economica, senza alterare le nomine già effettuate, delibera di approvare il nuovo Regolamento relativo alla istituzione e al funzionamento della Consulta Economica Provinciale della Camera di Commercio di Nuoro.

Sezione artigiana in seno alla Consulta Economica Provinciale.

La Giunta delibera:

1°) di costituire la Sezione Artigiana in seno alla Consulta Economica provinciale, composta di 8 membri, rappresentanti le più notevoli attività artigiane della provincia, come appresso:

Sig. Piras Ciriaco - Dorgali - per l'artigianato artistico.

Sig. Nardi Natalino - Nuoro - per le arti ausiliarie e sanitarie.

Sig. Rosiello Vincenzo - Nuoro - per il cuoio e le calzature.

Sig. Manunta Antonio - Nuoro - per i fabbri e meccanici.

Sig. Burrai Antonio - Nuoro - per i falegnami.

Sig. Merlini Piero - Orani - per i mugnai.

Sig. Sanna Salvatore - Nuoro - per i sarti.

Rappresentante E.N.A.P.I.

2°) di nominare presidente della Sezione il Sig. Nardi Natalino.

Statuto Ente Autonomo Fiere e Mostre della Sardegna - Parere

La Giunta delibera di esprimere parere favorevole allo Statuto dell'«Ente Autonomo Fiere e Mostre della Sardegna» approntato dalla Camera di Commercio di Cagliari.

Comune di Baunei - Commissione Comunale di 1ª istanza.

La Giunta delibera di nominare, in sostituzione del Sig. Mulas Salvatore fu Battista - deceduto - il Sig. Barranu Arcangelo, quale Componente la Commissione di 1° grado contro la iscrizione nelle matricole tasse comunali del Comune di Baunei.

Comune di Siniscola - Commissione Comunale di 1ª istanza.

La Giunta delibera di nominare, in sostituzione del Sig. Mazzella Salvatore il Sig. Conteddu Efisio - industriale - quale componente la Commissione di 1° grado contro la iscrizione nelle matricole tasse comunali del Comune di Siniscola.

Modificazione circoscrizione marittima della Sardegna - parere.

La Giunta delibera di aderire alla proposta di modifiche alla Circoscrizione Marittima della Sardegna, mossa dalla Sezione Marittima della Consulta Economica della Camera di Commercio di Sassari.

Approvazione rendiconto iniziative zootecniche.

La Giunta delibera di approvare il rendiconto iniziative zootecniche 1950, e di richiedere al Ministero dell'Agricoltura e Foreste il saldo del contributo dovuto per il 1950 ed un congruo acconto su quello del 1951.

Fiera del Latte di Lodi.

La Giunta delibera di dare la propria adesione, in linea di massima, per la partecipazione alla Fiera Nazionale del Latte.

Siena - Mostra Mercato Nazionale vini tipici e pregiati.

La Giunta delibera di dare la propria adesione, in linea di massima, per una eventuale partecipazione di produttori locali alla VII[a] Mostra Mercato Nazionale vini tipici e pregiati, che avrà luogo a Siena nell'agosto del 1951.

Voto per l'aggiornamento dell'art. 39 del Codice della Strada.

La Giunta, considerato che la limitazione di carico imposta da detto articolo non permette agli autotrasportatori di sfruttare i carichi massimi consentiti dalle possibilità di trasporto dei propri automezzi con conseguente danno economico dei trasportatori stessi, delibera di associarsi al voto formulato dalla Camera di Commercio di Bolzano per l'aggiornamento dell'articolo in questione.

Delibera altresì provvedimenti vari a favore del personale.

Adunanza del 3 Aprile

Presidenza delle Sezioni ai componenti della Giunta

La Giunta delibera di nominare i seguenti nominativi Presidenti delle Sezioni a fianco di ciascuno indicato:

Dott. Ennio Delogu - Presidente della Sezione Agricola-Forestale.

Rag. Gerolamo Devoto - Presidente della Sezione Commerciale.

Dott. Angelo Rocca - Presidente della Sezione Industriale, Trasporti e Comunicazioni.

Sig. Natalino Nardi - Presidente della Sezione Artigiana.

Delibera altresì provvedimenti vari a favore del personale.

Adunanza del 22 Aprile

Concorso a premi per uno studio sulla economia della provincia di Nuoro.

La Giunta delibera di prorogare al 28 maggio 1951 il termine entro cui la Commissione giudicatrice dovrà esprimere il proprio parere sui lavori presentati.

XVII° Convegno Sociale sul tema «Allevamenti dei vari ceppi delle razze bovine da latte in Italia».

La Giunta delibera di designare, in rappresentanza della Camera al Convegno in questione, il Dott. Ennio Delogu.

Contributi arretrati dovuti all'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

La Giunta delibera di ratificare l'erogazione di L. 138.067 a favore dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio per contributi dovuti per gli anni 1948 e 1949.

Delibera altresì provvedimenti vari a favore del personale.

Contributo per l'acquisto di arieti miglioratori

Con i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, e dalla Regione Autonoma della Sardegna, l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro concede contributi per l'acquisto di arieti e agnelloni selezionati da impiegare per il miglioramento dei greggi.

Il contributo sarà concesso agli allevatori della Provincia di Nuoro che ne faranno richiesta nella misura massima del 50% della spesa netta di acquisto. Il sussidio sarà concesso per i soli soggetti di sana e robusta costituzione provenienti dagli allevamenti iscritti al Libro Genealogico e controllati per la produzione del latte e risultino, attraverso il marchio a tattuaggio alla coda e all'orecchio figli di pecore che in una lattazione controllata abbiano conseguito una produzione minima di almeno Kg. 200 di latte.

Le domande in carta semplice, dovranno pervenire entro il 30 giugno c. a. all'Ispettorato Provinciale Agrario di Nuoro; in esse dovrà essere indicato l'allevamento di provenienza dell'ariete, il numero di tattuaggio alla coda od all'orecchio, il prezzo corrisposto per l'acquisto. Dovranno essere allegate le fatture di acquisto munite di regolari bolli di quietanza.

La concessione di contributo è subordinata all'impegno da parte degli allevatori acquirenti di conservare in allevamento il riproduttore per un periodo minimo di tre anni salvo che, previa autorizzazione dell'Ispettorato Agrario, non si renda necessaria l'alienazione prima del periodo anzidetto per l'insorgere di malattie o difetti.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia
del Mese di Aprile 1951

Agricoltura

L' andamento stagionale del mese di aprile ha avuto, nel complesso, riflessi piuttosto sfavorevoli per le coltivazioni, a causa soprattutto delle scarse pioggie.

I cereali vernini (frumento, orzo, avena), erbai, prati artificiali, lino autunnale, ecc., pur essendo stati bruciati dalle forti brinate, gelate e venti impetuosi di fine marzo, presentano tuttavia, in generale, condizioni vegetative discretamente promettenti che potrebbero sensibilmente migliorare qualora non tardassero ancora a cadere copiose pioggie.

Le avversità climatiche di marzo e aprile hanno maggiormente danneggiato le fave ed i piselli, per cui la loro entità produttiva è stata alquanto pregiudicata.

I pascoli offrono attualmente sufficienti risorse foraggere al bestiame grosso e minuto; la loro produzione risulterà però fortemente compromessa, particolarmente nelle zone di pianura e di bassa collina, ove non dovessero aversi fra breve tempo sufficienti precipitazioni.

I venti violenti e freddi nonchè le forti brinate e gelate di marzo hanno causato danni piuttosto gravi al mandorlo, ciliegio, pesco, albicocco, susino e in misura più lieve al pero, melo, ecc.

Sono proseguite in aprile le operazioni di innesto degli olivastri adulti, delle viti e dei perastri. Volgono al termine le operazioni di piantamento di olivi, viti e fruttiferi.

Buono, nel complesso, lo stato sanitario del bestiame.

Industria

L' andamento dell' industria non ha subito, in generale, variazioni di rilievo rispetto al precedente mese di marzo.

Lo stato di attività dello stabilimento tessile di Macomer, delle maggiori aziende casearie, delle miniere di talco e di antracite, nonehè delle cave di argilla e caolini si è mantenuto pressochè sugli stessi indici di produzione di marzo.

Nel settore boschivo, la produzione di carbone vegetale ha raggiunto in aprile la consueta punta massima che dovrebbe ora mantenersi stazionaria fino alla fine della campagna silvana che – come è noto – si chiude annualmente verso il 20 giugno.

Piuttosto ridotta l' attività dei molini sia industriali che artigiani per le diminuite disponibilità di cereali.

L' attività dei pastifici si mantiene alquanto limitata a causa della sempre maggiore concorrenza esercitata sul mercato dalla pasta d' importazione.

Stazionaria l' attività nell' edilizia privata malgrado le migliorate condizioni atmosferiche.

Per quanto riguarda invece il settore dei lavori pubblici si è registrato, rispetto a marzo, un leggero risveglio per l'appalto di nuovi importanti lavori. Il numero delle giornate-operaie non ha registrato variazioni di rilievo rispetto al mese precedente.

La disponibilità di materie prime si mantiene sufficiente alle necessità delle aziende. Adeguata la consistenza della manodopera occupata e buoni i rapporti di lavoro con le aziende.

Pressochè invariati i costi di lavorazione.

Commercio

Il mese di aprile ha dato modo di rilevare in questa provincia il prolungarsi della stasi delle attività commerciali che sta creando una situazione ulteriormente aggravata e di disagio per le aziende anche in relazione alle sempre più scarse possibilità di acquisto delle categorie a reddito fisso.

Se il miglioramento della situazione internazionale ha ulteriormente provocato la tendenza dei prezzi a normalizzarsi, d' altro canto non esistono le premesse per una ripresa dei traffici e dei commerci tanto più che la situazione all' interno del paese presenta le caratteristiche dei periodi di «attesa» o i ceti commerciali ed industriali nutrono timori e preoccupazioni per l' applicazione, che ormai si avvicina, della riforma tributaria, con particolare riguardo alla dichiarazione obbligatoria dei redditi.

Non si sono verificate vendite straordinarie e di liquidazione.

Le vendite a credito e rateali risultano ancor più in aumento rispetto al mese precedente.

Sufficienti risultano le disponibilità di merci sul mercato, fatta eccezione per il ferro e la banda stagnata.

Rispetto al precedente mese di marzo, mentre i prezzi all' ingrosso non hanno registrato variazioni degne di rilievo nei prezzi al minuto si sono avuti aumenti di cui si specifica nel seguente capitolo accennante all' andamento del costo della vita.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita calcolato per questa Provincia nel mese di aprile 1951 ha segnato un aumento del 2,36% rispetto al mese precedente. Rispetto al mese di marzo hanno segnato aumento i capitoli: alimentazione (3%) per le voci patate, zucchero, ortaggi, frutta fresca e secca, vestiario (0,87%) per la voce filati di lana. Invariati sono risultati gli altri capitoli: affitto, riscaldamento, luce e varie.

Credito

Sempre vivace la richiesta di credito da parte delle aziende che trova forte resistenza da parte degli istituti bancari che in Provincia sono al limite di sicurezza previsto dal controllo sugli istituti di credito.

La scarsità del circolante si rileva sopratutto nell' accentuato rallentamento dell' affluenza del risparmio sia agli uffici postali di risparmio che presso le banche.

La situazione dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le banche al 31 marzo 1951 segna un decremento del 4,75% rispetto all' ammontare risultante al 31 dicembre 1950. L' ammontare complessivo alla ultima data del 31 marzo 1951 risulta di L. 1.583.438.000.

E' interessante considerare d' altro canto che rispetto al 31 dicembre 1949 alla data del 31 marzo 1950 anzichè un decremento si era avuto un aumento di 58 milioni. Rispetto alla data del 31 marzo 1950 alla stessa data dell' anno in corso si ha un aumento nei depositi fiduciari e nei conti correnti di corrispondenza di soli 8 milioni, il che conferma quanto sopra esposto.

D' altro canto trattandosi di Provincia a reddito essenzialmente agricolo le conclusioni più illustrative sarà possibile ricavarle solo nel terzo trimestre dell' anno in corso cioè a raccolti ultimati e a realizzi conseguiti. Per quanto riguarda l' affluenza del risparmio alle casse postali basterà segnalare che in febbraio l' incremento dei depositi rispetto al mese di gennaio si è ridotto ad un terzo, e rispetto allo stesso periodo del 1950 si deve considerare ridotto ad un quarto.

Dissesti

Durante il mese di aprile non risultano dichiarati in provincia fallimenti.

Sempre in rapporto alle difficoltà in cui si dibattono le industrie e i commerci risultano invece in aumento, se pur in modo non rilevante, le insolvenze per cambiali, tratte accettate e assegni.

Lavoro e scioperi

Il numero dei disoccupati durante il mese di aprile non ha segnato variazioni sensibili benchè sia molto ma molto leggermente diminuito, rispetto al precedente mese di marzo.

Ciò è dovuto al fatto che anche i lavori pubblici non hanno segnato mutamenti rispetto al precedente mese di marzo.

Durante il mese di aprile in provincia non si è registrato alcuno sciopero.

IX Censimento generale della popolazione

Si ravvisa la necessità di ricordare a tutti i Comuni che in adempimento della Circolare n. 38/11 C in data 23 aprile dell' Ist. Centr. di Statistica, relativa alla determinazione del numero degli ufficiali di censimento per il prossimo censimento della popolazione, essi sono tenuti a trasmettere entro il *15 Maggio 1951* l' apposito modulo - debitamente compilato - a questo Ufficio Provinciale di Statististica.

Si rammenta inoltre che le operazioni per la esecuzione dei lavori relativi agli adempimenti ecografici, di cui al fascicolo 2 del censimento, devono essere necessariamente ultimati in tutti i Comuni entro il 31 maggio 1951, dovendosi successivamente eseguire gli altri lavori del censimento connessi con la sistemazione ecografica.

I Sigg. Segretari comunali dei Comuni ove i lavori in parola non sono stati ancora ultimati, sono pertanto pregati di accelerare l'esecuzione degli adempimenti richiesti.

A tutto il 9 maggio dalla corrispondenza coi Comuni risulta che i lavori della numerazione civica e della toponomastica sono stati ultimati nei seguenti quaranta Comuni:

Arzana, Atzara, Bari Sardo, Birori, Bitti, Bosa, Desulo, Dualchi, Escalaplano, Escolca, Fonni, Gallellì, Gavoi, Gergei, Lula, Macomer, Meanasardo, Modolo, Montresta, Noragugume, Nurri, Oliena, Oniferi, Orosei, Orotelli, Orroli, Orgosolo, Ortueri, Orune, Osidda, Seulo, Silanus, Sindia, Suni, Siniscola, Talana, Tiana, Triei, Tresnuraghes, Urzulei.

I Comuni non compresi nell'elenco sopracitato che avessero già ultimati i lavori predetti sono invitati a darne *immediata* comunicazione a questo Ufficio al fine di evitare inutili sollecitazioni.

I seguenti 12 Comuni che a tutto il 9 maggio non hanno ancora provveduto ad inviare alcuna comunicazione scritta sugli adempimenti ecografici, sono pregati di segnalare *con ogni urgenza* lo stato di avanzamento dei lavori:

Bolotana, Esterzili, Girasole, Isili, Lei, Loceri, Mamoiada, Nurallao, Onifai, Ottana, Tertenia, Villagrande Strisaili.

Rilevazione sulla occupazione operaia nelle opere pubbliche

I Sigg. Segretari Comunali dei seguenti Comuni sono pregati di trasmettere a questo Ufficio con ogni urgenza i dati sulla occupazione operaia nelle opere pubbliche (nota n. 202 del 20-3-1951) relativi al decorso trimestre gennaio-marzo 1951 che a tutto il 7 maggio corrente non risultano ancora pervenuti:

Aritzo, Atzara, Austis, Baunei, Birori, Bolotana, Borore, Bosa, Dorgali, Dualchi, Escolca, Gallellì, Gergei, Girasole, Isili, Laconi, Montresta, Noragugume, Oliena, Olzai, Onifai, Oniferi, Orotelli, Ottana, Posada, Sadali, Scano Montiferro, Silanus, Sindia, Sorgono, Talana, Tertenia, Teti, Tiana, Torpè, Villagrande.

Si rammenta che per le comunicazioni *negative* si dovrà provvedere a mezzo lettera, per risparmio di modelli.

Statistica del bestiame transumante

Come reso noto ai Comuni con Circ. n. 4 (prot. n. 239) del 29 maggio 1951, l' ISTAT ha disposto una nuova rilevazione riguardante la statistica del bestiame transumante, i cui dati debbono essere desunti dal «Certificato di origine e sanità», rilasciati dal Veterinario comunale.

In proposito si rammenta che i dati dovranno essere comunicati all' Ufficio Provinciale di Statistica entro il più breve tempo dalla fine delle partenze del bestiame verso i pascoli estivi.

Commercio lana - Obbligo del registro di carico e scarico

Essendo iniziato il commercio della lana della corrente campagna si richiama l' attenzione degli operatori sull' osservanza delle norme di cui al D. L. 8 gennaio 1951, n. 1 (Gazz. Uff. n. 5 di uguale data) e del Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1951, n. 9 (Gazz. Uff. n. 17 del 22 stesso mese), relativi alla disciplina del commercio di tale prodotto.

Si precisa sopratutto per quelle Ditte che, alla data dell' 8 gennaio u. s. non disponevano delle giacenze di merce o comunque non raggiungevano i minimi base per provvedere alla relativa denuncia ed a munirsi del prescritto registro di carico e scarico, hanno ugualmente l' obbligo di impiantare tale registro appena la consistenza delle merci a magazzino raggiunga i minimi stabiliti che, per la lana, sono i seguenti:

- *lane sucide di tosa e di concia Kg. 1.000*
- *lane lavate di tosa e di concia » 500*

Con tolleranza del 10% sul peso in funzione del potere igroscopico.

Si invitano pertanto gli interessati ad attenersi alle predette disposizioni, tenendo presente che i registri di carico e scarico, prima di essere messi in uso, dovranno essere presentati a questo Ufficio per la prescritta vidimazione.

NOTIZIARIO CAMERALE

Sviluppo della produzione foraggera nel nuorese

In seguito alle provvidenze adottate dall' Ente Regione della Sardegna per determinare una maggiore produzione foraggera al fine di sopperire alle ormai consuetudinarie deficienze dei pascoli si è determinato un promettente incremento nella richiesta di semi da foraggio.

Per le prossime semine si prevedono richieste molto maggiori.

E' questo un sintomo molto incoraggiante che viene a spostare molte previsioni esistenti nell'ambiente contro le possibilità di riuscita delle colture foraggere e che contribuirà a porre l'industria zootecnica sarda su di un piede di stabilità e di progresso che fino ad ora erano mancanti.

Concorso per l' assegnazione di 24 borse di avviamento professionale

A cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari è indetto un concorso per titoli ed esami, per l' assegnazione di 24 borse di avviamento professionale poste a disposizione della Federazione predetta.

Ciascuna borsa ha la durata di un anno ed è costituita da un assegno globale di L. 480.000 (quattrocentottantamila) nette.

Sono ammessi a partecipare al concorso i cittadini che risultino in possesso della laurea in Scienze Agrarie e non abbiano superato il 30° anno di età.

Coloro che intendono partecipare al concorso debbono inoltrare domanda, corredata dei documenti di rito, al Presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, facendola pervenire alla Segreteria dell' Associazione Nazionale dei Dottori in Scienze Agrarie - Roma, Via Livenza, n. 6 - precisando: nome, cognome e paternità; luogo e data di nascita; residenza e recapito; anno e Facoltà in cui è stata conseguita la luarea.

La domanda ed i documenti di rito debbono pervenire, a mezzo plico raccomandato, all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 12 del 10 maggio 1951.

Trasferimenti di esercizi commerciali

Il trasferimento degli esercizi commerciali rilevati da terzi da un luogo ad un'altro, dovrà essere autorizzato come se si trattasse di un nuovo esercizio.

Disposizioni in tal senso sono state emanate dal Ministero dell' Industria e comunicate a tutti i Prefetti in aderenza a quanto deciso in numerosi casi dal Governo e dal Consiglio di Stato.

Il provvedimento viene giustificato dal Ministero per il fatto che tali trasferimenti vengono effettuati prevalentemente da persone che non avendo potuto ottenere dalle autorità comunali la licenza di vendita al pubblico per una determinata zona non esitano spesso a rilevare un esercizio munito di regolare autorizzazione sito in località periferica per trasferire poi la licenza ottenuta dove avevano stabilito inizialmente di impiantare l'esercizio stesso.

Azione del Consorzio Agrario di Sassari per la tutela degli interessi dei pastori

Una nota del «Notiziario Federconsorzi» sottolinea l' azione che svolge il Consorzio Agrario di Sassari per la tutela e la difesa degli interessi dei produttori e per il progresso dell'agricoltura nella zona. Il citato Notiziario mette in rilievo, particolarmente l' opera della Sezione Casearia, costituita dal Consorzio Agrario, la quale finanziando i pastori, ha messo questi in condizioni di costituirsi in Gruppi e Cooperative per la lavorazione diretta del latte, difendendo così i prezzi ed evitando che, nella corrente campagna, gli industriali pagassero il latte, ai pastori isolati ed ancora a loro vincolati, a prezzi bassissimi, come è avvenuto nella decorsa campagna; prezzi che, dati gli alti costi di produzione, hanno messo molti pastori nella condizione di svendere parte o tutto il gregge per poter far fronte ai propri impegni.

Benefici per il ripristino delle case rurali

E' stata presentata una interrogazione al Ministero per l'Agricoltura per conoscere se non ritenga opportuno di autorizzare l' U.N.R.R.A. - Casas a concedere il beneficio della fornitura di materiali essenziali e dell' anticipo dei fondi - recentemente disposto a favore dei coltivatori diretti e di proprietari di una sola unità poderale - anche alle aziende di media ampiezza. La estensione di tale beneficio, assicurando entro breve tempo la restituzione della casa distrutta o danneggiata a tante famiglie coloniche conserverà alla produzione agricola le terre già coltivate ed appoderate, oltre ad assorbire in lavori redditizi una larga aliquota di manodopera disoccupata.

Per la tutela dei formaggi

Il Governo Italiano, su invito dei Governi della Francia, della Svizzera ed Olanda, ha accondisceso a convocare a Stresa, dal 22 al 30 maggio p. v., la conferenza diplomatica per la tutela delle denominazioni e delle caratteristiche dei formaggi.

L' Italia è impegnata, oltre ad organizzare la

conferenza, a presentare una legge (almeno allo stato avanzato di progetto) per la tutela interna dei suoi formaggi, affinchè non sia più possibile ad altri Paesi d' invocare una tale manchevolezza per negarci il riconoscimento dei nostri diritti.

L'obbiettivo che intendono raggiungere i nostri produttori è quello di impedire, attraverso convenzioni internazionali, che il nome di origine di un formaggio fabbricato, ad esempio, in Olanda e imposto all' attenzione dei consumatori olandesi, possa essere usato da altri Paesi che, in tempi successivi, abbiano iniziato la immissione nei mercati di un tipo di formaggio, similare o non, usando quello stesso nome.

Per giungere ad un simile risultato occorre mettere di fronte gli esperti delle varie nazioni e far riconoscere da essi il buon diritto dei Paesi di origine ad usare, in esclusiva i nomi di quei formaggi che meritano tale tutela nel campo internazionale.

Il problema del latte

La premiazione dei partecipanti al Concorso per la ricerca delle Regine del burro in Provincia Bergamo ha dato lo spunto al Prof. Stazzi di intrattenere il numeroso uditorio sull'importante problema dell'impiego e della trasformazione del latte.

Il latte è alimento tipico per il valore calorico che da esso trae il corpo umano, completo sotto il punto di vista biologico, e, quel che più importa, economico.

E' indispensabile, ha detto l'oratore, che questo prodotto giunga al consumatore nel miglior modo, sotto la forma che le esigenze moderne richiedono, seguendo se possibile il gusto del medesimo che va continuamente evolvendosi.

Come impostare praticamente questo problema?

1) impiegando trattamenti atti a purificare il liquido, quali la pastorizzazione, dando vita a quegli importanti complessi che sono la Centrale del latte;

2) fornendo latte nelle migliori condizioni igieniche, integro e genuino.

L' organizzazione di quanto sopra deve essere opera degli allevatori, direttamente interessati al grande problema e da essi deve partire l'iniziativa per la valorizzazione di un prodotto, che oggi giorno costituisce un pilastro economico del bilancio aziendale.

Ha chiuso il tema il Capo dell'Ispettorato con precisazioni relative al valore intrinseco del latte (L' Allevatore).

Per il miglioramento delle razze bovine

Il Ministero dell'Agricoltura e foreste d'intesa con l' Alto Commissariato per l' igiene e la sanità pubblica, ha recentemente impartito apposite istruzioni agli Ispettorati dell' Agricoltura per un più rigoroso controllo sanitario degli allevamenti nei quali sono stati istituiti i «nuclei di selezione» delle principali razze bovine del latte.

L' iniziativa è diretta ad integrare il lavoro selettivo delle razze in parola da tempo promosse dal Ministero dell' Agricoltura e Foreste in modo da garantire un più sicuro successo alle attività per il miglioramento qualitativo e produttivo delle razze medesime.

Per lo svolgimento dei programmi il Ministero ha assegnato alle zone interessate un primo contributo di L. 34 milioni.

Contributi per opere di miglioramento fondiario

Il Ministero dell' Agricoltura sta studiando i criteri da seguire nella concessione degli 8 miliardi di lire previsti dal disegno di legge in corso di approvazione sotto forma di contributi per opere di miglioramento fondiario.

Dato che le domande di contributi accumulatesi in questi ultimi tempi richiederebbero circa 24 miliardi, cioè il triplo di quanto sarà messo a disposizione, si dovrà attuare un ordine di precedenza nell'esecuzione delle opere, che dovrebbe essere la seguente: opere di miglioramento fondiario comprese nei piani generali di bonifica, opere di miglioramento intese alla riparazione dei danni di guerra, lavori di irrigazione e di provvista di acqua, costruzione di Silos per la conservazione del foraggio, opere di miglioramento di pascolo montano o comunque interessanti la montagna, costruzione di abitazioni rurali.

Produzione agricola nel Mezzogiorno

Secondo alcune rilevazioni della Svimez, la produzione agricola meridionale è ancora sensibilmente inferiore, in valore assoluto, a quella prebellica. Rivalutando in base agli indici dei prezzi la produzione lorda 1950, che si può stimare al 104% di quella prebellica al Nord e al 93% per il Sud, si ha che il valore della produzione lorda 1950 in lire correnti può valutarsi a miliardi 5.613 per il Nord e 780 per il Sud. Il valore della produzione agricola meridionale, espressa in per cento di quella del Nord risulta pertanto diminuito dal 56% d'anteguerra al 48% nel 1950. *(Federconsorzi).*

Bonifica Basso Sulcis

La Diga di Monte Pranu, destinata alla bonifica del Basso Sulcis, è stata ultimata.

L' opera, iniziata circa tre anni fa, ha richiesto l' impiego di un milione circa di giornate lavorative, nonchè una spesa di circa 1.400 milioni di lire. Ai primi del prossimo mese di aprile, pertanto, potranno ricevere i benefici dell' irrigazione 400 ettari di terreno, opportunamente livellati e suddivisi in appezzamenti.

Secondo gli studi compiuti, risulta che con la introduzione dei nuovi ordinamenti colturali irrigui l' attuale produzione media lorda vendibile, per ettaro, salirà da 20.000 a 160.000 lire; il carico di bestiame passerà da 0,4 a 11,5 q.li per ettaro e lo impiego di mano d'opera da 0,10 a 0,30 per ettaro.

Attività della Cassa per il Mezzogiorno Finanziamenti per opere pubbliche

La Cassa per il Mezzogiorno ha deciso il finanziamento di altri importanti gruppi di opere, fra cui lavori stradali e di irrigazione in comprensori di bonifica della Puglia; ampliamento di acquedotti, reti elettriche, argini e sistemazioni idrauliche in Sardegna; sistemazioni idrauliche in Abruzzo e Molise; lavori stradali e d' arginatura nel Lazio; un ulteriore lotto dell' acquedotto consorziale «Bocca dell' acqua» in Prov. di Avellino.

Il settore dell' agricoltura assorbe per il 77% gli investimenti della Cassa per il Mezzogiorno.

Relativamente al problema delle opere di bonifica, sono stati individuati 94 comprensori, con una superficie di ettari 3.250.000: essi presentano, a giudizio del Comitato interministeriale, maggiori possibilità per l' attuazione di un programma economicamente redditizio. In queste zone la Cassa per il Mezzogiorno si accinge a finanziare tutte le opere previste dalla legge sulla bonifica integrale.

Tra le opere di maggiore importanza già iniziate in Sardegna o di cui è in corso l' appalto, vi sono, nel settore della bonifica: la diga di Mulargia per 3.038 milioni; la galleria di derivazione del Flumendosa, per 1.944 milioni; la diga e la condotta adduttrice per l'acquedotto di Nuoro, per 950 milioni.

In esecuzione poi del piano per la viabilità fissato dal Comitato dei Ministri, la Cassa del Mezzogiorno ha stabilito di dar corso in tre anni alla sistemazione di 10.000 Km. di strade esistenti, per un importo di 50 milioni, rettificandole, allargandole e depolverizzandole; ed ha deciso di costruire, entro quattro anni, circa 1.650 Km. di nuove strade, per un importo complessivo ai 40 miliardi.

Tali strade, unitamente a quelle che verranno attuate e finanziate pure dalla Cassa, attraverso i fondi per la bonifica, porteranno un notevole contributo allo sviluppo delle economie regionali.

Abbiamo avuto ora notizia che sono stati approvati dalla Cassa i seguenti altri progetti interessanti la viabilità e la bonifica in Provincia di di Nuoro:

Traversa Dorgali; Rio Pischinappiu-Cuglieri-Suni; strada in destra del torrente Faddeddu; Sistemazione del Rio Bacu de Mandra.

Secondo convegno sui problemi del Mezzogiorno

Ad iniziativa del Centro di Consulenza Industriale dell'Associazione Ingegneri ed Architetti della Provincia di Bari, avrà luogo in Bari, nei giorni 24, 25, 26 e 27 maggio, il 2° Convegno degli Ingegneri, Tecnici e Industriali per l' industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole. Saranno trattati, fra l' altro, i seguenti argomenti: 1) situazione industriale del Mezzogiorno: stato attuale della industrializzazione e cause che ne ritardano lo sviluppo; 2) influenza del basso indice di industrializzazione sulle condizioni economiche, sociali e culturali delle popolazioni meridionali; 3) il problema della industrializzazione del Mezzogiorno in relazione al complesso dei problemi costituenti la «questione meridionale»; 4) provvidenze legislative passate e presenti riguardanti la industrializzazione del Mezzogiorno con particolare riguardo ai finanziamenti: eventuali insufficienze e rimedi; 5) Cassa per il Mezzogiorno, sui rapporti col problema della industrializzazione.

Mostra mercato dell' artigianato

A maggio avrà luogo a Firenze la XV^a^ Mostra mercato dell' artigianato. L' Ente Mostra sta predisponendo un interessante programma di manifestazioni, destinate a richiamare a Firenze rappresentanti stranieri, dirigenti di istituti di credito, commercianti, tecnici e studiosi dell' artigianato e artigiani da ogni parte d' Italia.

Molto importante sarà la riunione della commissione di studio dei problemi dell' artigianato. Non mancherà la consueta riunione degli espositori e avrà luogo pure una riunione speciale per i mobilieri i cui lavori quest' anno la mostra pone in particolare evidenza sotto il duplice aspetto artistico ed economico; saranno destinati 140 ambienti, ognuno dei quali avrà il suo architetto ordinatore.

Accanto ai mobili si ordineranno 15 Sezioni libere mercantili destinate alle ceramiche, al vetro, agli alabastri e marmi, ai metalli e bigiotterie, alle argenterie e oreficerie, ai coralli, al cuoio e pelletterie, al ricamo e ai merletti, alle varie di arredamento, ai lavori in legno, ecc.

Le novità consisteranno nella presentazione collettiva delle Scuole d' arte e in due Sezioni libere dedicate agli strumenti musicali e all' artigianato della montagna.

Propri padiglioni avranno poi la Sicilia, la Sardegna e il Trentino - Alto Adige, in considerazione della caratteristica quantitativa della loro produzione, potenziata dagli ordinamenti regionali.

Istituzione di nuove Fiere e Mercati in Provincia di Nuoro

Per opportuna conoscenza degli interessati si segnala che con recenti provvedimenti adottati dal Prefetto della Provincia di Nuoro è stata autorizzata la istituzione nel Comune di Villagrande Strisaili di una Fiera quindicinale di bestiame da tenersi il 15 e il 30 di ogni mese in località denominata «*Bivio Villagrande*», e la istituzione di un mercato settimanale per la vendita ambulante di merci varie da tenersi ogni venerdì nel Comune di Bortigali.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' Automobile Club di Nuoro)

Per uno studio sulle correnti di traffico isolane

Nel quadro generale degli studi per la rinascita economica della Sardegna merita di essere inserito uno studio sulle correnti del traffico isolano.

Un' esatta conoscenza della natura, dell' orientamento e della intensità di tali correnti, è necessaria sopratutto per l'interno dell'isola, in vista del miglioramento delle condizioni della viabilità; infatti sia nella manutenzione dell' attuale rete stradale, come nella costruzione di nuove strade, il criterio dell' intensità ed importanza del traffico, sulle diverse strade, è preponderante per stabilire e graduare la importanza e l'urgenza di eventuali lavori.

Anche per quanto riguarda le correnti del traffico con l' esterno dell' Isola detto studio sarebbe della massima utilità, consentendo di determinare più agevolmente i percorsi più convenienti per le linee marittime ed aeree; in relazione alle attrezzature portuali ed aereoportuali.

Esso è, inoltre, un utile elemento per migliorare la conoscenza dei mercati di consumo isolani e quelli esteri dei nostri prodotti; la perfetta conoscenza delle correnti di traffico, consentirebbe di scoprire sul nascere il sorgere delle nuove o l'affievolirsi di altre, permettendo di adottare provvedimenti adeguati per tonificare e ravvivare i mercati. Sarebbe, insomma, un sensibile termometro capace di indicare in ogni momento il grado di intensità delle varie correnti e di rendersi conto in tempo delle loro trasformazioni, così da poter orientare in tempo la produzione a seconda delle mutevoli richieste dei mercati di consumo.

Alla base di questo studio, sta una indagine statistica, su tutte le possibili vie del traffico, da elaborare con l'ausilio dei dati relativi alla produzione ed ai centri di consumo; è una indagine complessa, ma non difficile, giacchè una parte dei dati occorrenti, sono già raccolti da vari uffici, i quali certamente metterebbero a disposizione di chi intendesse fare tale studio i risultati del loro lavoro, sopratutto se a fare l' indagine, si disponesse il maggior organismo politico isolano, il quale certamente, nell' organizzare i suoi servizi, non ha potuto trascurare l' istituzione di un ufficio statistico.

Così tutti i dati relativi ai centri di produzione ed ai principali mercati di consumo; quelli relativi al movimento delle merci nei porti isolani e negli aeroporti ed al traffico della rete ferroviaria, si possono facimente ottenere dagli uffici che ne effettuano la raccolta.

L' indagine che, al contrario, richiede una più complessa organizzazione, è quella relativa al traffico delle merci sulla rete stradale isolana, a causa della sua estrema frammentarietà, che non consente di prescindere da un controllo diretto sulle strade.

Infatti se è possibile giungere per induzione a determinare le principali correnti del traffico, attraverso la conoscenza dei dati relativi ai principali centri di produzione ed ai mercati di consumo è indispensabile effettuare un controllo sulla esattezza di tali elementi; bisogna, inoltre, controllare tutto il vasto movimento di merci che ancora si svolge nell' isola, estremamente sminuzzato, con mezzi di portata minima e che sfuggirebbe a qualsiasi altra forma di controllo.

Occorre, quindi, organizzare un efficiente sistema di controlli stradali, compito questo che a prima vista può sembrare di estrema difficoltà giacchè parrebbe indispensabile, per il suo svolgimento, l' istituzione di un organismo di notevoli proporzioni dotato di mezzi considerevoli.

Ma se a condurre lo studio fosse l'Ente al quale abbiamo dinnanzi accennato, non dovrebbe essere impossibile ottenere la collaborazione di organismi che già svolgono la loro attività sulle strade (organizzazione di cantonieri, corpo di polizia stradale) dotandoli degli strumenti necessari per effettuare i controlli, ed indirizzando le indagini nelle varie zone tenendo conto degli incrementi di traffico stagionali. Nel giro di pochi anni, si verrebbe così ad avere una visione completa delle correnti di traffico, all'interno dell' Isola; in seguito sarebbero sufficienti dei controlli saltuari, per tenere il quadro sempre aggiornato.

Elezioni all'Automobile Club di Nuoro

Il Presidente dell' Automobile Club ha convocato l' assemblea generale dei soci per il giorno 12 maggio in prima convocazione e per il 13 maggio in seconda convocazione, alle ore 10,30 nei locali della Camera dell' Industria, Commercio ed Agricoltura di Nuoro.

L' ordine del giorno è il seguente:

1° Nomina del Segretario dell' Assemblea;

2° Relazione del Presidente sull' attività svolta;

3° Designazione del numero di consiglieri da eleggere;

4° Elezione del Consiglio direttivo e dei revisori, e proclamazione degli eletti;

5° Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'Assemblea tutti i soci i quali avranno provveduto al pagamento della quota sociale alla data del 1-5-1951. L' elezione del Consiglio direttivo averrà a scrutinio segreto e non saranno ammesse deleghe o procure.

La benzina a 72 ottani

Per opportuna conoscenza si rende noto che il nuovo tipo di benzina da 70/72 NO, risponde pienamente alle esigenze dei motori delle comuni autovetture, compresi i modelli più recenti FIAT 1400 e Lancia Aurelia.

Il tipo di carburante a 79 NO, più che un supercarburante, è da considerarsi un carburante speciale; esso pertanto non è adatto che alle vetture Alfa Romeo e ad alcune vetture di fabbricazione americana. L'impiego del carburante a 79 NO negli altri automezzi, non comporta altro che maggior dispendio.

Lieto successo della corsa di regolarità Sassari - Nuoro

Il 3 maggio u. s. si è svolta l' annunziata gara di regolarità Sassari – Nuoro, alla quale ha arriso un buon successo per il numero di partecipanti e per il felice svolgimento. Le vetture partecipanti erano una ventina, ed hanno preso il via alle ore 8,30 dalla via Roma di Sassari, per giungere a Nuoro alle 10,30, allo striscione d'arrivo del Quadrivio, ove una numerosa folla attendeva impaziente.

Le vetture hanno tenuto una media di marcia assai sostenuta e la gara è stata resa più emozionante dalla presenza di numerosi motociclisti, i quali hanno preso il via allo stesso traguardo, con partenze alternate.

Vincitore assoluto è stato il Sig. Maccarone Fortunato, su Fiat 1100, e secondo il Rag. Gavino Maoddi, Presidente dell' A.C.N., il quale è stato anche vincitore della categaria oltre 1100. Si sono inoltre distinti i sigg. Merlini Rag. Luigi secondo nella categoria oltre 1100, e Gianfranco Cualbu, terzo nella categoria 1100. All'arrivo ha presenziato il Sindaco Rag. Atzeni, il quale si è congratulato con i concorrenti.

In serata, nel corso di un ricevimento in onore dei partecipanti, al quale hanno presenziato le autorità cittadine, S. E. il Prefetto ha proceduto alla premiazione.

Non si poteva sperare in un maggior successo per la manifestazione di apertura dell' attività sportiva dell' A. C. e non si possono che trarre buoni auspici per le altre manifestazioni di maggior impegno che attendono gli organizzatori ed i soci.

Mercato del veicolo usato

Le inserzioni sano gratuite e le richieste vanno indirizzate all'Automobile Club di Nuoro – Piazza Mazzini 1,

Offerte:

Vendesi: Fiat 750 Giannini sport.
Vendesi: Balilla 3 marce.
Vendesi: Fiat 1500 buone condizioni – 300.000 trattabili.
Vendesi: Lancia di lambda – occasione.
Vendesi o permutasi: Topolino 3ª serie, con 1100, conguagliando.
Vendesi: Autobus Ansaldo, 20 posti – occasione.
Vendesi: Autobus Fiat, 12 posti - occasione
Vendesi: Autocarro Fiat 1100 BLR.
Vendesi: Autocarro Bedford 70 q.li gommatissimo.
Vendesi: Autocarro Chevrolet 25 q.li gommatissimo.
Vendesi: Motocarro Guzzi 500/U: 300.000
Vendesi: Motocarro Guzzi 500 q.li 10 – 350.000 trattabili.

VITA SINDACALE

(a cura delle Organizzazioni Sindacali della Provincia)

Commercio

(Associazione Prov. dei Commercianti)

Imposta Generale sull'Entrata - Denuncie tardive - Abbonamento 1951

Il Ministero delle Finanze, in relazione alla richiesta avanzata dalla ns/ Organizzazione, ha stabilito, con circolare n. 71038 del 20 corr. mese, che la pena pecuniaria (prevista dalla legge nella misura da L. 1.000 a L. 40.000) applicabile per le denuncie tardive di abbonamenti all' imposta entrata 1951, possa abbandonarsi, per le dichiarazioni già presentate alla data surriferita (20 aprile 1951), quando l'infrazione non abbia formato oggetto di accertamento, e determinarsi nella misura di L. 1.000 negli altri casi.

Contrassegno colorato di Stato per le acquaviti di vino.

Come è noto, con l' art. 11 del D. L. 18-4-1950 n. 142 è stato istituito un contrassegno di Stato col quale i produttori possono munire l' acquavite contenuta in recipienti di capacità non superiore a due litri, attestante la durata d' invecchiamento del prodotto. Con decreto del 12 febbraio il Ministero delle Finanze (G. U. n. 65 del 20-3-1951) ha ora stabilito che detti contrassegni sono esclusivamente metallici del tipo approvato con decreto ministeriale 30-4-1949 e sono colorati come segue:

In verde, per le acquaviti estratte prima che siano compiuti tre anni d' invecchiamento.

In giallo oro, per le acquaviti estratte dopo che siano compiuti tre anni d' invecchiamento.

Sempre a termini del D. M. 12-2-51, gli esercenti la vendita al minuto, i quali dalla data del 31-12-51, detenessero prodotti nazionali denominati con la parola «Cognac» dovranno sostituire sulle etichette medesime la parola «Cognac» con una delle seguenti:

Acquavite - Acquavite di vino - Distillato di vino - brandy.

Cioè sempre che si tratti di acquavite genuina; in caso contrario si dovranno adottare altre denominazioni diverse da quelle sopraindicate.

Si tenga presente che sono previste multe e confisca della merce non in regola, che sia venduta o anche solo detenuta nei negozi al dettaglio.

Nuove norme per la vendita dell' aceto.

Si reputa opportuno segnalare le nuove norme di vendita dell' aceto, di cui alla legge 14-12-50 n. 1151, secondo le quali l' aceto potrà essere posto al minuto commercio e somministrato al consumo, unicamente in recipienti con suggello di garanzia del produttore e con etichetta prescritta. I recipienti non possono avere capacità superiore a due litri e devono essere esclusivamente delle 4 capacità seguenti:

Due litri - un litro - mezzo litro - un decimo di litro.

Negli esercizi per la vendita e nei locali annessi, anche se destinati ad abitazione, non potrà detenersi aceto che non sia contenuto nei sopradescritti recipienti.

L' acido acetico che si trova nei locali in cui si produce o si detiene aceto verrà considerato come destinato alla preparazione di aceto commestibile o al taglio dell' aceto commestibile, in contravvenzione perciò all' art. 19 del R. D. L. 15-10-1925 n. 2033. I trasporti di acido acetico debbono essere sempre accompagnati da una bolletta rilasciata dal produttore o venditore commerciante, i quali perciò dovranno adoperare e conservare un bollettario, vidimato dalla Camera di Commercio.

Come è noto, mentre le disposizioni, riguardanti il commercio e la vendita dell'aceto (art. 1-2-3-4 della legge 14-12-1950) entreranno in vigore solo il prossimo 8-8-1951, le disposizioni concernenti l' acido acetico e il trasporto di esso sono entrati in vigore già con la data 24-2-1951.

Artigianato

(Associazione Prov. dell'Artigianato)

Sistemazione delle pendenze arretrate relative alle imposte dirette, indirette, tasse.

Il 15 Giugno p. v. scade il termine utile fissato dalla legge 11 gennaio 1951 n. 22 per la sistemazione delle pendenze arretrate relative alle imposte dirette ordinarie, alle imposte straordinarie ed all' esonero delle sopratasse e penalità in materia di tasse e imposte indirette e dogane per tutti i contribuenti che entro tale data provvederanno alla regolarizzazione della loro posizione, pagando i tributi dovuti.

Per maggiori chiarimenti gli artigiani potranno rivolgersi all' Associazione Provinciale.

I.N.A.M. - Denuncie dipendenti e versamento contributi.

Le aziende artigiane sono state ripetutamente richiamate, anche dall' Associazione, all' osservanza delle disposizioni relative alle denuncie dei dipendenti ed al versamento dei contributi, rispettivamente entro il 5° ed il 15° giorno del mese successivo a quello cui si riferiscono.

L' Associazione Provinciale dell' Artigianato è ora lieta di portare a conoscenza delle aziende artigiane che l' Istituto Nazionale Assicurazioni Malattie, rendendosi conto delle difficoltà che gli artigiani incontrano nell' osservare scrupolosamente i termini suddetti, ha consentito che le denuncie dei dipendenti vengano effettuate insieme oon il versamento dei contributi e cioè entro il 15° giorno del mese successivo cui si riferiscono anzichè entro il 5°.

Apprendisti non retribuiti - Assicurazioni per rischio di infortunio sul lavoro.

Riferendoci a richieste pervenuteci in merito, riteniamo opportuno precisare:

L' art. 12 del R. D. 20 gennaio 1937, n. 200, ai fini dell' assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro stabilisce testualmente che: «per ogni apprendista, oltre il salario effettivo, ad esso eventualmente corrisposto, sarà indicato il salario più basso stabilito dal contratto collettivo di lavoro per i prestatori d' opera della categoria a cui l' apprendista passerà, terminato l' apprendistato».

Da quanto precede, consegue che, ai fini dell' assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro l' apprendista, anche se non retribuito, deve essere assicurato e, a tale scopo, dovrà essere denunciato quale salario convenzionale il minimo spettante all' operaio qualificato.

Ad eccezione di quanto è sopra precisato, non sussistono analoghi incombenti nei confronti degli altri enti assicurativi e previdenziali (I.N.A.M.L. ed I.N.P.S.) in quanto il versamento dei contributi è astrattamente connesso con la effettiva misura del salario erogato.

Rilascio dei libretti di lavoro ai fanciulli tra i 12 e i 14 anni.

Il Ministero del Lavoro ha stabilito che dovendosi riiasciare il libretto di lavoro a fanciulli di età compresa tra i 12 e i 14 anni, si debba accertare l' idoneità fisica specifica per il lavoro che dovrà essere concretamente esplicato. A tal riguardo sarà richiesta una apposita dichiarazione del padre o di chi ne fa le veci, in merito al genere di lavoro al quale il fanciullo sarà avviato. Al fine poi di conciliare le esigenze del lavoro con quelle della tutela, della salute e della moralità del fanciullo e di poterlo seguire nel corso delle sue prestazioni, il Ministero ha ravvisato l' opportunità che siano invitati i legittimi rappresentanti del minore ad indicare, unitamente al genere di lavoro, anche la ragione sociale della ditta che lo assumerà, nonchè i nominativi delle ditte presso cui successivamente il fanciullo sarà avviato.

Norme sulla perequazione tributaria - Dichiarazioni da presentarsi entro il 15 giugno 1951

Nel numero di marzo abbiamo dato ampia notizia della legge sulla perequazione tributaria 11 gennaio 1951 n. 25. Mentre ci riserviamo di ritornare sull'argomento - per ciò che riguarda la dichiarazione sui redditi con effetto dal 1950 e 1951 non appena il Ministro delle Finanze avrà fissato con apposito decreto la data di presentazione - ci preme ora dare più dettagliate delucidazioni su quella parte transitoria della legge che prevede la sistemazione delle pendenze tributarie del passato - anni 1949 e precedenti - in relazione alle

Imposte ordinarie e straordinarie sui redditi *(Ricchezza mobile, complementare sui profitti di guerra e di contingenza).*

L' art. 33 della citata legge dà facoltà al contribuente di dichiarare entro il 15 giugno 1951 i redditi relativi agli anni 1949 e precedenti di cui sia stata omessa a suo tempo la dichiarazione o la rettifica in aumento dei redditi dichiarati o confermati con silenzio. Al contribuente che si avvalga di tale facoltà è accordata una franchigia o abbuono nella misura che sarà più appresso precisata. Con questa disposizione si è voluto concedere oltrechè l' esonero dalle penalità anche una agevolazione considerevole che rappresenta in certo senso una moderazione di imposta, suggerita dal disagio in cui si è trovata l'amministrazione finanziaria di fronte alla eccessiva altezza delle aliquote, le quali se applicate a redditi rigorosamente accertati porterebbero a posizioni insostenibili. La legge ha quindi inteso concedere attraverso un abbuono - detto *franchigia* - di reddito una riduzione praticamente delle aliquote.

La disposizione è fondata sul concetto che il contribuente, per beneficiare della franchigia, debba dichiarare un reddito inferiore a quello effettivo che l' Ufficio potrà accertare in sede di rettifica della dichiarazione, perchè soltanto così detto articolo diventa operante, permettendo al contribuente di ottenere sul maggior reddito accertato dall' Ufficio l' esonero o franchigia di imponibile, la quale dovrà essere aggiunta per legge al reddito dichiarato e poi sottrata dal reddito così maggiorato ovvero dal reddito rettificato dall' Ufficio e sarà pari al minore dei seguenti due importi:

a) metà del reddito dichiarato a sensi dell' art. 33 citato;

b) differenza fra il reddito dichiarato come sopra e quello vecchio o confermato col silenzio.

Si prospettano due ipotesi:

1) *Prima ipotesi.* Riguarda tutti coloro che negli anni 1949 e precedenti non hanno presentato alcuna dichiarazione di reddito e la presentino ora per la prima volta entro il 15 giugno. A favore di questa categoria la legge concede una franchigia o abbuono pari al 50% del reddito dichiarato. Valga un esempio: supponiamo che il contribuente dichiari di aver conseguito un reddito di L. 500 mila. Tale somma a norma della lettera a) dell' art. 33 precitato dovrà essere accresciuta del 50%. Si partirà quindi da una base di L. 750 mila. Se l' Ufficio delle Imposte riconosce congrua detta somma il reddito imponibile resterà fissato in 500 mila, cifra che è costituita dalla predetta somma di L. 750 mila, come sopra maggiorata, meno l' abbuono del 50% della somma dichiarata. In questo caso il contribuente ha beneficiato di una franchigia di L. 250.000. Se invece l' Ufficio ritiene inadeguato il reddito di L. 500.000 dichiarato e lo elevi a L. 800 mila, l' imponibile sarà allora di L. 550 mila, ossia L. 800 mila meno la franchigia di L. 250 mila.

Ma può anche verificarsi il caso che il contribuente sia stato frattanto raggiunto da accertamento, accertamento non ancora divenuto definitivo. Di fronte a questa eventualità il contribuente deve preoccuparsi di sistemare la vertenza entro il 15 giugno presentando apposita dichiarazione di reddito. L' importo da dichiarare dovrà essere tale che gli consenta di beneficiare della franchigia. Supponiamo che l' Ufficio abbia accertato un reddito di L. 600 mila e che tale somma corrisponda presso a poco alla realtà. Il contribuente avrà interesse a presentare una dichiarazione che sia adeguata all' accertamento, perchè maggiore è il reddito dichiarato maggiore sarà la franchigia. Egli avrà quindi convenienza a dichiarare ad esempio la somma di L. 400 mila che accresciuta del 50% darà un reddito base di L. 600 mila. Poichè la franchigia va computata in L. 200 mila (50% del reddito dichiarato) l'imponibile sarà di L. 400 mila. Qualora invece il contribuente dichiari l' importo di L. 300 mila, la franchigia non potrà che essere di L. 150 mila e quindi l' imponibile - rispetto all' accertamento di L. 600 mila - sarà di L. 450 mila anzichè di L. 400.000 come nel caso precedente.

2) *Seconda ipotesi.* Riguarda i contribuenti che pur avendo a suo tempo presentato la dichiarazione di reddito o che comunque abbiano subito rettifica in aumento del vecchio reddito ma ancora in contestazione, presentino entro il 15 giugno dichiarazione di rettifica: Si possono presentare due casi:

a) che la differenza fra il vecchio reddito e quello ora dichiarato sia *inferiore* alla metà dello stesso reddito ora dichiarato. *La franchigia è data dall'eccedenza del nuovo reddito rispetto a quello vecchio:*

Supponiamo:

Redditto dichiarato	L. 700.000
Reddito vecchio	» 400.000
Differenza in più (franchigia)	L. 300.000

Se l' Ufficio accetta la dichiarazione del contribuente il reddito resta fissato in L. 700.000 già al netto della franchigia costituita dalla suddetta differenza.

Se l' Ufficio rettifica la dichiarazione del nuovo reddito in L. 1.200.000 l' imponibile sarà allora di L. 900.000 (lire 1.200.000 meno la franchigia di L. 300.000).

b) che la differenza fra il reddito ora dichiarato e il vecchio reddito sia *superiore* alla metà del medesimo nuovo reddito. *La franchigia è data dalla metà del reddito ora dichiarato.*

Supponiamo:

Reddito dichiarato	L. 900.000
Reddito vecchio	» 400.000
Metà del reddito dich. (franch.)	L. 450.000

Se l' Ufficio accetta la dichiarazione il reddito resta fissato in L. 900.000, cioè il reddito maggiorato della metà diminuito della franchigia.

Se l' Ufficio rettifica in L. 1.600 mila, l' imponibile sarà allora di L. 1.150 mila ossia L. 1.600.000 meno la franchigia di L. 450 mila, (pari alla metà del reddito dichiarato).

Quanto si è detto finora presuppone naturalmente che il reddito accertato o rettificato dall' Ufficio corrisponda a quello effettivamente conseguito dal contribuente. A questo proposito facciano presente che gli Uffici delle Imposte sono preparati a sistemare le vertenze con comprensione ed equità, senza irrigidimenti specie per quanto attiene ai cosidetti accertamenti cautelativi, affinchè non venga sfrustrato lo scopo della legge la quale ha voluto elargire ai contribuenti una reale franchigia sui redditi accertati o accertabili nei loro confronti.

I contribuenti debbono considerare che la finanza non solo ha la facoltà di rettificare le dichiarazioni e le rettifiche in aumento presentate o che saranno presentate entro il 15 giugno, ma ha altresì la facoltà di procedere di propria iniziativa alle rettifiche e all' accertamento dei redditi conseguiti dal 1947 al 1949. Per i redditi relativi all' anno 1946 e precedenti - essendo ormai prescritta l' azione della finanza per il decorso dei quattro anni - l'amministrazione ha soltanto azione di rettifica per le dichiarazioni o per le rettifiche in aumento che vengano ora presentate allo scopo di definire contestazioni ancora pendenti. Ciò riguarda particolarmente i profitti di guerra per i quali la facoltà di accertamento da parte dell'amministrazione è cessata col 30 giugno 1950. I contribuenti che abbiano in pendenza dette vertenze possono ugualmente beneficiare del condono delle pe-

nalità e della franchigia se ed in quanto provvedano a definire le contestazioni in corso entro il suddetto termine.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

I. G. E. - Contratti di affitto pascoli, contratti stagionali per il pascolo e vendita delle erbe per il pascolo.

A pagina 6 del n. 2 – febbraio scorso – abbiamo dato notizia di una risoluzione ministeriale in virtù della quale le vendite stagionali di pascoli o di erbe per pascolo a favore di privati proprietari di armenti sono esenti dal pagamento dell' imposta sull' entrata, mentre vi sono soggette se fatte a favore di commercianti o industriali o agricoltori che gestiscono una industria tecnicamente organizzata.

Alcuni proprietari di fondi rustici ci chiedono ora precisi chiarimenti chiarimenti in merito alla portata di tale risoluzione nei riguardi degli affitti dei terreni ad uso pascolo.

Bisogna premettere che la risoluzione ministeriale non ha e non può avere carattere innovativo. Essa ha soltanto valore interpretativo ed è perfettamente conforme alla legge (art. 2 della legge tributaria sull'entrata 19-6-1940 n. 762) poichè le vendite stagionali di pascoli o di erbe per il pascolo non sono altro che vendite di prodotti agricoli.

Con la ricordata risoluzione si è voluto semplicemente chiarire che le vendite di pascoli stagionali o di erbe per il pascolo sono soggette al pagamento dell' imposta sull' entrata se e in quanto siano effettuate a favore di commercianti o industriali o agricoltori che dirigano una industria tecnicamente organizzata, come la legge effettivamente dispone nei riguardi dei prodotti agricoli. In questo caso la fattura deve essere rilasciata a cura dell' acquirente che rivesta qualcuna delle predette qualità.

Di conseguenza il chiarimento ministeriale non può riguardare gli affitti di fondi rustici ad uso pascolo pattuiti per anno agrario, i cui corrispettivi restano sempre soggetti al pagamento della imposta sull' entrata.

Per quanto riguarda invece i contratti stagionali di affitto può, agli effetti dell'imposta sull'entrata, legittimamente porsi la questione se e quando un determinato rapporto avente per oggetto godimento di pascoli, costituisca affitto stagionale di terreno pascolativo, ovvero vendita stagionale di pascoli o di erbe. La soluzione appartiene al diritto privato. In pratica la distinzione non sempre si presenta facile.

Fermiamoci ai fondi rustici. Occorre tener presente che l' affitto consiste nel trasferimento *del godimento di un fondo*, il quale deve essere *gestito* in conformità alla sua destinazione economica. Se la destinazione economica fondamentale è rivolta all' utilizzazione del pascolo e in tale prodotto si esaurisce la possibilità di sfruttamento del terreno, avremmo affitto temporaneo ad uso pascolo e non vendita stagionale di pascoli o di erbe. In tal caso i corrispettivi sono soggetti all' imposta sull'entrata. La questione riguarda particolarmente i comuni contratti di affitto invernale stipulati dagli armentari della montagna.

A nostro avviso tali contratti in linea generale rivestono carattere di affitto temporaneo di fondi rustici.

Talvolta però si possono presentare dei casi in cui sarebbe improprio parlare di affitto.

Per l' armentario della montagna che si rechi per alcuni mesi dell'inverno alle zone calde non ha significato la distinzione se i pascoli saranno goduti dal suo bestiame a titolo di affitto terreni o a titolo di acquisto erbe. Tale distinzione può invece acquistare importanza per il proprietario il quale intenda trasferire non il godimento del terreno – in che appunto si concreta l' affitto – ma soltanto il pascolo o l'erba come prodotto agricolo eccedente il fabbisogno dell' azienda, e ciò è tutt' altro che infrequente.

A parte questo, è tipico caso di vendita di pascoli o di erbe, e non di affitto, il contratto che si suole stipulare da parte di vaste aziende della campagna romana le quali destinano parte dei terreni alle colture foraggere per cederle agli armentari col sistema della falciatura o della diretta immissione del bestiame. Sotto questo profilo è da escludere infine che si possa parlare di affitto ad uso pascolo se il fondo ha per destinazione economica le colture agricole o colture specializzate arboree per cui il pascolo rappresenta solo una possibilità marginale di sfruttamento. Ciò riguarda ad es. i pascoli che molti proprietari di vigneti sogliono cedere agli armentari dopo la vendemmia, come pure le stoppie dopo il raccolto dei cereali, i pascoli dei frutteti e degli oliveti specializzati in certi periodi dell' anno, per i quali anzi la immissione degli ovini si rende utile per la concimazione organica che ne consegue e anche per evitare possibilità di incendio attraverso il fieno. In tutti i casi, trattandosi di vendita di prodotti agricoli, i corrispettivi percepiti dai proprietari danno luogo a entrata imponibile se e in quanto l' acquirente – come si è detto – rivesta la qualità di commerciante o industriale o di agricoltore che diriga una industria tecnicamente organizzata.

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI
C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64
Commissionario FIAT Officina riparazioni

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	7700
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	6700
Orzo vestito » » 56 » »	»	3800	4200
Avena nostrana	»	3000	3500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	14000	16000
comuni	»	11000	13000
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	13000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3800	4200
Patate novelle	»	4500	5000
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	4500	5000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	290	310
Vitelloni, peso vivo	»	270	290
Buoi, peso vivo	»	250	270
Vacche, peso vivo	»	230	250
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	320	340
«alla romana»	»	400	440
Agnelloni, peso morto	»	340	360
Pecore, peso morto	»	290	310
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni peso vivo	»	290	310
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	70000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	75000	85000
razza indigena	»	45000	55000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	55000	65000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	130000	150000
razza indigena	»	70000	80000
Torelli: razza modicana	»	100000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	110000	130000
razza indigena	»	70000	90000
Tori: razza modicana	»	130000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	90000	110000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	280000	300000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	350000
razza indigena	»	180000	200000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	80000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	5500	6500
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	64000	66000
«tipo romano» prod. 50-51	»	—	—
«fiore sardo» prod. 49-50	»	60000	63000
«fiore sardo» prod. 50-51	»	42000	45000
Burro di ricotta	kg.	480	500
Ricotta: fresca	»	80	90
salata	»	160	180
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	300	400
Di capra salate	a pelle	800	900
Di pecora lanate salate	»	900	1000
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	500	600
Di agnello fresche	»	250	300
Di agnello secche	»	350	400
Di capretto fresche	»	200	250
Di capretto secche	»	300	350
Cuoio suola	kg.	900	1200
Vacchetta	»	1700	1800
Vitello	»	1900	2000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1600	2000
Paglia di grano pressata	»	500	550
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11500	11800
tipo 1/semolato	»	10500	11000
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12500	12700
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	140	150
d' importazione	»	150	160
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1400	1420
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1650	1650
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	480	500
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	450	470
Mortadella S.	»	600	630
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	500	520
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	24500	25000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8800	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2000
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	12000	14000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	16000	18000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	18000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	90	120
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità	q.le	14500	15000
	2.a »	»	11000	12000
	3.a »	»	8000	9000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	«	17000	18000
	2.a »	»	13000	14000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	17000	18000
	2.a »	»	13000	14000
	3.a »	»	10000	12000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	14000	15000
	2.a »	»	11000	12000
	3.a »	»	8000	9000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	13000	13500
	2.a »	»	10000	11000
	3.a »	»	6000	7000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	10000	11000
	2.a »	»	7000	8000
	3.a »	»	5000	6000
Sugherone		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio . . .		»	3500	4000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	5000	7000
Ritagli e sugheraccio . .		»	2000	2500
Sughero in pianta - In massa		»	1500	2000
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	32000	35000
morali e listelli . .		»	33000	35000
madrieri . . .		»	34000	36000
travi U. T. . . .		»	22000	24000
Pino di Pusteria . . .		»	45000	50000
Pino di Svezia		»	63000	65000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	40000	45000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	65000	70000
Compensati di pioppo . . .		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)		mq.	500	650

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base):			
tondo per cemento armato	q.le	12500	13500
profilati vari . . .	»	13500	14000
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	12500	13500
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	18000	20000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	32000	35000
ondulate zincate n. 20 .	»	—	—
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	—	—
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	22000	23000
Filo di ferro cotto nero . .	»	18000	20000
Filo di ferro zincato . . .	»	22000	23000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	9000
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	110	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500 . . .	q.le	1250	1300
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18000	19000
forati 6x10x20 . .	»	10500	12000
forati 7x12x25 . .	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50 . . .	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	45000	50000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	9000	9000
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	20000	21000
di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
piane o marsigliesi . . .	»	35000	40000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	46000	50000
cm. 16x25x25	»	56000	60000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	375	400
in cemento a disegno .	»	600	650
in graniglia comuni .	»	650	750
in graniglia colorate .	»	800	850
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	1000	1200

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato calmo - prezzi dei cereali in lieve tendenza all' aumento.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo - prezzi sostenuti.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato calmo - prezzi con lieve tendenza all' aumento.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato attivo - prezzi con tendenza all' aumento.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - in aumento i prezzi dei buoi da lavoro.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi in diminuzione.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato poco attivo per scarsità di prodotto.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -

Lana grezza: fr. magazzeno produttore -

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato con scarse richieste - prezzi tendenti al ribasso.
b) Conciate, fr. conceria - mercato con scarse richieste - prezzi in diminuzione.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi stazionari.

Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - prezzi stazionari.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi stazionari, ad eccezione per lo strutto che sono in ribasso.

Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - scorte in esaurimento - prezzi sostenuti.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi sostenuti; **Sughero in pianta**: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio debole - prezzi in aumento all' origine.

Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio debole e difficoltà nei rifornimenti - prezzi in aumento all' origine.

Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - commercio debole.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato leggermente attivo - prezzi in aumento.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI APRILE 1951

A) **Autotrasporti**

camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 60-65
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 al Km. L. 80-90
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 110-120
autotreno - port. „ 160-180 al Km. L. 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 200-230

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-55**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di marzo 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
20	Basolu Giuseppe	Nuoro	3.000
»	Bonino Luigina	»	2.000
»	» »	»	2.000
17	Bonino Ottavia	»	6.500
»	» »	»	5.000
»	Branca Salvatora	»	3.500
20	Cadrignani Giacomo	»	2.000
»	» »	»	2.500
»	» »	»	2.500
17	» »	»	5.000
21	Carzedda Nicolina	»	1.500
17	Cau Giuseppe	»	4.000
20	Ceccherini Pina	»	2.000
30	» »	»	3.500
20	Ceccherini Vincenzo	»	3.000
»	» »	»	4.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	2.000
»	» »	»	2.000
»	» »	»	2.000
»	» »	»	2.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
17	» »	»	5.000
»	» »	»	5.000
»	» »	»	6.915
2	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
20	Contini Gavina	»	3.000
»	Decarolis Salvatore	»	3.000
8	» »	»	5.000
17	Deidda Giuseppe	»	8.000
20	Delogu Salvatora	»	3.000
17	» »	»	3.500
2	» »	»	5.000
2	Depratis Giovanni	»	5.000
2	Forzano Antonio	»	2.000
2	Fodde Felicino	»	5.540
20	Foschi Fausto	»	5.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
17	» »	»	4.500
»	» »	»	4.500
»	» »	»	3.600
2	» »	»	3.000
17	Frissura Sabina	»	7.900
2	Guiso Giuseppe	»	3.000
20	Licheri Salvatora	»	2.000
21	Manca Umberto	»	44.475
10	» »	»	23.173
8	Manca Umberto	Nuoro	21.200
20	Masu Matilde	»	3.000
17	Murgia Fedora	»	6.000
21	Nioi Bachisio	»	1.500
20	Olla Greca	»	3.000
20	Piga Maddalena	»	2.000
2	» »	»	4.000
20	Pinna Franca	»	3.000
22	Pinna Pasqualina	»	3.000
29	Pintori Michela	»	2.000
2	Piredda Matilde	»	5.148
20	Piras Maddalena	»	2.000
20	» »	»	3.000
17	» »	»	5.000
17	Porcu Giovanni	»	7.000
20	Pusceddu Giulia	»	2.000
»	» »	»	2.000
»	» »	»	2.500
2	» »	»	2.500
2	» »	»	3.000
2	Pusceddu Graziano	»	3.000
20	Pusceddu Pina	»	3.000
2	» »	»	3.000
30	Rinaldi Franco	»	3.562
22	» »	»	4.000
21	» »	»	21.321
17	» »	»	34.049
»	» »	»	25.961
»	» »	»	12.530
»	» »	»	30.000
»	» »	»	15.634
»	» »	»	5.000
»	» »	»	7.650
10	» »	»	14.595
30	Sanna Francesca	»	1.500
10	Sanna Matteo	»	26.635
2	Sanna Salvatore	»	2.000
20	Santamaria Giovanni	»	3.300
»	» »	»	3.360
2	» »	»	14.500
2	Siena Ermete	»	50.000
17	Solmeri Ugo	»	10.000
2	» »	»	4.000
21	Sulis Maria	»	2.000
2	Tanchis Antonio Maria	»	7.000
17	Tapperi Alessandro	»	3.500
2	Tarditi Leone	»	50.000
20	Zanza Matteo	»	2.500
2	Ballore Giovanna	Aritzo	6.000
»	Curreli Natale	»	3.825
»	Pili Francesco	»	5.000
»	Senes Francesco	»	40.000
2	Balzano Attilio	Arzana	40.000
—	Ferrai Luigi	»	25.005
31	» »	»	7.000
—	Ferreli Vincenzo	»	10.000
2	Nieddu Abramo	»	42.300

12	Nieddu Abramo	Arzana	20.700
12	» »	»	50.000
22	» »	»	50.000
31	» »	»	25.005
14	Nieddu Teodoro	»	2.300
6	Cabras Paolo	Bari Sardo	40.000
»	Cabras Alfredo	»	27.798
»	» »	»	15.610
»	» »	»	39.507
17	Ligas Luigi	»	14.000
»	» »	»	14.000
27	Tascedda Domenico	»	100.000
»	» »	»	80.000
»	» »	»	16.152
2	Acca Giuseppe	Bosa	2.210
»	Alvarano Severino	»	1.240
»	Arcai Nunzio	»	5.000
»	» »	»	3.000
13	Bulla Giuseppina	»	20.000
2	» »	»	23.000
29	Casula Antonio Andrea	»	150.000
24	» » »	»	40.000
22	» » »	»	25.000
13	» » »	»	25.000
2	» » »	»	17.670
2	Delitala Francesco	»	10.000
22	Deriu Salvatore	»	6.000
2	Falchi Antonio	»	4.000
2	Fois Caterina	»	2.000
2	Irde Salvatore	»	4.000
29	Masala Vincenzo e Gargia Carmina	»	50.000
21	Masala Vincenzo e Gargia Carmina	»	50.000
14	Masala Vincenzo e Gargia Carmina	»	50.000
2	Mastino Giovanni	»	5.500
17	Mele Antonietta	»	1.500
2	Murgia Mario	»	1.600
2	Piga Vittorio	»	1.500
2	Pinna Raimondo	»	20.000
13	» »	»	5.000
2	Pintus Francesco	»	228.750
22	Piras Giovanni Maria	»	3.000
2	Pischedda Giuseppe	»	5.000
2	» »	»	13.000
30	» »	»	19.000
17	Porta Giuseppe	»	100.000
28	Ruggiu Mariangela	»	3.000
2	Schintu Salvatore	»	4.250
6	Secchi Antonio Giuseppe	»	40.000
8	Solinas Giuseppe	»	3.000
17	Zanza Salvatorica	»	1.500
2	» »	»	2.000
2	» »	»	2.000
31	Vargiu Giovanni	Dorgali	2.500
»	» »	»	3.700
17	» »	»	3.600
»	» »	»	10.000
16	» »	»	5.403
»	» »	»	13.450
2	» »	»	2.500
17	Vargiu Giovanni e Lucia	»	20.000
16	» » » »	»	10.000
»	» » » »	»	5.000
2	Vargiu Lucia	»	5.000
»	» »	»	3.500
31	Fadda Antonio	Flussio	16.000
21	Lobinu Angelo	»	11.200
1	Scanu Eulalia	Genoni	2.500
2	Agus Antonietta	Gergei	3.000
16	Boi Giuseppe	Gergei	2.700
»	Dedoni Antonio	»	20.000
»	» »	»	28.000
31	Pillai Giuseppe	»	10.000
2	Porcu Luigi	Irgoli	18.000
»	» »	»	11.200
»	» »	»	18.000
17	Giorgi Elena	Isili	15.000
13	» »	»	21.650
2	» »	»	15.000
»	Perra Mario	»	3.000
»	Pes Paolo	»	17.660
3	Piras Caterina	»	10.000
13	Pisano Giuseppe	»	3.750
14	» »	»	2.800
3	Pitzalis Cristoforo	»	50.000
2	» »	»	10.000
13	Renzetti Nino	»	50.000
12	» »	»	5.000
3	» »	»	50.000
17	» »	»	12.000
2	» »	»	40.000
20	» »	»	35.154
2	Schirru Peppino	»	4.000
1	Bolognini Margherita	Laconi	3.000
»	Corda Antonio	»	10.000
»	» »	»	10.000
»	» »	»	10.000
»	» »	»	10.000
»	» »	»	10.000
»	Corongiu Teresa	»	3.000
»	Pisu Efisio	»	2.700
»	Soddu Luigia	»	3.000
—	Angius Antonio	Lanusei	18.000
—	Bonano Angela	»	2.000
—	Caredda Francesco di Salv.	»	18.000
—	Demuro Giuseppe, Chiappe Elena e Demuro Carmine	»	125.000
—	Demuro Giuseppe, Chiappe Elena e Demuro Carmine	»	300.000
—	Demuro Virgilio	»	271.823
—	Dessì Luigi	»	8.806
—	Ladu Cesare	»	4.000
—	Pisano Beniamino	»	50.000
—	» »	»	50.000
—	Pisano Mario	»	10.000
—	Pistis Ferrero Mariangela	»	25.223
—	» » »	»	11.250
—	» » »	»	16.700
—	» » »	»	58.109
—	» » »	»	62.200
—	» » »	»	9.315
—	» » »	»	30.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	13.400
—	» » »	»	20.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	50.000
—	» » »	»	30.000
—	» » »	»	20.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	25.000
—	» » »	»	25.323
—	» » »	»	30.000
—	» » »	»	40.000
—	» » »	»	8.000
—	» » »	»	30.000
—	» » »	»	10.000
—	Pisu Alfredo	»	10.000
—	Stochino Marina	»	2.000
—	Nuvoli Pietro	Lei	9.629

—	Nuvoli Pietro	Lei	8.190
7	Mocci Erminio	Loceri	6.000
8	» »	»	7.800
16	» »	»	6.000
»	» »	»	5.850
7	Murgia Marianna	»	14.245
2	» »	»	6.488
2	» »	»	7.000
—	Rossetti Prospero	»	3.000
—	» »	»	3.000
—	Uda Luigi	»	4.000
4	Antognarelli Franco	Macomer	10.000
17	Cadau Giovanni	»	17.425
17	» »	»	42.130
17	» »	»	30.000
7	» »	»	16.000
4	» »	»	20.000
»	» »	»	14.333
»	» »	»	6.000
»	» »	»	5.000
»	Colombo Gilberto	»	96.000
»	De Rosa Giuseppe	»	10.000
»	» » »	»	20.000
»	De Rosa Salvatore	»	10.000
17	Emili Emilio	»	54.000
4	Falchi Angelina	»	10.000
17	Fara Giovanni Maria	»	3.000
4	Gilisi Oliviero	»	4.000
»	Mureddu Domenico	»	5.000
17	Oppo e Solinas	»	20.000
5	Oppo Ugo	»	34.000
12	Pau Andrea	»	18.000
4	Sanna Angela	»	5.000
12	Sechi Luigi	»	10.000
17	Solinas Giovanni	»	40.000
17	» »	»	13.000
5	Solinas Luigi	»	5.000
13	Solinas Pasquale	»	10.000
4	Zanza Ovidio	»	60.000
6	» »	»	30.000
8	Foglietti Emilio	Meana Sardo	8.138
3	Foglietti Francesca	»	3.000
13	Mascia Giuseppe	»	13.496
20	» »	»	16.398
2	Pattarozzi Cesare	»	3.000
19	Zedda Giovanni	»	31.600
15	» »	»	39.484
20	» »	»	23.105
22	» »	»	27.000
23	» »	»	12.000
2	Atzeni Efisio	Nurri	2.000
30	» »	»	3.000
30	» »	»	2.000
2	Lecca Costante	»	3.000
31	» »	»	3.000
29	Usai Antonio di Raffaele	»	2.000
3	Vinti Salvatore	»	20.000
16	Betterelli Giuseppe	Oliena	10.000
16	» »	»	11.000
12	» »	»	12.834
9	» »	»	15.100
1	» »	»	8.840
6	Cammellucci Carmelo	»	7.000
1	Congiu Giovanni	»	1.500
1	Fele Antonio fu Pietro	»	9.991
16	Fele Congiu Antonio fu Pietro	»	5.500
1	Pompitta Sebastiano	»	2.500
31	» »	»	2.500
21	Sedda Giovanni	»	27.500
1	Ledda Vincenzo	Orani	2.000
1	Orrù Antonio	»	44.000
—	Manca Giovanni	Sorgono	10.000
—	Mereu Antonio	»	2.500
—	Sias Mauro	»	19.200
—	Uda Luigi	»	300.000
2	Cisterniti Stefano	Orosei	5.000
31	Fideli Caterina	»	12.761
22	» »	»	5.356
20	» »	»	13.102
17	» »	»	10.890
13	» »	»	12.799
6	» »	»	31.300
1	» »	»	10.890
1	Flore Pietro	»	2.000
22	Guiso Severino	»	21.369
27	» »	»	4.500
27	» »	»	25.000
2	Porcu Antonio	»	3.000
22	Puggioni Sebastiano	»	14.600
17	» »	»	10.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	30.000
15	Vannini Orlanda	»	5.000
22	» »	»	5.000
20	» »	»	5.885
15	» »	»	31.600
17	Corona Mario di Raffaele	Orroli	3.000
22	Pili Rosaria	»	5.000
17	Schirru Alessandro fu Gius.	»	9.380
5	Ticca Francesco	Orune	5.000
5	Basoni Lorenza	Posada	28.000
1	Deiana Luigina	Seui	11.500
—	Lai Armando	»	37.840
—	» »	»	40.000
—	» »	»	50.000
21	Milia Antonio	»	3.300
27	Beccu Maria Pasqua	Silanus	10.000
17	Beccu Pasqua	»	15.000
22	» »	»	13.385
»	Fumagalli Angela	»	10.000
»	» »	»	10.000
1	Oggianu Peppino	»	2.000
2	Sciarretta Mario	»	16.000
17	» »	»	7.800
1	» »	»	11.000
2	Trogu Giovanni	»	40.000
30	Bernardini Annibale	Siniscola	31.390
23	Farris Giovanni	»	16.000
»	» »	»	24.000
31	Lisci Antonio	»	6.830
»	» »	»	7.000
2	» »	»	6.230
2	» »	»	3.400
28	Marongiu Anna	»	6.500
2	Massaiu Grazietta	»	27.517
»	» »	»	30.890
»	» »	»	27.344
»	» »	»	14.440
»	» »	»	12.360
»	» »	»	33.151
»	» »	»	10.798
20	Masala Salvatore	»	16.080
2	Mazzella Giuseppe	»	30.000
27	Meloni Ugo	»	6.000
2	Oscar Carlini	»	8.000
»	Pepoli Leopoldo	»	3.000
»	Porcheddu Mario	»	41.689
»	Pusceddu G. Grazia	»	8.432
»	» » »	»	25.000
31	Ruiu Salvatore	»	100.000
»	» »	»	77.879
—	Arru Italo	Sorgono	5.000
—	Corriga Battistino	»	60.000
—	Curreli Pietro	»	50.000
—	Leoni Andrea	»	10.762
—	Manca Angelino	»	780.000

21	Colomo Antonio	Suni	17.000
28	» »	»	25.997
1	Falchi Giuseppe	»	3.500
31	» »	»	3.500
31	Marras Pietro	»	17.000
21	Mela Luigi	»	24.090
9	Taccori Giuseppe e Giovanna	»	2.800
16	Deiana Giovanni	Tiana	22.000
8	Sanna Francesca	»	18.340
»	» »	»	30.002
16	» »	»	3.642
»	» »	»	20.310
»	» »	»	4.218
27	Serra Francesco	Tinnura	29.217
»	» »	»	45.000
»	» »	»	45.000
9	Casula Raffaele	Tonara	24.178
»	» »	»	30.000
2	Casula Sau Michele	»	5.228
13	Colonego Dante	»	3.000
2	De Vita Giuseppe	»	6.000
12	» »	»	5.500
17	» »	»	6.000
28	Carta Mauro	Tortolì (Arbatax)	6.000
—	» »	» »	4.000
27	Cattari Vittorio	»	20.000
—	» »	»	25.000
—	» »	»	25.000
—	Chironi Salvatore	»	10.000
—	» »	»	10.000
—	» »	»	10.000
29	Depau Battista	»	45.000
27	Dettori Emma	»	15.000
16	Garau Mariangela	»	2.000
1	Littera Italo	»	3.000
12	Meloni Sergio	»	10.000
—	» »	»	3.050
—	» »	»	10.000
—	» »	»	4.800
—	» »	»	3.400
—	» »	»	6.125
15	Muceli Luigi	»	29.940
—	» »	»	41.500
12	Murgia Rosina	»	3.000
27	Murru Attilio	»	10.000
—	Carcangiu Placido	Ulassai	8.000
—	Tolu Antonio	Villanovatulo	17.000

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

—	Sotgiu Antonangelo	Bosa	116.000

Fallimenti:

Ditta Rinaldi Franco da Nuoro – Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 16-3-1951. Giudice delegato Dott. Tomaso Contini – Curatore Avv. Antonio Cualbu – Nuoro. Termine presentazione titoli 16-4-1951. Prima adunanza creditori 25 aprile 1951.

A V V I S O

L' Ufficiale giudiziario f. f. della Pretura di Bosa comunica che il protesto di L. 5.500 pubblicato sul Notiziario Economico n. 2 del mese di Febbraio al nome di Mastino Giovanni è stato elevato al Sig. Mastino Giovanni di Andrea da Bosa di professione fotografo e non all' altro omonimo di professione commerciante

A V V I S O

A proposito del protesto di L. 400.000 pubblicato nel precedente n. 3 del Notiziario Economico al nome di: Mereu Beniamino, Mario e Fedele, Andreozzi Giulio e Contivecchi Giacomo, la Ditta Andreozzi ha precisato e documentato che i debitori principali e firmatari di detto effetto sono i Sigg. Mereu Beniamino, Mario e Fedele, mentre i Sigg. Andreozzi Giulio e Contivecchi Giacomo hanno semplicemente avallato tale effetto e l' effetto stesso è stato pagato dagli avallanti, non avendo provveduto all' estinzione del debito i debitori principali.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI APRILE 1951

A) ISCRIZIONI

12845 – *Carta Francesco - Jerzu* - Riv. frutta, verdura, uova, pesci, ricotta, formaggio. 3-4-51

12846 – *Marcis Pietro - Desulo* - Ambulante frutta, verdura, torroni, bisacce, ecc. 3-4-51

12847 – *Nieddu Maria Pasqua - Bolotana* - Riv. Vino in fiaschi, legumi, frutta, sale, olio, formaggio, pesci. 4-4-51.

12848 – *Ladu Antioco - Orani* - Amb. marmellate, conserve, frutta, verdura, saponi, stearicheе. 4-4-51

12849 – *Cerina Angelina - Orotelli* - Commercio all' ingrosso di vini in fiaschi. 4-4-51.

12850 – *Biddau Giuseppino - Modolo* - Rivendita generi alimentari. 6-4-51.

12851 – *Manca Giuseppe - Isili* - Ambulante generi diversi. 9-4-51.

12852 – *Obinu Umberto - Cuglieri* - Rivendita alimentari, frutta, verdura. 10-4-51.

12853 – *Natali Massimo - Escalaplano* - Ambulante tessuti. 10-4-51.

12854 – *Piu Francesco - Orani* - Rivendita pesci, cesti, agrumi. 10-4-51

12855 – *Anedda Stefanina - Orroli* - Rivendita alimentari, mercerie, ecc. 10-4-51

12856 – *Moi Antonia - Orroli* - Rivendita alimentari, chincaglie, ecc. 10-4-51

12857 - *Orgiana Gesuina - Orroli* - Riv. alimentari, vini in fiaschi, tessuti, ecc. 10-4-51

12858 – *Orrù Pili Giovanni - Orroli* - Riv. alimentari, vini, liquori. 10-5-51

12859 – *Salis Mariuccia - Orroli* - Riv. frutta, terraglie, ecc. 10-4-51

12860 – *Schirru Edoardo - Orroli* - Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc. 10-4-51

12861 – *Cocco Caterina - Silanus* - Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura. 10-4-51

12862 – *Oggianu Liberata - Silanus* - Rivendita alimentari. 10-4-51

12863 – *Pinna Salvatorangela - Silanus* - Rivendita alimentari e coloniali. 10-4-51

12864 – *Trogu Giovanni - Silanus* - Rivendita alimentari, coloniali, calzature, ecc. 10-4-51

12865 – *Soc. Elettrica S. Barnaba - Bortigali* - Distribuzione energia elettrica. 12-4-51

12866 – *Marcello Giovanni - Sorgono* - Riv. cartolibreria e calzature. 12-4-51

12867 - *Sotgiu Silvestro - Sorgono* - Riv. carburanti, lubrificanti, gomme e ricambi per auto ed officina riparazioni. 12-4-51.

12868 – *Natali Lino - Macomer* - Amb. chincaglie e generi diversi. 12-4-51

12869 – *Demuru Teresa in Cabras - Barisardo* - Riv. coloniali e generi diversi. 14-4-51

12870 – *Spanu Sebastiano - Dorgali* - Fabbro. 14-4-51

12871 – *Demuru Egle - Loceri* - Rivendita coloniali e generi diversi. 14-4-51

12872 – *Chessa Giov. Angelo - Osidda* - Macelleria ed esportazione bestiame. 14-4-51

12873 – *Caddeo Giuseppino - Dualchi* - Panificio. 17-4-51

12874 – *Vacca Giovanna - Meana Sardo* - Riv. alimentari, coloniali, tessuti, calzature, ecc. 17-4-51

12875 – *Cau Antonietta - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, uova. 17-4-51

12876 – *Soc. di fatto Brenna Antonio & figlio Giovanni - Sorgono* - Commercio all' ingrosso e al minuto di pelli, lana, bestiame, formaggio, carni macellate ed autotrasporti per conto proprio e di terzi. 17-4-51

12877 – *Mureddu Ortu Demetrio - Sindia* - Molitura cereali. 18-4-51

12878 – *Usai Maria - Tortolì* - Ambulante verdura, pesci, alluminio, terraglie, ecc. 18-4-51.

12879 – *Onano Felice - Belvì* - Macelleria. 19-4-51

12880 – *Sau Antonio - Tonara* - Rivendita alimentari, coloniali, tessuti, ecc. 19-4-51

12881 – *Gregu Anna - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, legumi, uova. 21-4-51

12882 – *Seu Raimondo Efisio - Escolca* - Autotrasporti per conto terzi. 21-4-51

12883 – *Chillotti Antonio - Ulassai* - Ambulante frutta, verdnra, pesci. 23-4-51

12884 – *Fancello Giuseppe - Macomer* - Autotrasporti per conto terzi. 23-4-51

12885 - *Apostolo Angelo - Nuoro* - Ambulante paste, dolciumi, gelati. 23-4-51

12886 – *Mura Giov. Maria - Bortigali* - Ambulante generi diversi. 24-4-51

12887 – *Soc. di fatto Puddu Luigi & Figus Luigi - Genoni* Riv. pane, farina, crusca. 24-4-51

12888 – *Fois Giuseppa - Oliena* - Rivendita alimentari, coloniali, tessuti. 24-4-51

12889 - *Marcheschi Anastasio - Silanus* - Riv. privative, carni macellate, alimentari e coloniali. 24-4-51

12890 – *Porcheddu Mario - Siniscola* - Ambulante pesci. 24-4-51

12891 – *Soc. di fatto Marras Giovanni & Antonio - Bosa* Autotrasporti per conto di terzi. 24-4-51

12892 – *Farmacia Dott. Cabras Giuseppe - Irgoli* - Riv. alcole puro e denaturato, essenze per liquori. 24-4-51.

12893 – *Bacchitta Giov. Maria - Dorgali* - Molitura cereali. 26-4-51

12894 – *Boi Gesuina - Esterzili* - Ambulante frutta, verdura, olio, sapone. 26-4-51

12895 – *Spanu Natalina - Esterzili* - Ambulante frutta, verdura, olio, sapone. 26-4-51

12896 – *Ninu Casterina - Silanus* - Rivendita frutta, verdura, pesci, stuoie. 26-4-51

12897 – *Schintu Pasqualino - Silanus* - Rivendita alimentari, coloniali, mobili, tessuti, ecc. 26-4-51

12898 – *Selloni Giovanna - Nuoro* - Rivendita alimentari, salumeria, scatolame. 26-4-51

12899 – *Soc. di fatto Rocca Dott. Angelo & Cara Neruccio Nuoro* - Commercio al minuto di gas liquidi combustibili (PI. BI. GAS.) e delle relative apparecchiature d' uso (fornelli, cucine, lampade, stufe, forni ed accessori). 27-4-51

12900 – *Poddie Liberato - Belvì* - Riv. abbigliamento, ferramenta, casalinghi. 30-4-51

12901 – *Sedda Giovanni - Escalaplano* - Ambulante generi diversi. 30-4-51

12902 – *Pinna Maria Antonia - Silanus* - Fiaschetteria. 30-4-51

12903 – *Farci Giovanni - Tortolì* - Rivendita carbone vegetale. 30-4-51

12904 – *Derosas Efisio - Orosei* - Rivendita calzature, conciati e affini. 30-4-51

12905 – *Camboni Giovanna - Nuoro* - Macelleria. 30-4-51

B) MODIFICAZIONI

9742 – *Comm. Mario Mereu - Nuoro* - Industria vinicola. 2-4-51

311 – *Olianas Antonio - Villagrande Strisaili* - Segheria. 3-4-51

9909bis – *Fadda Francesco - Ambulante - Bolotana* - Esercita anche il commercio al minuto, in forma fissa, di alimentari, coloniali, mercerie, ecc. 3-4-51

12743 – *Siotto Mariangela - Orani* - Rivendita frutta, dolciumi, corame, materiali da costruzione, ecc. 6-4-51

32 – *Deidda Antonio - Isili* - Autotrasporti per conto di terzi. 9-4-51

443 – *Schirru Meloni Nicolò - Orroli* - Rivendita alimentari e generi diversi. 10-4-51

1006 – *Orrù Edoardo - Orroli* - Comm. all' ingrosso di formaggi ed al minuto di tessuti, cancelleria, ecc. 10-4-51.

4699 – *Soc. di fatto Sechi F.sco & Giovanni - Silanus* - Riv. alimentari, coloniali, mobili, ecc. 10-4-51

8965 – *Orrù Annunziata - Orroli* - Rivendita alimentari, calzature, terraglie, ecc. 10-4-51

1330 – *Soc. in nomə collettivo succ. Pietro Naitana Squinto - Bosa e Macomer* - Cessa l' esercizio del commercio di alimentari e coloniali conservando le rimanenti attività. 11-4-51

11896 – *Ambriola Vincenzo - Macomer* - La sede principale della Ditta è a Bari – Via Re David, 24 e a Macomer, in Via Umberto I, n. 31 esiste, dal 13-12-1949, una filiale che lavora per conto esclusivo della sede di Bari dalla quale dipende direttamente. 12-4-51

12559 – *Zedda Antonio - Genoni* - Cessa la gestione dello spaccio di alcolici del CRAL comunale ed apre un deposito per la vendita di liquori all'ingrosso. 12-4-51.

10992 – *Cucca Nicolò Cosimo - Orosei* - Rivendita biciclette e vernici. 12-4-51

12071 – *Dessena Sebastiano - Nuoro* - Rivendita lucidi, tinte, articoli per calzolaio. 13-4-51

11439 – *Soc. di fatto Farris Francesco & Tedde Maria - Siniscola* - Autotrasporti per conto di terzi. 13-4-51

10835 – *Manca Quirico - Aritzo* - Cessa la produzione ed il commercio di legnami e carbone conservando le rimanenti attività. 14-4-51

11588 – *Maoddi Francesco - Teti* - Rivendita alimentari, coloniali, drogheria. 19-4-51

10477 – *Spanu Antonio - Orosei* - Rivendita dolciumi. 23-4-51

6400 – *Mameli Giovanni - Escalaplano* - Trasferimento dell' esercizio dal n. 87 al n. 165 di Via Savoia. 24-5-51

1770 – *Licheri Carlo Costantino - Ollolai* - Bottega artigiana di calzoleria. 24-4-51

7792 – *Columbu Giuseppina - Olzai* - Autotrasporti per conto di terzi. 24-4-51

12525 – *Bernardini Annibale Eligio - Siniscola* - Rivendita ferramenta, prodotti chimici, agricoli, enologici, forniture per auto, cicli moto, chincaglie, profumi, ecc. 24-451

9036 – *Conteddu Mario - Siniscola* - Vendita apparecchi radio, materiale radio-elettrico, riparazioni. 26-4-51

1842 – *Molinari Eugenio - Orani* - Rivendita alimentari, coloniali, dolciumi, terraglie, ferramenta, ecc. 27-4-51

9820 – *Pusceddu Giovanna - Orotelli* - Trasferimento dell' esercizio da Via Margherita a Via S. Giovanni, 36. 30-4-51

C) CESSAZIONI

1707 – *Corrias Salvatore - Oliena* - Frantoio olive. 10-4-51

10668 – *Todde Maria - Barisardo* - Amb. indumenti nuovi e usati. 11-4-51

1413 – *Bacchitta Bardilio - Dorgali* - Rivendita vini e liquori. 12-4-51

11580 – *Soc. Elettrica S. Barnaba (Società di fatto) - Bortigali* - Distribuzione energia elettrica. 12-4-51

1475 – *Spano Antonio Angelo - Dorgali* - Fabbro. 14-4-51

895 – *Brenna Antonio - Sorgono* - Commercio all' ingrosso di pelli, lana, formaggio, vino, carni macellate. 17-4-51

11077 – *Macis Giovanni - Meana Sardo* - Rivendita generi diversi. 17-4-51

11966 – *Spanu Benigno - Lula* - Fabbro. 24-4-51

6993 – *Pisano Salvatore - Nurri* - Carpentiere. 24-4-51

12567 – *Soc. di fatto Rocca & Cara - Nuoro* - Rappresentanza della Società Sarda Pibigas con sede a Cagliari. 27-4-51

10511 – *Porcu Agostina - Nuoro* - Rivendita alimentari e coloniali. 27-4-51

12189 – *Seddone Giovanni - Nuoro* - Rivendita carbone, varecchina, terre coloranti ecc. 28-4-51

10572 – *Renzetti Nino - Isili* - Ambulante abbigliamento e arredamento. 30-4-51

9334 – *Balentinu Pietro - Nuoro* - Rivendita carbone vegetale. 30-4-51.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda Tipografia Editoriale Nuorese

STUDIO PROFESSIONALE

RAG. EGIDIO GHIANI

VIA XX SETTEMBRE, 34 - TELEFONO 24.34

NUORO

Consulenza ed assistenza in materia amministrativa, commerciale, tributaria, contributiva (compreso il ramo dei **Contributi Agricoli Unificati**) etc;

Organizzazione amministrativa e contabile di aziende e **disbrigo di lavori contabili** in genere;

Pratiche accertamento ed esazione crediti;

Indagini, ricerche, disbrigo pratiche presso amministrazioni ed uffici pubblici e privati etc. etc.

Giorni feriali { mattino: ore 9 - 13 / pomeriggio: » 16,30 - 19

Vini di Jerzu

Sardegna

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

Olivetti Studio

una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. a. - IVREA

Concessionaria per la Provincia di Nuoro

Ditta ADRIANO PASSAMONTI { NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 — Tel. 20-72 / OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 — Tel. 24-11

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO

CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

Gran Liquore Sardo

NUORO

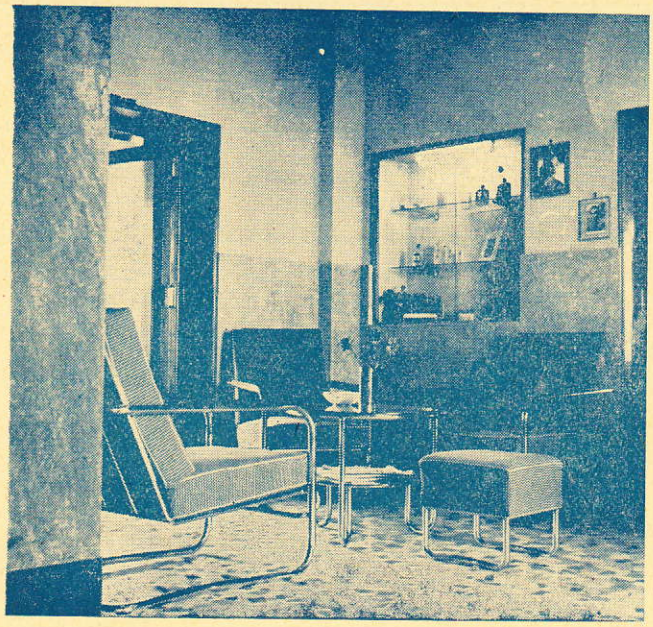
Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

SOMMARIO

Problemi caseari della Prov. di Nuoro
di Renato Poli

Atti Ufficiali
Notizie varie
Sintesi dell'andamento economico della Provincia
Notiziario dell'Ufficio Prov. di Statistica
Notiziario camerale
Commercio estero
Notiziario automobilistico
Vita Sindacale
Rassegna tributaria
Elenco dei protesti cambiari
Registro delle ditte
Legislazione economica
Listino prezzi



Nuoro – Albergo Ortobene: particolare

ANNO VI° | MAGGIO 1951 | NUM. 5

IMPORTANTE

Si avvertono i Sigg. abbonati che col prossimo numero sospenderemo l'invio del «Notiziario» a tutti coloro che ancora non avranno provveduto al pagamento della quota di abbonamento (L. 1.000) per il corrente anno 1951.

I ritardatari si affrettino pertanto a regolarizzare al più presto la loro posizione versando direttamente la quota di abbonamento presso l'Amministrazione del «Notiziario Economico» oppure servendosi del C/C Postale n. 10/1486, intestato a:
«Notiziario Economico della Camera di Commercio di Nuoro» - CAGLIARI.

TARIFFE PER LE INSERZIONI

1	pagina	prezzo da convenirsi
1/2	„	L. 1.500
1/4	„	„ 800
1/8	„	„ 500
1/16	„	„ 300

Per la pubblicazione su **3** numeri, sconto del 10 %; su **6** numeri, sconto del 20%; su **12** numeri, sconto del 30%.

PER LA PUBBLICITA'
NEL VOSTRO INTERESSE servitevi del "NOTIZIARIO ECONOMICO„

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VI MAGGIO 1951 N. 5

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 – Un numero L. 100 – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Problemi caseari della Provincia di Nuoro

Per cercare d' affrontare con una certa compiutezza i problemi diretti ed indiretti non sarà male ricollegarci per sommi capi all'attuale situazione del mercato lattiero-caseario in Italia tenendo ben presente la sua attuale pesantezza. Di tale situazione il problema centrale resta l' aumento del consumo sia del latte, sia del burro, sia del formaggio. E' l' aspetto più difficile, ma che può dare le maggiori soddisfazioni: tantochè il problema è all' esame del Governo.

Considerato questo e osservato che la Provincia di Nuoro detiene il primato del patrimonio ovino di tutto il territorio nazionale, si deve pur tuttavia rilevare che finora sia per il pecorino romano che per il formaggio fiore o per il pecorino sardo il mercato è stato sempre, pur tra le aumentanti difficoltà, favorevole a tutt' oggi. Ma che un certo aggravamento nella situazione si vada verificando è pacifico sopratutto se - statistiche alla mano - osserviamo l' andamento delle esportazioni nell' ultimo triennio 1948-1950. Dobbiamo all' Istituto Centrale di Statistica un completo studio sulle esportazioni e da esso possiamo ricavare i dati - pubblicati nello scorso numero del Notiziario - dai quali emerge il progressivo andamento inverso tra il realizzo all'esportazione e il quantitativo esportato sotto la voce doganale di pecorino romano: quest' ultimo infatti che si è quasi raddoppiato nell' ultimo anno del triennio ha visto però una progressiva diminuzione del prezzo generale spuntato da 850 a 790 e infine nel 1950 a 700 al Kg.

Occorre al riguardo precisare che il prezzo sopra riferito è ottenuto dividendo il quantitativo esportato per il corrispondente valore in esportazione.

Riferisco queste notizie a titolo preventivo e perchè le osservazioni che andrò facendo acquistino maggior valore e non inducano in profondo scoraggiamento coloro che vorranno iniziare una attività in questo campo alle prime avversità. Voglio cioè presentarli alle sorprese: si tenga presente che gli anni delle vacche grasse e dei facili realizzi sono ormai passati e che solo attraverso una oculata gestione industriale e commerciale sarà possibile assicurare vita normale, se proprio non prospera, a quelli organismi collettivi cui è necessario si rivolgano i produttori di latte ovino della provincia di Nuoro.

E cominciamo dall' ambiente. Esso si presenta del tutto particolare e influisce direttamente sull'andamento della produzione e sulla possibilità di facile consegna.

Il pastore del nuorese nella dislocazione dei pascoli trova una delle maggiori difficoltà a poter concepire e realizzare la possibilità di riunirsi in cooperative o in gruppi pastori. Tale stato fisico naturalmente influisce sull' abito mentale ed è perciò che devono essere collegati ed usati tutti i mezzi perchè al pastore possano giungere tutti quegli elementi atti ad illuminarlo e a persuaderlo della necessità inderogabile di accostarsi con fiducia e con volontà tenace di riuscita alla creazione di quegli organismi collettivi che gli possano assicurare un realizzo economico del suo prodotto. La corrente campagna sta per ultimare. Colla fine di giugno subentra un periodo di tre mesi almeno nei quali il pastore si avvicina alla sede di abituale residenza e presso la quale può essergli illustrata senza balenii di falsi specchi la situazione reale e le possibilità che può offrire l' applicazione di un sistema più o meno cooperativistico ma tendente ad ogni modo a dinamicizzare l' azione diretta del privato conferente il latte. Già la Federconsorzi e l' Associazione armentari hanno iniziato azioni pratiche tendenti a propagandare la necessità di una azione univoca dei produttori di latte di pecora. Infatti sarà necessario che il pastore che si riunisce in gestioni plurime cominci a ben considerare la necessità inderogabile di dedicare alla mungitura tutta quella cura che è dovuta ad un' operazione

della massima importanza al fine di poter ottenere sin dall' inizio un prodotto puro e pulito e non già inizialmente inquinato da sedimenti od altre sporcizie; dovrà essere sua cura altresì di triplicare i recipienti che egli usa per i prodotti del latte al fine di poter consegnare la materia prima nel modo migliore di conservazione. E' naturale che mi si potrà obiettare che questi ragionamenti sono giusti sì ma le ragioni contingenti e l'ambiente costituiscono elementi insuperabili. Contesto nel modo più assoluto tale convinzione perchè, ad esempio, mancando acqua per lavare le mani del mungitore o la mammella della pecora si può sostituire erba o fieno che possono benissimo ottenere uu risultato quasi identico. Inoltre i recipienti devono essere curati in modo adatto perchè costituiscono il primo passo perchè la materia primo possa arrivare nel modo migliore al caseificio. A questo punto si presenta poi il problema del miglioramento dei caseifici. Il personale ad essi addetto dovrà considerare che manovra e lavora una materia particolarmente delicata di proprietà di una comunità di conferenti e che dal suo lavoro dipende il risultato del realizzo per gli eventuali scarti o perdite di lavorazione. Senza voler inizialmente affrontare la spesa di impianti moderni e razionali, sarebbe bene iniziare dal poco e cioè dalle condizioni interne del caseificio. Dato che la legna è a portata di mano come elemento naturale la si usi pure, ma con accorgimenti quali le aperture superiori che permettono una buona fuoruscita del fumo, inoltre sulla caldaia sarà bene distendere una rete che ripari il latte dalla caduta di corpi estranei.

Le pareti poi del caseificio ed il pavimento pure dovranno essere messi in condizioni igieniche indispensabili con mattonelle e vernice lavabile. Sono spese, ben comprendo, ma sono di quelle spese che nella gestione si rendono produttive perchè garantiranno il massimo rendimento del prodotto.

E' ben chiaro che un simile pur embrionale ciclo produttivo non può essere svolto dal privato pastore per il suo eterno andare e per le ragioni contingenti al suo stato. Ed è per questo che il ragionamento deve vincere in lui ogni ragione di diffidenza e per quell'abito che si è ormai formato di adagiarsi come su di un fatto ineluttabile a quel realizzo minimo che gli consente di considerare - come vana rivalsa morale - strozzini i proprietari di pascoli e sfruttatori gli industriali che lo lasciano dopo fatiche, strapazzi e pene di giorni e di mesi in lotta con la natura aspra e selvaggia dei luoghi, con un misero guadagno non sufficiente - talvolta - alle più elementari necessità di vita. E' necessario pertanto che - per il miglioramento del suo tenor di vita e di converso di tutte le attività collegate fino all' estrinsecazione della attività agricolo-pastorale - tutto quanto è stato qui scritto possa essere realizzato ed attuato.

Altra utopia che mi piacerebbe veder realizzata sarebbe un maggior incremento nella raccolta del latte con mezzi meccanici creando centri raccolta e pertanto con scotimenti minori e maggior celerità di consegna che non sia il mezzo attuale del cavallo o dell'asinello. Se il fatto sembra antieconomico si tenga presente che la consegna a soma animale assorbe dalle due alle quattro ore tra andata e ritorno e pertanto parte di tale tempo potrebbe essere destinato ad altre attività più redditizie ed economicamente fruttifere quando la consegna fosse realizzata in tempo più breve. Mi si dirà che durante la cattiva stagione dove giunge il cavallo e l' asinello non può arrivare il mezzo meccanico, più costoso ed ingombrante: anche questo è vero fino ad un certo punto, si tenga inoltre presente che il cavallo o l' asinello devono pur nutrirsi anche quando non lavorano mentre il mezzo meccanico consuma solo quando produce. Colla dizione mezzo meccanico io considero sia il camioncino, sia il motocarro sia, e su di questo insisto, il moto-scooter. Naturalmente su questo argomento basti il semplice accenno chè altrimenti troppo ci sarebbe da dire e solo in quanto applicabile.

Ma al termine di queste mie righe un dubbio piuttosto giustificato mi assale. Quanti pastori si interesseranno di ciò che in fondo non costituisce una novità e che altri hanno discusso e discutono? Ed è per questo che io lancio un appello a coloro che coi pastori trattano e che possono indirizzarli di non lasciare nulla di intentato perchè essi possano trovare, in una loro organizzazione più o meno complessa, la ragione prima della fiducia e dell' interesse per un vantaggio diretto personale e indiretto dell' economia della Provincia che su di essi basa gran parte delle sue possibilità.

Del prezzo del latte e dei prodotti sarà bene riparlare in altra occasione.

Poli Renato

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta camerale

Nella tornata del 9 maggio la Giunta camerale oltre che prendere in esame argomenti riguardanti il personale ed altri di ordinaria amministrazione, ha deliberato di:

1°) - approvare il verbale delle delibere adottate dalla Sezione Artigiana;

2°) - associarsi all'interrogazione rivolta dai Senatori Mastino e Oggiano al Ministro dei Trasporti sulla situazione del tronco ferroviario Nuoro-Macomer e richiedente lo spostamento dell' attuale Stazione ferroviaria di Nuoro;

3°) - prendere atto dell' assegnazione a Nuoro del Congresso Nazionale Ovini 1951;

4°) - approvare i prezzi del latte industriale della campagna 1949-50 accertati dalla apposita Commissione.

In una successiva riunione oltre ai provvedimenti di ordinaria amministrazione ed alcuni riguardanti il personale, ha deliberato quanto segue:

Dopo l' approvazione del verbale della Commissione esaminatrice per il precedente concorso su di una monografia per la Provincia di Nuoro, ha bandito anche per l' anno 1951 un altro concorso a premi per monografie sui seguenti due temi a libera scelta dei concorrenti:

1°) - L' applicazione della riforma agraria in provincia di Nuoro;

2°) - Le iniziative industriali in Provincia di Nuoro e loro possibilità di sviluppo.

Le modalità di partecipazione al concorso suddetto e l' ammontare dei premi saranno resi noti con apposito bando in via di pubblicazione.

La Giunta ha provveduto a sostituire alcuni componenti nella Sezione Agricola e Forestale della Consulta Economica Provinciale.

Sono stati inoltre espressi pareri di competenza per l' istituzione del mercato bestiame in un Comune della Provincia e per tassa occupazione spazi ed aree pubbliche in altri Comuni.

In ultimo sono stati concessi i seguenti contributi:

L. 40.000 al Comitato Nuorese Onoranze a Grazia Deledda, in aggiunta ad altre L. 10.000 erogate in precedenza; L. 10.000 alla Direzione delle Carceri Giudiziarie di Nuoro per l' istallazione nello stabilimento delle locali carceri di un apparecchio Radio con alto parlante per i detenuti; L. 25.000 al comitato Riparazione del "Monte Ortobene,,-Nuoro.

La Giunta si è interessata altresì delle pratiche relative alla costruzione del palazzo per i dipendenti camerali di cui si sono in questi giorni iniziati i lavori.

CONSIGLIO GENERALE DEL BANCO DI NAPOLI

L' On Mannironi nominato Consigliere di Amministrazione

La Gazzetta Ufficiale n. 120 del 29-5-1951 pubblica il decreto ministeriale 29 maggio 1951, concernente la rinnovazione delle cariche per il prossimo triennio in seno al Consiglio Generale del Banco di Napoli.

Abbiamo il piacere di comunicare che il Ministro per il Tesoro ha riconfermato per il prossimo triennio l'On. Avv. Salvatore Mannironi - Presidente di questa Camera - Consigliere di Amministrazione del Banco di Napoli, in rappresentanza della Provincia di Nuoro.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Maggio 1951

Agricoltura

L' andamento stagionale del mese ha visto tre fasi distinte: nella prima decade giornate variabili con cielo prevalentemente coperto, nella seconda decade copiosissime precipitazioni quasi giornaliere in tutto il territorio provinciale con sensibile abbassamento di temperatura, nella terza decade il tempo si è rimesso al bello con aumento di temperatura. Tali vicende climatiche hanno avuto riflessi particolarmente benefici per tutte le coltivazioni che, in molte zone, manifestavano segni di sofferenza a causa della siccità. L'andamento stagionale del mese di maggio si può ritenere pertanto favorevole all' andamento delle colture.

Anche i pascoli hanno beneficiato delle copiosissime precipitazioni e offrono al bestiame, particolarmente nelle zone di montagna e di alta collina, risorse foraggere alquanto abbondanti. Sono terminate le operazioni di semina delle colture erbacee a ciclo primaverile-estivo. In relazione alle vicende stagionali i lavori agricoli sono stati effettuati con intensificata attività solo nell' ultima decade, come per le operazioni di scerbatura del frumento. La disponibilità foraggera nel mese è risultata sufficiente. Iniziate le operazioni di falciatura dei prati naturali e artificiali, degli erbai annuali, la mietitura dell' orzo e dei frumenti teneri precoci, la raccolta delle fave e delle patate primaticce.

Per le coltivazioni legnose sono state ultimate le operazioni di innesto degli olivastri spontanei. La cacciata della vite è risultata normale e così pure la fioritura dell' olivo mentre molto scarso è risultato l'allegamento del mandorlo. Abbastanza attivo il trattamento antiparassitario alle viti ed ai frutteti e le operazioni di rincalzatura delle viti.

Lo stato sanitario del bestiame nel complesso si può ritenere buono.

La mano d' opera agricola, in relazione all'andamento stagionale, è risultata esuberante.

Per i mezzi di lavorazione risultano sempre insufficienti i mezzi meccanici, mentre quelli animali sono sufficienti. La disponibilità di concimi e di antiparassitari è risultata sufficiente.

Al 15 maggio risultavano conferiti agli ammassi q.li 70.151,61 di grano di cui 63.997,33 q.li di grano duro.

Si ritiene interessante riportare qui di seguito altre notizie statistiche relative all' imposta bestiame, il patrimonio zootecnico, il bestiame macellato negli anni 1949 e 1950, nonchè una valutazione della produzione di lana, latte e formaggio nell' anno 1950.

L' imposta bestiame in Provincia ha dato un gettito di:

90.426.312 nell' anno 1949

93.015.186 nell' anno 1950.

Nella statistica dell'anno 1950 mancano due comuni, quindi si può presumere che l' imposta raggiungerà la somma di L. 97 milioni con un aumento pertanto del 7% circa sul precedente anno 1949.

L' ammontare del patrimonio zootecnico risultante da tale rilevazione nei due anni soprasegnati risulta il seguente:

		1949		1950	
bovini	vacche	17.501		20.730	
	altri bovini	20.284		22.199	
	Totale	37.785	37.785	42.929	42.929
equini	cavalli	4.593		5.551	
	asini	8.875		10.286	
	Totale	13.545	13.545	15.837	15.837
suini		29.045	29.045	32.027	32.027
ovini	pecore	537.110		592.597	
	altri ovini	29.361		31.292	
	Totale	566.471	566.471	623.889	623.889
Caprini	capre	140.769		175.697	
	altri caprini	7.155		8.624	
	Totale	147.924	147.924	184.321	184.321
Totale generale			794.770		899.003

L' aumento complessivo del patrimonio zootecnico della provincia calcolato sulle risultanze sopra esposte risulta del 13% nell' anno 1950 rispetto al 1949.

Tale miglioramento è stato determinato dall' aumento dei caprini per un 25% e degli ovini per un 10%, mentre le altre specie, pur oscillando anche loro nell'aumento percentuale da un 10 ad un 15%, giocando su un ammontare più modesto il loro apporto non è così considerevole come quello delle prime due specie.

Passando ora al confronto fra dati risultanti dalla marchiatura per l' anno 1949 e le cifre derivanti dall' applicazione dell'imposta bestiame nello stesso anno, che per ovvie ragioni non possono coincidere (una delle principali cause è determinata dalla transumanza), ne risulta, come dal prospetto seguente, una differenza complessiva del 43% in più nei dati risultanti dalla marchiatura.

	1949	
	Risultante dalla marchiatura	Risultanze imposta bestiame
bovini	48.083	37.785
equini	17.742	13.545
suini	39.341	29.045
ovini	812.348	566.471
caprini	222.060	147.924
Totale generale	1.139.474	794.770

Poichè non si possono conoscere i dati sulla marchiatura dell' anno 1950 (dato che per il 1949 è stata necessaria una indagine ad hoc) si può legittimamente presumere che la differenza sia sempre da valutarsi in un 40% e pertanto il patrimonio zootecnico complessivo si aggira sulle 1.259.000 unità di cui un numero di 1.143.121 ovini e caprini fra i quali 900.000 pecore, pari ad un aumento del 10,5% sul patrimonio risultante alla marchiatura dell' anno 1949. Anche questa risultanza concorre a far ritenere il calcolo perfettamente ortodosso e rispondente alla realtà.

Passando ad esaminare poi il raffronto fra i dati sulla macellazione del bestiame in provincia di Nuoro, in tutti i 99 Comuni, negli anni 1949 e 50, si ottengono le seguenti risutanze:

		1949	1950
bovini	n°	2.022	2.789
	peso morto in quintali	2.937	3.592
ovini	n°	122.302	159.270
	peso morto in quintali	7.402	9.430
suini	n°	24.203	22.526
	peso morto in quintali	15.698	14.821
equini	n°	12	20
	peso morto in quintali	13	19

Dai dati sopra esposti si desume altresì che la produzione di lana succida per la provincia di Nuoro dovrebbe aggirarsi per l' anno 1950, su 63.000 quintali, mentre il latte prodotto dovrebbe ammontare nel complesso a 540.000 hl. con una produzione complessiva di formaggio in pasta di quintali 108.000.

Industria

Si è accentuato il già sensibile aumento nella produzione dello stabilimento tessile del gruppo lanario sardo di Macomer, in proporzione alle aumentate richieste, specie di coperte

e tessuti di lana per usi militari. Lo stabilimento lavora attualmente a pieno ritmo.

Di notevole portata, data la buona disponibilità di latte, la produzione casearia.

Il sensibile aumento delle richieste di talco da parte del mercato nazionale, ha incrementato l'attività delle relative miniere.

Regolare la produzione di calcopirite nella miniera di Gadoni.

Sufficiente la produzione di carbone vegetale.

Sempre ridotta l' attività dei molini industriali ed artigiani per le diminuite disponibilità di cereali.

Aumentato sensibilmente l' andamento dell'edilizia privata e dei lavori pubblici per quanto si riferisce ai lavori iniziati in maggio, a quelli in corso alla fine dello stesso mese ed al numero delle giornate operaie.

Il movimento delle ditte industriali, secondo quanto risulta all'Anagrafe camerale, ha registrato in maggio 10 inscrizioni contro una cessazione. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, tale movimento ha segnato l'andamento seguente:

	Iscrizioni	Cessazioni	Eccedenze
gennaio	24	6	+ 18
febbraio	24	3	+ 21
marzo	35	6	+ 29
aprile	10	5	+ 5
maggio	10	1	+ 9

La consistenza delle ditte industriali della provincia risulta alla fine di maggio di 2.779 unità.

Commercio

Il mese di maggio ha visto immutata la situazione segnalata nel mese precedente e, col suo protrarsi, in un certo qual senso aggravata la posizione del ceto commerciale che non ha registrato quella ripresa che normalmente usava riscontrarsi nel passato. Le richieste dei consumatori sono risultate scarse.

Nei mercati all' ingrosso l'andamento dei prodotti agricoli-alimentari, ha mantenuto - nel - complesso - una intonazione calma. In lieve aumento i prezzi degli ovini e dei bovini, stazionari quelli dei suini. Si è rilevato un aumento nelle quotazioni del grano.

Negli altri settori si sono avuti aumenti nel legname da opera, carburo di calcio, cemento, marmette in graniglia, laterizi di produzione dell'Isola. Sono continuate pure le offerte di prodotti tessili da parte di importanti ditte grossiste che, a seguito delle mancate vendite, si preoccupano di esitare le partite di merci che hanno in giacenza. Di contro i commercianti locali risultano forniti di abbondanti scorte e la distribuzione in tale settore, come pure in quello delle calzature, preoccupa gli stessi commercianti in quanto da troppo tempo perdura la forte contrazione delle vendite.

Il mercato della lana ha presentato un tono molto calmo e riflessivo. I produttori inizialmente avevano ridotto i prezzi d'offerta, rivedendo a fine mese le quotazioni in relazione ad un ravvivarsi del mercato, che non ha mantenuto le premesse determinando un certo disorientamento. L'andamento della tosa si è iniziato favorevolmente.

Nei mercati al minuto invariati i prezzi dei prodotti ortivi in genere, pure se sostenuti, in diminuzione quelli delle patate, dei piselli e delle fave fresche.

L'andamento delle esportazioni ha segnato la richiesta di due certificati di origine per 20 quintali di pecorino.

Le inscrizioni di ditte commerciali all'Anagrafe camerale nei primi cinque mesi dell' anno in corso ha dato luogo alle seguenti registrazioni:

	Iscrizioni	Cessazioni	Eccedenze
gennaio	26	20	+ 6
febbraio	46	11	+ 35
marzo	56	28	+ 28
aprile	55	8	+ 47
maggio	48	10	+ 38

Alla fine del mese di maggio la consistenza delle ditte commerciali iscritte all' Anagrafe camerale era di n. 7.169.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita calcolato per questa provincia nel mese di maggio 1951 non ha dato luogo a variazioni degne di rilievo rispetto al mese precedente benchè abbia segnato un aumento del 2,77%.

Le variazioni nel capitolo alimentazione (+3,73%) sono dovute all'andamento stagionale dei prezzi degli ortaggi e della frutta fresca. In diminuzione il capitolo riscaldamento e luce per la riduzione del sovraprezzo termoelettrico. Invariati gli altri capitoli di spesa.

Credito

Sulla situazione creditizia in provincia gravano pur sempre gli elementi sfavorevoli che si possono schematizzare in:

- scarsezza di denaro in relazione alla larga domanda
- rallentamento nella formazione del nuovo risparmio
- incertezza e stasi determinate dall'attesa delle elezioni e della fisionomia e dei programmi del governo post-elezioni.

Rimangono pertanto valide le segnalazioni avanzate al riguardo nello scorso mese di aprile.

L'andamento delle anticipazioni e degli sconti nei primi cinque mesi dell'anno in corso è stato il seguente (dati dell'Istituto emittente):

	Sconti	Anticipazioni
gennaio	L. 213.310.000	58.181.000
febbraio	» 408.000.000	64.369.000
marzo	» 232.500.000	53.264.000
aprile	» 112.000.000	88.837.000
maggio	» 125.000.000	132.457.000

Poichè si è già riferito nel mese di aprile sulle risultanze trimestrali dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le banche, si segnalano ora i dati dei mesi di gennaio, febbraio e marzo sull'andamento dei depositi presso le casse postali della provincia (compresa l'emissione dei buoni postali fruttiferi):

	Depositi	Rimborsi	Incremento
gennaio	63.388.000	48.215.000	15.173.000
febbraio	45.249.000	39.478.000	5.771.000
marzo	52.760.000	39.083.000	13.677.000

Il credito dei depositanti a fine marzo presso le casse postali della provincia ammontava a L. 1.779.567.000.

Dissesti e protesti

Nel mese di maggio non risultano dichiarati fallimenti in provincia.

Diamo qui di seguito il prospetto dell'andamento dei protesti distinti per specie nel primo quadrimestre dell' anno in corso:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Valore	N.	Valore	N.	Valore	N.	Valore
genn.	440	9.031.650	15	1.770.678	227	9.887.460	682	20.689.738
febbr.	299	7.516.266	3	179.476	216	7.135.584	598	14.831.306
marzo	441	8.572 573	1	116.000	251	10.931.505	693	19.720.058
aprile	336	6.802.194	6	169.650	172	5.433.930	514	12.455.774

Rispetto a marzo il mese di aprile segna una diminuzione del 26% nel numero e del 36% nel valore. Occorrerà seguire il fenomeno nei mesi prossimi per poter argomentare se si tratta di diminuzione effettiva o di contrazione stagionale.

Notiziario dell' Ufficio Prov. di Statistica

IX Censimento generale della popolazione

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 dell' 8 maggio 1951 è stata pubblicata la legge 2 aprile 1951 n. 291, contenente provvedimenti per l'esecuzione ed il finanziamento del IX Censimento Generale della Popolazione e del III Censimento Generale dell' Industria e del Commercio.

Con la circolare n. 5 del 28 maggio si sono invitati i Comuni che non vi avevano ancora provveduto a dare - entro il 5 giugno - segnalazione sullo stato dei lavori ecografici e della toponomastica.

A tutto il 9 giugno i seguenti Comuni non vi avevano, nonostante il richiamo, ancora provveduto: Borore - Cuglieri - Lanusei - Ottana - Posada.

Si sollecitano pertanto a voler provvedere all' adempimento richiesto.

A tutto il 9 maggio dalla corrispondenza agli atti risulta che i lavori della numerazione civica e della toponomastica sono stati ultimati nei seguenti 74 Comuni: Aritzo - Atzara - Arzana - Austis - Barisardo - Baunei - Belvì - Birori - Bitti - Bolotana - Bortigali - Bosa - Desulo - Dualchi - Escalaplano - Escolca - Esterzili - Flussio - Fonni - Gadoni - Gairo - Galtellì - Gavoi - Gergei - Ierzu - Irgoli - Isili - Lei - Loculi - Lodè - Lula - Macomer - Mamoiada - Meana Sardo - Montresta - Modolo - Noragugume - Nurri - Oliena - Olzai - Onanì - Oniferi - Onifai - Orgosolo - Orosei - Orotelli - Orroli - Ortueri - Orune - Osidda - Ovodda - Sagama - Sarule - Scano Montiferro - Seui - Seulo - Silanus - Siniscola - Sindia - Sorgono - Suni - Talana - Teti - Tiana - Tinnura - Torpè - Tortolì - Triei - Tresnuraghes - Ulassai - Urzulei - Ussassai - Villanovatulo - Villagrande Strisaili.

Rivelazione sulla occupazione operaia nelle opere pubbliche

Si ravvisa l' opportunità di ricordare ai Segretari dei Comuni dell Provincia ad eccezione del Capoluogo di Nuoro - che essi sono tenuti a segnalare entro il *prossimo 10 luglio* i dati sulla occupazione operaia per il trimestre aprile - maggio - giugno.

Per il precedente trimestre gennaio - febbraio - marzo hanno segnalato lavori in corso - con finanziamento totale o parziale a carico del Comune ma con esclusione del finanziamento dello Stato - i Comuni di Bortigali - Cuglieri - Olzai - Orotelli - Orune - Tonara e Tortolì.

Statistica attività edilizia 1° semestre 1951

Si ricorda a tutti i Comuni - ad eccezione del Capoluogo - che essi sono tenuti in base alla circolare n. 8 del 20 dicembre 1950 a far pervenire all' Ufficio Provinciale di Statistica, entro il *5 luglio p. v.*, il modello C (edilizia) relativo all'attività edilizia nel 1° semestre dell' anno in corso. Ove tale rilevazione risulti negativa si invitano i Comuni a voler provvedere a segnalare a mezzo lettera tale risultanza e non utilizzando i modelli a suo tempo trasmessi.

Si invitano altresì ancora una volta i Comuni a voler attenersi alle segnalazioni richieste, entro i termini, al fine di evitare solleciti e spese di corrispondenza, che si potranno eliminare con un pò di buona volontà e di scrupolosità negli adempimenti.

Statistica del bestiame transumante

Si ricorda ai Comuni interessati che come reso noto con circolare n. 4 del 24 maggio scorso, l' Istat ha disposto una nuova rilevazione riguardante la statistica del bestiame transumante, i cui dati debbono essere desunti dal "Certificato d'origine sanitario,, rilasciato dal Veterinario Comunale.

Poichè si ha ragione di ritenere che con il corrente mese di giugno si vengano a compiere i movimenti che interessano, si richiamano i Comuni a voler tempestivamente dare comunicazione a questo Ufficio delle risultanze, sui moduli trasmessi.

In caso che i moduli trasmessi non fossero sufficienti i Comuni sono invitati a richiederne l'invio a questo Ufficio.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 10.011.867.865

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALE IN BUENOS AIRES
Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Termine per la sistemazione delle pendenze tributarie

Il Ministero delle Finanze conferma che il *termine del 15 giugno 1951* entro il quale, ai sensi degli artt. 33 e seguenti della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria, i contribuenti hanno facoltà di sistemare, senza incorrere in penalità, le situazioni tributarie arretrate, sia in materia di imposte dirette che di imposte indirette e tasse sugli affari, *non sarà prorogato.*

Il Ministero delle Finanze invita pertanto i contribuenti ad affrettarsi ad adempiere alle formalità previste dalla legge, onde evitare il disagio dell'affollamento degli Uffici.

Concorso a premi per una monografia sulla economia della provincia di Nuoro

La Commissione giudicatrice del concorso bandito dalla Camera di Commercio in data 31 luglio 1950, ha preso in esame i due elaborati presentati in termine al concorso predetto, e precisamente:

1°) - il lavoro contrassegnato col motto «**Arbor**» ed avente per titolo «*Il turismo in provincia di Nuoro*».

2°) - il lavoro contrassegnato col motto «**In humilitate**» ed avente per titolo «*Aspetti economici del problema agricolo in provincia di Nuoro*».

La commissione ha ritenuto che nessuno dei lavori sia stato meritevole dell'attribuzione del primo premio previsto nel bando di concorso.

Ha ritenuto, invece, che al lavoro avente per titolo «*aspetti economici del problema agricolo in provincia di Nuoro*» si possa assegnare il secondo premio di L. 30.000.

Aperte le buste dopo il giudizio espresso dalla Commissione è risultato che autore del lavoro premiato è la Sig.na Maria Teresa Pinna di Nuoro.

Conferenza orario Italia Centrale

Onde formulare le proposte da avanzare alla prossima conferenza orario invernale 1951-52 interessanti l' Italia Centrale, si è riunita il 23 maggio presso la Camera di Commercio apposita Commissione cui hanno preso parte i rappresentanti della Prefettura, dell'Ente Turismo, del Sindaco di Nuoro, delle Organizzazioni Sindacali e della stessa Camera di Commercio.

Nell' interesse delle categorie produttive provinciali e dopo attento vaglio delle loro necessità, detta Commissione ha creduto formulare richiesta per:

a) - fermata a Civitavecchia - dando così la possibilità di imbarco per la Sardegna ai viaggiatori provenienti dal Nord - del rapido R. 3 in partenza da Pisa alle 14,26 e diretto a Roma;

b) - anticipo della partenza da Civitavecchia marittima del treno 313 diretto a Roma;

c) - posticipazione della partenza da Roma del treno 314 diretto all' imbarco di Civitavecchia;

d) - istituzione della prima classe sui predetti treni 313 e 314;

e) - ripristino sul treno 314 in partenza da Roma delle prenotazioni per la traversata marittima Civitavecchia-Olbia.

E' stato inoltre avanzato un voto perchè si giunga al più presto, e comunque prima della stagione invernale, alla definitiva sistemazione delle attrezzature portuali di Civitavecchia.

Commissione Provinciale Albo Esportatori Ortofrutticoli

Sotto la presidenza del Dott. Tomaso Contini, Giudice presso il locale Tribunale, e con la partecipazione dei membri Rag. Antonio Satta Galfrè, Sig. Giovanni Maria Dettori, Sig. Cadinu Francesco Giuseppe e Sig. Fois Ignazio si è riunita il 18 corrente, nella sede camerale, la Commissione Provinciale Albo Esportatori Ortofrutticoli. Sono state prese deliberazioni riguardanti la conferma dell'iscrizione all'albo di Burrai Salvatore da Bitti e la nuova iscrizione di Corona Luigi da Ierzu.

Ammasso grano per contingente di produzione 1951

Il Comitato Interministeriale per la ricostruzione ha stabilito, al fine di tutelare gli interessi dei produttori di grano, di effettuare l' ammasso per contingente.

Al fine di predisporre il lavoro preliminare per attuare le operazioni di ammasso con la dovuta tempestività, il Comitato Provinciale ammasso per contingente si è già riunito sotto la presidenza di S. E. il Prefetto prima della promulgazione della relativa legge.

Poichè il contingente che sarà assegnato alla Provincia di Nuoro si adeguerà all'incirca a quello stabilito per la decorsa campagna, il Comitato Provinciale ammasso ha deciso che nella ripartizione del medesimo tra i comuni si tenga per base il quantitativo di grano conferito lo scorso anno.

Inoltre ha deciso che il contingente comunale venga ripartito fra i singoli produttori a cura del Comitato Comunale dell' Agricoltura in base alla superfice seminata ed al raccolto ottenuto da ognuno, tenendo in particolare considerazione i piccoli produttori e coloro che hanno conferito lo scorso anno.

Ciò premesso, tutti i produttori di grano sono invitati a denunciare presso il proprio municipio la superficie seminata a grano e la quantità che desiderano conferire. A seguito di ciò il Sindaco riunirà il Comitato Comunale dell' Agricoltura, per ripartire il contingente comunale fra tutti i produttori di grano che si sono messi in nota per conferire.

Il Sindaco curerà inoltre di far compilare subito un elenco dei conferenti e lo rimetterà all'Ispettorato Agrario entro il 25 giugno corrente mese. Detto elenco dovrà contenere per ogni singolo produttore cognome, nome, paternità, comune di residenza, superficie seminata, quantitativo di grano che il Comitato Comunale propone di assegnare.

Sulla base di tali elementi il Comitato Provinciale ammasso stabilirà il quantitativo che ogni produttore potrà conferire.

La notifica agli interessati della quantità di frumento che ciascuno di essi potrà conferire avverrà a mezzo di elenchi che, a cura dei sindaci, verranno fatti affiggere nell'albo comunale. Entro 15 giorni da tale notifica, gli interessati hanno facolta di ricorrere al Comitato Provinciale Ammasso, ove l' accertamento che li riguarda sia viziato da errore materiate o da errata intestazione della ditta.

Prezzi di vendita degli anticrittogamici

Il Prefetto della Provincia di Nuoro con proprio decreto n. 635 del 14 maggio 1951 ha fissato come segue, a decorrere dalla stessa data, i prezzi di vendita al consumo degli anticrittogamici e del perfosfato minerale:

1) - Solfato di rame (titolo 98/99%) al q.le L. 17.000
2) - Ossicloruro di rame (polvere caffaro) titolo 17% al q.le . . . . . L. 15.700
3) - Perfosfato minerale (titolo 16/18%) al q.le L. 2.300

Tali prezzi sono comprensivi dell' Imposta generale sull' entrata e si intendono per tutti i Comuni della Provincia comprese le Agenzie di vendita del Consorzio Agrario Provinciale.

Mostra Nazionale dell' Artigianato

Nel quadro della XV^a^ Mostra dell' Artigianato che si è tenuta a Firenze, è stato posto in particolare rilievo l'interesse suscitato dalla partecipazione della Sicilia e della Sardegna. La prima è stata presente con ceramiche, terracotte, legni scolpiti, tappeti, nonchè mobilio, elaborati dall'Istituto di Arte di Palermo.

L' Artigianato sardo è stato invece rappresentato da arazzi, tappeti, stoffe e coperte di lana, pellami e piatti artistici.

La Provincia di Nuoro ha degnamente esposto tappeti, pelletterie, oggetti artistici di oreficeria, ceramiche, lavori in rame, ecc.

Irrigazione a pioggia

Sono stati resi noti i risultati conseguiti in prove sperimentali di irrigazione a pioggia su colture di granoturco da foraggio seminato dopo il raccolto del grano. Le prove sono state eseguite presso il Centro sperimentale «Pantanelle» istituito in una località dell' Agro romano.

L' esito è stato quanto mai soddisfacente.

Infatti, dopo 55 giorni dalla semina, sono stati raccolti q.li 1.400 di prodotto fresco per ettaro, corrispondenti ad oltre 200 q.li di foraggio secco. Tale quantitativo è sufficiente a mantenere per un anno quattro capi grossi di bestiame. Il consumo di acqua è risultato di appena 2.500 metri cubi per ettaro, mentre con l' irrigazione a scorrimento sarebbe stato necessario più del doppio di acqua.

Pollaio razionale nel cagliaritano

Il Consorzio Agrario di Cagliari ha impiantato un vasto pollaio moderno e razionale in territorio di Senorbì.

Questa iniziativa viene a colmare una lacuna che si manifestava con un basso rendimento, a tutto danno delle massaie rurali, e con una notevole scarsità nell'offerta di questi prodotti sui principali mercati di consumo.

L' iniziativa ha lo scopo di fornire il materiale miglioratore da incrociare con le razze locali e di interferire sui mercati di consumo a scopo calmieristico (vendita di uova e pollame attraverso uno stand da allestirsi sulla piazza di Cagliari).

Si conta in breve di raggiungere le duemila unità di razza livornese con le quali realizzare il programma predisposto.

Enti per la riforma agraria in Sardegna

La G. U. n. 97 del 28 aprile ha pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 265 del 27 stesso mese, che reca le norme per la istituzione dell' Ente per la trasformazione agraria e fondiaria in Sardegna. Il decreto istituisce l' Ente per la trasformazione agraria e fondiaria in Sardegna con lo scopo di esercitare in tutto il territorio della Sardegna - esclusa la parte del territorio stesso in cui opera la Sezione speciale per la riforma fondiaria dell' Ente autonomo del Flumendosa - le funzioni relative alla espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini.

L' Ente ha sede in Cagliari ed è persona giuridica di diritto pubblico.

Lo stesso numero della Gazzetta Ufficiale pubblica altro decreto del Presidente della Repubblica, n. 264 del 27-4-51, che reca le norme per la istituzione di una Sezione speciale per la riforma fondiaria presso l' Ente autonomo del Flumendosa.

Cassa del Mezzogiorno

Vivo interesse ha destato negli ambienti economici e del lavoro la notizia che la Cassa del Mezzogiorno ha finora deliberato l' esecuzione di opere di pubblica utilità, nelle regioni meridionali, per un importo di 37 miliardi e che di queste ope-

re ne sono state già appaltate per un complessivo di 21 miliardi e 300 milioni. Tra l'altro, viene posto in rilievo che la Cassa pur funzionando da pochi mesi, ha già dato prova di sapere agire con criteri realistici, basati su programmi che, nel campo della bonifica, degli acquedotti, della sistemazione dei bacini montani e delle opere di carattere igienico e di quelle stradali, tengono presenti le reali esigenze delle varie zone e la necessità di risolvere, con la massima speditezza, i problemi a tali esigenze connessi.

Contributi statali per le migliorie fondiarie

In vista dei coordinamenti da adottare tra il Ministero dell' Agricoltura e la Cassa del Mezzogiorno nello specifico settore della concessione di contributi nella spesa per opere di miglioramento fondiario, il Ministero dell'Agricoltura ha impartito agli Ispettorati Compartimentali i seguenti criteri direttivi: le opere alle quali va data la preferenza per l'ammissione a contributi sono: sistemazione idraulica e idraulico-agraria dei terreni, con particolare riguardo agli impianti di irrigazione; dissodamento per la messa a coltura di nuovi terreni; miglioramento di pascoli montani, costruzione e riattivamento di sili di foraggio; costruzione e riattamento di ricoveri per il bestiame e di concimaie razionali; impianti di cabine di trasformazione e di linee fisse e mobili di distribuzione di energia elettrica ad uso agricolo; impianti arborei che consentano un elevato impiego di manodopera, impianti ed attrezzature intese alla conservazione, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e armentizi. Per le opere di miglioramento, la competenza a emettere provvedimenti di contributi che non eccedano 10 milioni, è demandata agli Ispettorati Compartimentali. Per le altre opere l'emissione dei provvedimenti è riservata alla Cassa per il Mezzogiorno.

Iniziative per il miglioramento del pecorino

Il Ministero dell' Agricoltura ha disposto un primo contributo di L. 30 milioni allo scopo di promuovere il miglioramento della fabbricazione del formaggio pecorino - che dà un contributo considerevole alle nostre esportazioni casearie.

Lo stesso Ministero ha disposto inoltre che gli Istituti specializzati procedano ad un piano di ricerche miranti a realizzare un sostanziale perfezionamento nella tecnica di produzione del detto tipo di formaggio e che si effettui una conveniente intensificazione della azione di propaganda, per quanto concerne le norme, sopratutto di carattere igienico, da osservarsi nella mungitura, nella preparazione e impiego del caglio e nella lavorazione del latte, e per la costruzione di economiche tettoie-ovili che consentano di eliminare gradatamente gli inconvenienti derivanti dall'attuale sistema di mungitura in recinti di fortuna.

A questo fine, nelle zone maggiormente interessate (Lazio e provincia di Grosseto, Puglia, Lucania, Calabria e Sardegna) a cura degli Ispettorati dell'Agricoltura, saranno effettuate visite alle aziende pastorali in genere, raduni di propaganda e distribuzione gratuita di opuscoli, e sarà provveduto, altresì, alla distribuzione a prezzi di favore, alle piccole aziende armentizie, di attrezzi razionali per la filtrazione e la raccolta del latte.

Gli standards dei formaggi sono stati approvati

Si è riunita presso il Ministero dell'Agricoltura la Commissione lattiero-casearia per l' esame degli standards per i più importanti formaggi. Sono stati definitivamente approvati e saranno proposti per la compilazione della tanto attesa legislazione gli standards riguardanti i seguenti formaggi: grana, reggiano, parmigiano, *pecorino romano, fiore sardo*, fontina, fontina Val d' Aosta, Asiago, provola affumicata, scamorze, mozzarella.

Nuovi impieghi dei sottoprodotti del latte

Sono in corso, negli USA, alcune ricerche per uno sfruttamento migliore e integrale delle sostanze grasse contenute nel latte. E' già stato sperimentato un prodotto ottenuto mercè l' impiego di un comune enzima da una proteina precipitata dal caglio del formaggio. Da circa 45 Kg. di caglio si possono ottenere circa 2 Kg. del nuovo prodotto, che è altamente nutriente.

Inoltre, dal latte sgrassato, con l' aggiunta di particolari sostanze, è stato ottenuto un nuovo tipo di latte non grasso, ma nutriente e di sapore gradevole, particolarmente adatto per malati e persone deboli di stomaco.

Attrezzatura tecnica per gli Ispettorati Agrari

E' stato distribuito a tutti gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura un prezioso corredo di strumenti di precisione, ma al tempo stesso di uso relativamente facile: microscopi, ebulliometri e altri strumenti per l' analisi del latte e dell' olio, una completa attrezzatura per l'analisi del terreno, squadri, tachiometri e planimetri per le misure topografiche, impianti completi di cine-sonoro. A 14 Provincie di particolare importanza enologica sono stati assegnati dei camioncini con filtri, pompe ed altri strumenti per la lavorazione del vino, perchè siano adibiti nelle varie cantine a scopo dimostrativo.

Norme per la concessione di finanziamenti alle industrie agricole

In attesa del perfezionamento dei necessari provvedimenti esecutivi, per quanto concerne le prov-

videnze finanziarie disposte dalla Regione Sarda a favore delle piccole industrie vinicole, casearie e sugheriere, le aziende interessate possono indirizzare le domande al Banco di Sardegna in Cagliari.

Le domande di finanziamento debbono essere accompagnate dai seguenti documenti: 1) Certificato attestante che si tratta di cooperativa od associazione di produttori legalmente costituita; 2) Dichiarazione attestante il numero dei soci e la entità della produzione che essi sono vincolati a conferire alle aziende sociali.

Attività della Commissione zootecnica del M. A. F.

Nella sua recente tornata di lavoro, la Commissione nazionale zootecnica ha discusso sugli indirizzi dell' allevamento bovino nelle zone di bonifica della Sardegna. Il relatore Prof. Passino ha messo in evidenza la necessità di riesaminare l'attuale indirizzo in dipendenza di talune realizzazioni della bonifica, in quanto nelle zone divenute irrigue si dovrà suggerire l' allevamento di razze ad elevata attitudine produttiva, ma ciò dovrà avvenire con le dovute cautele ed in seguito ad una opportuna sperimentazione.

Si è quindi esaminato lo schema di regolamento per il funzionamento del Libro Genealogico delle razze ovine, con prevalente attitudine alla produzione del latte.

Il Prof. Passino ha messo in rilievo che se è evidente la necessità di spingere in queste razze, come la Sarda, la selezione dell'attitudine alla produzione del latte come reddito prevalente, ciononostante la produzione della carne ha in esse, come in quelle a triplice attitudine, una importanza assolutamente non trascurabile specie nei riguardi della produzione degli agnelli per i quali è desiderabile incrementare al massimo possibile la precocità e l' elevato peso, come è pure utilmente incrementabile la fecondità per elevare la percentuale dei parti plurimi.

Dalla discussione è poi emerso il concorde desiderio che i lavori di selezione delle razze riconosciute meritevoli di valorizzazione, condotti con tanto spirito di abnegazione dal personale degli Ispettorati dell' Agricoltura, siano per la loro importanza quanto più possibile intensificati e che sia affrettata la necessaria completa regolamentazione sulla fecondazione artificiale.

Attività del Consorzio Agrario di Nuoro

Anche quest' anno, per quanto la produzione dell' olivo sia stata molto limitata per il contrario andamento della stagione, il Consorzio Agrario di Nuoro ha lavorato nel proprio oleificio, per conto degli olivicoltori, 2.500 q.li di olive.

DITTA

F.sco GUISO GALLISAI

VIA G. DELEDDA 42
C.C.I.A. 4835 - C/C POST. 10 338
TELEGR. GUISO GALLISAI

NUORO

TELEFONO DIREZIONE 21-05
» UFF. CONTABILITÀ 21-39
» UFF. TECNICO 21-96

MINIERE TALCO - STEATITE
STABILIMENTI DI MACINAZIONE
VENTILAZIONE - TAGLIO

TALCO VENTILATO

Finezza oltre sedicimila maglie - adesivo - morbido - purissimo - bianco candido - per tutte le applicazioni.

STEATITE IN ROCCIA E TAGLIATA

In tutti i formati e misure.

USI

Farmaceutici - Profumeria - Porcellana - Ceramica - Isolanti - Elettrotecnici - Elettrotermici - Carta - Tessuti - Vetri - Saponi - Gomma - Caucciù - Refrattari - Abrasivi - Fonderie - Coibenti - Anticrittogamici

Deposito cauzionale in favore della Amministrazione Finanziaria

L' On. Avv. Salvatore Mannironi, ha rivolto ai Ministri delle Finanze e dell' Industria e Commercio una interrogazione, con richiesta di risposta scritta, per sapere se non ritenessero di dover ormai abrogare il decreto legislativo del 3 maggio 1948, n. 799 e precedenti, relativi all' obbligo del deposito cauzionale imposto ai commercianti a garanzia del pagamento di imposte dovute.

Il Ministro delle Finanze ha così risposto,

« Si premette che si risponde anche a nome del Ministro dell' Industria e Commercio.

In merito alla richiesta prospettata dall' On.le Interrogante si fa presente che l' obbligo del versamento di una somma, a titolo di deposito vincolato a favore dell' Amministrazione finanziaria, è prescritto dall' art. 10 della legge 19 giugno 1940, n. 762, correlativamente all' obbligo dallo stesso articolo stabilito, dell' apertura del conto corrente postale da parte delle persone o enti (industriali, commercianti ed esercenti, compresi gli esercenti arti arti e mestieri) che vi sono tenuti in dipendenza della iscrizione nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile per un reddito di categoria B non inferiore a L. 15 mila.

L' art. 5 del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 799, ha provveduto soltanto a modificare i limiti di valore previsti dal su richiamato art. 10 della legge organica, ai fini tanto dell'apertura del conto corrente postale che del deposito cauzionale, ed a modificare l' ammontare di quest' ultimo.

Infatti, mentre il limite di reddito previsto in L. 15.000 dalla legge organica ai fini dell'apertura del conto corrente postale, è stato elevato a L. 150.000, il deposito vincolato - rispettivamente di L. 500 e di L. 1.000, a seconda che l' interessato risultava iscritto nei ruoli anzidetti per un reddito fino a L. 25.000 ovvero superione a tale somma - è stato unificato e fissato nella misura di L. 20.000.

Pertanto, tenuto conto che il deposito cauzionale è prescritto, correlativamente all' obbligo dell' apertura del conto corrente postale, a titolo di somma vincolata a favore dell'Amministrazione finanziaria e costituisce una garanzia, seppure minima, di eventuali crediti per imposta, sopratassa, pena pecuniaria, ammende e multe dovute per infrazioni alle disposizioni della legge sull' imposta generale entrata, non sembra che si possa accogliere la richiesta formulata dell'On.le interrogante.

D' altra parte si fa presente che l' Amministrazione finanziaria, nello stabilire in L. 20.000 l' ammontare del deposito cauzionale in questione, ha voluto tenere conto delle esigenze delle categorie interessate, in quanto più gravoso sarebbe stato per i contribuenti l' onere da sostenere, qualora l' ammontare del deposito in parola, già stabilito come si è detto, dalla legge organica nella misura di L. 500 a L. 1.000, fosse stato ragguagliato all' attuale effettivo valore della moneta, e non stabilito in lire 20.000 come previsto dall'art. 5 del D.L. 3-5-1948, n. 799, che ora si vorrebbe abrogare».

Pastorizzazione casalinga del latte

Sul n. 27 del Bollettino informazioni dell'Agenzia ARNIA del 21 aprile, tra le altre interessanti notizie di carattere agricolo che vi sono riportate ce n' è anche una relativa alla pastorizzazione del latte. Si dice infatti che molte massaie rurali dello Stato dello Iowa (U. S. A.) provvedono ora direttamente nella propria cucina alla pastorizzazione del latte usando dei semplici utensili da cucina oppure un rudimentale apparecchio pastorizzatore. Come è noto il latte non pastorizzato può essere veicolo di germi di varie gravi malattie, dalla febbre melitense o ondulante alla t.b.c. - Crediamo pertanto di far cosa gradita ai nostri lettori riportando dopo la semplice notizia sopra citata la traduzione di un foglietto volante di divulgazione, pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura degli USA sulla pastorizzazione del latte, nella cui testata appare la figura di un bel bambino che seduto nel suo seggiolone si beve un bicchiere di latte.

Il numero 177 della pubblicazione ci è stato gentilmente fornito dal Dott. Masala dell' Assessoreto Regionale. La prima redazione risulta del 1939 leggermente riveduta nel 1949. L' autore è il Dott. C. J. Babcock, specialista sulle ricerche di laboratorio del latte.

Nel capitolo «pastorizzazione a domicilio» si dice:

«Dove non è prodotto latte pastorizzato è possibile pastorizzarlo in casa con uno dei due metodi seguenti.

Il latte può essere pastorizzato in regolari bottiglie da latte nel modo seguente: togliere il tappo dalla bottiglia, facendovi un buco ed introducendovi un termometro. Rimettere poi a posto il tappo dopo aver provveduto a togliere dalla bottiglia un quantitativo di latte che permetta la lettura del termometro. Mettere poi la bottiglia o le bottiglie così preparate in una pentola di acqua fredda di livello leggermente inferiore a quello risultante nelle bottiglie. Riscaldare fino a che il termometro segni 145 gradi. Togliere la pentola dal fuoco lasciando le bottiglie nell' acqua bollente per 30 minuti, riscaldando se necessario per mantenere il calore sui 145°. Dopo la mezz'ora sostituire gradualmente l' acqua bollente con acqua fredda sino ad ottenere il raffreddamento del latte. Nell'ultimo periodo si consiglia usare ghiaccio anzichè acqua. Ottenuto il raffreddamento conservare il latte nel più freddo ambiente possibile.

Un' altro modo - che si ritiene più alla portata di tutti - è quello di mettere il latte direttamente in una pentola (possibilmente di alluminio), introducendovi un termometro e metterla sul fuoco fino a che il termometro non venga a segnare 165°. Usare l' accortezza di mescolare costantemente il latte durante tale operazione. Mettere poi la pentola in acqua fredda e continuare a mescolare sino al raffreddamenro. Conservare poi il latte nel luogo più freddo possibile».

Legislazione e istruzioni ministeriali

Esonero pene pecuniarie - Pagamento tasse e imposte sugli affari entro il 15 giugno 1951, rateazione.

Con legge 19 maggio 1951 n. 322, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 21-5-1951 n. 114, è stata concessa alla Amministrazione Finanziaria la facoltà di concedere ai contribuenti che intendano avvalersi del beneficio dell' esonero da penalità incorse in materia di violazioni alle tasse e imposte indirette sugli affari, di eseguire il pagamento dei tributi a rate nel termine non maggiore di 18 mesi a decorrere dal 15 giugno corrente mese.

Per ottenere tale facilitazione il contribuente deve presentare all'Ufficio del Registro entro il termine *perentorio del 15 giugno* corrente apposita domanda contenente esplicito riconoscimento del debito di tassa o imposta.

La dilazione è subordinata in ogni caso alla stipulazione da parte del richiedente con l'Ufficio del Registro di regolare atto di sottomissione con la corresponsione dell' interesse scalare del 5% e con la eventuale prestazione di valida garanzia reale e personale.

I. G. E. - Contesti concernenti imposta sull' entrata sul commercio delle uova.

Il Ministero delle Finanze accogliendo i voti delle categorie interessate ha autorizzato la sistemazione dei contesti relativi ad infrazioni concernenti il mancato pagamento dell' imposta sull' entrata su atti economici riguardanti il commercio delle uova e del pollame, mediante la concessione a favore dei contribuenti di interessi di abbuono del 35% sull'importo del tributo addebitato.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

I. G. E. - Affitto, mezzadria soccida.

Deidda Giovanni – proprietario. Il Sig. Deidda ci scrive: «L'anno scorso nel mese di ottobre ho dato una tanca con casa ed orti ad una famiglia di pescatori e contadini che ha molte pecore, con l'obbligo di darmi una parte dei frutti della coltivazione e del bestiame (grano, ortaglie, latte agnelli, lana, ecc.). Mi sono informato a riguardo dell'imposta sull'entrata e alcuni mi dicono che per la parte dei prodotti che mi spetta debbo rilasciare le quietanze con l' I. G. E. e altri mi dicono di no. Che cosa debbo fare?». Il quesito non è completo. Lei ci doveva far sapere se i terreni li ha «dati» in affitto ovvero a mezzadria e soccida. Se si tratta di affitto la quota dei frutti da lei percepita costituisce corrispettivi soggetti al pagamento dell' imposta sull' entrata mediante rilascio di quietanza. Se invece i terreni sono stati dati a mezzadria, o colonia parziaria o mezzadria impropria (detta anche «in compartecipazione»), o in soccida con conferimento di pascolo, la quota dei prodotti di sua spettanza è esente da imposta sull' entrata in quanto proveniente dalla ripartizione di frutti in seno ad una associazione agraria di uno dei tipi suindicati.

I proprietari debbono tener presente che nell' affitto il corrispettivo può essere determinato anche in una quota parte dei prodotti.

La differenza fondamentale sta in questo, che nell' affitto il proprietario del fondo si disinteressa in certo senso dell' andamento dell' azienda la quale è gestita in proprio dall' affittuario, e di null' altro si preoccupa che di percepire il canone. Nelle forme associative invece il concedente partecipa e collabora all' impresa agricola e ne ha anzi per legge la direzione.

I. G. E. - Vendita autoveicoli

Ditta Martucci - Officina meccanica - Per la vendita dell' autocarro l' imposta sull' entrata è dovuta in base al rilascio di fattura o altro documento scritto che può essere lo stesso atto notarile, indipendentemente dalla tassa di registrazione da corrispondersi presso il Pubblico Registro Automobilistico. L' I. G. E. è ugualmente dovuta anche se non è stato stipulato atto notarile o, per una ragione qualunque, non è stata apportata la variazione di proprietà.

Come ci pare di capire, il trasferimento dell' autocarro non è definitivamente avvenuto per essersi l' acquirente riservato di perfezionare l' acquisto dopo un certo periodo di prova. In questo caso lei non è tenuto ancora al pagamento dell' I. G. E., tuttavia è necessario che la convenzione verbalmente stipulata venga fatta risultare per iscritto, e ciò perchè in caso di verifiche da parte della Finanza lei possa essere in grado di superare la presunzione di vendita derivante dal fatto obbiettivo della consegna dell' automezzo ed uso di esso da parte dell'attuale detentore.

Imposte Dirette - Sistemazione pendenze arretrate.

Curreli Salvatore - Grossista – Non è necessario che la dichiarazione del reddito di ricchezza mobile e agli effetti dell' imposta complementare che lei presenterà entro il 15 giugno debba essere analitica. Il Ministero delle Finanze ha tenuto ad escluderlo espressamente. Non stia quindi a specificare quale è stato l' importo derivante dal commercio del formaggio, quale dalla lana e quale dalle mandorle. Dichiari una somma unica per ciascuno degli anni per i quali ha omesso di presentare la denuncia. Si presenti subito all' Ufficio delle Imposte. Avrà in merito tutti i chiarimenti necessari e otterrà tutte le facilitazioni possibili, poichè l'amministrazione intende sistemare il passato nel modo più spedito.

Masuri Giovanni – Industriale – Anche lei ci sembra molto preoccupato per le conseguenze che ritiene possa avere nel futuro la dichiarazione che sta per presentare entro il 15 giugno. Consideri che la sistemazione che la nuova legge le offre è limitata agli anni per i quali ha omesso di denunciare i redditi. Tutto il sistema transitorio della definizione delle pendenze arretrate è improntato al principio che il contribuente dichiari un reddito inferiore a quello reale per poter beneficiare dell' abbuono, come abbiamo cercato di chiarire nel numero precedente. D' altra parte il reddito per gli anni successivi al 1949 sarà determinato dall' accertamento in dipendenza della prima dichiarazione analitica il cui termine non è stato ancora fissato dal Ministero. Potrebbe quindi verificarsi – ma noi le auguriamo di cuore che ciò non avvenga – che i nuovi redditi vengano fissati anche in misura inferiore a quelli che ora sta per dichiarare in relazione all' effettivo andamento degli affari.

Anche lei si presenti all' Ufficio delle Imposte, come abbiamo suggerito nella risposta precedente.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di aprile 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
3	Basolu Francesco	Nuoro	3.000
»	Bonino Luigina	»	9.800
»	Bonino Ottavia	»	3.750
5	» »	»	2.000
3	Cadrignani Giacomo	»	5.000
28	Carlini Sergio	»	2.100
3	Casali Ugo	»	7.500
23	Ceccherini Pina	»	3.500
17	Ceccherini Vincenzo	»	3.000
»	» »	»	3.000
14	» »	»	4.000
3	» »	»	5.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	1.500
»	» »	»	3.000
12	Chironi Carmela	»	2.500
3	Contini Gavina	»	3.000
28	Cubeddu Francesca	»	1.500
3	Cumpostu Mauro	»	3.000
3	Decarolis Agostino	»	3.500
»	Delogu Salvatora	»	3.000
7	» »	»	3.500
6	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
3	Ferrigno Mario	»	1.500
»	Foschi Fausto	»	3.600
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
27	Gardu Francesco Luigi	»	8.000
9	Guiso Giuseppe	»	2.000
3	Guiso M. Francesca	»	2.000
»	Licheri Salvatora	»	1.500
20	Manca Umberto	»	40.000
3	Masu Antonietta	»	3.000
»	Masu Matilde	»	3.000
10	Melani Francesco	»	2.000
12	Mossa Antonio	»	6.000
23	Mudadu Ernesto	»	30.000
5	Nioi Battista	»	2.000
17	Oggianu Giovanni	»	10.000
»	» »	»	10.000
16	» »	»	70.000
»	» »	»	10.000
3	Olla Greca	»	3.000
»	Pes Anna	»	5.000
»	Pinna Franca	»	3.000
28	Pintori Michela	»	2.000
3	Piras Giovanni	»	5.000
»	Piras Maddalena	»	3.000
12	Pitzalis Nando	»	10.000
23	Porqueddu Mario	»	5.000
5	Puggioni Giuseppe	»	4.000
3	Pusceddu Giulio	Nuoro	1.500
17	Pusceddu Graziano	»	3.000
3	Rinaldi Franco	»	5.000
»	Rossi Luigi	»	5.000
9	Ruiu Giuseppe	»	1.000
3	Santamaria Giovanni	»	3.330
»	» »	»	3.390
»	Sechi Maria	»	1.500
»	Serreli Filippo	»	11.500
17	Siena Ermete	»	30.000
9	Soma Salvatore	»	2.000
3	Spinelli Carmine	»	3.200
3	Tappari Alessandro	»	3.500
9	Tarditi Leone	»	15.000
6	» »	»	78.500
3	Ticca Eufemia	»	2.500
2	Ballore Giovanna	Aritzo	6.000
17	Frongia Giuseppe	»	7.000
»	Senes Francesco	»	31.400
2	Meloni Priamo	Arzana	43.600*
3	Nieddu Abramo	»	35.500
10	» »	»	24.000
12	» »	»	40.000
28	» »	»	40.000
18	Piras Angela	»	6.200
	Ferrai Luigi	»	7.410
	Monni Vincenzo	»	14.000
	Nieddu Abramo	»	23.500
	» »	»	50.000
	» »	»	50.000
3	Cabras Alfredo	Barisardo	44.500
4	» »	»	18.889
2	Podda Bruno	»	7.000
7	Are Antonica	»	3.000
23	Desogus Egidio	»	3.000
»	» »	»	3.000
—	Fara Giov. Antonio	»	5.000
—	Manca Felice	»	20.610
26	» »	»	67.664
15	Manca Giomaria	»	33.690
2	Vargiu Giovanni	Dorgali	1.000
7	» »	»	3.150
17	» »	»	10.000
2	Are Salvatore	Fonni	8.073
6-3-51	Barabino Giuseppe	»	5.330
6-4-51	» »	»	5.330
17	Bottaru Angela	»	3.000
»	Bottaru Francesco	»	13.400
1	» »	»	26.900
12-3-51	» »	»	18.000
15 »	» »	»	16.222
23 »	» »	»	18.435
» »	» »	»	16.222
2	» »	»	28.000
1-3-51	Busia Mariantonia	»	27.590
1	Carboni Battista	»	40.000
2-3-51	» »	»	6.900
14	Cicalò Sedda Giuseppe	»	16.551

* *pagato dopo il protesto.*

17	Cicalò Sedda Giuseppe	Fonni	11.500
2-3-51	» » »	»	10.950
2 » »	» » »	»	11.000
28 » »	» » »	»	11.500
2	» » »	»	10.950
10-3-51	Contu Salvatore	»	25.000
12-3-51	Cuccu Ettore	»	3.500
2	Maciocco Giacomino	»	40.298
1-3-51	» »	»	10.000
1 » »	» »	»	15.380
2 » »	Mele Salvatore	»	5.000
14	Nonne Zaccaria	»	10.000
12	Pistis Antioco	»	7.000
2-3-51	Pistis Antioco fu Giov.	»	6.000
12 » »	» » » »	»	7.000
28	Pistis Salvatore	»	20.260
1-3-51	» »	»	14.000
3 » »	» »	»	5.398
5 » »	» »	»	10.516
» » »	» »	»	13.836
» » »	» »	»	9.671
16 » »	» »	»	16.400
» » »	» »	»	19.152
17 » »	» »	»	29.298
» » »	» »	»	30.000
20 » »	» »	»	13.300
22 » »	» »	»	10.545
23 » »	» »	»	6.078
29 » »	» »	»	20.300
26	Soma Antonio	»	41.036
2	Sedda Grazia in Nonne	»	5.000
1-3-51	» » » »	»	5.000
—	Guiso Marchi Angela	Gavoi	36.615
—	Piras Giomaria di Gavino	»	9.000
—	Zurru Marchi Tonino	»	9.000
2	Costa Francesco	»	17.500
2	Costeri Gavino	»	19.800
2	Concu Francesco	Genoni	5.000
16	Boi Giuseppe	Gergei	2.700
6	Usai Luigi	Ierzu	5.000
21	Atzori Francesca	Isili	41.405
17	Giorgi Elena	»	10.000
2	» »	»	28.850
11	Giunta Antonio	»	4.500
1	Piras Maria e Caterina	»	10.000
30	Pisanu Giuseppe	»	25.400
3	Pitzalis Orrù Cristoforo	»	34.211
21	Pitzalis Schirru Raffaele	»	15.725
21	Renzetti Nino	»	100.000
17	» »	»	21.982
12	» »	»	50.000
2	» »	»	50.000
1	Schirru Giuseppe	»	4.000
2	Bolognini Margherita	Laconi	3.000
17	Cau Efisio	»	2.322
14	Corona Giuseppe	»	3.925
2	Corongiu Tomasa	»	3.000
17	Dessì Antonio	»	4.875
»	Dessì Eugenio	»	1.495
19	» »	»	2.183
23	Erriu Ernesto	»	6.300
17	Fenu Antonio	»	40.000
»	» »	»	10.000
14	Meloni Giuseppe	»	4.800
»	» »	»	5.000
»	Melosu Giovanni	»	20.000
»	» »	»	19.043
17	Mereu M. Efisia	»	25.946
2	Soddu Luigia	»	3.000
	Arras Giovanni	Lanusei	6 600
	Arras Mario	»	18.350
	Bacchiddu Paolo	Lanusei	14.000
	» »	»	14.000
	Bonanno Angela	»	2.000
	Carta Mauro	»	4.000
	Chiai Amelia	»	19.000
	Chiai Giuseppe	»	26.000
	Chidolu Erminia	»	43.900
	Demuro Antonio	»	208 207
	Demuro Carmine	»	125.000
	Demuro Giuseppe	»	125.000
	» »	»	125.000
	» »	»	125.000
	Demuro Virgilio	»	24.670
	Mulas Vincenzo	»	50.000
	Murinu Elena	»	23.500
	Pilliu Antonio	»	6.000
	Pisano Angela	»	12.890
	Pisano Bruno	»	10.000
	Pisano Mario	»	10.000
	Pistis Ferrero Mariangela	»	40.000
	» » »	»	12.500
	» » »	»	10.000
	» » »	»	25.500
	» » »	»	50.000
	» » »	»	15.000
	» » »	»	10.000
	» » »	»	50.000
	» » »	»	26.234
	» » »	»	8.498
	» » »	»	60.000
	» » »	»	9.905
	» » »	»	34.700
	» » »	»	41.238
	Pisu Alfredo	»	10.000
	» »	»	10.000
	Podda Felice	»	21.390
	Scattu Salvatore	»	10.000
	Sodde Enrico	»	14.916
	Stocchino Efisio	»	30.000
	» »	»	30.000
	Stocchino Maria	»	2.000
	Usai Pietro	»	10.000
	Mocci Erminio	Loceri	7.335
	Murgia Ernesto	»	7.015
	Murgia Marianna	»	10.000
—	Dalu Nicolò	Lula	36.850
—	» »	»	12.000
—	Guiso Antonio	»	2.339
—	Porcu Giovanni di Liberato	»	26.427
—	» » » »	»	18.000
2	Bernardi Giuseppe	Macomer	50.000
12	» »	»	40.000
2	Cadau Giovanni	»	20.900
»	» »	»	14.500
12	Cadau Giovanni	»	31.000
27	» »	»	20.000
2	Colombo Gilberto	»	50.000
»	» »	»	100.000
»	Emili Emilio	»	10.000
27	Lisci Vittorio	»	300.000
6	Muggianu Francesco	»	3.700
»	Oppo Ugo	»	5.000
»	» »	»	34.000
12	Sechi Luigi	»	17.000
27	» »	»	160.000
	Fogliatti Emilio	Meana Sardo	3.000
	Zedda Giovanni	»	28.193
2	Tronci Emanuele	Nurallao	6.000
»	» »	»	1.500
28	Atzeni Efisio	Nurri	2.000
30	Lecca Costante	»	3.000

23	Betterelli Giuseppe	Oliena	10.000
21	» »	»	10.000
17	» »	»	9.000
16	» »	»	11.000
23	Puddu Francesco	»	90.000
21	Sedda Giovanni	»	27.000
2	Fideli Caterina	Orosei	30.000
1	» »	»	12.761
12	» »	»	44.945
2	Flore Pietro	»	13.768
7	Pinna Antonio	»	6.500
2	Puggioni Sebastiano	»	25.000
»	» »	»	10.476
»	Todde Francesco	»	5.000
»	» »	»	12.000
»	Vannini Orlanda	»	12.000
17	» »	»	5.000
1	Cherenti Melchiorre	Orotelli	5.000
21	Puddu Lucia	»	16.000
3	Ferrari Dott. Giuseppe	Orune	25.000
3	Giacu Maria in Fois	»	12.300
»	Meloni Simonetta e Seddone Melchiorre	»	50.000
—	Manca Antonio	S. Montiferro	5.000
—	» »	»	5.000
—	» »	»	50.000
—	Piludu Gonaria	»	6.277
2	Deiana Luigina	Seui	11.500
21	Milia Antonio	»	3.300
	Lai Armando	»	29.247
	» »	»	16.670
3	Bernardini Annibale	Siniscola	4.000
»	» »	»	30.000
23	» »	»	50.000
6	Farris Giovanni	»	45.000
17	» »	»	117.667
2	Figus Tonino	»	98.038
»	» »	»	15.000
»	Fiori Pietro	»	32.000
27	» »	»	14.000
2	Masala Salvatore	»	20.880
»	Meloni Ugo	»	3.868
»	» »	»	10.000
6	» »	»	5.000
11	» »	»	6.000
23	» »	»	5.000
2	Pepoli Leopoldo	»	3.000
17	Piras Maria Vittoria	»	4.700
23	Serra Ignazio	»	1.890
2	Taras Anna Maria	»	43.739
3	» » »	»	17.500
33	» » »	»	14.539
—	Bellu Giov. Maria	Sorgono	100.000
—	Cubeddu Flavio	»	57.900
—	» »	»	10.000
—	» »	»	19.169
—	Manca Luigi	»	3.000
—	Mereu Francesco	»	15.480
—	Orrù Giovanni	»	14.000
—	Sias Mauro	»	135.000
5	Colomo Antonio	Suni	36.900
21	» »	»	27.000
24	» »	»	27.000
20	Mela Luigi	»	31.428
23	Casula Giannino	Tonara	10.000
17	De Vita Giuseppe	»	6.000
2	Marcellini Lea	»	1.500
»	» »	»	1.500
27	Zucca Lucia	»	11.474
3	Carta Mauro	Tortolì	5.000
11	Carta Teresina	»	7.500
16	Cattari Vittorio	»	10.000
27	» »	»	20.000
11	Ciardo Giuseppe	»	3.600
2	Demurtas Giuseppe	»	16.000
2	Depau Battista	»	10.000
2	Lai Beniamino	»	12.000
2	Littera Italo	»	3.000
16	Muceli Luigi	»	29.940
27	Murru Attilio	»	10.000
2	Vacca Giuseppe	»	25.000

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

7	Pili Antonio	Nuoro	20.000
—	Zedda Giovanni	Sorgono	35.090
—	» »	»	25.300
—	» »	»	33.260
—	» »	»	30.000
—	» »	»	26.000

Fallimenti: nessuno

A V V I S O

La Ditta Bubba Salvatore di Piacenza, traente dell'effetto di L. 103.750 pubblicato nel n. 2 del presente Notiziario al nome del Sig. Ivo Colombo da Macomer ha dichiarato che tale effetto è andato in protesto perchè non richiamato tempestivamente dalla Banca incaricata, malgrado che il Sig. Colombo avesse regolato la pendenza direttamente a mezzo rinnovo.

Vini di Jerzu

Sardegna

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

LEGISLAZIONE ECONOMICA

APRILE - MAGGIO 1951

Legge 13 marzo 1951, n. 187 (G. U. n. 75 del 2-4)
Norme interpretative ed integrative del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662 ed altre provvidenze a favore della bachicoltura.

Decreto Ministeriale 16 gennaio 1951 (G. U. 78 del 5-4)
Tabelle relative alla costruzione di autobus e filobus per servizio urbano di nuovo approvvigionamento.

Decreto Legge 9 aprile 1951, 207 (G. U. n. 81 del 9-4)
Proroga temporanea delle disposizioni concernenti il vincolo alberghiero e le locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione e locanda.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1951, n. 208 (G. U. n. 81 del 9-4)
Disposizioni di esecuzione della legge 9 marzo 1951, n. 105 che converte in legge con modificazioni il decreto-legge 8 gennaio 1951, n. 1, relativo alla richiesta di dati sulla giacenza di alcune merci e sul potenziale produttivo di alcuni settori industriali.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 1951 (G. U. n. 81 del 9-4)
Determinazione dei criteri da osservare per l'anno 1951 nella concessione dei nulla-osta per costruzione, trasformazione e adattamento di immobili da destinare a sale cinematografiche.

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei Prezzi.
Provvedimento n. 271 del 6 aprile 1951, riguardante il prezzo dei prodotti siderurgici, il prezzo dei rottami di ferro e acciaio e il prezzo dei rottami di ghisa. *(G. U. n. 81 del 9-4)*
Provvedimento n. 272 del 6 aprile, riguardante l'esenzione dal pagamento del sovraprezzo termico per energia impiegata per produzione di vapore con caldaie elettriche. *(G. U. n. 82 del 10-4)*

Legge 12 febbraio 1951, n. 214 (G. U. n. 84 del 12-4)
Proroga delle agevolazioni tributarie per le anticipazioni e i finanziamenti in correlazione con operazioni di cessione e di costituzione in pegno di crediti.

Decreto Ministeriale 3 marzo 1951 (G. U. n. 84 del 12-4)
Condizioni e modalità per la sistemazione e conversione di obbligazioni italiane in valuta svizzera.

Legge 2 aprile 1951 n. 226 (G. U. n. 87 del 16-4)
Modificazione delle aliquote dei diritti erariali sugli spettacoli di solo cinematografo e spettacoli misti con avanspettacoli.

Decreto Ministeriale 17 gennaio 1951 (G. U. n. 87 del 16-4)
Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo nelle spese di lotta contro il mal secco degli agrumi.

Decreto Ministeriale 27 marzo 1951 (G. U. n. 89 del 18-4)
Disciplina dell'allevamento di api regine destinate alla esportazione.

Decreto Ministeriale 7 aprile 1951 (G. U. n. 89 del 18-4)
Unificazione delle frequenze degli impianti elettrici.

Decreto Ministeriale 19 aprile 1951 (G. U. n. 92 del 21-4)
Diritti erariali sui prezzi intermedi degli spettacoli di solo cinematografo e degli spettacoli misti con avanspettacolo.

Legge 2 aprile 1951 n. 252 (G. U. n. 95 del 26-4)
Provvedimenti per il credito alla cooperazione.

Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951 n. 256 (G. U. n. 95 del 26-4)
Norme per l'applicazione della legge 21 ottobre 1950 n. 841, al territorio della Sardegna.

Decreto Ministeriale 20 ottobre 1950 (G. U. n. 95 del 27-4)
Agevolazioni per gli olii di noce, girasole e ravizzone destinati al diretto consumo familiare dei produttori e per gli oli di semi destinati ad usi medicinali.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1951, n. 265 (G. U. n. 97 del 28-4)
Norme per l'istituzione dell' Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna.

Legge 4 maggio 1951, n. 306 (G. U. n. 108 del 14-5)
Disposizioni a favore dei titolari di pensioni privilegiate ordinarie.

Legge 4 maggio 1951, n. 307 (G. U. n. 108 del 14-5)
Miglioramenti sui trattamenti ordinari di quiescenza.

Decreto Ministeriale 10 aprile 1951 (G. U. n. 110 del 16-5)
Concorso per l' assegnazione di concessioni di rivendita all' ingrosso delle banane nel territorio nazionale.

Legge 19 maggio 1951, n. 322 (G. U. n. 114 del 21-5)
Norme dirette ad agevolare la sistemazione delle controversie in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari.

Decreto Ministeriale 27 aprile 1951 (G. U. n. 114 del 21-5)
Obbligatorietà della lotta contro il grillo nero (Gryllus desertus Gyll) in tutto il territorio della Repubblica.

Legge 29 marzo 1951, n. 327 (G. U. n. 115 del 22-5)
Disciplina della produzione e vendita di alimentari per la prima infanzia e di prodotti dietetici.

Legge 18 maggio 1951, n. 333 (G. U. n. 117 del 25-5)
Norme interpretative e integrative della legge 21 ottobre 1950 n. 841, concernente l' espropriazione, la bonifica, la trasformazione e l' assegnazione dei terreni ai contadini.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 28 novembre 1950 n. 29 (Boll. Uff. n. 9 del 6-4)
Regolamento per l' esecuzione della legge Regionale 11 novembre 1949, n. 4.

Decreto del Presidente della Giunta 28 novembre 1950, n. 30 (Boll. Uff. n. 9 del 6-4)
Nomina della Commissione prevista dalla Legge Regionale 11 novembre 1949, n. 4.

Decreto del Presidente della Giunta 5 febbraio 1951 n. 6 (Boll. Uff. n. 9 del 6-4)
Regolamento per l' attuazione della Legge Regionale 3 febbraio 1950 n. 2.

Legge Regionale 23 gennaio 1951, n. 3 (Boll. Uff. n. 10 del 21-4)
Variazioni al bilancio regionale pel 1950 approvato con legge regionale 30 dicembre 1949, n. 10.

Legge Regionale 21 marzo 1951, n. 4 (Boll. Uff. n. 11 del 7-5)
Approvazione degli stati di previsione per l' entrata e per la spesa costituenti il Bilancio della Regione Sarda per l'anno 1951.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI MAGGIO 1951

A) ISCRIZIONI

12906 - *Casu Francesco - Posada* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, tessuti, cancelleria. 4-5-51.

12907 - *Serra Paolo - Ierzu* - Ambulante frutta, verdura, ortaggi, mandorle, olio, formaggi. 4-5-51.

12908 - *Deriu Giovanni - Bosa* - Riv. orologeria e affini. 5-5-51.

12909 - *Mereu Agata - Sorgono* - Commercio al minuto di commestibili, drogheria, articoli per calzolaio, calzature, mercerie. 5-5-51.

12910 - *Piccinnu Leonardo - Bitti* - Commercio all' ingrosso sughero grezzo. 7-5-51.

12911 - *Cadriau Mario - Macomer* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali e diversi. 7-5-51.

12912 - *Caria Filomena - Serri* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, tessuti. 7 5 51.

12913 - *Pusceddu Giuseppe - Tortolì* - Ambulante pesci e prodotti ortofrutticoli. 7-5-51.

12914 – *Cocco Giuseppe - Nuoro* - Ambulante tessuti e abbigliamento in genere. 9-5-51.

12915 – *Deriu Salvatore - Silanus* - Ambulante frutta, verdura, uova, pesci, tessuti. 10-5-51.

12916 – *Gambella Salvatore - Nuoro* - Industria boschiva, produzione legna da ardere, carbone vegetale, legname da opera. 10-5-51.

12917 – *Crispu Caterina - Dorgali* - Commercio al minuto di frutta fresca e secca, verdura, uova. 11-5 51.

12918 – *Arangino Eugenio - Belvì* - Ambulante carbone, legname, prodotti ortofrutticoli, cereali. 11-5-51.

12919 – *Fronteddu Lucia in Vargiu - Dorgali* - Commercio al minuto di alimentari, cuoi, calzature, cartolibreria, ecc. 11-5-51.

12920 – *Serrau Pasquale - Belvì* - Ambulante legname. 14-5-51.

12921 – *Pili Serafino - Ilbono* - Stagnaio e ambulante oggetti in latta e abbigliamento. 14-5 51.

12922 – *Lentini Giuseppe - Nuragus* - Ambulante pesci, frutta, verdura, mercerie, ecc. 14 5-51.

12923 – *Loddo Giovanni - Ortueri* - Commercio all'ingrosso di bestiame, lana, sughero, cereali. 14-5-51.

12924 – *Chessa Gioacchino - Osidda* - Industria boschiva. 14-5-51.

12925 – *Falchi Salvatorangela - Suni* - Commercio al minuto, terraglie, tessuti, ecc. 15-5-51.

12926 – *Sanna Francesco - Tonara* - Noleggio di rimessa. 14-5-51.

12927 – *Mori Vittorio - Nuoro* - Rappresentante in attrezzature per officine di riparazioni di automezzi, motoleggere ed apparecchi radio. 15-5-51.

12928 – *Maccioni Antonio - Macomer* - Assuntoria ferroviaria. 16-5-51.

12929 – *Angioi Antonio - Mamoiada* - Molitura cereali. 16-5-51

12930 – *Rolando Rag. Secondo - Sorgono* - Servizio automobilistico di linea Teti, Sorgono, Samugheo, Oristano, ed industria boschiva. 16-5-51.

12931 – *Leoni Graziano - Villagrande Strisaili - Frazione Villanova* - Industria boschiva e commercio all'ingrosso ed al minuto di legna da ardere. 16-5 51.

12932 – *Mereu Bonaria - Barisardo* - Ambulante abbigliamento, sapone, frutta, ricotta, formaggio. 17-5 51.

12933 – *Corda Maria - Nuoro* - Commercio al minuto di carbone vegetale. 17-5-51.

12934 – *Solinas Antonio - Tortolì* - Ambulante rottami di ferro. 18-5-51.

12935 – *Calledda Giovanni - Belvì* - Ambulante frutta, legname. 18-5 51.

12936 – *Murgia Giulio - Ilbono* - Ambulante ricotta e formaggio. 21-5-51.

12937 – *Cabiddu Giuseppe - Ilbono* - Ambulante cereali, legumi, frutta, formaggio, olio. 21-5-51.

12938 – *Falchi Filomena - Suni* - Commercio al minuto alimentari, mercerie, coloniali, ecc. 21-5 51.

12939 – *Muggianu Damiano - Triei* - Commercio al minuto di alimentari, cancelleria, ecc. 21-5-51.

12940 – *Nieddu Pantaleo - Silanus* - Macelleria. 22-5-51.

12941 – *Soc. di fatto Pintore Pancrazio e Antonio - Suni* - Molitura cereali. 22-5-51.

12942 – *Loddo Antonio - Gairo* - Ambulante frutta, olio, cereali, pelli, lana, ecc. 23 5-51.

12943 – *Ligia Mario - Macomer* - Costruzioni edili. 26-5-51

12944 – *Raimondo Antonio - Macomer* - Ambulante abbigliamento. 29-5-51.

12945 – *Raimondo Luigi - Macomer* - Ambulante abbigliamento. 29-5-51.

12946 – *Piredda Graziano - Nuoro* - Macelleria. 29-5-51.

12947 – *Soc. di fatto Lastrucci Dandolo e Giglioli Franco Nuoro* - Commercio all'ingrosso e al minuto di cuoiame, pellame e articoli per calzolaio. 30-5-51.

12948 – *Manca Mauro - Sadali* - Industria boschiva. 31-5-51

12949 – *Balzano Raffaele - Tortolì* - Riv. liquigas e relative apparecchiature d'uso (fornelli, lampade, ecc.) 31-5-51

12950 – *Cav. Uff. Giunti Gualtiero - Borore* - Rappresentanza di estratti per liquori con deposito. 31-5-51.

12951 – *Usai Maria - Ilbono* - Ambulante olio, ricotta, frutta, ortaggi, uova. 31-5 51.

12952 – *Soc. di fatto Cabras Maria Filippa e Giovanna - Scano Montiferro* - Commercio al minuto di mobili 31-5-51.

12953 – *Bruno Nicola - Orani* - Ambulante utensili da cucina in alluminio, ferrosmalto, latta, zinco e rame. 31-5-51

12954 – *Mucelli Giuseppe - Tortolì* - Ambulante terraglie, laterizi, formaggio, ecc. 31-5-51

12955 – *Caria Carmina - Bosa* - Ambulante filet sardo. 31-5-51

12956 – *Contini Giuseppa Rosa - Bosa* - Commercio al minuto di pane e generi alimentari. 31-5-51.

12957 – *Soc. Cooperativa a r. l. «La Fornitura» fra il personale delle FF. CC. - Macomer* - Commercio al minuto di alimentari, tessuti, mercerie, ecc. 31-5 51.

12958 – *Carcangiu Ugo - Isili* - Noleggio di rimessa. 31-5-51

12959 – *Murtas Antonia - Ollolai* - Commercio al minuto di pane, alimenlari e generi diversi. 31 5-51.

12960 – *Bertocchi Iolanda - Villanovatulo* - Ambulante uova grive, frutta, indumenti usati. 31-5-51.

B) MODIFICAZIONI

7496 – *Soc. di fatto Merlini Angelo - Orani* - Riv. apparecchi radio. 5-5-51.

1680 – *«Serra Francesco» di Angelina Serra - Nuoro* - l'esercizio è passato di proprietà del Sig. Congiu Francesco Pasquale fu Antonio in seguito alla morte della Signora Serra Angelina. 7-5-51.

5579 – *Sanna Antonio Maria - Oliena* - Commercio al minuto di tessuti e maglieria. 8-5-51.

11891 – *Soc. per Azioni Egidio Galbani - Macomer* - Apertura dei seguenti sette caseifici: Bolotana, Bitti paese, Bitti campagna, S. Giovanni, Genoni, Laconi, Nuragus, Sindia. 10-5-51.

9850 – *Mastino Ottorino - Bosa* - Spedizioniere marittimo.

10289 – *Beviglia Americo - Sindia* - Assunzione gestione appalto imposte di consumo nel Comune di Gairo per conto dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte Consumi di Roma. 14-5-51.

2929 – *Coinu Giovanni - Fonni* - Autotrasporti per conto di terzi. 21-5-51.

11030 – *Pischedda Lidia - Tortolì* - Commercio al minuto di dolciumi e salumi. 22-5-51.

12463 – *Tosciri Vincenzo - Tortolì* - Cessa la vendita di bevande analcoliche, conservando le rimanenti attività. 22-5-51.

10233 – *Carta Antonio - Ierzu* - Esercita anche il commercio all'ingrosso di lana grezza.

11895 – *Carta Giovanna - Orotelli* - Esercita anche il commercio al minuto di coloniali, alimentari, dolciumi, vini in fiaschi. 28-5-51.

10995 – *Soc. di fatto sorelle Collari - Nuoro* - Cessa l'esercizio del commercio all'ingrosso ed al minuto di conciati. 30-5-51.

757 – *Schintu Paolo - Bosa* - Esercita anche il commercio al minuto di calzature, corame ed affini. 31-5-51.

751 – *Zucca Michele - Tonara* - Esercita anche il commercio al minuto di coloniali, dolciumi, frutta, verdura, cereali, tessuti, ecc. 31-5-51.

12408 – *Sanna Mario - Belvì* - Esercita anche il commercio al minuto di alimentari, drogheria, dolciumi, mercerie, filati, cartoleria. 31-5 51.

C) CESSAZIONI

10906 – *Cossu Sebastiano - Bitti* - Commercio all'ingrosso di alimentari. 4-5-51.

11413 – *Soc. di fatto Cadriau Mario e Antognarelli Franco Macomer* - Commercio al minuto di alimentari, coloniali, ecc. 9-5-51.

9091 – *«Salvatore Fancello» rappresentata da Fronteddu Lucia di Salvatore - Dorgali* - Commercio al minuto di cartolibreria, cancelleria, dolciumi, ecc. 11-5-51.

11427 – *Nieddu Bachisio e Giovanni - Bolotana* - Commercio al minuto di calzature e affini. 16-5-51.

6745 – *Piras Pietro - Suni* - Commercio al minuto di generi diversi. 21-5-51.

5687 – *Carta Pietro - Orgosolo* - Muratore. 30-5-51.

12395 – *Chirra Vittorio - Bitti* - Noleggio biciclette. 31-5-51.

7662 – *Fadda Giov. Antonio - Bitti* - Macelleria. 31-5-51.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Maggio 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	4000	4500
Avena nostrana	»	3000	3500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	13000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	48000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	—	—
Patate novelle	»	3500	4000
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	4500	5000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	350	370
Pecore, peso morto	»	300	320
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	290	310
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000	140000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	140000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	180000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	340000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	360000
razza indigena	»	200000	220000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	6000	7000
Capre	»	4000	5000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	5500	6500
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	62000(*)	66000
«tipo romano» prod. 50-51	»	—	—
«fiore sardo» prod. 49-50	»	58000	62000
«fiore sardo» prod. 50-51	»	40000	46000
Burro di ricotta	kg.	470	500
Ricotta: fresca	»	70	80
salata	»	160	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	55000	60000
Agnellina bianca	»	40000	42500
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	250	350
Di capra salate	a pelle	700	900
Di pecora lanate salate	»	830	1000
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	600	700
Di agnello fresche	»	200	250
Di agnello secche	»	250	300
Di capretto fresche	»	150	200
Di capretto secche	»	200	250
Cuoio suola	kg.	950	1250
Vacchetta	»	1700	1800
Vitello	»	1900	2000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1600	2000
Paglia di grano pressata	»	500	550
Cruschello di frumento	»	2800	3000
Crusca di frumento	»	2600	2800
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11500	11800
tipo 1/semolato	»	10500	11000
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12500	12700
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	140	150
d' importazione	»	150	160
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1400	1420
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1650
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	490	520
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	450	470
Mortadella S.	»	600	630
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	500	520
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	23000	25000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8800	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2100
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	12000	14000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	16000	18000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	18000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	90	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

(*) Prezzo minimo del mese di Aprile L. 64.000 anzichè L. 60.000 riportato per errore di stampa

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (bonda):	1.a qualità	q.le	14000	15000
	2.a »	»	11000	12000
	3.a »	»	8000	8500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	«	17000	17500
	2.a »	»	13000	13500
	3.a »	»	10000	10500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	17000	17500
	2.a »	»	13000	13500
	3.a »	»	10000	10500
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	14000	14500
	2.a »	»	11000	11500
	3.a »	»	8000	8500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	13000	13500
	2.a »	»	10000	10500
	3.a »	»	6000	6500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	10000	11000
	2.a »	»	7000	8000
	3.a »	»	5000	6000
Sugherone		»	3500	4000
Ritagli e sugheraccio . . .		»	3000	3500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio . .		»	2000	2500
Sughero in pianta - In massa		»	1500	2000
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	32000	35000
morali e listelli . .		»	33000	35000
madrieri . . .		»	34000	36000
travi U. T. . . .		»	21000	24000
Pino di Pusteria . . .		»	45000	50000
Pino di Svezia		»	65000	70000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	38000	40000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	60000	70000
Compensati di pioppo . . .		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)		mq.	500	650

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base):			
tondo per cemento armato	q.le	12000	13000
profilati vari . . .	»	12500	13500
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	12000	13000
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	18000	22000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	32000	35000
ondulate zincate n. 20 .	»	32500	35500
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	17000	18000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	22000	23000
Filo di ferro cotto nero . .	»	17000	19000
Filo di ferro zincato . . .	»	20000	23000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	9000
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	110	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500 . . .	q.le	1290	1330
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	17000	19000
forati 6x10x20 . .	»	11000	12000
forati 7x12x25 . .	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50 . . .	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	45000	52000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	8500	9000
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
piane o marsigliesi . . .	»	37000	40000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	46000	50000
cm. 16x25x25	»	57000	57000
cm. 20x20x25	»	58000	58000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	375	425
in cemento a disegno .	»	600	700
in graniglia comuni .	»	650	750
in graniglia colorate .	»	800	900
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	1000	1200

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato calmo - prezzi con lieve tendenza all' aumento.

Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo - prezzi sostenuti.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato normale - prezzi con lieve tendenza all' aumento.

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato attivo - prezzi con tendenza all' aumento.

Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato attivo - prezzi che tendono all' aumento.

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato calmo - prezzi con tendenza al ribasso.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -

Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato considerevolmente depresso e disorientato.

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato debole - flessioni nei prezzi.
b) Conciate, fr. conceria - mercato e prezzi pressochè stazionari.

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi stazionari.

Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - prezzi stazionari.

Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi pressochè stazionari.

Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - in diminuzione i prezzi dei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi pressochè stazionari.

Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.

Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato calmo e con flessione dei prezzi.

Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi cedenti; **Sughero in pianta**: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio debole - prezzi pressochè invariati.

Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio debole - diminuzioni nei prezzi.

Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - commercio debole.

Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo - prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI MAGGIO 1951

A) **Autotrasporti**

camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 60-65
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 al Km. L. 80-90
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 110-120
autotreno - port. „ 160-180 al Km. L. 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 200-230

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-60**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' Automobile Club di Nuoro)

Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo dell' Automobile Club

Il giorno 24 maggio ha avuto luogo la Assemblea dei soci dell'Automobile Club, per la elezione del nuovo consiglio direttivo dell'ente. La riunione si è svolta nel salone della locale Camera dell' Industria e Commercio, gentilmente concesso.

Il presidente uscente, rag. Gavino Maoddi, ha letto una relazione sull'attività svolta, relazione che è stata approvata alla unanimità. Si è quindi proceduto alle votazioni per l'elezione di sette Consiglieri e le operazioni si sono protratte per oltre un' ora. Al termine delle operazioni, si è proceduto allo spoglio delle schede e sono risultati eletti i sigg. Caggiari Carmelo, Macciotta Prof. Enrico, Costa sig. Francesco, Sanna dr. Leone, Maccarone sig. Fortunato, Frongia Comm. Aldo, Guiso n. h. Francesco. Alla carica di revisori dei conti, sono risultati eletti i sigg.: Maoddi rag. Gavino, Devoto dr. Giannino, Spinelli rag. Ernesto. Successivamente il Consiglio si è riunito, proclamando il dr. Leone Sanna Presidente ed il Comm. Aldo Frongia Vice Presidente dell' A. C. Sono state inoltre tracciate le direttive di massima, circa la futura attività dell' Automobile Club.

Il Primo Trofeo della Regione Sarda

Domenica 3 giugno si correrà il 1° trofeo della Regione Sarda, corsa di velocità per vettura da turismo e sport, sul percorso Cagliari – Sassari – Cagliari in due tappe.

E' prevista una grande affluenza di partecipanti sopra tutto per le grosse cilindrate, ciò che varrà a dare alla gara un valore agonistico quale mai si era avuto nella nostra isola. La nostra provincia parteciperà alla manifestazione con un limitato numero di concorrenti, e con l'organizzazione del controllo di Macomer, dove i primi passaggi sono previsti per le ore dieci. Si prevede che, nei prossimi anni, la manifestazione verrà resa più importante, per una maggiore dotazione di premi e per una notevole maggiorazione del percorso, tanto da assumere le caratteristiche di un vero giro della Sardegna, al quale la nostra Provincia non mancherà di prendere parte con maggior impegno.

Probabilmente prossima l' iscrizione al P. R. A. delle motoleggere

Secondo informatori degni di fede, il Ministero delle Finanze ha preparato un disegno di legge, per risolvere in modo semplice ed organico il problema della immatricolazione delle motoleggere, che la recente disposizione del Ministero dei Trasporti ha tentato di risolvere con delle disposizioni contrarie allo spirito della legge e praticamente inidonee. La nuova legge prevederebbe inoltre una notevole semplificazione del meccanismo di immatricolazione e della successiva iscrizione al P. R. A., ed una forte riduzione degli oneri per tasse e diritti.

Il provvedimento, oltre che sanare una situazione irregolare e garantire un maggior senso di responsabilità nei possessori – per la maggior facilità di identificazione che comporta – agevola grandemente la vendita rateale da parte delle case costruttrici, attraverso la trascrizione al P.R.A. dei contratti di vendita.

Facilitazioni per il trasporto di personale dipendente da aziende agricole o industriali, con automezzi industriali

Un disegno di legge di iniziativa parlamentare, prevede la possibilità di autorizzare le aziende agricole ed industriali al trasporto promiscuo alternato di persone e di cose, a mezzo di autocarri, quando si tratti di provvedere al trasferimento del personale da esse dipendente dalla residenza o da altro centro di raccolta al posto di lavoro o viceversa. Il disegno detta inoltre le norme per ottenere tale autorizzazione e per il pagamento della tassa supplettiva per il trasporto dei passeggeri.

Trasporto di merci e bagagli con autovetture

Si rammenta che le disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti con circolare n. 18–1950, in materia di trasporti di cose con autovetture per trasporto di persone, stabiliscono che «è consentito trasportare soltanto occasionalmente cose per conto e nell' interesse esclusivo del proprietario dell'autovettura, senza alcuna limitazione circa il genere delle cose trasportate, che possono essere costituite non solo da oggetti d' uso o da effetti personali, ma da qualsiasi tipo di merce. I trasporti continuativi di merce con autovettura, sono consentiti purchè la vettura sia munita della licenza per il trasporto promiscuo, rilasciata dall' Ispettorato per la motorizzazione civile ed i trasporti in concessione. Tali autovetture peraltro sono esenti dall'obbligo della striscia rossa diagonale, ma debbono essere muniti del disco contrassegno rosso per il trasporto di cose proprie.

In nessun caso con tali automezzi, possono essere effettuati trasporti per conto di terze persone.

Mercato del veicolo usato

Le inserzioni sono gratuite e le richieste vanno indirizzate all'Automobile Club di Nuoro – Piazza Mazzini 1,

Offerte:

Vendesi: Fiat Giannini 750 sport.
Vendesi: Balilla 3 marce.
Vendesi: Fiat 1500 buone condizioni – 300.000 trattabili.
Vendesi: Autobus Ansaldo 20 posti – occasione.
Vendesi: Autobus Fiat 12 posti.
Vendesi: Fiat furgone 500 – 3ª serie – occasione.
Vendesi: Motocarro Guzzi 500 q.li 10 – 350.000.

Rosas

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

STUDIO PROFESSIONALE

RAG. EGIDIO GHIANI

VIA XX SETTEMBRE, 34 - TELEFONO 24.34

NUORO

Consulenza ed assistenza in materia amministrativa, commerciale, tributaria, contributiva (compreso il ramo dei **Contributi Agricoli Unificati**) etc;

Organizzazione amministrativa e contabile di aziende e **disbrigo di lavori contabili** in genere;

Pratiche accertamento ed esazione crediti;

Indagini, ricerche, disbrigo pratiche presso amministrazioni ed uffici pubblici e privati etc. etc.

Giorni feriali { mattino: ore 9 - 13 / pomeriggio: » 16,30 - 19

"ANCOR,,

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici

Servizi Turistici
Navigazione Aerea e Marittima

Riserve Alberghi

Corso Garibaldi; 18
Telefono 22-95

NUORO

Olivetti Studio

una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. a. - IVREA

Concessionaria per la Provincia di Nuoro

Ditta ADRIANO PASSAMONTI { NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 — Tel. 20-72 / OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 — Tel. 24-11

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

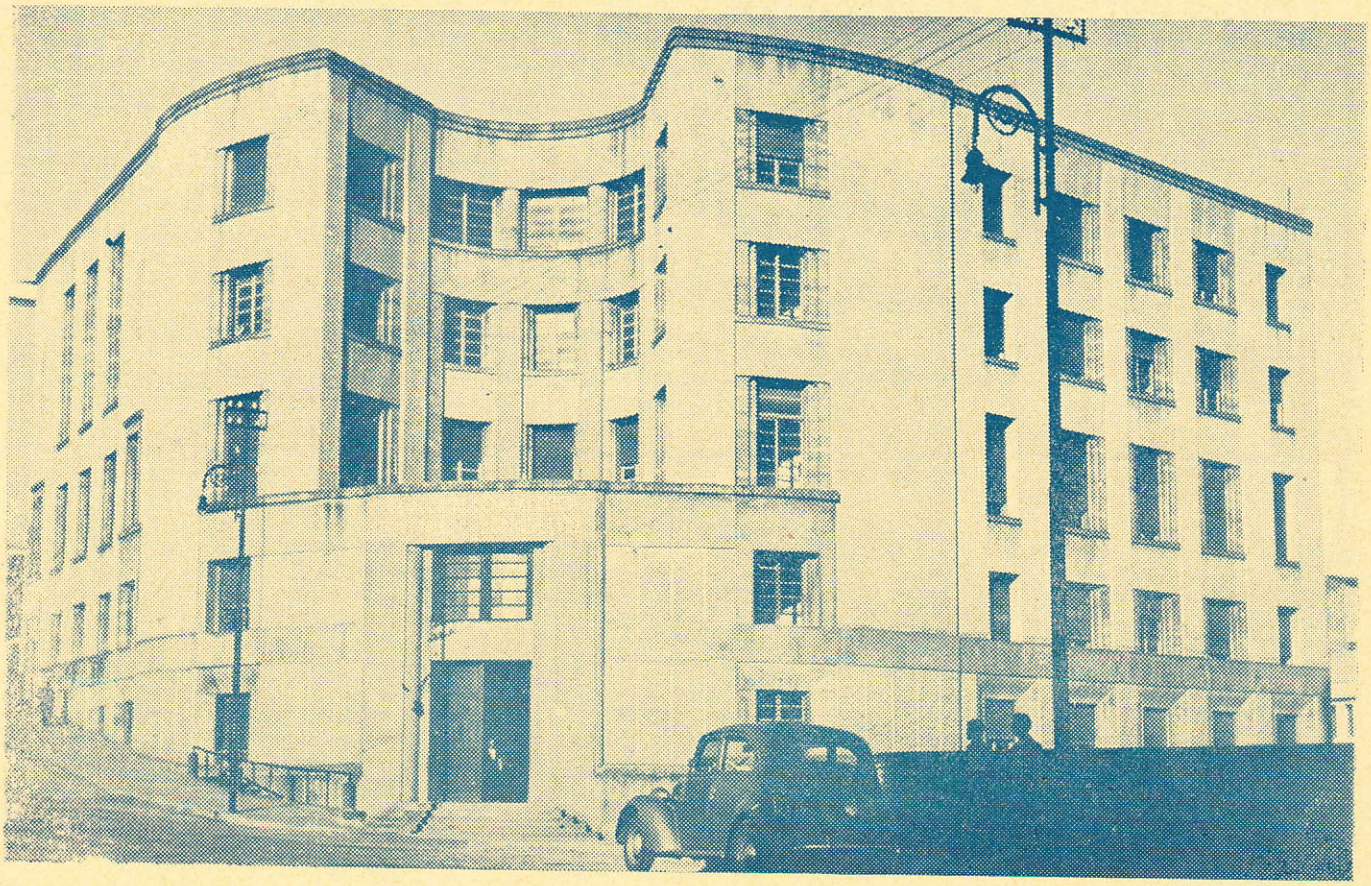
ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

Gran Liquore Sardo

NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO



Palazzo Camerale

ANNO VI°

GIUGNO 1951
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 6

Vini di Jerzu

Sardegna

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

Butangas

"Ovunque andate, *Butangas* trovate
Quello che si spende, *Butangas* vi rende„

BUTANGAS

Il gas più calorifico e più economico
Vi darà la massima soddisfazione, e
farete delle forti economie

Una bombola di Butangas equivale a:

Kg.	400	di legna da ardere
»	125	di carbone
Kwt	180	di energia elettrica
m^3	44	di gas di città.

Fornelli delle migliori marche e cucine di lusso a prezzi di assoluta concorrenza

Prima di acquistare, visitateci e confrontate

Distributori ovunque

Concessionario: **Dr. Peppino Mazzella**
Corso Garibaldi, 120 - Telef. 24-36

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VI GIUGNO 1951 N. 6

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

L' insolvenza cambiaria e i fallimenti in Prov. di Nuoro

durante il quadriennio 1947 - 1950 e loro rapporto col 1938

Nel «Notiziario Economico» del mese di gennaio dell' anno in corso sono apparse le tabelle statistiche sui protesti cambiari, cambiali tratte non accettate, assegni bancari e fallimenti degli anni 1947, 1948, 1949 e 1950; per i protesti cambiari e i fallimenti si sono riferiti altresì i dati dell' anno 1938, mentre per gli assegni bancari e per le cambiali tratte non accettate non hanno invece potuto essere riportati per il 1938 in quanto la loro rilevazione non era effettuata.

Vediamo ora di sintetizzare brevemente e schematicamente il valore dei dati riferiti.

Anni	CAMBIALI		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
		valore in migl.		valore in migl.		valore in migl.		valore in migl.
1938	1.029	559	—	—	—	—	1.029	559
1947	106	2.455	215	7.027	3	54	324	9.536
1948	311	8.660	632	17.823	5	270	948	26.753
1949	1.616	39.186	1.598	52.320	46	3.996	3.260	95.502
1950	3.788	101.256	2.484	91.177	86	8.809	6.358	201.242

In cifre assolute e nel loro complesso il numero dei protesti per le tre specie di titoli è passato da 324 nel 1947 a 6.358 nel 1950 con un aumento del 1.862,34% (pari a circa 19 volte) e nello stesso periodo l' importo è passato da L.9.536.000 a L. 201.242.000 con un aumento del 2.010,34% (pari a poco più di 20 volte).

L' andamento del fenomeno in esame assume per altro una particolare significazione se esaminato in rapporto ad un periodo di normalità quale si assume sempre per convenzione l' anno 1938.

Ponendo eguale a 100 il numero e l' ammontare dei protesti elevati in detto anno, limitatamente ai soli pagherò cambiari e con esclusione pertanto delle tratte non accettate e degli assegni bancari (per le ragioni precisate all' inizio), gli indici di variazione che se ne ricavano per ciascuno degli anni del quadriennio 1947-1950 considerato, rivelano nella loro significazione sintomatologica, il manifestarsi negli ultimi due anni di una situazione di crescente disagio dell' ambiente economico del quale sono espressione:

ANNI	CAMBIALI PROTESTATE		INDICI DI VARIAZIONE	
	N.	Importo	Per il numero	Per l'importo
1938	1029	559.000	100	100
1947	106	2.455.000	10,30	439
1948	311	8.660.000	30,22	1567
1949	1616	39.186.000	157,00	7010
1950	3788	101.256.000	368,12	18113

Evidentemente i dati di cui sopra, per quanto concerne l' importo dei protesti non sono di per sè paragonabili poichè infirmati dal profondo divario intervenuto nel valore della moneta al 1938 e negli anni del quadriennio successivo preso in esame.

Si rende pertanto necessario operare il ragguaglio di detto importo al 1938, al mutato valore della moneta, ragguaglio che prescindendo da ogni rigore di calcolo, si ritiene di poter commisurare, a titolo largamente indicativo, sulla base del coefficiente di svalutazione di 50.

Così operando le cambiali protestate nel 1938 tradurrebbero un importo di L. 27.950.000 (559 mila X 50) e l' indice numerico mediano - assunto come base - corrispondente alla manifestazione normale del fenomeno si aggirerebbe su 5000.

Il prospetto dianzi riportato verrebbe così modificato:

ANNI	IMPORTO CAMBIALI	INDICI DI VARIAZIONE base 5000=100
1938	27.950.000	100
1947	2.355.000	8,78
1948	8.660.000	30,98
1949	39.186.000	140,20
1950	101.256.000	362,27

Conseguentemente, dall' esame degli indici di cui sopra e tenuto presente l' operato ragguaglio, si rileva che nei confronti del 1938 l' insolvenza cambiaria in Provincia si è espressa con manifestazioni notevolmente attenuate negli anni 1947 e 1948 i cui indici si mantengono al disotto della base mentre nel 1949 si è notato un aggravamento che nel 1950 ha ecceduto, fino a oltre tre volte e mezzo, quello di 5000 ritenuto rispondente alla normalità e assunto come base.

La restrizione del credito, le particolari difficoltà negli scambi, la mancata ripresa di vari settori, particolarmente nel settore minerario ed edilizio, con ripercussioni immediate sulla occupazione in genere e la seguente contrazione dei consumi di articoli e prodotti non strettamente indispensabili per i più urgenti bisogni della vita, il cumulo di arretrati di imposte, possono ritenersi cause concomitanti dell' acuirsi dell'insolvenza quale uno degli indici di indubbia depressione economica della nostra Provincia.

E' inoltre accertato che il fenomeno, oltre alle categorie commerciali ed industriali, si è allargato in questi ultimi anni ed è andato ad investire - se pure in proporzioni per ora modeste - privati meno abbienti per acquisti rateali che si sono praticati in larga scala.

Per rendere il raffronto in campo nazionale riportiamo nel seguente prospetto i dati per gli anni considerati e l' indice di variazione in campo nazionale con a fianco l' indice di variazione provinciale sopra riferito. Da esso emerge che mentre in campo nazionale si è verificata una progressività crescente secondo una media aritmetica dal 1948 in poi il fenomeno in campo provinciale ha sentito con un anno di ritardo tale ripercussione, ma la progressività nell' anno seguente non ha più seguito l' andamento della media aritmetica ma bensì quello della progressione geometrica, tanto che nel 1950 ha superato di un 14% l'indice di variazione nazionale. Il che sta a significare la mancanza di elasticità nella reazione al fenomeno indice indubbio di una economia depressa. Ecco il prospetto:

ANNI	IMPORTO DELLE CAMBIALI (dati nazionali)	INDICE DI VARIAZ. NAZIONALE base 5000=100	INDICE DI VARIAZ. PROVINCIALE base 5000=100
1938	21.600.000.000	100	100
1947	9.348.000.000	43,20	8,78
1948	23.107.000.000	107,00	30,98
1949	43.533.000.000	201,54	140,20
1950	70.313.000.000	325,52	362,27

Per i fallimenti il discorso a tutto il 1950 è molto più facile e semplice e anche le considerazioni relative che ne emergono sono del tutto più favorevoli.

Infatti i dati relativi e riassuntivi della situazione provinciale sono i seguenti:

ANNI	N.	AMMONTARE	
		Attivo	Passivo
1939	11	68.511	194.976
1940	2	24.432	59.520
1941	1	51.700	449
1949	2	750.000	230.000
1950	9	1.267.009	2.960.203

Dato che per il 1938 e gli altri anni non segnati non sono risultati fallimenti, volendo considerare come orientativo al riguardo l' anno 1939, se ne ricava che fino a tutto il 1949 la situazione è risultata favorevole mentre il 1950 ha dato sintomi indubbi dell' avvenuto peggioramento che però numericamente non ha raggiunto il 1939 e si è mantenuto al disotto di tale anno anche per l' ammontare - considerato di fare un adeguamento moltiplicando sempre per 50 volte il valore del 1939 - è risultato pari ad un 37% l' attivo mentre il passivo rappresenta sempre il 30%.

Altra particolarità da rilevare che dal 1938 in poi i fallimenti verificatisi hanno esclusivamente interessato ditte commerciali.

P. R.

Errata corrige

A rettifica di quanto pubblicato nel precedente numero 5 del «Notiziario Economico», a pag. 4, 2ª colonna, sulla produzione presunta di lana succida per l' anno 1950 in Provincia di Nuoro, invece di 63.000 quintali leggasi 6.300 quintali.

A chiarimento di quanto pubblicato nel precedente numero 5 del «Notiziario Economico», a pag. 11, 2ª colonna, sulla pastorizzazione casalinga del latte, si precisa che la pastorizzazione avviene riscaldando il latte a 145° farenheit (pari a 80° italiani).

Ancora sulla costituzione di un Ente Regionale per le strade

Nonostante il favore incontrato, tempo fa, nell' opinione pubblica e sulla stampa del progetto relativo alla costituzione di un Ente Regionale per le strade, elaborato dall' Assessore ai LL. PP. sin dall' estate dello scorso anno, il più assoluto silenzio circonda l' iniziativa ed il progetto non è stato ancora presentato al Consiglio Regionale per l' approvazione.

Questo silenzio appare strano, data l'importanza dell' iniziativa che non può essere certo sfuggita alle autorità regionali, perchè la soluzione del problema «strade» è preliminare, rispetto all' attuazione di qualsiasi altro programma di rinascita economica, essendo la deficienza della rete stradale una delle cause determinanti dello stato di arretratezza, in cui si trova la nostra Isola.

Non è forse del tutto inopportuno insistere su quelle che sono le tristi condizioni della viabilità minore, per la quasi assoluta mancanza di manutenzione che, unita al traffico dei mezzi pesanti, rende la rete stradale sempre più impraticabile.

Chi segue la cronaca isolana dei vari quotidiani conosce bene le lamentele che, spesso con accenti drammatici, pervengono da numerosi centri isolani; pressochè isolati per le precarie condizioni delle strade, che logorano rapidamente i mezzi e talvolta pongono a repentaglio l' esistenza di chi è costretto a circolarvi, per lo stato delle decrepite opere d' arte e della massiciata che spesso minaccia di franare.

Le cause di tale stato sono molteplici e tra tutte, particolarmente grave, la mancanza di fondi da destinare alla manutenzione, da parte delle amministrazioni provinciali e comunali. La povertà di queste ultime, spesso non consente loro nemmeno la costituzione di un organo tecnico idoneo, ed anche nelle amministrazioni provinciali, le difficoltà di bilancio fanno fallire ogni tentativo di risolvere in modo organico e definitivo il problema della sistemazione della rete provinciale.

E' probabile che le recenti notizie di finanziamenti concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione di strade convincano molti che il problema sia ormai risolto; ma se è auspicabile che tali lavori vengano eseguiti, è da tenere presente che le varie amministrazioni saranno gravate di maggiori spese per la manutenzione delle nuove strade; e poichè a queste maggiori spese non corrisponderanno eguali entrate, il problema si ripresenterà con la stessa urgenza e maggiore gravità.

A dimostrare la impossibilità delle attuali amministrazioni di curare la rete stradale loro affidata, basta esaminare i loro bilanci di previsione ed i consuntivi; le somme spese non coprono talvolta la metà delle cifre impegnate in base alle richieste degli uffici tecnici. Ad esempio, il bilancio di previsione di una amministrazione provinciale prevedeva, per l' esercizio di qualche anno fa, una spesa di 106 milioni per la fornitura di pietrisco ed altro materiale e di 35 milioni per opere d' arte, case cantoniere ecc., per la manutenzione della rete di 750 Km. di strade. In effetti furono spesi solo 50 milioni, con un investimento medio a Km. di L. 66 mila, cifra questa assolutamente irrisoria se si tiene conto che il costo medio di manutenzione a Km. varia da L. 120 mila a L. 150 mila, a seconda del tipo di pavimentazione, escluse le spese inerenti al personale.

Aumentando dunque il numero delle strade da affidare alla manutenzione delle varie amministrazioni, senza che queste abbiano la possibilità di aumentare i relativi stanziamenti, non si fa che condannare la rete ad un continuo, progressivo depau-

Lisbona - Congresso della Camera di Commercio Internazionale

Si sono chiusi a Lisbona i lavori del Congresso della Camera di Commercio Internazionale, al quale hanno partecipato 776 delegati appartenenti a 27 paesi. L' Italia era rappresentata da 25 delegati, a capo dei quali era l' Ing. Stefano Brun, Presidente dell' Unione Italiana delle Camere di Commercio.

I lavori si sono svolti all' Istituto Superiore tecnico mentre la seduta inaugurale ha avuto luogo al Palazzo dell' Assemblea Nazionale.

Ha partecipato fra gli altri, come componente della Delegazione italiana l' On. Avv. S. Mannironi, Presidente di questa Camera, il quale ha rimesso all' Assessorato per l'Industria ed il Commercio della Regione Sarda un rapporto illustrativo sui risultati della sua recente visita a Lisbona.

Per quanto riguarda il problema dell' esportazione del sughero l' On. Mannironi ha avuto assicurazione dalle Autorità competenti del Portogallo che esse non avranno alcuna difficoltà a che si estendano anche all' Italia gli accordi stipulati dal Portogallo colla Spagna.

Pertanto, l' Assessorato Regionale per l' Industria, non appena sarà in possesso della copia degli accordi tra il Portogallo e la Spagna per il sughero, potrà fare al Governo Centrale le proposte che riterrà del caso, perchè siano al più presto avviate trattative nel senso sopraindicato.

peramento ed al peggioramento delle condizioni della viabilità.

Il piano elaborato dall' Assessore ai LL. PP., teneva conto di queste difficoltà, suggerendo una trasformazione radicale dell' attuale organizzazione amministrativa e garantendo adeguati mezzi al nuovo organismo che doveva promuovere l' organico e razionale sviluppo di un piano per la manutenzione ed il miglioramento della rete stradale isolana.

Forse tale piano è apparso troppo radicale, giacchè esautorava completamenle degli organismi che tra le loro funzioni più importanti hanno appunto quelle di curare la manutenzione della rete stradale; e stando a quanto si dice, sono state le amministrazioni provinciali ad opporsi al progetto impedendone la ulteriore approvazione. E' giusto che il punto di vista di questi organismi sia tenuto nella massima considerazione e che essi non vengano esclusi da un così importante compito; tuttavia è altrettanto giusto che per questi motivi non venga accantonato un problema indilazionabile ed alla soluzione del quale la Regione è naturalmente interessata. Ed è giusto anche che il progetto preveda l'eliminazione del grave inconveniente costituito del fatto che la cura e la manutenzione delle strade, affidate ad amministrazioni diverse, mancano di quella organicità e di quella unicità nei criteri tecnici, che permettano una rapida e vantaggiosa soluzione del problema.

E' evidente, dunque, che occorre creare un organismo unico, il quale possa, con la sua attrezzatura e col contributo di tutti gli enti interessati, provvedere alla manutenzione di tutta la rete, inspirandosi agli accennati criteri di razionalità e di generale coordinamento. E se non si vuole giungere a rendere questo organismo completamente autonomo, estraniando dalla sua struttura degli organismi quali le amministrazioni provinciali, esso potrebbe venire costituito attraverso un consorzio tra le Amministrazioni Provinciali e l' Ente Regione; sarebbe così possibile avvalersi, oltre che dei valorosi tecnici e delle attrezzature delle predette amministrazioni provinciali anche della loro esperienza amministrativa, mediante la loro partecipazione agli organi direttivi centrali oltre che a quelli esecutivi.

Qualora questa forma consorziale venisse accettata dagli interessati, si potrebbero apportare al progetto dell' Assessore le modifiche necessarie per consentirne un nuovo esame ed una rapida approvazione. Potranno sorgere delle nuove difficoltà, ma se prevarrà a qualsiasi altra considerazione, l'interesse generale ed il benessere della collettività, si giungerà facilmente ad una cordiale intesa per la definitiva risoluzione di un così grave e scottante problema.

Fabio Sorrentino

Spunti turistici

Il Notiziario Aeronautico «Ansa» nel dare notizia del grande sviluppo del turismo aereo e ferroviario collegati in Svezia, scrive:

«Non si potrebbe fare qualcosa di simile anche in Italia? Per esempio, organizzando crociere aereo - ferroviarie per gite turistiche in Sicilia, in Sardegna, *nelle regioni del Sud o all' Estero?».*

E' quello che la Sardegna attende da tanto tempo: come si ritiene che potrebbe essere di utilissimo sviluppo concedere ai turisti il trasporto gratuito dei mezzi di proprietà (automobili, motociclette e motoscooters) sulle linee marittime della Sardegna.

Sardegna terra di colore

La rivista «Touring Plein Air» (aprile 1951) pubblica un articolo sulla Sardegna, in cui è scritto fra l' altro:

«Terra d' ospitalità, la Sardegna è ignorata dal turismo. E tuttavia il suo fascino sembra creato apposta per tutti i turisti del mondo.

In Sardegna la parola «ospitalità» ha conservato tutto il suo valore primitivo e lo straniero è ricevuto in modo stupendo dovunque vada.

Un cielo mediterraneo, una luce intensa che inonda le case bianche, turchine, rosa, gialle, ciuffi verdi, palme, donne dal corpo snello, vestite di colori scintillanti, con la testa carica di ceste colme di frutta mentre traversano strade inondate dal sole; non sono questi elementi di un quadro magnifico?

La Sardegna è una terra di contrasti, lo stile medioevale e lo stile ultra mondano sono vicini l'uno all' altro e formano un' insieme piacevole. Gli uomini vestono costumi moderni, i vecchi restano fedeli ai costumi degli avi. Le donne vestono abiti dai colori vivaci, ed in certe regioni velano il viso secondo il costume orientale.

La Sardegna è il paese dagli altipiani deserti cosparsi di rocce dai profili straordinari, con vallate verdeggianti piene di alberi fruttiferi e di vini, dei nuraghi misteriosi e dei castelli aragonesi.

* * *

Ricerche di Enrico Romano della Staz. Chimico-Agraria di Roma, hanno provato che negli olii derivati da olive trattate per rimedio contro la mosca con D D T octacloro, ed esaclorocicloesano, si trovano dei contenuti di questi insetticidi in ragione di 123 per mille per l' octacloro, di 92-156 pel DDT e di 97 a 150 per l' esaclorocicloesano; dosi non indiferenti nel riguardo igienico (analisi sperim. agraria, n. 2 del volume V).

NOTIZIARIO CAMERALE

Concorso a premio per uno studio sulla economia della Provincia di Nuoro

Si rende noto che questa Camera di Commercio ha bandito per l'anno 1951 un concorso a premi per monografie sui seguenti temi a libera scelta dei concorrenti:

1) - L'applicazione della riforma agraria in Provincia di Nuoro.

2) - Le iniziative industriali in Provincia di Nuoro e loro possibilità di sviluppo.

Ciascuna monografia potrà trattare uno dei temi soprariportati, ma dovrà consistere in uno studio assolutamente originale e inedito.

I lavori dovranno essere presentati alla Segreteria della Commissione aggiudicatrice - presso questa Camera di Commercio - *entro il 28 febbraio 1952*, in tre esemplari dattilografati e chiusi in busta sigillata.

Altra busta, ugualmente sigillata, dovrà contenere un cartellino con la indicazione del nome, cognome, paternità, data e luogo di nascita, domicilio del concorrente ed il moto con il quale è stato firmato il lavoro.

Saranno premiati, *su giudizio insindacabile della Commissione*, le due migliori monografie, con la somma complessiva di L. 220.000, erogata dalla Camera di Commercio e così suddivisa:

1° Premio . . . . . L. 150.000
2° Premio . . . . . » 70.000

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione del testo integrale del bando di concorso, presso tutti i Comuni della Provincia, gli Uffici Statali e locali della Provincia e della Regione, presso tutte le Camere di Commercio, *oppure direttamente* presso l'Ufficio Segreteria di questa Camera.

Per il turismo sardo

Il Commissario per il turismo rispondendo ad alcune sollecitazioni in merito alla possibilità di incrementare il turismo in Sardegna, ha tra l'altro dichiarato che il Commissariato per il Turismo, disponendo dei finanziamenti ERP per la ricostruzione alberghiera, ha erogato 178 milioni sotto forma di mutui o di contributi ad iniziative alberghiere di Cagliari, Sassari, Alghero, Aritzo. Inoltre allo scopo di attivare le correnti turistiche italiane ed estere verso l'Isola sono stati effettuati programmi di pubblicità e di propaganda radiofoniche.

Quanto poi al prezzo del passaggio marittimo fra il Continente e l'Isola, considerato elevato, il Commissario ha precisato che il Ministero della Marina Mercantile ha disposto particolari provvidenze al riguardo onde favorire, fra l'altro, anche l'afflusso di visitatori nell'Isola.

Costruzione di centrali termoelettriche in Sardegna

Il Bollettino della Regione Autonoma della Sardegna pubblica il provvedimento di legge che - autorizzando l'Amministrazione regionale alla costituzione di ente che assuma sotto la vigilanza della Regione, il compito della produzione e distribuzione di energia elettrica - mette in programma la costruzione di una o più centrali termoelettriche per l'utilizzazione dei prodotti del bacino carbonifero del «Sulcis» e di altri eventuali giacimenti. L'Ente dovrà provvedere anche alla costruzione di impianti idroelettrici ed all'ampliamento delle reti di distribuzione avvalendosi, se necessario, previ accordi, anche di quelli esistenti.

Per la formazione del capitale è autorizzata la spesa di L. 2.600 milioni sul bilancio della Regione, ripartiti in tre esercizi finanziari.

Per la valorizzaziane della Sardegna

Ha avuto luogo a Montecitorio l'insediamento della Commissione Speciale per l'esame delle proposte di legge Fadda ed altri sulla sistemazione in Sardegna della sovrapopolazione di altre regioni, mediante la valorizzazione delle riserve agricole ed industriali dell'Isola e sulla istituzione dell'Opera per la valorizzazione della Sardegna.

La crisi dell'apicoltura sarda

In vista del 1° Congresso degli Apicoltori, che si terrà prossimamente a Cagliari, un articolo apparso su «l'Unione Sarda» pone in rilievo la necessità di adottare al più presto le misure necessarie per far fronte all'attuale crisi del patrimonio apistico sardo, come l'applicazione della legge in difesa dell'agricoltura e la costituzione di un Consorzio Provinciale. Quest'ultimo dovrebbe impartire le opportune direttive per una lotta contro il diffondersi dell'«Accariosi» indicando i vari metodi in uso.

Convegno di studi sui problemi agricoli della Sardegna

Sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura, del Governo regionale sardo e della Presidenza dell'Ente del Flumendosa, organizzato dall'Associazione dei Periti agrari di Cagliari, avrà luogo in quella Città, nei giorni 23, 24, 25 e 26 giugno un convegno di studi sui problemi agricoli della Sardegna.

La seduta inaugurale avrà luogo nel pomeriggio del 23 e verranno tenute importanti relazioni e prolusioni sui problemi agrari della Sardegna e

sulla valorizzazione dei comprensori di bonifica.

Nei giorni 25 e 26, i partecipanti al convegno visiteranno alcune località della Sardegna, dove verranno illustrate sul posto, con brevi relazioni, questioni di attualità agraria locale.

Per la meccanizzazione agraria in Sardegna

La Giunta Regionale sarda ha approvato un disegno di legge che stanzia 150 milioni di lire per l'incremento della meccanica agraria nell'Isola.

La legge prevede la erogazione di contributi che possono giungere alla misura massima del 40% e del 35% del costo delle macchine e degli attrezzi agricoli.

Le sovvenzioni destinate ad enti pubblici, che svolgano attività sperimentale o didattica nel campo della meccanica agraria, possono raggiungere la misura massima del 70%.

Perfezionamenti nella struttura organizzativa per i contributi agricoli unificati

Con la nomina dei corrispondenti comunali degli Uffici provinciali dei contributi agricoli unificati, il vigente sistema ha avuto un ulteriore perfezionamento e un più efficiente assesto strutturale di cui si è avuta conferma in occasione della revisione quinquennale degli elenchi anagrafici, revisione che ha determinato non solo la eliminazione di indebite iscrizioni ma una più esatta classificazione dei lavoratori. L'anagrafe dei lavoratori agricoli è sottoposta a continuo aggiornamento il che la rende sempre più aderente a quella che l'effettiva situazione della manodopera agricola. Anche nel campo del reperimento delle evasioni, gli Uffici hanno conseguito positivi e tangibili risultati, ed il più esatto accertamento dei lavoratori e la più aderente tassazione delle aziende ha consentito di pervenire, in molte provincie, al conseguimento del pareggio tra gettito di contributi e somme da accreditare agli Enti provinciali, per la erogazione delle prestazioni senza alcun inasprimento della base imponibile.

Proroga degli sfratti nei Comuni che presentano eccezionale penuria di abitazione

La Gazzetta Ufficiale n. 123 del 1° giugno 1951 pubblica la legge 23 maggio 1951 n. 357, sulla proroga degli sfratti nei Comuni che presentano eccezionale penuria di alloggi.

Detta legge dispone appunto che nei Comuni di cui all'art. 1 della legge 9 agosto 1948, n. 1078, il Pretore ha facoltà di concedere alla proroga di cui all'art. 34 della legge 23 maggio 1950 n. 253 e per i casi in tale articolo previsti, ulteriori proroghe allo sfratto da immobili adibiti per uso di abitazione per un periodo non superiore ad un anno.

La proroga è estesa agli inquilini dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati, degli Istituti Autonomi per le Case Popolari, dell'Ente Edilizio di Reggio Calabria e similari.

Secondo Convegno degli Ingegneri, Tecnici ed Industriali per l'industrializzazione del Mezzogiorno

Diamo brevemente cenno della mozione finale approvata al 2° Convegno degli Ingegneri, Tecnici e industriali tenutosi a Bari nei giorni 24, 25, 26 e 27 maggio 1951.

Tenuto conto degli ordini del giorno approvati, il Convegno fa voti:

1° - Nel campo delle comunicazioni ferroviarie:

a) - che sia data rapida attuazione al programma di elettrificazione, predisposto da anni, e che tale programma sia ampliato;

b) - che sia realizzato al più presto il necessario potenziamento e ammodernamento delle linee in relazione ai traffici.

2° - Nel settore del credito per la industrializzazione del Mezzogiorno:

a) - che il Governo predisponga gli opportuni provvedimenti per l'aumento in misura adeguata delle somme messe a disposizione dei Banchi meridionali;

b) - che la garanzia fornita dallo Stato per la concessione dei mutui sia estesa a tutta la somma mutuata, o, quanto meno, riportata al 70%;

c) - che il periodo di ammortamento dei mutui sia aumentato;

d) - che le garanzie ipotecarie siano strettamente commisurate all'entità della somma concessa;

e) - che la procedura per la concessione dei mutui venga snellita in modo da ridurre il tempo intercorrente dall'atto della domanda alla erogazione delle somme a non più di sei mesi dalla data della domanda;

f) - che la Cassa del Mezzogiorno crei tempestivamente nel suo seno un'apposito organismo per lo studio e l'organizzazione di tutto quanto si attiene ai processi industriali di trasformazione di prodotti agricoli, al precipuo scopo di favorire la creazione di nuove industrie.

3° - Nel settore dell'energia elettrica:

a) - che l'industria elettrica meridionale continui con ogni impegno il completamento del piano dei lavori in corso e preveda fin d'ora i nuovi impianti da costruire;

b) - che il Governo traduca rapidamente in atto l'auspicata uniformazione delle tariffe elettriche in Italia.

Proroga dei contratti agrari

Il Senato ha approvato il disegno di legge che proroga le vigenti disposizioni in materia di contratti agrari a tutta l'annata agraria 1951-52. Con taleprovvedimento, già approvato dall'altro ramo

del Parlamento, vengono prorogati di un anno i contratti verbali o scritti di mezzadria, colonia parziaria, compartecipazione e affitto stipulati con coltivatori diretti compresi quelli con clausola miglioratoria e quelli di mezzadria e colonia mista all' affitto.

Conferenza di Stresa per le denominazioni di origine dei formaggi

A chiusura della conferenza di Stresa è stata firmata la convenzione internazionale sull' impiego delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi. La conferenza ha esaminato il progetto di convenzione predisposto ad Amsterdam nel 1950 e lo ha approvato con alcune modifiche. Tale progetto ha stabilito la distinzione dei formaggi in due categorie ben precise: la prima (annesso A) riferentesi ai formaggi originali di speciale rinomanza (e per i formaggi di questo gruppo è previsto che nessun paese, oltre quello che per primo ha adottato la denominazione, possa fare uso della stessa); la seconda categoria (annesso B) riferentesi ai formaggi che pur essendo tipici non sono esclusivi delle zone di produzione, ma hanno sempre caratteristiche ben definite (e per questi è previsto che la denominazione stessa possa essere usata anche da altri paesi oltre che da quello originario, purchè seguita dall' indicazione del Paese produttore).

Nell' annesso A sono stati inclusi i formaggi Roquefort (Francia) e pecorino romano (Italia).

Per l' Italia i formaggi inclusi nell' annesso B sono: la Fontina, il Fiore Sardo, l' Asiago, il Provolone ed il Caciocavallo.

Nel corso della conferenza è stata accolta la richiesta avanzata dalla Delegazione italiana concernente l'esclusione dall'annesso A dei formaggi fatti con latte di vacca. Tale esclusione, però, per un periodo di tre anni è solo formale, mentre dopo tale periodo i formaggi gorgonzola e parmigiano passano automaticamente nell' annesso A.

Constatazioni americane sul formaggio pecorino

Circa l' esportazione di formaggio pecorino negli Stati Uniti, il Consiglio Italo-Americano per le vendite, ha fatto presente che essa è andata continuamente diminuendo dopo la iniziale ripresa avvenuta dopo la cessazione delle ostilità, in quanto è stato constatato che il prodotto conteneva corpi estranei, probabilmente dovuti all'uso di caglio non filtrato.

Per tale ragione, il Consiglio ha raccomandato che il Governo intervenga intensificando al massimo la propaganda educativa presso i pastori e i piccoli produttori, particolarmente con riguardo al lato igienico della questione.

Dovrebbe frattanto pure essere controllato con molta severità il prodotto destinato al mercato americano, affinchè i consumatori non abbiano a considerare sempre scadente la nostra produzione e, quindi, trascurarla.

Per una giudiziosa economia del solfato di rame

In questa stagione la poltiglia bordolese (miscela di solfato di rame e di calce) si adopera soprattutto per le viti e gli alberi da frutta. La dose indicata è quella dell' 1%; una dose superiore è del tutto inutile.

Bisogna irrorare, non inzuppare le piante, e non far sgocciolare inutilmente a terra la miscela. Buona pratica è quella di aggiungere alla poltiglia un «adesivo»; si tratta di sostanze già preparate in commercio che rendono le goccie più aderenti alle parti irrorate, sì che il trattamento ha maggiore efficacia e maggiore durata.

Piano quadriennale per le strade del Mezzogiorno

E' in corso di attuazione da parte del Ministero dei LL. PP. un piano per la sistemazione della rete stradale del Mezzogiorno. In proposito, il Ministro Aldisio ha dichiarato che il piano prevede il passaggio dall'amministrazione provinciale a quella statale di circa 3 mila chilometri di strade. Contemporaneamente, altri 3 mila chilometri di strade attualmente comunali, passeranno a carico delle provincie. Saranno, così, complessivamente sistemati, nel periodo di quattro anni, circa 6 mila chilometri di strade.

Forniture alla Germania di sughero e prodotti italiani

La Giunta delle importazioni ha autorizzato la importazione nella Repubblica Federale e settori occidentali di Berlino delle seguenti forniture, alle quali può partecipare l' Italia:

1°) sughero in cubi e manufatti di sughero naturale e di sughero agglomerato (voci t. d. t. 637 e 638-b) per dollari 20 mila. Le licenze avranno validità fino al 30 agosto.

Le domande di importazione potranno essere presentate dall' importatore tedesco a decorrere dal 12 giugno;

2°) prodotti dell' artigianato, per dollari 30 mila. Le licenze avranno validità fino al 30 settembre.

La dottoressa Valeria Mezzetti Bambacioni dell'Istituto Botanico della Facoltà di Agraria di Portici ha constatato con ricerche dirette che nessun danno apportano nè alcuna differenza nell' epicarpio delle olive mature o immature i trattamenti con poltiglia bordolese *contenente quantità di calce variabili anche da 1 a 4% (analisi sperim. agraria n. 2 del volume V).*

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Giugno 1951

Agricoltura

Il mese ha segnato due fasi distinte, la prima durata sino al giorno 12 nella quale il cielo è stato prevalentemente coperto e si sono avute pioggie di trascurabile entità, la seconda dal 13 alla fine del mese nella quale si è avuto tempo bello, cielo sereno con sensibile e repentino aumento della temperatura accentuatosi nell' ultima settimana.

I venti, che tanta influenza hanno in questa Provincia, sono risultati moderati salvo nei giorni 9 e 10 in cui il maestrale ha soffiato con grande violenza.

In complesso l'andamento stagionale del mese non può considerarsi troppo favorevole, con qualche danno in conseguenza della stretta degli ultimi giorni.

Attivi pertanto sono risultati i lavori agricoli mentre sufficiente è risultata la disponibilità di concimi e antiparassitari.

La disponibilità di mano d' opera è risultata normale e si è rilevata sempre adeguata quella relativa ai mezzi animali da lavoro mentre deficiente per quanto riguarda i mezzi meccanici.

Si è iniziata l'organizzazione per l'ammasso del frumento della campagna in atto.

Le operazioni di fienagione si possono ormai considerare concluse e al riguardo si deve osservare che si presume che la produzione complessiva dei foraggi sia discreta se non abbondante e potrà raggiungere la produzione del 1949 mentre sino ai primi di maggio si riteneva decisamente compromessa.

Del pari pressochè ultimate le operazioni di mietitura dell' orzo, dell' avena, dei frumenti teneri precoci con risultati in complesso favorevoli. Per il raccolto del frumento duro si prevede che la produzione si potrà aggirare sui 360.000 q.li con un 10% in meno della produzione iniziale prevista.

E' stata ultimata la raccolta delle fave e delle patate primaticce che hanno segnato una buona produzione solo per le patate.

La lotta contro le cavallette è tutt' ora in atto; non si registrano danni alle colture.

La fioritura della vite e dell' olivo è risultata abbondante e più che soddisfacente l'allegagione. Sono proseguiti i trattamenti antiparassitari alle viti e ai frutteti per i quali si segnala una scarsissima produzione per il mandorlo e scarsa per il pesco, pero, ciliegio, susino.

Buono in complesso lo stato sanitario del bestiame.

Invariato il mercato con operatori riflessivi e produttori sostenuti.

Intonazione calma nel complesso per i prezzi dei prodotti agricoli con limitato volume d'affari. Comunque i prezzi non hanno subito variazioni di rilievo poichè se la domanda è apparsa tutt'altro che attiva, anche l'offerta è risultata contenuta. L'imminenza dei raccolti estivi conferisce un clima di incertezza al mercato agricolo che sta subendo un processo di riequilibrio.

Calmo il mercato del frumento e trascurato quello dei foraggi. Debole il mercato caseario; laboriose le liquidazioni del pecorino 1950-1951; si ha notizia che parte di tali liquidazioni sono rimandate al prossimo ottobre; qualche preoccupazione si nota fra gli industriali a causa della mancanza di richiesta dal Nord-America. Buon mercato per gli ortaggi e la frutta fresca. Sostenuti i prezzi del vino e dell'olio.

Industria

L' andamento dell' industria ha mantenuto la maggior intensità segnatata nel mese precedente per i settori tessili, caseario e minerario. Ad essi nel mese in corso si è aggiunto con un certo apporto il settore edile particolarmente nel campo dei lavori pubblici. Da segnalare l' inizio dei lavori delle case per i dipendenti Comunali e della Camera di Commercio e di un lotto Incis nel Capoluogo.

Le disponibilità di materie prime sono risultate sufficienti alle necessità delle aziende.

Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata e discreti i rapporti di lavoro al riguardo; risultano in giugno due scioperi: uno dei dipendenti delle industrie casearie (con 200 partecipanti conclusosi nei primi giorni del mese) l' altro dei dipendenti dell' Azienda S.G.O.P.I. (industria edile e stradale - 130 dipendenti) per un solo giorno.

I costi di lavorazione tendono sempre all' aumento soprattutto in relazione alla variazione della contingenza nel settore a decorrere dal 1° giugno.

Lieve diminuzione si è registrata nel numero complessivo dei disoccupati nel ramo industriale rispetto al mese precedente.

In particolare per i principali settori è risultato:

- lo stabilimento tessile del Gruppo Lanario Sardo ha continuato a lavorare a pieno ritmo per la produzione di coperte e tessuti di lana per usi militari.
- Soddisfacente anche in giugno la produzione di formaggi stante la buona disponibilità di latte - superiore a quella della decorsa campagna.
- Nel settore estrattivo è continuato l' aumento produttivo delle miniere di talco, di antracite e di calcopirite.
- Nel settore boschivo la campagna silvana si è conclusa - benchè sia stata avversata dal maltempo in primavera - con risultati soddisfacenti sia nella produzione di carbone vegetale che di legna da ardere. Contro i 130 mila q.li dell'anno 1950 si presume un quantitativo di 120 mila per l' anno in corso per il carbone vegetale, mentre per la legna da ardere contro i 700 mila q.li del 1950 si presume 650 mila q.li nell' anno in corso.
- Permane sempre ridotta la attività dei molini, industriali ed artigiani, che solo col prossimo mese a raccolto ultimato si prevede potranno iniziare una piena attività.
- Nel settore edile e dei lavori pubblici e a conferma di quanto anticipato all' inizio di questa rassegna si riportano i dati sui lavori condotti per conto dello Stato nei mesi di aprile e di maggio:

	APRILE 1951		MAGGIO 1951	
	N.	Importo in migliaia di lire	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	56	581.410	61	746.702
lavori iniziati nel mese	11	205.068	5	24.595
lavori ultimati nel mese	6	39.766	4	52.691
lavori in corso alla fine del mese	61	746 702	62	718.606
giornate oper. impiegate		13.423		13.904

- Nel settore della pesca si riporta qui di seguito l' andamento sul pescato venduto nei porti di Bosa, Dorgali, Siniscola e Tortolì (in Kg.) nei primi cinque mesi dell'anno in corso:

	pesci	molluschi	crostacei	totale
gennaio	4.803	25	—	4.828
febbraio	1.480	152	—	1.632
marzo	4.110	—	—	4.110
aprile	18.027	750	200	18.977
maggio	17.119	1.250	1.700	20.069

Il quantitativo maggiore risulta pescato da Bosa seguito da Tortolì.

Commercio

La situazione nel mese di giugno non ha segnalato varianti su maggio e valgono pertanto le notizie di carattere generale riferite per tale mese.

Le vendite al dettaglio sono risultate stazionarie e poco diffuse quelle straordinarie o di liquidazione: diffuse invece le vendite a credito e rateali in tutti i settori merceologici.

Normali le giacenze di negozio e lenta la rotazione delle merci. Prezzi invariati ad eccezione che per la frutta e gli ortaggi stazionalmente sostenuti.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi all' ingrosso i mercati hanno dimostrato un'intonazione calma con oscillazioni di prezzo minime per poche voci. Una lieve diminuzione si è avuta nei prezzi dei saponi. Mercato calmo e prezzi stazionari per il sughero lavorato e per il legname da opera; sostenuti i prezzi del sughero grezzo. Commercio debole e prezzi in leggera flessione per il ferro. Poco attivo, nonostante la ripresa verificatasi nel settore edile, il mercato del cemento e dei laterizi. Mercato calmo e prezzi stazionari per il talco. Aumento del prezzo della carta.

Nessun certificato di origine risulta rilasciato nel mese.

Il movimento del commercio marittimo nel suo complesso attraverso i porti di Arbatax, Siniscola, Orosei e Bosa nei primi cinque mesi dell' anno in corso è stato il seguente:

	merci arrivate (Tonn.)	merci partite (Tonn.)	
gennaio	85	74	di cui 1000 pecore
febbraio	240	1.226	vive per l' Estero
marzo	456	973	
aprile	342	1.711	
maggio	139	1.909	

I quantitativi maggiori per le merci in partenza interessano le seguenti voci:

sughero, formaggio, mandorle, olio d'oliva, pecore vive, sansè, legna, carbone vegetale, carbone minerale, abbozzi pipe, granito in blocchi.

Il movimento della navigazione nel complesso dei quattro porti di questa Provincia (Arbatax, Bosa, Orosei, Siniscola) ha segnato nei primi cinque mesi dell' anno in corso il seguente andamento (in piroscafi e velieri):

	arrivi N.	partenze N.
gennaio	19	18
febbraio	23	24
marzo	23	23
aprile	24	25
maggio	38	36

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita calcolato per questa Provincia nel mese di giugno 1951 ha segnato una leggerissima variazione in diminuzione del 0,84% su quello del precedente mese di maggio, determinata esclusivamente dall' andamento stagionale dei prezzi degli ortaggi e della frutta fresca che hanno influito sul capitolo alimentazione e sull' indice complessivo stesso. Invariati gli altri capitoli di spesa salvo la variazione determinata dall' aumento del prezzo dei giornali nella seconda quindicina del mese in corso nel capitolo spese varie.

Credito

Nulla di invariato nella situazione creditizia rispetto al mese precedente.

Sempre valide le segnalazioni riportate in precedenza.

Non si è in possesso dei dati riguardanti le risultanze trimestrali dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le banche e non si è perciò in grado di trattare l' argomento.

Si riferisce invece l' andamento degli sconti e delle anticipazioni nei primi cinque mesi dell' anno in corso con dati forniti dall' Istituto di emissione:

	sconti	anticipazioni
gennaio	L. 213.310.000	58.181.000
febbraio	» 408.000.000	64.369.000
marzo	» 232.500.000	53.264.000
aprile	» 112.000.000	88.837.000
maggio	» 125.000.000	132.457.000
giugno	» 233.750.000	99.970.000

Si riferiscono altresì i dati sull' andamento dei depositi presso le casse postali di risparmio della Provincia (compresa l' emissione dei buoni postali fruttiferi) nel primo trimestre dell' anno in corso:

	depositi	rimborsi	incremento + decremento —
gennaio	L. 63.388.000	48.215.000	+ 15.173.000
febbraio	» 45.249.000	39.478.000	+ 5.771.000
marzo	» 52.760.000	39.083.000	+ 13.677.000
aprile	» 49.716.000	49.772.000	— 56.000

Il credito dei depositanti a fine aprile presso le casse postali della Provincia ammontava a L. 1.779.511.000.

L' incremento massimo di tali depositi si è verificato nel mese di gennaio 1949 con circa 43 milioni e mezzo; da allora si è assistito ad una costante flessione particolarmente sensibile nel mese di febbraio dell' anno corrente.

Dissesti e protesti

Non si ha notizia che nel mese di giugno siano stati dichiarati fallimenti in Provincia.

Diamo qui di seguito il prospetto dell'andamento dei protesti distinti per specie:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Valore	N.	Valore	N.	Valore	N.	Valore
genn.	440	9.031.650	15	1.770.678	227	9.887.460	682	20.689.738
febbr.	299	7.516.266	3	179.476	216	7.135.584	598	14.831.306
marzo	441	8.572.573	1	116.000	251	10.931.505	693	19.720.050
aprile	336	6.802.194	6	169.650	172	5.483.930	514	12.455.774
magg.	479	10.583.642	4	318.225	279	8.011.609	752	18.913.476

Rispetto al mese di aprile il mese di maggio segna un aumento del 46% nel numero e del 52% nel valore.

Per dare un' idea della particolare gravità del fenomeno basterà accennare che il complesso del valore dei protesti dei primi cinque mesi dall' anno in corso rappresenta l' 80% del valore complessivo del fenomeno rilevato nell' intiero 1950.

Trasporti

Si riportano qui di seguito, a titolo orientativo i seguenti dati relativi agli autoveicoli assoggettati a tassa di circolazione nell' anno 1950 in questa Provincia:

autovetture	n. 386
autobus	» 4
autocarri	» 376
rimorchi	» 15
motocicli	» 131
motocarri	» 32
Totale	n. 944

Invariati risultano nel mese di giugno i noli per gli autotrasporti merci.

Curini Galletti dimostra ottima la concimazione chimica *dell'olivo fatta con calciocianamide Kg. 3, perfosfato minerale Kg. 2, solfato potassico Kg. 1 per ogni pianta di olivo* (da «La terra» 17).

Adempimenti ecografici per il IX Censimento generale della popolazione

I sottosegnati comuni sono richiamati sul fatto che l' Istituto Centrale di Statistica con la circolare n. 48/13. C prot. 10443 ha segnalato che in via eccezionale possono essere autorizzati all'ultimazione degli adempimenti richiesti *entro e non oltre il 15 luglio p. v.*

Alla data del 5 luglio i Comuni che non hanno provveduto a segnalare a questo Ufficio se hanno o meno provveduto all' ultimazioue degli adempimenti predetti sono i seguenti:
Borore - Cuglieri - Girasole - Loceri - Posada - Sadali.

Essi dovranno pertanto provvedere nel termine suddetto per non incorrere nella segnalazione di inadempimento all' Istituto Centrale di Statistica e ai relativi conseguenti provvedimenti d' ufficio.

Rilevazione sulla occupazione operaia nelle opere pubbliche

Si ricorda ancora una volta ai Segretari dei Comuni della Provincia - ad eccezione del Capoluogo di Nuoro - che *entro il 10 luglio* dovranno segnalare a questo Ufficio i dati sulla occupazione operaia nei lavori pubblici eseguiti senza il finanziamento, neppure parziale, dello Stato ma con finanziamento totale o parziale a carico delle Amministrazioni Comunali stesse.

Si ricorda in particolare la indispensabile necessità di far pervenire - a mezzo lettera - entro la data prescritta la segnalazione negativa da parte di quei Comuni che non avessero dati da comunicare per mancanza di tali lavori da rilevare.

In particolare sono tenuti a dare comunicazione i Comuni di Bortigali, Cuglieri, Olzai, Orotelli, Orune, Tonara e Tortolì che nel precedente trimestre avevano provveduto a segnalare dati sui lavori in corso.

Statistica attività edilizia nel 1° semestre 1951

Tutti i Comuni della Provincia - ad eccezione del Capoluogo - sono tenuti in base alla Circolare n. 8 del 20 dicembre 1950 a far pervenire a questo Ufficio Provinciale di Statistica, entro il 5 luglio p. v., il modello C (edilizia) relativo all' attività edilizia nel 1° semestre dell'anno in scorso. Ove tale rilevazione risulti negativa i Comuni sono invitati a voler provvedere a segnalare a mezzo lettera tale risultanza, e non utilizzando i modelli a suo tempo trasmessi.

Statistica del bestiame transumante

Si richiamano i Comuni interessati sulla particolare importanza della rilevazione disposta con Circolare n. 4 del 24 maggio u. s. dell' Istituto Centrale di Statistica circa il bestiame transumante, i cui dati devono essere desunti dal "Certificato d' origine sanitario,, rilasciato dal Veterinario Comunale, come disposto dalla Ordinanza dell' Alto Commissariato per l' igiene e la sanità pubblica del 14 febbraio 1951 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22 febbraio 1951.

Poichè si ha ragione di ritenere che con il mese di giugno si siano compiuti i movimenti di transumanza che interessano questa Provincia, si richiamano i Comuni a voler provvedere a dare tempestiva comunicazione a questo Ufficio delle risultanze a mezzo dei modelli trasmessi in allegato alla circolare suddetta.

In caso che i modelli trasmessi non fossero sufficienti i Comuni sono invitati a richiederne il fabbisogno a questo Ufficio direttamente.

Hanno provveduto sino ad oggi i Comuni di: Barisardo, Cuglieri, Genoni, Gergei, Irgoli, Isili, Magomadas, Montresta, Orosei, Orroli, Ortueri, Serri, Silanus, Talana, Tresnuraghes, Urzulei, Ussassai.

Naturalmente la segnalazione deve essere trasmessa anche se negativa e in tal caso dandone comunicazione a mezzo lettera.

Al fine poi di evitare solleciti e spese di corrispondenza si invitano i Comuni a voler provvedere entro i termini alle segnalazioni richieste ponendo particolare scrupolosità e buona volontà negli adempimenti statistici sopra menzionati.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN: BUENOS AIRES - MOGADISCIO - NEW YORK
Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' Automobile Club di Nuoro)

Educazione stradale dell' automobilista

Mantieni il perfetto controllo della tua macchina, perciò assicurati che tutti i suoi organi ed accessori funzionino bene.

Sii prudente! Una momentanea leggerezza potrebbe costarti cara.

Procedi sempre sulla destra della strada. Se cambi direzione di marcia, fai i prescritti segnali tempestivamente; nel caso di sosta, evita che la tua macchina arrechi intralcio al traffico stradale.

Ricordati che gli altri veicoli si sorpassano a sinistra e le vetture tranviarie a destra. Se però i binari si trovano ai margini della carreggiata devi sorpassare a sinistra anche i «trams».

Ferma la tua macchina dietro le vetture tranviarie, quando esse sostino per prendere o lasciare passeggeri.

Abbi presente ai crocevia e alle svolte pericolose, specie fuori dell' abitato, la possibilità di un incrocio con altri; prendi quindi le opportune cautele, dando la precedenza ai veicoli provenienti da destra.

Usa la segnalazione acustica soltanto in caso di vera necessità, accontentandoti di dare segnali brevi e secchi.

Evita che i tuoi fari abbaglianti siano di grave disturbo e di possibile pericolo per gli altri; incrociando veicoli di qualsiasi specie, usa le luci anabbaglianti.

Ribassati i noli marittimi per il trasporto delle autovetture da e per il Continente

Per l' interessamento dell' Assessorato ai Trasporti della Regione, la Direzione Gen. della «Tirrenia» ha concesso sulle due linee Civitavecchia–Olbia e Napoli–Cagliari, dei forfait minimi comprendenti tutte le spese d' imbarco e sbarco per le automobili fino a 1000 Kg.

Le tariffe sono le seguenti:

Civitavecchia – Olbia lire 15.715; Napoli – Cagliari lire 21.620.

Nuove pubblicazioni dell' A. C. I.

La convenienza per i professionisti e gli artigiani in possesso del capitale necessario ad acquistare un veicolo e servirsene per ragioni di lavoro, anzichè usufruire per le stesse ragioni di un qualsiasi mezzo di trasporto pubblico, forma l'oggetto di un interessante opuscolo edito recentemente dall' A. C. I.

La pubblicazione, che fa parte di una serie di «quaderni» su problemi automobilistici, svolge una interessante indagine, teorica naturalmente, sul costo di esercizio di un ciclomotore, di uno scooter, di una motocicletta, di una vettura 500 e di una 1100 su varie percorrenze e dimostra chiaramente come per le suddette categorie di persone sia di netta convenienza acquistare un autoveicolo, e conferma una volta ancora la tesi della necessità di una revisione della politica fiscale che opprime l' autoveicolo.

L' interessante pubblicazione dal titolo «Mi conviene!» è in vendita presso tutti gli Automobile Club.

Valvola viscometrica "ISOCOR,,

E' stato recentemente brevettato un nuovo tipo di valvola viscometrica per tutti i tipi di autovetture Fiat che, elevando opportunamente la pressione dell'olio nell' interno del motore, assicura la razionale e completa lubrificazione di tutti gli organi di esso, indipendentemente dal grado di viscosità e di temperatura dell' olio stesso.

L' impiego di detta valvola, che ha ottenuto favorevoli risultati in numerosissime prove, è in special modo indicata per i motori in fase di rodaggio ed in generale ogni qualvolta il motore abbia bisogno di essere lubrificato con cura maggiore del normale.

Uno speciale sconto è stato concesso a favore dei Soci dell' A. C. che ne richiedano la fornitura tramite gli Automobile Club.

Cartoline di convocazione per collaudo di automezzi

L' Ispettorato Compartimentale per la Motorizzazione Civile ha inviato a tutti i trasportatori delle cartoline, fissando loro la data per il collaudo degli automezzi. Si invitano tutti gli autotrasportatori che ne fossero in grado, di presentarsi alla data stabilita, giacchè questo facilita il normale svolgimento delle operazioni di collaudo. Peraltro si precisa che la data fissata non è assolutamente vincolante, in quanto gli automezzi possono essere presentati al collaudo in qualsiasi giorno in cui vengano effettuate le operazioni, purchè nei termini stabiliti dalla legge; e cioè entro il 30 settembre per gli autocarri e rimorchi, e dal 1° ottobre al 30 dicembre per le autovetture da piazza ed autobus di linea.

Dischi contrassegno per tassa di circolazione sui velocipedi a motore, motocicli leggeri e motofurgoncini

I dischi contrassegno in carta, rilasciati dall'ufficio esattore all' atto del pagamento della tassa di circolazione per i motomezzi sopraddetti, costituiscono l'unica prova dell' avvenuto pagamento della tassa e sono validi per l' intero anno solare su di essi indicato, nonchè per i primi dieci giorni dell' anno successivo.

A cura degli interessati e sotto lo loro responsabilità il disco contrassegno deve essere apposto in modo ben visibile, entro apposita custodia, sul manubrio del velocipede a motore e motoveicoli. Anche se portati a spalla o in altro modo condotti a mano nelle aree pubbliche, i velocipedi a motore ed i motoveicoli debbono sempre essere muniti del disco contrassegno. E' ammessa eccezione in caso di trasporto per regolare spedizione, risultante dal corrispondente documento quando si trovino imballati o ingabbiati e condizionati in modo da non poter essere usati per circolare.

Mercato del veicolo usato

Le inserzioni sono gratuite e le richieste vanno indirizzate all'Automobile Club di Nuoro – Piazza Mazzini 1,

Offerte:

Fiat 500 C – Nuova – 15.000 Km. – ben gommata – 650.000.

Fiat 500 Giannini – Rimessa a nuovo.

Fiat 1100 Cabriolet – Come nuova – 700 mila.

Fiat 1100 2ª Serie – Buone condizioni – Gommatissima – 450.000.

Fiat 1500 D – Come nuova 15.000 Km. Gommatissima – 750.000.

Fiat 1100 ALR – 10 q.li – Ottimo stato – Gommatissima – 1.200.000.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO,, è il vostro giornale. Abbonatevi!

VITA SINDACALE

(a cura delle Organizzazioni Sindacali della Provincia)

Agricoltura

(Associazione Prov. degli Agricoltori)

Abbattimento piante di olivo

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati si informa che con legge 14 febbraio 1951, n. 114, gli articoli 1 e 2 della legge 27-7-1945, n. 475, concernente il divieto di abbattimento di piante di olivo, sono stati sostituiti come appresso:

Art. 1. - E' vietato l'abbattimento degli alberi di ulivo oltre il numero di cinque ogni biennio, salvo quanto è previsto nell'art. 2.

Il divieto riguarda anche le piante danneggiate da operazioni belliche o in stato di deperimento per qualsiasi causa, sempre che possano essere ricondotte a produzione con speciali operazioni colturali.

Art. 2. - Il Prefetto, in deroga al divieto di cui all'art. 1, in seguito ad accertamenti compiuti dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura e su conforme parere del Comitato Provinciale dell'Agricoltura, autorizza, con proprio decreto, l'abbattimento di alberi di ulivo quando ricorrano le seguenti ciscostanze:

1) quando sia accertata la morte fisiologica della pianta e la permanente improduttività o scarsa produttività dovuta a cause non removibili;

3) quando la eccessiva fittezza dell'impianto rechi danno all'oliveto;

3) quando l'abbattimento si renda indispensabile per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario.

Il Prefetto autorizza, altresì, con proprio decreto, l'abbattimento di alberi di ulivo qualora esso sia indispensabile per la esecuzione di opere di pubblica utilità e nel caso in cui l'abbattimento medesimo si renda necessario per la costruzione di fabbricati destinati ad uso di abitazione.

Il decreto di autorizzazione indicherà il termine entro cui dovrà essere ultimata l'esecuzione delle opere di miglioramento fondiario e la costruzione di fabbricati in relazione alle quali viene consentito l'abbattimento degli ulivi.

Qualora l'interessato non adempia entro il termine suddetto all'obbligo della esecuzione delle opere di miglioramento o alla costruzione dei fabbricati incorre nelle sanzioni previste dall'art. 4 (della legge n. 475 su citata).

Industria

(Associazione Prov. degli Industriali)

Giurisprudenza del lavoro:

Contratto di lavoro - Prestazione d'opera occasionale - Effetti - Categorie e qualifiche dei prestatori di lavoro - Determinazione.

(Tribunale di Napoli - 28-7-49 - Vittiglio ed altri c/ S. A. "Sorveglianza,,).

Ai fini della sussistenza di un rapporto di impiego è necessario che il prestatore d'opera svolga con continuità, stabilità e vincolo di subordinazione mansioni che rientrano nelle attribuzioni specifiche del titolare dell'impresa.

Nella specie è stato ritenuto non sussistere rapporto di lavoro a carattere continuativo nei confronti dei lavoratori che un'impresa saltuariamente assumeva a giornata, a seconda della necessità, scegliendoli di volta da un elenco da essa redatto.

Infortuni sul lavoro - Lavoratore che assume in appalto - Obbligo assunzione da parte del committente - Insussistenza.

(Corte di Appello di Genova - 26 giugno 1450).

Non esiste alcuna incompatibilità giuridica o di fatto tra la qualità, o la normale attività di operaio e l'assunzione da parte di questi di un appalto; nell'esecuzione del quale deve egli ritenersi un lavoratore autonomo che non ha diritto all'assicurazione da parte del committente e non è coperto dall'assicurazione automatica contro gli infortuni sul lavoro.

Rapporto di lavoro a tempo determinato.

(Corte di Cassazione - Sez. II Civ. - 17 maggio 1950 n. 1279).

Il contratto di lavoro normalmente si reputa fatto a tempo indeterminato, salvo che il termine risulti o dalla specialità del rapporto ovvero da atto scritto.

Un contratto di lavoro a carattere stagionale si reputa fatto a tempo determinato senza bisogno che il termine risulti da atto scritto (Corte di Cassazione 22 luglio 1948), a meno che la formalità dell'atto scritto non sia richiesta, anche in questo caso, dal contratto colletivo di lavoro.

Inoltre, per darsi vita ad un rapporto a tempo indeterminato non basta argomentare dalla continuità dell'attività del prestatore d'opera per un seguito ininterrotto di stagioni, ma il concetto di continuità deve essere tratto dalla permanenza di un vincolo obbligatorio durante gli intervalli tra una stagione e l'altra.

Se, pertanto, durante gli intervalli, non pervenga alcun vincolo fra le parti - ed anche se per ragioni contingenti non si possono fissare con tutta precisione il giorno dell'inizio e della cessazione della prestazione - si avrà non un unico rapporto a tempo indeterminato, ma più rapporti a tempo determinato.

Lavoro

(Unione Sindacale Provinciale)

Attività sindacali importanti - Costituzione del Sindacato Provinciale dei Tecnici Agricoli - Convegno regionale sulla riforma fondiaria in Sardegna.

Nuoro, 15 - Ieri 14 si sono riuniti nei locali dell'Unione Provinciale dei Sindacati Liberi i tecnici agricoli residenti in questo Capoluogo, per la costituzione del Sindacato Provinciale della Categoria.

A Segretario provvisorio del Sindacato è stato eletto il Dott. Salvatore Dedola, funzionario dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Molta importanza viene ad avere la costituzione di questo Sindacato, in quanto è la prima volta che in Provincia di Nuoro sorge un organismo competente e valido per l'impostazione seria dei grandi e particolari problemi dell'agricoltura e della pastorizia.

Nella riunione sopra accennata, difatti, dopo la discussione sulle questioni organizzative della categoria, sopratutto in merito ai numerosi tecnici apparsi nella provincia, sono stati trattati diversi argomenti di importanza fondamentale per l'economia dell'Isola, quali quelli inerenti a un progetto regionale di riforma fondiaria, alla riforma dei contratti agrari, alla riorganizzazione del catasto e alla istituzione dell'Agronomo condotto.

Nella discussione ha portato il suo prezioso contributo di competenza tecnica e di esperienza il perito agrario Sig. Frassinetti, dirigente dell'Azienda Agraria Guiso-Gallisai.

Sono stati quindi designati all'unanimità, quali delegati al convegno regionale sulla riforma fondiaria, che si terrà a Sassari nei giorni 23 e 24 corrente, su iniziativa della C. I. S. L., il Dott. Salvatore Dedola, il Sig. Giovanni Frassinetti, e il Sig. Colomo Vittorio.

A chiusura della proficua riunione, il Segretario Sindacale dell'Unione Sig. Pietro Moi ha attirato l'attenzione dei convenuti sulla eccezionale importanza che verrà ad avere l'attività del Sindacato dei tecnici agricoli per le sorti della Provincia di Nuoro, in correlazione alle riforme in progetto, al programma di lavoro della Cassa Speciale per il Mezzogiorno e nel concreto interesse personale dei tecnici stessi.

I Tecnici agricoli residenti in provincia sono pertanto invitati a mettersi in corrispondenza subito col predetto Segretario del Sindacato, Dott. Salvatore Dedola, Via Agioy 9 - Nuoro.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Tasse di circolazione

Madeddu Efisio - Autotrasporti - Il rilievo fatto dagli agenti della Polizia Stradale per sovraccarico è fondato. La legge infatti non consente che a bordo dell'autocarro venga trasportato un carico superiore alla portata utile, sotto pena di pagamento del supplemento di tassa dovuta per la portata maggiore e conseguente sanzione pecuniaria. Con circolare 30 agosto 1949 n. 230/1949 il Ministero dei Trasporti - Servizio Motorizzazione - ha tuttavia avuto occasione di riconoscere una tolleranza di maggior carico nella misura del 5%.

Imposte di registro - Acquisti terreni per la formazione della piccola proprietà contadina

Spanedda Melchiorre - Contadino - Lei non può perdere il diritto alla agevolazione fiscale (riduzione ad 1/10 della imposta di registro) per il fatto che il contratto di acquisto dei terreni è stato già registrato col pagamento della intera imposta e ciò per non aver curato di provare il possesso dei requisiti posti dalla legge per godere dell'agevolazione. L'importante è che tali requisiti sussistano al momento della stipulazione dell'atto. La prova predetta può essere fornita anche dopo. A tale scopo è necessario che lei presenti domanda alla apposita Commissione istituita presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura con allegato lo stato di famiglia. Nel corpo della domanda deve essere descritto l'immobile acquistato con la esatta indicazione dei dati catastali, compreso il reddito dominicale. Deve inoltre nella stessa domanda essere fatta espressa dichiarazione che l'acquirente è persona che dedica abitualmente la sua attività manuale alla coltivazione della terra e che nel biennio precedente al contratto non ha effettuato vendite di terreni. Tenga presente che il limite della agevolazione è questo: il reddito catastale e dominicale totale dei terreni già di proprietà del richiedente e di quelli che intende acquistare, non deve superare l'importo di L. 2.100 (con riferimento agli imponibili del 1939) per ogni unità lavorativa del nucleo familiare.

Ottenuta la pronuncia della Commissione lei dovrà poi presentare istanza di rimborso della maggiore imposta corrisposta alla Intendenza di Finanza. Il termine di prescrizione del rimborso è di tre anni dal giorno del pagamento.

Diritti Erariali sui pubblici spettacoli

Cinema Teatro Rossini - I diritti erariali sugli spettacoli di cinematografi e spettacoli misti con avanspettacolo hanno subito una notevole variazione con legge 2 aprile 1951 n. 226 (Gazz. Uff. 16 aprile n. 87) entrata in vigore il 1° maggio scorso. Con D. M. 19 aprile 1951 (Gazz. Uff. 21 aprile 1951 n. 92) sono state inoltre approvate le tabelle concernenti le aliquote sui prezzi intermedi.

Bollo - Libretti per forniture di latte industriale

Ditta Pinna - Industria casearia - Più di una ditta è incorsa nello stesso errore. Effettivamente con l'art. 1 del R. D. L. 15 novembre 1937 n. 1924 allegato C è stata introdotta nella tariffa della legge di bollo una nuova voce - n. 6-bis - «Libretti colonici di cui all'art. 2161 (Oggi) del Codice Civile» i quali vennero assoggettati alla tassa fissa di bollo nella misura (attualmente) di L. 16. Con lo stesso provvedimento legislativo nel contempo il Ministro delle Finanze è stato autorizzato ad estendere l'applicazione della nuova voce ad altri libretti concernenti, fra l'altro, forniture di prodotti agricoli. Ora mentre nessuna menzione vien fatta sui testi aggiornati della tariffa di bollo in merito ad eventuali estensioni di detta voce ad altri libretti, veniamo a sapere che, come risulta da un accenno contenuto nella nota 9-12-1939 n. 110371 della Direzione Generale delle tasse e imposte indirette sugli affari indirizzata alla cessata Confederazione Nazionale degli Industriali, il Ministero delle Finanze «ha avuto occasione di riconoscere che i libretti per forniture di latte industriale sono soggetti alla tassa di bollo». Non conosciamo gli estremi del provvedimento formale adottato dal Ministro delle Finanze.

Copie duplicati di fatture, note, conti, ricevute

Ditta Masala - I predetti documenti debbono essere assoggettati alla tassa di bollo di L. 24 se emessi da Società per Azioni e di L. 32 se emessi da privati o ditte che non siano società per azioni. Le marche debbono essere annullate col bollo a calendario esclusivamente dagli Uffici del Registro. Tuttavia il Ministero delle Finanze con circolare 12-4-1951 n. 103857 ha precisato che le copie di fatture da allegare alle istanze per rimborso di imposta sull'entrata possono essere esibite in esenzione da bollo trattandosi di documenti presentati a scopo di sgravio di imposta destinati a rimanere negli Uffici Finanziari. Peraltro nelle suddette copie, da autenticarsi dagli Uffici del Registro, deve essere apposta la indicazione dell'uso esclusivo cui sono destinate.

I. G. E. - Vendite in negozi aperti al pubblico - Convenzione scritta - Patto di riservato dominio - Pagamenti rateali.

Gruppo negozianti - Nuoro - I quesiti prospettati riguardano la materia disciplinata ogni anno da apposito decreto ministeriale intitolato «Speciali modalità di pagamento dell'imposta sull'entrata per l'anno . . . per alcune categorie di entrate». I provvedimenti che si sono susseguiti dal 1947 hanno continuamente innovato e modificato rispetto a quelli precedenti per cui è necessario richiamarsi al decreto emesso per l'anno in cui si è svolta l'attività economica.

Per l'anno 1951 il decreto ministeriale porta la data 21 dicembre 1950 n. 65732.

In relazione alle vendite effettuate in negozi aperti al pubblico restano esclusi dall'abbonamento i seguenti atti economici per i quali il tributo deve essere corrisposto nei modi e termini normali mediante rilascio di fattura:

1) - le vendite poste in essere nei riguardi di commercianti che acquistano per la rivendita e di industriali ed artigiani che impiegano le merci acquistate nella fabbricazione o riparazione di altri prodotti. Gli acquirenti sono obbligati a richiedere al negoziante il rilascio della fattura o equivalente documento da assoggettarsi ad imposta a cura del venditore. Pare evidente che il negoziante non essendo tenuto a conoscere la qualità dell'acquirente ovvero la destinazione della merce non può rispondere del mancato rilascio della fattura se non gliene viene fatta espressa richiesta. Nel caso di rifiuto da parte del negoziante l'acquirente per esimersi da ogni responsabilità è obbligato a formare una distinta contenente gli estremi dell'acquisto e a corrispondere l'imposta dovuta. La responsabilità ricade allora unicamente sul venditore. Nei suoi confronti occorre però provare il rifiuto opposto.

Peraltro rientrano nell'abbonamento le vendite di generi alimentari effettuate dai suddetti negozianti muniti *esclusivamente* di licenza per la vendita al pubblico, a pubblici esercizi (bar, caffè, alberghi, trattorie ecc.) ospedali, mense aziendali e di fabbrica, convivenze, convitti ecc. Di tale forma di pagamento non può quindi avvalersi il dettagliante di alimentari che

sia in possesso anche di licenza per la vendita all' ingrosso.

2) – Sono del pari escluse dall' abbonamento le vendite, forniture e somministrazioni in dipendenza di *convenzione scritta*, effettuate nei confronti di chiunque. Tale convenzione può risultare o da atto unico o da più atti (ad esempio scambio di corrispondenza, offerta scritta munita di accettazione, ecc.). E' indispensabile che le due manifestazioni di consenso risultino per entrambe le parti dallo scritto. E' quindi l' elemento formale che determina il modo di pagamento dell'imposta. Di qui discende che se un contratto è stato stipulato verbalmente nulla vieta che le parti possano convenire anche verbalmente e con rilascio di cambiali il pagamento rateale, e pertanto questo elemento non è sufficiente ad escludere la facoltà di pagare l' imposta col regime dell' abbonamento. A questo punto è bene però rammentare che deve sempre trattarsi di vendite concluse in negozi aperti al pubblico mentre debbono ritenersi escluse dall' abbonamento le vendite effettuate *fuori* negozio dietro ordinazione del cliente fatta anche in base a cataloghi o simili ovvero raccolte da incaricati della ditta (cfr. circolare 10 gennaio 1951 n. 65733 della Direz. Gen. Tasse e II. II. sugli Affari).

I. G. E. - Passaggi di merci e prodotti dal luogo di produzione ai negozi al pubblico della medesima ditta

Mereu Giov. Antonio - gelateria e acque gassate - Il passaggio da parte delle ditte dei prodotti dal luogo di produzione ai propri negozi o spacci di vendita al pubblico è soggetto al pagamento dell' I. G. E. in base al registro di carico e scarico come se si trattasse di vendita all'ingrosso a favore di dettaglianti e di esercenti.

Il passaggio è però esente da tributo ove la ditta disponga di unico laboratorio direttamente comunicante con l'unico negozio e semprechè il laboratorio rifornisca soltanto tale negozio (art. 9 D. L. 3 maggio 1948 n. 799).

I. G. E. - Ausiliari del commercio - Agenti senza facoltà di concludere gli affari: esenti da ogni formalità di legge

Benelli Carlo - Agente di commercio - La figura giuridica dell'intermediario non è già quella che deriva dal semplice nome che egli assume ma dalla sostanza e dai limiti dei suoi poteri. Soltanto gli ausiliari che hanno la facoltà di concludere acquisti o vendite per conto di ditte commerciali ed industriali sono tenuti a munirsi di apposito documento di incarico registrato ovvero annotato ai sensi dell'art. 14 del R. D. L. 3 giugno 1943 n. 542.

La questione riguarda particolarmente i cosidetti procacciatori d'affari, e coloro che sogliono accompagnare i commercianti nei paesi per facilitare la conclusione di acquisti e vendite. Riguarda inoltre gli agenti di commercio che hanno una funzione stabile, quella di promuovere in una determinata zona la conclusione di contratti per conto altrui.

L'agente di commercio, normalmente, non conclude affari, ma limita la sua opera a visitare i clienti e proporre gli affari alla casa. Eccezionalmente all'incarico di promuovere può accompagnarsi la facoltà di concludere: in tal caso gli dovrà essere conferita regolare rappresentanza (art. 1752 Codice Civile).

L'agente di commercio gira di solito munito di listini, cataloghi, campionari, e nel darne notizia ai clienti insieme con le altre condizioni di vendita compie essenzialmente una funzione eccitatrice o promotrice di proposte da parte del futuro acquirente. Nell'azione dell'intermediario si sviluppano in tal modo iniziative che costituiscono la fase preparatoria del futuro contratto in cui ciascuna delle parti elabora nel proprio interesse la materia negoziale facendo e ricevendo proposte parziali, discutendo clausole, fissando punti ecc.; fase preparatoria cui si dà nel suo complesso il nome di trattative dalle quali sorgerà l'ordinazione del cliente, la quale contenendo tutti gli elementi del contratto di compravendita rappresenterà la proposta già pronta per l' accetazione.

Molte volte le lettere o documenti di incarico vengono redatti da parte delle case commerciali con improprietà di termini, conferendo la denominazione di rappresentante a chi in realtà la rappresentanza non ha assunto. Non è la qualifica dell'intermediario che ha rilevanza ma unicamente la sostanza e l'ampiezza delle attribuzioni. Pertanto ogni qualvolta nelle lettere d'incarico si pone un vincolo all'attività dell'intermediario con le solite clausole: "salvo approvazione della ditta,, "salvo benestare,, ecc. si avrà conferimento non già di rappresentanza ma di semplice incarico di agenzia senza rappresentanza. Rapporto questo che non è soggetto alle formalità stabilite dalla legge d'imposta sull'entrata per gli ausiliari del commercio in essa contemplata.

Non può ritenersi neanche che il patto dello *"star del credere,,* autorizzi a considerare che l' intermediario abbia poteri impegnativi per la casa proponente. Tale clausola infatti, sorta nella prassi commerciale contro l'insolvezza di clienti non conosciuti, impegna la gente o il procacciatore d'affari al pari dei commissionari e rappresentanti propriamente detti per la buona riuscita dell'affare. Essa riguarda *la esecuzione e non la conclusione.*

In definitiva occorre considerare che gl' intermediarii contemplati dalla legge d'imposta hanno una attività spiccatamente giuridica in quanto con la prestazione della loro *volontà o consenso* hanno il potere di concludere l'affare ponendo in essere un contratto perfetto fin dall'origine mentre gli altri intermediarii - procacciatori e promotori d'affari, agenti di commercio senza rapprentanza - danno una prestazione di carattere non giuridico che consiste in un opera diretta alla ricerca e segnalazione, sia pure con ampi poteri di trattative, dell'affare la cui conclusione appartiene alla ditta nell'interesse della quale l'attività è svolta.

Imposte di famiglia - Poteri della Commissione di prima istanza

Muscau Melchiorre - proprietario - La Commissione comunale alla quale abbia proposto ricorso solo il contribuente interessato non può riformarla certamente in danno del ricorrente elevando l'imponibile accertato dal Comune e ciò in quanto la norma contenuta nell' art. 43 del T. U. 24 agosto 1877 n. 4021 sull'imposta di R. M. (che consente alla Commissione di primo grado di aumentare redditi accertati dall' ufficio) costituisce una disposizione eccezionale che torna applicabile ai soli casi tassativamente indicati dalla legge.

Imposte di famiglia - Dimora effettiva

Sanna Giuseppe – commerciante – L' Imposta di famiglia è dovuta al Comune dell'effettiva dimora abituale del contribuente nonostante che questi abbia in altro Comune una casa di abitazione costantemente aperta, essendo tale fatto rilevante per l'eventuale diversa imposizione del valore locativo.

Imposte di consumo - Materiali edilizi impiegati per la costruzione o pavimentazione di strade - Non sono esenti.

Ditta Rampelli - appalti - Sono esenti da imposta di consumo i materiali impiegati per la formazione del fondo stradale o per la pavimentazione di strada mediante uno stratto superficiale in conglomerato bituminoso ma non lo sono i materiali che non differentemente da quelli necessari per la costruzione di edifici o di altre opere emergenti o situate sotto il suolo (come cemento, ferro, mattoni, basoni, cubetti di porfido ecc.) sono impiegati per la costruzione e la pavimentazione delle strade.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di maggio 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
22	Bardellini Caterina	Nuoro	3.500
17	Betterelli Giuseppe	»	23.943
2	Branca Maria Luisa	»	3.500
14	Bua Sebastiana	»	3.000
30	Cadrignani Giacomo	»	5.000
»	» »	»	5.000
2	Cadrignani Mario	»	2.500
22	Calori Ruiu Pasqualina	»	24.200
30	» » »	»	24.128
»	» » »	»	16.555
»	Camboni Giovanna	»	20.425
2	Camboni Maria Luigia	»	2.000
30	Capitta Eugenia	»	3.000
2	Carai Maria	»	2.500
»	Carroni Maria	»	1.500
30	Carroni Pasqualina	»	2.000
2	Cau Giuseppe	»	4.000
14	Ceccherini Pina	»	4.000
2	Ceccherini Vincenzo	»	3.000
22	» »	»	3.500
»	» »	»	3.000
»	» »	»	4.000
30	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
2	» »	»	2.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
17	» »	»	3.000
»	» »	»	4.000
15	» »	»	7.000
2	Cherenti Melchiorre	»	5.000
2	Chessa Rina	»	8.300
»	Collu Pietrino	»	3.815
22	Cottone Michele	»	40.027
15	Dasse Antonio	»	4.320
30	Decarolis Agostino	»	4.000
2	» »	»	4.000
17	Delogu Caterina	»	30.000
30	Delogu Salvatora	»	5.000
2	» »	»	5.000
30	Dessena Raffaele	»	13.600
15	» »	»	15.000
»	» »	»	32.759
2	Fancello Lussorio	»	20.000
22	Farris Pasquale	»	30.000
30	Fenu Maria	»	8.000
2	Ferrigno Mario	»	1.500
30	Fioretti Pina	»	4.000
2	Foschi Fausto	»	3.000
»	» »	»	3.600
»	» »	»	3.000
9	» »	»	3.000
30	» »	»	3.000
2	Foschi Fausto	Nuoro	3.000
»	» »	»	4.500
17	» »	»	5.000
2	Frasetti Pina	»	4.000
30	Ganadu Gina	»	7.000
»	Ganga Emilio	»	3.000
2	Garau Elena	»	1.500
30	Gardu Cabras Agostina	»	4.500
2	Innocenti Peppina	»	10.000
23	Ladu Pasquale	»	21.515
2	Lai Rosaria	»	4.500
30	Licheri Antonietta	»	4.500
2	Licheri Salvatore	»	1.500
22	Manca Umberto	»	50.000
30	Manca Vincenzo	»	8.050
2	» »	»	7.980
17	Masu Antonietta	»	6.000
2	Masu Matilde	»	3.000
»	Melani Francesco	»	5.000
10	» »	»	2.000
2	Melis Giovanni	»	4.000
30	» »	»	2.700
2	» »	»	2.000
17	Mercante Giovanna	»	2.500
23	» »	»	13.485
2	Mereu Giovanni	»	3.000
30	Mudadu Ernesto	»	100.000
»	Murgia Antonietta	»	4.000
2	Murgia Fedora	»	7.000
30	Narciso Giovanna	»	1.800
2	Nurra Luisa	»	2.500
2	Pala Domenico	»	2.000
30	» »	»	2.000
28	Patteri Giovanna	»	30.000
»	» »	»	15.000
30	Pes Anna ved. Carretto	»	5.000
2	Pinna Franca	»	3.000
30	Piras Maddalena	»	3.000
2	Piras Maria	»	2.500
31	Piras Pietro	»	40.000
2	Piredda Maria	»	2.500
12	Pitzianti Nando	»	10.000
17	Porqueddu Giuseppina	»	2.500
22	Porqueddu Mario	»	5.000
»	Pusceddu Giuseppina	»	2.300
2	Pusceddu Graziano	»	2.500
»	» »	»	2.000
»	» »	»	2.000
17	» »	»	3.000
30	Rasati Antonio	»	3.000
30	Rinaldi Franco	»	30.000
2	» »	»	5.000
30	Roccu G. e Pinna Mariantonia	»	60.000
15	Romagna Speranza	»	40.000
»	Ruiu Giovanni	»	5.000
»	Salis Bonaria	»	4.232
2	Sanna Luigi	»	4.786
28	Sanna Paolo	»	100.000

2	Santamaria Giovanni	Nuoro	5.000
»	» »	»	3.360
»	» »	»	3.000
»	» »	»	1.550
30	» »	»	5.000
22	Sedda Antonio	»	20.000
30	» »	»	27.000
2	Serra Adele	»	2.200
»	Serreli Filippo	»	21.345
»	Siena Ermete	»	50.000
»	» »	»	40.000
28	» »	»	50.000
17	» »	»	30.000
»	Soddu Raffaele	»	3.100
»	Soma Salvatore	»	2.000
31	» »	»	25.000
15	Succu Francesco	»	5.000
»	» »	»	2.000
30	Sulis Maria	»	5.050
»	» »	»	1.500
»	Tappari Alessandro	»	3.500
30	Tappari Dott. Alessandro	»	3.500
»	Tarditi Geom. Leone	»	20.000
15	» » »	»	50.000
30	Ticca Eufemia	»	2.500
2	Todde Graziella	»	2.600
26	Vidili Maria	»	4.000
15	Curreli Diego	Aritzo	50.000
»	Frongia Giuseppe	»	6.000
5	Loi Armando	»	2.100
»	Selloni Sebastiano	»	5.000
4	Balzano Mario	Arzana	33.641
—	Balzano Lauro e Nieddu Teodoro	»	100.000
—	Balzano Lauro e Nieddu Teodoro	»	100.000
—	Balzano Lauro e Nieddu Teodoro	»	100.000
—	Balzano Lauro e Nieddu Teodoro	»	100.000
14	Cubeddu Achille	»	5.000
17	Loddo Giuseppe	»	50.000
—	Marongiu Francesco	»	9.750
—	Marongiu Ponziano	»	10.000
—	Nieddu Abramo	»	5.540
23	» »	»	20.000
16	» »	»	23.000
4	» »	»	25.500
17	Piras Angela	»	6.200
14	Piredda Efisio	»	18.000
»	» »	»	18.000
30	Murru Agostino e Fois Rita	Bari Sardo	40.000
15	Murru Agostino e Fois Rita	»	24.000
14	Murru Agostino e Fois Rita	»	24.000
31	Murru Agostino e Fois Rita	»	10.000
2	Acca Giuseppe	Bosa	2.210
1	» »	»	2.210
17	Acca Giuseppe e Melas Bonaria	»	20.000
1	Alvarano Severino	»	1.240
2-4	» »	»	1.240
12	Bissiri Salvatore	»	3.000
1	Carta Pietro	»	3.000
2-4-51	Carta Pietro	»	2.000
12-4-51	Casula Antonio Andrea	»	27.000
3 »	» » » »	»	51.500
25	» » »	»	40.000
2-4-51	Cubeddu Maria	Bosa	10.000
22 »	» »	»	10.000
3 »	Cubeddu Salvatore	»	2.475
2 »	» »	»	3.500
27 »	Delitala Francesco	»	12.472
3 »	» »	»	11.000
3 »	» »	»	10.000
30	» »	»	15.000
23-4-51	Deriu Salvatore	»	5.000
1	Fois Caterina	»	2.000
17-4-51	Garzia Carmina	»	4.000
» » »	Leoni Pietro	»	17.740
4	Lotti Gregorio	»	10.000
»	» »	»	61.000
8	» »	»	2.600
3-4-51	» »	»	20.000
12 »	» »	»	20.000
13 »	Marini Domenico	»	124.605
24	Masala Pietro	»	6.414
27-4-51	Masala Vincenzo	»	30.000
12 »	» »	»	30.000
4	» »	»	25.000
1	» »	»	2.900
10-4-51	Masala Vincenzo e Garzia Carmina	»	50.000
13 »	Masala Vincenzo e Garzia Carmina	»	50.000
20 »	Masala Vincenzo e Garzia Carmina	»	50.000
30 »	Masala Vincenzo e Garzia Carmina	»	50.000
2 »	Mastino Giovanni	»	5.500
5	» »	»	5.500
17	Mele Antonietta	»	1.560
»	Mura Salvatore	»	20.000
2-4-51	Murgia Mario	»	1.600
1	» »	»	1.600
3-4-51	Nurchi Federico	»	5.000
1	Obinu Ralpk	»	1.500
»	Oliva Angelo	»	3.000
2-4-51	» »	»	2.000
» » »	Piga Vittorio	»	1.500
1	» »	»	1.500
12-4-51	Pinna Raimondo	»	5.000
2 »	» »	»	20.000
23 »	Piras Giovanni Maria	»	3.000
8	Pische Pietro	»	26.930
30-4-51	Pischedda Giuseppe	»	13.000
2 »	» »	»	5.000
1	» »	»	5.000
15	Porta Giuseppe	»	39.650
24-4-51	Ruggiu Mariangela	»	22.000
» » »	» »	»	40.000
27 »	» »	»	43.000
17	Santipace Antonio	»	2.000
9-4-51	Solinas Giuseppe	»	3.000
4	Solinas Sebastiano	»	15.000
3-4-51	Tanda Pietrina	»	20.000
9	Zedda Pietro	»	2.800
1	Zanza Salvatorica	»	2.000
»	» »	»	2.000
17	» »	»	2.000
3-4-51	» »	»	2.000
17 »	» »	»	1.500
2	Are Antonica	Cuglieri	3.000
31	» »	»	3.000
30	Angotzi Ambrogio	»	5.000
30	Borgheri Valerio	»	43.925
22	Desogus Egidio	»	3.000
»	» »	»	3.000
10	Loche Giovanni	»	6.000

16	Manca Giov. Maria	Cuglieri	30.000
»	Manca Felice	»	60.000
2	Tondini Mario	»	4.000
»	Ziolu Pietro	»	5.000
8	Congias Michele	Desulo	29.906
2	Carta Murgia Francesco	»	8.910
31	» » »	»	8.000
—	Casula Vincenzo	»	36.833
17	Chessa Antonio	»	29.554
31	Congias Valentino	»	5.000
—	Floris Diego	»	15.000
2	» »	»	12.000
31	» »	»	15.000
17	Floris Giuseppe	»	15.954
31	Frau Floris Giovanni	»	50.000
2	Mastrovalerio Vincenzo	»	1.000
31	» »	»	1.000
2	» »	»	6.000
31	» »	»	6.000
—	Peddio Maria	»	4.500
25	Peddio Sebastiano	»	7 318
16	Zanda Stefano	»	50.000
»	» »	»	7.793
17	Bacchitta Giovanni Maria	Dorgali	50.000
4	Bertucci Sirio	»	2.828
31	Cucca Dore Cipriano	»	6.500
21	Fancello Antonio	»	27.334
2	Fronteddu Lucia	»	10.000
»	» »	»	3.000
22	Fronteddu Maria	»	6.200
2	» »	»	15.000
31	Secci Sebastiano	»	14.000
»	Vargiu Giovanni	»	3.700
»	» »	»	5.000
»	» »	»	10.000
»	» »	»	10.000
»	» »	»	10.000
»	» »	»	10.000
2	» »	»	3.700
15	» »	»	9.500
»	» »	»	9.500
17	» »	»	10.000
29	Atzori Anna	Escolca	15.400
16	» »	»	15.000
16	Boi Giuseppe	Gergei	2.700
2	Dedoni Antonio	»	5.000
16	» »	»	13.000
12	Mulas Antonio	(Gavoi) Lodine	50.000
»	» »	» »	50.000
»	» »	» »	50.000
4	Museddu Antonio	» »	35.000
»	» »	» »	35.000
—	Burrai Antonio e Ferrai Elisa	Ilbono	25.000
—	» » » »	»	50.000
—	» » » «	»	50.000
—	» » » »	»	100.000
30	Demartis Germano	Ierzu	51.000
2	Loi Antioco e Mura Cesare	»	30.000
»	Comune	Isili	23.612
28	»	»	6.226
16	Giorgi Elena	»	10.000
22	Ghiani Moi Pietro (Poliedrica)	»	11.835
4	Piras Maria fu Antonio	»	10.000
16	Pitzalis Cristoforo	»	25.000
28	» »	»	26.059
4	Radio Miar	»	25.608
16	Sanna Raimondo	»	10.000
4	Schirru Giuseppe	»	4.000
2	Bolognini Margherita	Laconi	3.000
31	» »	»	3.000
2	Corona Giovanni	»	50.000
»	Corongiu Tomasa	Laconi	3.000
31	» »	»	3.000
»	Pisu Efisio	»	2.700
—	Deiana Cecilia e Antonio	Lanusei	16.000
—	Demuro Giuseppe, Carmine e Chiappe Elena	»	125.000
—	Demuro Giuseppe, Carmine e Chiappe Elena	»	125.000
—	Demuro Giuseppe, Carmine e Chiappe Elena	»	125.000
—	Demuro Giuseppe, Carmine e Chiappe Elena	»	25.000
—	Demuro Giuseppe, Carmine e Chiappe Elena	»	100.000
—	Demuro Giuseppe, Carmine e Chiappe Elena	»	100.000
—	Demuro Giuseppe, Carmine e Chiappe Elena	»	25.000
—	Mereu Beniamino	»	1.000.000
—	Piras Giuseppe	»	150.000
—	Pistis Ferrero Mariangela	»	34.200*
—	» » »	»	22.000
—	» » »	»	22.000
—	» » »	»	20.000*
—	» » »	»	50.000*
—	» » »	»	12.250
—	» » »	»	8.000*
—	» » »	»	20.000
—	» « »	»	10.000
—	Scattu Salvatore	»	10.000
—	Stochino Maria	»	3.000
—	Nuvoli Pietro	Lei	4.500
—	» »	»	32.000
17	Mocci Erminio	Loceri	6.000
4	Monni Mimo	»	2.000
»	Murgia Marianna	»	19.283
17	» »	»	17.975
21	Murgia Salvatore fu Pietro	»	6.000
—	Dalu Nicolò	Lula	11.110
—	Museddu Maria	»	5.915
24	Bernardi Giuseppe	Macomer	30.000
16	» »	»	30.000
17	» »	»	40.000
2	Cadau Giovanni	»	14.300
9	» »	»	12.500
14	» »	»	16.500
«	» »	»	31.200
17	» »	»	7.800
28	» »	»	1.000
22	Capra Giovanni	»	1.000
17	Cubeddu Andrea	»	34.000
17	Gualà Dante	»	50.000
2	Mudadu Luigi	»	20.000
5	» »	»	3.500
22	Niolu Giov. Antonio	»	7.000
17	Oppo e Solinas	»	20.000
2	Palmas Clara	»	20.000
12	Pau Andrea	»	10.000
2	Sannia Costantino	»	9.900
17	» »	»	30.300
30	Sechi Luigi	»	26.500
14	» »	»	18.000
17	» »	»	18.000
5	Solinas Luigi	»	5.500
30	Spanu Edoardo	»	30.000
15	Ticca Luigi	»	3.700
14	Virde Pietro	»	3.000
24	Zanza Ovidio	»	131.000
10	Cherubini Maria	Meana Sardo	35.250

* *pagato dopo il protesto.*

(continua a pag. 20)

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	4000	4500
Avena nostrana	»	3000	3500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	13000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	48000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	—	—
Patate novelle	»	3000	3500
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	5000	6000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	360	380
Pecore, peso morto	»	300	320
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	290	310
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000	140000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	140000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	200000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	370000
razza indigena	»	200000	230000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	3500	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	6000	7000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	60000	65000
«tipo romano» prod. 50-51	»	—	—
«fiore sardo» prod. 49-50	»	50000	55000
«fiore sardo» prod. 50-51	»	40000	45000
Burro di ricotta	kg.	470	500
Ricotta: fresca	»	70	80
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	65000	75000
Agnellina bianca	»	40000	50000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera	»	30000	40000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	250	350
Di capra salate	a pelle	800	1000
Di pecora lanate salate	»	1000	1200
Di pecora tose salate	»	450	500
Di agnellone fresche	»	700	900
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	250	350
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	250	350
Cuoio suola	kg.	850	1100
Vacchetta	»	1650	1800
Vitello	»	1900	2000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1600	2000
Paglia di grano pressata	»	500	550
Cruschello di frumento	»	2500	3000
Crusca di frumento	»	2400	2500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0 SSS	»	11500	11800
tipo 1 semolato	»	10500	11000
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12500	12700
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	140	150
d' importazione	»	150	160
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1400	1420
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1700	1800
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1600
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	500	520
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	450	470
Mortadella S.	»	600	630
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	500	520
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	21500	22000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8500	8800
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2100
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	12000	14000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	16000	18000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	18000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	90	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	14000	15000
(spine)	2.a »	»	11000	12000
(bonda)	3.a »	»	7500	8500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	17000	17500
	2.a »	»	13000	13500
	3.a »	»	10000	10500
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	17000	17500
	2.a »	»	13000	13500
	3.a »	»	10000	10500
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	14000	14500
	2.a »	»	11000	11500
	3.a »	»	8000	8500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	13000	13500
	2.a »	»	10000	10500
	3.a »	»	6000	6500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	10000	11000
	2.a »	»	7000	8000
	3.a »	»	5000	6000
Sugherone		»	3500	4000
Ritagli e sugheraccio		»	3000	3500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	4000	5000
Ritagli e sugheraccio		»	2000	3000
Sughero in pianta - In massa		»	1500	2500
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	33000	35000
morali e listelli		»	34000	36000
madrieri		»	34000	36000
travi U. T.		»	21000	24000
Pino di Pusteria		»	44000	48000
Pino di Svezia		»	65000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	39000	42000
Faggio evaporato - tavoloni		»	63000	70000
Compensati di pioppo		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)		mq.	550	750

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base):			
tondo per cemento armato	q.le	11900	12500
profilati vari	»	12500	13500
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	12000	12800
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	18000	20000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	32000	35000
ondulate zincate n. 20	»	32500	35500
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	17500	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	21000	23000
Filo di ferro cotto nero	»	17000	17500
Filo di ferro zincato	»	20000	23000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	7500	8500
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	110	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500	q.le	1290	1330
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	17000	18000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)	»	50000	55000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	53000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	8500	9000
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	23000
piane o marsigliesi	»	37000	38000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 16x25x25	»	55000	57000
cm. 20x20x25	»	56000	58000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	380	420
in cemento a disegno	»	650	750
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	750	850
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato fiacco e incerto - prezzi invariati.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo - prezzi sostenuti.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato normale - prezzi sostenuti.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato attivo - prezzi sostenuti.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato attivo - prezzi sostenuti.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi tendenti all' aumento.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato debole - prezzi con tendenza al ribasso.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato poco attivo - prezzi con tendenza all' aumento.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato calmo - prezzi in aumento.
b) Conciate, fr. conceria - mercato e prezzi pressochè stazionari.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi stazionari.
Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - prezzi stazionari.
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi sostenuti.
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - ribasso nei prezzi dei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi stazionari.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato calmo - prezzi stazionari.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi sotenuti; **Sughero in pianta**: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - scarse richieste - prezzi in aumento all' origine.
Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - richieste limitate - lievi flessioni nei prezzi.
Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - vendite scarse.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo - prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI GIUGNO 1951

A) **Autotrasporti**

camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 60-65
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 al Km. L. 80-90
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 110-120
autotreno - port. „ 160-180 al Km. L. 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 200-230

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-55; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-60**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

»	Fogliatti Emilio	Meana Sardo	7.806
18	Macis Antonio	»	12.652
30-4-51	Pattarozzi Cesare	»	3.000
1	Perda Antonio	»	3.000
12	Zedda Giovanni	»	20.394
16	» »	»	5.529
20	» »	»	29.009
29	» »	»	19.000
30	Atzeni Efisio	Nurri	2.000
21	Carta Giov. Antonio	»	9.180
31	Lecca Costante	»	3.000
15	Fideli Caterina	Orosei	39.374
30	» »	»	6.000
14	Loddo Rimedia	»	5.000
»	» »	»	5.000
28	Pilia Mario	»	10.000
5	Pinna Antonio	»	6 500
—	Puggioni Sebastiano	»	22.300
30-4-51	» »	»	10.000
» »	Todde Francesco	»	5.000
15	Vannini Orlanda	»	5.000
12	Loghe Benito Antonio	Orotelli	15.000
29	Podda Salvatore	»	15.862
2	Arras Maria fu Pasquale	Orune	200.000
»	Cosseddu Pietro	»	6.000
12	» »	»	6.430
21	» »	»	8.000
17	Giacu Maria in Fois	»	4.000
2	Meloni Simonetta e Seddoni Melchiorre	»	50.000
29	Murgia Dott. Nino	»	21.750
2	Pili Antioco fu Diego	»	32.150
19	Marche Angelo	Osidda	1.900
4	Roccellu Salvatore	Ovodda	5.500
3	Falchi Giovanni	S. Montiferro	76.000
15	Manca Antonio	»	65.000
20	» »	»	5.000
10	Rosa Giovanni e Lai Simona	»	4.980
7	Fulgheri Mario	Serri	9.000
31	» »	»	4.000
»	» »	»	6.400
20	Deplano Doloretta	Seui	23.100
31	Ibba Efisio	»	10.000
21	Milia Antonio	»	3.300
5	Bernardini Annibale	Siniscola	73.987
15	» »	»	9.000
17	» »	»	5.000
»	» »	»	5.000
»	» »	»	2.917
2	Contu Antonio	»	28.222
»	Farris Giovanni	»	48.227
»	» »	»	50.000
15	» »	»	35.522
»	» »	»	19.776
29	» »	»	50.000
16	Mastio Michele	»	50.000
2	Meloni Ugo	»	10.000
14	Muntoni Eredi	»	9.063
7	Oggianu Pietro	»	8.380
16	Piredda Giovanni	»	2.200
2	Piredda Giovanni Maria	»	2.000
»	» » »	»	2.200
2	Popoli Leopoldo	»	3.000
26	Saporito Raimondo	»	35.472
2	Taras Anna Maria	»	11.000
21	» »	»	10.000
—	Cubeddu Maria	Sorgono	500.000
—	Manca Luigi	»	3.000
—	Mereu Salvatore	»	200.000
—	Sias Mauro	»	40.500
—	» »	»	20.000
2	Abate Francesco	Suni	50.000
17	» »	»	47.000
26	Bua Salvatore	»	15.000
23	Colomo Antonio	»	18.500
»	» »	»	27.000
22	» »	»	27.343
17	» »	»	12.360
»	Mela Luigi	»	15.000
28	Serra Francesco	Tinnura	16.695
23	Casula Giannino	Tonara	20.000
4	Casula Sau Michele	»	5.228
25	De Vita Giuseppe	»	10.000
4	Marcellini Lea	»	1.500
4	Marcellini Lea	»	1.500
26	Mulas Salvatore	»	100.000
23	Zucca Lucia	»	8.714
22	Atzeni Angelo	Tortolì	4.500
2	Carta Mauro	» (Arbatax)	5.000
»	» »	» »	3.000
»	Cattari Vittorio	»	15.000
14	» »	»	50.000
2	Depau Battista	»	17.000
21	Depau Francesco	»	200.000
2	Littera Italo	»	3.000
»	Mucelli Luigi	»	30.000
16	» »	»	29.940
29	» »	»	21.000
31	Murru Attilio	»	6.500
—	Meloni Sergio	»	3.400
—	» »	»	3.000

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

28	Olivieri Arturo	Nuoro	16.400
12	Solinas Antonio	»	127.000
8	Cicalò Francesco	Isili	111.825
15	Mucelli Luigi	Tortolì	63.000

Fallimenti: nessuno

A V V I S O

L' Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Sorgono comunica che per i protesti cambiari di L. 19.169 e di L. 57.900 pubblicati nel precedente numero 5 del «Notiziario», in luogo di Cubeddu Flavio deve leggersi: Cubeddu Ovidio - Sorgono.

A V V I S O

A chiarimento di quanto pubblicato nel precedente numero 5 del «Notiziario», si precisa che i tre protesti da L. 125.000 ciascuno pubblicati al nome di Demuro Giuseppe da Lanusei si riferiscono a tale Demuro Giuseppe fu Giovanni anzichè a Demuro Giuseppe fu Antonio Luigi, entrambi da Lanusei.

A V V I S O

Il Tribunale di Lanusei comunica che la Ditta Pistis Ferrero Mariangela, corrente a Lanusei, ha dato la prova di aver effettuato il pagamento dei seguenti effetti protestati, pubblicati di volta in volta nei precedenti numeri di questo «Notiziario»

Mese di dicembre 1950: 50.000 - 24.650 - 36.615 - 45.800 - 15.656 - 19.972 - 21.672 - 8.547 - 16.673 - 24.762 - 60.000 - (assegno).

Mese di gennaio 1951: 25.000 - 40.000 - 50.000 - 25.000 - 14.319 - 18.736 - 19.560 - 15.100 - 12.000 - 38.150 - 13.500 - 13.400 - 35.160 - 12.626.

Mese di febbraio 1951: 50.000 - 10.000 - 30.000 - 16.700 - 6.998 - 10.780 - 18.700 - 40.000 - 9.000.

Mese di marzo 1951: 10.000 - 30.000 - 25.000 - 10.000 - 30.000 - 50.000 - 58.109 - 62.200.

Mese di aprile 1951: 50.000 - 10.000 - 60.000 - 9.905 - 34.700 - 10.000 - 15.000.

Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda — Tipografia Editoriale Nuorese

"ANCOR,,

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e
Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici

Servizi Turistici
Navigazione Aerea e
Marittima

Riserve Alberghi

Corso Garibaldi; 18
Telefono 22-95

NUORO

STUDIO PROFESSIONALE

RAG. EGIDIO GHIANI

VIA XX SETTEMBRE, 34 - TELEFONO 24.34

NUORO

Consulenza ed assistenza in materia amministrativa, commerciale, tributaria, contributiva (compreso il ramo dei **Contributi Agricoli Unificati**) etc;

Organizzazione amministrativa e contabile di aziende e **disbrigo di lavori contabili** in genere;

Pratiche accertamento ed esazione crediti;

Indagini, ricerche, disbrigo pratiche presso amministrazioni ed uffici pubblici e privati etc. etc.

Giorni feriali { mattino: ore 9 - 13
pomeriggio: » 16,30 - 19

C. CAGGIARI AUTOFORNITURE - NUORO
CORSO GARIBALDI 101 - TEL. 21-57

ACCUMULATORI HENSEMBERGER E MASERATI

Olivetti Studio

una portatile di lusso con la capacità di lavoro di una macchina per ufficio

Ing. C. OLIVETTI & C., S. p. a. - IVREA

Concessionaria per la Provincia di Nuoro

Ditta ADRIANO PASSAMONTI { NEGOZIO: Corso Garibaldi 54 — Tel. 20-72
OFFICINA: Piazza del Popolo N. 9-10 — Tel. 24-11

Gran Liquore Sardo

NUORO

ANNO VI LUGLIO 1951 N. 7

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Relazione sugli impianti industriali

della Provincia di Nuoro

Si ritiene interessante riportare l'elaborato che questa Camera di Commercio ha trasmesso al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in relazione sia alle iniziative industriali realizzate dal 1945 in poi in Provincia sia per quanto interessa le linee generiche di programmazione per un suo ulteriore e indispensabile sviluppo industriale.

" " " Dall' esame delle denuncie di iscrizione pervenute all' Anagrafe Camerale dal 1945 ad oggi si è rilevato che le iniziative industriali rappresentano un' attività molto modesta ed a carattere non produttivo.

Si tratta in gran parte di impianti molitori e di panificazione. Questa Camera già si è a suo tempo preoccupata e, con propaganda orale e scritta, ha cercato di indirizzare verso altri settori i modesti investimenti di capitali di tale settore industriale. Altre nuove iniziative sono sorte, sempre in limiti modesti, in altri due campi già sfruttati: industria boschiva e industria casearia.

Nel campo elettrico dal 1945 sono sorti in Provincia due nuovi impianti per produzione di energia idroelettrica: quello dell'Alto Flumendosa, capace di produrre 120 milioni di Kwh all' anno; e quello della ditta Guiso Gallisai di Nuoro, capace di produrre 20 milioni di Kwh all' anno.

Entrambi gli impianti aono già in piena attività e si potrebbe dire che essi assicurano, per ora, il fabbisogno di energia elettrica per tutta la Provincia.

La quantità di energia disponibile in Provincia è destinata ancora ad aumentare se e quando potrà essere realizzata la costruzione di un nuovo importante bacino sul fiume Taloro, pure destinato alla produzione di energia idroelettrica, nella quantità preventivata di 140 milioni di Kwh all' anno.

Non sarà allora la mancanza di energia elettrica che potrà rendere difficile l' avvio di nuove industrie e l' incremento di quelle esistenti.

Fra le iniziative industriali più importanti sono da segnalare quelle intraprese da due società minerarie: 1) dalla Società Industrie Minerarie (S.I.M.I.) con sede a Sadali (Nuoro), avente lo scopo di sfruttare una miniera di blenda e galena; 2) la Società Mineraria di Gadoni (già della Cogne) per lo sfruttamento di una miniera di rame nel Comune di Gadoni (Nuoro).

Per quanto è dato sapere, però, l' attività di tali nuove industrie, non si è sviluppata: non si sa se per deficienza di capitali o per la accertata antieconomicità dell' estrazione dei minerali e dovuta con tutta probabilità al mancato rimodernamento degli impianti e alla impossibilità di lavorare in loco il minerale estratto.

La stessa Società Val Chisone, proprietaria di una importante miniera di talco in Orani (Nuoro), manda il talco grezzo (circa 500 tonn. al mese) ai suoi stabilimenti di Livorno dove viene lavorato e trasformato: mentre avrebbe potuto creare in loco gli stabilimenti appositi, con risparmio di spese e con evidente vantaggio per la mano d' opera locale.

Un tentativo fatto dalla ditta Guiso Gallisai per l'impianto in Nuoro di una nuova industria destinata alla produzione di ceramiche, non è stato purtroppo portato a termine per ragioni che non è dato sapere con precisione.

Per la valorizzazione, ai fini industriali e commerciali, dei prodotti agricoli, non esistono purtroppo programmi molto ben definiti.

I prodotti agricoli che più largamente si producono in questa provincia in ordine di importanza sono i seguenti: 1) latte; 2) lana; 3) pelli; 4) olio vegetale; 5) sughero; 6) carni.

Per quanto riguarda il latte, a tutt' oggi, la lavorazione per la trasformazione in formaggi e derivati, è ancora fatta con sistemi primitivi e rudimentali. I due tipi che si producono, (il pecorino tipo romano e il fiore sardo) non richiedono per la verità larghezza di mezzi nè grandi impianti moderni. Gli stessi industriali venuti dal Continente per la produzione di formaggi, non hanno introdotto alcuna innovazione ai vecchi sistemi, se si eccettua un recente tentativo della Società Polenghi in Macomer.

I più recenti orientamenti del mercato nord-americano ove finora ha trovato il suo sbocco esclusivo il pecorino romano (in certi anni si sono esportati anche 100 mila quintali), e dove, per evidenti ragioni di concorrenza commerciale, sono state rimesse in vigore antiche leggi igienico-sanitarie tendenti a vietare l' importazione di prodotti alimentari ritenuti impuri e non rispondenti a determinate rigorose norme e prescrizioni, ha imposto anche in Sardegna la necessità di migliorare la produzione del predetto tipo di formaggio di esportazione.

Se ne è interessato lo stesso Ministero dell' Agricoltura

che ha cercato di intensificare, a mezzo dei suoi organi tecnici periferici, la propaganda per far migliorare i sistemi di produzione e lavorazione del latte. Sono stati all' uopo diffusi anche alcuni strumenti economici per la purificazione del latte industriale.

Ma tutti i tentativi finora fatti, non possono considerarsi un avvio ad un sicuro e largo processo di moderna industrializzazione.

Ed è proprio questo il campo in cui veramente possono essere fatti utili tentativi di ammodernamento: sia per le quantità della materia prima disponibile sia per la necessità di assicurare, specie nei mercati esteri, il collocamento del prodotto che, ad un certo punto, dovrà essere tale – per bontà e pregio e qualità – da affrontare e superare ogni ostacolo derivante dalla concorrenza.

Se nel mercato nord-americano, infatti, si persistesse (e non è improbabile che avvenga a breve scadenza) nell' applicazione rigorosa di norme igieniche e nell' esigere che i prodotti importati siano esenti da ogni impurità, la produzione sarda del pecorino sarebbe messa a durissima prova: il che vorrebbe dire crisi gravissima per tutta l' economia agricola e pastorale, specie di questa Provincia, con tutte le ripercussioni economiche facilmente prevedibili in un'economia già tanto povera e perciò incapace di resistere e reagire a fatti depressivi e alle conseguenze di una concorrenza da parte di settori industriali e commerciali molto più agguerriti.

In considerazione di tutto quanto sopra, si presenta per questa Provincia (e anche per tutto il resto della Regione) la indifferibile necessità di migliorare la industrializzazione del latte per due fini principali: 1) per migliorare l' attuale produzione del tipo di formaggio pecorino destinato all' esportazione nell' America del Nord; 2) per creare altri tipi di formaggi destinati ad altri mercati interni ed esteri, specie nel caso che si chiuda quello americano.

Orientate secondo questo indirizzo, sono le iniziative finora adottate dalla Federazione Italiana Consorzi Agrari e dall' Amministraziane Regionale.

La Federconsorzi, infatti, ha preso due importanti iniziative: 1) costruire (pare coll' impiego di fondi ERP) un certo numero di moderni caseifici da affidare a cooperative di produttori; 2) affiancare, soprattutto col fornire colla propria garanzia capitali a tasso di favore, tratti pure dai fondi ERP e gestiti dalla Banca Nazionale del Lavoro, le latterie sociali e i gruppi pastori, sempre al fine di migliorare la produzione del pecorino romano, agevolandone poi il collocamento nei mercati americani.

L' altra iniziativa presa dalla Regione consiste nella promulgazione di una legge (Legge Regionale 29-12-1950 n. 74) colla quale la stessa Regione si impegna a dare un congruo contributo (anche del 60%) della spesa a favore di quegli Enti che costruiscono moderni caseifici; ed inoltre ad anticipare, a condizioni di favore, fino a $^2/_3$ del totale dei capitali occorrenti per gli impianti degli stessi caseifici.

E' da augurarsi che l' una e l' altra iniziativa, con cui si tende ad incoraggiare l' attività degli enti collettivi dei produttori per il rimodernamento degli impianti e per il miglioramento dei prodotti, trovi il consenso delle categorie interessate presso cui tocca vincere una certa resistenza rappresentata da un tenace tradizionalismo e dalla mancanza di audacia negli impegni e nelle innovazioni.

Se, come è da ritenere, la quantità del latte dovrà aumentare nei prossimi anni (quando si saranno realizzate le opere di bonifica in corso e progettate e la maggiore disponibilità di pascoli e prati artificiali consentirà un ulteriore incremento del patrimonio zootecnico) il problema dell' assorbimento e collocamento della maggiore quantità di prodotti, renderà necessario un ulteriore incremento dell' attrezzatura industriale, sempre nel settore dei caseifici, delle caciare e di locali adatti alla conservazione dei prodotti e sottoprodotti.

Tale problema dovrà essere impostato e avviato a soluzione in corrispondenza collo sviluppo che a mano a mano verranno ad avere gli altri lavori di bonifica e di trasformazione agraria e fondiaria.

Per l' impiego e trasformazione industriale dell' altra materia prima – lana – ricavato dal bestiame largamente allevato nella Provincia, esistono già stabilimenti abbastanza moderni (a Macomer) per la lavatura della sudicia e per la produzione di tessili. Sempre per la eventualità che anche quel prodotto aumenti in dipendenza dell' incremento che verrà ad avere il bestiame ovino, è da ritenere e da sperare che l'iniziativa privata, anche per l'impulso delle varie provvidenze statali e regionali in tema di industrializzazione, provvederà ad incrementare adeguatamente la attrezzatura industriale.

Per le pelli, premesso che attualmente le pelli ovine vengono tutte esportate, non resta che da auspicare che con l'aumentato numero del patrimonio bovino a seguito delle bonifiche e dei miglioramenti fondiari le concerie di Bosa e di Cuglieri per la maggior disponibilità di materia prima possano migliorare la loro attrezzatura oggi inadeguata e primordiale nel complesso per affrontare la concorrenza e i mercati di esportazione.

Per l' olio vegetale gli impianti esistenti, a carattere artigiano nella grande prevalenza, sono sufficienti ma è da considerare che, ove sia ultimato l' innesto di milioni di olivastri, la conseguente produzione necessiterà di una attrezzatura industriale adeguata.

Data la fortissima produzione di sughero grezzo sarebbe da augurarsi che potesse sorgere in questa Provincia che rappresenta uno dei maggiori centri produttivi dell' Isola, un' adeguata attrezzatura industriale per la sua lavorazione.

Per le carni data la fortissima produzione in carne ovina (con intensa esportazione nel Continente) e il già prospettato incremento in quella bovina, si ravvisa la possibilità di creare un complesso di stabilimenti di macellazione e lavorazione delle carni a carattere industriale. Da non trascurarsi che anche le carni suine verranno ad assumere nelle trasformazioni fondiarie un posto preminente per l' utilizzazione dei sottoprodotti caseari per il loro ingrasso.

A conclusione pertanto delle note illustrative sopra esposte si ritiene che esistano le premesse per un realistico programma di investimenti industriali da iniziarsi immediatamente con finanziamenti e contributi della Cassa del Mezzogiorno.

Per tale realizzazione questa Camera ritiene formulare un progetto, seguendo l'ordine di preferenza delle iniziative stesse, che schematicamente si può ricondurre alle voci seguenti:

1) – Impianto per la conservazione e raccolta dei cereali secondo una relazione che il Consorzio Agrario locale ha inoltrato, col progetto, per il finanziamento da parte della Cassa del Mezzogiorno.

2) – Impianti caseari – concedendo provvidenze a favore delle costruzioni razionali di caseifici modernamente attrezzati sia per la raccolta del latte che per la sua lavorazione e stagionatura dei prodotti.

Necessità di istituire un Istituto Sperimentale di caseificio a Macomer per creare attraverso lo studio del latte anche altri tipi di formaggio e preparare maestranze specializzate.

3) – Impianti industriali per estrazione e raffinazione olii vegetali. Le premesse illustrative sugli innesti degli olivastri porteranno questa Provincia ad assumere entro pochi anni un ruolo importantissimo nella produzione nazionale di olio di oliva. La Sardegna, col superamento della produzione ligure per merito di questa Provincia, passerà al quinto posto nella scala produttiva per regioni, prevedendo una produzione sui 700 mila q.li annui a triplicazione quasi della situazione attuale. Di qui la necessità che sorgano sin d' ora impianti industriali.

4) – Stabilimenti per la macellazione industriale e lavorazione delle carni bovine e ovine con relativi impianti frigoriferi per la conservazione delle carni e dei prodotti (anche in relazione al potenziamento della suinicoltura per la preparazione degli insaccati), e annessa attrezzatura ed impianti per la fabbricazione di carne in scatola, da tenersi in particolare considerazione per il decentramento di impianti similari in caso di eventi bellici.

5) – Impianti per la lavorazione del sughero che attualmente viene esportato allo stato grezzo e di cui la Sardegna è produttrice del 70% e in certe annate anche del 100% della produzione nazionale.

6) – Impianti per la produzione di conserve di pomodoro e di marmellate (utilizzabili anche per la produzione di concentrati d' uva) che attualmente mancano nell' Isola, mentre si sta producendo il quantitativo necessario e indispensabile per assicurare a tali industrie le materie prime relative che saranno poi incrementate col realizzarsi della trasformazione fondiaria. Tali industrie avrebbero facilità di assorbimento del mercato locale ove si intenda anche provvedere all' immigrazione nell' Isola di masse di lavoratori dal continente.

7) – Favorire e facilitare con premi e sovvenzioni le iniziative di sfruttamento dei giacimenti e delle indagini minerarie. Siccome il sottosuolo della Provincia di Nuoro, come del resto tutto quello della Sardegna, si è dimostrato ricco di giacimenti minerari ne deriva la necessità di incoraggiare l' ulteriore industrializzazione ed ammodernamento di quelli in atto e precisamente:

per il talco e la steatite – le già citate industrie in atto in Orani delle Ditte «Val Chisone» e «Gallisai». Il minerale è di qualità ottima e conosciuto in Italia e nel mondo: sono occupati in complesso circa 200 operai;

per l' antracite – è in lavorazione a Seui la miniera della Compagnia Mineraria Veneto-Sarda. Il giacimento è importante. Dalle analisi eseguite dagli Uffici di Monopolio di Stato risulta che detta antracite ha le seguenti caratteristiche:

carbone fisso (coke)	85,3%
acqua	4%
ceneri	7%
materie volatili	3,7%
potere calorifico	7.900 calorie

Non risulta che vi sia in Italia una antracite che raggiunga simili caratteristiche ed infatti anche i carboni fossili dei giacimenti oggi sfruttati sono da considerarsi un tipo medio fra la lignite picea ed il litantrace grasso, con un potere calorifico di 6.800 calorie, ma con un forte tenore di zolfo (sino al 9,5%) e di ceneri (12%). Il raffronto fra le antraciti di Seui e quelle inglesi mostra come le prime si avvicinano notevolmente a queste, sia per il carbone fisso (82–90%), sia anche per le calorie (7.600–8200) e per i prodotti volatili (1–3%).

Se si tiene conto poi che a Meana Sardo, Gadoni, Seulo, paesi circonvicini a Seui, sono stati scoperti affioramenti di antracite è verosimile ritenere che tale giacimento possa essere ulteriormente allargato e sfruttato. Attualmente sono occupati 120 operai, che potranno raggiungere i 200.

per il rame, zinco, piombo – la zona dei giacimenti è nella località «Funtana Raminosa» dove la S. p. A. «Cuprifera Sarda» gestisce una miniera per la produzione di concentrato di calcopirite, calcopirite cernita, concentrato di blenda, concentrato di galena; sono in corso studi per una miglior separazione dei tre minerali; attualmente sono occupati 100 operai.

La miniera di «Funtana Raminosa» ha una lunga storia che può farsi risalire ai Fenici; in seguito fu abbandonata e ripresa nella seconda metà del secolo scorso. La quantità di materiale da sfruttare con la miniera e coi finitimi permessi è enorme e tale giudizio è confermato da quattordici relazioni di geologhi e ingegneri minerari che studiarono il giacimento. Produzione media mensile attuale sulle 300 tonn. complessive di materiale.

Le notizie sopra riportate confermano che sarebbe giustificabile l' impianto di una fonderia elettro-metallurgica per la produzione di rame, zinco e piombo in pani.

8) – Piante officinali – La regione del Gennargentu, che occupa gran parte del centro della Provincia, è ricchissima di erbe officinali; erbe aromatiche varie sono invece diffuse in tutto il resto del territorio provinciale. Nel progetto per il Parco Nazionale del Gennargentu era prevista la messa in valore, la difesa, la coltivazione e lo sfruttamento delle erbe officinali esistenti nel suo perimetro.

Il maggior interesse degli studiosi si rivolgeva particolarmente alla digitale, poichè questa pianta primeggia per abbondanza ed importanza. Tra gli ostacoli però che hanno impedito l' affermarsi della digitale sarda, il principale è stato la retrogradazione del contenuto di glucosidi per azione enzimatica, per cui, spesso, nelle more di contrattazione e di viaggio il prodotto, per quanto attivo all' inizio, è giunto ai luoghi di destinazione con tassi di principi attivi bassi e non corrispondenti al dichiarato. Ma questo è un difetto della digitale purpurea tutta; inoltre indagini chimiche e prove di attività biologica recente hanno dimostrato che è possibile applicare un metodo di stabilizzazione, semplice ed economico, per il quale la digitale stabilizzata conserva il suo principio attivo.

9) – Piantagione di eucaliptus – E' noto che il variare della vegetazione e della boschività influiscono sulla modificazione delle caratteristiche delle precipitazioni delle zone stesse.

Si prospetta pertanto la necessità di propagandare la diffusione per quanto più possibile di questa pianta che sola può ritenersi adatta alla natura dei terreni della Provincia soprattutto nelle zone collinari non boscate. I precedenti esperimenti assicurano dei risultati che saranno conseguiti.

Naturalmente si ritiene indispensabile precisare che l' iniziativa privata individuale locale per le programmazioni sopra esposte, al presente è del tutto mancante, ed è ovvio ove si consideri che la Provincia di Nuoro occupa l' ultimo posto fra le provincie italiane per la formazione del redditoe la costituzione di risparmio.

Rosas
Unico concessionario in NUORO degli orologi
OREFICERIA E GIOIELLERIA
CORSO GARIBALDI, 20
NUORO
OMEGA
TISSOT
EBEL

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta camerale

Nella tornata del 19 giugno la Giunta Camerale, oltre che prendere in esame argomenti vari riguardanti il personale ed altri di ordinaria amministrazione, ha deliberato:

1) - di approvare i conti consuntivi della Camera per gli anni 1939-1940-1941-1942-1943 e 1944;

2) - di approvare i dati riguardanti le attività e passività finanziarie e patrimoniali della Camera al 31 dicembre 1944;

3) - di approvare il conto consuntivo dell'esercizio 1945;

4) - di approvare i ruoli d'imposta camerale 1951 in base ai redditi della tassa patente o di esercizio;

5) - di concedere l'autorizzazione per coltura agraria o per trasformazione di coltura alle seguenti ditte che ne hanno fatto richiesta:

Trogu Mariangela - Scano Montiferro; Cambosu Antonio fu Bartolomeo - Nuoro; Serra Gavinangela ved. Pinna - Nuoro; Argiolas Daniele fu Sebastiano - Laconi; Orrù Battista fu Pasquale - Elini; Costa Chironi Giuseppe - Nuoro; Meleddu Dessanai Pasquale - Laconi; Sedda Francesco di Salvatore - Gavoi; Marci Domenico - Tortolì.

6) - di autorizzare le seguenti ditte all'esercizio di pascolo caprino e ovino in propri fondi soggetti a vincolo idrogeologico:

Sias Lorenzo e Obino Francesco - Cuglieri; Comune di Gairo.

7) - di concedere alla Soc. An. S. A. F. I. S. - Laconi - l'autorizzazione per l'apertura di una cava di argilla refrattaria.

8) - di esprimere parere favorevole per l'approvazione del regolamento di polizia urbana deliberato dal Comune di Ortueri.

9) - di approvare il contributo statale di 2/3 della spesa prevista, richiesto dalla Ditta Antonio Cualbu da Nuoro per un rimboschimento da eseguire nel proprio fondo denominato «Mirghis» sito in agro del Comune di Mamoiada, e la concessione dell'esonero dall'imposta fondiaria.

10) - di concedere a Busia Mariantonia e Busia Maria in Prevosto da Nuoro l'autorizzazione per l'escavazione di pietra in un loro fondo, soggetto a vincolo idrogeologico.

La Giunta ha deliberato infine di erogare i seguenti contributi:

L. 5.000 per la XVI^a Campagna antitubercolare;

L. 5.000 a favore dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio per la Conferenza internazionale di Stresa;

L. 6.000 mensili, a partire dal 1° giugno 1951, a favore del Centro diagnostico Veterinario di Nuoro per fitto locali.

Nella tornata del 17 luglio, oltre ad alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato:

1) - di disporre il pagamento di L. 200.000 a favore della Camera di Commercio di Cagliari, quale contributo finanziario per la III^a Fiera Campionaria della Sardegna;

2) - di dare l'adesione di massima per la partecipazione della Sardegna alla Mostra dei vini di Siena, disponendo nel contempo l'acquisto di campioni dei vini più rinomati della Provincia di Nuoro da presentare alla Fiera stessa.

3) - di erogare un contributo di L. 10.000 a favore dell'apposito Comitato costituito in Provincia di Nuoro per le onoranze ai caduti in guerra.

Statistiche sul sughero in Provincia di Nuoro

Su una superficie boscata in totale della Provincia di Nuoro di ettari 87.537 si ha un totale di

fustaie	per ha	41.452
cedui composti . . .	» »	32.557
cedui semplici . . .	» »	13.528
		87.537

Su tale superficie 59.203 ha sono costituiti da quercie così distinte:

in fustaie	36.211 ha
in cedui composti	17.801 ha
in cedui puri	5.191 ha

In sughereti pure si hanno 13.869 ha con una produzione annuale di q.li 60.309; il numero invece delle piante sparse site in terreni agrari, pascolativi e boschivi è di 394.131 con una produzione annua di q.li 10.148. Quindi la produzione complessiva della Provincia di Nuoro si può valutare annualmente in q.li 70.457.

Considerando che la produzione massima nazionale di sughero gentile e sugherone è stata di q.li 215.512 nell'annata 1947-1948 si ricava che la produzione della Provincia di Nuoro si può ragguagliare al 33% del totale nazionale.

Se poi si considera che del predetto quantitativo di 215.512 solo q.li 168.398 sono prodotti dai boschi la percentuale con la quale la Provincia di Nuoro concorre alla produzione nazionale sale al 42%, nel 1947-1948 e 1949-1950 tali percentuali salgono rispettivamente al 92% e 100% e al 56% e 70%.

Per dare un'idea dello sviluppo della produzione della Provincia basterà riferire che nell'annata 1932-1933 la produzione in sughero gentile e sugherone risultava di q.li 10.825 e l'esportazione, da una media decennale, di 400 q.li.

I dati sull'esportazione nazionale di sughero naturale greggio in tavole o in pezzi, nella quale

la Sardegna e la Provincia di Nuoro hanno parte preminente, risultavano di

q.li	16.057	nel 1930
	8.765	» 1938
	31.552	» 1939
	81.778	» 1940
	34.042	» 1941
	8.567	» 1942
	59.214	» 1950 (dal 15-7 al 31-12)
	9.574	» 1951 (dal 1-1 al 28-2)

Per le importazioni i dati più recenti danno un' importazione dal Portogallo:

dal 15 luglio al 31 dicembre 1950 q.li 1.165
dal 1° gennaio al 28 febbraio 1951 » 1.681.

Le spese impegnate dalle Amministrazioni Comunali della Provincia nel 1948 e 1949

In relazione a disposizioni dell'Istituto Centrale di Statistica, è stata condotta un' indagine sulle spese impegnate dalle Amministrazioni Comunali della Provincia negli anni 1948-1949, indagine limitata alle spese effettive, con esclusione, pertanto di quelle per movimento di capitali e delle contabilità speciali.

La rilevazione fa parte di un vasto e delicato lavoro statistico tendente alla valutazione del reddito nazionale. Ma anche l' esame dei dati globali della Provincia, relativi al biennio 1948-1949, può portare a qualche interessante considerazione.

Le spese effettive dei 99 Comuni della Provincia di Nuoro, sono risultate nel 1948 di L. 382.737.000 e, nel 1949, di L. 501.666.000, con un aumento, quindi, del 31,07%.

L' incidenza percentuale delle varie categorie di spesa sul complesso della spesa è stata la seguente, per ciascun anno considerato:

	1948 %	1949 %	
1 - Oneri patrimoniali	8,80	6,68	—
2 - Spese generali	32,40	39,79	+
3 - Spese per la polizia locale e l' igiene	36,80	27,29	—
4 - Spese per la sicurezza pubblica e giustizia	2,20	2,62	+
5 - Spese per le opere pubbliche	10,80	11,96	+
6 - Spese per l'istruzione pubblica	3,54	3,87	+
7 - Spese per l' agricoltura	0,30	2,20	+
8 - Spese per il culto	0,06	0,27	+
9 - Spese per l'assistenza e beneficienza pubblica	5,10	5,32	+
	100	100	

La classificazione delle spese è quella prevista dalla legge. Così gli *oneri patrimoniali* comprendono: interessi passivi, censi, canoni, livelli, manutenzione, riparazione ed opere straordinarie ai beni immobili patrimoniali, spese per il rimboschimento dei terreni, imposte, sovrimposte e tasse, deficit di aziende municipalizzate.

Le spese generali comprendono: salari e stipendi, contributi per le pensioni e assicurazioni obbligatorie, pensioni e indennità al personale collocato a riposo, acquisto di servizi, acquisto di materiali durevoli e non durevoli, spese per feste nazionali, solennità civili, onoranze e ricevimenti, contributi ad istituzioni ed enti diversi.

Le categorie di spese per la *polizia e l'igiene per la sicurezza pubblica e giustizia, per l'istruzione, per l'agricoltura*, sono formate ciascuna dalle spese per salari e stipendi, per l'acquisto di materiale durevole e non durevole e per eventuali contributi.

La quinta categoria (opere pubbliche) comprende, oltre ai salari e agli stipendi, l' acquisto di materiale per l'ufficio tecnico, la manutenzione delle strade, costruzione, ampliamento e sistemazione di edifici scolastici ed ospedalieri, costruzioni di acquedotti, fognature, strade, contributi allo Stato od a Ministeri per opere pubbliche, contributi ad imprese per trasporti pubblici.

La nona categoria *(spese per l' assistenza e beneficienza pubblica)* è costituita da contributi per l' assistenza agli illeggittimi, da spese di spedalità, erogazioni in natura, contributi e sussidi.

Tutte le spese relative alle nove categorie citate hanno subito (ad eccezione della prima categoria degli oneri patrimoniali) un aumento dal 1948 al 1949, aumento che, per singole categorie si esprime nelle seguenti percentuali:

1 - Oneri patrimoniali	—	0,01%
2 - Spese generali	+	60,91%
3 - Spese per la polizia locale e l''igiene	+	2,14%
4 - Spese per la sicurezza pubblica e giustizia	+	52,68%
5 - Spese per le opere pubbliche	+	43,75%
6 - Spese per l'istruzione pubblica	+	43,01%
7 - Spese per l' agricoltura	+	953,41%
8 - Spese per il culto	+	445,20%
9 - Spese per l' assistenza e beneficienza pubblica	+	35,17%

Mentre per la categoria 7 l'aumento si è concretato in 10 milioni, per la categoria 8 si è trattato di un milione.

L'On. Pietro Campilli Ministro per l' Industria e Commercio

Con la formazione del nuovo Gabinetto è stato assegnato all' On. Pietro Campilli il Ministero dall' Industria e del Commercio. Nell' assumere l'importante carica il Ministro ha inviato un talegramma di saluto alla Presidenza della Camera di Commercio e alla Direzione dell' U. P. I. C., che hanno risposto assicurando la più fattiva collaborazione nell' intererse dell' economia nazionale.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Luglio 1951

Agricoltura

Si sono avute nel mese in esame giornate a cielo prevalentemente sereno. Solamente alla fine della prima decade sono da rilevare annuvolamenti improvisi seguiti da sporadiche pioggie a carattere temporalesco, accompagnate, in alcune zone da grandine.

Temperatura molto elevata ed in aumento dal 15 fino al 24. I venti di scirocco e maestrale sono risultati di lieve intensità, mentre dal 24 forti venti di ponente hanno contribuito all' abbassamento repentino della temperatura.

In complesso l' andamento stagionale deve considerarsi sfavorevole per le coltivazioni erbacee in genere e le colture arboree, ivi compreso l' olivo, per il quale è da segnalare forte cascola e la presenza di tignola.

Gli eccessivi calori, accompagnati da venti sciroccali, hanno determinato, limitatamente alle zone più elevate della provincia, la precipitazione nella maturazione del frumento con conseguente riduzione della produzione.

Abbastanza attivi i lavori agricoli e sufficiente la disponibilità di concimi ed antiparassitari.

Normale la disponibilità di mano d' opera e sempre adeguata quelli di mezzi animali da lavoro, mentre deficiente, come al solito, è risultata la disponibilità di mezzi meccanici.

Proseguono attivamente le operazioni di mietitura e trebbiatura dei cereali vernini. Iniziate le operazioni di ammasso del grano per contingente.

E' proseguita la lotta contro le cavallette, che, peraltro, non hanno arrecato danni di rilievo alle colture, mentre notevoli sona risultati i danni causati alla quercia da sughero, al leccio ed al rovere dalle gravi infestioni di Malacosoma, Neustria e Limatria.

Abbondante l' allegagione della vite, normale quella dell' olivo, melo, albicocco, nocciolo e noce, scarsa quella delle altre frutta; scarsissima la produzione del mandorlo.

Attivamente proseguiti i trattamenti antiparassitari alle viti ed ai fruttiferi.

Buono nel complesso lo stato sanitario del bestiame, salvo una lieve diffusione di mastite fra gli ovini ed i caprini.

Il mercato dei cereali, si è dimostrato calmo ed i prezzi alla produzione si sono mantenuti nel complesso stazionari; quelli del latte e delle uova, invece, per motivi di carattere stagionale, sono orientati al rialzo. Flessioni di carattere pure stagionale si sono verificate nei prezzi delle verdure e della frutta. Sempre sostenuti quelli del vino e dell' olio.

Debole il mercato caseario, per il quale è da registrare qualche diminuzione nel prezzo del formaggio pecorino di vecchia produzione, determinato da una maggiore offerta da parte dei produttori a causa delle laboriose liquidazioni del prodotto.

Inattivo il mercato della lana: soddisfatti gli immediati fabbisogni, i compratori hanno sospeso gli acquisti in attesa dell' allineamento con i prezzi internazionali.

Industria

Nulla di particolare da segnalare per quanto riguarda la attività industriale del mese in corso, salvo la già sottolineata maggiore intensità nei settori tessili e minerari. Anche nel campo dei lavori pubblici si è riscontrato un sensibile risveglio, frutto della stagione favorevole e dei numerosi importanti lavori iniziati.

Sufficienti le disponibilità di materie prime.

La consistenza della mano d' opera occupata si è dimostrata adeguata e discreti i rapporti di lavoro: è terminato il 9 lo sciopero dei 32 dipendenti della Società Imprese Industriali iniziato il 28 giugno. Tale sciopero ha ritardato il completamento della bitumazione della strada Nuoro – Orosei. Da segnalare, inoltre, una sospensione di lavoro a carattere politico verificatasi il 20 per un' ora ed interessante i dipendenti delle imprese Marras, Martelli e Sgobi.

All' aumento sono sempre portati i costi di lavorazione. Il numero complessivo dei disoccupati ha segnato una sensibile diminuzione rispetto al mese di giugno.

Come sopra accennato il settore tessile – Gruppo Lanario Sardo – ha mantenuto il pieno ritmo di produzione degli ultimi mesi. Nel settore estrattivo, normale la produzione delle miniere di talco ed in continuo aumento quella di antracite e calcopirite.

Soddisfacente, se comparata al corrispondente mese dell' anno scorso, la produzione nel settore caseario, peraltro in naturale diminuzione rispetto a giugno.

Notevolmente aumentata l' attività dei molini che tende verso la piena intensità.

Per il settore edile si riportano i dati sui lavori condotti per conto dello Stato nei mesi di giugno e luglio:

	GIUGNO 1951		LUGLIO 1951	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	62	718.606	66	698.354
lavori iniziati nel mese	14	47.410	6	24.989
lavori ultimati nel mese	10	67.662	11	118.486
lavori in corso alla fine del mese	66	698.454	61	604.857
giornate oper. impiegate		15.263		15.940

Notevole aumento di pescato nel mese di giugno, rispetto a quelli precedenti; particolarmente per quanto si riferisce ai crostacei.

Si riporta qui di seguito l' andamento (in Kg.) relativo ai mesi di aprile, maggio e giugno:

	pesci	molluschi	crostacei	totale
aprile	18.027	750	200	18.977
maggio	17.119	1.250	1.700	20.069
giugno	19.318	1.610	4.380	25.308

I dati sono riferiti ai porti di Bosa, Dorgali, Siniscola e Tortolì.

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali, secondo quanto risulta all' anagrafe camerale, ha registrato in giugno 10 inscrizioni contro 5 cessazioni.

La consistenza degli esercizi delle ditte industriali della provincia risulta alla fine di giugno di 2.784 unità.

Commercio

Valgono complessivamente per quello in parola le notizie riferite per i mesi testè trascorsi.

Sempre scarse le vendite al dettaglio, poco diffuse quelle straordinarie o di liquidazione, e diffuse, invece, le vendite rateali ed a credito.

I prezzi all' ingrosso non hanno fatto riscontrare rilevanti oscillazioni, avendo i mercati dimostrato una intonazione calma. Sempre sostenuto il prezzo del sughero grezzo, stazionario quello del lavorato e del legname da opera. Lievi ma continue diminuzioni si riscontrano nei prezzi alla produzione ed all' ingrosso dei saponi.

Vengono segnalate flessioni nei prezzi all' origine delle cotonate e di diversi articoli di maglieria e merceria, causate dai nuovi ordini che i commercianti locali iniziano a conferire per i rifornimenti della prossima stagione autunno-invernale.

Riduzioni subiscono anche i relativi prezzi al minuto per la necessità di immediato realizzo da parte dei commercianti.

Nel mese non risulta rilasciato nessun certificato di origine.

Il movimento del commercio marittimo attraverso i porti di Arbatax, Bosa, Orosei e Siniscola è risultato di tonnellate 329 e 2024 di merci rispettivamente in partenza e in arrivo, mentre quello della navigazione, per gli stessi porti, ha segnato l'arrivo di 34, fra piroscafi e velieri, e la partenza di 35 unità.

Le merci in partenza che hanno inciso maggiormente sui dati su riportati sono: carbone vegetale, antracite, minerale di rame, talco in polvere, aragoste e sughero grezzo.

Il movimento degli esercizi delle ditte commerciali all'Anagrafe Camerale durante il mese di giugno ha registrato 36 inscrizioni e 10 cessazioni.

Alla fine di giugno la consistenza degli esercizi delle ditte commenciali inscritte all'Anagrafe Camerale risultava di 7.195 unità.

Credito

I dati riguardanti le risultanti del trimestre aprile-maggio-giugno dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le banche risultano complessivamente per un totale di L. 1.663.110.000, con un incremento del 5% sul precedente trimestre.

Sugli impieghi effettuati in giugno sono stati forniti dall'Istituto di emissione i dati che si riportano qui appresso:

su operazioni di antecipazione . . .	L.	90.970.000
su operazioni di riscontro	»	233.750.000

Il movimento dei depositi presso le casse postali di risparmio (compresi i buoni fruttiferi) operanti in Provincia è stato in maggio – ultima notizia fornita – il seguente:

depositi	L.	47.472.000
rimborsi	»	45.357.000
incremento	»	2.115.000
credito dei depositanti a fine maggio .	»	1.781.626.000

Dissesti e protesti

Durante il mese di luglio si è avuto un solo fallimento ordinario riguardante il settore commerciale.

Per quanto si riferisce ai protesti, si riportano qui di seguito i dati relativi al mese di giugno:

cambiali . . .	N.	396	per	L.	10.221.427
assegni	»	5	»	»	687.280
tratte	»	175	»	»	5.408.092
Totale	N.	576	per	L.	16.316.799

Tali cifre permettono di rilevare una diminuzione del 23% nel numero e del 14% circa nel valore rispetto al precedente mese di maggio.

Trasporti

A partire dal 18 luglio è stato ripristinato lo scalo ad Olbia della linea aerea Cagliari– Pisa-Milano.

Per quanto riguarda i trasporti automobilistici si segnala l'istituzione di una corsa giornaliera Nuoro–frazione Lollove ed il ripristino della linea Nuoro–Gavoi e viceversa in partenza al mattino da Nuoro,

E' in via di risoluzione, inoltre, il problema delle comunicazioni fra Orroli, Nurri, Esterzili, Sadali, Villanovatulo e Seulo sia col capoluogo di provincia così come con quello di mandamento.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita calcolato per il mese di luglio segna una diminuzione del 3% rispetto all'indice del precedente mese di giugno. tale diminuzione è provocata esclusivamente dal capitolo alimentazione sul quale hanno influito i prezzi degli ortaggi e della frutta fresca. L'andamento dei vari capitoli rispetto al precedente mese di giugno è stato il seguente:

Alimentazione: diminuzione sensibile determinata dall'andamento stagionale dei prezzi degli ortaggi e della frutta fresca;

Vestiario: lievissima diminuzione determinata dal prezzo della tela di cotone per lenzuola;

Varie: fortissimo aumento dell'andamento del prezzo dei giornali, delle sigarette, delle pentole di alluminio. Da rilevarsi che l'aumento di questo capitolo sul mese precedente è del 7,7%, solo che rappresentando esso nel bilancio complessivo solo un otto per cento la sua variazione non influisce che ad attenuare in misura minima la diminuzione del capitolo «alimentazione».

Invariati i capitoli *«abitazione» e «riscaldamento» ed «illuminazione»*.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo fra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Disposizioni per l' ammasso del grano

Il Ministero dell' Agricoltura ha impartite le seguenti disposizioni per l'ammasso per contingente del grano di produzione 1951:

- ai singoli interessati al conferimento verrà rilasciato un documento con l'indicazione del quantitativo di frumento da conferire.

Il prodotto deve essere perfettamente secco ed avere un peso per Hl. non inferiore ai 75 Kg. per i teneri e a 78 Kg. per i duri.

In linea di massima non è concesso che il produttore agricolo consegni il prodotto in località diversa da quella di residenza dello stesso. E' consentito però l' ammasso fiduciario presso il produttore purchè la via di accesso al magazzino della azienda, che dev'essere idoneo per una prolungata conservazione del prodotto, sia facilmente accessibile anche agli automezzi.

Problemi del settore lattiero - caseario

Il Presidente dell' Associazione grossisti prodotti caseari ha detto, fra l' altro, in una intervista accordata a «24 Ore» che la crisi casearia appare complessa nelle sue cause, e può trovare sollievo soltanto in una stretta collaborazione dei tre settori interessati, ossia agricoltori, industriali e commercianti. Potrebbero essere adottate le seguenti misure: 1) migliorare le condizioni igieniche delle stalle e della mungitura; 2) utilizzare parte del latte nell' allevamento del bestiame da macello; 3) propagandare l' uso del latte nell' alimentazione, servendolo anche come bevanda fredda o calda, naturale o aromatizzata, nei bar, nei caffè o in appositi spacci; 4) migliorare industrialmente i locali e le attrezzature dei caseifici aziendali e cooperativi; facilitare nel campo commerciale gli scambi interni ed esteri; 6) rivedere le imposte di consumo, adeguandole al testo unico sulla finanza locale ed applicando l' imposta sulle mercuriali attuali, non su quelle di due anni or sono; 7) limitare le importazioni dei formaggi, specie quelle per riesportazione le quali presentano troppe lacune.

Esportazione di formaggi nel 1950

Le esportazioni di formaggio verso gli Stati Uniti hanno registrato durante il 1950 un aumento del 75% rispetto alle esportazioni del 1939. A tale rilevante incremento hanno contribuito tutti i Paesi abituali fornitori di quel mercato, le cui vendite si sono, però, accresciute in misura diversa. Infatti, mentre i quantitativi forniti dalla Svizzera, dalla Francia e dall'Argentina hanno superato, nel 1950, di qualche migliaio di quintali le forniture dell'anno precedente, le esportazioni della Danimarca, dell'Olanda e della Nuova Zelanda hanno registrato percentuali di aumento molto più alte. L' Italia ha tratto il maggior vantaggio dalla situazione portando le proprie forniture da 47 a 77 mila quintali con un aumento del 65%, cui corrisponde un incremento in valore di circa 3 milioni di dollari. il nostro Paese rimane, pertanto, in prima posizione fra i fornitori del mercato statunitense in fatto di prodotti caseari, seguito a distanza dalla Nuova Zelanda, dalla Svizzera, dall' Argentina, dalla Danimarca e dall' Olanda.

Nuove opere di bonifica in Sardegna

La diga di Monte Pranu, inaugurata di recente dal Ministro Segni, inizia la redenzione di una delle zone più squallide e desolate della Sardegna e valorizza la vasta piana che, con uno sviluppo di oltre 7.000 ettari, costeggia le aspre montagne del Sulcis. L'imponente opera consiste in una grande diga di sbarramento delle acque del Rio Palmas; comprende 100 Km. di canali di irrigazione e 30 Km. di strade e due dighe secondarie.

Il bacino che può contenere 50 milioni di metri cubi di acqua, irriga il basso Sulcis, sviluppandone la latente fertilità e dà vita ad un nuovo complesso agricolo e ad una nuova fonte di produzione e di rifornimento destinata a segnare un passo considerevole sul cammino dell'evoluzione agricola sarda.

I piani di esproprio in Sardegna

Alla presenza del Ministro Segni, delle Autorità e dei parlamentari dell' Isola, ha avuto luogo a Cagliari l'insediamento del Presidente e del Consiglio dell'Ente di riforma fondiaria per la Sardegna.

Dopo parole di saluto del Presidente della Regione, On. Crespellani, il Prof. Pampaloni, Presidente dell' Ente, ha esposto il lavoro compiuto nel periodo preparatorio, prima che l' Ente venisse legalmente costituito, lavoro preparatorio prezioso, giacchè esso ha permesso di individuare le proprietà soggette a scorporo, di definire gli indirizzi produttivi della trasformazione dei terreni scorporati, e di preparare un programma di attrezzature e di lavori meccanici, in modo che entro un mese i primi piani di espropriazione potranno essere pubblicati.

Propaganda e assistenza tecnica del Ministero dell' Agricoltura

I primi risultati del nuovo impulso dato dal Ministero dell' Agricoltura all' attività di propaganda e assistenza tecnica a favore dei produttori agricoli sono dati dalle cifre che seguono.

Per migliorare la preparazione dei tecnici degli Ispettorati, quest' anno si sono svolti o si stanno

svolgendo corsi di specializzazione di coltivazioni industriali, meccanica agraria, fitopatologia, statistica agraria, irrigazione, tecnica della concimazione. E' previsto lo svolgimento di 5 mila corsi per i contadini, ivi compresi quelli di economia domestica, con 150 mila allievi; n. 270 gite di istruzione con 5.400 partecipanti; 200 prove di mezzi meccanici con 40 mila spettatori, 60 prove di dissodamento con 5 mila spettatori. I campi dimostrativi ammontano a circa 8.000 per una superficie complessiva di 10 mila ettari. (*Federconsorzi*).

Preferenza nella concessione di contributi alle strade interpoderali

E' stata fatta presente, da parte di qualche Ispettorato Agrario, la gravissima situazione della viabilità campestre in molte zone nelle quali è chiamata ad operare la Cassa per il Mezzogiorno, sottolineando che, a causa dell'assoluta intransitabilità delle strade di accesso, tutte a fondo naturale, nella stagione piovosa vaste zone, ubicate, talvolta, nelle vicinanze di vie pubbliche, rimangono compretamente isolate, sicchè le operazioni di semina autunnale e di raccolta di importanti prodotti - quali le uve e le olive - vengono seriamente ostacolate.

Il Ministero dell' Agricoltura ha pertanto deciso di includere le strade interpoderali fra le opere alle quali va data la preferenza per l' ammissione a contributo, specialmente per quelle zone nelle quali, per la mancanza, in loco, di materiale pietroso, l' esecuzione di dette strade risulti particolarmente onerosa.

Disciplina dell' industria molitoria

Per quanto riguarda la disciplina generale dell' industria molitoria, l' Associazione Italiana degli industriali molitori ha presentato agli organi governativi una memoria nella quale è stato chiesto fra l' altro quanto segue: il divieto assoluto di nuovi impianti e ampliamento di quelli esistenti; il divieto assoluto di rilascio di nuove licenze di macinazione (alta macinazione e bassa macinazione); il divieto di modificare in aumento la potenzialità indicata nelle licenze esistenti; sollecita promulgazione del regolamento relativo all' applicazione della legge 7 novembre 1949, n. 857, agli effetti della determinazione delle caratteristiche per la classificazione dei molini in alta o bassa macinazione e per la determinazione della potenzialità di ciascun molino; determinazione di non ammettere a piani di riparto del grano statale, nuovi molini nel corso della campagna 51-52; ripristino del divieto per i molini di bassa macinazione di lavorare per il commercio e corrispondente divieto per i molini di alta macinazione di lavorare per conto di terzi.

Assegni familiari alla moglie

Ai sensi della Legge 27 gennaio 1949, n. 15, la corresponsione degli assegni familiari per le mogli dei lavoratori è subordinata all'accertamento dei loro redditi sulla scorta delle apposite dichiarazioni rilasciate dai lavoratori, attestanti che la moglie non lavora alle dipendenze di terzi con retribuzione complessiva superiore a L. 10.000 mensili e non ha redditi propri superiori a L. 60.000 annue. Le dichiarazioni menzionate conservano efficacia per 12 mesi, dopo di che devono essere rinnovate a cura del lavoratore interessato.

Esportazione di lane "a licenza„

In seguito a intese intercorse fra il Ministero del Commercio Estero e quello dell' Industria, sono stati fissati i seguenti contingenti di esportazione «a licenza» verso qualsiasi destinazione:

lana da materasso di produzione sarda e siciliana q.li 15 mila, lana da concia q.li 10 mila. Al riguardo dovranno essere osservate le seguenti norme valutarie: a) pagamento in dollari USA e franchi svizzeri liberi verso tutti i Paesi ad eccezione di quelli per i quali sono prescritte diverse forme di pagamento; b) regolamento in dollari USA o in dollari canadesi verso il Canadà; c) regolamento in lire sterline o valute equiparate verso la Gran Bretagna e gli altri Paesi dell' area della sterlina; d) regolamento in clearing verso Paesi con i quali vigono accordi commerciali prevedenti tale forma di pagamento.

Esposizione e vendita in U.S.A. di prodotti italiani

Il Ministero del Commercio con l' Estero ha concesso il proprio patrocinio ad una esposizione di prodotti italiani che avrà luogo nell'autunno prossimo a New York nel più grande magazzino di quella Città.

L'esposizione rivestirà il carattere di una grande vendita di propaganda al fine di portare a diretto contatto dei consumatori americani i nostri prodotti che più si prestano ad essere diffusi su quel mercato.

Le offerte dei prodotti per l'esposizione di cui sopra devono essere avviate, dalle ditte interessate alla filiale italiana della Macy Co. in via Tornabuoni, 9 Firenze (telef. 23452).

Voti degli armentari

Si è svolto a Foggia un convegno di armentari indetto dalla Federazione Nazionale della categoria. Dopo vari interventi di tecnici e di armentari, è stato votato un ordine del giorno in cui gli allevatori chiedono: 1) lo stabile inserimento degli allevamenti armentari nelle zone della riforma fondiaria; 2) la concessione ai piccoli e medi allevatori singoli e riuniti in associazioni familiari e cooperativistiche, delle stesse agevolazioni previste per i coltivatori diretti singoli od associati; 3) la conservazione delle migliori aziende armentizie, quali greggi di riproduttori indispensabili per il potenziamento delle attitudini funzionali dei piccoli e medi allevamenti.

Insediata la Commissione per lo sviluppo economico della Sardegna

La Commissione di studio per lo sviluppo economico della Sardegna è stata insediata dal Ministro Campilli.

Tale Commissione, che è stata costituita dal Governo nazionale d' intesa col Governo regionale inizia i suoi lavori mentre un vasto e coordinato programma di opere pubbliche è stato già predisposto ed è in esecuzione in Sardegna.

La Cassa del Mezzogiorno ha infatti approvato e disposto per il finanziamento di 9 comprensori di bonifica per 369.890 ettari, che interessano praticamente ogni zona dell' Isola.

E' stato inoltre approvato un piano per la costruzione di vari acquedotti per il miglioramento della rete stradale dell'Isola; mentre fa riforma fondiaria opererà la trasformazione completa di oltre 30.000 ettari.

L' opera della Commissione tenderà ad individuare le linee da seguire per rendere massimo il rendimento del complesso di investimenti pubblici nei vari settori agricolo, minerario, di costruzioni, ecc. e insieme aprirà la via agli investimenti ed alle attività produttive private.

Essa coordinerà anche le iniziative già in atto o in elaborazione presso vari Ministeri per lo sviluppo dell' Isola.

Una monografia sulla ortofrutticoltura sarda

Ha visto la luce una interessante monografia «Ortofrutticoltura in Sardegna» nella quale a cura di autorevoli studiosi ed appassionati della materia sono trattati i vari aspetti di questo interessantissimo problema.

Di particolarissimo interesse risultano le relazioni che riguardano l' ambiente fisico, le risorse idriche utilizzabili per l' irrigazione delle colture ortensi e il problema dei trasporti ortofrutticoli, sia dal punto di vista della deficienza delle attrezzature e sia rispetto ai costi ancora inspiegabilmente elevati e dispendiosi a causa dei forzati trasbordi da mezzi terrestri a mezzi marittimi e da questi a quelli terrestri per raggiungere i mercati di consumo.

E' una completa rassegna che documenta come i produttori dell' Isola, ansiosi di inserirsi con talune loro produzioni pregiate e precoci sui mercati di consumo, si trovino ora impotenti a poterle convenientemente esitare proprio per le difficoltà e l' elevato costo dei trasporti.

Lottizzazione dei terreni soggetti all' esproprio

Interessanti elementi circa i criteri che verranno adottati dagli Enti di riforma nella suddivisione in lotti dei terreni scorporati e nella scelta della loro dimensione sono contenuti in un articolo del Prof. Mario Bandini, Capo dell' Ufficio Speciale della Riforma Fondiaria, pubblicato dalla rivista «l' Agricoltura Italiana».

Gli Enti, dice il Prof. Bandini, eviteranno innanzitutto di cedere alla tentazione di lottizzare la terra espropriata tra tutti i richiedenti perchè in tal modo ne deriverebbero proprietà troppo piccole e non autonome, mentre la linea da seguire è quella di creare poderi autonomi, sufficienti alla vita e al lavoro di una normale famiglia e provvisti di mezzi di produzione adeguati.

Infine, un altro elemento di cui si dovrà tener conto è dato dalla valutazione della futura intensità colturale dei lotti. Più il podere presenta possibilità di intensificazione, più esso sarà piccolo ma - secondo il Prof. Bandini - ci si deve basare su una intensità raggiungibile in 4-5 anni, cioè in quel periodo di tempo in cui presumibilmente durerà l' azione trasformatrice dell' Ente di riforma.

Prossime manifestazioni fieristiche italiane

Il periodo più denso delle manifestazioni fieristiche in Italia è quello autunnale e preautunnale allorchè si svolgono a Bari la Fiera del Levante (8-25 settembre), a Napoli la Fiera Campionaria (3-23 ottobre) e, pure a Napoli la Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo (15 agosto 15 ottobre).

Accanto a queste manifestazioni di primaria importanza, altre avranno luogo quest' anno nello stesso periodo di tempo. La Fiera di Bolzano si aprirà qualche giorno prima della chiusura di quella di Bari per evitare interferenze fra i due mercati e conciliare le esigenze di entrambi. Pure nel mese di settembre si svolgeranno la Mostra della macchina da cucire a Pavia, delle conserve a Parma, della meccanica a Torino, del latte a Lodi, del mobilio a Pisa, della radio a Milano, del formaggio a Modena, della lana a Vicenza, delle aziende autonome zootecniche a Cremona, dell' artigianato a Monza, della ceramica a Vicenza, dei prodotti locali a Lugo.

Tali manifestazioni gioveranno senza dubbio a spingere sempre più avanti il progresso economico che il Paese sta realizzando.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Eliminatoria Regionale del 5° Volante d' Argento

L' A. C. di Nuoro organizzerà in occasione delle prossime feste del Redentore, una corsa in salita di velocità per macchine da turismo e sport sul percorso Cantoniera Mannasuddas - Nuoro di Km. 15,500. La manifestazione è riservata ai soci degli A. C. della Regione ed è valida come eliminatoria Regionale del 5° Volante d' Argento. I primi due classificati di ogni categoria parteciperanno alla finale per l' attribuzione del titolo di campione nazionale, che quest' anno si svolgerà a Sassari.

Gli A. C. di Sassari e Cagliari hanno annunziato la partecipazione di un folto gruppo di corridori. Pertanto si invitano tutti i soci a voler dare la propria adesione alla manifestazione. E' la prima volta che l'A. C. di Nuoro organizza una tale manifestazione e sarebbe di grande conforto una larga partecipazione dei propri associati. Per agevolare i concorrenti la Ditta Achille Merlini concederà lo sconto del 15% sul prezzo di listino per l' acquisto delle gomme Pirelli. La Ditta Rondoni il 10% per l' acquisto di gomme Michelin.

A tutti i soci che le richiederanno verranno inviate informazioni dettagliate ed il programma della corsa.

Esazione delle tasse di circolazione

Alla fine del prossimo mese di agosto, in occasione della scadenza delle tasse quadrimestrali, l' A. C. N. effettuerà l' esazione delle tasse nelle seguenti località: a Macomer il giorno 30-8 p. v. presso la Delegazione dell' A. C. dai F.lli Delpiano, a Lanusei il giorno 2-9 p. v. presso l' Ufficio del Sig. Carmine Sanna.

Attività assicuratrice dell' A. C.

Come già comunicato in altra occasione, è già in funzione presso la ns. Sede l' Ufficio di Assistenza Assicurativa che completa in questo importante campo la nostra attività a favore dei Soci. A tale Ufficio fa capo l' Agenzia della S. A. R. A.

Le varie polizze emesse dalla S. A. R. A. a disposizione dei soci sono:

a) *Polizza A. C. I. - tutti i rischi (per auto e moto);* essa comprende l'assicurazione infortuni (del proprietario, del conducente, dei trasportati).

Responsabilità Civile verso terzi, incendio, furto ecc. rischi che possono essere assunti separatamente o cumulativamente a richiesta dell'interessato;

b) *Polizza Turistica A. C. I.* per il rischio responsabilità civile autovetture, particolarmente conveniente e pratica perchè di immediata consegna all' interessato e a tassi vantaggiosi;

c) *Polizza furto - incendio autovetture Soci A. C. I.* messa a disposizione dei Soci a condizioni di particolare favore;

d) *Polizza incendio - furto mobili uffici e alloggi* dei Soci dell' A. C. I. Oltre al ramo prettamente assicurativo, l' Ufficio di cui sopra tratta anche le pratiche di finanziamento per acquisti rateali di autoveicoli *sia nuovi che usati.*

Per informazioni, preventivi ecc., i Soci potranno rivolgersi direttamente alla nostra Sede e alla nostra Delegazione di Macomer.

Autoveicoli per scuola guida conducenti e per locazione senza conducente

(Circ. Minist. Serv. II n. 2484 (23) 604, del 14-2-51).

In relazione a quesiti qui formulati circa l'impiego di autovetture carrozzate a giardinetta - munite cioè di licenza di circolazione modello I. G. M. O O B - nei casi indicati in oggetto, si precisa quanto segue:

1) Le autovetture carrozzate a giardinetta possono essere adibite all'addestramento di allievi conducenti e per le prove pratiche di guida, in quanto nulla vieta che l' addestramento stesso possa compiersi anche su autoveicoli adibiti al trasporto di cose, o ad uso promiscuo.

2) Le autovetture carrozzate a giardinetta non possono essere adibite alla «locazione senza conducente»: è ben vero infatti ch' esse sono per ora provviste di licenza per uso privato, ma allorchè sono adibite al noleggio passano automaticamente ad uso del pubblico: per esse è consentito il trasporto di merci proprie, mentre all'atto del noleggio le cose trasportate, o trasportabili, sono del locatore, cioè di terzi, rispetto al proprietario dell' autoveicolo.

Mercato dell' autoveicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell' autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del Notiziario alle offerte e richieste di autoveicoli. Per tale rubrica rivolgersi direttamente all' A. C. di Nuoro.

Le inserzioni sono assolutamente gratuite; l'A. C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti, per le trattative.

Vendesi - Fiat Giannini 750 Sport: L. 750.000.

» Topolino 500-C, Km. 15.000, L. 650.000.

» Fiat 1100 II[a] Serie, buone condizioni di carrozzeria, motore ottimo: L. 450.000.

» Camioncino Fiat 1100 - ALR ottimo stato gommatissimo, prezzo L. 1.200.000.

» Fiat 1100 Cabrioletta L. 700.000.

» Fiat 1500-D, come nuova, gommatissima: L. 750.000

Legislazione e istruzioni ministeriali

Imposte dirette - Presentazione dichiarazione unica - Termine 10 ottobre 1951

La Gazzetta Ufficiale del 19 luglio 1951 n. 163 ha pubblicato il Decreto Ministeriale 13 luglio 1951 che fissa nel *10 ottobre p. v.* la data di presentazione della dichiarazione unica per l'anno 1951 ai fini delle imposte dirette.

Inoltre la Gazzetta Ufficiale 26 luglio 1951 n. 169 (supplemento ordinario) reca il Decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951 n. 573 che approva il T. U. delle norme sulla dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette, nonchè il Decreto Ministeriale 13 luglio 1951 concernente l'approvazione dei modelli di scheda per la dichiarazione unica dei redditi per l'anno 1951.

Modalità inerenti alla dichiarazione

Allo scopo di facilitare i contribuenti nell'adempimento dei loro obblighi gli Uffici delle Imposte provvederanno a far recapitare a mezzo posta ai singoli interessati i modelli delle schede da compilare. Ciò naturalmente non significa che coloro i quali non riceveranno la scheda o perchè non ancora acquisiti alla imposizione o per eventuale disguido, debbano senz'altro ritenersi esonerati dall'obbligo della dichiarazione. Costoro pertanto in tale eventualità dovranno provvedere presso l'Ufficio delle Imposte al ritiro della scheda. Pare che i modelli saranno anche posti in vendita presso i tabacchini al prezzo di L. 25 l'uno.

La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Distrettuale delle Imposte o direttamente o anche a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno oppure all'Ufficio del Comune. La prova della presentazione è data dall'apposita ricevuta che detti Uffici dovranno rilasciare anche se non richiesti, o dalla ricevuta della raccomandata.

Persone tenute alla dichiarazione dei redditi:

persone fisiche e giuridiche, private o pubbliche (comprese le provincie e i comuni); società di qualsiasi tipo, associazioni in compartecipazione, imprese agrarie e collettive, enti di fatto, fondazioni e aziende aventi finalità proprie anche se sfornite di personalità giuridica.

I redditi tassabili in via di rivalsa devono essere dichiarati tanto dal percipiente quanto dalla persona che li corrisponde.

Sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione soltanto e tassativamente:

1°) - i prestatori d'opera subordinata aventi redditi *esclusivamente* di categoria C/2 che nel loro complesso non superino le L. 600.000;

2°) - coloro che hanno *esclusivamente* redditi (reali e non catastali) di terreni e redditi agrari non superiori alle L. 240.000;

3°) - coloro che hanno *esclusivamente* redditi accertati ai fini dell'imposta sui fabbricati in misura inferiore alle L. 150 complessivamente per tutti i cespiti (si tratta sempre di fabbricati) posseduti e non posseduti.

Se concorrono altri debiti in aggiunta a quelli indicati nelle tre categorie subentra l'obbligo della dichiarazione per tutti i redditi.

Compilazione della scheda

Dovranno essere dichiarati i redditi percepiti nell'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre) 1950, anche se non sono intervenute variazioni rispetto ai redditi già accertati.

Sono stati istituiti tre tipi di schede: una riguarda le persone fisiche, un'altra le ditte collettive non tassabili in base a bilancio (ad esempio: società ed associazioni di qualsiasi specie come le società di fatto, in accomandita semplice, in nome collettivo, ecc., nonchè le ditte collettive inscritte o da inscrivere nel catasto fabbricati) e la terza infine riguarda le società ed enti tassabili in base al bilancio. Molti contribuenti troveranno delle difficoltà nella compilazione dei modelli. A questo proposito segnaliamo che gli Uffici Distrettuali delle Imposte presteranno tutta la loro assistenza per dare chiarimenti e risolvere i dubbi che saranno prospettati.

I contribuenti dovranno compilare la scheda in ogni loro parte evitando di rendersi reticenti o di indicare dati imprecisi. E' bene intanto che ciascuno prepari fin d'ora gli elementi necessari riferentisi all'attività del 1950, molti dei quali potranno aver bisogno di particolari ricerche.

Elenchiamo intanto gli elementi fondamentali che bisogna predisporre:

Terreni: esatta indicazione della ditta catastale, estensione, totale del reddito domenicale e agrario catastale, eventuali canoni di affitto, reddito agrario di spettanza del proprietario.

Fabbricati: intestazione catastale, reddito accertato per il 1938, eventuali canoni di affitto percepiti o valore locativo.

Attività industriali e commerciali, appalti e forniture: incasso lordo, provvigioni attive lorde, interessi attivi, altri proventi lordi, spese per materie prime e sussidiarie, spese per acquisto merci vendute, spese per l'energia, spese per prestazioni d'opera distintamente per stipendi e salari al lordo, interessi passivi presso Banche distintamente per istituti di credito, interessi verso privati distinta-

mente per ciascun creditore, canoni di affitto per negozi e stabilimenti o valore locativo se il locale è di proprietà dell' impresa, altre spese e perdite di esercizio, spese generali, unità tecniche di lavorazione (macchine ad esempio) numero dei mezzi di trasporto ecc. ecc.

Industria e affittanze agrarie: ricavo lordo, canoni di affitto corrisposti, spese di coltivazione, numero e specie dei capi di bestiame non alimentato su fondi di proprietà, superficie del terreno, ubicazione ecc.

Attività artigiane: ricavo lordo, spese per materie prime, energia e salari, canoni di affitto, mezzi meccanici, mezzi di trasporto.

Attività professionali e artistiche: press' a poco come per gli artigiani.

Per quanto riguarda gli enti tassabili in base al bilancio dovrà essere preparato il bilancio in copia col conto profitto e perdite.

Sanzioni pecuniarie

Chi omette di presentare la dichiarazione è punito con l' ammenda da L. 5.000 a L. 100.000. Chi non restituisce in termini i questionari che saranno trasmessi dall'Ufficio Imposte ai contribuenti ai fini dell' accertamento, o li restituisce con risposte incomplete o non veritiere è punito con l' ammenda da L. 2.000 a L. 50.000.

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

Profitti di guerra

Mura & Siddi - Officina meccanica. Dal quesito proposto non rileviamo sufficienti elementi per stabilire se l' attività da voi esercitata abbia o no carattere artigiano. Comunque posto che il reddito è stato originariamente e senza contestazione anche per il periodo successivo classificato in categoria B, l'accertamento ai profitti di guerra - secondo i principi comunemente accolti - dovrebbe essere automatico. Qualche voce in contrario, come la decisione che quì appresso riportiamo, potrebbe però aprire la via ad un diverso orientamento: l' imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra non può trovare applicazioni relativamente ai redditi accertati e tassati in ricchezza mobile in categoria B se l'attività svolta dal contribuente sia di carattere artigiano e classificabile come tale in categoria C/1. Essendo l' imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra distinta dall'imposta di ricchezza mobile, non è la classificazione del reddito soggetto a tributo che vale a determinare l'applicazione o meno dell' imposta straordinaria, ma è la natura dell'attività che in concreto viene svolta dal contribuente. Ciò secondo una decisione della Commissione Distrettuale di Rossano - Sezione I^a - in data 8 novembre 1950 n. 279.

Imposta generale sull' entrata - Vini - Pagamento in abbonamento

Ditta Sedda - Esercente e commerciante all'ingrosso. Ai fini dell' abbonamento imposta entrata per le vendite al minuto dei vini, l' esercente è tenuto a dichiarare le entrate dell' anno precedente in base ai quantitativi effettivamente esitati e non in base ai quantitativi risultanti dalle bollette di accompagnamento emesse in capo alla ditta. Tali documenti possono per l'ufficio accertatore rappresentare solo un indizio o se vogliamo una presunzione a sostegno dell'accertamento il quale vorrebbe far coincidere il quantitativo di entrata con quello di uscita. Ma se la ditta sostiene che parte del vino acquistato è stato poi riventuto non al dettaglio ma all' ingrosso a un istituto ospedaliero e a pubblici esercenti, non sarà difficile provare, attraverso le successive bollette emesse dall'Ufficio imposte consumo, il trasferimento di detto vino a favore dei nuovi acquirenti.

Imposte consumo - Vino prodotto dal manuale coltivatore del fondo - Esenzione

Gruppo viticultori - Ogliastra - Effettivamente la interpretazione data dagli Uffici Imposte Consumo sulla qualifica di «manuale coltivatore del fondo» per poter beneficiare dalla esenzione dal pagamento dell' imposta consumo sul vino, non sempre è stata uniforme presso tutti i comuni. In proposito la Direzione Generale per la Finanza Locale con circolare 25 giugno 1951 n. 3/2857 ha affermato che l' anzidetta qualifica di manuale coltivatore e la relativa esenzione competono anche quando il produttore:

1) - oltre a coltivare manualmente il fondo di produzione del vino eserciti anche attività estranee alla coltivazione anzidetta, e ciò in quanto non occorre che la coltivazione del fondo costituisca la attività esclusiva del produttore;

2) - sia aiutato, o sostituito - a causa delle sue condizioni di salute, di età o di altro impedimento - nei lavori inerenti alla coltivazione del fondo, dai membri della sua famiglia seco lui conviventi e ciò in quanto ai sensi del II^0 comma dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 29 marzo 1947 n. 177, la esenzione in argomento compete anche per il vino destinato al consumo di tutti i membri della famiglia del produttore seco lui conviventi;

3) - ricorra all'opera integratrice di persone estranee alla sua famiglia (braccianti ecc.) quando ciò dipenda dalla estensione del fondo od avvenga durante il periodo della raccolta o comunque quando il lavoro dei familiari sia insufficiente ai bisogni della coltivazione;

4) - ricorra, a titolo di scambio di opere, all'opera di conoscenti ed amici, ai quali egli restituisca le giornate lavorative da essi prestategli.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di giugno 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
11	Arca Felicina	Nuoro	4.500
12	Bertucci Siro	»	29.000
16	Bonino Ottavia	»	7.000
14	Bua Sebastiano	»	3.000
30	Caddette Francesco	»	1.825
26	Cadrignani Giacomo	»	5.000
1	Carroni Giuseppino	»	2.000
1	Carroni Maria	»	2.000
30	» »	»	2.000
4	Cau Giuseppe	»	4.000
12	Ceccherini Pina	»	3.500
1	Ceccherini Vincenzo	»	5.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	3.000
30	» »	»	3.500
11	» »	»	4.000
16	» »	»	4.000
12	» »	»	4.400
21	Concudu Giuseppe	»	53.000
1	Contini Gavina	»	3.000
1	Coro Giovanna	»	1.500
26	» »	»	1.500
1	Cossellu Enea	»	3.350
18	Cubeddu Francesca	»	1.500
1	Cugia Iolanda	»	5.000
20	Decarolis Agostino	»	4.000
16	Decandia Bartolomeo	»	3.400
8	Deledda Pasquale	»	2.000
4	Delogu Federico	»	4.000
30	» »	»	4.000
1	Delogu Salvatora	»	3.000
7	» »	»	3.500
»	» »	»	3.000
12	Dessena Raffaele	»	13.555
1	Fancello Lussorio	»	20.000
26	Fancello Testoni Paolo	»	30.000
16	Farris Pasquale	»	30.000
30	Farsetti Vittorio	»	5.500
4	Ferrigno Mario	»	1.500
30	» »	»	1.500
1	Foschi Fausto	»	4.500
»	» »	»	3.600
30	» »	»	3.600
12	» »	»	5.000
1	Gaddedda Francesco	»	1.825
12	Ganga Angelo	»	9.384
30	» »	»	5.000
»	» »	»	6.000
1	Garau Elena	»	2.000
11	Guarraccino Antonio	»	34.067
27	Guiso Maria Francesca	»	6.000
1	Lai Rosaria	»	4.500
30	Masala Antonietta	Nuoro	8.500
1	Masu Antonietta	»	5.000
11	Meloni Francesco	»	2.000
1	Melis Giovanni	»	4.000
»	Meloni Simonetta	»	50.000
23	Meloni Simonetta e Seddoni Melchiorre	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	50.000
21	Messina Francesco	»	27.000
11	» »	»	29.000
21	Mulas Primo	»	27.000
14	Mura Giovanni	»	50.000
1	Murgia Fedora	»	7.000
12	Murgia Giov. Maria	»	28.000
21	Muscas Pietro	»	30.000
21	Niedda Rina	»	3.600
1	Pala Gaetano	»	5.000
1	Pinna Franca	»	3.000
4	Pintus Pasqualina	»	3.000
11	Pitzianti Nando	»	10.000
21	Porcheri Margherita	»	2.578
21	Porqueddu Mario	»	5.000
26	Pulloni Giorgio	»	27.000
1	Pusceddu Giulia	»	2.500
30	» »	»	2.500
12	Pusceddu Giuseppina	»	2.500
1	Pusceddu Graziano	»	2.000
16	» »	»	3.000
30	» »	»	2.000
30	Pusceddu Pina	»	2.500
4	Rinaldi Franco	»	4.952
26	Roccu Salvatore	»	24.000
4	Romagna Giacomino	»	3.520
30	Salvagnini Aldo	»	2.000
12	Sanna Francesco	»	1.500
1	Sanna Luigi	»	4.786
1	Santamaria Giovanni	»	3.390
26	» »	»	15.000
30	» »	»	5.000
12	Sechi Salvatore	»	27.500
1	Siena Ermete	»	50.000

12	Siena Ermete	Nuoro	40.000
21	» »	»	25.000
12	» »	»	10.000
4	Soddu Raffaele	»	3.000
21	» »	»	1.500
5	Solmeri Anna	»	9.020
7	Soma Salvatore	»	2.000
4	Spotti Vincenzo	»	50.000
30	Succu Pasqua	»	5.000
15	Tarditi Geom. Leone	»	60.000
12	» » »	»	20.000
1	Todde Graziella	»	2.600
30	Triscritti Luisa	»	7.000
1	Valenti Giovanni	»	200.000
1	Acca Francesco	Aritzo	20.000
1	Leorato Severina	»	20.000
7	Loi Fernando	»	2.000
12	Meloni Luigi	»	11.870
—	Ferrai Edoardo	Arzana	20.000
18	Ferreli Vincenzo	»	12.750
8	Nieddu Abramo	»	24.940
18	» »	»	36.215
21	» »	»	7.188
—	» »	»	90.000
—	» »	»	28.960
—	» »	»	51.000
—	Nieddu Abramo e Stocchino Vincenzo	»	82.000
18	Piras Attilio	»	9.380
7	» »	»	41.865
5	Acca Giovanni	Cuglieri	1.900
12	» »	»	1.250
16	Angotzi Grazia	»	16.000
30	Are Antonica	»	3.000
30	Espa Edvigio	»	2.500
30	Ferralis Nicolino	»	14.651
1	Manca Felice	»	15.247
»	» »	»	35.000
»	» »	»	54.265
»	» »	»	49.865
»	» »	»	59.436
7	» «	»	24.616
16	» »	»	18.000
21	» »	»	35.000
26	» »	»	50.000
26	Padre Gallucci	»	4.400
11	Floris Diego	Desulo	17.720
11	Floris Sebastiano	»	21.350
11	Frongia Giov. fu Antonio	»	18.000
11	» » » »	»	9.000
12	» » » »	»	9.000
16	Peddio Francesco	»	15.835
11	Porru Caterina	»	7.970
16	Zanda Geltrude	»	10.000
11	Carotti Silvio	Dorgali	5.000
5	Fronteddu Maria	»	20.873
4	Loi Giovanni	»	70.000
4	Salici Severo	»	43.396
11	Sanna Antonio	»	7.000
7	Vargiu Giovanni	»	6.574
13	» »	»	9.500
16	» »	»	10.000
25	Atzori Anna	Escolca	14.300
18	Sechi Giov. Maria	Flussio	25.000
6-5	Barabino Giuseppe	Fonni	5.330
17-5	Battaru Angela di F.sco	»	3.000
20	Battaru Francesco	»	20.976
16	Cadau Michele	»	43.000
3	Cicalò Sedda Giuseppe	»	19.845
16	Cicalò Sedda Giuseppe	Fonni	24.000
7	» » »	»	13.010
15	» » »	»	11.455
15	» » »	»	29.100
22-5	Cugusi Maria	»	19.600
12-5	Maccioco Giacomino	»	28.426
8-5	Nonne Antonio	»	5.788
17-5	» »	»	19.438
12	Pistis Antioco	»	7.000
2-5	Pistis Salvatore	»	46.203
8-5	» »	»	13.900
31-5	Sedda Grazia in Nonne	»	5.000
1	Concu Francesco	Genoni	5.000
1	Merella Lidio	»	10.000
18	Musiu Lorenzo	»	200.000
1	Nuscis Doloreta	»	50.000
18	Boi Giuseppe	Gergei	2.700
18	Dedoni Antonio	»	15.000
25	» »	»	500.000
18	Mulas Vincenzo	»	50.000
4	Orrù Antonio	Ierzu	35.000
22	Orrù Antonio fu Luigi	»	2.000
11	» » » »	»	5.000
9	Orrù Francesco fu Giovanni	»	37.300
7	Usai Luigi	»	5.000
12	Atzori (armaiolo)	Isili	500
12	Degnaro Gino	»	2.500
22	Giorgi Elena	»	4.266
25	Ghiani Bachisio	»	40.657
18	Moi Giuseppe	»	3.500
4	Piras Maria	»	10.000
18	Pitzalis Cristoforo	»	33.100
1	» »	»	18.750
15	Poliedrica	»	25.036
—	Rabidio Ferrari Gianni	»	3.300
—	Bonanno Angela	Lanusei	2.000
—	Cannas Mario e Carruana Maria	»	27.400
—	Demuro Giuseppe, Demuro Carmine e Chiappe Elena	»	100.000
—	Demuro Giuseppe, Demuro Carmine e Chiappe Elena	»	25.000
—	Demuro Giuseppe, Demuro Carmine e Chiappe Elena	»	25.000
—	Demuro Giuseppe, Demuro Carmine e Chiappe Elena	»	100.000
—	Demuro Giuseppe, Demuro Carmine e Chiappe Elena	»	100.000
—	Demuro Giuseppe, Demuro Carmine e Chiappe Elena	»	25.000
—	Demuro Giuseppe, Demuro Carmine e Chiappe Elena	»	100.000
—	Demuro Giuseppe, Demuro Carmine e Chiappe Elena	»	25.000
—	Ferrero Oscar	»	40.000
—	Pistis Ferrero Mariangela	»	21.600
—	» » »	»	60.000
—	» » »	»	17.000
—	» » »	»	40.000
—	» » »	»	10.000
—	» » »	»	44.250
—	» » »	»	43.000
—	» » »	»	11.500
—	» » »	»	6.000
—	» » »	»	12.000
—	» » »	»	20.000
—	» » »	»	17.000
—	» » »	»	8.000
—	» » »	»	20.000
—	» » »	»	35.000

—	Pistis Ferrero Mariangela	Lanusei	9.500
—	» » »	»	9.206
—	Loi Simonetta, Pistis Giuseppe e Mereu Giuseppe	»	18.205
—	Meloni Sergio	»	3.400
—	» »	»	4.800
—	Murinu Giovanni	»	43.000
—	Pappalardo Giovanni	»	50.000
—	» »	»	20.000
—	Piras Emilio, Piras Luigi, Piras Attilio e Piras Angelo	»	200.000
—	Piras Emilio, Piras Luigi, Piras Attilio e Piras Angelo	»	200.000
—	Piras Emilio, Piras Luigi, Piras Attilio e Piras Angelo	»	50.000
—	Piroddi Emanuele	»	14.000
—	Stochino Maria	»	3.000
1	Coccone Pasquale	Loceri	8.000
1	» »	»	7.500
1	Mocci Erminio	»	6.000
18	» »	»	8.500
1	Monni Mimo	»	2.000
8	Murgia Marianna	»	18.730
8	» »	»	14.600
11	» »	»	8.830
12	» »	»	8.980
25	» »	»	10.168
12	Barria Costantino	Macomer	25.000
2	Cadau Giovanni	»	6.000
2	» »	»	20.000
2	» »	»	14.300
7	» »	»	12.500
12	» »	»	18.600
12	» »	»	31.200
12	» »	»	10.800
27	» »	»	12 000
12	Dore Maria	»	65.000
21	Mudadu Luigi	»	7.000
12	Pau Andrea	»	10.000
15	Sechi Luigi	»	18.000
7	Solinas Giovanni	»	28.100
7	» »	»	30.000
23	» »	»	30.000
5	Solinas Luigi	»	5.000
2	Solinas Pasquale	»	9.200
9	Zanza Ovidio	»	50.000
—	Pattarozzi Cesare	Meanasardo	3.000
—	Zedda Giovanni	«	20.000
4	Mura Enrico	Nuragus	8.500
30	Atzeni Efisio	Nurri	2.000
1	Ruggiu Efisio	»	2.500
27	Serra Agnese	»	40.000
6	Betterelli Giuseppe	Oliena	9.336
16	» »	»	10.450
16	» »	»	23.940
21	» »	»	10.000
21	» »	»	7.400
19	» »	»	18.664
16	Colli Giovanni	»	18.000
22	Carai Daniele	Orani	32.000
22	Rocca F.lli	»	15.000
—	Fideli Caterina	Orosei	19.227
—	» »	»	15.000
—	» »	»	47.432
—	» »	»	20.000
—	Puggioni Sebastiano	»	10.000
—	» »	»	10.000
—	» »	»	10.000
—	Puggioni Sebastiano	Orosei	10.000
—	Todde Francesco	»	5.000
26	Morittu Francesca	Orotelli	7.080
28	Pintus Battista	»	35.000
13	» »	»	2.245
18	Cosseddu Pietro	Orune	8.000
9	Giagu Maria	»	19.568
22	» »	»	15.156
15	Goddi Giuseppe	»	45.000
1	Monni Grazia fu Mauro	»	30.000
1	Piredda Luigi di Salvatore	»	20.000
—	Irde Giovannangela	S. Montiferro	20.680
—	» »	»	20.680
—	Manca Antonio	»	65.000
—	» »	»	5.000
—	Rosa Giuseppe	»	16.860
1	Fulgheri Mario	Serri	1.000
27	Fais Pietrino e Broschi Ida	Sindia	27.500
27	Fais Simone di Demetrio	»	5.000
18	» » »	»	7.400
18	» » »	»	2.500
7	Materazzo Giuseppe	»	1.500
1	Pinna Renzo	»	2.000
1	Bernardini Annibale	Siniscola	5.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	5.000
1	» »	»	5.000
12	» »	»	7.830
14	» »	»	8.751
18	» »	»	3.000
»	» »	»	5.000
»	» »	»	5.000
»	» »	»	5.000
»	» »	»	3.000
»	» »	»	10.000
»	» »	»	11.000
30	Dalu Maria	»	3.118
22	Farris Giovanni	»	21.000
15	» »	»	38.470
1	Fois Antonio	»	127.000
1	Lisci Antonio	»	3.400
19	Meloni Salvatore	»	10.000
1	Meloni Ugo	»	10.000
12	» »	»	10.000
18	» »	»	11.000
21	» »	»	10.000
4	Muntoni Mario e Saverio	»	10.000
4	Pepoli Leonardo	»	3.000
30	Pieri Angelo	»	40.000
1	Piredda Giovanni	»	2.200
1	Porcheddu Mario	»	43.300
26	Soro Pietrino	»	11.000
1	Todde Raimondo	»	100.000
—	Legnaro Gino	Sorgono	1.300
—	Mereu Salvatore	»	40.000
—	Muccillo Luigi	»	4.000
—	Mulas Salvatore	»	140.400
—	Rolando F.lli	»	100.000
—	Sau Francesco	»	24.117
—	Sias Mauro	»	10.000
—	» »	»	20.000
4	Abete Francesco	Suni	50.000
26	Bua Salvatore	»	10.000
»	» »	»	10.000
23	Colomo Antonio	»	18.500
12	» »	»	38.000
4	» »	»	35.321
1	» »	»	22.900

9	Pintore Antioco	Tiana	1.500
19	Sanna Francesca	»	46.025
1	Casula Sau Michele	Tonara	5.228
25	De Vita Giuseppe	»	10.000
7	Licheri Claudio	»	18.000
1	Marcellini Lea	»	1.500
1	» »	»	1.500
4	Carta Mauro	Arbatax (Tortolì)	5.000
1	Carta Teresa	»	26.000
16	Cattari Vittorio	»	10.000
1	Demurtas Giuseppe	»	7.000
1	Littera Italo	»	3.000
1	Muceli Luigi	»	200.000
1	» »	»	50.000
15	» »	»	29.940
27	» »	»	38.000
—	Murru Attilio	»	4.750
6	Pagana Giuseppe	Arbatax »	3.000
17	Pili Salvatore	»	100.000
1	Vacca Giuseppe	»	50.000
22	Comune	Urzulei	20.000

Elenco dei protesti per assegni bancari emessi a vuoto

9	Giocane Giuseppe	Nuoro	100.000
—	Guiso Severino	Orosei	74.200
—	» »	»	59.480
—	Mereu Salvatore	Sorgono	193.600
—	» »	»	260.000

Fallimenti:

Ditta Demuro Domenico fu Giov. Maria da Posada – Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 2-7-1951 – Giudice delegato Dr. Tomaso Contini – Curatore speciale Avv. Antonio Cualbu – Attivo L. 111.000 – passivo non ancora accertato – Termine presentazione titoli: 2-8-51.

La Ditta Demuro Domenico è stata frattanto autorizzata all'esercizio provvisorio, con sentenza del Tribunale di Nuoro in data 20-7-51.

Nuova disciplina per la vendita dell'aceto

Come è noto le disposizioni riguardanti il commercio e la vendita dell'aceto (Legge 14-2-1951, n. 1151) entreranno in vigore il giorno 8 agosto p. v.

Si richiama la particolare attenzione dei commercianti interessati, sulle predette nuove norme secondo le quali l'aceto potrà essere posto al minuto commercio e somministrato al consumo unicamente in recipienti con suggello di garanzia del produttore e con etichetta prescritta. I recipienti non possono avere una capacità superiore a due litri.

Dalla data predetta è vietato quindi detenere negli esercizi pubblici e nei locali annessi aceto che non sia contenuto in recipienti (muniti di etichetta) della capacità di due litri, oppure di un litro, mezzo litro, un decimo di litro.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

GIUGNO 1951

Legge 23 maggio 1951 n. 357 (G. U. n. 123 del 1-6)
Proroga degli sfratti nei Comuni che presentano eccezionale penuria di abitazioni.

Legge 29 maggio 1951 n. 358 (G. U. n. 123 del 1-6)
Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda.

Decreto Ministeriale 27 gennaio 1951 (G. U. n. 126 del 6-6)
Aumento dei contributi dovuti dallo Stato ai Comuni per il servizio dei locali e mobili degli uffici giudiziari.

Legge 4 maggio 1951 n. 389 (G. U. n. 133 del 14-6)
Autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale nei mutui per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario.

Legge 23 maggio 1951 n. 394 (G. U. n. 134 del 15-6)
Conservazione del posto di lavoro alle lavoratrici madri.

Decreto Ministeriale 15 giugno 1951 (G. U. n. 140 del 22-6)
Composizione del Comitato interministeriale acquisti.

Decreto Ministeriale 28 marzo 1951 (G. U. n. 142 del 25-6)
Disposizioni riguardanti concorsi ed operazioni a premio per il 1951.

Legge 29 maggio 1951 n. 433 (G. U. n. 143 del 26-6)
Modificazioni dell'art. 12 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato col regio decreto 5-6-1939 n. 1016.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Legge 16 giugno 1951 n. 435 (G. U. n. 143 del 26-6)
Proroga delle vigenti disposizioni di legge in materia di contratti agrari.

Decreto Ministeriale 15 giugno 1951 (G. U. n. 145 del 28-6)
Modifica al calendario di Borsa per l'anno 1951.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 27 marzo 1951 n. 11 (Boll. Uff. n. 12 del 21-5)
Nomina del Presidente dell'Ente Sardo Industrie Turistiche e dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Legge Regionale 8 maggio 1951 n. 5 (Boll. Uff. n. 13 del 4-6)
Impiego dei fondi del Bilancio regionale per l'esecuzione di opere pubbliche.

Decreto del Presidente della Giunta 9 maggio 1951 n. 19 (Boll. Uff. n. 13 del 4-6)
Nomina dei componenti del Comitato Tecnico Regionale dell'Artigianato.

Decreto del Presidente della Giunta 17 maggio 1951 n. 20 (Boll. Uff. n. 13 del 4-6)
Costituzione riserva consorziale aperta di Caccia "Monte Petrosu,, in agro del Comune di Posada.

Legge Regionale 11 marzo 1951 n. 6 (Boll. Uff. n. 14 del 15-6)
Istituzione di corsi di addestramento professionale per lavoratori disoccupati o in cerca di prima occupazione.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Luglio 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7000	7500
Grano tenero » » 75 » »	»	6000	6500
Orzo vestito » » 56 » »	»	3800	4200
Avena nostrana	»	3300	3500
Granoturco	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	11000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	13000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	48000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	—	—
Patate novelle	»	2500	3500
Mandorle dolci in guscio	»	—	—
Mandorle dolci sgusciate	»	—	—
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	360	380
Pecore, peso morto	»	300	320
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	290	310
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000	140000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	140000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	200000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	370000
razza indigena	»	200000	230000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	3500	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	6000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	60000	65000
«tipo romano» prod. 50-51	»	45000	50000
«fiore sardo» prod. 49-50	»	50000	55000
«fiore sardo» prod. 50-51	»	40000	45000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	55000	60000
Agnellina bianca	»	35000	40000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera	»	25000	30000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	300	400
Di capra salate	a pelle	700	800
Di pecora lanate salate	»	900	1000
Di pecora tose salate	»	500	600
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	900	1200
Vacchetta	»	1600	1900
Vitello	»	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1600	2000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	2500	3000
Crusca di frumento	»	2400	2500
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11200	11400
tipo 1/semolato	»	10500	11000
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12200	12500
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	120	130
d' importazione	»	150	160
Zucchero: raffinato semolato	»	257	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1600
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	500	510
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	450	500
Mortadella S.	»	600	620
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	—	—
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	19000	20000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8500	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	12000	14000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	16000	18000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	18000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	90	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	14000	15000
(spine)	2.a »	»	11000	12000
(bonda)	3.a »	»	7500	8500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	17000	17500
	2.a »	»	13000	13500
	3.a »	»	10000	10500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	17000	17500
	2.a »	»	13000	13500
	3.a »	»	10000	10500
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	14000	14500
	2.a »	»	11000	11500
	3.a »	»	8000	8500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	13000	13500
	2.a »	»	10000	10500
	3.a »	»	6000	6500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	10000	11000
	2.a »	»	7000	8000
	3.a »	»	5000	6000
Sugherone		»	4000	4500
Ritagli e sugheraccio		»	3500	4000
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	4000	6000
Ritagli e sugheraccio		»	2000	3000
Sughero in pianta			(1)	(1)
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	34000	37000
morali e listelli		»	35000	37000
mandrieri		»	35000	37000
travi U. T.		»	22000	24000
Pino di Pusteria		»	40000	45000
Pino di Svezia		»	60000	65000
Faggio crudo - tavoloni		»	39000	42000
Faggio evaporato - tavoloni		»	60000	65000
Compessati di pioppo		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5		»	550	750

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base):			
tondo per cemento armato	q.le	11500	12000
profilati vari	»	12500	13000
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	12000	12500
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	18000	20000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	31000	35000
ondulate zincate n. 20	»	31000	35000
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	16500	18500
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	20000	22000
Filo di ferro cotto nero	»	16000	17000
Filo di ferro zincato	»	20000	22000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	7500	8500
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	100	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500	q.le	1280	1320
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	17000	18000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	50000	55000
cm. 3x25x40 (perret)	»	45000	50000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	40000	48000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	8000	8500
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
di Livorno pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	23000
piane o marsigliesi	»	35000	40000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	46000	50000
cm. 16x25x25	»	57000	59000
cm. 20x20x25	»	58000	58000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	380	400
in cemento a disegno	»	650	750
in graniglia comuni	»	650	750
in graniglia colorate	»	800	900
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

(1) - Sono in corso accertamenti tendenti a stabilire i prezzi praticati nella corrente campagna.

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato debole per le limitate offerte di prodotto.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo - prezzi sostenuti.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato discretamente attivo - prezzi sostenuti.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - richiesti i vitelli per l' esportazione - prezzi stazionari.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - ricercate le vacche lattifere - mercato calmo e prezzi stazionari.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato normale - prezzi tendenti all' aumento.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato incerto, data la mancanza di richieste specie per l' esportazione.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato inattivo - prezzi tendenti al ribasso.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato prevalentemente sostenuto.
b) Conciate, fr. conceria - mercato stazionario - prezzi sostenuti.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - lievi flessioni.
Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - flessioni nei prezzi di alcuni generi.
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi pressochè stazionari.
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - ulteriori ribassi nei prezzi dei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi pressochè stazionari.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato fermo - prezzi pressochè invariati.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi sotenuti; **Sughero in pianta**: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - scarse richieste - prezzi contenuti dalla concorrenza.
Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - richieste limitate - prezzi in lieve ribasso.
Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - vendite lente.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo - prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI LUGLIO 1951

A) **Autotrasporti**

camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 50-60
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 al Km. L. 70-90
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
autotreno - port. „ 160-180 al Km. L. 180-200
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 200-220

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-60**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI GIUGNO 1951

A) ISCRIZIONI

12961 – *Dore Vittoria - Nuoro* - Rivendita calce. 5-6-51.
12962 – *Carta Giuseppe - Nuragus* - Ambulante tessuti. 5-6-51
12963 – *Sotgiu Giuseppe - Nuoro* - Macelleria. 5-6-51.
12964 – *Frongia Ettore - Lanusei* - Ambulante frutta, verdura, pesci, ceramiche. 6-6-51.
12965 – *Asoni Mario - Tonara* - Ambulante dolciumi, torroni, terraglie, ecc. 6-6-51.
12966 – *Floris Giovanni - Tonara* - Ambulante torroni, dolciumi, terraglie, ecc. 6-6-51.
12967 – *Sanna Grazia - Nuoro* - Panificio e commercio all' ingrosso ed al minuto di pane. 6-6-51.
12968 – *Ligas Raffaele - Nurri* - Trebbiatura meccanica dei cereali. 8-6-51.
12969 – *Deu Teodosia - Arzana* - Riv. ferro, cemento, mattonelle, laterizi in genere, verdura, frutta. 11-6-51.
12970 – *Pili Giovanni - Ilbono* - Ambulante indumenti nuovi e usati, alluminio, ecc. 11-6-51.
12971 – *Pisanu Bachisio Maria - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, uova. 11-6-51.
12972 – *Cadoni Giovanna Maria - Scano Montiferro* - Rivendita alimentari e coloniali. 11-6-51.
12973 – *Cossu Antonio - Silanus* - Ambulante frutta, verdura, terraglie, pelli, ecc. 11-6-51.
12974 – *Pintus Antonio - Villanovatulo* - Ambulante pelli grezze. 11-6-51.
12975 – *Atzori Antonio - Aritzo* - Ambulante frutta, gelati, chincaglie, ecc. 12-6-51.
12976 – *Calledda Francesco - Aritzo* - Ambulante frutta, verdura, torroni, dolciumi. 12-6-51.
12977 – *Meloni Emilio - Aritzo* - Ambulante frutta, torroni, terraglie, ecc. 12-6-51.
12978 – *Onano Sebastiano - Aritzo* - Ambulante frutta, gelati, dolciumi. 12-6-51.
12979 – *Barone Antonietta - Orosei* - Autotrasporti per conto di terzi. 12-6-51.
12980 – *Bua Giacomo - Orosei* - Riparazione e vendita orologi ed articoli da regalo. 12-6-51.
12981 – *Chitti Giovanni - Perdasdefogu* - Ambulante carbone vegetale e legna da ardere. 12-6-51.
12982 – *Contini Bachisangela - Orotelli* - Rivendita alimentari e coloniali. 13-6-51.
12983 – *Soddu Francesco - Nuoro* - Ambulante dolciumi e gelati. 11-6-51.
12984 – *Vannini Orlanda vedova Pintus - Orosei* - Rivendita alimentari, alluminio, mercerie. 15-6-51.
12985 – *Solinas Giuseppe - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 16-6-51.
12986 – *Sechi Antonio - Oliena* - Panificio. 19-6-51.
12987 – *Deiana Mario - Barisardo* - Ambulante frutta e verdura. 20-6-51,
12988 – *Tore Giovanni - Nuoro* - Rivendita alimentari, frutta, verdura. 20-6-51.
12989 – *Leoni Giovanni - Sorgono* - Industria e commercio del sughero. 21-6-1951.
12990 – *Cossu Sebastiano - Nuoro* - Commerciante all' ingrosso di coloniali, dolciumi, liquori. 21-6-51.
12991 – *Brundu Francesca - Orani* - Rivendita fiaschetteria. 22-6-51.
12992 – *Carta Aurelio - Ierzu* - Ambulante gelati, bibite, dolciumi 26-6-51.
12993 – *Spanu Raimondo - Lula* - Fabbro. 26-6-51.
12994 – *Murgia Zedda Francesco - Nuragus* - Rivendita alimentari, coloniali, dolciumi, bibite, vini in fiaschi, ferramenta, tessuti, ecc. 26-6-51.
12995 – *Angius Luigia - Orune* - Rivendita fiaschetteria, frutta, verdura. 26-6-51.
12996 – *Ciano Leone - Sorgono* - Autotrasporti per conto di terzi. 26-6-51.
12997 – *Soc. di fatto F.lli Nieddu Ettore, Carmine e Natale - Villagrande* - Commercio all' ingrosso di lana pelli, formaggio, bestiame vivo e macellato, mandorle, cereali. 26-6-51.
12998 – *Puddu Igino - Villanovatulo* - Ambulante uova, tessuti, ecc. 26-6-51.
12999 – *Calledda Francesca - Aritzo* - Ambulante abbigliamento. 28-6-51.
13000 – *Manca Luigi - Aritzo* - Ambulante legumi, frutta, carbone. 28-6-51.
13001 – *Manca Anna - Aritzo* - Ambulante tessuti. 28-6-51.
13002 – *Curreli Maria Rosa - Aritzo* - Ambulante frutta, verdura, abbigliamento, ecc. 28-6-51.
13003 – *Mameli Francesco - Aritzo* - Ambulante frutta, gelati. 28-6-51.
13004 – *Macis Grazia - Orosei* - Ambulante frutta, verdura, uova, pollame. 28-6-51
13005 – *Todde Maria - Barisardo* - Rivendita frutta, verdura, uova, sapone, terraglie, ecc. 30-6-51.
13006 – *Soc. di fatto Falchi Antonio & Uda Antonio* - Autotrasporti per conto di terzi. 30 6 51.

B) MODIFICAZIONI

11525 – *Monni Eligio - Arzana* - Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura e formaggio, conservando l' esercizio del commercio al minuto di carni fresche macellate. 11-6-51.
200 – *Soc. An. per la distribuzione dell'energia elettrica - Borore* - Aumento del capitale sociale da L. 100.000 a L. 2.000.000. 11-6-51.
1871 – *Contini Giovanna Maria - Orotelli* - Rivendita alimentari, coloniali, frutta, verdura, chincaglie, coloranti, lucidi. 11-6-51.
10074 – *Usai Giovanni Battista - Teti* - Rivendita pane, fiaschetteria, calzature. 19-6-51.
12052 – *Morittu Maria - Orani* - Rivendita dolciumi, frutta, verdura, profumi, ferramenta, giocattoli, ecc. 20-6-51.
11120 – *Farris Salvatore - Orosei* - Ambulante frutta, verdura, pesci. 20-6-51.
7040 – *Loi Raffaele - Nuoro* - Gelateria e rivendita latte ghiacciato, bibite, dolciumi. 22-6-51.
11097 – *Soc. di fatto «Ruopoli Onofrio» - Orosei* - Attività agricola, dissodamento ed aratura meccanica di terreni per conto di terzi. 22-6-51.
9641 – *Depau Orlando - Ierzu* - Ambulante - Panificio. 28-6-51

C) CESSAZIONI

11446 – *Cosmi Umberto - Belvì* - Rivendita frutta e verdura. 11-6-51.
10172 – *Giorgi Salvatore - Belvì* - Ambulante frutta fresca e secca. 11-6-51.
12569 – *Codias Antonio - Bitti* - Panificazione. 11-6-51.
5874 – *Lai Giovanni - Ovodda* - Calzolaio. 11-6-51.
2377 – *Pala Salvatore - Bitti* - Macelleria. 14-6-51.
1084 – *Murru Ignazio - Tortolì* - Panificio, rivendita vino, rappresentanza macchine da cucire. 20-6-51.
7086 – *Corda Sulas Giacomina - Nuoro* - Rivendita alimentari e coloniali. 20-6-51.
7356 – *Manconi Maurizio - Bitti* - Noleggio di rimessa. 22-6-51
12745 – *Rais Wanda - Orosei* - Rivendita alimentari, coloniali, salumi, vetrerie, terraglie, ecc. 23-6-51.
8675 – *Melis Antonio - Nuoro* - Sartoria e rivendita tessuti e abbigliamento – Commercio all' ingrosso di vino in bottiglie e in fiaschi. 26-6-51.
7221 – *Cabras Antonio - Belvì* - Amb. generi diversi. 28-6-51
10829 – *Pilo Giovanni - Orosei* - Ambulante frutta, verdura, pesci, sapone. 28-6-51.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda Tipografia Editoriale Nuorese

VINI DI S. PAOLO

IERZU (Sardegna)

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

"ANCOR,,

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici

Servizi Turistici
Navigazione Aerea e Marittima

Riserve Alberghi

Corso Garibaldi; 18
Telefono 22-95

NUORO

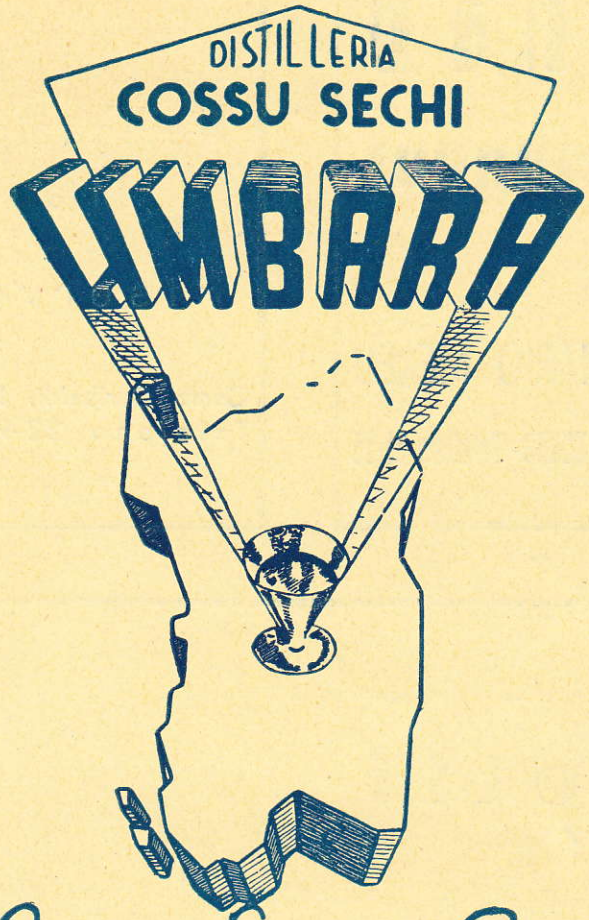
Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO



Gran Liquore Sardo

NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

Esemplari di pecore sarde

ANNO VI° | SETTEMBRE 1951 | NUM. 9

DITTA GIACOMO VANONI

VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

nel VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VI SETTEMBRE 1951 N. 9

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Sempre sul pecorino

E' pacifico, e non credo di essere il solo a constatarlo, che ad ogni notizia poco confortante che giunge dall' America (naturalmente dal Nord) riferita alle esportazioni del pecorino, immancabilmente si ha un ritorno, sulla stampa tecnica od economica, di richiami all' azione per il miglioramento dei sistemi di lavorazione di tale prodotto (sia esso pecorino tipo romano o fiore sardo) o per una migliore organizzazione di quella produzione.

Anche nella seconda quindicina di agosto dell' anno in corso, quando si è diffusa la notizia del provvedimento approvato dal Parlamento americano, non ho potuto mancare di notare il diffondersi di una serie di notizie del genere (cui, fra l' altro, ha fatto seguito, sulla stampa isolana, l' altra amena notizia, poi rettificata, che l'istituzione a Cagliari di un Ufficio dell' I. C. E. si riprometteva il miglioramento della produzione agricola e in ispecie del pecorino!). Però ho potuto anche sapere che sui mercati statunitensi si era formato un certo ingorgo di prodotti caseari di pecora per cui gli agenti delle maggiori case importatrici, conoscitori del mercato interno loro e della psicologia del consumatore americano, hanno pensato bene di richiedere pressantemente una sospensione delle spedizioni italiane di tali formaggi. Perchè, e mi si permetta la parentesi, il grana si riesce benissimo a fabbricarlo e ad imitarlo da parecchi anni nel Wisconsin, ma per il pecorino romano o il fiore sardo non c' è niente da fare, perchè, per sua fortuna, manca la materia prima: la pecora.

Riprendendo pertanto il filo del discorso, è logico e conseguenziale che l' azione abbia prodotto l' assorbimento delle giacenze e che tutto sia ormai ritornato al punto di prima. Tuttavia mette conto di ritornare sul fatto che la produzione del formaggio pecorino merita sempre un vigile interessamento - sopratutto qui in Sardegna - sia per insistere sul miglioramento della tecnica di mungitura e di filtrazione del latte sia per la attrezzatura vera e propria dei locali di lavorazione, ai quali feci cenno in un mio scritto di alcuni mesi fa.

Al riguardo rappresentano un passo avanti e la legge Regionale per il contributo a favore dell' impianto o miglioramento di industrie casearie e l' opera che i Consorzi Agrari stanno svolgendo con la loro potente organizzazione per attirare a sè i produttori. Taluni parlano di incomprensione dell' industria casearia - soprattutto in Sardegna - protesa solo ai facili ed esosi guadagni. Al che rispondono gli industriali lattiero-caseari sul pratico abbandono alla sola iniziativa privata dell' adeguamento delle attrezzature per la produzione del formaggio pecorino e chiedono l' intervento della Cassa pel Mezzogiorno a favore delle aree depresse. Affermano infatti gli industriali che non si può dimenticare un settore così importante e così vitale come quello dell'allevamento della pecora da latte e non si può, per la sua stessa funzione di propulsione di tutta l'economia dell' Italia meridionale ed insulare, fare delle inutili distinzioni fra lavorazioni agricole, artigiane e industriali vere e proprie, senza contare il conseguente ridotto apporto di energie e mezzi in zone che hanno estremo bisogno di evolversi il più rapidamente possibile per non frustare o almeno ridurre, gli sforzi fatti per potenziare la produzione agricola e zootecnica.

Tali argomenti e discussioni è bene siano ricordate; ma soprattutto bisogna che gli uomini

pratici e coloro che hanno a cuore la risoluzione dei problemi economici, non dimentichino che la prima spinta alla produzione è data dalla sicurezza di un pronto assorbimento, a prezzo equo di mercato, di tutta la merce disponibile, e che questo può realizzarsi solo quando esiste un' attrezzatura sufficiente, non accentrata in una sola categoria produttrice. Per poter realizzare tutto questo bisogna disporre di ottime attrezzature di lavorazione, ma ancor più di buone attrezzature commerciali di vendita, con agenti commerciali sui mercati esteri e con una conseguente ben articolata e complessa ma efficiente rete informativa e selettiva. Questo è il punto importantissimo sul quale molte volte per faciloneria o per mancanza di mestiere si sorvola, pensando che basti l' associazione dei produttori a creare il miracolo della difesa del prodotto. Tali precisazioni si avanzano perchè i produttori ben sappiano gli estremi del problema e non dimentichino una qualche . . . incognita.

Ma oltre a ciò un altro fattore va tenuto in evidenza: è nella logica delle cose che il consumo di formaggio pecorino romano o tipo romano o fiore sardo, a pasta dura e cotta, vada continuamente diminuendo, sopraffatto dal gusto delle nuove generazioni che dimostrano di preferire i sapori meno piccanti e meno definiti (da notarsi che un tale ragionamento vale, in un certo qual senso, anche per il grana per il quale però intervengono altri fattori). Ammessa questa situazione, è necessario che anche il caseificio basato sul latte ovino deve, sia pure con la gradualità e la lentezza necessarie, adeguarsi al fatto sopra esposto, studiando le esigenze del consumatore, dedicandosi a produzioni di tipi a pasta molle, non cotti, di pronto consumo. Anche in questo campo non conviene adagiarsi, sostare sul fatto che tanto il prodotto bene o male viene esitato. Le sorprese in questo campo non perdonano e si ricordi quello che è successo nel 1927 in Sardegna.

R. P.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

Echi della Mostra dei vini tipici italiani

Facendo seguito allo scarno trafiletto del numero precedente nel quale erano segnalate le ditte che a tale Mostra avevano partecipato con propri prodotti si ha ora l' opportunità di riportare il testo della lettera indirizzata alla Regione dal Segretario Generale della Mostra Mercato Nazionale dei Vini Tipici e pregiati di Siena:

«Non appena conclusasi a Siena, negli scorsi giorni, la VII^a^ Mostra Mercato Nazionale dei Vini Tipici e Pregiati, sentiamo il dovere di inviare a codesto On. Assessorato la espressione del nostro grato animo per la sua partecipazione alla Mostra stessa mediante l' organizzazione del Padiglione Regionale Sardo.

Il concorso numerosissimo di visitatori, superiore a quello di tutte le precedenti Manifestazioni ed i commenti della stampa locale e nazionale ci autorizzano a ritenere che la manifestazione di quest' anno sia particolarmente riuscita, e ciò è tanto più gradito in quanto che essa, pur rientrando in una tradizione ormai ventennale è la prima allestita a cura del nostro Ente.

Il merito di questo successo va soprattutto a coloro, Persone ed Enti che le diedero, come codesto On. Assessorato, il loro appoggio ed il loro contributo.

Il Padiglione Sardo ha concorso particolarmente al successo ed è stato apprezzato anche da numerosi visitatori di riguardo, da S. E. Segni al Ministro Inglese del Lavoro, da S. E. Fanfani ai Parlamentari del Gruppo Vinicolo e Turistico riuniti a convegno a Siena.

Ci è doveroso segnalarvi anche l' opera di organizzazione egregiamente svolta dai Funzionari Regionali Dott. Loy e Sig. Faedda.

Ci auguriamo pertanto che una volta stabilito questo simpatico precedente della vostra partecipazione, essa si rinnoverà per le prossime Mostre Mercato, le quali, ci auguriamo, segneranno un continuo crescente successo e daranno un apporto sempre maggiore alla diffusione ed alla valorizzazione della produzione Vinicola Pregiata Italiana».

Per la Provincia di Nuoro una particolare segnalazione merita l' opera svolta dal locale Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura che ha messo a disposizione l' attrezzatura in suo possesso nonchè i propri funzionari (e in modo speciale l' esperto per. agr. Romagna Sebastiano) che, unitamente al Comm. Mario Mereu - designato nella riunione di Cagliari quale delegato provinciale - hanno provveduto personalmente alla raccolta, scelta e preparazione del materiale prodigandosi oltre ogni dire perchè i prodotti - che hanno poi potuto degnamente figurare alla Mostra - rappresentassero il meglio della produzione locale. Si confida che anche per l' anno venturo i prodotti locali non mancheranno di raccogliere l'invito che fin d'ora parte da queste colonne per una più nutrita partecipazione alla Mostra Senese.

NOTIZIARIO CAMERALE

Voto per il controllo sul taglio ed utilizzazione delle piante di sughera radicate in terreni soggetti o non a leggi forestali.

La sezione agricola e forestale

su proposta dell' Ispettore Filigheddu Dr. Pasquale, Capo dell' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Nuoro, all' unanimità riconosce le necessità che lo Stato intervenga a disciplinare con norme speciali l' indiscriminato utilizzo delle piante di sughera radicate nei terreni soggetti o non a vincolo forestale, che in questi ultimi tempi sono oggetto di sfruttamento irrazionale e contrario alla buona tecnica estrattiva compromettendo così l' incremento della produzione del sughero e venendo in tal modo a danneggiare il patrimonio forestale con danni e riflessi futuri di incalcolabile valore nell' economia Isolana e Nazionale.

Fa voti pertanto perchè la Giunta Camerale si faccia promotrice per uno schema di legge tendente ad istituire un controllo sullo sfruttamento delle piante di sughera nei terreni non vincolati e pertanto non soggetti alle leggi forestali, e cioè:

1) - che il taglio delle piante di sughera dovrà limitarsi esclusivamente a quei soggetti che, a giudizio insindacabile del Corpo Forestale, per vetustà od altro non potranno più dare un prodotto di sughero commerciabile; i proprietari delle piante dovranno far domanda in tempo utile al competente Ispettorato Forestale.

2) - l' asportazione del sugherone (demaschiatura) dovrà iniziarsi soltanto dopo l' età di anni 15 e dovrà essere limitata al fusto ed ai rami che abbiano circonferenza non inferiore ai 35 cm. (esclusa la corteccia) e non oltre i due terzi della altezza della pianta utili e regolamentari per tale trattamento. Per le giovani piante non dovrà praticarsi ad una altezza superiore ai cm. 80 dal colletto (a fior di terra) e comunque non oltre la prima biforcazione.

3) - che l'utilizzazione del sughero gentile (murifello) seguirà con turni non inferiori ai 9 anni.

Seguiranno inoltre tutte le altre norme sul tempo e modo di eseguire le operazioni per l' utilizzazione dei prodotti delle piante di sughero.

Le infrazioni verranno punite in applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 26 e segg. del R. D. 30-12-1923, n. 3267.

Per l' incremento della meccanica agraria in Sardegna

Il Bollettino Ufficiale n. 23 della Regione Autonoma della Sardegna ha pubblicato la legge regionale 2 agosto 1951, n. 14 contenente provvedimenti per l' incremento della meccanica agraria in Sardegna.

L'amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per l' acquisto di macchine e attrezzi agricoli:

a) ai proprietari, ai conduttori ed ai coltivatori di aziende agricole, singoli od associati, che ne facciano impiego in modo prevalente nelle rispettive aziende, ai consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, che ne facciano impiego nelle aziende proprie e dei consorziati, incluse nei comprensori di loro pertinenza;

b) ai gestori, che ne dispongano prevalentemente nell' esercizio di lavori per conto terzi.

I contributi non possono superare nei casi di cui alla lettera a) la misura del 40%, e nei casi di cui alla lettera b) quella del 30% del costo delle macchine e degli attrezzi, in esso comprese le spese accessorie fino al trasporto a destinazione.

L' amministrazione regionale è altresì autorizzata a concedere sovvenzioni ad enti pubblici che svolgono attività didattica e sperimentale nel campo della meccanica agraria.

I fondi annualmente stanziati per i contributi previsti dalla prefata legge sono di preferenza destinati a sovvenzionare l' acquisto di macchine ed attrezzature per la lavorazione e la sistemazione dei terreni, comprese le trattrici, purchè destinate a tali fini.

Per un periodo di cinque anni dalla data della concessione dei benefici di cui sopra, i beneficiari non possono distogliere dal previsto impiego le macchine e gli attrezzi agricoli acquistati, nè cederli nè venderli, senza la preventiva autorizzazione dell' Assessore all' Agricoltura e Foreste.

Per lo stesso periodo di cinque anni i beneficiari di cui alla lettera b) - e anche quelli della lettera a) quando intendano impiegare le macchine e gli attrezzi per conto di terzi - devono osservare le tariffe stabilite per le diverse prestazioni dall' Assessore all' Agricoltura e Foreste, che le determina periodicamente con suo decreto, sentito il Comitato Tecnico Regionale per l' Agricoltura.

Le domande per la concessione dei contributi devono essere dirette all' Assessore all' Agricoltura e Foreste per il tramite degli Ispettorati Provinciali dell' Agricoltura, i quali provvedono all' istruttoria ed esprimono il parere, sentito il Comitato Provinciale dell' Agricoltura.

Provvedimenti della Regione sarda in materia di caccia

Il Presidente della Giunta regionale sarda, visto il T. U. delle norme per la protezione della selvaggina e per l' esercizio della caccia e su conforme richiesta e parere del Comitato Provinciale della

Caccia di Nuoro, ha stabilito con propri decreti motivati (pubbl. in Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8-1951) di costituire delle zone di ripopolamento e cattura nei seguenti Comuni della Provincia: Posada e Siniscola, Sorgono e Austis, Tortolì, Lotzorai e Girasole, Bari Sardo, Loculi, Macomer, Sindia, Cuglieri, Nuoro, Orgosolo e Oliena.

La durata è stata fissata in anni tre, e cioè dall' apertura dell' annata venatoria 1951-1952 alla apertura dell' annata venatoria 1954-1955.

Per ciascun comune interessato i singoli provvedimenti adottati fissano i confini delle rispettive zone di ripopolamento nelle quali è fatto espresso divieto di esercitare la caccia durante il prossimo triennio.

La fertilizzazione dell' olivo

Leggiamo nel periodico di vita agricola «I Campi» del 15 settembre, che per avere un buon oliveto occorrono cinque S: spazio, sole, sasso, stabbio, scure.

Gli antichi dicevano appunto che l'oliveto vuole anzitutto spazio e perciò non deve essere fitto; che è necessario dare il maggior soleggiamento possibile alla pianta, formando in collina l' oliveto sulle pendici esposte a mezzogiorno e a ponente e dando una forma alla chioma per la quale le parti inferiori vengano ombreggiate il meno possibile da quelle superiori, ossia che le prime siano allargate e le seconde ridotte. Tutti i potatori si dovrebbero persuadere di questo fatto, tenendo presente che soltanto da un albero equilibrato si possono ottenere buone produzioni e produzioni costanti: non si dovrà potare forte e nemmeno leggero, la via giusta è sempre quella di mezzo e, proporzionarsi, significa mettersi in vero stato di equilibrio.

Per sasso s'intende terreno sassoso o roccioso, dal quale si ottiene un olio più fino che in terreni molto fertili e dove le radici possono insinuarsi tra le fessure della roccia, e andare a trovare l'acqua in profondità; per stabio, la concimazione (specialmente con gli escrementi delle pecore); e infine per scure la potatura.

Se si considerano bene le cinque S, si vede subito che senz'aria e senza sole non si può avere benessere, senza cibo non si può vivere e tanto meno prosperare, senza tutte queste cose unite alla potatura non si può raggiungere lo stato di equilibrio che determina la forza dell' olivo occorrente per una proporzionata fruttificazione.

Cenni sulla nuova politica agraria

Il Ministro Fanfani ha pronunciato, a chiusura dei lavori del Convegno nazionale economico dell' agricoltura, tenutosi a Parma, un importante discorso.

Dopo aver affermato di ritenersi ormai entrato nella famiglia degli agricoltori italiani, ha risposto alle critiche mosse da alcuni relatori all' intera impostazione di politica agraria dei Governi passati. Pur riconoscendo che si poteva fare qualche cosa di più ha ammesso che molto si è fatto, comunque il Governo si propone ora di ottenere la massima produzione nelle condizioni economiche migliori.

«Sono profondamente convinto - ha detto il Ministro - che ove si riesca ad annodare legami di solidarietà fra tutti coloro che attendono al razionale sfruttamento della terra questa opera non soltanto non sarà impossibile ma sarà rapida e feconda. Oltre agli ostacoli di natura psicologica che allontanano l' agricoltore dalla terra e disamora la Nazione dai problemi della terra».

Dopo aver accennato ai problemi della montagna ed alla necessità di limitarne lo spopolamento e l' isolamento, ha dichiarato che ogni anno, il 21 novembre, sarà celebrata in Italia la festa degli alberi nello scopo di contribuire alla diffusione della conoscenza pubblica sui problemi della montagna.

Agricoltura sarda

Durante il congresso nazionale dei periti agrari, tenutosi a Cagliari, l' Assessore all' agricoltura della Regione sarda ha svolto una relazione sul problema agricolo della Sardegna. Il relatore, fra l' altro, ha messo in evidenza che la Sardegna si presenta come un campo di azione nel quale molte energie nazionali possono trovare possibilità di impiego e di sviluppo. La Sardegna - è detto nella relazione - ha una superficie agraria e forestale di 2.324.000 ettari; di cui 1.400.000 coltivabili, cioè il 60% (esclusi i boschi e i terreni suscettibili di rimboschimento). Di tale superficie attualmente si coltiva solo il 30%; e cioè 440 mila ettari, mentre il 70%, e cioè 960 mila, pur essendo coltivabili, sono lasciati a riposo pascolativo. Questa superficie non coltivata appartiene per circa 300 mila ettari ai così detti seminativi e per 660 unità ai così detti pascoli permanenti. Nell' attività agricola che si sviluppa in tutta la superficie coltivabile, e cioè in 1.400.000 ettari, escludendo le giornate occupate nelle opere di bonifica e di miglioramento fondiario, vengono assorbite 22.800.000 giornate lavorative e cioè 16 giorni per ettaro medio. Da ciò si deduce che l' intensità del lavoro che viene svolto in Sardegna è molto bassa. La categoria di colture che assorbe più manodopera complessiva è quella delle cerealicole e leguminose da granella col 58% di quella totale; segue quella delle colture arboree specializzate (21,5%); quindi quella del pascolo (16 per cento) ed infine quella delle ortensi e industriali (4,3%). Sono quindi evidenti le possibilità che la terra sarda presenta ad investimenti produttivi non solo nella superficie destinata a cereali e leguminose da granella, ma anche e maggiormente nella superficie a riposo pascolativo. In conclusio-

ne in Sardegna vi sono 1.320.000 ettari di terreno atti alla trasformazione agraria e fondiaria. *(Notiziario Federconsorzi).*

Le attrezzature tecniche al servizio della propaganda agraria

In merito alle direttive già impartite sulla propaganda e l' assistenza agli agricoltori, il Ministero dell'agricoltura ha raccomandato agli Ispettori Provinciali agrari di tracciare un programma di azione che, oltre a rispondere alle direttive centrali, consenta di applicare l' opera più capillare di assistenza in conformità dei bisogni degli agricoltori ed anche delle necessità derivanti dai problemi economici agrari delle diverse provincie.

L' impiego delle attrezzature dovrà farsi tenendo conto della necessità di provvedere all'assistenza diretta con prove dimostrative per gli agricoltori, specialmente per i piccoli. Particolare richiamo il Ministero ha fatto alle attrezzature speciali dimostrative concesse agli Ispettorati. Esse devono costituire il mezzo più pratico e convincente per dimostrare l' efficacia dei procedimenti consigliati.

Razionalizzazione della produzione olearia

Il Ministero dell'Agricoltura ha creduto opportuno sottolineare agli Ispettorati agrari l' importanza dell' olivicoltura nel quadro generale dell' economia nazionale, sia per la entità della superficie interessata all' olivo sia per le speciali caratteristiche colturali della pianta, cui si deve in gran parte la valorizzazione di terreni, siti spesso in zone depresse, non sempre adatti ad altre convenienti utilizzazioni.

Se ciò conferma l' esigenza dell' intensificazione della coltura dell' olivo - con l' estendimento, ringiovanimento e la realizzazione degli impianti, con il miglioramento della tecnica colturale e con la più efficiente difesa fitosanitaria - il problema, però, dell' incremento della produzione globale e unitaria impone anche la rapida diffusione di una più razionale tecnica olearia rivolta ad elevare le rese percentuali di olio ed a migliorare la massa del prodotto.

Un fondo speciale per anticipazioni a favore del Mezzogiorno e delle Isole

Il Senato dovrà decidere quanto prima circa un disegno di legge che prevede la costituzione di un fondo speciale di 3 miliardi di lire allo scopo di concedere anticipazioni per operazioni di mutui di miglioramento, con carattere di fondo di rotazione permanente, a favore del Mezzogiorno e delle Isole.

Secondo il disegno di legge, durante il periodo del primo ammortamento dei mutui non verrà corrisposto l' interesse semplice nè dai mutuatari nè dagli Istituti del Tesoro.

Il costo per un mutuo sarà del 4,50%, corrispondente ad una rata annua di ammortamento di L. 7,69 per ogni 100 lire di capitale mutuato, contro una rata annua trentennale di circa 7,83 per operazioni normali che fruiscono del concorso statale del 2,50% a scalare negli interessi.

Società mineraria per ricerche endogene nel Mezzogiorno

Si è costituita a Roma la Società per Azioni Imprese e Ricerche Endogene Mezzogiorno (I.R.E.M.) che ha lo scopo: a) la ricerca e l' utilizzazione di forze endogene nel Mezzogiorno; b) l' acquisto, la vendita e l' esercizio di miniere o diritti di sottosuolo ed industriali; c) l' impianto ed esercizio di stabilimenti di produzione e trasporto di energia geotermica e termica. Il capitale iniziale della Società è stato fissato in 1 milione di lire diviso in cento azioni da 10 mila lire ciascuna.

Trasferimento di esercizi commerciali

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha disposto che il trasferimento di esercizi commerciali, rilevati da terzi da un luogo all'altro, dovrà essere autorizzato come se si trattasse di istituire un nuovo esercizio. Il provvedimento è giustificato col fatto che tali trasferimenti vengono effettuati prevalentemente da persone che non avendo potuto ottenere dalle autorità comunali la licenza di vendita al pubblico per una determinata zona, rilevano un esercizio munito di regolare autorizzazione, per trasferire poi la licenza ottenuta dove avevano stabilito inizialmente di impiantare l' esercizio stesso.

Limitazioni all' impiego del nickel, del rame, dello zinco e delle rispettive leghe

L' UPIC (Ufficio Provinciale dell' Industria e del Commercio) richiama l' attenzione delle Ditte interessate su quanto stabilito dal D. L. 20 settemvre 1951, n. 942, (pubblicato nella Gazz. Uff. n. 216 del 20 settembre 1951) in ordine alle limitazioni dell' impiego del nickel, del rame, dello zinco e delle rispettive leghe.

L' Ufficio stesso informa altresì che il Ministero dell'Industria e del Commercio, avvalendosi delle facoltà previste dall' art. 6 del precitato decreto, ha disposto per gli accertamenti necessari per l'osservanza del decreto stesso, ricordando che, in caso di accertata evasione, dovranno essere effettuate le relative denuncie ai fini dell' applicazione delle ammende previste dagli art. 8 e 9.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Settembre 1951

Agricoltura

Il decorso stagionale del mese in esame è stato caratterizzato da un succedersi di giornate serene alternate a giornate a cielo prevalentemente coperto, con frequenti formazioni di densa nebbia, e caduta di pioggie a carattere temporalesco; tali pioggie hanno raggiunto in alcune zone agrarie della provincia notevole entità.

Temperatura generalmente elevata tranne qualche giornata in diminuzione con punte sensibili nelle ore notturne. Di lieve intensità i venti predominanti di Sud-Est e di Nord-Ovest.

Si sono quasi ultimate le operazioni di raccolta del mais primaverile e dei pomodori con discreti risultati produttivi, mentre si è iniziato il raccolto delle patate. Si sono pure iniziate le operazioni di vendemmia: la produzione nel complesso risulta buona. L'olivo pure, in ottime condizioni vegetative, fa prevedere un discreto raccolto.

Discretamente attivi, in relazione al decorso stagionale, sono risultati i lavori agricoli e sufficiente la disponibilità di concimi e antiparassitari.

Esuberante – dato normale relativamente alla stagione – la disponibilità di mano d' opera, adeguata quella di mezzi animali, carburanti e lubrificanti ed, in misura più modesta, anche quella dei mezzi meccanici.

Con scarsissimi risultati produttivi volgono ormai al termine le operazioni di raccolta delle mandorle, mentre nelle zone più basse sono iniziale le vendemmie.

Per quanto si riferisce alla produzione delle colture arboree valgono le notizie riportate per il mese di agosto: esse hanno ad ogni modo beneficiato, sia pure in modesta misura, delle pioggie.

Attivamente e con regolarità sono continuate le operazioni di conferimento del frumento per contingente; alla fine del mese risulta ammassato un totale di circa 60 mila quintali sui 70 mila assegnati alla Provincia.

Buono lo stato sanitario del bestiame.

I pascoli hanno offerto risorse foraggere appena sufficienti che, ove si verificheranno ulteriori precipitazioni, fanno presumere a breve scadenza la disponibilità di discreti quantitativi di alimento verde per il bestiame, costretto finora, specie quello bovino, ad integrare l' alimentazione con fieno, paglia e mangimi concentrati.

Calmo si è dimostrato il mercato dei cereali con prezzi sostenuti e in aumento. In diminuzione l' uva. Stazionario l'olio, in flessione il prezzo dei vini. Orientati al rialzo, per motivi di carattere stagionale, quelli delle uova.

Normale l' andamento, per i generi in parola, delle vendite, degli approvvigionamenti e delle distribuzioni.

Sempre debole il mercato caseario ed inattivo quello della lana.

Industria

L' attività industriale del mese in parola non presenta particolari segnalazioni, tranne la sempre alta intensità nei settori tessile e minerario.

Sufficienti le disponibilità di materie prime.

La consistenza della mano d' opera occupata si è dimostrata adeguata mentre discreti si segnalano i rapporti di lavoro.

Nessun sciopero si è avuto nel corso del mese.

I costi di lavorazione sono sempre portati all' aumento. Per la disoccupazione non vengono segnalate sensibili variazioni.

Come accennato più sopra il settore tessile ha tenuto, anche per questo mese, il pieno ritmo di produzione. Nel settore minerario, normale la produzione di talco e sempre alta quella di antracite e calcopirite.

In piena intensità – fattore determinante il decorso stagionale – i molini.

Per il settore edile, che mantiene le caratteristiche segnalate per i mesi precedenti, si riportano i dati sui lavori condotti per conto dello Stato nei mesi di agosto e settembre:

	AGOSTO 1951		SETTEMBRE 1951	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	61	604.562	54	546.028
lavori iniziati nel mese	5	15.016	4	28.740
lavori ultimati nel mese	12	73.456	3	36.363
lavori in corso alla fine del mese	54	546.228	55	538.405
giornate oper. impiegate		N. 17.690		N. 18.307

Sulla produzione complessiva della pesca in Provincia di Nuoro si riportano i dati mensili degli anni 1950 e 1951 a tutto il mese di giugno:

Mesi	1950 in quintali			1951 in quintali		
	pesci	mollus.	crostacei	pesci	mollus.	crostacei
Aprile	65	4	2	199	6	—
Maggio	153	9	37	255	12	13
Giugno	162	27	126	237	17	42

Le statistiche invece del pescato venduto nei porti di Bosa, Dorgali, Siniscola e Tortolì sino a tutto il mese di settembre dell' anno in corso sono le seguenti:

Mese	In chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
Luglio »	20.792	1.160	2.500	24.452
Agosto	27.528	1.000	3.000	31.528
Settembre	36.698	1.600	2.500	40.798

Le differenze risultanti tra il prospetto immediatamente qui sopra e il precedente permettono di rilevare il pescato che è stato oggetto di vendita fuori provincia e ne emerge, almeno sino al mese di maggio 1951, la poca importanza di tale attività industriale in provincia di Nuoro.

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali, secondo quanto risulta all' Anagrafe della locale Camera di Commercio ha registrato nel mese di settembre 49 iscrizioni contro 16 cessazioni.

La consistenza degli esercizi delle ditte industriali della Provincia risulta alla fine di settembre di 2.831 unità, mentre alla fine dello stesso mese la consistenza per Ditte del settore industriale ammonta a N. 1.691 unità (di cui 327 società).

Commercio

Una qualche attività è da registrare per le vendita al dettaglio. Diffuse risultano nel mese quelle straordinarie, di liquidazione – causa i saldi stagionali – e le vendite rateali ed a credito.

Si comincia ad avertire un certo miglioramanto nella situazione generale, per buona parte dovuto ad un maggior interessamento da parte dei rivenditori.

Seppure molto limitatamente essi vanno riprendendo gli acquisti specie di tessuti invernali, drapperie e maglierie, esigendo, però, dai grossisti adeguamento per eventuali ribassi di prezzi. Le previsioni di una distensione sui mercati sono confortevoli.

Stazionari i prezzi senza variazioni di rilievo.

Non risulta in settembre rilasciato nessun certificato di origine.

Il movimento del commercio marittimo attraverso i porti di Arbatax, Bosa, Orosei e Siniscola è risultato il seguente:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate
luglio	398	1.110
agosto	582	1.938
settembre	318	1.798

Le merci in *partenza* che hanno inciso maggiormente sui dati sopra riportati, per il mese di settembre sono: carbone vegetale, antracite, minerale di rame, talco grezzo in polvere, legna da ardere.

Il movimento degli esercizi delle Ditte commerciali all'Anagrafe Camerale durante il mese di settembre ha segnato 92 iscrizioni e 36 cessazioni.

Alla fine del mese di settembre la consistenza degli esercizi commerciali inscritti all' Anagrafe della locale Camera di Commercio risulta di 7.283 unità, mentre alla fine dello stesso mese la consistenza per Ditte del settore commerciale ammonta a 5.440 unità (di cui 201 società).

Credito

Il settore creditizio nel mese di settembre non ha segnato per quanto risulta variazioni di particolare rilievo rispetto al mese precedente, se non un miglioramento nella stazionarietà dell' afflusso del risparmio, cui ha fatto riscontro una stazionaria richiesta di credito.

Per quanto riguarda i depositi fiduciari e i conti correnti di corrispondenza si rinvia alla relazione del mese di luglio, non conoscendosi ancora le risultanze di fine settembre.

L' andamento degli sconti e delle anticipazioni a tutto il mese di settembre è il seguente:

	Sconti	Anticipazioni
luglio . . .	L. 167.000.000	79.859.000
agosto . . .	» 75.000.000	99.538.000
settembre . .	» 100.000.000	44.589.000

Si riferiscono altresì i dati sull' andamento dei depositi presso le Casse postali di risparmio della Provincia (compresa l' emissione di buoni postali fruttiferi sino al mese di luglio dell' anno in corso:

	Depositi	Rimborsi	Incremento + decremento —
maggio	L. 47.472.000	45.357.000	+ 2.115.000
giugno	» 41.202.000	44.352.000	— 3.150.000
luglio	» 49.369.000	42.341.000	+ 7.028.000

Il credito dei depositanti a fine luglio risulta – presso le casse postali della provincia – di L. 1.785.504.000.

Da rilevare che nell' anno in corso ben due mesi hanno segnato decremento, particolarmente sensibile per il mese di giugno.

Ad ogni modo il mese di luglio ha segnato una certa ripresa che solo i prossimi mesi potranno chiarire se si dovrà ritenere di carattere transitorio.

Nel mese di settembre risultano dichiarati quattro fallimenti tutti appartenenti al settore commerciale. di essi non si conosce l' attivo, mentre il passivo complessivo non raggiunge il mezzo milione.

Nel prospetto che segue si riporta l' andamento dei protesti distinti per specie:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		IMPORTO	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
giugno	396	10.221.427	5	687.280	175	5.408.092	566	16.316.799
luglio	435	11.449.388	10	461.900	173	4.774.210	618	16.685.498
agosto	335	6.376.611	–	—	170	5.707.365	505	12.083.976

Come è dato rilevare dalle cifre sopra esposte il mese di agosto ha segnato nel complesso una variazione in diminuzione rispetto a luglio per quanto riguarda l' importo (–28%) mentre tale diminuzione è meno sensibile per il numero (–18%).

D'altro canto vale però rilevare che la diminuzione è stata determinata esclusivamente dalle cambiali che hanno segnato una diminuzione del 45% nell' importo.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita calcolato per il mese di settembre ha rivelato una diminuzione dell' 1,4% rispetto al precedente mese di agosto. La diminuzione è stata essenzialmente determinata dal capitolo «alimentazione» per le voci ortaggi e frutta fresca.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Trasporti

E' stata prolungata fino a Nuoro la corsa automobilistica Cagliari–Fonni, di notevole interesse turistico, oltrechè economico per le località che attraversa. Infatti dopo il normale tratto Cagliari–Gergei–Laconi, la linea penetrando nella parte montagnosa tocca centri turistici di indubbia attrattiva: Aritzo, Belvì, Tonara, Ovodda, Fonni, proseguendo quindi per Nuoro. Comoda per quanto si riferisce all'orario, essa ha notevolmente contribuito al miglioramento delle comunicazioni con Nuoro di alcuni comuni del Sarcidano e della Barbagia.

Nei trasporti si è notato:

a) sulle ferrovie complementari in agosto un aumento dell'8% sul numero dei viaggiatori e delle merci rispetto al mese precedente mentre nei confronti allo stesso mese di agosto degli anni 1949 e 1950 si ha una diminuzione rispettivamente del 30% e del 15%.

b) sulle linee di autotrasporti i dati danno un miglioramento nel mese di luglio sul precedente giugno, miglioramento che rispetto all' anno precedente per lo stesso mese di luglio si può valutare in un complessivo 30%. Tale miglioramento si riferisce sia ai viaggiatori che alle merci trasportate.

Da quanto sopra emerge l' innegabile preferenza che sta orientando il movimento verso gli autotrasporti a scapito della ferrovia.

Il censimento demografico e industriale

La Gazzetta Ufficiale n. 103 dell'8 maggio 1951, ha pubblicato la legge 2 aprile 1951, n. 291 riguardante provvedimenti per l'esecuzione ed il finanziamento del IX Censimento generale della popolazione e del III Censimento generale dell' Industria e del commercio.

Il Presidente della Repubblica, con successivo decreto n. 981 del 24 settembre corrente (pubbl. in Supp. alla G. U. n. 226 del 2-10-51) ha approvato il relativo Regolamento di esecuzione.

Per quanto riguarda il censimento demografico è utile ricordare che nella maggior parte dei Paesi esso viene ormai eseguito ogni 5 o al massimo ogni 10 anni; in Italia, a partire dal 1861 fino al 1931, sono stati eseguiti censimenti demografici decennali, con una sola lacuna nel 1991. Con il R. D. L. 6 novembre 1930, venne però stabilito che, dal 1931 in poi, i censimenti avessero luogo ogni 5 anni alla mezzanotte fra il 20 ed il 21 aprile. In ottemperanza a questa disposizione, vennero infatti eseguiti, con 5 anni d' intervallo, il 21 aprile 1931 il settimo ed il 21 aprile 1936 l'ottavo censimento della popolazione.

Da allora, sopratutto a motivi degli eventi bellici, in Italia non si è avuto alcun censimento della popolazione. Il primo censimento dopo la fine delle ostilità avrebbe dovuto farsi fino dal 1946, ma la mancanza di un sufficiente grado di assestamento nella struttura sociale del Paese, dopo i profondi turbamenti bellici e postbellici, e il persistere di difficoltà di carattere organizzativo costrinsero a rimandarlo.

Una novità del prossimo censimento è dovuta al fatto che ad esso verranno aggiunte un'indagine sulle abitazioni ed una sulle aziende agrarie; il che significa che le rilevazioni statistiche che verranno eseguite nel prossimo novembre ci metteranno in grado di conoscere in modo sempre più efficace alcune delle principali componenti della nostra vita economico-sociale.

E', in ogni caso, evidente che una rilevazione totale, qual' è il censimento, non può essere molto analitica: il numero complessivo dei quesiti posti nei prossimi censimenti è abbastanza grande, ma non sufficiente a soddisfare tutti i nostri bisogni conoscitivi.

Passando a considerare il censimento dell'industria e commercio, va subito fatta una osservazione preliminare onde evitare arbitrarie illazioni: ogni censimento industriale presenta, in genere, rispetto ai precedenti, mutamenti o perfezionamenti nelle modalità di rilevazione che l' esperienza ed il progresso della metodologia statistica consigliano.

La diversità dei criteri di rilevazione spiega poi la sua importanza anche con riferimento alla comparabilità fra i risultati dei censimenti di nazioni diverse.

In Italia l' ultimo censimento dell' industria e commercio risale al 1937-39: l' intervallo intercensuale è quindi piuttosto notevole e comprende, fra l' altro, tutto il periodo bellico e i primi sei anni del dopoguerra. Le distruzioni causate dagli eventi bellici sono ormai state in gran parte compensate dall' opera di ricostruzione, però il prossimo censimento industriale ci potrà indicare a che punto siamo rispetto agli ultimi censimenti prebellici, ma nulla ci può dire della nostra ricostruzione postbellica. Gli eventi dei periodi bellici possono infatti essere rilevati solo difficilmente, per cui mancano i termini di confronto, la base per misurare il cammino percorso nelle due opposte direzioni.

L'ultimo censimento industriale 1937-39 fu in realtà costituito da una serie di indagini speciali per singoli settori produttivi, che si svolsero a varie epoche fra il 1937 ed il 1939. «Si trattò del più notevole tentativo compiuto in Italia per approfondire la conoscenza statistica delle caratteristiche non solo strutturali ma anche economiche dell'industria attraverso numerosi questionari speciali per ogni classe e sottoclasse di attività produttiva. Formarono oggetto di rilevazione, tra l'altro, dati sulla quantità ed il valore delle materie prime e sulla quantità delle ausiliarie impiegate nella produzione, nonchè quelli sulla quantità ed il valore dei prodotti fabbricati, dati che, come è noto, sono stati poi utilizzati ai fini del calcolo del valore aggiunto della produzione industriale italiana, con riferimento all' anno 1938.

Tornando al prossimo censimento, in base al testo della legge per l' innanzi richiamato, risulta che in definitiva per quanto riguarda l'industria dovranno essere raccolti i dati fondamentali strutturali o di situazione dei seguenti rami di attività economica:

a) industrie estrattive;

b) industrie manifatturiere;

c) industrie delle costruzioni edili;

d) produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas, distribuzione di acqua.

Ognuno di questi rami è suddiviso in classi e queste a loro volta in categorie che corrispondono alle lavorazioni generalmente effettuate in una stessa unità locale.

Particolari criteri per la individuazione dell' unità locale nel settore dell' edilizia e dei trasporti sono stati elaborati, ma su essi non mette conto di soffermarsi.

Stabilito che il nuovo censimento industriale si propone di raccogliere elementi sulla struttura in-

dustriale del Paese dal duplice punto di vista delle unità economico-giuridiche e delle unità locali, occorre precisare che i dati richiesti riguardano essenzialmente l' entità del personale addetto in ogni unità locale, la forza motrice ivi installata e i mezzi di trasporto in dotazione; a ciò bisogna aggiungere l' ammontare delle retribuzioni lorde e nette corrisposte al personale nell' anno 1950 e la specie e quantità dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nello stesso anno.

Come è facilmente constatabile «il nuovo censimento pone principalmente l' accento sui dati di situazione o strutturali, mentre per quanto riguarda i dati di flusso si limita a richiedere, a differenza di quello precedente, i soli dati relativi all'ammontare delle retribuzioni ed al volume della produzione con riferimento all' anno 1950.

Ufficio Provinciale dei censimenti

Il Prefetto della Provincia di Nuoro, in base all' art. 13 del regolamento per l'esecuzione del IX Censimento generale della popolazione e della rilevazione delle abitazioni e per il III° censimento generale dell' industria e del commercio, ha così costituito, con proprio decreto n. 2/U. P. C. del 14 settembre corrente, l' Ufficio Provinciale dei Censimenti, con sede presso l' Ufficio Provinciale di Statistica:

Dirigente: Poli Dr. Renato
comuni assegnati: Comune Capoluogo - Nuoro

Componenti:

1) Rosano Dr. Matteo
comuni assegnati: Birori, Bolotana, Bortigali, Borore, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Silanus.

2) Amenta Dr. Giuseppe
comuni assegnati: Dorgali, Galtellì, Irgoli, Lodè, Onifai, Loculi, Orosei, Posada, Siniscola, Torpè.

3) Offeddu Dr. Giovanni
comuni assegnati: Arzana, Bari Sardo, Baunei, Girasole, Ilbono, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Talana, Tortolì, Triei, Urzulei, Villagrande Strisaili.

4) Pala Dr. Giovanni
comuni assegnati: Bitti, Fonni, Lula, Mamoiada, Oliena, Onanì, Orgosolo, Orune, Osidda.

5) Sedda Dr. Giovanni
comuni assegnati: Aritzo, Atzara, Belvì, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Ovodda, Sorgono, Tiana, Tonara.

6) Tinu Rag. Gavino
comuni assegnati: Bosa, Cuglieri, Flussiò, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Scano Montiferro, Sennariolo, Sindia, Suni, Tinnura, Tresnuraghes.

7) Ciusa Dr. Giacomo
comuni assegnati: Austis, Gavoi, Ollolai, Olzai, Oniferi, Orani, Orotelli, Ottana, Sarule, Teti.

8) Addis M.stro Nicolino
comuni assegnati: Escalaplano, Esterzili, Gairo Nuoro, Ierzu, Osini, Perdasdefogu, Sadali, Seui, Seulo, Tertenia, Ulassai, Ussassai.

9) Frongia Per. Ind. Aldo
comuni assegnati: Escolca, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Villanovatulo.

Riunioni interprovinciali e intercomunali per le istruzioni sui censimenti

L'Istituto Centrale di Statistica ha indetto otto riunioni interprovinciali alle quali hanno partecipato i dirigenti degli Uffici Provinciali dei Censimenti, gli Ispettori provinciali ed i dirigenti degli Uffici di censimento dei Comuni Capoluogo di Provincia.

Tali riunioni si sono protratte per due giorni consecutivi e precisamente il 29 e 30 settembre per le provincie della Sardegna e Italia Centrale.

Il primo giorno sono state illustrate, dai funzionari competenti dell'Istituto, le modalità per l'accertamento delle unità di censimento demografiche ed economiche e le norme relative al censimento della popolazione; nel secondo giorno sono state illustrate le norme relative al censimento industriale e commerciale; nel corso delle riunioni sono stati inoltre risolti tutti i quesiti che gli intervenuti hanno ritenuto opportuno di proporre.

Alle riunioni anzidette hanno fatto seguito in Provincia di Nuoro, nei giorni 4, 5 e 6 ottobre apposite riunioni intercomunali, rispettivamente a Lanusei, Aritzo, Macomer, Nuoro, nelle quali il Dirigente dell' Ufficio Provinciale di Censimento e gli Ispettori provinciali hanno a loro volta illustrato ai dirigenti dei rispettivi Uffici Comunali di Censimento le norme relative ai due prossimi censimenti.

Commissione provinciale di propaganda

E' stata costituita con sede presso l'Ufficio Provinciale dei Censimenti la Commissione provinciale di propaganda presieduta dal Prefetto e composta dai rappresentanti delle organizzazioni economiche e sindacali, nonchè da esperti in materia di censimenti e propaganda.

I compiti affidati alla Commissione rivestono particolare importanza agli effetti della piena riuscita dei Censimenti.

Dopo aver predisposto un piano organico di propaganda in sede provinciale, la Commissione ne curerà l' attuazione sia direttamente sia per tramite delle autorità comunali e degli enti e organi locali.

Nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nelle chiese in luoghi pubblici, saranno messe in luce le finalità dei censimenti, principalmente allo scopo di eliminare ogni ingiustificata preoccupazione di carattere fiscale e per incitare gli interessati a rispondere con assoluta verità e tranquillità a tutte le domande poste nei modelli di rilevazione. Essi infatti, sono documenti segreti e le notizie che saranno fornite dai censiti non possono essere comunicate a chicchessia e, in particolare, a nessun ministero, ufficio, ente, istituto, organizzazione, che possa valersene, in modo diretto o indiretto, a scopo di imposizione fiscale o di contributo di qualsiasi genere. I dati rilevati saranno utilizzati soltanto per la compilazione di tavole statistiche riassuntive senza alcun riferimento individuale.

Censimento industriale e commerciale: ditta e unità locale

Sono soggette al Censimento tutte le attività economiche di qualsiasi ampiezza, compreso quindi l' artigianato. Le unità di rilevazione adottate sono due: l' unità giuridica-economica e l' unità locale.

Per unità giuridica-economica s'intende il complesso dell' organizzazione produttiva, commerciale ecc. che fa capo ad un imprenditore che ne sopporta i rischi. Per questa unità, che agli effetti del Censimento «ditta» deve essere compilato, in qualsiasi caso, un apposito «questionario generale di ditta», di color verde.

Per unità locale deve intendersi, come suggerisce la parola, il luogo di lavoro dove materialmente si svolge l'attività economica. L'unità locale, secondo il genere delle attività che in essa si svolgono, prende varie denominazioni, quali ad es. stabilimento, ufficio amministrativo, miniera, opificio, officina, bottega artigiana, negozio, esercizio, ecc. Per ciascuna unità locale deve essere compilato un questionario denominato «questionario generale di unità locale», di color rosa.

Pertanto nella maggior parte dei casi, nei quali la unità giuridica-economica «ditta» esplica le sue funzioni negli stessi locali nei quali è situata l'unità locale sopra definita, devono essere compilati il questionario verde ed un solo questionario rosa.

Nel caso invece in cui l' unità giuridica-economica esplica le sue funzioni in locali diversi e distinti da quelli in cui si attua la produzione, servizi, dovranno essere compilati:

a) dall' unità giuridico-economica un questionario generale di ditta (color verde) nonchè un questionario di unità locale (color rosa) in quanto sede della ditta.

b) da ciascuna delle altre unità locali soltanto il questionario di unità locale (color rosa).

Perequazione tributaria e dichiarazione dei redditi

Nei locali di questa Camera di Commercio, il giorno 23 corrente, si è tenuto il secondo convegno divulgativo per l' applicazione della legge sulla perequazione tributaria, presenti i Sigg. Sindaci, Segretari Comunali e varie altre personalità del Capoluogo e del Distretto.

Il Comm. Dr. Vladimiro Doglio, Intendente di Finanza, dopo aver rivolto parole di saluto ai convenuti, ha illustrato gli scopi del convegno.

Hanno quindi preso la parola i Sigg. Dr. Cossellu e Floris, rispettivamente Segretario Capo all' Intendenza e Dirigente il locale Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, ed hanno ampiamente chiarito le caratteristiche della riforma illustrandone poi i lati tecnici in riferimento alla dichiarazione unica.

Apertasi la discussione hanno interloquito diversi dei convenuti ai quali sono state fornite le più ampie precisazioni.

Il convegno, protattosi lungamente, non mancherà di avere i suoi benefici effetti sulle categorie interessate.

Segnalazione nominativi di corrispondenti commerciali

Poichè pervengono a questa Camera numerose richieste di segnalazione di nominativi di corrispondenti commerciali da parte di istituti d' informazioni commerciali e di ditte industriali e commerciali della penisola, si pregano tutti coloro che ne avessero interesse di comunicare il loro preciso indirizzo, nonchè le specifiche del caso, onde poter essere eventualmente messi in contatto con gli anzidetti richiedenti.

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

Risposte a quesiti

Le domande a quesiti tributari formulate dalle ditte iscritte a questa Camera di Commercio dovranno pervenire entro il 15 di ogni mese in modo che le risposte vengano pubblicate possibilmente nel Notiziario del mese.

I. G. E.

Cambosu Sebastiano - mugnaio - L' aliquota speciale dell' 1% stabilita per l' orzo vestito e relative farine non può applicarsi alle altre varietà dello stesso prodotto (orzo mondo, orzo perlato ecc.) che pertanto debbono assolvere l' imposta con la normale aliquota del 3%.

Mereu Bachisio - proprietario - Il proprietario può in conformità alle condizioni contrattuali addebitare al mezzadro o al colono le spese per la trebbiatura dei cereali. In tal caso le somme percepite dal proprietario per la trebbiatura effettuata coi mezzi propri esistenti nel fondo sono esenti dalla imposta sull' entrata semprechè l' assegnazione della quota del grano al mezzadro o al colono sia pattuita per prodotto trebbiato. Ciò perchè si tratta di addebiti connessi alla esecuzione del contratto di colonia il quale non rientra - data la sua natura - nella sfera di imposizione della legge tributaria sull' entrata. Al contrario le somme che dal proprietario dell' azienda vengono addebitate per la trebbiatura con proprie macchine sono soggette all' imposta sull' entrata quando la quota del grano pattuita in contratto venga assegnata in covoni. In questo caso la prestazione (trebbiatura) del proprietario costituisce un atto economico a se stante.

Gli stessi criteri valgono per la sgranatura del granoturco, per la frangitura delle olive, per la pigiatura delle uve ecc.

Giagheddu Domenico - commissionario - Il quesito da lei proposto è stato risolto con nota Ministeriale 19 aprile corrente anno n. 64775, con la quale è stato riconosciuto che per i passaggi di merci posti in essere da commercianti od industriali a mezzo di commissionari (art. 23 del regolamento di esecuzione R. D. L. 26 gennaio 1940 n. 10), l' obbligo di tenere distinte le merci del committente, come prescritto dall' art. 382 del Codice di Commercio, devesi ormai ritenere inoperante, non essendo stato tale obbligo confermato dal codice civile.

Cabras Emanuele - panificio - Rispondiamo con ordine ai suoi quesiti. La esenzione dal pagamento di imposte sull' entrata sulle vendite di pane deve intendersi limitata al prodotto come tale ossia al pane di largo consumo secondo le consuetudini locali. Tuttavia secondo le precisazioni più volte fatte dal Ministero l' esenzione è applicabile al pane, all'olio nonchè al pane nel quale vengono impiegati, in luogo dell' olio, altri grassi animali o vegetali ed anche il malto. L' esenzione si estende anche alle gallette confezionate con i soli elementi costitutivi del pane. Viceversa non godono della esenzione i grissini glutinati e le fette biscottate (fosfatate o maltizzate).

Demontis Giuseppe - mugnaio e panificatore - Le prestazioni effettuate con corrispettivo in merci esenti da imposte sull'entrata sono soggette ugualmente a imposta. Occorre infatti tener presente che la merce esente da I. G. E. si comporta come mezzo di pagamento per cui agli effetti della imposta sull' entrata occorre avere riguardo alla natura del rapporto. Di conseguenza le operazioni di consegne di grano da parte di produttori, contro restituzione di farine, paste alimentari o pane da parte dei molitori, pastificatori o panificatori danno luogo a delle vere e proprie prestazioni per cui l' imposta sull' entrata è dovuta in abbonamento da parte di questi ultimi e va commisurata al corrispettivo in danaro o in natura da essi percepito.

Spaccio Aziendale - Miniera . . . - Gli acquisti effettuati dagli spacci aziendali presso negozi di vendita al pubblico si devono considerare come acquisti all'ingrosso e perciò in linea di massima debbono farsi risultare da fattura o altro documento assoggettato all' imposta. Bisogna però considerare che se gli acquisti hanno per oggetto merci che scontano l' imposta sull' entrata una volta tanto all'origine (es. zucchero, baccalà, grassi animali ecc.) e una seconda volta all'atto della vendita al minuto, la fattura non deve essere rilasciata appunto perchè la imposta relativa è già stata scontata con aliquota condensata una volta tanto all' origine.

Opera Pia . . . - I contributi che lo Stato eroga a favore dell' O. N. M. (Opera Nazionale del Mezzogiorno) per la costruzione e riparazione di edifici destinati ad usi di orfanotrofi, asili infantili ecc. sono esenti dall' imposta sull'entrata in quanto sono da considerarsi erogati a titolo di capitali. Altro è però il rapporto che intercorre fra l' opera e le ditte appaltatrici dei lavori. Di modo che i corrispettivi versati a tali ditte per le prestazioni d' appalto sono soggetti sempre a imposta sull' entrata anche se pagati con i contributi dello Stato a nulla influendo la circostanza che i pagamenti vengano effettuati con fondi provenienti dalla erogazione statale.

Società Malaguzzi & C. - sugheri – Perchè le vendite di sughero destinate all' esportazione vadano esenti da imposta sull' entrata è necessario che fra l'altro venga adempiuta la seguente condizione: la fattura emessa dalla ditta venditrice a favore dell' esportatore deve recare il visto della dogana di introduzione in punto franco. Diversamente detta fattura deve essere assoggettata a imposta non risultando che la merce sia stata destinata all' esportazione.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Disciplina del sovracarico degli autoveicoli disposto dal Ministero dei trasporti

Il concetto informatore delle nuove norme basato sulle esigenze fiscali, la tutela delle strade e il carattere delle concessioni.

Il Ministero dei Trasporti in seguito alle richieste avanzate dalle categorie industriali, ha diramato precise disposizioni sul sovracarico degli autoveicoli, facendo presenti le sanzioni da applicare a carico dei trasgressori.

E' stato precisato innanzi tutto, da parte ministeriale, che in questa materia bisogna considerare norme di diverso ordine, e cioè:

a) norme di carattere fiscale; b) norme per la tutela delle strade; c) norme di concessione degli autoservizi pubblici di linee per il trasporto persone.

Le norme di carattere fiscale

Le norme di carattere fiscale riguardano:

1) gli autoveicoli e rimorchi adibiti al trasporto di cose e determinati autoveicoli adibiti ad uso speciale (trasporto del latte, delle carni macellate fresche, delle immondizie e spazzature, dei generi di monopolio, nonchè i carri botte per la vuotatura dei pozzi neri);

2) i rimorchi adibiti al trasporto di persone.

Com'è noto, infatti, la tassa di circolazione per gli autoveicoli di cui al n. 1 è dovuta in relazione alla portata (tariffa D allegata al D. L. 7 maggio 1948 n. 1058) e quelle per i rimorchi di cui al n. 2 in relazione al numero dei posti (tariffa E allegata alla legge 17 gennaio 1949 n. 6).

Dette norme non riguardano, invece, gli autoveicoli adibiti al trasporto di persone, o di persone o cose, o ad uso speciale, esclusi quelli specificati al n. 1, giacchè in tali casi la tassa di circolazione è commisurata alla potenza del motore o è stabilita in misura fiscale e non può quindi configurarsi l' ipotesi del sovracarico.

Ai sensi dell'art. 11 del D. L. L. 1 marzo 1945, n. 88, chi è sorpreso a circolare con autoveicolo o rimorchio con carico di cose superiore alla portata utile risultante dalla licenza di circolazione (autoveicoli e rimorchi specificati nel precedente n. 1), incorre nella pena pecuniaria che, per effetto del D. L. 5 ottobre 1947, n. 1208, va da un minimo di L. 2.000 ad un massimo di L. 40.000, oltre al pagamento della differenza di tassa dovuta in ragione del maggior carico trasportato.

Con circolare n. 230 in data 10 agosto 1949, emanata dal Ministero dei Trasporti d' intesa con l' Amministrazione finanziaria, è stato ritenuto ammissibile un sovraccarico del 5 per cento rispetto alla portata utile indicata nella licenza di circolazione.

Inoltre a termini dell' art. 9 del citato decreto n. 88, chi fa del rimorchio un uso per il quale è dovuta una tassa maggiore (rimorchi specificati nel precedente n. 2), oltre al pagamento della tassa dovuta, incorre nella pena pecuniaria da un minimo pari alla differenza fra la tassa pagata e quella maggiore dovuta a un massimo del doppio della differenza stessa.

Occorre tener presente che il sovracarico può superare il 5 per cento della portata utile senza che si incorra in nessuna sanzione qualora il carico effettivamente trasportato non comporti il pagamento di una tassa di circolazione maggiore secondo la tariffa D allegata al D. L. 7 maggio 1948 n. 1058.

La tutela delle strade

Le norme per la tutela delle strade riguardano tutti gli autoveicoli.

A termini di detto articolo il peso complessivo di un autoveicolo o di un rimorchio non può eccedere determinate misure che sono aumentate qualora concorrano speciali condizioni.

Le norme di concessione degli autoservizi pubblici di linea per il trasporto di persone prescrivono che negli autobus o rimorchi non può viaggiare un numero di persone superiore a quello indicato nella licenza di circolazione e l' art. 1 della legge 29 ottobre 1949, n. 826 prevede per i contraoventori l' ammenda da L. 10.000 a lire 25.000.

E' inoltre opportuno precisare che quando si tratta di treni automobili ed il sovracarico rispetto al peso massimo consentito è accertato sul rimorchio si applica la sola ammenda ma non il ritiro della licenza di circolazione del rimorchio e tanto meno il ritiro della licenza di circolazione dell' autoveicolo trainante. Infatti da un lato l' autoveicolo trainante non ha niente a che vedere con l'infrazione, giacchè come si è detto questa è accertata sul rimorchio e dall'altro lato l'ultimo comma dell'art. 39 del Codice della Strada prevede il ritiro della licenza di circolazione qualora si tratti di autoveicoli.

Qualora, poi sugli autoveicoli e rimorchi immatricolati ad uso privato per trasporto di persone o cose ad uso pubblico per trasporto di persone in servizio da piazza o di noleggio da rimessa (autovetture, autobus, giardiniere, motocicli, motocarrozzette), venga trasportato un numero di persone superiore a quello indicato nel documento di circolazione, non si contravviene a nessuna disposizione legislativa ed in conseguenza non è applicabile nessuna sanzione, a meno che, trattandosi di rimorchi, in dipendenza del maggior numero di persone trasportate rispetto a quello indicato nella licenza di circolazione, ricorrano gli estremi di violazione della norma fiscale, e trattandosi di autobus o rimorchi in dipendenza del maggior numero delle persone e dei bagagli trasportati sempre rispetto a quello indicato nella licenza di circolazione, ricorrano gli estremi di violazione delle norme sui pesi massimi di cui all'art. 39 del Codice della Strada.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di agosto 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
6	Appeddu Giovanni	Nuoro	27.470
1	Basolu Antonia	»	8.700
30	Betterelli Giuseppe	»	7.622
28	» »	»	13.000
22	» »	»	7.300
22	» »	»	6.750
21	» »	»	10.000
21	Bonino Ottavia	»	5.548
29	Borghello Carlo	»	51.650
1	Cadrignani Giacomo	»	5.000
—	Cadrignani Mario	»	5.000
—	Calori Pasqualina	»	18.187
—	» »	»	17.800
8	Camboni Giuseppe	»	31.406
1	Carroni Giuseppina	»	2.000
—	Carroni Maria	»	2.000
—	Carroni Pasqualina	»	2.000
31	Carta Emilio	»	3.500
6	Cau Giuseppe	»	4.000
31	Ceccherini Vincenzo	»	3.500
31	» »	»	3.000
31	» »	»	3.000
1	» »	»	3.500
1	» »	»	3.000
1	» »	»	3.000
1	» »	»	2.000
11	Concudu Giuseppe	»	50.000
2	» »	»	100.000
»	» »	»	100.000
»	» »	»	200.000
1	Coro Giovanna Maria	»	1.500
9	Cugia Iolanda	»	3.300
2	» »	»	3.000
6	Delogu Salvatora	»	3.500
—	» »	»	12.000
—	» »	»	3.000
6	» »	»	5.000
6	Dessantis Domenico	»	2.212
27	Dessì Giovanni	»	27.848
1	Dore Salvatore	»	3.000
31	Forsetti Vittorio	»	4.988
1	» »	»	5.000
3	Ferrigno Mario	»	1.500
1	Fioretti Pina	»	4.000
—	Foschi Fausto	»	5.000
—	» »	»	3.600
9	» »	»	3.000
—	Frissura Sabina	»	7.900
—	Ganga Angelo	»	15.000
22	Guiso Francesco	»	3.000
1	Iannacaro Paolino	»	4.000
7	Lai Rosaria	»	5.583
31	Manca Rosa	»	1.160
29	Manca Umberto	»	7.050
31	Manca Vincenzo	»	4.000
1	Marras Anna Maria	Nuoro	3.500
1	Marras Francesca	»	2.000
—	Massidda Antonio	»	100.000
—	Masu Antonietta	»	2.000
—	» »	»	3.000
—	« »	»	5.000
31	» »	»	2.000
31	» »	»	3.000
27	Melas Bruno	»	28.000
1	Melis Giovanni	«	2.000
6	Mereu Giovanni	»	3.000
1	Moro Giovanni	»	3.000
31	Mulas Bruno	»	25.000
—	Mura Giovanni	»	4.780
31	Murgia Fedora	»	5.000
1	» »	»	7.000
»	» «	»	2.000
21	Muscas Pietro	»	40.000
4	Onali Giuseppina	»	2.500
6	Onnis Luigi	»	5.000
—	Pala Domenico	»	10.800
1	» »	»	2.000
23	Piccinu Leonardo	»	110.000
1	Piras Maddalena	»	5.000
»	» »	»	5.000
»	Pompitta Sebastiano	»	2.500
21	Porqueddu Mario	»	5.000
17	Pusceddu Graziano	»	2.500
1	Romagna Giacomino	»	3.600
17	Romagna Speranza	»	30.000
—	Ruiu Calori Pasqualina	»	32.617
—	» » »	»	43.000
—	» » »	»	12.712
1	Sale Salvatore	»	1.000
»	Salis Maria	»	5.000
13	Salvagnini Aldo	»	4.000
3	» »	»	2.000
27	Sechi Salvatore	»	65.000
3	Sedda Giovanni	»	2.000
—	Siena Ermete	»	40.000
11	Selloni Giovanna	»	11.330
8	Serra Adele	»	2.200
31	Soddu Raffaele	»	3.100
1	» »	»	3.100
1	Solmeri Felice	»	15.000
7	Soma Salvatore	»	2 000
—	Sulis Bonaria	»	5.000
1	Sulis Erminio	»	2.500
31	Ticca Eufemia	»	3.000
13	Unida Federico	»	2.000
—	Uscidda Battista	»	35.000
31	» »	»	5.000
31	» »	»	5.000
1	» »	»	17.200
31	Vento Marina	»	10.000
7	Loi Fernando	Aritzo	2,000
2	Meloni Luigi	»	11.870
22	Senes Francesco	»	6.000

18	Carta Riccardo	Arzana	6.850
1	Ferrai Luigi	»	3.600
30	Marongiu Giuseppe	»	22.525
»	» »	»	19.744
»	» »	»	7.910
13	Nieddu Abramo	»	3.237
13	» »	»	36.215
13	« »	»	20.000
13	» »	»	19.500
7	Piras Angela	»	14.778
22	» »	»	7.300
2	Cabras Alfredo	Bari Sardo	7.325
3	» »	»	31.600
22	» »	»	25.250
22	Podda Bruno	»	5.000
22	» »	»	5.000
22	» »	»	5.000
22	» »	»	2.120
16	Serra Giulia	»	11.000
16	» »	»	10.000
1	Cau Angelo di Andrea	Bortigali	4.000
16	Ledda Tedde Luigi fu Antonio	»	20.600
10	Mele Giov. Ant. fu Giov. Ant.	»	13.010
4	Acca Giovanni	Cuglieri	1.900
16	Angioi Armando	»	1750
31	Are Antonica	»	3.000
2	Borghesi Valerio	»	16.500
27	» »	»	50.000
31	Cara Luigi	»	4.000
18	Dettori Caterina	»	17.532
30	Fenu Umberto	»	15.000
1	Manca Felice	»	15.000
»	» »	»	1.504
»	» »	»	23.413
»	» »	»	150.000
»	» »	»	15.967
»	» »	»	50.135
»	» »	»	50.000
11	» »	»	50.000
17	» »	»	50.000
27	» »	»	50.000
27	» »	»	25.000
30	» »	»	45.000
30	» »	»	12.500
31	» »	»	58.000
31	» »	»	50.000
31	» »	»	25.334
18	Rosa Giuseppe	»	38.934
31	Sias Giuseppe	»	10.000
31	Congias Valentino	Desulo	15.000
31	Floris Diego - Bar	»	15.600
1	» » »	»	12.000
21	» « »	»	3.000
1	Floris Sebastiano di Diego	»	27.090
30	» » »	»	6.000
31	Mastrovalerio Vincenzo	»	1.000
31	» »	»	1.660
31	Bertucci Palmiria	Dorgali	11.598
16	Cucca Dore Cipriano	»	8.000
17	Fronteddu Lucia	»	2.820
17	» »	»	12.030
23	» »	»	10.000
31	» »	»	8.000
23	Pessei Giovanni	»	15.000
11	Roich Pasquale	»	15.000
11	» »	»	24.500
16	Vargiu Giovanni	»	2.500
31	» »	»	3.700
21	» »	»	25.000
11	Usai Michele e più	»	25.000
11	» » »	»	50.000
10	Vacca Luigi e più	»	

33	Pala Nicola	Dualchi	13.660
31	Porcu Angelo	»	5.500
11	Sciarri Giovanni	»	3.500
1	Bottaru Francesco	Fonni	13.500
1	Cicalò Sedda Giuseppe	»	13.838
11	Coccollone Raffaele	»	6.300
6	Demelas Sebastiana	»	10.000
11	Moi Tigellio - Carabiniere	»	5.000
1	Mulas Michele	»	20.000
6	Parroco Don Burrai	»	12.000
»	Sanna Tonino	»	50.000
»	» »	»	31.250
—	Pilia Pietro	Gadoni	23.250
1	Concu Francesco	Genoni	5.000
17	Sampietrini Mario	»	5.000
27	Zucca Giuseppe	»	39.000
17	Zucca Vitalia	»	3.000
17	Dedoni Antonio	Gergei	39.300
17	» »	»	500.000
27	Masia Salvatore	Ierzu	50.000
14	Atzori Lecis Nicolino	Isili	10.920
27	Atzori Ricordo	»	39.300
25	Caria Mario	»	2.462
17	Erbi Claudio	»	23.585
22	Fulgheri Mario	»	8.000
3	» »	»	18.565
20	Ghiani Moi Pietro	»	14.900
1	Giorgi Elena	»	30.000
20	La Poliedrica	»	9.429
17	Moi Dott. Peppino	»	3.500
9	Mura Giovanni Mallocci	»	8.950
27	Mura Orrù Francesco	»	15.000
3	Piras Caterina	»	10.000
9	Piras Francesco	»	3.355
13	Porcu Barbara	»	14.475
2	Schirru Giuseppe	»	4.000
17	Corona Giovanni	Laconi	50.000
10	Corona Giovanni e Trogu Ignazia	»	80.000
21	Melosu Giuseppe fu Francesco	»	3.000
8	Pisu Efisio fu Valerio	»	8.395
25	Coccone Pasquale	Loceri	4.000
25	» »	»	4.000
18	Murgia Marianna	»	10.000
—	Dalu Nicolò	Lula	12.400
—	» »	»	16.000
—	« »	»	12.097
—	Pinna Antonio	»	3.200
—	Porcu Giovanni	»	17.500
22	Bernardi Giuseppe	Macomer	20.400
22	» »	»	25.000
17	Bottani Enzo	»	5.000
13	Cadau Giovanni	»	33.800
14	» »	»	20.000
30	Colombo Gilberto	»	40.000
17	Sanna Cosimo	»	4.500
13	Sanna Renzo	»	18.770
11	Manca Pietro	Meana Sardo	9.447
21	Maxia Giuseppe	»	15.000
2	Pattarozzi Cesare	»	3.000
8	Sanna Angela	»	9.000
27	Suor Maria Cherubini	»	5.000
6	Uras Francesco	»	40.000
13	Zedda Giovanni	»	27.415
20	Dessì Michele	Nuragus	9.760
—	Atzeni Efisio	Nurri	2.000
2	Garau Giuseppe di Felice	»	3.000
31	» » »	»	3.000
—	Lecca Costante	»	4.000
17	Pitzalis Savino	»	5.000
—	Ruggiu Efisio	»	7.900

—	Secci Antonio	Nurri	3.000
—	Secci Ignazio	»	15.000
—	Usai Paolo	»	3.000
22	Rocca Antonio	Orani	50.000
10	Cabras Giov. Maria	Orosei	50.000
10	» » »	»	50.000
2	Fideli Caterina	»	15.000
»	» »	»	40.500
17	» »	»	15.000
2	Lussu Valerio	»	6.100
2	Pilo Giovanni	»	6.500
6	Pinna Antonio	»	6.500
2	Pira Edoardo Fedele	»	3.680
6	Puggioni Sebastiano	»	10.000
18	» »	»	10.000
22	» »	»	10.000
22	» »	»	10.000
3	Cossu Teresa fu Antonio	Orune	40.000
9	Goddi Giuseppe	»	30.000
28	Pala Antonio di Pietro	»	50.000
—	Cannas Tomaso	Posada	12.292
—	Corrias Clemente	»	16.000
—	Demuru Domenico	»	40.000
—	Deiana Mario	»	5.000
—	Demuru Domenico	»	38.000
—	» »	»	10.450
—	» »	»	7.250
—	» »	»	36.970
—	Dessì Giovanni	»	5.000
—	Fiori Pietro	»	14.541
—	» »	»	18.144
—	» »	»	30.000
—	Pilosu Salvatore	»	7.300
—	Pisanu Francesco	»	7.430
—	Zizi Giuseppe	»	15.000
4	Irde Giovannangela	Scano Montiferro	18.000
5	» »	»	29.925
15	» »	»	23.800
20	Manca Antonio	»	5.000
—	Rosa Giuseppe	»	6.656
8	Apeddu Tomaso	Siniscola	42.000
1	Basoni Lorenza	»	4.550
1	Bernardini Annibale	»	10.000
13	» »	»	4.500
17	» »	»	45.000
17	» »	»	12.800
17	» »	»	19.500
22	» «	»	14.000
22	» »	»	2.900
22	» »	»	14.000
31	» »	»	10.500
23	Cabiddu Luigi	»	9.242
8	Carta Giuseppe	»	50.563
4	Contu Antonio	»	42.654
1	Meloni Ugo	»	4.000
1	» »	»	6.000
1	» »	»	5.000
1	Mogno Salvatore	»	3.500
1	» »	»	3.500
27	» »	»	6.000
3	Muntoni Francesca	»	28.373
28	Muntoni Sini Francesca	»	16.700
17	Pieri Angelo	»	60.000
22	» »	»	50.000
13	» »	»	60.000
1	Porqueddu Mario	»	5.000
30	Saporito Raimonda	»	14.850
1	Serpillo Giovanni	»	4.200
31	Taras Anna Maria	»	12.000
22	» »	»	6.000
31	Ventroni Giovanni	»	99.450
—	Leoni Giovanni	Sorgono	50.000
—	» »	»	50.000
—	Mereu Costantino	»	100.000
—	Tarantino Giuseppe	»	5.000
6	Colomo Antonio	Suni	40.601
7	» »	»	15.000
21	Uda Pasquale	»	3.000
1	Dominici Domenico	Tonara	31.908
14	Zucca Lucia fu Mauro	»	7.305
7	Cittadini Fulvio	Ussassai	3.500

RETTIFICA

La Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Nuoro segnala che nell' elenco dei protesti relativi al mese di luglio 1951 apparsi nel n. 8 di questo Notiziario dello scorso mese di agosto, per materiale errore di copiatura è apparso il nome del Sig. Lai Antonio di Arzana anzichè quello del Sig. Cubeddu Emilio di Arzana al quale sono stati elevati i due protesti di L. 8.000 e L. 10.000.

AVVISO

Il Sig. Colomo Antonio da Suni, di professione commerciante, ha dichiarato sotto la sua personale responsabilità che i protesti pubblicati sul «Notiziario Economico» nei mesi da gennaio ad agosto 1951 sono stati tutti regolarmente pagati dopo il protesto. Prova ne sia il fatto che non è stata avanzata alcuna richiesta nè dichiarato alcun fallimento a suo carico.

Cassa del Mezzogiorno e turismo meridionale

Nel piano di attuazione degli interventi della Cassa del Mezzogiorno ai fini della valutazione turistica delle regioni meridionali, sarà data la precedenza alle zone suscettibili di ispirare un movimento turistico in senso classico, ossia delle correnti di stranieri il cui afflusso costituisca per il Paese un apporto di valuta pregiata. il Ministro Campilli, nel ribadire tali direttive ha tenuto a precisare che è stata considerata l' opportunità di favorire il turismo cosidetto interno specialmente allo scopo di facilitare lo sviluppo di località atte anche a costituire nuove attrattive per i turisti stranieri. Pertanto, se gli enti locali faranno adeguate proposte, esse saranno prese nella dovuta considerazione, tenendo però sempre presente che la Cassa per il Mezzogiorno può provvedere ad opere che abbiano il carattere di preparazione e valorizzazione ambientale, al fine di stimolare le private iniziative, ma non può, in nessun caso, sovrapporsi o sostituirsi a queste per realizzazioni di vero sfruttamento commerciale.

PER LA PUBBLICITA' nel VOSTRO INTERESSE servitevi del "NOTIZIARIO ECONOMICO,,

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI SETTEMBRE 1951

A) ISCRIZIONI

13098 – *Marinelli Anita - Nuoro* - Commercio al minuto di mobili, fiori, soprammobili, vetrerie e generi vari. 31-8-51.

13099 – *Pes Antonica in Solinas - Nuoro* - Rivendita carbone vegetale. 1-9-51.

13100 – *Pirari Mariantonia - Nuoro* - Rivendita latticini, burro, uova e derivati del latte. 1-9-51.

13101 – *Soc. di fatto eredi Palimodde Giovanni - Oliena* - Fabbricazione acque gassate, Bar. 3-9-51.

13102 – *Cavaglieri Antonica - Nuoro* - Rivendita mangimi, semi, piante, fiori, ecc. 3-9-51.

13103 – *Pisanu Giuseppe fu Angelo - Bari Sardo* - Ambulante frutta e verdura, terraglie, dolciumi. 3-9-51.

13104 – *Onano Giuseppe fu Francesco - Belvì* - Rivendita alimentari, coloniali, mercerie, terraglie e dolciumi. 3-9-51.

13105 – *Urru Mura Francesco fu Vincenzo - Meana Sardo* - Rivendita frutta, verdura e terraglie. 3-9-51.

13106 – *Murgia Antonio di Francesco - Seulo* - Rivendita coloniali, cereali, chincaglierie, mercerie, tessuti, corame, scarpe, drogheria, materiali da costruzione, cancelleria, ecc. 3-9-51.

13107 – *Guiso Mergherita fu Francesco - Nuoro* - Ambulante frutta, verdura, legumi, agrumi, uova. 4-9-51.

13108 – *Longu Pierino di Sebastiano - Bolotana* - Barbiere. 4-9-51.

13109 – *Matta Giovanni di Costantino - Bolotana* - Orologiaio. 4-9-51.

13110 – *Pinna Giuseppe fu Salvatorico - Bolotana* - Falegname. 4-9-51.

13111 – *Puddu Giuseppe di Antonio - Bolotana* - Sarto. 4-9-51.

13112 – *Deriu Giov. Angelo di Salvatore - Bolotana* - Calzolaio. 4-9-51.

13113 – *Nughedu Giuseppe di Giov. Raim. - Bolotana* - Calzolaio. 4-9-51.

13114 – *Leoni Salvatorangelo - Bolotana* - Calzolaio. 4-9-51

13115 – *Demurtas Salvatore Antonio - Bolotana* - Fabbro. 4-9-51.

13116 – *Pitzolu Carmelino - Bolotana* - Fabbro. 4-9-51.

13117 – *Latte Francesco - Bolotana* - Falegname. 4-9-51.

13118 – *Fadda Giovanni - Bolotana* - Calzolaio. 4-9-51.

13119 – *Olivas Serafino - Bolotana* - Falegname. 5-9-51.

13120 – *Falchi Bachisio - Bolotana* - Falegname. 5-9-51.

13121 – *Pilotto Giovanni - Bolotana* - Fabbro. 5-9-51.

13122 – *Ninniri Pietrino - Bolotana* - Calzolaio. 5-9-51.

13123 – *Filia Marianna - Bolotana* - Sarta. 5-9-51.

13124 – *Motzo Pietrino - Bolotana* - Calzolaio. 5-9-51.

13125 – *Ortu Ernesto - Bolotana* - Falegname. 5-9-51.

13126 – *Boi Sebastiano - Oliena* - Albergo ristorante. 5-9-51

13127 – *Bonifacio Massimo - Nuoro* - Officina meccanica artigiana. 5-9-51.

13128 – *Tuffu Francesco Ignazio - Nuoro* - Rivendita alimentari ed articoli vari. 5-9-51.

13129 – *Deriu Francesco - Bolotana* - Falegname. 5-9-51.

13129 bis – *Puddu Venanzio - Bolotana* - Sarto. 5-9-51.

13130 – *Bassu Francesco - Macomer* - Rappresentante di commercio. 5-9-51.

12131 – *Soddu Lina in Maxia - Macomer* - Autotrasporti per conto terzi. 6-9-51.

13132 – *Pruneddu Peppino - Tonara* - Ambulante frutta fresca e secca, torroni, dolciumi, olio, ferro lavorato. 8-9-51.

13133 – *Ligia Mario e Uleri Francesco - Macomer* - Autotrasporti per conto di terzi. 10-9-51.

13134 – *Cantoni Gino di Giovanni - Sennariolo* - Rivendita coloniali, alimentari e mercerie. 11-9-51.

13135 – *Soc. di fatto F.lli Congiu - Tortolì* - Autotrasporti per conto di terzi. 11-9-51.

13136 – *Gasparoli Antonia Anna - Gadoni* - Macelleria e vendita carni fresche. 11-9-51.

13137 – *Caddeo Salvatore fu Giuseppe - Dualchi* - Rivendita frutta e cereali. 11-9-51.

13138 – *Cherchi Francesco - Siniscola* - Ambulante frutta fresca e secca, verdura, uova, pesci, legumi, frutti di mare ecc. 12-9-51.

13139 – *Soc. di fatto F.lli Cabiddu e Canu Alessio - Orune* - Trebbiatura meccanica dei cereali. 15-9-51.

13140 – *Sannia Giov. Antonio - Macomer* - Costruzioni edili 17-9-51.

13141 – *Cucca Antonio - Lotzorai* - Ambulante frutta, verdura olio, cereali. 20-9-51.

13142 – *Todde Giovanni - Siniscola* - Ambulante frutta, verdura, ecc. 20-9-51.

13143 – *Dessì Giuseppe Luigi - Bolotana* - Rivendita alimentari, coloniali e generi diversi. 21-9-51.

13144 – *Nieddu Lorenzo - Bolotana* - Noleggio e vendita biciclette. 21-9-51.

13145 – *Soc. di fatto Santona Teodoro e Serra Giuseppina Bosa* - Autotrasporti per conto di terzi. 21-9-51.

13146 – *Mele Francesco - Orgosolo* - Industria boschiva e produzione calce. 21-9-51.

13147 – *Beccu Giovanni Giuseppe - Sagama* - Rivendita alimentari e coloniali. 21-9-51.

13148 – *Niola Emanuele - Silanus* - Rivendita alimentari e coloniali. 21-9-51.

13149 – *Mussinu Innocenzo - Siniscola* - Rivendita alimentari, coloniali, cuoio, pelli. 21-9-51.

13150 – *Pusceddu Beniamino - Tortolì* - Rivendita frutta e verdura. 21-9-51.

13151 – *Olivari Azelio - Lanusei* - Commercio all' ingrosso ed al minuto di legna e carbone. 22-9-51.

13152 – *Macis Giuseppino - Siniscola* - Fabbricazione e vendita all' ingrosso ed al minuto di manufatti, berretti e affini. 22 9-51.

13153 – *Marongiu Luciano - Lanusei* - Autotrasporti per conto di terzi. 22-9-51.

13154 – *Pisano Angelo - Lanusei* - Commercio all' ingrosso di mandorle e frutta. 24-9-51.

13155 – *Pau Giovanna - Siniscola* - Ambulante frutta e verdura. 24-9-51.

13156 – *Pau Maria Domenica - Siniscola* - Ambulante frutta, verdura, uova, legumi. 24-9-51.

13157 – *Pischedda Onorio - Tortolì* - Panificio con vendita. 24-9-51.

13158 – *Caboi Alberico - Lanusei* - Rivendita tessuti e abbigliamento. 24-9-51.

13159 – *Bernardini Eligio - Nuoro* - Rappresentante. 25-9-51

13160 – *Altana Giovanna - Bolotana* - Rivendita generi di monopolio. 26-9-51.

13161 – *Barrasca Costantina - Bolotana* - Sarta. 26-9-51.

13162 – *Carboni Antonio Maria - Bolotana* - Ambulante generi diversi. 26-9-51.

13163 – *Cocco Giovanni Maria - Bolotana* - Calzolaio. 16-9-51

13164 – *Soc. di fatto Cossu Antonio & figlio - Bolotana* - Fabbri. 26-9-51.

13165 – *Dore Giovanni - Bolotana* - Fabbro. 26-9-51.

13166 – *Soc. di fatto Filia Giov. Antonio & Are Salvatore Bolotana* - Trebbiatura meccanica dei cereali. 26-9-51

13167 – *Giana Salvatore - Bolotana* - Produzione carbone vegetale. 26 9-51.

13168 – *Marras Giovannina - Bolotana* - Sarta. 26-9-51.

13169 – *Nieddu Paolino - Bolotana* - Calzolaio. 26-9-51.

13170 – *Sechi Antonio - Bolotana* - Stagnaio. 26-9-51.

13171 – *Sechi Costantino - Bolotana* - Stagnaio. 26-9-51

13172 – *Sechi Pietrino - Bolotana* - Stagnaio - idraulico. 26-9-51

13173 – *Sotgiu Giuseppe - Bolotana* - Carpentiere. 26-9-51.
13174 – *Sotgiu Salvatore - Bolotana* - Carpentiere. 26-9-51.
13175 – *Soc. di fatto Sulas Francesco Antonio & Lucia - Bolotana* - Armentizia. 26-9-51.
13176 – *Sulas Nicolò - Bolotana* - Fabbro. 26-9-51.
13177 – *Virdis Maria - Bololana* - Rivendita birra e gazzose 26-9-51.
13178 – *Zolo Meloni Giuseppe - Bolotana* - Armentizia. 26-9-51
13179 – *Pes Teresa - Silanus* - Rivendita alimentari e coloniali. 29-9-51.
13180 – *Demurtas Assunta - Tortolì* - Autotrasporti per conto di terzi. 26-9-51.
13181 – *Siotto Nicolò & Zizi Saverio - Orune* - Estrazione ed industria del sughero. 27-9-51.
13182 – *Carotti Giov. Maria - Nuoro* - Ambulante articoli di pelletteria e affini. 27-9-51.
13183 – *Corimbi Paolo - Orosei* - Rivendita tessuti, filati, giornali, cancelleria. 28-9-51.
13184 – *Pala Luciana «Agenzia Viaggi» - Macomer* - Agenzia viaggi. 28-9-51.
13185 – *Dettori Emilio - Flussio* - Ambulante generi diversi. 29-9-51.
13186 – *Gungui Giovanni - Mamoiada* - Ambulante frutta, verdura, legumi, cereali, carbone vegetale. 29-9-51.

B) MODIFICAZIONI

12082 – *Medde Carmelo - Nuoro* - Rivendita lucido, scope, filo, candele, ecc. 5-9-51.
12386 – *Erdas Raffaele - Baunei* - Rivendita scatolame, salumi, pesci arrostiti, uova bollite, frutta secca, pane e formaggi. 6-9-51.
11790 – *Fadda Antonio - Orosei* - Cessa l' industria boschiva ed apre l'esercio di fiaschetleria e dolciumi. 7-9-51.
10246 – *Pisu Raimondo - Laconi* - Rivendita pane, commestibili, materiale elettrico, ferramenta e generi vari. 8-9-51.
10598 – *Cabizzosu Giov. Gavino - Ovodda* - Ambulante, esercita anche il commercio di indumenti usati. 11 9-51.
10994 – *Congiu Giuseppe & figli - Tortolì* - Autotrasporti per conto proprio anzichè per conto terzi. 11-9-51.
11842 – *Soc. di fatto Arangino – Melis - Aritzo* - Sostituzione socio defunto ed apertura deposito ingrosso nei Comuni di Belvì, Gadoni, Seulo, Atzara e Meana Sardo. 12-9-51.
5328 – *Ladu Cesare - Lanusei* - Rivendita articoli di calzoleria, corami e affini. 15-9-51.
10289 – *Beviglia Amerigo - Sindia* - Assunzione gestione imposte di consumo in Ulassai per conto dell' Istit. Naz. Gestione Imposte di Consumo di Roma. 15-9-56.
11792 – *Depperu Paolo - Galtellì* - Apertura di altro esercizio in Orosei, Via La Marmora, per la rivendita di coloniali, tessuti, abbigliamento. 18-9-51.
4443 – *Santona Teodoro - Bosa* - Cessa l' esercizio dell' industria degli autotrasporti per conto terzi conservando le rimanenti attività. 21-9-51.
2951 – *Stara Beniamino - Bolotana* - Incetta pelli. 22-8-51
9388 – *Sulas Francesco Antonio - Bolotana* - Compravendita pelli grezze. 22-9-51.
9390 – *Cocco Francesco - Bolotana* - Compravendita pelli grezze. 22-9-51.
9396 – *Ninniri Giov. Antonio - Bolotana* - Compravendita pelli grezze. 22-9-51.
7677 – *Depau Francesco - Tortolì* - Cessa l' industria della panificazione conservando le rimanenti attività. 24-9-51
11551 – *Piras Costantino - Bolotana* - Trebbiatura cereali e rivendita ferramenta. 26-9-51.
11858 – *Tazza Paolo - Macomer* - Annulla la precedente denuncia di modificazione del 20-8-1951 e nomina suo depositario in Roma (deposito a custodia) di formaggio pecorino tipo romano, 26-9-51.
8802 – *Orrù Salvatore - Ierzu* - Autotrasporti per conto di terzi. 27-9-51.
12338 – *Collari Giov. Antonio - Nuoro* - Rivendita saponi ed articoli da toeletta, profumi alcoolici, giocattoli, lucido e arlicoli per calzature. 27-9-51.
11713 – *Caria Clelia - Orroli* - Rivendita sandali di gomma. 29-9-51.

C) CESSAZIONI

5298 – *Cui Gavino - Laconi* - Barbiere. 4-9-51.
6670 – *Mocci Erminio - Laconi* - Ambulante terraglie, verdura, frutta, pesci e diversi. 4-9-51.
7812 – *Piras Duesi Lucia - Nuoro* - Riv. terraglie, frutta, verdura, coloniali, alimentari ecc. 5-9-51.
5018 – *Longu Sebastiano - Bolotana* - Barbiere. 5-9-51.
5409 – *Colombo Ignazio - Macomer* - Lavorazione del legno 8-9-51.
12933 – *Solanas Antonio di Serafino - Tortolì* - Rivendita rottami di ferro. 8-9-51.
11977 – *Fideli Caterina - Orosei* - Riv. coloniali, tessuti, abbigliamento, terraglie, saponi, ecc. 14-9-51.
1731 – *Palimodde Giovanni - Oliena* - Fabbrica acque gassate, gelati e macelleria. 14-9-51.
11683 – *Palimodde e Puligheddu - Oliena* - Fabbrica acque gassate e vendita all' ingrosso. 14-9-51.
6672 – *Murazzani Tomaso - Laconi* - Ambulante diversi. 15-9-51.
7996 – *Soc. di fatto Boi e Carrus - Oliena* - Molitura cereali. 15-9-51.
9451 – *Melis Giacomo - Laconi* - Ambulante generi diversi. 15-9-51.
11851 – *Muledda Veronica - Orani* - Rivendita generi diversi. 15-9-51.
12120 – *Usai Maria - Siniscola* - Rivendita alimentari in genere. 15-9-51.
9387 – *Maoddi Gavino - Gavoi* - Conceria. 21-9-51.
1390 – *Deriu Sassu Salvatore - Bolotana* - Falegname. 25-9-51
1392 – *Fiori Giuseppe - Bolotana* - Fabbro. 25-9-51.
1406 – *Soc. di fatto sorelle Scarpa – Scarpa - Bolotana* - Rivendita tessuti. 25-9-51.
5020 – *Mattu Giovanni - Bolotana* - Sarto. 25-9-51.
5024 – *Latte Michelangelo - Bolotana* - Rappresentante. 25-9-51.
5815 – *Mulas Bachisio - Bolotana* - Rivendita laterizi e materiali da costruzione. 25-9-51.
6455 – *Pilu Bonifacio - Bolotana* - Macelleria e raccolta pelli. 25-9-51.
6563 – *Niola Giuseppe - Bolotana* - Ambulante olio d'oliva 25-9-51.
6773 – *Zolo Falchi Giovanni Leonardo - Bolotana* - Rivendita olio d' oliva. 25-9-51.
7177 – *Busia Nicolò - Bolotana* - Barbiere.
7801 – *Piras Giovannina - Bolotana* - Ambulante generi diversi. 25-9-51.
8158 – *Soc. di fatto Sotgiu Giuseppe e Salvatore - Bolotana* Fabbricazione e riparazione carri ed attrezzi agricoli. 25-9-51.
8482 – *Farris Giovannina - Bolotana* - Latteria. 25-9-51.
8646 – *Bonino Giuseppe - Bolotana* - Calzolaio e rivendita calzature, pellami e affini. 25-9-51.
9469 – *Soc. di fatto Eredi Piredda Giuseppe - Bolotana* - Macelleria, pelli e affini. 25-9-51.
9909 bis – *Fadda Francesco - Bolotana* - Ambulante frutta, verdura, pesci, legumi, sale e comm. al minuto, in forma stabile, di alimentari e coloniali, dolciumi, cartoleria, mercerie, filati. 25-9-51.
10959 – *Nieddu Nicolino - Bolotana* - Ambulante generi diversi. 25-9-51.
10996 – *Meloni Basilio - Bolotana* - Ambulante generi diversi. 25-9-51.
11611 – *Soc. di fatto Cappai Angelo & Putzulu Bachisio Bolotana* - Fabbricazione e commercio all' ingrosso di gazzose, aranciate e seltz. 25-9-51.
11970 – *Latte Nicola - Bolotana* - Autotrasporti per conto di terzi. 25-9-51..
8828 – *Puggioni Angelino - Nuoro* - Industria edile. 29-9-51.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Settembre 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	7700
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	6700
Orzo vestito » » 56 » »	»	4000	4500
Avena nostrana	»	3000	3200
Granoturco	»	6000	6500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	9000	10000
» rosso comune 12-13°	»	7000	8000
» rosso comune 11-12°	»	6000	7000
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	48000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	6000	7000
Mandorle dolci sgusciate	»	35000	40000
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	300	320
Suini: grassi, peso vivo	»	300	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000	140000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	140000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	200000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	370000
razza indigena	»	200000	230000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	3500	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8500
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	—	—
«tipo romano» prod. 50-51	»	45000	50000
«fiore sardo» prod. 49-50	»	—	—
«fiore sardo» prod. 50-51	»	46000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	70000	73000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera	»	35000	40000
Scarti e pezzami	»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	300	400
Di capra salate	a pelle	700	800
Di pecora lanate salate	»	750	800
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	900	1100
Vacchetta	»	1700	1900
Vitello	»	1800	2000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1600	2000
Paglia di grano pressata	»	1500	1500
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2900	3100
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11200	11400
tipo 1/semolato	»	10500	11000
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12200	12500
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	150	160
d' importazione	»	160	170
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1600
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	510	520
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	500	550
Mortadella S.	»	630	650
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	500	530
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	19000	20000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8500	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	12000	14000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	16000	18000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	15000	18000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	18000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	90	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	14500	15000
(spine)	2.a »	»	11500	12000
(bonda)	3.a »	»	8000	8500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	«	18000	18500
	2.a »	»	14000	14500
	3.a »	»	11000	11500
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	18000	18500
	2.a »	»	14000	14500
	3.a »	»	11000	11500
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	15000	15500
	2.a »	»	12000	12500
	3.a »	»	9000	9500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	13500	14000
	2.a »	»	11000	11500
	3.a »	»	7000	7500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	11000	11500
	2.a »	»	8000	8500
	3.a »	»	5500	6000
Sugherone		»	4500	5500
Ritagli e sugheraccio		»	4500	5500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	6000	10000
Ritagli e sugheraccio		»	2500	3000
Sughero in pianta			(1)	(1)
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	37000	40000
morali e listelli		»	38000	40000
mandrieri		»	38000	40000
travi U. T.		»	23000	25000
Pino di Pusteria		»	40000	45000
Pino di Svezia		»	65000	70000
Faggio crudo – tavoloni		»	42000	46000
Faggio evaporato – tavoloni		»	65000	68000
Compessati di pioppo		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5		»	500	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base):			
tondo per cemento armato	q.le	11200	11700
profilati vari	»	12500	13500
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	11800	12000
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	18000	20000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	32000	34000
ondulate zincate n. 20	»	32500	34500
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	17000	18000
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	17000	18500
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	20000	23000
Filo di ferro cotto nero	»	15000	17000
Filo di ferro zincato	»	20000	21000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	110	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500	q.le	1280	1320
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	17000	18000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)	»	48000	53000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	45000	50000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	8000	8500
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	20000	22000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	21000	22000
piane o marsigliesi	»	35000	38000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 16x25x25	»	57000	59000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	400	450
in cemento a disegno	»	700	750
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	800	950
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

(1) - Sono in corso accertamenti tendenti a stabilire i prezzi praticati nella corrente campagna.

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato calmo – prezzi sostenuti.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato calmo – prezzi tendenti al ribasso.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato normale – prezzi stazionari.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato – prezzi sostenuti - mercato attivo.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato – prezzi sostenuti - mercato attivo.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita – mercato normale – prezzi sostenuti.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato calmo - prezzi pressocchè stazionari.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore –
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato debole – prezzi con tendenza al ribasso.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore – mercato e prezzi stazionari.
b) Conciate, fr. conceria – mercato e prezzi stazionari.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi stazionari
Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista – aumenti nelle conserve di pomodoro di nuova produzione.
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - aumenti sui prezzi dello strutto e dei salumi.
Saponi – Carta – Carburo: fr. deposito grossista – prezzi stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato e prezzi stazionari.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza – mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco – mercato calmo – prezzi sostenuti.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi sostenuti ; **Sughero in pianta:** merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio lento – prezzi in aumento all'origine.
Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio con scarse richieste – prezzi pressocchè stazionari.
Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - vendite lente.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo – prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI SETTEMBRE 1951

A) **Autotrasporti**

camioncino – port. q.li 10 al Km. L. 50-60
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 al Km. L. 70-80
motrice tipo 66 – port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
autotreno – port. „ 160-180 al Km. L. 180-200
autotreno – port. olt. q. 180 al Km. L. 200-220

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a 3 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50; macchine a 5 posti, al Km. L. 50-60**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

1° AGOSTO - 15 SETTEMBRE 1951

Decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1951, n. 582 (G. U. n. 174 del 1-8)
Variazioni alle tariffe postali per l'interno della Repubblica.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1951, n. 583 (G. U. n. 174 del 1-8)
Variazioni delle tariffe telegrafiche pe l' interno della Repubblica.

Decreto Ministeriale 13 luglio 1951 (G. U. n. 177 del 4-8)
Scioglimento del Comitato che sovraintende alla gestione dell' Ente Autonomo Trasporto Merci (E. A. M.) e nomina del commissario straordinario.

Decreto Ministeriale 14 luglio 1951 (G. U. n. 177 del 4-8)
Gradazioni normali dei vini prodotti nella campagna 1950.

Legge 16 giugno 1951 n. 621 (G. U. u. 182 del 10-8)
Modificazioni al sistema contributivo dell' Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Decreto Ministeriale 19 giugno 1951 (G. U. n. 182 del 10-8)
Nuove agevolazioni per il pagamento del prezzo degli automezzi residuati di guerra assegnati ai reduci ed assimilati ai sensi dell' art. 17 del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240.

Legge 8 agosto 1951, n. 628 (G. U. n. 184 del 13-8)
Disposizione transitoria per l' applicazione della legge 21 ottobre 1950, n. 841, concernente norme per l' espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951 (G. U. n. 191 del 22-8)
Istituzione di una Borsa merci in Roma.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951 (G. U. n. 191 del 22-8)
Istituzione di una Borsa merci in Bari.

Decreto Ministeriale 30 giugno 1951 (G. U. n. 191 del 22-8)
Istituzione della Commissione per l'esame delle domande di concessione di rivendita all' ingrosso di banane.

Decreto Ministeriale 11 agosto 1951 (G. U. n. 198 del 30-8)
Sostituzione del liquidatore e dei sindaci della Cassa rurale ed artigiana di Ortueri (Nuoro).

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 agosto 1951 (G. U. n. 199 del 31-8)
Modalità e percentuali per il noleggio dei films.

Decreto Ministeriale 30 giugno 1951 (G. U. n. 199 del 31-8)
Proroga della delega al Rappresentante del Governo presso la Regione sarda per l' esercizio di attribuzioni amministrative di competenza del Ministero agricoltura e foreste.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1951 n. 739 (G. U. n. 203 del 5-9)
Norme di attuazione della legge 20 febbraio 1950, n. 54, relativa all' aumento della indennità di residenza alle farmacie rurali.

Decreto dell' Alto Commissario per l' Igiene e la Sanità Pubblica 30 giugno 1951 (G. U. n. 208 dell' 11-9)
Disciplina della produzione e del commercio delle specialità medicinali ad azione curarica e curarosimile.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1951, n. 769 (G. U. n. 210 del 13-9)
Modificazioni allo statuto dell' Università degli studi di Sassari.

Decreto Ministeriale 10 settembre 1951 (G. U. n. 212 del 15-9)
Norme per l' importazione delle patate da semina per la campagna 1951-1952.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951 n. 32 (Boll. Uff. n. 17 del 1-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nei Comuni di Orani, Oniferi, Ottana, e Sarule.

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951, n. 33 (Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nei Comuni di Posada e Siniscola.

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951, n. 34 (Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nei Comuni di Sorgono e Austis.

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951, n. 35 (Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nei Comuni di Tortolì, Lotzorai e Girasole.

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951, n. 36 (Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nel Comune di Bari Sardo.

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951, n. 37 (Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nel Comune di Loculi.

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951, n. 38 (Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nel Comune di Macomer.

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951, n. 39 (Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nel Comune di Sindia.

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951, n. 40 (Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nel Comune di Cuglieri.

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1951, n. 41 (Boll. Uff. n. 18 dell' 11-8)
Costituzione zona di ripopolamento e cattura nei Comuni di Nuoro, Orgosolo e Oliena.

Legge Regionale 10 agosto 1951, n. 12 (Boll. Uff. n. 19 del 21-8)
Norme per le elezioni del Consiglio Regionale.

Decreto del Presidente della Giunta 6 agosto 1951, n. 54 (Boll. Uff. n. 19 del 21-8)
Proroga concessione riserva di caccia.

Decreto del Presidente della Giunta 20 agosto 1951, n. 70 (Boll. Uff. n. 19 del 21-8)
Calendario venatorio per l' annata 1951-1952.

Decreto del Presidente della Giunta 10 agosto 1951, n. 56 (Boll. Uff. n. 20 del 30-8)
Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli
Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda
Tipografia Editoriale Nuorese

Butangas

"Ovunque andate, *Butangas* trovate
Quello che si spende, *Butangas* vi rende„

BUTANGAS

Il gas più calorifico e più economico
Vi darà la massima soddisfazione, e
farete delle forti economie

Una bombola di Butangas equivale a:
Kg. 400 di legna da ardere
» 125 di carbone
Kwt 180 di energia elettrica
m^3 44 di gas di città.

Fornelli delle migliori marche e cucine di lusso a prezzi di assoluta concorrenza

Prima di acquistare, visitateci e confrontate

Distributori ovunque

Concessionario: Dr. Peppino Mazzella
Corso Garibaldi, 120 - Telef. 24-36

LO STUDIO DEL

RAG. EGIDIO GHIANI

VIA XX SETTEMBRE, 34 - TELEFONO 24-34

NUORO

è a disposizione dei sigg. Clienti, oltre che per le normali prestazioni già note (consulenza ed assistenza in materia amministrativa, commerciale, contabile, tributaria etc. etc.), in modo particolare per collaborare all' elaborazione dei dati ed alla compilazione della **dichiarazione unica annuale dei redditi** per il 1951 ai fini delle imposte dirette, il cui termine ultimo di presentazione, come è noto, scade il 10 ottobre 1951.

Giorni feriali { mattino: ore 9 - 13
pomeriggio: » 16,30 - 19

VINI DI S. PAOLO

IERZU (Sardegna)

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

"ANCOR„

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e
Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici

Servizi Turistici
Navigazione Aerea e
Marittima

Riserve Alberghi

Corso Garibaldi, 18
Telefono 22-95

NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

Esemplari di pecore sarde

ANNO VI°

OTTOBRE 1951
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 10

DITTA GIACOMO VANONI

VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VI OTTOBRE 1951 N. 10

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

LE ESPORTAZIONI DI SUGHERO SARDO

nel quadriennio 1947-1950 in rapporto al 1938

La produzione mondiale di sughero è assai limitata nello spazio. E' la penisola Iberica che possiede la più vasta coltivazione e la più grande produzione. In Italia la preminenza nella scala delle regioni produttrici (Sicilia, Campania, Lazio, Maremma) è occupata dalla Sardegna.

La Sardegna infatti è la regione d' Italia dove maggiormente si produce e si commercia il sughero: i 4/5 della produzione del sughero italiano sono rappresentati dal sughero sardo, che rappresenta un ventesimo della produzione europea, e indiscutibilmente il sughero sardo è migliore per qualità dello stesso sughero spagnolo; unica differenza, a parte la qualità, è il «calibro», proporzionalmente più alto nel sughero spagnolo.

Nelle regioni di Tempio, Buddusò, Alà dei Sardi, Sorgono, Ortueri, Iglesias ed altre, s' incontrano le migliori qualità non solo d' Italia, ma del mondo, sia per compattezza di fibra che per porosità, ma soprattutto per il colore bianchissimo appena rosato che le rendono insuperabili per la fabbricazione della carta di sughero, dei dischi per tappi corona e di tutte le specialità di concetto.

Nell' anteguerra vi era una nolevole corrente di esportazione dei sugheri «carta» e «disco». Le fabbriche spagnole, padrone dei mercati per questa specialità, venivano appunto ad approvvigionarsi in Sardegna di questi tipi di sughero, il mercato italiano non offrendo ancora la possibilità di lavorare su vasta scala tutti i sugheri scarsi di calibro. Negli anni dal 1930 al 1939 risulta appunto esportata dall'Italia una media annua di q.li 53.000 circa contro una importazione di q.li 23.631, ma in genere i quantitativi esportati e importati verso la Spagna si compensavano in valore, se non in quantità. Dalla Spagna si importavano sugheri calibrati per la lavorazione dei turaccioli, ed infatti l' importazione di sughero spagnolo nei tipi calibrati poteva allora ritenersi necessaria per integrare il consumo italiano dell' industria vinicola, e che la Sardegna non era in grado di coprire.

Attualmente, invece, l'importazione di sughero spagnolo in Italia non si rende più necessaria, e per svariate ragioni. Innanzitutto per la forzata rarefazione del consumo interno, ma soprattutto per l' accresciuta disponibilità di sughero calibrato sardo, oggi notevolmente maggiore che nell'anteguerra, a causa del forzato accumulo di sughero avvenuto dal 1940 al 1946 e per la superproduzione verificatasi nel 1947 (q.li 215.000 di cui 148.040 prodotti in Sardegna).

Nell'immediato dopoguerra la Sardegna è tutta protesa alla conquista dei mercati di consumo esteri, che nell' anteguerra assorbivano notevoli quatitativi di sughero a tutto vantaggio dell' economia dell' Isola. Il Ministero del Commercio Estero per favorire il collocamento sui mercati esteri del sughero nazionale, deferisce - nell'aprile 1946 - alle Dogane la facoltà di consentire direttamente l'esportazione di tale prodotto verso tutti i paesi a valuta libera, senza quindi che occorra l' autorizzazione particolare per ogni operazione.

Contemporaneamente però sono in corso trattative fra il nostro Governo e il Governo spagnolo per la stipulazione di un accordo commerciale che prevede, fra l' altro, una importazione di sugheri spagnoli per un valore di 3.000.000 di pesetas.

A nulla valgono le proteste dei sugherieri sardi, che prospettano al Governo il grave pericolo che corre la Sardegna e le catastrofiche conseguenze che una inopportuna importazione di sughero potrà determinare in quel particolare momento, nel quale il mercato sugheriero isolano tende palesamente ad un grado di saturità fino ad allora mai raggiunto.

Dai dati raccolti attraverso produttori, commercianti e industriali la situazione dei sugheri giacenti in Sardegna, alla fine del 1947, approssimativamente risultava appunto la seguente:

giacenze degli anni precedenti, q.li 30.000
superproduzione del 1947, q.li 148.040

E mentre il Governo, col trattato italo-spagnolo del 20 giugno 1947, favorisce l' importazione in Italia di sughero spagnolo viene vincolata ancora una volta l' esportazione del nostro sughero e viene sottoposta ogni richiesta di esportazione a permessi singoli, che talora vengono negati, in quanto c' è l' industria nazionale che del nostro sughero a *basso prezzo* vuole approfittare per la sua attività. Nel secondo semestre del 1947 l' accentuarsi della crisi costringe gli industriali e gli artigiani sardi, costretti da necessità di cassa, a svendere, tanto che si calcolano delle perdite dal 25 al 30%.

Nel 1947 risultano importati, tra sughero grezzo e sughero lavorato, q.li 10.343; nel 1948 q.li 2.024. Considerando il grado di saturità raggiunto nel 1947 dal nostro mercoto (200.000 q.li circa) e aggiungendo colle importazioni un contingente di oltre 12.000 q.li, nella corrente degli scambi viene manifestamente a crearsi un ingorgo dei nostri prodotti. E' pur vero che alla fine del 1947 si registra una certa ripresa nelle nostre esportazioni. Nel 1947 risultano infatti esportati dall'Italia q.li 54.285 e q.li 61.282 complessivamente nel successivo anno 1948.

Comunque si calcola, a detta di tecnici e competenti, che alla fine del 1948 fossero ancora giacenti in Sardegna da 80 a 90 mila q.li di sughero, scorta di gran lunga superiore al fabbisogno nazionale.

Negli ultimi tre anni la situazione dei nostri scambi ha migliorato progressivamente.

Il movimento commerciale di sughero greggio e lavorato, ivi compresi gli agglomerati, risulta dai dati elaborati dall' Istituto Centrale di Statistica, il seguente:

Esportazione

1948: q.li 61.282 per un valore di 554,2 milioni;
1949: » 91.401 » » » » 696,9 »
1950: » 103.912 » » » » 820,7 »

Importazione

1948: q.li 2.024 per un valore di 38,5 milioni;
1949: » 9.268 » » » » 80,2 »
1950: » 10.380 » » » » 63,9 »

Le importazioni sono state in questi ultimi anni di gran lunga inferiori alle importazioni effettuate nell'anteguerra: esse sono state effettuate quasi esclusivamente dalla Spagna e dal Portogallo, tradizionali fornitori di tipi speciali di sughero ad alta calibrazione, necessari per l' imbottigliamento dei vini dell' Alta Italia.

Attualmente esiste un accordo commerciale con la Spagna (stipulato il 16 novembre 1949) che pur non prevedendo un contingente specifico di sughero all' importazione, ammette tuttavia l' importazione da quel Paese di sughero greggio avente speciali caratteristiche, e pertanto è stato deciso di assegnare sul contingente «altre merci» una quota di sughero di spessore superiore ai 30 mm. per un ammontare di 150 mila dollari.

L' accordo col Portogallo del 18 febbraio 1950 prevede tanto l' importazione quanto l'esportazione di sughero greggio per un ammontare di 100 mila dollari.

Le importazioni dal Portogallo potranno anche non recare alcun nocumento alla produzione nazionale, data la modesta entità della cifra, ma non è esatto quanto si afferma a giustificazione delle previste importazioni di sughero calibrato (oltre 30 mm. di spessore) dalla Spagna e per giunta per l' ammontare in valore di 150 mila dollari di sole importazioni.

Conosciamo abbastanza le pressioni che in ogni tempo hanno esercitato sui vari governi gli industriali del Nord, per ammettere l' importazione di sugheri spagnoli. E' risaputo che il Governo spagnolo concede all' esportatore un premio del 50% sui manufatti esportati; beneficio che incidendo sul prezzo del costo del prodotto, mette in condizioni l' esportatore di poter praticare nel porto di Genova prezzi di vendita al disotto dei nostri praticati sui prodotti in partenza a magazzino.

Nel constatare, d'altra parte, l'incremento dato alle nostre esportazioni negli ultimi anni, poichè sono state saggiamente eliminate le note restrizioni che sottoponevano ogni richiesta di esportazione di sughero a permessi singoli, prendiamo atto della buona volontà dimostrata dal Governo attraverso la statuizione di sia pure alquanto modesti contingenti all' esportazione con i vari Paesi legati da accordo.

Ma non possiamo sottometterci all'imposizione, anche se tradizionale, dei sugheri spagnoli - nè la ragione adottata a giustificazione regge - poichè è noto che in occasione degli scambi con la Bizona i tecnici tedeschi hanno classificato il sughero sardo «il migliore del mondo».

Si afferma che il sughero sardo non sarebbe adatto per certe lavorazioni, ma come ha chiaramente dimostrato un noto esperto di questa Provincia, il Sig. Antonio Sanna, in una sua pubblicazione dal titolo «La sughera in Sardegna», la produzione nazionale non solo è sufficiente ai nostri bisogni, ma è divenuta esuberante in quegli stessi calibri *medio-alti* che servono da pretesto per giustificare l' importazione di un prodotto del quale non v' è necessità alcuna di importazione da qualsivoglia nazione.

La produzione sarda è in continuo e progressivo aumento anno per anno. Se l'Italia ha potuto bastare a se stessa negli anni di guerra dal 1940 al 1945 e per giunta ha potuto soddisfare anche le necessità delle nazioni centro-meridionali e persino della Turchia, non si comprende perchè si insista a voler importare ancora sughero spagnolo, quando è dimostrato che di sughero calibrato ve n'è abbastanza anche in Sardegna.

Le argomentazioni adottate dagli industriali del

Nord tendono soltanto ad asservire la nostra economia, determinando il crollo dei prezzi del sughero sardo.

Il Governo, come ha escluso dai trattati commerciali stipulati con altri Paesi (Austria, Argentina, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania, Grecia, Jugoslavia, Norvegia, Polonia, Pakistan, Romania, Russia, Turchia, Ungheria) qualsiasi contingente di sughero all' importazione, nella stipulazione di nuovi accordi con la Spagna dovrebbe quanto meno contemplare una compensazione tra l' esportazione di sugheri verso quel Paese e l'importazione, tanto più che già nell' anteguerra risulta dalle statistiche ufficiali una compensazione in valore, dei quantitativi di sughero esportati e importati verso la Spagna.

Occorre salvaguardare e incoraggiare questa nascente industria della Sardegna, e ciò nell'interesse non già delle categorie industriali del ramo ma principalmente per la risoluzione di un annoso problema economico e sociale della nostra Isola, e, perchè no? della stessa economia nazionale.

Il Governo italiano, considerando che è già in atto una «collaborazione economica» nel settore sugheriero tra Spagna e Portogallo, dovrebbe cercare di inserirsi in tale Gruppo per una più vasta collaborazione europea, tanto più che di recente, in occasione del Congresso internazionale delle Camere di Commercio tenutosi a Lisbona, Autorità competenti del Portogallo hanno espressamente dichiarato che sarebbero state ben liete se tra il Governo italiano e quello portoghese si fossero realizzati degli accordi al fine di regolamentare meglio, in sede internazionale, i problemi dell'esportazione del sughero.

G. S.

Suggerimenti e ammaestramenti delle feste per il 50° del Redentore

Nello scorso numero del Notiziario si è accennato, sempre sull'argomento, alla valorizzazione turistico-economica derivante dallo svolgimento delle feste in occasione del 50° della inaugurazione della Statua del Redentore sul Monte Ortobene.

Ora si intende riprendere e sviluppare tale tema considerato come forza attiva che stimola il turismo e le comunicazioni ed eccita i consumi.

I quattro giorni delle celebrazioni hanno confermato che quando è eccitato l' interesse dal tasto delle antiche tradizioni anche la città di Nuoro e la sua provincia si unificano e si tonificano di una attività febbrile e accellerante a contrasto con la piatta monotonia che può essere presa a modello della consuetudine normale.

Ciò sta a dimostrare che nel substrato economico della provincia esiste quel complesso necessario ed indispensabile a caratterizzarne una dinamica economica potenziale che solo attende di essere sollecitata e sviluppata.

E' quindi su questo tronco del sano tradizionalismo che si presenta il problema di innestarvi e far prosperare tutta la parte nuova di sviluppo economico che non attende che la intelligente attività organizzativa - che non manca nei dirigenti gli enti e le organizzazioni - per sgorgare come linfa vitale e tonificare l'attuale situazione depressa proprio nel campo specifico degli scambi.

Passando dai temi teorici sopra accennati ad una più pratica concretezza possiamo identificare in due principali branche le vie da battere:

turismo e mercati.

Per il turismo in senso lato, oltre all' apporto della corrente continentale, non dobbiamo dimenticare che si presenta il problema pratico del turismo interno dell' Isola che trova la sua ragione di vita e il suo movimento nella facilità delle comunicazioni, nell'interesse delle popolazioni, nella sollecitazione delle tradizioni.

Per la creazione dei mercati, intesi nel senso elementare della parola, non occorre rifarsi a grandi progetti o ad inattuabili utopie nè credere che la loro formazione possa essere immediata o rapida. Tutt' altro, e sarà bene a proposito che nessuno si faccia soverchie illusioni; ma attraverso una opera diuturna, continua, interessata e di diffusione coll' andar del tempo non mancheranno i risultati tangibili.

Si cominci ad esempio con mostre di prodotti locali, evitando le grandi spese, cercando di utilizzare le attrezzature in atto, poi si sollecitino mostre sempre a carattere semplice - direi quasi familiare - di prodotti di consumo di ditte continentali, integrandole con mostre dell'artigianato locale e di macchine ed attrezzi agricoli. Si cerchi di influire sul miglioramento dell' attrezzatura dei negozi eventualmente bandendo concorsi per vetrine e per allestimento interno. Si solleciti il miglioramento ricettivo nel senso qualitativo, tenendo presente che l' albergo Ortobene è sempre esaurito, e che pertanto è indispensabile che gli altri esercizi non si adagino sul quietismo del «tanto si lavora lo stesso» ma guardando oltre vedano di apportare ai servizi essenziali quelle variazioni che i tempi esigono.

E non si dimentichino i giovani, consentendo loro di svolgere attività sportive a carattere agonistico intercomunale, atte anche queste a generare movimento ed interesse.

Naturalmente con queste poche note non si è avuta l' illusione di risolvere il problema ma solo di iniziare ed abbozzarne grosso modo quelle che sono le linee fondamentali da seguire al fine di promuovere anche in questo Capoluogo quel movimento commerciale-turistico che è sola garanzia di evoluzione atta a sviluppare tutte le forze esistenti e non sfruttate.

R. P.

Provvidenze della Regione per l' incremento della meccanica agraria

L' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro comunica che la Regione Autonoma della Sardegna ha di recente emanato la Legge 2 agosto 1951 n. 14 per l' incremento della Meccanica agraria in Sardegna.

In base all' art. 3 della suddetta legge, l' Assessorato dell' Agricoltura e Foreste sentito il Comitato Tecnico Regionale, ha determinato per il corrente anno finanziario le specie e le caratteristiche delle macchine e degli attrezzi ammessi a contributo e le relative misure dei contributi spettanti.

Le macchine sussidiabili sono, in ordine di preferenza, le seguenti:

1) - Trattori di varia potenza; 2) - Aratri a trazione meccanica; 3) - Aratri a trazione animale con preferenza a quelli con avantreno; 4) - Rompizolle; 5) - Ruspe; 6) - Angledozer con organo a doppio tamburo; 7) - Scaricatori da 60 q.li; 8) - Seminatrici; 9) - Spandiconcimi; 10) - Trinciaforaggi; 11) - Molino frangitutto; 12) - Macchine Enologiche.

Possono beneficiare dei contributi per l'acquisto delle suddette macchine: a) proprietari, conduttori e coltivatori di aziende agricole, singoli ed associati, che ne facciano impiego in modo prevalente nelle rispettive aziende; b) ai gestori che ne dispongano prevalentemente nell'esecuzione di lavori per conto terzi.

Il contributo che viene corrisposto sul costo delle macchine e degli attrezzi, in esso comprese le spese accessorie fino al trasporto a destinazione è stato fissato come in appresso:

1) - Per i richiedenti di cui alla lettera a) 35 per cento per le macchine di cui ai nn. 1-2-3-4-5 e 6; 30 per cento per le macchine di cui ai nn. 8-10-11-12; 25 per cento per le macchine di cui ai nn. 7-9.

2) - Per i richiedenti di cui alla lettera b) 25 per cento per le sole macchine di cui ai nn. 1-2-3-4-5-6 e 7.

Le domande per la concessione dei contributi devono essere indirizzate all' Assessorato dell' Agricoltura e Foreste per il tramite degli Ispettorati Provinciali dell' Agricoltura che provvedono alla istruttoria ed esprimono il parere sentito il Comitato Provinciale dell' Agricoltura. Il termine massimo per la presentazione delle domande, che devono essere trasmesse all' Ispettorato Agrario-Nuoro, è stato fissato improrogabilmente al 30 novembre 1951.

Le domande redatte in carta bollata da L. 24, devono contenere i seguenti dati: generalità complete, domicilio e qualifica del richiedente, denominazione dell' azienda, sistema di conduzione, superficie complessiva ripartita secondo le qualità di coltura; numero, specie, tipo e caratteristiche, prezzo di listino (più le eventuali spese di trasporto delle macchine o attrezzi agricoli richiesti): dichiarazione se le macchine da acquistare saranno impiegate prevalentemente per conto proprio o per conto terzi.

La domanda inoltre deve contenere la seguente dichiarazione: Il sottoscritto dichiara di aver preso conoscenza delle norme stabilite dalla Legge Regionale 2-8-1951 n. 14 e di accettarle ed in particolare si impegna: a) di non distogliere dal previsto impiego le macchine acquistate, nè di cederle, nè venderle, per un periodo di 5 anni, senza la preventiva autorizzazione dell'Assessorato dell'Agricoltura e Foreste, obbligandosi di rifondere eventualmente il contributo concesso proporzionalmente al periodo dell' avvenuto sfruttamento delle macchine; b) di restituire l' ammontare del contributo percepito in caso di trasferimento delle macchine fuori del territorio della Regione; c) di osservare, pena la restituzione del contributo, le tariffe stabilite dall' Assessorato all' Agricoltura e Foreste, per le diverse prestazioni, nel caso le macchine e gli attrezzi acquistati vengano impiegati in lavori per conto terzi. La domanda con la data di compilazione deve essere firmata dal richiedente.

Corso di addestramento per trattoristi aratori meccanici

L' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro comunica, che il giorno 7 novembre p. v. avrà inizio in Nuoro, un corso di addestramento per trattoristi aratori-meccanici *della durata di circa 30 giorni.*

Il corso verrà tenuto dall' Ispettorato Agrario col concorso della FIAT, del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro e dell'Ente di Trasformazione Fondiaria Agraria per la Sardegna.

Per il buon esito dell'iniziativa la FIAT, mette a disposizione oltre il personale tecnico specializzato, il materiale didattico, comprendenti carri-attrezzi-scuola e trattrici con aratri di varia potenza.

Le lezioni saranno tenute in aula e campagna da personale tecnico.

Possono essere ammessi al corso gli agricoltori siano privati *o siano appartenenti a Cooperative di contadini designati dalla Cooperativa stessa.*

Hanno la preferenza quelli che dimostrino di aver modo di esplicare attività di trattoristi nei propri terreni o di terzi, e abbiano nozioni sulla condotta di motori e macchine agricole.

Le domande in carta libera, contenenti tutte le generalità e corredate di eventuali certificati comprovanti l' attività di trattorista-meccanico o aratore conducente macchine agricole, debbono pervenire all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro entro il 3 novembre p. v.

Riapertura di termini per la presentazione delle domande di finanziamenti per acquisto di macchinari da parte di piccole e medie aziende del Mezzogiorno

Il Comitato IMI-ERP, esaminata la situazione contabile delle operazioni di finanziamenti in lire per acquisto di macchinari in Italia da parte di piccole e medie aziende industriali ed agricole e tenuto conto delle disponibilità non ancora impegnate sulla aliquota riservata dalla predetta legge ad aziende industriali del Mezzogiorno (L. 4 miliardi) ha ritenuto opportuno consentire una riapertura di termini per la presentazione di nuove domande da parte di aziende del Mezzogiorno.

La riapertura è limitata al periodo 1° ottobre-31 dicembre 1951, e concerne, come in passato, soltanto le domande di importo unitario non superiore a L. 10 milioni.

In relazione alle priorità stabilite dagli organi competenti e dall' ECA restano esclusi dai finanziamenti di cui sopra i seguenti settori industriali: molitorio; oleario; paste alimentari; dolciario; bevande gassate artificiali; raffinazione olii vegetali; cinematografico; tipografico. Tutti gli altri settori sono ammessi.

Le principali norme e condizioni che regolano la presentazione delle domande e l'esecuzione delle relative operazioni sono:

1°) saggio di interesse: 5,50%; 2°) la rateizzazione varia di norma da due a sei anni, secondo la natura del macchinario; 3°) è concessa la moratoria di un anno nell' inizio dell' ammortamento; 4°) non è richiesta la fidejussione bancaria; 5°) all'atto della firma del contratto l' acquirente dovrà versare una somma pari ad un quarto del prezzo del macchinario: 6°) è consentita in ogni momento la estinzione anticipata, totale o parziale, del debito; 7°) l' importo massimo di L. 10 milioni va riferito al prezzo delle macchine franco fabbrica; 8°) le domande devono riguardare soltanto macchinari nuovi, con esclusione di quelli usati, revisionati o di occasione; 9°) non vengono prese in esame domande per macchinari comunque già acquistati, in tutto o in parte, dalle ditte richiedenti.

I moduli per le domande e il dettaglio completo delle norme di queste operazioni - che sono riprodotti periodicamente sul Bollettino Arar - possono essere richiesti alle Camere di Commercio, alle Unioni provinciali degli industriali e degli agricoltori, nonchè alle Sedi centrali e periferiche dell' Arar.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

15 SETTEMBRE - 15 OTTOBRE 1951

Decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 951 (G. U. n. 218 del 22-9)
Norme di attuazione della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per la espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione di terreni ai contadini.

Decreto Ministeriale 30 giugno 1951 (G. U. n. 219 del 24-9)
Caratteristiche dei buoni del Tesoro ordinari al portatore e nominativi per l' esercizio 1950-1951.

Decreto Ministeriale 25 luglio 1951 (G. U. n. 220 del 25-9)
Sessione ordinaria di novembre 1951 per l' iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1951 (G. U. n. 221 del 26-9)
Nomina del direttore generale dell' Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna (E.T.F.A.S.).

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei prezzi (G. U. n. 224 del 29-9)
Provvedimento n. 298 del 26 settembre 1951 - Prezzi dei carboni.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 1951 (G. U. n. 226 del 2-10)
Costituzione della Commissione incaricata di proporre quali tra i periodici che si stampano su carta in bobine, debbano ritenersi a contenuto politico, sindacale, economico, religioso od abbiano un chiaro valore culturale.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1951, n. 983 (G. U. n. 227 del 3-10)
Modificazioni del decreto 1° marzo 1949, n. 219, con il quale, venne eretto in ente morale l' Ente giuliano autonomo di Sardegna.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1951 (G. U. n. 227 del 3-10)
Conferma in carica del presidente dell' Ente autonomo del Flumendosa.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1951 (G. U. n. 229 del 5-10)
Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Nuoro per il triennio 1951-1953.

Decreto Ministeriale 2 ottobre 1951 (G. U. n. 231 dell' 8-10)
Norme per il conferimento agli ammassi del grano di raccolto 1951.

Ordinanza dell' Alto Commissario per l' Igiene e la Sanità Pubblica 10 settembre 1951 (G. U. n. 232 del 9-10)
Importazione di bovini in Sardegna agli effetti della profilassi della tubercolosi.

Decreto Ministeriale 6 ottobre 1951 (G. U. n. 233 del 10-10)
Norme integrative per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi.

Decreto Ministeriale 1° ottobre 1951 (G. U. n. 236 del 13-10)
Valore ufficiale del caffè ai fini dell' applicazione della imposta generale sull' entrata.

Leggi Regionali

Decreti emanati nel decorso mese di aprile 1951 dall' Assessore all' Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. 29 luglio 1927 n. 1443 *(Boll. Uff. n. 22 dell' 11-9).*

Decreti emanati nei mesi di maggio e giugno 1951 dall'Assessore all'Industria e al Commercio in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. 29 luglio 1927, n. 1443 *(Boll. Uff. n. 22 dell' 11-9).*

Legge Regionale 2 agosto 1951 n. 14 (Boll. Uff. n. 23 del 21-9)
Provvedimenti per l' incremento della meccanica agraria in Sardegna.

Commercianti, Industriali, Agricoltori, Uomini di affari
il "NOTIZIARIO„ è il vostro giornale. Abbonatevi!

Finalità e importanza dei censimenti

Non è necessario rivolgersi alla storia per illustrare l' importanza dei censimenti. Non sappiamo neppure quanti siamo. Oggi lo stato non è in condizioni di sapere quanti sono i cittadini del Paese che giustificano la sua esistenza: può dunque provvedere ad essi in tali condizioni? Evidentemente no, allo stesso modo di un capo famiglia che non può pensare a tutte le esigenze della casa quando non sappia neppure quanti figli ha. Ma per la Sardegna il censimento ha un' importanza ancora maggiore. Si lavori bene o si lavori male, è innegabile che l' Isola attraversa una fase delicatissima di trasformazione.

Ogni singolo cittadino deve convincersi che la grandiosa operazione statistica del censimento viene compiuta nell' interesse di tutti, quindi anche suo particolare. D'altra parte quello che gli si chiede è molto poco: riempire un modulo o farlo riempire dall' ufficiale di censimento.

L' agente delle imposte non può metterci il naso in nessun caso, e a parte il caso che verrebbe messo alla porta qualora tentasse di farlo sta la certezza che i moduli divengono soltanto schedine di un grande scacchiere. Appena ricevuti, essi vengono impacchettati, suggellati e inviati all' Istituto Centrale di Statistica ove si lavora con macchine.

Nessuna preoccupazione di carattere fiscale, dunque.

D' altra parte il grosso dei cittadini è impegnato piuttosto nel censimento demografico che in quello industriale e commerciale, ma anche questo ultimo deve essere compiuto con coscienza perchè da esso, proprio da esso, l' autorità si ripromette di trarre gli elementi più utili per lo svolgimento del programma economico che è ormai alla base della convivenza civile.

Si tenga presente soprattutto che i dati richiesti per il censimento industriale e commerciale sono assolutamente indifferenti a ogni speculazione fiscale: si tratta di dire quanti dipendenti lavorano in un' azienda, che cosa produce o vende quella azienda, ecc.

Il 25 si è iniziata la distribuzione dei fogli.

Gli Uffici responsabili sono stati opportunamente istruiti, perchè ciascuno faccia il proprio dovere e lo faccia bene.

La Commissione provinciale di propaganda ha deciso di far fulcro soprattutto sullo zelo dei sindaci, sul particolare interessamento dell' autorità ecclesiastica, sulla collaborazione delle Organizzazioni dei lavoratori, sull' opera di diffusione degli insegnanti, perchè il censimento riesca e riesca bene.

Una raccomandazione agli agricoltori

Per incarico dell'Istituto Centrale di Statistica, l' Ispettorato Prov.le dell' Agricoltura ricorda agli agricoltori che il 4 novembre si effettuerà il Censimento generale della popolazione.

Poichè si è creato un ingiustificato allarme misto a preoccupazione sulle finalità di tale censimento, l' Istituto desidera fornire ampi ragguagli precisando subito che il Censimento esula nel modo più assoluto da ogni fine fiscale e che i dati richiesti servono esclusivamente per preparare delle tabelle numeri nelle quali non esisterá pertanto nessun riferimento a persone.

Raccomanda inoltre agli interessati una particolare cura nella compilazione della scheda relativa alla «professione» precisando cioè in primo luogo la qualifica di agricoltori e specificando chiaramente se «coltivatori diretti» o «conduttori non coltivatori» o «mezzadri» ecc. secondo i casi contemplati nella guida per la compilazione dei fogli di famiglia.

Invita inoltre gli agricoltori a rispondere serenamente alle notizie richieste in fondo al questionario circa i dati sul titolo di possesso dell'azienda e sulla sua superficie, in quanto si tratta solamente di poche notizie richieste come anticipo su quello che sarà in appresso il Censimento generale della agricoltura.

Istruzioni agli artigiani per il censimento economico

La Federazione regionale dell' Artigianato sardo ritiene opportuno avvertire gli artigiani che il prossimo censimento dell'industria e del commercio riguarda anche l'Artigianato, per quanto non espressamente indicato come settore a se stante nè nella dizione nè nei moduli relativi.

I moduli che riguardano gli artigiani sono i seguenti: 1) Modello CIC 1 (di color verde) intitolato «questionario generale di ditta»; 2) modulo CIC 2 (di color rosa) intitolato «questionario di unità locale»; 3) modulo CIC 4 (di 15 tipi) intitolato «questionario di produzione» (color bianco).

Gli artigiani debbono rispondere ai primi due moduli rispondendo alle domande in essi contenute.

I questionari di produzione servono ad assumere dati riferentisi alle varie produzioni attuate dalle «ditte». Tali questionari sono 15, ma di essi non interessano gli artigiani quelli relativi alla estrazione dei minerali, alle cave e saline, alla metallurgica e alle industrie dell' energia elettrica. Tutti gli altri questionari riguardano gli artigiani di ciascun ramo.

Si richiama la particolare attenzione degli arti-

giani sulla necessità di scrivere nei questionari la parola «artigiana» sempre dopo la parola stampata «Ditta» specificando altresì l'attività artigiana esercitata.

Ufficiali di censimento

Per la raccolta dei dati relativi ai censimenti demografico e industriale e commerciale sono stati nominati con decorrenza rispettivamente dal 25 ottobre e dal 5 novembre complessivamente 275 Ufficiali di censimento per la Provincia di Nuoro, di cui 218 per il Censimento della popolazione e 57 per il censimento industriale e commerciale.

Il 25 ottobre sono state iniziate in tutti i comuni della Provincia le operazioni di distribuzione dei fogli di famiglia. Il 5 novembre p. v. inizieranno a cura degli Ufficiali di censimento le operazioni per il ritiro dei fogli già compilati dai rispettivi capi famiglia e saranno compilati man mano dagli stessi Ufficiali di censimento i fogli di famiglia non ancora compilati.

Si raccomanda di facilitare al massimo il compito demandato agli Ufficiali di censimento fornendo ad essi risposte esatte al fine di evitare errori nella compilazione.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Ottobre 1951

Agricoltura

Il nubifragio che ha imperversato nei giorni dal 13 al giorno 18 ottobre rende inutile riferire che in precedenza il cielo si era mantenuto nuvoloso con caduta di frequenti precipitazioni e che in seguito si sono avute giornate serene con temperatura in rialzo cui sul finire del mese hanno fatto seguito giornate coperte con pioggie e temperatura in diminuzione. Infatti i danni provocati in questa Provincia sono enormi e si valuta raggiungano solo per il settore agricolo i 2 miliardi. Al riguardo infatti si deve osservare che solo la parte occidentale della Provincia non ha accusato danni (e rappresentano circa un settimo della superficie totale) mentre invece la parte centrale ed orientale (quest' ultima in modo particolare) hanno subito le perdite più gravi per le opere di bonifica e terreni sconvolti e asportati dalla furia delle acque. Basti dire che a cinque giorni dalla fine delle precipitazioni ben sei comuni risultavano ancora isolati ed inaccessibili. Le operazioni di vendemmia che erano già state molto disturbate nella prima quindicina hanno subito falcidie gravissime sia per il risultato quantitativo che qualitativo. Ancora abbastanza confortante invece la produzione dell' olivo nelle zone non colpite. I danni sono particolarmente gravi per il patrimonio arboreo e forestale: vigneti, frutteti, orti e oliveti asportati completamente, piante secolari e d' alto fusto sradicate. Giustamente si faceva osservare che è stato annullato e sconvolto il lavoro di una generazione. Da una prima sommaria statistica sono risultati allagati in Provincia 10 mila ettari cui si dovranno aggiungere le estensioni asportate completamente dalle acque. Ma ciò che tende ad illustrare di luce sempre più sinistra e a smorzare qualsiasi speranza è il fatto che tutte le carrarecce di campagna percorribili con carri a buoi risultano asportate e trasformate in solchi impraticabili di guisa che l' accesso alle zone già coltivate è impossibile. Si aggiunga poi che i terreni atti a colture e coltivati asportati sono stati sostituiti da strati di sabbia improduttiva e si avrà una pallida idea di ciò che è accaduto nel breve giro di una settimana all' agricoltura di questa Provincia. Nè si ritenga che la valutazione dei danni alla cifra di 2 miliardi sopra citati sia da ritenersi avventata o eccessiva: si ritiene anzi che man mano che si andranno raccogliendo e completando le notizie sulle superfici che non potranno più essere sottoposte a coltura, sulle vigne, frutteti, orti e uliveti devastati con perdita delle relative piante, sui muri a secco, sulle opere di bonifica, vasche di raccolta, strade di campagna, spariti addirittura in moltissimi casi senza lasciar traccia del materiale usato, si vedrà che la proporzione dei danni verrà ad assumere oltre il valore delle cifre un significato molto grave. Si ritiene al riguardo indispensabile che, come primo provvedimento, siano sollecitati l'invio di almeno 50 bolldozers necessari ad aiutare il ripristino delle comunicazioni nelle campagne. Non si hanno ancora poi notizie dei danni subiti dal patrimonio zootecnico le cui condizioni sono appena discrete anche per la scarsità dei foraggi.

Dopo questa premessa val poco conto di riferire che nel mese si sono ultimate le operazioni di raccolta del granoturco primaverile, del pomodoro e della patata. Le previsioni danno un dieci per cento in meno sul raccolto dello scorso anno per il granoturco primaverile, normale per il pomodoro e di un tredici per cento in più per il raccolto della patata.

Scarsamente effettuati i lavori agricoli in dipendenza all' andamento stagionale. La mano d' opera pertanto è risultata esuberante, scarsi invece i mezzi di lavorazione meccanici mentre sufficienti quelli animali. La disponibilità di concimi e di antiparassitari è risultata sufficiente: al 15 ottobre risultavano conferiti all' ammasso q.li 64 mila circa di frumento di cui 57.265 q.li di grano duro.

Si riportano qui di seguito alcuni dati statistici relativi alle macellazioni in questa Provincia.

il seguente prospetto illustra l' andamento delle macellazioni durante il trimestre luglio-settembre degli anni 1950 e 1951 nei sei comuni della Provincia con più di 5.000 abitanti (Bitti, Bosa, Dorgali, Macomer, Nuoro, Oliena):

(peso morto in quintali)

	BOVINI		OVINI		SUINI		EQUINI	
	1950	1951	1950	1951	1950	1951	1950	1951
luglio . . .	297	132	229	268	—	1	—	1
agosto . . .	215	271	253	246	3	2	—	—
settembre . .	296	256	188	211	62	47	—	2

Il dato complessivo del bestiame macellato in Provincia di Nuoro per specie (in tutti i 99 comuni) nell'anno 1950 è il seguente:

(peso morto in quintali)

BOVINI	OVINI	SUINI	EQUINI
3.701	9.529	15.415	16

Altro dato sussidiario di un certo interesse è quello delle macellazioni nell' anno 1950 nei 93 comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti:

(peso morto in quintali)

BOVINI	OVINI	SUINI	EQUINI
1.213	7.415	12.983	13

Operando la differenza tra il prospetto delle macellazioni in tutti i comuni della Provincia e quello interessante i 93 comuni con meno di 5.000 abitanti si giunge ad accertare la risultanza complessiva delle macellazioni per l' anno 1950 nei sei comuni con più di 5.000 abitanti di cui si è riportato in precedenza l' andamento negli anni 1950 e 1951 per il trimestre luglio–settembre:

(peso morto in quintali)			
BOVINI	OVINI	SUINI	EQUINI
2.488	2.114	2.432	3

Il mercato dei cereali si è mantenuto calmo con prezzi stazionari. Orientati al rialzo i prezzi del bestiame, delle verdure, della frutta, delle uova. Sempre sostenuto il prezzo dell'olio d'oliva. Scarse richieste nel mercato vinicolo per la larga disponibilità di prodotto. Inattivo il mercato della lana. Mercato caseario sempre pesante.

Industria

L'attività industriale nel mese di ottobre pur non presentando particolari situazioni degne di rilievo ha indubbiamente segnato una diminuzione rispetto a quella del mese precedente.

La produttività ha risentito in tutti i settori delle avverse condizioni atmosferiche del periodo dal 13 al 18 ottobre.

In alcuni settori si è avuto in tale periodo un vero e proprio arresto. Non si conoscono ancora notizie precise sulle industrie estrattive e sui danni subiti agli impianti esterni (talco, calcopirite, antracite). Sul finire del mese si è avuto un riassorbimento di buona parte della mano d' opera disoccupata soprattutto per i lavori di ripristino delle interruzioni stradali.

Nessun sciopero si è avuto nel corso del mese.

Per il settore edile si riferiscono qui di seguito i dati sui lavori condotti per conto dello Stato nei mesi di settembre ed ottobre:

	SETTEMBRE 1951		OTTOBRE 1951	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	54	546.028	55	538.405
lavori iniziati nel mese	4	28.740	5	31.468
lavori ultimati nel mese	3	36.363	10	22.956
lavori in corso alla fine del mese	55	538.405	50	546.917
giornate oper. impiegate		N. 18.307		N. 8.911

Durante il mese di ottobre la produzione del pescato si è ridotta del 50 per cento rispetto al mese precedente: al riguardo si riportano i dati relativi al prodotto venduto nei porti di Bosa, Dorgali, Siniscola, e Tortolì durante il trimestre luglio–settembre:

Mese	In chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
Luglio	20.792	1.160	2.500	24.452
Agosto	27.528	1.000	3.000	31.528
Settembre	36.698	1.600	2.500	40.798
Ottobre	17.823	180	150	18.153

Il dato del pescato nei porti sopra riferiti per il mese di luglio (ultimo dato conosciuto) risulta di Kg. 29.600; la differenza rispetto al dato del prospetto rappresenta il prodotto oggetto di vendita fuori provincia; dal che si rileva la rilevanza di tale attività industriale in Provincia. Nello stesso mese di luglio 1950 il dato del pescato era risultato di Kg. 31.300.

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali, secondo le risultanze dell' Anagrafe della locale Camera di Commercio ha registrato nel mese di ottobre 3 iscrizioni contro 1 cessazione.

Alla fine del mese di ottobre la consistenza degli esercizi industriali in Provincia risultava di 2.833 unità, mentre quella delle Ditte del settore industriale ammontava a 1.661 unità (di cui 326 società).

Commercio

Pe quanto riguarda l' attività commerciale del mese di ottobre essa si deve considerare nel suo complesso pur attraverso le difficoltà del periodo alluvionale, che abbia segnato il solito incremento stagionale. Rispetto al mese precedente le vendite straordinarie e di liquidazione risultano quasi, nulle mentre sempre diffuse sono state le vendite rateali ed a credito.

Nonostante l' avverso andamento atmosferico, soprattutto per i generi alimentari, si sono rilevati approvvigionamenti e distribuzioni normali nel complesso della Provincia ad eccezione di qualche centro (come Gairo ed Osini in modo particolare) che è rimasto per qualche giorno isolato. Nel Capoluogo si è lamentato scarso approvvigionamento delle carni e delle verdure nello stesso periodo.

Nei prezzi al minuto si sono avuti aumenti nei prezzi delle carni suine e bovine, del latte alimentare, delle uova.

Non risulta in settembre rilasciato nessun certificato di origine.

Il movimento del commercio marittimo attraverso i porti di Arbatax, Bosa, Orosei, Siniscola nel trimestre luglio–settembre ha segnato i seguenti dati:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
luglio	398	1.110	22	25
agosto	582	1.938	29	35
settembre	318	1.798	21	30

Le merci in partenza che hanno maggiormente costituito il movimento per il mese di settembre sono state: carbone vegetale, antracite, minerale di rame, talco grezzo in polvere, legna da ardere.

Il movimento degli esercizi commerciali durante il mese di ottobre all'Anagrafe Camerale ha segnato 18 iscrizioni e 15 cessazioni. Alla fine dello stesso mese la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.786 unità, mentre la consistenza per ditte ammontava a 5.434 unità (di cui 203 società).

Credito

La situazione creditizia della Provincia non ha presentato nel mese in corso variazioni rispetto al precedente settembre, se non per un intensificarsi delle richieste di credito. L'afflusso del risparmio pure non ha segnato movimenti tali da indurre a classificare il suo lento fluire in modo diverso da quello dei mesi precedenti e cioè stazionario.

L' andamento dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le Banche della Provincia dal 20 giugno 1950 al 30 settembre 1951 ha segnato le seguenti risultanze (in migliaia di lire).

Al 30 - 6 - 1950 L. 1.680.834
al 30 - 9 - 1950 » 1.608.687
al 31–12 - 1950 » 1.662.515
al 31 - 3 - 1951 » 1.583.438
al 30 - 6 - 1951 » 1.663.110
al 30 - 9 - 1951 » 1.726.671

Il movimento sopra riportato pur nella sua scarsa dinamicità è abbastanza confortante, certo è che bisognerà attendere nei prossimi mesi quelli che saranno i riflessi della situazione venutasi a verificare dopo il nubifragio del 13–18 ottobre.

L' andamento degli sconti e delle anticipazioni nel trimestre luglio-settembre è stato il segnente:

	Sconti	Anticipazioni
luglio . . .	L. 167.000.000	79.859.000
agosto . . .	» 75.000.000	99.538.000
settembre . .	» 100.000.000	44.589.000
ottobre . .	» 786.000.000	67.297.000

I dati sui depositi presso le Casse postali di risparmio della Provincia (compresa l'emissione dei buoni postali fruttiferi) sono conosciuti sino a tutto il mese di luglio: nel trimestre maggio-luglio il loro andamento è stato il seguente:

	Depositi	Rimborsi	Incremento + decremento —
maggio	L. 47.472.000	45.357.000	+ 2.115.000
giugno	» 41.202.000	44.352.000	— 3.150.000
luglio	» 49.369.000	42.341.000	+ 7.028.000
agosto	» 57.409.000	57.703.000	— 294.000

Il credito dei depositanti a fine agosto risulta - presso le Casse Postali della Provincia - di L. 1.785.210.000.

Da rilevare - ed è assai importante - che la previsione di danni in agricoltura per due miliardi rappresenta il 57% della disponibilità dei depositi sia presso gli istituti di credito che presso le Casse Postali.

Dissesti e protesti

Nel mese di settembre risultano dichiarati quattro fallimenti tutti appartenenti al settore commerciale. Di essi non si conosce ancora l'attivo, mentre il passivo complessivo non raggiunge il mezzo milione. Nel mese di ottobre non risulta dichiarato nessun fallimento.

L'andamento dei protesti cambiari divisi per specie nel trimestre luglio-settembre è stato il seguente:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		IMPORTO	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
luglio	435	11.449.388	10	461.900	173	4.774.210	618	16.685.498
agosto	335	6.376.611	-	—	170	5.707.365	505	12.083.976
sett.	354	9.083.110	10	6.591.000	153	3.828.303	517	19.502.413

Come è dato rilevare dalle cifre sopra esposte il mese di settembre ha segnato nel complesso un aumento che, minimo nel numero, segna un 61% nel valore. Tale aumento è determinato di fatto dall'importo e dal numero degli assegni che si riferiscono però ad una unica persona.

Quindi nel suo complesso il fenomeno non ha segnato un vero e proprio aggravamento di carattere generale.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita per il mese di ottobre (da 5103 a 5107) ha segnato un lievissimo aumento rispetto al precedente mese di settembre determinato dal capitolo alimentazione e dal capitolo «spese varie».

Invariati gli altri capitoli ad eccezione del «vestiario» in lievissima diminuzione.

Valgono naturalmente per la corretta interpretazione dell'indice le segnalazioni illustrative dei mesi precedenti, in quanto con esso si misura le variazioni mensili dei prezzi.

Trasporti

Sono ancora interrotte, dopo il nubifragio, le linee ferroviarie: Macomer-Nuoro; Mandas-Arbatax.

Le autolinee sono state tutte ripristinate solo che le percorrenze sono aumentate a seguito delle deviazioni che tali linee devono compiere per superare le interruzioni ancora in atto e per il ripristino di alcune delle quali saranno necessari parecchi mesi di lavoro, purchè intenso e purchè non manchi il relativo finanziamento.

NOTIZIARIO CAMERALE

Prestiti americani all'Italia

Sull'andamento della negoziazione di un prestito di circa cento milioni di dollari da parte della Banca Internazionale alla Cassa nazionale per il Mezzogiorno, l'inviato speciale del «Messaggero» a Washington, dà alcuni interessanti particolari. Dieci milioni sarebbero erogati subito. Il resto a rate ravvicinate. Le discussioni conclusive saranno svolte con la partecipazione del Direttore generale della Cassa, prof. Scaglioni, che è appositamente partito per Washington.

Un altro prestito sarà ottenuto sempre dalla stessa Banca Internazionale a favore delle piccole e medie industrie e delle aziende agricole e forse si otterrà un quarto prestito per la costruzione di un grande metanodotto dalla Valle Padana alla Calabria, che permetterebbe la distribuzione in tutta la Penisola del carburante nazionale. Si è anche parlato di un prestito per l'importazione di cotone ma pare che non se ne senta più bisogno.

Il Ministro Pella firmerà a Washington in questi giorni una convenzione per l'estensione ai prestiti esteri delle clausole, che la legge stabilisce all'interno.

Come si vede - osserva il giornale - la stabilità della nostra situazione finanziaria determina la ferma fiducia del campo bancario americano e permetterà ulteriori collaborazioni, sempre però col presupposto che la lira sia difesa e che i problemi della circolazione siano rivolti con una costante e sufficiente copertura di dollari.

Fondo speciale per migliorie agrarie nel Sud.

Il Senato ha approvato un disegno di legge presentato dal Ministro dell'Agricoltura relativo alla costituzione di un fondo speciale per la concessione di anticipazioni agli Istituti di Credito Agrario di miglioramento autorizzati ad operare nelle regioni e nei territori del Mezzogiorno e delle isole. Tale legge prevede: la costituzione di uno speciale «fondo a rotazione» a carattere permanente, formato da un miliardo e 500 milioni di lire da prelevare sul fondo speciale per mutui di miglioramento al Mezzogiorno e alle isole; la devoluzione a detto «fondo di rotazione» delle annualità di rimborso delle anticipazioni agli istituti stessi; l'ammortamento in venti anni dei mutui che saranno concessi dagli istituti mediante l'impiego delle anticipazioni ottenute sul fondo di rotazione al tasso massimo di interesse del 4,50% annuo, compresa la quota a favore degli istituti per spese di amministrazione, copertura di rischi ecc.; la determinazione da parte di un Comitato nominato d'intesa tra il Ministro del Tesoro e il Ministro dell'Agri-

coltura delle categorie di opere da finanziare, dei tipi di progetto e dell'ammontare massimo dei singoli mutui; infine, la stipulazione di una convenzione, tra il Ministero del Tesoro, il Ministero dell'Agricoltura e ciascuno degli istituti interessati per regolare la concessione delle anticipazioni agli istituti stessi.

I preparativi per la celebrazione della Festa degli Alberi

Il 21 novembre di ogni anno, a partire da quello in corso, com' è noto, si celebrerà in tutto il Paese la «Festa degli Alberi». Sono già intercorsi accordi tra i Ministeri dell' Agricoltura, della Pubblica Istruzione, degli Interni e del Lavoro perchè la celebrazione sia intonata ad una particolare solennità. Alla preparazione di essa dedicheranno particolare cura, di concerto con gli Ispettorati dell'Agricoltura, i Prefetti, i Sindaci, le autorità ecclesiastiche, i Provveditori agli studi, i Presidi di scuole medie superiori, i Direttori didattici, i Presidenti delle Camere di Commercio ed i Capi degli Uffici del lavoro.

La Festa ha finalità educative e dovrà mirare anche a fini pratici intesi ad arricchire con novelle e periodiche piantagioni il patrimonio boschivo del Paese, ed infondere nell' animo dei giovani e più ancora dei giovanissimi, l' amore ed il rispetto per le piante e la coscienza della enorme importanza che gli alberi rivestono nell' economia nazionale. Per la riuscita migliore della Festa saranno prese iniziative locali.

Per Nuoro la Festa sarà celebrata il giorno 24 novembre p. v.

Perchè il perfosfato deve essere sparso prima della semina

I concimi fosfatici non sono solubili nell'acqua pura e perciò nemmeno nell' acqua di pioggia che circola nel terreno; sono solubili solo quando, raggiunti dalle radici delle piante, vengono da queste direttamente attaccati con le loro secrezioni dovute specialmente all'anidride carbonica della respirazione.

Questo è il vero motivo per cui il perfosfato deve essere sparso sul terreno prima dell' aratura oppure sul terreno arato e zolloso prima dell'erpicatura affinchè, con i successici lavori, venga interrato e portato a quella profondità a cui potranno trovarlo le radici. Il perfosfato sparso in superficie rimarrebbe lì, inerte e inutilizzato, in attesa che i futuri lavori nel corso delle stagioni lo portino in profondità. Pertanto il perfosfato, concime base per la coltura del grano, deve essere sparso ora, avanti la semina; deve essere sparso o prima dell' ultima aratura o prima della erpicatura.

A una mancata concimazione azotata si può sempre rimediare con le concimazioni in copertura durante l' inverno, dato che i concimi azotati sono stati più o meno solubili e, sparsi in superficie, raggiungono facilmente le radici grazie alle acque di pioggia.

Ma ad una mancata concimazione fosforica autunnale, al tardivo pentimento per ingiustificata economia fatta adesso, dopo non si può rimediare. Il risultato del raccolto potrà essere regolato e influenzato dall' agricoltore con le concimazioni azotate durante l' inverno e la primavera solo se ora, prima della semina, il grano avrà avuto la sua giusta dose di fosforo. Altrimenti l' entità del raccolto 1952, per la famosa «legge del minimo» sarà decretata entro determinati limiti.

Le sezioni casearie della Sardegna al concorso nazionale di Lodi dei formaggi tipici

Le Sezioni casearie della Sardegna organizzate presso i tre Consorzi Agrari dell' Isola, hanno partecipato alla Fiera Nazionale del Latte di Lodi ed hanno presentato la loro produzione al Consorzio nazionale dei formaggi tipici raccogliendo il più lusinghiero successo.

I formaggi esposti del Tipo Romano, del Tipo Fiore Sardo dolce (il Cotronese) e del Tipo Fiore Sardo piccante, tutti prodotti con solo latte di pecora, dai «Gruppi Pastori» e dalle «Cooperative» aderenti alle Sezioni casearie, sotto la guida ed il controllo della Federazione, applicando i nuovi accorgimenti che la tecnica e l' igiene consigliano, hanno ottenuto dalla Giuria la classifica extra (la migliore) e per questo è stata loro assegnata la «Coppa del Presidente della Repubblica».

Nello stand appositamente allestito con il contributo dei Consorzi Agrari dell' Isola e dell' Ente Regione, il visitatore ha potuto trovare una sobria, ma suggestiva dimostrazione dell' importanza che la produzione casearia ha nell' economia della Sardegna ed il valore del suo contributo nel quadro delle Esportazioni Nazionali; dei risultati conseguiti dalla organizzazione dei pastori associati nei «Gruppi pastori» e nelle «Cooperative» quali elementi produttivi; la strada finora da essi percorsa ed i programmi per l'avvenire, mentre l'esposizione dei nuovi attrezzi di produzione (secchi di mungitura con filtro ed i bidoni con filtro distribuiti dai Consorzi Agrari ai singoli aderenti) e adottati nelle lavorazioni trovavano nella qualità dei prodotti esposti il più eloquente riconoscimento della loro indispensabilità e della loro efficacia.

Lo stand delle Sezioni Casearie Sarde, è stato lungamente visitato dal Ministro dell' Agricoltura, dal Sottosegretario al Ministero del Lavoro, che particolarmente si è interessato all' organizzazione dei «Gruppi pastori», dal Presidente della Federazione, da numerosi parlamentari e tecnici, dal Direttore generale della tutela della produzione, da alcune Missioni straniere e particolarmente quella

della Svizzera, della Spagna, della Turchia e della Grecia e dai delegati di varie Camere di Commercio italiane.

In merito alla crisi lattiero - casearia

Sulle cause e sui rimedi attinenti alla crisi del settore lattiero-caseario, Valentino Crea, in un articolo pubblicato dal Bollettino «ARNIA» e ripreso dal «Notiziario Federconsorzi» rileva che uno dei fattori dello squilibrio che si verifica nel settore è determinato dalla divergenza tra i costi di produzione interni e quelli esterni. In Italia, tali costi sono in continuo aumento: da ciò, le difficoltà dell' esportazione casearia, in quanto il mercato mondiale viene soddisfatto, per la massima parte delle richieste, dai Paesi produttori d' oltre Europa. In tali condizioni - continua l'articolista - bisognerebbe assicurare alla produzione nazionale almeno il mercato interno, ma ecco profilarsi un altro fattore della crisi: lo squilibrio tra produzione e consumo. Ora, poichè non è pensabile che si possa contenere la produzione lattiera, anzi è evidente la possibilità contraria a seguito dell'estensione e dell' intensificazione delle colture prative e l' aumento del bestiame stabulato, bisogna incrementare i consumi. Ciò è possibile conseguire - scrive il Crea - incoraggiando il consumo del latte alimentare ed orientare gli allevamenti verso una più elevata produzione dello stesso latte alimentare. Per quanto riguarda i derivati del latte, occorrerebbe revisionare il sistema delle imposte di consumo, troppo gravose, sui formaggi e sul burro e, per proteggere i nostri prodotti, adeguare il sistema doganale, in modo da contenere l' importazione di formaggi esteri. Infine - conclude l' articolista - occorre affrontare il problema della esportazione, agevolando gli esportatori con opportuni rimborsi degli oneri fiscali che appesantiscono i nostri costi di produzione.

L' interessamento del Governo per le esportazioni casearie negli S. U.

A seguito delle rimostranze avanzate dal Governo italiano alle autorità competenti statunitensi contro l' adozione di misure limitative all' importazione di prodotti caseari negli S. U. li Dipartimento dell' agricoltura ha preso atto delle considerazioni del nostro Governo ed ha dichiarato di rendersi conto della nuova situazione creatasi per il mercato italiano.

Per ovviare all' attuale stato di cose ed in attesa che venga a scadere la norma limitatrice, gli organi competenti hanno adottato le misure necessarie per agevolare il massimo utilizzo delle quote di contingenti da parte degli importatori americani di formaggio eliminando ogni possibile dispersione delle scorte di contingenti assegnate ad ogni singola ditta importatrice e riducendo al minimo il rischio di rigetto di partite di formaggi di qualità scadente o contenenti impurità.

In ogni modo il Governo ha impartito istruzioni alla nostra Ambasciata a Washington perchè segua la questione con la più vigile attenzione e intervenga al momento opportuno per la revoca di tale provvedimento non appena le circostanze lo consentiranno.

Nuovi tipi di sale pastorizio

Oltre all'attuale sale pastorizio di tipo comune il Monopolio ha disposto recentemente la preparazione di altri due tipi di questo importantissimo alimento del bestiame:

1) Sale pastorizio di tipo speciale, trattato con ferro, cobalto, rame e jodio, che si presta in modo particolare all'allevamento degli ovini, i quali beneficiano dei suddetti elementi nutritivi;

2) Sale pastorizio del tipo complesso, sofisticato con ben dosate sostanze integrative, quali fosfati, carbonati, solfati e joduro di potassio, che sono da ritenersi indispensabili al bilancio alimentare dell' organismo del bestiame, specie quello da latte bovino ed ovino.

Il miglioramento apportato a questo prodotto destinato all' alimentazione del bestiame dimostra la costante preoccupazione del monopolio di dare ad esso i maggiori poteri nutritivi che contribuiscano a rafforzare e incrementare il patrimonio zootecnico della nazione.

Proposta di modifica per le licenze di esercizio delle attività commerciali

Il rilascio delle licenze per il commercio al dettaglio largamente dibattuto dalle categorie interessate fra la tesi della libertà e quella dell'attuale disciplina in atto, è stato riproposto in sede di esame dell' attività degli organi della pubblica amministrazione che a tale disciplina presiedono. E' stata fatta presente l' opportunità che il Ministero della industria e commercio si faccia promotore di un provvedimento che stabilisca l' obbligo del rilascio di una licenza per un esercizio commerciale senza però che la licenza stessa debba contenere come condizione precisa anche la natura «degli oggetti da commerciare». Con tale innovazione l' imprenditore commerciale dovrebbe essere libero di esercitare qualsiasi attività di commercio, lasciando così alla valutazione economica dell'imprenditore stesso l' opportunità di esercitare un commercio al dettaglio di uno piuttosto che di un altro genere.

Dichiarazioni del Ministro Vanoni sulla imposta di consumo

Il Ministro Vanoni ha risposto al Senato a vari oratori intervenuti nel dibattito sul disegno di legge per la finanza locale.

Egli ha premesso che non si tratta di un provvedimento di fondo che pretenda di sistemare definitivamente la materia, ma di un provvedimento dettato da necessità contingenti.

Passando quindi al problema dei trasporti fra imposte dirette e imposte di consumo il Ministro ha dichiarato che tali imposte sono le più adatte alla finanza locale e, ove siano esclusi certi generi di prima necessità, adempiono perfettamente al loro scopo. I generi tassati sono quelli non di strettissima necessità e quelli di largo consumo. In questa materia il disegno di legge ha portato solo parziali innovazioni. Nel settore del vino, unificando le tariffe, aumenterà la quantità di vino confezionato all' origine e portato direttamente al consumatore, con vantaggio per la diffusione del prodotto, e con riduzione del limite di evasione. Solo quando si avrà una soddisfacente legislazione che permetta di distinguere veramente i vini fini da quelli comuni si potrà rivedere la materia.

Passando infine al problema delle imposte di consumo, il Ministro ha dichiarato di non essere molto entusiasta circa la tassazione dei generi extra tariffa: allargandone eccessivamente il numero, si ricadrebbe nella situazione anteriore al 1931, senza peraltro l' ausilio allora in atto, delle cinte chiuse, che costituivano nel complesso una sufficiente garanzia contro l' evasione.

La conclusione del Congresso delle C. d. C. italo-francesi

Si è concluso a Parigi il Congresso delle Camere di Commercio italiane e francesi.

Al termine dei lavori è stata approvata una mozione che, fra l' altro, auspica: miglioramento delle strade esistenti; applicazione delle convenzioni doganali sui trasporti internazionali della merce su strade, e coordinamento dei regolamenti; introduzione di una tariffa internazionale per le merci; semplificazione della procedura del benestare bancario; aumento dei servizi marittimi tra la Corsica e il litorale italiano, intensificazione delle comunicazioni aeree.

Per quanto riguarda la cooperazione economica italo francese nel quadro della organizzazione europea, il convegno ha quindi fatto voti per una totale liberazione di mercati liberi comuni nonchè la stabilizzazione delle tariffe doganali ed il coordinamento della politica commerciale dei due Paesi.

La mozione raccomanda anche l' adozione di una definizione internazionale uniforme dei valori in dogana con relativa accettazione da parte delle amministrazioni doganali dei prezzi di fattura, salvo frodi evidenti, escludendo il costo dell' imballaggio dal valore della merce tassata.

Il Governo, infine, ha raccomandato il coordinamento delle fiere e delle esposizioni in Francia ed in Italia.

Contro le zecche degli ovini

Gli ovinicoltori dello Iowa stanno facendo largo uso di un nuovo e assai efficace metodo per liberare gli ovini dalle zecche. Più pratico e meno costoso dei metodi ad immersione degli animali, il nuovo sistema, che richiede come attrezzatura un semplice spruzzatore a bassa pressione, consente ad ogni allevatore di proteggere il proprio gregge senza dover ricorrere agli speciali spruzzatori ad alta pressione (135 a 180 Kg.) necessari per garantire la penetrazione del liquido insetticida. Per ottenere i risultati voluti, con il nuovo metodo è sufficiente aggiungere uno speciale detergente alla soluzione onde facilitare la penetrazione sino alla pelle della pecora: basteranno due litri di soluzione per ogni animale, convenientemente spruzzati ad una pressione non superiore ai 27 chilogrammi.

Assegni familiari a lavoratori riconosciuti capi famiglia

Il Ministero del Lavoro ha preso una deliberazione in merito alla corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori riconosciuti capi famiglia in dipendenza dello stato di disoccupazione dei genitori.

Il Ministero predetto, allo scopo di evitare indebite percezioni di assegni familiari da parte dei lavoratori sopra indicati, risultando il concetto di disoccupazione ai fini dell' iscrizione sulle liste di collocamento diverso da quello previsto agli effetti degli assegni familiari, al fine di garantire che il trasferimento della qualifica di capo-famiglia agli effetti degli assegni familiari sia limitato ai soli casi in cui il precedente titolare della qualifica stessa risulti iscritto in una delle due prime classi previste dall' art. 10 della legge 29-4-1949, n. 264, ha impartito disposizioni agli Uffici provinciali e regionali del lavoro e della massima occupazione, affinchè su tutti gli attestati di mod. CI in possesso degli iscritti nelle classi 3ª, 4ª e 5ª, venga apposta una annotazione del seguente tenore: «Non valido ai fini degli assegni familiari».

Pertanto in nessun caso lo stato di disoccupazione agli effetti del trasferimento della qualifica di capo famiglia, potrà essere riconosciuto se sul tesserino mod. CI, in possesso del lavoratore, già capo famiglia, risulti iscritto in una delle tre ultime classi previste dalla citata legge n. 264.

L' INPS precisa che non sarà fatto luogo in nessun caso a rimborsi di assegni familiari che, per inosservanza delle disposizioni anzidette, dovessero risultare indebitamente erogati.

In merito ai progetti della Fiat

La dichiarazione fatta dal Presidente della Fiat prof. Valletta, al Ministro Campilli è considerata negli ambienti automobilistici torinesi come la conferma del buon esito delle prove e degli esperimenti di nuovi tipi di macchine che da tempo si fanno nell'interno dello stabilimento e sulle strade del Piemonte. Non è tuttavia possibile ancora conoscere quali di questi tipi abbiano superato il vaglio dei severi esperimenti e quali potranno quindi essere costruiti in serie. Si parla di una vetturetta super utilitaria di minor costo della 500 C e di una 1100 più economica e più moderna. Comunque date le colossali attrezzature che comporta la produzione di una serie di nuovi tipi di automobili e la relativa organizzazione, non improvvisabile in pochi mesi, si prevede che la nuova produzione Fiat possa fare la sua comparsa sul mercato non prima del 1953 o al massimo alla fine del 1952.

La riforma delle tariffe ferroviarie

Per adeguare le attuali tariffe ferroviarie viaggiatori e merci a quelle anteguerra, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda delle Ferrovie dello Stato ha proposto ai Ministeri competenti una riforma generale.

Per i viaggiatori le tariffe non subirebbero variazioni nei percorsi entro i duecento chilometri, per i viaggi di percorrenza superiore l'aumento andrebbe dal 5 all'8 per cento.

Per quanto riguarda le merci, oltre alla fusione della grande e piccola velocità la riforma prevede una revisione dei meccanismi singoli di tassazione, un riordinamento della nomenclatura e classificazione delle cose spedite, una riduzione dei prezzi delle tariffe più elevate e un aumento di quelle più basse, una resa più celere, un trasporto obbligatorio acceleratissimo per le merci deperibili, un «repertorio analitico» che comprenderà circa 6.000 specie di merci e per ciascuna di esse un rinvio alla specifica voce della nuova nomenclatura.

Sono previste 58 classi che serviranno tutta la gamma dei trasporti, dalla classe 1ª alla 12ª per la spedizione in piccole partite; dalla classe 40 alla classe 58 per le spedizioni a carro. Per le spedizioni a carro lo scarto di prezzo tra ciascuna classe e quella successiva, che è del 5 per cento per la grande velocità e 2,50 per la piccola velocità verrebbe ora fissato al 2,50 per cento.

Per le spedizioni in piccole partite che prima avevano uno scarto variabile, i prezzi verrebbero calcolati con un moltiplicatore applicato alla classe variabile di riforma.

Provvedimenti speciali a favore dei danneggiati dall'alluvione

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli ha deliberato, a favore dei danneggiati dall'alluvione, particolari provvidenze, autorizzando speciali agevolazioni nelle concessioni di credito fondiario da parte della locale Succursale, nonchè la erogazione della somma di L. 2.000.000, messe a disposizione dell'Eccellenza il Prefetto di questa Provincia, per i più urgenti soccorsi ai danneggiati, consentendo altresì che la Sezione di Credito Fondiario della Succursale medesima, accolga eventuali richieste di mutui fondiari, nonostante che in Sardegna operi già il Credito Fondiario Sardo.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

1	Gualà Dante	Macomer	17.700
7	Mulas Giovanni	»	22.000
26	Orlandi Mario	»	5.000
8	» »	»	29.900
1	Sechi Luigi	»	19.500
1	» »	»	100.000
12	» »	»	120.000
17	» »	»	25.000
4	Trinchieri Francesco	»	10.000
28	Zanza Ovidio	»	143.700
27	Concas Giuseppe	Nuragus	10.812
»	Masala Silvio	»	12.650
»	Orrù Fiorenza	»	20.320
»	Trudu Francesco	»	12.258
17	Garau Giuseppe	Nurri	1.000
25	Marras Giuseppe	»	27.711
17	» »	»	52.440
25	Farina Pietro	Orani	6.000
18	Pirisino Michele	»	622.000
13	Rocca Antonio e Gesuino	»	15.500
13	» » »	»	10.000
3	Carta Margherita	Orosei	1.973
13	Detratti Gino	»	43.140
20	Fideli Caterina	»	13.510
6	Pinna Antonio	»	6.500
1	Puggioni Sebastiano	»	10.000
1	» »	»	10.000
24	Cosseddu Pietro	Orune	23.390
21	Giagu Maria in Fois	»	10.000
8	Goddi Giuseppe	»	24.000
11	» »	»	7.000
18	Goddi Nicolosa	»	35.000
18	Goddi Vittoria	»	30.000
21	Monni Grazia e Folferi Giov.	»	10.000
7	Murgia Dott. Antonio	»	50.000
»	» » »	»	19.600
»	» » »	»	23.260
24	Piredda Giovanni di Luigi	»	23.000
11	Piredda Lena	»	1.000
11	» »	»	1.000
24	Ticca Francesco fu Bachisio	»	3.600
5	Mossa Agostina	Osidda	25.000
6	Irde Giovannangela	Scano Montiferro	18.220
21	Manca Antonio	»	5.000
7	Manca Giovanni	»	5.950
5	Rosa Giuseppe	»	46.173
5	» »	»	26.996
12	» »	»	17.270
—	Deplano Doloretta	Seui	14.500
—	Todde Mario	»	37.450
17	Bandinu Santina	Siniscola	2.000
1	Bernardini Annibale	»	74.943
1	» »	»	10.000
27	Carta Luigi	»	12.566
5	Contu Albino	»	18.250
1	Lisci Antonio	»	3.500
1	Meloni Ugo	»	4.000
1	» »	»	6.700
12	Nieddu Lucia	»	15.336
5	Ortu Costantino e Bandinu Santina	»	10.000
17	Ortu Costantino e Bandinu Santina	»	22.130
5	Pala Attilio	»	5.081
27	Porcheddu Mario	»	4.115
17	Sulas Federico	»	5.300
11	Taras Anna Maria	»	10.000
17	» » »	»	10.000
19	» » »	»	9.068
—	Lai Anna	Sorgono	7.681
—	Manca Luigi	»	3.000
22	Colomo Antonio	Suni	30.000
22	Deplano Maria	»	8.652
29	Loi Alfia	»	13.735
11	Mascia Virgilio	»	17.560
21	Uda Pasqualino	»	3.000
30	Fulgheri	Seui	6.700
14	Lai Armando	»	63.000
20	» »	»	23.000
26	» »	»	61.000
17	Casula Antonio fu Giovanni	Tonara	20.325
22	Casula Giannino	»	7.500
5	Dominici Domenico	»	50.777
19	» »	»	49.000
25	Licheri Claudio	»	19.000
—	Busolla Giovanna	Tortolì	30.000
—	Carta Mauro	»	3.000
—	» »	»	3.000
—	Cattari Vittorio	»	38.879
—	» »	»	17.500
20	Concas Angelina	»	3.760
—	Demurtas Giuseppe	»	3.000
—	» »	»	3.000
—	Depau Francesco (Chichinu)	»	2.000
—	Falchi Gavino	»	5.000
—	Floris Natale	»	86.000
—	Meloni Sergio	»	4.200
—	» »	»	7.750
—	Mucelli Luigi	»	50.000
27	Murru Attilio	»	10.000
—	Murru Severino	»	4.000
—	Silinus Anna	»	10.000
—	» »	»	10.000
—	Vacca Giuseppe	»	50.000

Assegni bancari

14	Salis Antonio di Salvatore	Gergei	120.000
»	» » »	»	721.000
»	» » »	»	680.000
19	» » »	»	800.000
»	» » »	»	400.000
»	» » »	»	720.000
»	» » »	»	500.000
20	» » »	»	1.650.000
22	» » »	»	600.000
25	» » »	»	400.000

Fallimenti:

Ditta Masia Domenico da Bitti – Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 27-9-1951. Giudice delegato Dott. Caddeo. Curatore Avv. Cualbu. Termine presentazione titoli 30-10-1951.

Ditta Diaferia Mario da Nuoro – Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 27-9-1951. Giudice Delegato Dott. Caddeo. Curatore Avv. Manca. Termine presentazione titoli 30-10-1951.

Ditta Porcu Giovanni di Raffaele da Fonni – Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 5-9-1951. Giudice delegato Dott. Contini. Curatore Avv. Orazio Canio. Termine presentazione titoli 6-10-1951.

Ditta Caria Anna da Nuoro – Sentenza del Tribunale di Nuoro in data 27-9-1951. Giudice delegato Dott. Caddeo. Curatore Avv. Gabriele Manca. Termine presentazione titoli 30-10-1951.

RETTIFICA

Il Tribunale di Lanusei precisa che tutti i protesti elevati a carico di Demuro Giuseppe, De Muro Carmine e Chiappe Elena, pubblicati nei precedenti numeri 6, 7, 8 del «Notiziario Economico» edito dalla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Nuoro, si riferiscono e De Muro Giuseppe fu Giovanni, De Muro Carmine fu Giovanni e Chiappe Elena. Non sono pertanto da confondersi con De Muro Giuseppe fu Antonio Luigi, commerciante in Lanusei.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI OTTOBRE 1951

A) ISCRIZIONI

13187 – *Scanu Giov. Maria - Nuoro* - Commercio al minuto di vino in bottiglie ed in fiaschi. 3-10-51.

13188 – *Fenu Giuditta - Siniscola* - Commercio al minuto di alimentari, ferramenta, cartoleria ecc. 5-10-51.

13189 – *Tedde Raimondo - Siniscola* - Commercio al minuto di alimentari, tessuti, ferramenta, ecc. 5-10-51.

13190 – *Ferrandu Giovanni - Bitti* - Ambulante sapone, candele, pelli grezze. 8-10-51.

13191 – *Soc. di fatto Delogu Mariantonia e figlio Porqueddu Luigi - Nuoro* - Segheria elettrica e commercio al minuto di legna da ardere. 10-10-51.

13192 – *Cooperativa Edile «Quattro Santi Coronati» Soc a r. l. - Bosa* - Industria edilizia. 11-10-51.

13193 – *O. P. V. A. M. - Nuoro* - Rappresentanze con deposito medicinali. 11-10-51.

13194 – *Zoroddu Antioco - Oniferi* - Mediatore in bestiame, legna e carbone. 11-10-51.

13195 – *Daga Antioca - Sindia* - Commercio al minuto di coloniali e generi vari. 13-10-51.

13196 – *Trudu Angelo - Nuragus* - Fiaschetteria. 13-10-51.

13197 – *Fadda Antonio Francesco - Ortueri* - Commercio all' ingrosso di sughero e vino. 15-10-51.

13198 – *Chelucci Pietro - Lanusei* - Commercio al minuto di cuoiame, articoli per calzolaio. 17-10-51.

13199 – *Melis Agostino - Lanusei* - Commercio al minuto di calzature, cuoiame ed articoli per calzolaio. 17-10-51

13200 – *Parodo Pietro - Nuoro* - Commercio al minuto di articoli sportivi e da caccia. 18-10-51.

13201 – *Soc. di fatto Tronci Giovanni e Puddu Tronci Giovanna - Gergei* - Industria olearia. 24-10-51.

13202 – *Sanna Pasquale Pietro Francesco - Lodè* - Commercio al minuto di alimentari e generi diversi. 25-10-51.

13203 – *Muntoni Pasquale - Siniscola* - Ambulante frutta fresca e secca, verdura, articoli di terracotta, legumi. 25-10-51.

13204 – *Roich Leonardo - Irgoli* - Commercio al minuto di alimentari, vini, liquori, mercerie, ferrosmalto, ecc. 29-10-51.

13205 – *Pau Maria Domenica - Siniscola* - Ambulante frutta fresca e secca. 30-10-51.

13206 – *Angioi Agostino - Orotelli* - Commercio al minuto di calzature, pellami e articoli per calzolaio. 31-10-51

B) MODIFICAZIONI

11682 – *Zedde Gavino - Orotelli* - Commercio al minuto di liquori in bottiglie. 3-10-51.

12474 – *Delpiano Ettore - Macomer* - Commercio al minuto di carburanti e lubrificanti. 3-10-51.

11014 – *Meloni Maddalena - Siniscola* - Cessa l'esercizio di affittacamere conservando le rimanenti attività. 3-10-51.

280 – *Vargiu Antioco - Orroli* - Commercio al minuto di pane. 8-10-51.

5808 – *Medda Pietro - Nurallao* - Industria boschiva. 16-10-51.

7304 – *Marras Francesco - Suni* - Fabbrica acque gassate. 19-10-51.

13057 – *Solinas Lucia - Nuoro* - Commercio al minuto di sapone e varecchina. 20-10-51.

11088 – *Sedda Giuseppe - Gavoi* - Ambulante. Esercita anche il commercio al minuto, in forma stabile, di gomma, pneumatici, camere d' aria. 20-10-51.

6605 – *Guiso Antonio - Nuoro* - Esercita anche il commercio ambulante di banane, conigli e pollame. 22-10-51.

11420 – *Pintori Francesco - Nuoro* - Commercio al minuto di chincaglie, saponi, ed articoli da toeletta, giocattoli, articoli per calzature, articoli per fumatori. 23-10-51.

11854 – *Rag. Ugu Oppo - Macomer* - Commercio al minuto di frigoriferi, bilici automatici, bilancie automotiche e semiautomatiche, apparecchi e materiale radio 25-10-51

3151 – *Becchiglia Carmine - Bolotana* - Commercio al minuto di alimentari in genere, liquori, ecc. 27-10-51.

9983 – *Peirani Rosa Sara - Nuoro* - Commercio al minuto di calzature e tessuti. 29-10-51.

12379 – *Caria Casu Igina - Orroli* - Commercio al minuto di pane. 29-10-51.

11014 – *Meloni Maddalena - Siniscola* - Commercio al minuto di mercerie, cancelleria, profumi. 30-10-51.

11061 – *Loche rimedia - Siniscola* - Ambulante frutta, verdura, prodotti ittici. 30-10-51.

9124 – *Pani Eligio - Borore* - Cessa la vendita di vini e liquori conservando le rimanenti attività. 30-10-51.

12916 – *Gambella Salvatore - Nuoro* - Commercio al minuto di legna da ardere. 30-10-51.

C) CESSAZIONI

11462 – *Manconi Francesco - Bortigali* - Esportazione bestiame, carni macellate, formaggi e latticini in genere. 3-10-51.

11950 – *Farina Giovanni - Bitti* - Commercio all' ingrosso di vini fini e comuni e fiaschetteria. 10-10-51.

8002 – *Porqueddu Mario - Nuoro* - Ambulante mercerie, chincaglie, frutta, verdura, formaggi. Segheria e commercio all' ingrosso e al minuto di legna da ardere. 10-10-51.

7123 – *Contene Giovanni - Nuoro* - Latteria. 10-10-51.

10622 – *Manca Luciano - Onifai* - Macelleria. 23-10-51.

12463 – *Tosciri Vincenzo - Tortoli* - Sala da biliardo e riv. gelati e dolciumi. 25-10-51.

8622 – *Salis Sebastiana - Oliena* - Commercio al minuto di coloniali, tessuti e affini. 30-10-51.

12195 – *Mastinu Giovanni - Nuoro* - Commercio al minuto di alimentari, frutta, verdura, scatolame, uova, latticini. 30-10-51.

6600 – *Decannas Francesca - Onifai* - Ambulante uova. 30-10-51.

10534 – *Satgia Paola - Onifai* - Ambulante uova, pollame, frutta e verdura. 30-10-51.

13193 – *O. P. V. A. M. - Nuoro* - Rappresentanze con deposito di medicinali. 31-10-51.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	4000	4500
Avena nostrana	»	3000	3500
Granoturco	»	6000	6500
Fagioli secchi: pregiati	»	14000	16000
comuni	»	12000	13000
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8500	9500
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	48000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	8000	8500
Mandorle dolci sgusciate	»	45000	50000
Arance comuni	»	—	—
Limoni comuni	»	—	—
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	260	280
Vacche, peso vivo	»	240	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	300	320
Suini: grassi, peso vivo	»	300	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000	140000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	140000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	200000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	370000
razza indigena	»	200000	230000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	3500	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8500
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	—	—
«tipo romano» prod. 50-51	»	42000	48000
«fiore sardo» prod. 49-50	»	—	—
«fiore sardo» prod. 50-51	»	48000	52000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	70000	72000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia	»	50000	55000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	300	400
Di capra salate	a pelle	700	800
Di pecora lanate salate	»	750	850
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	—	—
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	—	—
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	900	1000
Vacchetta	»	1600	1800
Vitello	»	1800	2000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1600	2000
Paglia di grano pressata	»	1500	1500
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11200	11400
tipo 1/semolato	»	10500	11000
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12200	12500
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10:			
produzione dell' Isola	kg.	150	160
d' importazione	»	160	170
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1600
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	510	520
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	500	550
Mortadella S.	»	630	650
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	500	530
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	19000	20000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8500	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	1800	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	14000	17000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	10000	12000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	35000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	18000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	120
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	14500	15000
(spine)	2.a »	»	11500	12000
(bonda)	3.a »	»	8000	8500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	«	18000	19000
	2.a »	»	14000	14500
	3.a »	»	11000	11500
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	18000	19000
	2.a »	»	14000	14500
	3.a »	»	11000	11500
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	15000	16000
	2.a »	»	12000	13000
	3.a »	»	9000	10000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	13500	14000
	2.a »	»	11000	11500
	3.a »	»	7000	7500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	11000	12000
	2.a »	»	8000	9000
	3.a »	»	6000	6500
Sugherone		»	4500	5500
Ritagli e sugheraccio . . .		»	4500	5500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa . .		»	6000	8000
Ritagli e sugheraccio . .		»	2500	3000
Sughero in pianta				
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato . .		mc.	40000	43000
morali e listelli . .		»	40000	44000
mandrieri . . .		»	40000	44000
travi U. T. . . .		»	23000	25000
Pino di Pusteria . . .		»	43000	45000
Pino di Svezia . . .		»	65000	70000
Faggio crudo - tavoloni . .		»	43000	45000
Faggio evaporato - tavoloni . .		»	70000	75000
Compessati di pioppo . . .		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5		»	500	700

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base):			
tondo per cemento armato	q.le	11200	11800
profilati vari . . .	»	12500	13500
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	11800	12000
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	18000	20000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	32000	34000
ondulate zincate n. 20 .	»	32500	34500
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	17000	18500
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	19500	22500
Filo di ferro cotto nero . .	»	15000	17000
Filo di ferro zincato . . .	»	20000	21000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	8000	8500
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	110	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500 . . .	q.le	1280	1300
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	17000	18000
forati 6x10x20 . .	»	11000	12000
forati 7x12x25 . .	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50 . . .	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret) .	»	48000	53000
cm. 2,5x25x40 (perret) .	»	45000	47000
Tegole:			
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	8000	8500
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	23000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	21000	23000
piane o marsigliesi . . .	»	38000	42000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	46000	48000
cm. 16x25x25	»	58000	59000
cm. 20x20x25	»	60000	61000
Mattonelle: in cemento unicolori .	mq.	400	450
in cemento a disegno .	»	700	750
in graniglia comuni .	»	700	800
in graniglia colorate .	»	800	900
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco .	q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato calmo - prezzi con tendenza all'aumento.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. - mercato debole - prezzi tendenti al ribasso.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato e prezzi stazionari.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - prezzi sostenuti - mercato attivo.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - prezzi sostenuti - mercato attivo.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato e prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato pesante per il formaggio tipo romano.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato calmo e con flessioni nei prezzi.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato e prezzi stazionari.
b) Conciate, fr. conceria - mercato stazionario - flessioni nei prezzi.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi stazionari
Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - prezzi sostenuti.
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi sostenuti.
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - prezzi con tendenza all' aumento.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario - prezzi tendenti all' aumento.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato con limitate richieste.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi cedenti ; **Sughero in pianta**: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio lento - prezzi in continuo aumento all'origine.
Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio debole - prezzi con leggera tendenza all' aumento dall' origine.
Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - vendite lente.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo - prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI OTTOBRE 1951

A) **Autotrasporti**

camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 55-60
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 al Km. L. 80-90
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
autotreno - port. „ 160-180 al Km. L. 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 200-230

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Norme per il pagamento del canone annuo per radio applicate stabilmente a vetture

A norma del D. L. 21-2-938 n. 246, i detentori di apparecchi radioriceventi impiantati su automezzi devono contrarre un apposito abbonamento alle radioaudizioni, indipendentemente da quello eventualmente esistente per altro apparecchio radio diversamente situato. Sul libretto di iscrizione alle radiodiffusioni devono essere annotati la sigla ed il numero della targa dell' automezzo sul quale è installato l' apparecchio.

Per detti apparecchi, il proprietario dell' automezzo deve stipulare abbonamento privato alle radioaudizioni al proprio nome, effettuando il relativo versamento presso qualsiasi ufficio postale, a mezzo di apposito modulo da richiedere agli uffici stessi (canone annuo L. 2460). Sul modulo di versamento deve aver cura di indicare in ogni sezione il numero di targa dell'automezzo affinchè l'Ufficio del Registro competente per territorio per il rilascio del libretto possa riportare gli estremi sul libretto stesso, che deve sempre accompagnare l'apparecchio sulla vettura.

In caso di trasferimento di proprietà dell' automezzo, se il cedente acquista un altro automezzo dotato di apparecchio radio, deve chiedere all' Ufficio del Registro competente la variazione del numero di targa, sul libretto di circolazione.

Se, al contrario, acquista un automezzo sprovvisto di apparecchio radio, deve disdire l' abbonamento presso l'Ufficio del Registro, con raccomandata con ricevuta di ritorno. Gli acquirenti dell'automezzo fornito di apparecchio, sono considerati nuovi abbonati.

Qualora l'utente non intenda più usufruire dell'apparecchio montato sull'automezzo, ne deve chiedere il suggellamento, versando i relativi diritti all' Ufficio del Registro competente. L'antenna radio dovrà essere in ogni caso rimossa.

Trasporto di persone per il carico e lo scarico di autocarri

(Circolare n. 3237 C. A. 65 del 21 aprile 1951 del Ministero dei trasporti).

Con la normale 174 del Bollettino Ufficiale 1921 del Ministero delle Finanze, ribadita e completata con circolare n. 65973 in data 26 novembre 1930, fu ammesso che sugli autoveicoli adibiti al trasporto di cose possono prendere posto, oltre al conducente le persone strettamente indispensabili per il carico, lo scarico, consegna e spedizione delle merci nonchè il proprietario delle stesse quando queste costituiscano per peso e per volume la parte preponderante del carico.

Il Min. dell'Interno con nota n. 300/52261/112 C. del 5 febbraio c. a. diretta alla Prefettura di Ravenna, ha precisato che il numero delle persone ammesse a viaggiare sugli autoveicoli adibiti al trasporto di cose, per il carico, scarico, consegna e spedizione delle merci deve essere adeguato al lavoro da compiere per le operazioni anzi accennate.

Durata del ritiro delle patenti di 1° e 2° grado per mancato uso delle lenti di correzione

(Circolare Min. Trasp. 22-3-1951 n. 14548-16712-18625 CA. 94)

L'art. 94 n. 3 del vigente Codice Stradale stabilisce che le patenti di abilitazione di 1° e 2° grado alla guida di autoveicoli vengano ritirate, su ordine del Prefetto, «quando il conducente, che alla visita medica abbia raggiunto il visu minimo con correzioni di lenti, sia sorpreso a non fare uso delle stesse».

L' art. 94 non fissa però, il periodo di tempo per il quale le patenti di guida suddette debbono essere trattenute a seguito dell'infrazione in oggetto.

Pertanto per evitare che da Provincia a Provincia vengano adottati criteri difformi nell' applicazione delle vigenti disposizioni di legge, ed in relazione anche ai quesiti qui proposti da alcune Prefetture della Repubblica, lo scrivente, pur lasciando al prudente criterio dei Prefetti di determinare la durata del ritiro dei documenti di guida per mancato uso delle lenti di correzione, fa presente che, in detto caso di infrazione alle norme del Codice Stradale, la durata del ritiro delle patenti dovrebbe, a suo giudizio, essere limitata ad un congruo periodo di tempo e, in ogni caso, non superiore al massimo di sei mesi.

Mercato dell' autoveicolo usato

Le inserzioni sono gratuite e le richieste vanno indirizzate all'Automobile Club di Nuoro - Piazza Mazzini 1.

Offerte:

Vendesi - Fiat Giannini - 750
» Topolino 500 C. nuova, ben gommata L. 650.000
» Fiat 1100 IIª Serie, buone condizioni, motore ottimo, gommata a nuovo - L. 450 mila
» Camioncino Fiat 1100 ALR - ottimo stato, gommatissimo - L. 750.000
» Fiat 1500 D - come nuova, gommatissima - L. 750.000
» Fiat 1100 - Cabriolet - L. 700.000
» Fiat 1100 - A buone condizioni - in contanti o a rate
» Fiat 508 in buone condizioni - L. 220.000

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda Tipografia Editoriale Nuorese

Butangas

"Ovunque andate, *Butangas* trovate
Quello che si spende, *Butangas* vi rende„

BUTANGAS

Il gas più calorifico e più economico
Vi darà la massima soddisfazione, e
farete delle forti economie

Una bombola di Butangas equivale a:

Kg. 400 di legna da ardere
» 125 di carbone
Kwt 180 di energia elettrica
m^3 44 di gas di città.

Fornelli delle migliori marche e cucine di lusso a prezzi di assoluta concorrenza

Prima di acquistare, visitateci e confrontate

Distributori ovunque

Concessionario: **Dr. Peppino Mazzella**
Corso Garibaldi, 120 - Telef. 24-36

LO STUDIO DEL

RAG. EGIDIO GHIANI

VIA XX SETTEMBRE, 34 - TELEFONO 24-34

NUORO

è a disposizione dei sigg. Clienti, oltre che per le normali prestazioni già note (consulenza ed assistenza in materia amministrativa, commerciale, contabile, tributaria etc. etc.), in modo particolare per collaborare all' elaborazione dei dati ed alla compilazione della **dichiarazione unica annuale dei redditi** per il 1951 ai fini delle imposte dirette, il cui termine ultimo di presentazione, come è noto, scade il 10 ottobre 1951.

Giorni feriali { mattino: ore 9 - 13
pomeriggio: » 16,30 - 19

VINI DI S. PAOLO

IERZU (Sardegna)

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

"ANCOR„

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e
Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici

Servizi Turistici
Navigazione Aerea e
Marittima

Riserve Alberghi

Corso Garibaldi, 18
Telefono 22-95

NUORO

Notiziario Economico

MENSILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

Esemplari di pecore sarde

In questo numero:

Dopo il nubifragio di — *Giuseppe Monni*

Prime conclusioni sulle risultanze provvisorie dei censimenti di — *R. Poli*

ANNO VI° | NOVEMBRE 1951 | NUM. 11

VINI DI S. PAOLO

IERZU (Sardegna)

Cannonau

(ROSSO e BIANCO)

COMM. MARIO MEREU

C. Garibaldi 70 - NUORO - Telefono 21-55

Butangas

"Ovunque andate, *Butangas* trovate
Quello che si spende, *Butangas* vi rende„

BUTANGAS

Il gas più calorifico e più economico
Vi darà la massima soddisfazione, e
farete delle forti economie

Una bombola di **Butangas** equivale a:
Kg. 400 di legna da ardere
» 125 di carbone
Kwt 180 di energia elettrica
m^3 44 di gas di città.

Fornelli delle migliori marche e cucine di lusso a prezzi di assoluta concorrenza

Prima di acquistare, visitateci e confrontate

Distributori ovunque

Concessionario: Dr. Peppino Mazzella
Corso Garibaldi, 120 - Telef. 24-36

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

ANNO VI NOVEMBRE 1951 N. 11

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. **1000**; sostenitore L. **2000** – Un numero L. **100** – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

Dopo il nubifragio

Ricostruzione, ripristino e prevenzione dei danni

Dopo l' eccezionale nubifragio che si è abbattuto nello scorso ottobre sulla nostra regione, arrecando danni incalcolabili negli abitati e nelle campagne, si rendono di particolare interesse gli interventi diretti non solo a riparare i danni stessi ma anche per prevenirli, combattendone le cause.

Tra gli altri, meritano attenta considerazione i lavori di rimboschimento e di disciplina delle acque. Per i primi esisteva già un piano più o meno completo, disposto come sistemazione dei bacini montani degli alti corsi d' acqua nei comprensori di bonifica, ai quali se ne è aggiunto uno importante della Cassa del Mezzogiorno. In particolare avevano suscitato notevole soddisfazione quelli del bacino del Cedrino di cui parte notevole è il Monte Ortobene, sia perchè si tratta del completamento di un' opera già iniziata prima della guerra e rimasta poi incompiuta, sia per la manifesta urgenza e gli aspetti sociali, economici ed igienici che rivestono.

La montagna di Nuoro, consacrata al culto del Redentore colla bella statua dello Jerace, di cui quest' anno tutta l' Isola festeggiò con grande solennità il Cinquantenario, si avvia con essi ad essere restituita alla tradizionale bellezza dei tempi in cui ispirava Sebastiano Satta e Grazia Deledda.

Non soltanto però l' aspetto panoramico, che l'inconsulta opera dell'uomo stava deturpando, con ciò si preserva, ma si crea anche un prezioso patrimonio per la nostra e per le future generazioni, si predispone l' ambiente per iniziative ed attività che altrove, pur con non maggiori attrattive e possibilità, costituisce fonte di benessere e di progresso che la nostra Regione non può oltre trascurare se vuole uscire da una deprecata situazione di isolamento e di povertà.

Ora abbiamo notizia che i lavori sono stati sospesi: ci viene assicurato che la sospensione è di breve durata e poi ai primi di dicembre saranno ripresi; però il fatto non può non preoccuparci perchè, colla triste esperienza dei deleteri effetti del nubrifragio a cui abbiamo già accennato, ci pare indispensabile che in questo settore, come in quello più vasto del disciplinamento delle acque, non si abbiano soste o ritardi e che gli sforzi siano accelerati ed intensificati.

Sotto un contingente aspetto sociale, non è meno deprecabile che la sospensione privi di lavoro qualche centinaio di operai anche dei paesi vicini, specie di Oliena, che col nubifragio hanno visto mancare le normali occupazioni e quindi abbia fatto cessare una quanto mai sana e provvida forma di assistenza.

Orbene se è vero che autorità ed Enti si sono prodigati con prontezza e si stanno prodigando per venire incontro alle mille necessità dei sinistrati,

LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED AGRICOLTURA DI NUORO

porge da queste colonne ai suoi abbonati per l' anno 1951 i migliori e più fervidi auguri per le prossime festività di Natale e di Capodanno.

Tali voti beneaugurali esprime altresì agli agricoltori commercianti, industriali ed artigiani della Provincia.

Ringrazia, estendendo in modo particolare anche a loro il suo compiacimento augurale, i vecchi e nuovi collaboratori confidando che il prossimo 1952 possa segnare un ancor maggiore interessamento per il miglioramento del Notiziario nella trattazione dei più importanti problemi della provincia.

che si è già provveduto e si sta provvedendo a ricostruire case e ristabilire comunicazioni, settori in cui indubbiamente sono più che giustificati i più pronti provvedimenti di emergenza, e che sono predisposti altri lavori in cui buona parte dei disoccupati possono essere impiegati, non sono da rallentare i lavori di rimboschimento che hanno una prima benefica influenza nella regolazione delle acque colle sistemazioni superficiali che comportano e di consolidamento dei terreni a più o meno breve scadenza, e sono particolarmente urgenti i lavori che più direttamente interessano la regolazione dei corsi d' acqua, sia a monte che a valle.

In quest'ultimo campo, a quel che risulta, non è in atto nessuna attività mentre d' altro canto non cessano di verificarsi altri danni, conseguenza della distruzione delle difese e sistemazioni che in qualche forma preesistevano e dell' insolito aumento della portata delle acque.

I caratteristici eccessi del nostro clima, che, proprio mentre si concretavano i provvedimenti per i danni della siccitá, ci hanno costretto a subire un uragano di cui non si ricorda l' eguale a memoria d' uomo, non ci lasciano illusione che il fenomeno non possa ripetersi anche a breve scadenza.

Sarebbe ben doloroso, con ancora sotto gli occhi il triste quadro del lavoro di generazioni distrutto, che ci venisse a mancare quel pò che ci è rimasto per deficienza di ovvii provvedimenti.

Occorre qui rilevare che i danni subiti non si limitano solo agli impianti od alle colture, ma che è stato asportato in gran parte lo stesso terreno coltivabile, per cui nella ricostruzione si deve seguire un piano regolatore organico che preveda le opere di difesa e delimiti le opere a quelle che non ostacolano il regolare deflusso delle acque, in funzione non d' interesse solo particolare, ma collettivo.

L' attuazione di tale piano sarà operante solo se tempestiva e non può essere realizzata se non con un intervento superiore che coordini l' opera degli Enti pubblici con quella dei privati.

La proposta di legge nazionale, approvata nell' ultima tornata dal Consiglio regionale, prevede di affidare tale compito a Consorzi volontari dei proprietari: non ci pare che il sistema sia il mezzo migliore, per la deficienza di spirito associativo delle nostre popolazioni e per gli inevitabili contrasti di interessi che non potranno non ostacolare l' azione rapida che la situazione di fatto richiede. Da ricordare anche, a questo ultimo fine, che la costituzione dei consorzi volontari è lenta ed impone pratiche lunghe e complicate; da tener presente che l'attuale legislazione non prevede efficaci mezzi di controllo e di stimolo dell' attività dei Consorzi, se non a prezzo di sostituire ad essi dei commissari.

Tutto ciò considerato, ci pare molto più efficace la disposizione della legge nazionale 1 luglio 1946 n. 31, riprodotta dalla legge regionale 9 agosto 1950 n. 44, che reca:

«Provvedimenti per combattere la disoccupazione in agricoltura e per favorire l' incremento della produzione agricola», la quale prevede l' obbligatorietà dei Consorzi (di obbligatorietà la recente proposta di legge non parla), ma in ispecie prevede l' intervento d' ufficio degli organi tecnici idonei (Ispettorati Agrari) per quanto risultasse urgente ed indilazionabile, è bene si può dire che quello in questione rientri nel caso.

Pertanto se è ben giustificato lo stimolo ai singoli privati, il concorso dello Stato nelle spese ed in mutuo per l' aliquota che rimane a carico del proprietario, non è meno urgente quanto di spettanza diretta degli organi di Governo, nazionali e regionali, quando si tratti d'interessi di collettività.

Tale spettanza ci pare ovvia in quanto dimostrata la necessità e l' impossibilità di esecuzione indipendente da parte di privati isolati, e perchè solo così Stato e Regione possono garantirsi del razionale impiego dei contributi che conferiscono ai privati e quindi assicurare il fine sociale che i contributi stessi sono destinati a perseguire. Si tratta del resto sempre di provvedimenti di emergenza e la prassi democratica è ben garantita dall' obbligo del parere del Comitato Provinciale d' Agricoltura in cui tutte le categorie interessate hanno adeguata rappresentanza.

Ing. Giuseppe Monni

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OREFICERIA E GIOIELLERIA

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

OMEGA

TISSOT

EBEL

Prime conclusioni sulle risultanze provvisorie

del IX censimento della popolazione e del III censimento industriale e commerciale in Provincia di Nuoro

Poichè è dato di conoscere i primi risultati provvisori dei censimenti effettuati sotto la data del 4 e 5 novembre 1951, risultati che se non sono ancora da considerarsi definitivi possono purtuttavia servire di base per alcuni raffronti e considerazioni, si ritiene pertanto interessante anticipare le seguenti note illustrative in attesa di portare un più attento e profondo studio analitico sui risultati definitivi che l' Istituto Centrale di Statistica pubblicherà in prosieguo.

Incominciamo l' esame dei dati del Capoluogo.

La popolazione residente del Capoluogo di Nuoro è risultata di 16.955 unità (di cui 8.383 maschi e 8.573 femmine con una eccedenza minima delle femmine sui maschi) rispetto alle 11.459 del censimento del 1936 e alle 15.303 del calcolo al 31-15-1947. Rispetto pertanto al precedente censimento l' aumento percentuale risulta del 48% che si deve considerare elevatissimo dato che - per quanto è stato dato di apprendere dalla stampa - la città di Cagliari con una percentuale di aumento superiore al 30% (per la precisione 32,1%) la considera assai elevata e «forse raggiunta solo dalla città di Roma». L' aumento medio annuo si può quindi calcolare sulle 366 unità pari ad un incremento medio annuo del 3,2 per mille (rispetto all' incremento medio annuo nazionale del 7,1 per mille). Il numero delle convivenze è risultato di 20 con una popolazione complessiva di 306 unità, esclusa però la convivenza dei carabinieri che, come è noto, è assai numerosa.

I nuclei familiari sono risultati in Nuoro in 3.700 mentre la rilevazione delle abitazioni ne ha accertate 3.495 (con un complesso di 10.530 stanze o vani utili).

Di conseguenza il fabbisogno in abitazioni o appartamenti risulterebbe per il completo collocamento dei nuclei familiari di soli 205, però al riguardo si deve rilevare che non è ancora dato di conoscere il numero preciso sia delle abitazioni abbandonate definitivamente dopo il nubifragio dell' ottobre sia delle grotte o baracche che hanno concorso a formare le 3.495 abitazioni considerate come tali secondo le istruzioni dell' Istat.

Si ritiene ad ogni modo di non essere lontani dalla realtà concretando in 350 il fabbisogno in abitazioni o appartamenti del Capoluogo alla data odierna - beninteso - per un completo collocamento teorico della popolazione risultante al 4 novembre 1951.

Alla data del 5 novembre il numero delle ditte (considerate come unità economico-giuridiche), industriali, commerciali ed artigiane risultanti nel Capoluogo di Nuoro è stato di 524 con un numero di unità locali (stabilimenti, negozi, esercizi e simili) di 564.

Il numero pertanto delle Ditte risultanti dal censimento industriale e commerciale viene così a rappresentare il 3% rispetto alla popolazione residente nel capoluogo.

Esaurito così brevemente in forma schematica il primo superficiale esame delle risultanze relative al capoluogo rispettiamo tali osservazioni per il complesso della Provincia.

Vedremo così che la popolazione residente della Provincia è risultata di 257.190 unità (di cui 139.006 maschi e 128.184 femmine con una eccedenza questa volta - se pur minima - dei maschi sulle femmine al contrario di quanto è risultato nel Capoluogo) rispetto alle 224.643 del censimento del 1936 e alle 251.339 del calcolo al 31-12-1947. Rispetto pertanto al precedente censimento l' aumento percentuale risulta per la Provincia di Nuoro del 19,4% (mentre per Cagliari e Sassari tale aumento risulta rispettivamente del 31,5% e del 15,5%). L' aumento medio annuo si può quindi calcolare sulle 2.170 unità pari ad un incremento medio annuo inferiore all' 1 per mille (rispetto all' incremento medio annuo nazionale del 7,1 per mille). Questo è un dato molto significativo e sta a dimostrare e a chiarire uno dei motivi del lento sviluppo della Provincia nei confronti del suo Capoluogo e delle restanti provincie dell' Isola.

Il numero delle convivenze della Provincia è risultato di 163 con una popolazione complessiva di 2.156 unità.

I nuclei familiari sono risultati 57.104 mentre la rilevazione delle abitazioni ne ha accertate (escluse baracche, grotte e simili) 56.285 (con un complesso di 193.732 stanze o vani utili). Di conseguenza il fabbisogno in abitazioni o appartamenti risulterebbe per il completo collocamento dei nuclei familiari di 819; al riguardo si deve però osservare che non è ancor dato di conoscere il numero preciso delle abitazioni abbandonate (pur avendo i requisiti dell' abitabilità) nei comuni particolarmente colpiti dall'alluvione dell' ottobre scorso che debbono essere trasferiti per ragioni di sicurezza delle popolazioni (come Gairo ed Osini). I nuclei familiari di questi due comuni assommano in complesso a 1.012 di talchè si ritiene di operare una previsione in difetto calcolando in 1.800 il complesso di appartamenti di cui necessita al momento attuale la Provincia di Nuoro per il collo-

camento teorico della popolazione residente risultante alla data del 4 novembre 1951.

Alla data del 5 novembre il numero delle Ditte (considerate come unità economico-giuridiche) industriali, commerciali ed artigiane risultanti nel complesso dei 99 comuni della Provincia è stato di 6.444 con un numero di unità locali (stabilimenti, negozi, esercizi e simili) di 7.201. Il numero pertanto delle Ditte risultanti dal III° Censimento industriale e commerciale viene così a rappresentare il 2,5% rispetto alla popolazione residente della Provincia (per Cagliari tale percentuale risulta del 2,6% e per Sassari del 3,3%). Per il III° censimento industriale e commerciale non è possibile operare raffronti colle risultanze del precedente censimento effettuato nel periodo 1937-1939 in quanto per alcune attività la rilevazione è stata operata direttamente dall' Istituto Centrale di Statistica che al riguardo provvederà alle pubblicazioni relative.

Unico rapporto possibile al riguardo è quello con le risultanze dell'anagrafe camerale che alla fine del mese di novembre segnava come iscritte 7.169 Ditte (di cui 1.699 industriali e 5.470 commerciali) contro le 6.444 risultate al censimento.

Ora per spiegare la differenza basta considerare che gli ambulanti risultanti dal censimento si aggirano sulle 300 unità mentre quelli iscritti all' anagrafe camerale superano il migliaio in quanto dalla rilevazione del censimento sono stati esclusi quegli ambulanti che vendono oggetti di propria produzione, quelli che hanno anche negozi in sede fissa e i raccoglitori.

Dopo tale precisazione si può tranquillamente affermare che l' anagrafe camerale si può ritenere aggiornata rispetto ai risultati provvisori del III° censimento industriale e commerciale.

Secondo l' importanza – in base ai dati provvisori - solo dieci comuni della Provincia superano i 5.000 abitanti e il loro ordine progressivo risulta il seguente: 1 Nuoro (16.955), 2 Bosa (7.675), 3 Dorgali (6.830), 4 Macomer (6.641), 5 Oliena (5.956), 6 Bitti (5.784), 7 Siniscola (5.684), 8 Fonni (5.189), 9 Orune (5.133), 10 Cuglieri (5.045).

Secondo le risultanze del precedente censimento del 1936 solo i primi sei comuni risultavano superiori ai 5.000 abitanti.

Qui di seguito si riporta il prospetto della classificazione dei 99 comuni della Provincia in base ai risultati provvisori dell' attuale censimento; tra parentisi si indicano i numeri riferentesi alla stessa classificazione sulla base del censimento del 1936:

da 0 a 1.000 abitanti	da 1.000 a 2.000 abitanti	da 2.000 a 3.000 abitanti	da 3.000 a 4.000 abitanti	da 4.000 a 5.000 abitanti	oltre 5.000 abitanti
18 (24)	28 (25)	22 (28)	15 (19)	6 (7)	10 (6)

R. P.

Ufficio Provinciale dei Censimenti

1 - *Si richiamano i Dirigenti gli Uffici Comunali di Censimento ad una particolare diligenza e scrupolosità durante le operazioni di revisione qualitativa e quantitativa di quest' ultimo periodo (27 novembre - 22 dicembre).*

Una attenzione del tutto particolare deve essere dedicata alle risposte ai quesiti: sulla data di nascita, sulla residenza, sulla professione (quesiti 19, 20, 21).

2 - *Ancorchè ultimate le operazioni di revisione qualitativa e quantitativa suddette nessun Comune dovrà interessarsi alla spedizione del materiale all' Ufficio Provinciale dei Censimenti prima che l'Ispettore di zona abbia provveduto ad un ulteriore controllo del materiale e all' apposizione del visto richiesto sui prospetti.*

3 - *Una segnalazione di carattere eccezionale sulla quale si richiama la più vigile attenzione dei dirigenti gli Uffici comunali di censimento è quella relativa al controllo delle produzioni segnalate dagli artigiani (in modo particolare sarti e calzolai). E' stato infatti rilevato dalle prime ispezioni di controllo che tale categoria, certo per infondati timori di ripercussioni fiscali, ha dichiarato nei questionari produzioni di gran lunga inferiori alla realtà. A tale riguardo e nell'interesse stesso della categoria - che vedrebbe le sue rivendicazioni sconfessate dalle risultanze statistiche - si invitano gli Uffici comunali di censimento ad un accurato controllo di tali questionari convocando gli interessati per una correzione delle produzioni dichiarate nel caso di evidente contrasto con quanto è a conoscenza degli uffici stessi o nei casi dubbi.*

4 - *Si segnala ai Dirigenti gli Uffici Comunali di censimento che nei giorni scorsi l' Ufficio Provinciale di Censimento ha provveduto a trasmettere alle singole Tesorerie Comunali l' importo accreditato ad ogni Ufficio Comunale di Censimento per il pagamento degli emolumenti spettanti agli Ufficiali di Censimento per il periodo di servizio prestato nelle operazioni di distribuzione e ritiro dei questionari dei censimenti.*

Il 10 dicembre è deceduto improvvisamente a Gavoi il Sig.

PASQUALE MAODDI

Segretario di quel Comune e Dirigente l' Ufficio Comunale di Censimento.

Alle famiglie Maoddi Costeri il «Notiziario» porge le più sentite condoglianze.

ATTI UFFICIALI

Delibere della Giunta Camerale

Nella tornata del 10 settembre la Giunta Camerale, oltre ad alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato :

1 - di nominare assistente ai lavori per la costruzione del palazzo per i dipendenti camerali il Sig. Geom. Idili Gianfranco;

2 - di erogare un contributo di L. 10.000 a favore del Comitato Organizzatore del 39° Congresso nazionale della Società Otorinolaringoiatrica italiana;

3 - di erogare la somma di L. 50.000 a favore dell'Associazione Provinciale dell'Artigianato per la partecipazione degli artigiani nuoresi alla Terza Mostra Nazionale selettiva dell' artigianato artistico in Milano.

4 - di esprimere parere favorevole per l' approvazione delle tariffe mensili per celle e banchi di vendita di carni macellate fresche nel pubblico mercato, fissate dal Comune di Cuglieri con deliberazione n. 27 del 3 agosto 1951;

5 - di dare la propria adesione, in linea di massima, al convegno, dei giorni 22 e 23 settembre per lo studio dei problemi più attuali del settore lattiero caseario.

Nella tornata del 3 novembre la Giunta camerale ha poi deliberato quanto segue, oltre ad alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione:

1 - di approvare il conto consuntivo per l' esercizio 1946 e di provvedere all'invio al Ministero dell' Industria e del Commercio per la prescritta autorizzazione;

2 - di approvare il conto consuntivo per l' esercizio 1947 e di provvedere all'invio al Ministero dell' Industria e del Commercio per la prescritta autorizzazione;

3 - di effettuare l' abbonamento per il 1951 al «Boletin da Junta Nacional Da Cortica» di Lisbona.

4 - di designare il Dott. Ennio Delogu, componente la Giunta camerale, quale rappresentante della Camera per partecipare alla riunione relativa al problema delle esportazioni di formaggio dalla Sardegna.

5 - di nominare quale rappresentante della Camera in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case popolari della Provincia di Nuoro, per il quadriennio 1951-1955, il Dott. Giovanni Pala, in sostituzione del Rag. Mario Zuddas

---

Nella tornata infine del 10 novembre, la Giunta, oltre ad alcuni provvedimenti d'ordinaria amministrazione o riguardanti il personale, ha deliberato:

1 - di erogare un contributo di L. 200.000 a favore dei sinistrati dalla recente alluvione;

2 - di fissare, a partire dal 1952, un contributo annuo di L. 10.000 a favore della Stazione Sperimentale Zooprofilatica della Sardegna;

3 - di procedere all' acquisto del quadro ad olio del Prof. Pietro Antonio Manca, intitolato «Fuochi della vigilia», per il prezzo di L. 38.000;

4 - di concedere al Sig. Pirari Peppino fu Giov. Antonio da Nuoro l' autorizzazione per l' esercizio della coltura agraria nel proprio fondo denominato «Taduchi» a condizione che vengano rispettate tutte le piante forestali ivi esistenti;

5 - di concedere al Sig. Murgia Manai Giov. Antonio da Macomer l' autorizzazione per l'esercizio della coltura agraria nei propri fondi denominati «Cunzademonti» «Su Furraghe» e «Pradu nou», limitatamente alle annate agrarie 1951-52, 1952-53-1953-54, a condizione che oltre al rispetto di tutte le piante forestali ivi esistenti, la lavorazione relativa avvenga trasversalmente al suo massimo pendio.

6 - di concedere al Sig. Mura Vittorio da Macomer l' autorizzazione per l' esercizio della coltura agraria nel proprio fondo denominato «Addandi» sito in agro del Comune di Bortigali;

7 - di non accogliere la richiesta per coltura agraria presentata dal Sig. Dott. Luigi Scarpa da Bolotana;

8 - di accogliere l' istanza per trasformazione di coltura, presentata dal Sig. Corona Congiu Giovanni da Laconi;

9 - di accogliere l' istanza per trasformazione di coltura presentata dal Sig. Boi Alberigo da Ierzu;

10 - di concedere al Comune di Nuragus la autorizzazione per l' esercizio del pascolo caprino nella foresta «Sarcidano»;

11 - di concedere al Sig. Corda Giovanni da Nurallao l'autorizzazione per l'esercizio del pascolo caprino e vaccino nel proprio fondo denominato «Pranu d' armidda»;

12 - di concedere al Sig. Dott. Francesco Luigi Serralutzu l'autorizzazione per l'esercizio del pascolo caprino nel proprio fondo denominato «Su Fruschini» sito in agro di Cuglieri;

13 - di esprimere parere favorevole per l' approvazione del Regolamento di polizia rurale deliberato dal Comune di Arzana;

14 - di concedere al Sig. Argiolas Sebastiano da Laconi l' autorizzazione per trasformazione di coltura.

15 - di accogliere la richiesta presentata dal Sig. Vacca Luigi da Gadoni per l'esercizio del pascolo ovino nel proprio fondo denominato «Biduladu»;

16 - di accogliere l'istanza presentata dal Sig. Pirari Salvatore da Nuoro per l' esercizio della coltura agraria nel fondo denominato «Sa Peddadorgia»

17 - di accogliere la richiesta presentata dal Sig. Salaris Cesare e più da Cuglieri per trasformazione di forma di governo di boschi vincolati;

18 - di non accogliere la richiesta presentata

dalla Sig.ra Sale Gabriele da Lula per l' esercizio del pascolo caprino e vaccino in terreni di sua proprietà, sottoposti a vincolo;

19 - di concedere al Sig. Deriu Giovanni da Macomer l' autorizzazione per l' esercizio della coltura agraria nel proprio fondo denominato «Badde e Figu»;

20 - di approvare il voto espresso dalla Sezione Agricola e Forestale per l' apertura a Nuoro di uno Sportello della Banca Nazionale del Lavoro;

21 - di approvare il voto espresso dalla predetta Sezione per l' istituzione delle guardie fuoco in Provincia di Nuoro;

22 - di approvare il voto espresso per l' aumento del personale forestale in Sardegna.

La Giunta ha inoltre approvato le tariffe per l' occupazione di suolo pubblico proposte da alcuni Comuni, ed ha espresso parere favorevole per la istituzione di una fiera di bestiame nel Comune di Genoni da tenersi nei giorni 15 e 16 agosto di ogni anno.

Turismo

Il n. 37-38 di «Turismo» Rassegna della stampa italiana ed estera pubblicata dal Commissariato del Turismo dedica tre pagine alla Sardegna e sotto la testata «La Sardegna aspetta il turismo» riporta interessanti articoli:

- Necessità dell'Isola, del Gazzettino del 14-XI.
- Visitare la Sardegna, del Quotidiano del 27-X.
- Sardegna, terra vergine, del Paese del 27-X.
- Cagliari, città europea, del Popolo di Roma del 26-X.
- Le Sagre religiose di Cagliari, del Popolo di Roma del 28-X.
- Il tempo si è fermato a Sassari, del Messaggero del 15-IX.
- Ricchezza delle leggende sarde e loro richiamo turistico, del Popolo di Roma del 1-XI.
- Per la valorizzazione turistica dell' Isola, del Il Giornale del Turismo del 2-XI.
- Il problema delle comunicazioni in Sardegna, del Il Globo del 30-X.
- La Sardegna non si presta al Turismo? che riporta la polemica tra il giornale del Mezzogiorno del 22-X e il Corriere dell' Isola del 10-XI con la risposta dell' Avv. Antonio Monni.
- Determinare le località d' interesse turistico, dell' Unione Sarda del 18-X.

A chiusura di tali notizie ci piace poi riportare sempre dalla rivista sopra citata l' articolo «I Nuraghi» apparso come «cartolina della Provincia» sul Corriere d' informazione del 16-17 novembre:

«Nessuna terra forse è più profondamente arata dalla storia come la Sardegna. Mentre le sue città fioriscono d' amore, la terra intorno è seminata d' antiche rovine di tombe. Calcolano che vi si incontrino in tutta l'Isola circa tremila nuraghi, specie di torri che con la mole tarchiata e il ruvido apparato ben si accordano con la severità del paesaggio. Questi nuraghi sono monumenti pieni di un angoscioso mistero. Tutti gli archeologi del mondo sono venuti ad interrogarli senza averne una chiara, esauriente, definitiva risposta. Paul Guiton, che dedicò alla Sardegna un dotto studio, li ritiene per la loro positura sempre dominante, edifici eretti per difesa, difesa di un centro abitato, di una valle, di un villaggio. Se una incursione minacciava, la tribù vi si rifugiava con le sue provviste e poteva sostenervi un lungo assedio. Quando aggressori venivano a cozzare contro la possente muraglia, la scalata ne era impossibile, causa la altezza e la perfetta costruzione che presentava una parete liscia. Dall' alto della torre i difensori lottavano con efficacia. Davanti all' unica bassa porta chiusa da una lastra di pietra, i cadaveri s' ammucchiavano. Se gli assalitori riuscivano ad abbatterla il dramma giungeva al parossismo. Un solo guerriero, uno solo alla volta poteva inoltrarsi nell' apertura piegando il capo per passare, ma in quel momento un difensore, protetto dalla nicchia, sporgendo il solo braccio destro, vibrava il colpo sicuro e lo atterrava. Così non era che a forza di morti che gli invasori si impadronissero dell'intera torre. Attraverso i secoli i nuraghi che costellano tutta l'isola, sembrano aver resistito per testimoniare con i loro avanzi, rudi e taciturni come la natura sarda, l' espressione della vita pastorale che lega la barbarie nomade ai primi raggruppamenti entro la cinta della città. Essi danno da soli un' idea sintetica della Sardegna, che vela le sue bellezze di malinconia, ma le offre con larghezza».

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Ottobre 1951

Agricoltura

Prevalentemente al bello si è tenuto il tempo durante il mese se si eccettua la caduta verso il 15 di copiose pioggie, anche a carattere temporalesco, in molte zone della Provincia.

La temperatura si è rivelata piuttosto bassa, specie nelle ore notturne, con le prime formazioni di brina e gelo.

Ad eccezione dei giorni 12 e 13, in cui il maestrale ha soffiato con violenza, si sono registrati in novembre venti moderati spiranti dai vari quadranti.

Le vicende climatiche, nel complesso, sono da ritenere benefiche per le coltivazioni.

Molto attivi i lavori agricoli in relazione al decorso stagionale e sufficiente la disponibilità di concimi ed antiparassitari.

La disponibilità di mano d'opera si è dimostrata normale; i mezzi di lavorazione adeguati per quanto si riferisce agli animali, ai carburanti e lubrificanti, alquanto deficienti sono sempre i mezzi meccanici.

Alla data del 30 novembre risultano conferiti all'ammasso per contingente complessivi q.li 67.602.38 di frumento, così ripartiti: grano duro q.li 60.683,37, grano tenero q.li 6.918,64.

Il nubifragio del mese precedente ha determinato gravi ripercussioni sulle condizioni economiche degli agricoltori della Provincia: si lamentano infatti ingenti devastazioni, specie alle colture ortofrutticole con distruzione di intere coltivazioni arboree.

Con grande attività ed in condizioni favorevoli si sono effettuati i lavori preparatori del terreno e di semina dei cereali autunno vernini, delle fave ed erbai intercolari ed annuali, del lino autunnale. In alcune zone agrarie colpite dal nubifragio detti lavori sono stati ostacolati, specie nei terreni privi di sistemazione idrica.

In generale abbastanza regolari sono risultate le nascite del frumento, dei cereali minori e delle fave.

L' entità produttiva dell' olivo si conferma discreta sia quantitativamente che qualitativamente.

Le pioggie cadute nel mese hanno favorevolmente influito sullo sviluppo vegetativo dei pascoli, che è risultato modesto in conseguenza all' abbassamento della temperatura, offrendo purtuttavia al bestiame sufficienti risorse foraggere. Per quanto si riferisce allo stato sanitario del bestiame, è da segnalare la broncopolmonite verminosa alquanto diffusa fra gli ovini ed i caprini, ma che finora non ha assunto particolari caratteri di gravità.

Di seguito si riportano i dati riguardanti la macellazione del bestiame, per il mese di ottobre, nei Comuni con più di 5.000 abitanti riportati in quintali a peso morto:

BOVINI	OVINI	SUINI	EQUINI
199 (256)	159 (211)	310 (47)	2 (2)

L' ammontare in numero di capi del patrimonio zootecnico negli anni 1949, 1950 e 1951 ha – ha sulla base delle risultanze dell' imposta bestiame – segnato le seguenti cifre:

	Bovini n.	di cui vacche	Equini	di cui asini	Suini	Bovini e caprini
1949	37.785	17.501	13.545	8.875	29.045	714.395
1950	41.883	20.315	15.592	10 216	31.388	767.846
1951	46.851	23.451	16.881	10.951	32.576	888.193

I mercati si sono mantenuti su di un piano normale di attività e di calma in quasi tutti i settori.

I prezzi del bestiame, dei cereali, delle frutta, delle verdure tendono ancora al rialzo determinando mercati attivi mentre tuttora sostenuti sono quelli del latte, delle uova e dell' olio. Sempre scarse le richieste vinicole ed inattivo il mercato lanario. Le vendite dei notevoli quantitativi di formaggio della campagna 1950–51 giacenti si dimostrano sempre difficili, confermando la pesantezza di questo mercato.

Tra parentesi sono indicati i dati relativi al mese precedente di ottobre.

Industria

Nel mese di novembre il settore ha risentito, se pur in maniera meno decisa, sia dell' andamento stagionale che delle avversità del mese precedente.

In relazione ai danni subiti dalle industrie della Provincia per il nubifragio del mese precedente si è in grado di segnalare che tali danni sono stati valutati superiori alla somma di cento milioni.

Le industrie più colpite risultano quelle idroelettriche, sia per i danni all' impianto del Cedrino sia per quelli alle linee ad alta e bassa tensione, seguono poi quelli all'industria della pesca, alle industrie boschive (per asportazioni e perdite di traverse, legna, carbone e danni alle strade in foresta), alle miniere di talco, grafite e steatite (per frane e danneggiamento degli impianti).

L' unica attività industriale che nel mese ha segnato un incremento produttivo è stata quella boschiva, infatti di contro le produzioni minerarie sia di antracite sia di concentrato di calcopirite e di blenda che di talco e steatite hanno segnato una sensibile contrazione rispetto al mese precedente. Invariata l' attività dell' industria tessile lanaria e dell'industria casearia, mentre l' industria conciaria si trova in difficoltà per la concorrenza delle ditte continentali.

Normali e sufficienti le disponibilità di materie prime e di energia elettrica.

Il riassorbimento della mano d' opera disoccupata, già iniziato sul finire del mese di ottobre, si è accentuato vieppiù specie nei lavori di ripristino delle interruzioni stradali, di costruzione di case per senza tetto e di riparazioni urgenti ad abitazioni pericolanti.

Si riportano di seguito i dati sui lavori condotti per conto dello Stato nei mesi di ottobre e novembre:

	OTTOBRE 1951		NOVEMBRE 1951	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	55	538.405	50	546.917
lavori iniziati nel mese	5	31.468	4	122.824
lavori ultimati nel mese	10	22.956	6	13.845
lavori in corso alla fine del mese	50	546.917	48	655.896
giornate oper. impiegate		N. 8.911		N. 22.710

Mentre durante il mese di settembre per la produzione del pescato si era riscontrato un notevole aumento rispetto ai mesi precedenti, in ottobre e ancor più in novembre a causa dell' andamento stagionale sfavorevole si è avuta una nettissima diminuzione.

Facilmente riscontrabile essa risulta attraverso i dati che si riportano, dati riferiti al prodotto pescato venduto nei porti di Bosa, Dorgali, Siniscola e Tortolì:

Mese	In chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
Settembre	36.698	1.600	2.500	40.798
Ottobre	17.823	180	150	18.153
Novembre	14.731	490	—	15.221

Durante il mese di novembre l' Anagrafe Camerale ha riscontrato nel settore industriale sei iscrizioni contro una cessazione.

Alla fine del mese di novembre la consistenza degli esercizi industriali in provincia risultava di 2.838 unità, mentre quella delle ditte ammontava a 1.699 unità (di cui 331 società).

Commercio

L'attività commerciale del mese è da considerare nel complesso normale.

Sempre diffuse le vendite rateali ed a credito e del tutto inesistenti quelle straordinarie e di liquidazione.

Gli approvvigionamenti e le distribuzioni, specie per i generi alimentari, hanno ripreso la normale prassi, che aveva subito notevoli ritardi nel mese precedente.

Anche in quella parte della provincia maggiormente colpita dalla furia delle intemperie la situazione tende alla normalizzazione, seppure con naturale lentezza.

Si sono avuti nel mese aumenti sul prezzo delle carni bovine (nel capoluogo) delle uova e della frutta fresca.

In ottobre risulta rilasciato un certificato d' origine per l' esportazione in Francia di quintali 20 complessivi di formaggio fiore sardo e pecorino romano, nessuno in novembre.

Il movimento commerciale attraverso i porti di Arbatax, Bosa, Orosei e Siniscola ha segnato nel mese di novembre rispetto ai mesi precedenti un fortissimo aumento per quanto si riferisce alle merci importate ed una diminuzione pure molto sensibile per quelle esportate.

Per un più chiaro raffronto si riportano i dati relativi all' ultimo quadrimestre:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
agosto	582	1.938	29	35
settembre	318	1.798	21	30
ottobre	629	1.312	30	31
novembre	1.140	666	26	25

Hanno maggiormente influito nelle importazioni: laterizi, farina, pasta, tavole abete; per le esportazioni: carbone vegetale, legna da ardere, antracite, sughero, mandorle sgusciate.

Durante il mese di novembre l' anagrafe camerale ha riscontrato 25 iscrizioni contro 7 cessazioni. Alla fine del mese la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.304 unità, mentre quella per ditte ammontava a 5.470 unità (di cui 200 società).

Dissesti e protesti

Non risultano dichiarati fallimenti durante il mese di novembre.

L'andamento dei protesti cambiari per gli ultimi due mesi è stato il seguente:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
sett.	354	9.083.110	10	6.591.000	153	3.828.303	517	19.502.413
ottobre	354	10.580.931	6	133.208	159	5.551.860	519	16.265.999

Credito

La situazione creditizia non ha variazioni da segnalare rispetto al mese precedente. Si è notata una tendenza all'aumento delle richieste di credito come pure all' aumento del costo del denaro.

Si riportano i dati relativi agli sconti ed alle anticipazioni dei mesi di settembre, ottobre e novembre:

	Sconti	Anticipazioni
settembre	L. 100.000.000	44.589.000
ottobre	» 786.000.000	67.297.000
novembre	» 131.000.000	124.547.000

L'andamento dei depositi presso le casse postali di risparmio della Provincia è stato nel trimestre luglio–settembre il seguente:

	Depositi	Rimborsi	Incremento+ decremento−
luglio	L. 49.369.000	42.341.000	+ 7.028.000
agosto	» 57.409.000	57.703.000	— 294.000
settembre	» 10.385.000	53.152.000	+ 7.233.000

Il Credito dei depositanti a fine settembre – presso le Casse postali della Provincia – risulta di L. 1.792.443.000.

Trasporti

Quasi regolarizzata risulta la situazione dei trasporti in Provincia.

Per le poche interruzioni stradali tuttora in atto, si è provveduto a trasbordi; che seppure dispendiosi e difficili per le Società gerenti autolinee, hanno permesso la ripresa quasi immediata delle dirette comunicazioni.

Costo della vita

L' indice complessivo del costo della vita per il mese di novembre ha segnato un aumento dell' 1,65% rispetto all'indice complessivo del precedente mese di ottobre.

Nei singoli capitoli – invariati il «vestiario», «l' affitto», il «riscaldamento e luce» – si è verificato un lievissimo aumento sul capitolo «spese varie» e un più sensibile aumento (+2,11%) nel capitolo «alimentazione». In tale capitolo le voci che hanno contribuito all' aumento sono state: patate, fagioli, carne bovina, uova, frutta fresca. Sono risultati invece in diminuzione rispetto al mese precedente gli ortaggi.

Libri ricevuti

Il gregge e il pastore

L' annunciata pubblicazione del Dr. Michele De Matteis, sulla istruzione professionale dei pastori ha visto la luce e si deve riconoscere come essa, per chiarezza di esposizione e per praticità di argomenti, raggiunga gli scopi didattici che si propone.

Il Dr. De Matteis conosce assai bene l' animo dei pastori, la loro mentalità, le loro esigenze, ed ha cercato, con successo, di fare cosa che si addicesse in tutto e per tutto a questi lavoratori.

Dr. Michele De Matteis: «Il gregge e il pastore» - *pagg. 130 L. 500. La pubblicazione può essere richiesta all'Associazione Italiana Allevatori. Agli abbonati a «L' Allevatore» per il 1952, il libro viene ceduto a 400 lire, con uno sconto quindi del 20%.*

NOTIZIARIO CAMERALE

Provvidenze per favorire l' avicoltura nelle zone montane - Contributi per l'impianto e l' attrezzatura di pollai razionali nei comuni oltre i 600 metri sul livello del mare

Il Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste allo scopo di incrementare l'avicoltura montana, ha destinato per la Provincia di Nuoro la somma di L. 1.200.000 per la costruzione di pollai razionali capaci di 30-40 capi e per l' acquisto di materiale avicolo, da destinare ad allevamenti avicoli posti nei comuni di alta collina e di montagna.

L' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro bandisce all' uopo il seguente concorso:

1 - Possono aspirare al contributo gli agricoltori della provincia, proprietari di aziende ubicate in località oltre i 600 metri sul livello del mare, che non abbiano usufruito di analoghi contributi dello Stato negli ultimi 5 anni.

2 - Il contributo verrà concesso nella misura massima del 50 per cento della spesa effettivamente sostenuta e per un importo complessivo non superiore alle L. 40.000 per l' impianto e l' attrezzatura dei pollai ed alle L. 500 per l' acquisto di ciascun soggetto di razza pregiata, limitatamente «Livornese Bianca» e «Rodhs Island».

3 - I pollai dovranno essere costruiti preferibilmente in muratura e dovranno sorgere in aziende distanti dai centri abitati.

4 - L' acquisto dei soggetti, in numero inferiore a due, e del materiale avicolo, dovranno essere documentati da regolari fatture.

5 - Le domande in carta da bollo da L. 24, dirette all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro, dovranno essere complete di:

- Nome, cognome, paternità e domicilio del richiedente;
- Località e Comune dell' azienda in cui dovrà essere costruito il pollaio;
- Numero dei soggetti pregiati che si intende acquistare.

6 - Le domande non complete dai dati richiesti non saranno accolte.

7 - Il contributo sarà liquidato previo regolare collaudo

8 - I concorrenti che presenteranno al collaudo pollai costruiti anteriormente alla data del presente concorso e comunque non razionali, saranno, a giudizio insindacabile del collaudatore, esclusi dal contributo.

9 - Le domande di ammissione dovranno pervenire all' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro entro il termine del 31 gennaio 1952.

10 - Il termine per la costruzione e l' attrezzatura dei pollai, viene fissato al 30 giugno 1952.

Industria lattiero-casearia sarda

La produzione e l' esportazione del formaggio pecorino rivestono, nel campo dell' attività dell' industria lattiero-casearia italiana e del nostro commercio di esportazione una indiscutibile importanza.

Nei primi sette mesi del 1951 sono stati esportati 27.539 q.li di pecorino per un valore complessivo di 1.649.337.000 lire. Il maggiore mercato di assorbimento è quello degli Stati Uniti, i quali, nel suddetto periodo hanno importato 10.119 quintali per 784.260.000 lire, seguiti dai vari Paesi dell' America settentrionale e centrale, da Malta, dalla Grecia, dal Messico e dalla Cina.

La richiesta sempre considerevole del mercato statunitense è dovuta al fatto che il formaggio pecorino non può essere imitato, mancando la materia prima, che è la pecora.

La produzione del pecorino merita un vigile interessamento, soprattutto in Sardegna, sia per insistere sul miglioramento della tecnica di mungitura e di filtrazione del latte, sia per l' attrezzatura vera e propria dei locali di lavorazione. Una legge regionale ha concesso contributi a favore dell' impianto e miglioramento delle industrie casearie, ma i produttori invocano l' intervento della Cassa per il Mezzogiorno a favore delle aree depresse.

Occorre peraltro tener presente - osserva l'Ansa - la crescente preferenza che dimostra il consumo per i formaggi meno piccanti. Deriva da ciò che il caseificio basato sul latte ovino, sia pure con la necessaria gradualità deve adeguarsi alla tendenza di consumo e dedicarsi alle produzioni di tipi a pasta molle e non cotti.

Voti per la ripresa dell' Istituto Zootecnico Caseario Sardo

Gli enti economici locali hanno formulato voti perchè sia ripresa al più presto l' attività dell' Istituto Zootecnico e Caseario della Sardegna. Mentre la produzione del tipico formaggio pecorino attraversa una crisi di sbocco nei mercati americani, si avverte, nelle categorie interessate, urgente la necessità della ripresa di una scuola che possa consentire la sperimentazione di nuovi tipi e la creazione di maestranze preparate a superare le difficoltà del momento con una più progredita tecnica produttiva.

Per l' incremento della produzione agricola

In base alle istruzioni impartite dall' On. Fanfani, Ministro per l' Agricoltura, il Centro di aggiornamento per la Tecnica agraria ha disposto che in ogni Provincia sia programmato un ciclo settimanale di lezioni per i tecnici agricoli, con parti-

colare riguardo a quelli, anche non diplomati, che attendono direttamente alla conduzione di aziende e che hanno quindi diretta ingerenza e maggiore responsabilità nell'attuazione delle pratiche agricole. A queste «Settimane di aggiornamento della tecnica agricola» saranno invitati anche i proprietari, gli affittuari, i produttori in genere.

Il tema fondamentale dei convegni verterà sulle «possibilità e sulle direttive per l' incremento della produzione agricola nazionale.

Contributo per le opere di vigilanza sui lavori di bonifica

I concessionari di opere di bonifica sono obbligati a versare, a norma della legislazione vigente un contributo per provvedere alle spese di vigilanza e di studio e accertamenti relative alle opere affidate in concessione. Tale obbligo era finora limitato alle somme concesse in forza dei provvedimenti emessi fino all'agosto 1946. Dopo tale data, sono state autorizzate spese per l' esecuzione di opere di bonifica.

Il Ministro dell' Agricoltura ha pertanto predisposto un provvedimento col quale, anche per le opere eseguite con stanziamenti previsti da provvedimenti legislativi posteriori all' estate 1946, sia fatto obbligo ai concessionari di versare il contributo per le spese di vigilanza nella misura già stabilita dell'1% per le opere pubbliche e dello 0,70% per le opere di miglioramento fondiario. Con i proventi di tali quote si potrà far fronte alle aumentate spese ed alle esigenze che si sono determinate per tale servizio.

Progetto di legge in favore dei terreni montani

E' stato presentato dal Ministro per l'Agricoltura ed approvato dal Consiglio dei Ministri un progetto di legge in favore dei terreni montani. Esso prevede fra l' altro un intervento dello Stato ed una possibilità di crediti a favore dell' Azienda forestale nel quinquennio 1952-57, non inferiore alla somma di 37 milioni. Di essi, 14 miliardi per anticipazioni agli istituti esercenti il credito agrario di miglioramento che si impegnino a concedere i mutui a coltivatori diretti, ad allevatori ed artigiani residenti ed operanti nei territori montani al disopra dei 600 metri. Tali mutui diretti allo sviluppo delle aziende produttrici e trasformatrici di materie prime ottenute nei territori montani, saranno concessi per l' 85% della spesa riconosciuta ammissibile e saranno rimborsati in 30 anni con una quota annua di ammortamento e di interessi del 5%.

Come dev' essere la buona patata da seme

L'efficienza produttiva della patata da semina, scrive il «Notiziario Federconsorzi» non è per nulla definibile dal suo aspetto esteriore. Il «seme» dovrà essere però assolutamente esente da peronospera alternaria; naturalmente senza incipienti marcimi secchi ed umidi, indenne da malattie pericolose come cancro o rogna nera e sabbia pulverolenta, esenti da certi parassiti animali.

Non hanno invece importanza di sorta autentici «difetti estetici», come la buccia scagliosa orticola (eccesso di scaglie suberose), oppure la abbastanza frequente scabbia di «actinomjces» che si manifesta in forme diverse.

Il tubero da semina può esserne completamente affetto dalla forma leggera; per le forme più gravi di scabbia si tollera di buon grado che il tubero sia coperto dalle sue tacche deturpanti fino al 20%, in Germania fino al 25% della sua superficie.

Quello che conta, comunque, è la sicura, l'onesta provenienza, è l'attitudine sementifera garantita.

Classifica dei vini speciali

La sottocommissione di esperti dell' Ufficio internazionale del vino ha approvato la «classifica dei vini speciali» per la quale sono stati accolti i concetti contenuti nelle proposte avanzate dalla delegazione italiana.

Nella categoria «A» sono stati elencati i vini risultanti dalla fermentazione di succhi di uva fresca, che abbiano dopo la fermentazione alcoolica almeno 12,5° ed un tenore di zucchero di almeno 40 gr. per litro.

I vini della calegoria «B» provengono da succhi come i precedenti con la sola aggiunta di alcool di vino e contenenti ancora una quantità di zucchero non fermentato maggiore di 5 gr. per litro.

Per essere classificati nella categoria «C» i precedenti vini devono avere la sola aggiunta di alcool di vino e non contenere più, in quantità apprezzabile, zucchero fermentescibile.

La categoria «D» comprende i vini suddetti ai quali sia stato aggiunto non soltanto alcool di vino, ma anche succo di uve fresche concentrato, oppure di mosto fresco solforato con l' alcool.

I vini spumanti costituiscono la categoria «E».

Approvvigionamento solfato di rame

L' iniziativa presa dai Ministri dell' Agricoltura e dell' Industria è riuscita ad assicurare l' intero fabbisogno di solfato di rame per la prossima campagna antiperonospica.

Mentre viene completata la copertura del fabbisogno della corrente annata, si sono già iniziati gli approvvigionamenti per la campagna 1952-53. A tal fine, l' ARAR è stata autorizzata ad un primo acquisto di rame nell' area della sterlina per 60.000 quintali. Non appena definito il nuovo prezzo di vendita, verrà messa in distribuzione la normale quantità di solfato per i trattamenti invernali.

Danni prodotti dalle alluvioni - Provvidenze del Governo

In Sardegna i danni si sono verificati nella zona orientale e specialmente nel Sarrabus, nell' Ogliastra e nella Baronia, interessando oltre alle campagne, le strade, le arginature e gli abitanti. Sono crollate 626 case e danneggiate 2.379. Risultano senza tetto 800 famiglie. Si sono verificate varie interruzioni stradali con crollo di 13 ponti. L'opera degli uffici del Genio Civile è stata innanzittutto rivolta al puntellamento delle case pericolanti, al ripristino delle strade provinciali e comunali ed infine ai lavori di ricostruzione di ricoveri in muratura per i senza tetto.

Per venire incontro alle più pressanti esigenze delle zone alluvionate si stà pertanto ora provvedendo alla istituzione di cantieri di lavoro.

Il Ministro del Lavoro ha frattanto disposto la concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori di determinati Comuni. Ha stabilito inoltre per le zone colpite della Sardegna, della Sicilia e della Calabria agevolazioni in materia di contributi agricoli unificati. Al riguardo il Ministro ha concesso la sospensione della riscossione del carico contributivo in casi di assoluta necessità e la possibilità di dilazionamenti nel pagamento dei contributi sino a ventiquattro rate esatoriali.

I problemi del credito agrario all'esame dell'Unione delle Camere di Commercio

La Commissione intercamerale Borse e Credito presso l' Unione delle Camere di Commercio, ha esaminato il problema del Credito agrario sulla base delle adesioni pervenute e dei risultati di un voto già espresso in una precedente riunione della Commissione, e poi su un ordine del giorno proposto del rappresentante della Confederazione generale dell' agricoltura, con il quale si fanno voti ai competenti organi di Governo affinchè:

1 - Si provveda alla costituzione di un fondo speciale di rotazione, per la concessione agli istituti di credito agrario di anticipazioni da utilizzare per la ricostruzione delle opere danneggiate dalla guerra o per gli obblighi di trasformazione fondiaria;

2 - Siano adottati criteri di maggior larghezza nello sconto del portafoglio bancario d' esercizio, e siano poste allo studio modificazioni alle vigenti norme sul credito agrario di esercizio, per meglio adeguarlo alle attuali esigenze della conduzione.

Convegno delle Acli - terra in Sardegna

Ha avuto luogo a Cagliari il Convegno Regionale delle Acli - terra della Sardegna.

I convenuti hanno visitato vari centri dell'Isola dove sono stati presi in esame i problemi riguardanti il lavoro agricolo.

A conclusione dei lavori è stata votata una mozione in cui sono annunziati i più importanti problemi del lavoro agricolo, con particolare riguardo all' applicazione della riforma fondiaria e al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei contadini della Sardegna.

Precisazioni sulla bolletta di accompagnamento

Il Ministro Vanoni ha avuto recentemente occasione di fornire alcuni chiarimenti circa l'obbligo della emissione della bolletta di accompagnamento per il trasporto da uno ad altro comune di generi assoggettati a imposta di consumo in base alla legge 30 luglio 1950, n.575.

La bolletta costituisce l' unico strumento di cui può valersi l' ente impositore, a seguito dell' abolizione delle cinte daziarie, ai fini di un efficiente controllo dei movimenti delle merci assoggettate ad imposta di consumo e non sottoposte ad un regime di riscossione che assicuri per altra via il pagamento del tributo.

Allo scopo, appunto, di consentire un siffatto controllo, l' articolo 40 del testo unico per la finanza locale ha fatto esplicito richiamo all' art. 35, venendo così a sancire, in via generale, l' obbligo della emissione della bolletta di accompagnamento relativamente al trasporto di tutti i generi assoggettabili all' imposta in base al precedente articolo 20 e non diversamente controllabili nei movimenti da uno ad altro comune; obbligo che necessariamente si estende anche ai generi aggiunti al detto articolo 20 in forza dell' art. 3 della menzionata legge n. 1950.

Contributo per lo sviluppo della frutticoltura delle zone montane

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero dell' Agricoltura e Foreste ha stanziato la somma di L. 3.000.000 per lo sviluppo della frutticoltura nelle zone montane di questa Provincia.

Agli agricoltori, proprietari di fondi situati al di sopra dei 600 metri s. l. m., che intendono procedere entro la prossima primavera, al collocamento e dimora di non meno di 50 piante di specie fruttifere ed arboree quali pero, melo, ciliegio, noce, nocciuolo, e castagno da frutto, verrà corrisposto un contributo di L. 200 per ogni pianta attecchita, da liquidarsi entro il 30 giugno 1952.

Ai fini della concessione del predetto contributo, occorre che siano osservate le seguenti direttive:

1 - Le piantine devono essere collocate alla distanza minima di m. 4 per il nocciolo, m. 5 per il noce ed il castagno;

2 - Le buche per l' impianto devono avere le dimensioni di m. 1x1x0,80;

3 - Gli appezzamenti destinati alle colture da impiantare, debbono essere opportunamente recintati affinchè gli animali non abbiano a danneggiare le piantine.

Le domande in carta libera vanno inoltrate all' Ispettorato Prov.le dell' Agricoltura di Nuoro od agli Uffici staccati di Lanusei, Isili, Macomer e Cuglieri e debbono pervenire entro il 31-12 c. a.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Presentato alla Camera il disegno di legge sull' aumento delle tasse

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge relativo all'aumento delle tasse di circolazione. Tale disegno di legge, stabilendo per le singole categorie di autoveicoli una scala di maggiorazioni proporzionalmente graduata in rapporto alla portata e alla potenza degli autoveicoli, apporta alle tasse attualmente vigenti i seguenti aumenti in percentuale: per le autovetture, la tariffa proposta contiene una maggiorazione che, in media, è di circa 36 volte rispetto a quella del 1938; per le autovetture utilitarie, la maggiorazione è di circa 30 volte; per quelle di media potenza, di circa 50 volte; per quelle oltre i venti cavalli, la maggiorazione, benchè con punte più alte, non inciderà in modo sensibile dato l'esiguo numero in circolazione di tali autovetture; per quanto riguarda gli autocarri, i nuovi coefficienti di maggiorazione sono circa 13,7 rispetto al 1938.

Ecco le nuove tabelle: Vetture fino a 10 CV. 8.000 lire di tassa annua; fino a 11, 10.000; fino a 12, 12.000; fino a 13, 15.000; fino a 14, 18.000; fino a 15, 21.000; fino a 16, 24.000; fino a 17, 27.000; fino a 18, 30.000; fino a 19, 33.000; fino a 20, 36.000; fino a 21, 39.000; fino a 22, 42.000; fino a 23, 45.000; fino a 24, 48.000; fino a 25, 51.000; fino a 26, 54.000; fino a 27, 57.000; fino a 28, 60.000; fino a 29, 63.000; fino a 30, 66.000; fino a 31, 69.000; fino a 32, 72.000; fino a 33, 75.000; fino a 34, 79.000; fino a 35, 83,000; fino a 36, 87.000; fino a 37, 91.000; fino a 38, 95.000; fino a 39, 99.000; fino a 40, 103.000; fino a 41, 107.000; fino a 42, 111.000; fino a 43, 115.000; fino a 44, 119,000; fino a 45, 123.000.

Per gli autobus adibiti al trasporto di persone le tabelle vanno da un minimo di di 6.000 lire annue per i veicoli fino a 10 CV. ad un massimo di 83.000 per i veicoli di 45 CV; per gli autocarri, motocarri, motofurgoncini, rimorchi e motofurgoncini leggeri, le tabelle oscillano da un minimo di 5.000 lire (fino a 4 quintali) ad un massimo 105.000 lire per quelli di oltre 110 quintali e per i rimorchi da un minimo di lire 5.500 (4 quintali) ad un massimo di 115.000 lire (oltre 110 quintali).

Per i motocicli si hanno le seguenti tabelle: fino a 3 CV. 4.000 lire annue da oltre 3 CV. a 6 5.500 lire, oltre 6 CV. lire 7.500.

I velocipedi con motore ausiliario fino a 50 cmc. lire 1.500 annue, oltre 50 cmc. fino a 125 cmc. lire 3.500 ed infine i motocicli leggeri di oltre 50 cmc. fino a 125 cmc. 3.000 annue.

Scade improrogabilmente il 31-12-1951 il termine per l'immatricolazione dei motocicli leggeri e velocipedi con motore-ausiliare

Norme esplicative sulla distinzione dei due diversi tipi di motomezzi

1 - Il termine per l' immatricolazione dei motoveicoli leggeri (motocicli, motocarrozzette, motofurgoncini) e per il rilascio del certificato di conformità ai velocipedi con motore ausiliario è prorogato sino al 31 dicembre p. v.

2 - Durante lo svolgimento delle predette operazioni si è constatato che esiste una categoria di veicoli ad es. il Motom 48 ed il B. M. G. 49, in cui da un lato il motore è inferiore a 50 cmc. di cilindrata e dall' altro lato il tetaio è diverso da quello di un comune velocipede, pertanto con circolare n. 264 del 30 novembre 1950 è stato disposto che tali veicoli sono da considerare motocicli leggeri e quindi soggetti alla immatricolazione.

Poichè l' esperienza ha dimostrato che il criterio adottato ha portato a diversità di applicazioni da parte degli Ispettori Compartimentali della Motorizzazione per cui si verifica uno stato di dannosa incertezza sia negli utenti che nelle Case costruttrici, si ritiene necessario adottare un criterio di discriminazione tra le due categorie di veicoli in parola che elimini per quanto possibile ogni dubbio al riguardo.

In sostanza per individuare i velocipedi a motore, oltre alla cilindrata, occorre e basta fare riferimento alla sola caratteristica che non è comune alle due specie di autoveicoli: la pedabilità, cioè la possibilità di azionare il veicolo con la forza muscolare del conducente indipendentemente dal motore.

Si debbono, quindi, considerare velocipedi con motore ausiliario tutti quelli provvisti di motore a combustione interna di cilindrata non superiore a Kw. 0,75, semprechè siano muniti di pedaliera in modo da poter essere azionati dal solo condecente.

Rilascio di concessioni per il trasporto di merci per conto di terzi nella Provincia di Nuoro

Il Ministero dei Trasporti ha concesso il rilascio - ai sensi del D. M. 6-10-1950 - di 20 nuove autorizzazioni al trasporto di merci in c/ terzi, per autocarri di portata superiore ai 25 q.li; residenti nella Provincia di Nuoro.

Le domande vanno indirizzate all' Ispettorato Compartimentale di Cagliari entro il 20-1-1952.

Esazione delle tasse di circolazione in vari centri della Provincia

Allo scopo di venire incontro agli automobilisti, l' Automobile Club di Nuoro, in occasione della prossima scadenza annuale delle tasse di circolazione, invierà i propri dipendenti ad effettuare le operazioni di esazione, nei centri di Lanusei, Macomer, Sorgono ed Isili.

Le date delle varie visite verranno tempestivamente comunicate a mezzo della stampa isolana e con una circolare agli associati.

Si ricorda che per la bollatura è necessario presentare il libretto di circolazione ed il bollo scaduto.

Mercato dell' autoveicolo usato

Queste inserzioni sono gratuite. Per le offerte e le richieste rivolgersi all'Automobile Club-Nuoro.

Vendesi: Fiat 1100-A Buone condizioni - in contanti o a rate.

» Fiat 508 - Buone condizioni.

» Fiat 1500-D come nuova.

» Fiat Giannini 750 Sport.

» Fiat 500-A S. 3ª - buone condizioni - gommatissima.

» Fiat 500-A S. 3ª - buone condizioni - decappotabile.

» Fiat 508 - autocarro - buone condizioni revisionato a nuovo - gomme nuove.

» Fiat 1100 - BLR - ottime condizioni.

» Fiat 1100 - BLR - ottime condizioni.

Automobile Club-Nuoro - Finanziamenti per l' acquisto dell' usato.

Pubblicazioni ricevute

Il compendio statistico regionale

L' Assessorato della Regione Autonoma della Sardegna ha provveduto a dare alla stampa in una sobria veste tipografica il compendio statistico regionale.

La stampa isolana ha già da tempo dedicato numerose colonne con lusinghieri giudizi sulla pubblicazione che è stata accolta col più favorevole dei consensi da tutte le categorie interessate ai dati economici in essa contenute.

Anche da queste colonne, e se pur con ritardo in relazione alla periodicità di questo Notiziario, si esprime all' iniziativa della Regione il più vivo compiacimento ben conoscendo quale duro ed ininterrotto e non sempre facile lavoro di preparazione sia costata la pubblicazione che ha ora visto la luce.

E' inutile richiamare l' attenzione del pubblico sull' interesse che riveste - particolarissimo poi in questo momento - e sulla lacuna che un tale compendio viene a soddisfare perchè basta una rapida scorsa ai vari capitoli per rendersi conto che tutte le attività demografiche, economiche e dei trasporti trovano nei prospetti e nelle tabelle la loro sintetica espressione nella dinamica delle cifre e dei dati.

Lavori e pubblicazioni di questo genere vanno oltre il valore arido dei numeri e della loro elaborazione perchè costituiscono - oltre l'ardua ed improba fatica dei compilatori - uno degli elementi indispensabili a chi voglia accingersi con serietà di intenti allo studio dei problemi demografici ed economici di un determinato territorio. Come già si è detto il compendio colma una lacuna nei confronti della Sardegna e ciò basterebbe a costituire il più alto motivo di riconoscenza verso gli ideatori, i compilatori e i realizzatori della pubblicazione.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo tra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di ottobre 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
22	Anedda Filippino	Nuoro	2.650
16	Appeddu Giovanni Maria	»	9.914
19	Bellei Luigi	»	21.987
31	Biddau Giulio	»	4.000
22	Bonino Otiavia	»	5.548
10	Branciforte Giovanni	»	8.640
4	Bulla Pietro	»	14.741
2	Cadrignani Giacomo	»	6.000
1	Carta Emilio	»	3.500
31	Carta Quirico	»	60.000
2	Casti Luigi	»	100.000
5	Cau Giuseppe	»	4.000
11	Cecconi Sebastiano	»	10.000
12	Delogu Antonino	»	10.000
3	Delogu Federico	»	4.000
5	Delogu Salvatora	»	2.500
31	Delrio Giuseppe	»	90.000
8	Deriu Salvatore	»	5.000
2	Dessì Giovanni	»	40.491
16	Fais Ignazio	»	1.000
3	Fancello Lussorio	»	5.364
31	Farsetti Vittorio	»	3.500
31	Foschi Fausto	»	3.600
2	» »	»	3.600
3	Ganadu Gina	»	7.000
22	Gandolfi Sebastiano	»	5.000
12	Ganga Angelo	»	5.000
12	» »	»	10.900
2	» »	»	48.000
2	» »	»	15.000
2	Giusti Vincenzo	»	3.000
2	Goddi Giacobbe	»	360.500
22	Guiso Francesco	»	3.000
1	Lai Rosaria	»	5.580
19	Laria Giovanni	»	17.150
22	Ledda Maria	»	2.000
5	Lora Giuseppe	»	5.000
2	Lunesu Raimondo	»	5.000
17	Manconi Salvatore	»	1.600
20	Manni Riccarda	»	5.601
2	Masala Antonietta	»	8.500
2	Massidda Antonio	»	14.650
10	Melani Francesco	»	2.000
2	» »	»	3.000
31	Murgia Fedora	»	1.700
2	» »	»	2.000
2	» »	»	1.700
2	Nieddu Giovanni	»	200.000
2	Onali Giuseppina	»	2.500
8	Pedduzza Mauro Antonio	»	2.500
31	Persico Salvatore	»	55.000
31	» »	»	75.875
17	» »	»	10.000
12	Pinna Chicchina	»	9.750
31	Pinna Lucia	»	150.000
31	Piroddi Enrico	Nuoro	19.616
12	Pischedda Salvatore	»	3.000
2	Pittau Francesco	»	71.174
1	Puggioni Antonio	»	5.000
16	» »	»	4.500
2	Pusceddu Giulia	»	5.250
12	Radiotecnica Nuorese	»	10.000
8	Respano Giuseppe	»	500.000
31	Rinaldi Valerio	»	28.000
2	Romagna Giacomo	»	3.600
11	Romagna Giovanna	»	100.000
22	» »	»	100.000
22	» »	»	10.000
31	Romagna Speranza	»	23.000
1	» »	»	9.469
31	» »	»	53.400
4	Rosati Antonio	»	3.000
8	Ruiu Giovanni	»	17.100
27	» »	»	10.000
4	» »	»	5.000
5	» »	»	5.800
11	» »	»	5.000
11	» »	»	5.000
2	» »	»	12.000
11	Saba Giovanni	»	1.500
11	Salis Bonaria	»	5.180
11	» »	»	5.700
5	Salis Salvatore	»	4.000
11	Salvagnini Aldo	»	4.000
3	» »	»	2.000
2	Sanna Salvatore	»	23.000
12	Sedda Antonio	»	80.000
2	» »	»	81.000
22	» »	»	10.000
2	» »	»	20.000
22	» »	»	50.000
8	Serra Adele	»	2.200
2	Serrittu Antonio	»	80.000
31	Sias Antonio	»	37.488
17	Soddu Olga	»	3.000
2	Soddu Raffaele	»	3.100
8	Soma Salvatore	»	2.000
2	Spotti Vincenzo	»	37.136
2	» »	»	34.197
17	Sotgiu Narciso	»	2.000
16	Succu Francesco	»	2.000
2	Trogu Nina	»	2.900
2	Usai Alessandro	»	1.000
1	Uscidda Battista	»	5.000
1	Veracchi Angelo	»	5.174
22	Vidili Ines	»	5.000
12	Curreli Diego e Pili M. Rosa Aritzo		50.000
»	» » » » » »		50.000
»	» » » » » »		50.000
»	» » » » » »		50.000
»	» » » » » »		50.000
»	» » » » » »		50.000
»	» » » » » »		50.000
»	» » « » » »		50.000

7	Frongia Antonio	Aritzo	4.000
17	Ferrai Edoardo	Arzana	35.000
17	Ferreli Vincenzo	»	30.000
23	Mucelli Pietro	»	27.450
3	Nieddu Abramo	»	25.413
3	» »	»	50.000
8	» »	»	35.291
17	» »	»	13.750
17	» »	»	50.000
4	Nieddu Maria	»	19.000
2	Borghesi Valerio	Cuglieri	20.000
2	» »	»	21.970
11	» »	»	100.000
11	» »	»	50.000
11	» »	»	96.000
30	Deligios Umberto	»	3.000
2	Fara Umberto	»	6.000
31	» »	»	6.000
23	Ferralis Nicolino	»	5.540
31	» »	»	8.000
17	Loche Antonio	»	3.700
2	Manca Felice	»	50.000
2	» »	»	58.000
2	» »	»	70.000
2	» »	»	25.000
17	» »	»	50.000
22	» »	»	16.530
22	» »	»	50.000
22	» »	»	19.162
27	» »	»	29.000
30	» »	»	45.000
30	» «	»	25.000
30	» »	»	25.747
30	» »	»	29.000
31	» »	»	50.000
31	» »	»	29.000
31	» »	»	58.000
31	» »	»	25.000
2	» »	»	13.333
2	» »	»	26.736
31	Meloni Maria	»	10.000
9	Sac. Fiori Antonio	»	8.525
20	Casula Vincenzo	Desulo	30.000
12	Deiana Marco	»	40.000
12	» »	»	40.000
12	» »	»	40.000
31	Floris Giovanni	»	50.000
12	Floris Giuseppe	»	20.000
12	» »	»	20.000
31	Floris Sebastiano di Diego	»	10.000
31	» » » »	»	8.945
1	Mastrovalerio Vincenzo	»	1.000
31	» »	»	1.000
21	Peddio Sebastiano	»	7.600
1	Piroi Francesca	»	19.681
23	Comune	Dorgali	25.000
1	Fronteddu Lucia	»	10.000
8	» »	»	13.315
17	» »	»	10.000
22	» »	»	8.000
31	» »	»	10.000
1	Vargiu Giovanni	»	3.700
1	» »	»	5.000
1	» »	»	4.000
16	» »	»	7.730
31	» »	»	9.407
31	» »	»	2.015
31	» »	»	4.000
31	» »	»	3.005
31	Ventroni Filippo	»	17.396
2	Atzori Anna	Escolca	20.000
12	Bottaru Francesco	Fonni	11.419
2	» »	»	15.033
1	Cicalò Giuseppe	»	14.636
25	Coccollone Raffaele	»	14.243
27	» »	»	16.711
12	Macciocco Giacomo	»	28.325
5	» »	»	23.990
10	Nonne Antonio	»	38.000
23	Sanna Antonio	»	7.091
17	Sanna Tonino	»	30.000
17	» »	»	30.000
1	» »	»	38.630
—	Casula Ignazio	Gadoni	40.000
—	» »	»	28.900
—	Floris Caterina	»	7.344
18	Carta Stefano fu Luigi	Galtellì	2.200
1	Concu Francesco	Genoni	5.000
1	Usai Pietro	»	7.500
2	Cogoni Gaetana	Gergei	10.000
17	Dedoni Antonio	»	100.000
8	Orrù Pisano Antonio	Ierzu	50.000
10	» » »	»	50.000
10	» » »	»	50.000
10	» » »	»	40.000
31	Cicalò Francesco - Tesoriere	Isili	250.000
2	Giorgi Elena	»	15.000
12	Ghiani Ubaldo	»	15.000
31	La Poliedrica	»	16.050
12	» »	»	17.520
12	» »	»	17.520
10	» »	»	56.900
3	» »	»	4.544
2	» »	»	7.973
2	» »	»	20.000
2	» »	»	25.000
2	Lecis Franco	»	13.143
17	Moi Dott. Peppino	»	3.500
27	Renzetti Maria	»	3.000
31	» »	»	3.000
2	Schirru Giuseppe	»	4.000
1	Carcangiu Francesco	Laconi	10.000
11	Corona Giovanni	»	50.000
1	Minnai Ilario	»	25.000
1	Pisu Efisio	»	7.200
17	Aresu Luigina	Lanusei	9.200
2	» »	»	9.200
17	Bachidda Paolo	»	25.000
1	Cabras Alfio	»	7.000
2	Conte Ing. Armando	»	5.000
17	Demuro Carmine	»	50.000
8	Demuro Giuseppe	»	40.000
8	» »	»	500.000
2	Ferrero Oscar	»	14.000
22	Loddo Antonio, Federico e Onorato	»	53.000
2	Marongiu Ponziano	»	10.000
31	Murgia Ernesto	»	25.000
13	Orrù Efisio	»	20.000
17	Orrù Maurizio	»	100.000
2	Pallaccia Ciro	»	5.000
12	Piras Pietro	»	30.000
22	Pistis Ferrero Mariangela	»	20.000
17	» » »	»	20.000
12	» » »	»	60.000
1	» » »	»	11.000
8	Podda Luigina	»	120.000
17	Scattu Salvatore	»	10.000
16	Soc Coop. fra Lavoratori	»	60.000
16	» » » »	»	60.000
16	» » » »	»	60.000
16	» » » »	»	60.000

16	Soc. Coop. fra Lavoratori	Lanusei	60.000
16	» » » »	»	60.000
16	» » » »	»	40.000
2	Ladu Luigi	Loceri	5.000
17	Uda Irene	»	5.000
2	Barria Costantino	Macomer	10.000
15	» »	»	100.000
2	Cadau Giovanni	»	12.600
2	» »	»	14.600
9	» »	»	33.800
17	» »	»	5.000
22	Muroni Francesca	»	9.000
15	» »	»	12.000
2	Orlandi Mario	»	15.000
10	Sanna Renzo	»	16.000
2	Sciarretta Mario	»	10.000
12	» »	»	6.000
2	Sechi Luigi	»	100.000
9	» »	»	24.500
20	» »	»	3.700
17	Solinas Giovanni	»	11.000
12	Trinchieri Francesco	»	9.000
24	Cherubino Demuro Maria	Meana Sardo	5.000
17	» » »	»	2.000
17	» » »	»	23.500
2	Zedda Giovanni	»	33.953
30	» »	»	26.587
2	Pili Antonio	Nuragus	18.690
—	Degortes Elia	Onanì	20.000
31	Campus Costantino	Orani	20.000
8	Corda Rita	»	69.141
25	Fadda Filomena	»	86.073
20	Sechi Nicolò	»	5.150
31	Pilo Giovanni	Orosei	6.500
20	Puggioni Sebastiano	»	5.000
18	» »	»	5.000
10	» »	»	10.000
—	» »	»	22.900
1	Deledda Grazia	Posada	8.950
1	Lisci Antonio	»	6.640
1	» »	»	8.500
17	Pittorra Anna Maria	»	50.000
16	Manca Antonio	Scano Montiferro	15.186
11	Manca Giomaria	»	12.213
10	Obinu Pietro	»	7.768
20	» »	»	6.693
31	Vassallu Diego	»	3.000
31	» »	»	3.000
11	Laconi Battista	Seui	100.000
11	» »	»	50.000
31	» »	»	33.000
1	Piras Bernardino	»	37.500
25	Pitzalis Marcello	»	38.200
1	Bernardini Annibale	Siniscola	50.000
1	» »	»	10.000
1	» »	»	10.500
1	» »	»	2.467
1	» »	»	4.000
1	» »	»	10.824
26	» »	»	5.424
31	» »	»	10.500
31	» »	»	10.825
26	Comune di Lodè e per esso il Tesoriere	»	26.544
16	» » » »	»	24.223
26	» » » »	»	50.000
11	Contu Antonio	»	13.712
22	Meloni Simplicio	»	123.000
17	Ortu Costantino	»	5.000
22	Pischi Francesco	»	100.000
22	» »	»	100.000
29	Pischi Francesco	Siniscola	50.000
31	» »	»	50.000
22	Sannia Matteo	»	100.000
17	Sulas Francesco	»	5.300
17	Taras Anna Maria	»	10.000
17	» » »	»	3.500
31	» » »	»	10.000
—	Mereu Salvatore	Sorgono	200.000
—	Tarantino Giuseppe	»	5.000
—	Urru Serafino	»	112.650
17	Colomo Antonio	Suni	33.500
19	» »	»	25.190
15	» »	»	50.659
26	» »	»	11.900
22	Lorenzini Vittorio	»	5.000
2	Pintore Antioco	»	19.000
16	Pintore Filomena	»	25.563
22	Uda Pasqualino	»	3.000
27	Casula Michele	Tonara	11.500
20	Mulas Salvatore	»	100.000
2	Sanna Francesco	»	19.000
23	Toccori Giuseppe	»	14.098

Assegni bancari

—	Pompei Alfredo	Nuoro	5.000
26	Ing. Goretti Cesare	»	55.000
30	Ferreli Dott. Giuseppe	»	25.000
—	Cadau Giovanni	Macomer	19.125
—	» »	»	21.713
—	Deriu Giovanni	»	7.370

AVVISI

L' Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Nuoro certifica che gli effetti di lire 200.000 e 60.000, pubblicati nel «Notiziario» n. 10 del mese di ottobre u. s. al nome del Rag. Granara Giuseppe – Nuoro sono stati regolarmente pagati.

L' Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Nuoro certifica che l' effetto di lire 47.124, pubblicato nel «Notiziario» n. 10 del mese di ottobre u. s. al nome di Bazar Gallura – Nuoro non è stato mai protestato, e pertanto la segnalazione a questa Camera devesi attribuire a materiale errore di quell' Ufficio.

Il Segretario Comunale di Siniscola – già Segretario del Comune di Fonni – comunica che gli effetti pubblicati nel «Notiziario» n. 10 del mese di ottobre u. s. al nome di Maccioni Giacomo – Fonni sono stati di fatto protestati a Maciocco Giacomo.

La Ditta Fois Beniamino da Cuglieri ha documentato che l' effetto di lire 1.769.000, pubblicato al suo nome nel «Notiziario» n. 10 del mese di ottobre u. s. è stato pagato due giorni prima della scadenza (13 settembre) mediante rimessa diretta alla Ditta Molino Assisi di Roma.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI NOVEMBRE 1951

A) ISCRIZIONI

13207 – *Cocco Sebastiano - Perdasdefogu* - Commercio all'ingrosso di legna da ardere e carbone.

13208 – *Murgia Maria - Nurri* - Rivendita alimentari, coloniali, tessuti, pellami, ecc.

13209 – *Madeddu Michele - Sagama* - Rivendita alimentari, coloniali, tessuti, chincaglie, ecc.

13210 – *Cieno Armando - Sorgono* - Autotrasporti per conto di terzi.

13211 – *Arangino Gesuino - Aritzo* - Ambulante frutta, verdura, carbone, ecc.

13212 – *Barruiu Giuseppe - Ilbono* - Commerciante all'ingrosso e al minuto di olio, formaggio, mandorle, cereali, olive, lana, pelli.

13213 – *Piroddi Assunta - Ilbono* - Rivendita tessuti, coloniali drogheria, mercerie, chincaglie, ferramenta, ecc.

13214 – *Cinefra Antonietta - Nuoro* - Rivendita maglieria, merletti, ricami.

13215 – *Recanati Giovanni - Macomer* - Rivendita calzature, pellami e articoli per calzolaio.

13216 – *Masala Salvatore - Silanus* - Ambulante pelli grezze.

13217 – *Manca Maria ved. Dessena - Nuoro* - Rivendita cancelleria, cartoleria, saponi, articoli da toeletta, profumerie alcooliche, estratti per liquori, mercerie.

13218 – *Biggi Giorgio - Macomer* - Ambulante calzature e affini, chincaglie, valigeria.

13219 – *Pele Filomena - Nuoro* - Rivendita alimentari e coloniali.

13220 – *Gabba Francesco - Nuoro* - Rivendita mercerie, tessuti, confezioni e indumenti usati.

13221 – *Cadeddu Salzatore - Cuglieri* - Fabbricazione e vendita mattonelle di cemento.

13222 – *Soc. di fatto Fancello Gaetano e Luigi - Macomer* Autotrasporti per conto terzi.

13223 – *Serci Natalina - Nuoro* - Rivendita abbigliamento mercerie.

4268 – *Deiana Francesco - Tertenia* - Bar-caffè con rivendita di bevande analcooliche e dolciumi.

13225 – *Ferrandu Monserrata - Orosei* - Rivendita verdura, frutta, ortaggi, formaggio, terraglie, sapone, ecc.

13226 – *Lai Pietro - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi.

23227 – *Sedda Costeri Michele - Gavoi* - Ambulante patate, legumi, carne.

13228 – *Biradelli Vanda - Tresnuraghes* - Sartoria per signora.

13229 – *Laconi Francesco - Orotelli* - Rivendita materiale da costruzione.

13230 – *Deiana Attilio - Ierzu* - Autotrasporti per conto di terzi.

13231 – *Usai Vittorio - Esterzili* - Rivendita materiale da costruzione, frutta, verdura.

13232 – *Moro Anna - Gavoi* - Ambulante prodotti ortofrutticoli.

B) MODIFICAZIONI

12090 – *Maoddi Giuseppe - Gavoi* - Cessa l'esercizio del commercio all'ingrosso di carbone e legna da ardere ed esercita l'industria casearia ed il commercio all'ingrosso di formaggi.

12990 – *Cossu Sebastiano - Nuoro* - Commercio all'ingrosso e al minuto di estratti per liquori.

10349 – *Cogotzi Giuseppe - Ortueri* - Autotrasporti per conto di terzi.

12721 – *Soc. di fatto Murgia Giuseppe e Piras Pietro - Bortigali* - Apertura di altro esercizio a Bolotana – Via Vitt. Em.le, 10 per la vendita di mattoni e laterizi in genere e materiali da costruzione, compresi il ferro ed il legname.

13069 – *Sella Luigina di Giovanni - Nuoro* - Aggiunta vendita di caffè e latte nella latteria.

8142 – *Deiana Egidio - Bari Sardo* - Rivendita generi diversi.

8060 – *Floris Grazia - Nuoro* - Rivendita vini in fiaschi e articoli da toeletta.

12226 – *Ticca Francesco - Nuoro* - Calzolaio artigiano.

11772 – *Fois Ignazio - Nuoro* - Rivendita alimentari, coloniali, fiaschetteria, salumeria.

7032 – *Soddu Giov. Battista - Nuoro* - Rivendita motocicli, moto scooter, accessori, gomme.

10289 – *Beviglia Amerigo - Sindia* - Assunzione gestione appalto imposte di consumo nel Comune di Osini per conto dell'I.N.G.I.C. di Roma.

49 – *Racugno Michele - Ierzu* - Rivendita mercerie, benzina, gasolio.

5406 – *Carta Salvatore - Macomer* - Autotrasporti per conto di terzi.

12391 – *Calegari Francesco - Macomer* - Rappresentanza con deposito della ditta Gavino Tranza di Sassari per la vendita all'ingrosso di dolciumi vari e liquori in bottiglie.

4268 – *Burrai Gaspare - Bitti* - Cessa il noleggio di rimessa conservando le rimanenti attività.

10463 – *Mazzella Emilio Vittorio - Dorgali* - Esercita anche l'industria della panificazione.

1266 – *Serra Luciano - Macomer* - Apertura di una filiale, in Macomer - Corso Umberto, 167, per la vendita al minuto di mercerie, tessuti, lavori in rame e in latta, giocattoli.

C) CESSAZIONI

10658 – *Pisanu Marietta - Nurri* - Ambulante uova, mercerie, latticini, dolciumi.

864 – *Mura Masala Rosa - Meana Sardo* - Rivendita coloniali, vino, liquori, tessuti, mercerie.

13720 – *Bellei Luigi - Nuoro* - Riparazioni carrozzerie autoveicoli.

11579 – *Dessena Giuseppe Luigi - Nuoro* - Rivendita cancelleria, saponi, articoli da toeletta, profumeria ed estratti per liquori.

11194 – *Soc. di fatto eredi di Carta Sebastiano - Tortoli* - Rivendita alimentari

8251 – *Contu Paolo - Nurri* - Ambulante diversi.

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria**, *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via XX Settembre 34 – NUORO – Telefono 24-34.

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Novembre 1951

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »	»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »	»	4000	4500
Avena nostrana	»	4000	4500
Granoturco	»	6600	6500
Fagioli secchi: pregiati	»	14000	16000
comuni	»	12000	13000
Fave secche nostrane	»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8500	9500
» rosso comune 12-13°	»	6500	7500
» rosso comune 11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	11000	12000
» fini di Oliena 14-16°	»	18000	20000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	48000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	3000	3500
Patate novelle	»	—	—
Mandorle dolci in guscio	»	8500	9000
Mandorle dolci sgusciate	»	47000	52000
Arance comuni	»	5500	6000
Limoni comuni	»	4500	5000
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	»	280	300
Buoi, peso vivo	»	270	290
Vacche, peso vivo	»	250	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	300	320
Suini: grassi, peso vivo	»	310	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	380	420
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	85000	95000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	80000
Giovenche: razza modicana	»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	160000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000	140000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	140000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	160000	200000
razza indigena	»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000	370000
razza indigena	»	200000	230000
Cavalle fattrici	a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio	»	100000	120000
Poledri	»	70000	90000
Pecore	»	5000	6000
Capre	»	3500	4500
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	280	320
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. di vacca, pecora e capra	hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:			
«tipo romano» prod. 49-50	q.le	—	—
«tipo romano» prod. 50-51	»	42000	47000
«fiore sardo» prod. 49-50	»	—	—
«fiore sardo» prod. 50-51	»	50000	54000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	70000	72000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia	»	45000	50000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	300	400
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora lanate salate	»	700	750
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	150	200
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	150	200
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	900	1000
Vacchetta	»	1700	1800
Vitello	»	1800	2000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2000
Paglia di grano pressata	»	1500	1500
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11200	11400
tipo 1/semolato	»	10500	11000
di granone	»	—	—
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12200	12500
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	150	160
d' importazione	»	160	170
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1400
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1600
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	510	520
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	500	550
Mortadella S.	»	630	650
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	130	135
Salacchine salate in barili	kg.	—	—
Acciughe salate	»	500	530
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	18000	19000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8500	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	14000	17000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	10000	12000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	35000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	18000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	120
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	16000	16500
(spine)	2.a »	»	13000	13500
(bonda)	3.a »	»	9000	9500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	«	19000	19500
	2.a »	»	15000	15500
	3.a »	»	12500	13000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	19000	19500
	2.a »	»	15000	15500
	3.a »	»	12500	13000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	16000	16500
	2.a »	»	13000	13500
	3.a »	»	10000	10500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	14500	15000
	2.a »	»	12000	12500
	3.a »	»	7500	8000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	12000	12500
	2.a »	»	9000	9500
	3.a »	»	6500	7000
Sugherone		»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio		»	5000	5500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	6000	10000
Ritagli e sugheraccio		»	2500	3000
Sughero in pianta				
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	39000	43000
morali e listelli		»	40000	44000
mandrieri		»	40000	44000
travi U. T.		»	23000	25000
Pino di Puestria		»	42000	45000
Pino di Svezia		»	65000	70000
Faggio crudo – tavoloni		»	43000	45000
Faggio evaporato – tavoloni		»	70000	75000
Compessati di pioppo		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5		»	450	650

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini				
Ferro omogeneo (prezzi base):				
tondo per cemento armato		q.le	11400	12000
profilati vari		»	13000	13500
travi a doppio T da mm. 80 a 120		»	12000	12500
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1		»	18000	20000
piane zincate base n. 20 m. 2x1		»	32000	34000
ondulate zincate n. 20		»	32500	34500
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati		»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri		»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati		»	19500	22500
Filo di ferro cotto nero		»	16000	17000
Filo di ferro zincato		»	20000	21000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi		»	8000	8500
Retina per plafoni (cameracanna)		mq.	110	120
Cemento e laterizi				
Cemento T 500		q.le	1280	1300
Mattoni: pieni pressati 25x12x5		al mille	17000	18000
forati 6x10x20		»	11000	12000
forati 7x12x25		»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50		»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)		»	50000	52000
cm. 2,5x25x40 (perret)		»	45000	50000
Tegole:				
di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)		»	—	—
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)		»	21000	22000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)		»	21000	23000
piane o marsigliesi		»	40000	42000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25		»	46000	48000
cm. 16x25x25		»	58000	59000
cm. 20x20x25		»	60000	61000
Mattonelle: in cemento unicolori		mq.	400	450
in cemento a disegno		»	700	750
in graniglia comuni		»	700	750
in graniglia colorate		»	800	900
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore – mercato e prezzi stazionari.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produt. – mercato calmo – prezzi stazionari.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato e prezzi stazionari.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato – prezzi tendenti all'aumento – mercato con attive richieste.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato – prezzi sostenuti - mercato attivo.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita – mercato e prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore – mercato pesante per il formaggio tipo romano.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore –
Lana grezza: fr. magazzeno produttore – mercato calmo – prezzi stazionari.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore – mercato calmo – prezzi con tendenza al ribasso.
b) Conciate, fr. conceria – mercato e prezzi stazionari.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari – Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi stazionari
Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista – prezzi stazionari.
Grassi – salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - prezzi stazionari.
Saponi – Carta – Carburo: fr. deposito grossista – in diminuzione i prezzi dei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato con richieste discretamente attive.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza – mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco – prezzi in aumento.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - mercato calmo; **Sughero in pianta:** merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio lento – prezzi stazionari.
Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio debole – prezzi in lieve aumento.
Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - vendite lente.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo – prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI NOVEMBRE 1951

A) **Autotrasporti**

camioncino – port. q.li 10 al Km. L. 55–60
motrice tipo 26 – port. „ 30-40 al Km. L. 80–90
motrice tipo 66 – port. q.li 60–70 al Km. L. 100–110
autotreno – port. „ 160–180 al Km. L. 180–210
autotreno – port. olt. q. 180 al Km. L. 210–230

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

15 OTTOBRE - 15 NOVEMBRE 1951

Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1951 (G. U. n. 238 del 16-10)
Classificazione nella rete delle strade Provinciali dei tronchi intercomunali di Usini e Ittiri (Sassari).

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 settembre 1951 (G. U. n. 239 del 17-10)
Istituzione di un Comitato tecnico per l' attuazione del piano delle proprietà nei programmi di produzione e di investimento, secondo le linee generali di politica economica.

Decreto Ministeriale 24 luglio 1951 (G. U. n. 241 del 19-10)
Caratteristiche dei contrassegni per la riscossione della tassa di circolazione per i veicoli a trazione animale.

Legge 1 ottobre 1951, n. 1084 (G. U. n. 242 del 20-10)
Direzione delle aziende speciali per l' esercizio di farmacie.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1951 (G. U. n. 242 del 20-10)
Nomina del presidente dell' Automobile Club d' Italia.

Legge 13 ottobre 1951, n. 1086 (G. U. n. 243 del 22-10)
Sospensione fino al 27 ottobre 1951 dell' applicazione delle sanzioni previste dall' art. 22 del testo unico approvato con decreto Presidenziale 5 luglio 1951 n. 573, relativo alla dichiarazione unica dei redditi.

Decreto Ministeriale 25 settembre 1951 (G.U. n. 245 del 24-10
Proroga del termine per la denuncia all' Ente Autotrasporti Merci (E. A. M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il pagamento del relativo diritto di statistica per l' anno 1951.

Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1951 (G. U. n. 247 del 26-10)
Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada comunale Pattada-Buddusò (Sassari).

Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1951 (G. U. n. 247 del 26-10)
Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada intercomunale Bivio Spirito Santo - Aggius - Bivio Padulo (Sassari).

Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1951 (G. U. n. 249 del 29-10)
Ricostruzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Legge 2 settembre 1951, n. 1101 (G. U. n. 250 del 30-10)
Istituzione di un «Fondo adeguamento pensioni» per migliorare il trattamento di pensione dei dipendenti da esattorie e ricevitorie delle imposte dirette.

Decreto Ministeriale 30 marzo 1951 (G. U. n. 255 del 6-11)
Approvazione del bilancio di previsione del «Fondo per l' addestramento professionale dei lavoratori» per l'esercizio finanziario 1951-52.

Decreto Ministeriale 11 luglio 1951 (G. U. n. 253 del 9-11)
Costituzione del Collegio sindacale dell' Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna.

Decreto Ministeriale 22 ottobre 1951 (G. U. n. 258 del 9-11)
Modificazione dello statuto dell' Istituto di credito agrario per la Sardegna con sede in Sassari.

Legge 25 ottobre 1951, n. 1142 (G. U. n. 259 del 10-11)
Autorizzazione della spesa di lire 70 milioni per interventi di pronto soccorso in caso di pubbliche calamità.

Legge 19 ottobre 1951, n. 1152 (G. U. n. 261 del 13-11)
Ratifica del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, concernente l' istituzione di una imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali.

Decreto Ministeriale 3 novembre 1951 (G. U. n. 262 del 14-11)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della terrazza antistante alla Chiesa di San Pietro di Silchi sita nell'ambito del comune di Sassari.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 19 settembre 1951, n. 81 (Boll. Uff. n. 24 del 1-11)
Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste.

Decreto del Presidente della Giunta 31 agosto 1951, n. 75 (Boll. Uff. n. 25 del 22-11)
Determinazione dell' aliquota di imposta camerale da applicare nella circoscrizione della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro per l' anno 1951.

Legge Regionale 27 ottobre 1951, n. 17 (Boll. Uff. n. 25 del 22-11)
Provvidenze a favore delle zone colpite da eccezionali calamità naturali verificatesi nell' autunno del 1951.

Decreti emanati in virtù della Legge Nazionale 28 settembre 1939, o. 1822, dall' Assessore ai Trasporti in materia di concessioni di servizi pubblici di linea.

Decreto dell' Assessore all' Agricoltura e Foreste 29 settembre 1951, n. 8 (Boll. Uff. n. 27 del 10-11)
Determinazione della specie di caratteristiche delle macchine e degli attrezzi ammessi a contributo e misura dei contributi a sensi dell' art. 3 della L. R. 2 agosto 1951, n. 14.

Decreti emanati nel mese di luglio 1951 dall' Assessore all'industria e al commercio in materia di concessioni e permessi di ricerca mineraria ai sensi del R. D. 29 luglio 1927, n. 1443 (Boll. Uff. n. 27 del 10-11)

DITTA PASQUALE & LUIGI MERLINI
C. Garibaldi 145 NUORO Telefono 20-64
Commissionario FIAT Officina riparazioni

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli
Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda
Tipografia Editoriale Nuorese

GRUPPO LANARIO SARDO
"Alas,,
s. p. a.
Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10
Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.

Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

"ANCOR,,
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici

Servizi Turistici
Navigazione Aerea e Marittima

Riserve Alberghi

Corso Garibaldi; 18
Telefono 22-95
NUORO

DITTA GIACOMO VANONI
VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE **INTERPELLATECI**

ANNO VI DICEMBRE 1951 N. 12

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo L. 1000; sostenitore L. 2000 – Un numero L. 100 – C.C. Postale 10/1486 – Sped. in abbon. postale – Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

A proposito di disciplina del commercio

In questi ultimi tempi c' è stata una ripresa sulla stampa circa la questione delle licenze di commercio e si è appreso così di due interventi nettamente contrastanti in materia di disciplina del commercio: uno è costituito dalla proposta dell' On.le Saggin in sede di discussione del Bilancio del Ministero Industria e Commercio, circa l'istituzione della licenza «indiscriminata» di vendita, l'altro è il progetto di legge presentato dall' On.le Gabrieli per la disciplina del commercio al minuto ed all' ingrosso.

L' On.le Saggin ha suggerito che in luogo delle attuali licenze di commercio, relative alla vendita di determinati prodotti, siano rilasciate ai commercianti licenze generiche od indiscriminate per cui essi, una volta ottenuta la licenza, possano dedicarsi in piena libertà a quel genere di commercio che più ritengono opportuno in rapporto a personali considerazioni di convenienza economica. In altri termini chi, ad esempio, è in possesso della licenza generica ed esercita il commercio di generi alimentari potrebbe di punto in bianco, senza bisogno di alcuna altra autorizzazione, mettersi a vendere ferramenta o tessuti o qualunque altra cosa.

A prima vista tale proposta può sembrare un felice contemperamento tra libertà e disciplina.

In realtà però una più attenta considerazione permette di rilevare che la disciplina si riduce in una sfera così generica che tanto varrebbe eliminarla del tutto. Non si vede infatti in base a quale criterio oggettivo potrebbe essere negata la licenza «indiscriminata» ad una determinata persona, quando non si sa nè si può sapere quali generi quella persona venderà nel suo esercizio; la licenza quindi dovrebbe esser concessa a chiunque la richieda, salvo solo l' accertamento dei soliti requisiti personali (incensuratezza ecc.).

Si comprende così come le reazioni degli ambienti commerciali, da tempo convinti della necessità di «moralizzare» il commercio mediante una oculata disciplina nella concessione delle licenze, siano state immediate e precise, e come gli stessi ambienti abbiano individuato nella proposta dell'On.le Saggin un tentativo di aggirare gli ostacoli che avevano impedito l'accoglimento della sua precedente proposta relativa all'abolizione pura e semplice del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174.

Quanto poi al disegno dell' On.le Gabrieli si è ritenuto notare in esso una interessante innovazione solo per il fatto che anzichè essere indeterminata la durata della validità della licenza viene limitata ad un anno, e così la licenza dovrà esser di anno in anno rinnovata a richiesta dell'intestatario.

Non più quindi vidimazione, al solo scopo di accertare, la sussistenza dei requisiti personali, ma rinnovo; con la conseguenza che l'indagine dovrebbe ogni volta, almeno a quanto si può arguire dal disegno di legge, estendersi anche all' esame dei criteri oggettivi in considerazione dei quali la licenza era stata concessa. Ora essendo tali criteri (art. 6 del progetto) «l' effettivo stato di necessità della popolazione, l' importanza dell' esercizio di rivendita nonchè la sua ubicazione», c' è il pericolo che questa innovazione (oltre alle nuove pratiche burocratiche che si verrebbero ad instaurare) dia la possibilità a cricche locali (particolarmente influenti nei piccoli comuni) di compiere abusi e soprusi che gli onesti commercianti sarebbero poi certamente i primi a deplorare.

Su questo punto pure non ci sentiamo di concordare, come neanche apprezziamo la proposta che ad evitare che licenze non attivate o sospese vengano in pratica a costituire una specie di diritto di prelazione a favore di persone che di tal mezzo

si avvalgano per evitare l'apertura di nuovi negozi, si stabilisca un termine entro il quale - sotto pena di decadenza – l' intestatario di una licenza debba aprire il corrispondente esercizio con regolazione dei casi, sempre fissando termini precisi, nei quali possa esser sospesa l' attività dell' esercizio senza perdere la licenza.

Dal progetto di legge ci è sembrato di capire che nessuna discriminazione è stata fatta fra commercio all' ingrosso e commercio al minuto, semprechè l' espressione «rivendita» contenuta nel citato art. 6 non debba intendersi nel senso che dei criteri oggettivi in detto articolo elencati debba tenersi conto soltanto in sede di concessione di licenza per la vendita al dettaglio. Se questo è il significato che si è inteso dare all' art. 6 si riterrebbe necessario - a scanso di equivoci - che venga usata una formula più precisa da non prestarsi a dubbi interpretativi.

Con il progetto si può concordare per l'inclusione di rappresentanti di categoria estranei al commercio nelle Commissioni Comunali, benchè al riguardo sarebbe anche opportuno considerare che, dovendosi innovare rispetto alla Legge del 1926, il rilascio delle licenze di commercio dovrebbe essere affidato - anche per alleviare il carico eccessivo di funzioni ora addossate ai Comuni - ad altro Ente come le Camere di Commercio le quali, pur non essendo decentrate presso tutti i Comuni, potrebbero con più larghe vedute contemperare le esigenze delle Provincie e coordinarle nel più vasto campo nazionale.

Infatti le più appariscenti differenze tra il progetto ed il vigente decreto n. 2174 si limitano per lo più a disposizioni interpretative piuttosto che innovative; come all' art. 2 (obbligo della licenza per le cooperative ecc.) e dell' art. 8 (obbligo dell'autorizzazione per il trasferimento di un esercizio).

Nel complesso, quindi, non ci sembra che sia la proposta dell' On.le Saggin che il progetto di legge dell' On.ie Gabrieli abbiano soddisfacentemente risolto il problema; a parer nostro non l'hanno neppure sfiorato. Proprio ad essere indulgenti si potrà ammettere che potranno servire di incentivo a sollecitare gli studi ufficiali in materia dei quali non si è più avuta notizia dopo il fugace accenno dell'allora Ministro Togni nel marzo scorso. E poichè dato che sino a questo momento si sono criticate le proposte altrui senza portare alcun contributo alla soluzione del problema, ci piace concludere con una schematica proposta al riguardo.

E questa parte da un presupposto che ormai la legge del 1926 è superata e ci si deve convincere della necessità di liberalizzare l' attività commerciale anche per dare a questa benemerita categoria uno prima sensazione di quella sburocratizzazione della quale è la prima ad esserne l' aspicatrice.

Dato il postulato della libertà dei commerci, noi vediamo la sua attuazione solo nel togliere ai Comuni tale funzione burocratica che - con gli opportuni temperamenti - dovrebbe esser affidata e studiata con la nuova legge in corso di preparazione sulle Camere di Commercio e soprattutto in occasione dell' emanazione delle norme giuridiche sul registro delle ditte che potrebbe venire a costituire la nuova base essenziale dell' ordinamento economico del settore commerciale.

Sul come realizzare tale trapasso è inutile trattenersi in questo luogo, perchè prima occorre accettare o meno il principio, in quanto la pratica realizzazione non presenterebbe difficoltà.

Abolizione del rapporto-limite nel rilascio delle licenze per la vendita di vino

L'On. Mannironi, presidente di questa Camera di Commercio, ha presentato alla Camera dei Deputati una proposta di legge per l' abolizione del rapporto-limite nel rilascio delle licenze per la vendita di vino, in deroga all' art. 95 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Come è noto, la vigente legislazione stabilisce che per gli esercizi di vendita o di consumo di qualsiasi bevanda alcoolica l' autorità di pubblica sicurezza nel rilascio delle licenze non può superare il rapporto di uno per ogni 400 abitanti, e per gli esercizi di vendita o di consumo di qualsiasi bevanda alcoolica, con contenuto in alcool superiore al 4,50 per cento del volume, non può superare il rapporto di uno per mille abitanti.

A tale rigore del rapporto-limite si sono a poco a poco apportati dei correttivi: concessione alle cooperative di consumo con non meno di 100 soci di vendere vino al minuto, sul posto, ai soci; maggiore larghezza nella concessione di autorizzazioni per la vendita di vino ricavato dai propri fondi e per licenze temporanee e speciali di pubblici esercizi, a norma dell' art. 103 delle leggi di pubblica sicurezza.

Il Ministero dell' interno non ha potuto fare di più in quanto non poteva con circolare modificare le leggi vigenti.

E' proprio a tale fine che l' On. Mannironi ha voluto presentare la sua proposta di legge, osservando che tra le varie provvidenze che si vanno studiando e adottando per incrementare il consumo del vino e per aiutare quindi la soluzione delle crisi, potrebbe tornare vantaggiosa anche quella che porti alla eliminazione di tutti i vari intralci e limitazioni che sono frapposti dalla legislazione vigente in materia di licenze per la vendita di bevande alcooliche di bassa gradazione.

Il Ministro Campilli alla Camera di Commercio di Nuoro

Il giorno 18 dicembre u. s. il Ministro Campilli ha tenuto alle ore 19,30 una riunione agli esponenti delle categorie economiche della Provincia nel saloncino della Camera di Commercio.

Dopo il saluto e il benvenuto il Presidente della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura, On. Avv. Salvatore Mannironi, ha illustrato i problemi delle varie categorie economiche e le necessità della Provincia anche nei confronti delle provvidenze previste dalla Cassa del Mezzogiorno.

Si sono poi avuti nell'ordine gli interventi dell'Assessore per l' Industria e Commercio, ing. Carta, del Sen. Mastino, dell'ing. Falchi, del cons. reg. Ledda dell' Ecc. Crespellani, dell' Assessore per i lavori pubblici cons. reg. Murgia, dell'avv. Antonio Monni, dell' On. Chieffi, del Presidente dell' Associazione Industriali, don Pietro Guiso.

Il Ministro dell' Industria e del Commercio nel rispondere si è dichiarato particolarmente lieto di aver visitato la Sardegna e nel rispondere ai vari oratori per le questioni prospettategli ha esaminato i punti più salienti della relazione dell' On. Mannironi soffermandosi sull'azione della Cassa del Mezzogiorno per la Sardegna e per la provincia di Nuoro in particolare - e di tale Istituto ha tenuto a ribadire il concetto che è stato creato per dar vita ad un programma straordinario - sulla viabilità, sul comprensorio del Medio Tirso, sull' utilizzazione degli olivastri, sugli acquedotti, sui trasporti, sul credito, sull' industria casearia, sui problemi artigiani e commerciali, sulle provvidenze per i danni prodotti dall' alluvione dell'ottobre e ha concluso con un fervido invito affinchè l' iniziativa degli enti pubblici e dei privati della Provincia voglia affiancarsi con decisione all' opera intrapresa dal Governo.

La riunione si è conclusa alle ore 23 passate.

Il mattino di poi nel lasciare per tempo Nuoro per raggiungere Sassari il Ministro si è soffermato a visitare lo stabilimento di Macomer del Gruppo Lanario Sardo, esprimendo ai dirigenti il proprio compiacimento.

Nel prossimo numero del «Notiziario» riporteremo un succinto stralcio della relazione del Presidente della Camera di Commercio, On.le Avv. Salvatore Mannironi.

In questi giorni, dopo il suo rientro alla Capitale, il Ministro ha fatto pervenire personalmente all'On. Mannironi le espressioni del suo compiacimento

La Federazione Nazionale Armentari

L' On. Mannironi Presidente

Si è recentemente costituita a Roma la Federazione Nazionale degli Armentari, aderente alla Confederazione Nazionale dei coltivatori diretti. L'assemblea dei convenuti ha eletto Presidente l'On. Salvatore Mannironi la cui competenza in tema di problemi armentari e caseari era nota a tutti i convenuti e promotori della Federazione.

Nel compiacerci della nuova nomina del nostro Presidente, non possiamo non sottolineare la importanza della costituzione della nuova Federazione. Finora esisteva in Italia una associazione di armentari che raccoglieva nelle sue fila soltanto gli armentari del Lazio e pochi di qualche altra regione finitima. E' evidente però l' utilità e la necessità che l'organizzazione abbia un carattere veramente nazionale in modo che abbracci tutti gli armentari di tutte le regioni e in particolar modo della Sardegna dove l' industria armentizia è tanto diffusa al punto da considerarsi l' industria principale dell' Isola.

Ed è un' opportuna decisione anche quella di far aderire la Federazione alla grande famiglia dei coltivatori diretti, non soltanto perchè gli autentici armentari sono nella massima parte autentici coltivatori diretti, ma anche per poter avere eventualmente l'appoggio, in campo nazionale, di una grande forza organizzata, quale è quella rappresentata dalla Confederazione Nazionale dei Coltivatori diretti.

La categoria degli armentari che speriamo trovi nel nuovo organismo l' occasione e la sede per ritrovarsi unita e compatta coll'unificazione di tutte le minori associazioni similari esistenti eventualtualmente alla periferia, ha motivo e necessità di organizzarsi per tutelare i suoi vitali interessi, specie in un momento difficile come questo nel quale sorgono gravi problemi per la difesa dei propri prodotti e per il loro collocamento, e per altre minori questioni relative al campo tributario, all'equità dei prezzi dei pascoli ecc.

Siamo sicuri che anche gli armentari della nostra Provincia, aderendo al nuovo organismo nazionale, troveranno in esso lo strumento di cui hanno, oggi particolarmente, bisogno per la difesa dei loro legittimi interessi e per la loro efficace rappresentanza anche in seno alle varie Commissioni previste in alcune recenti leggi.

Agricoltori, Industriali, Uomini d' affari

Abbonatevi al "Notiziario Economico,,

I Sigg. abbonati si affrettino a regolarizzare al più presto e comunque non oltre il mese di gennaio, la loro posizione versando la quota di abbonamento a mezzo del C/C Postale n. 10/1486 intestato a

«Notiziario Economico della Camera di Commercio di Nuoro» - Cagliari

Il rapido sviluppo della Federazione Nazionale Armentari

Dal «Notiziario» n. 2 del 3 gennaio 1952 della Feder. Italiana Consorzi Agrari riportiamo:

La Federazione Nazionale Armentari, aderente alla Confederazione coltivatori diretti, dopo appena tre mesi dalla sua costituzione, ha svolto una notevole attività organizzativa per cui registra oggi numerose e significative adesioni. Sono state costituite le Associazioni interprovinciali di Roma, Viterbo e Foggia; le Associazioni provinciali di Nuoro e Sassari e le Sezioni di Ferrara, Lucca, Massa Carrara, Potenza, Siracusa, Caltanissetta e Catania. Il numero degli armentari aderenti comprende la quasi totalità dei proprietari di armenti.

Agevolazioni fiscali nelle zone alluvionate

La Confederazione Naz. Coltivatori Diretti, nel segnalare alle federazioni provinciali le agevolazioni e sgravi fiscali ai contribuenti delle zone alluvionate, precisa che i proprietari di fondi o conduttori ad altro titolo hanno la possibilità di chiedere le seguenti agevolazioni:

1) moderazione dell' imposta fondiaria e di reddito agrario per l' anno in corso, con presentazione della domanda entro 30 giorni dall' infortunio all' Intendenza di Finanza; 2) domanda di variazione dell' estimo fondiario per una mutazione permanente nel classamento catastale del fondo. La domanda deve essere psesentata all' Ufficio tecnico del catasto entro il 31 gennaio 1952.

Gli affittuari, invece, che sono stati colpiti da medesimi gravi eventi e quindi hanno subito notevoli perdite di scorte e attrezzature aziendali, potranno tenerne conto nella dichiarazione dei redditi che, in base alla nuova legge sulla perequazione tributaria, dovranno presentare per il 1952, dal 1° gennaio al 31 marzo.

Per infortuni di carattere straordinario, le Intendenze di Finanza hanno la facoltà di sospendere le riscossioni delle ultime rate delle imposte del corrente anno 1951 ed automaticamente viene sospesa anche la riscossione dei contributi unificati.

Contributi della Regione Sarda per industrie d' interesse turistico

Nel corso di una recente riunione il comitato tecnico regionale sardo per la Finanza ha esaminato, fra l' altro, un provvedimento concernente agevolazioni tributarie per la costituzione in Sardegna di società industriali e di interesse turistico.

Il Comitato, inoltre, ritiene opportuno che la Regione intervenga con speciali contributi, onde rendere il provvedimento operante con la massima sollecitudine.

La Cassa del Mezzogiorno finanzierà anche impianti industriali

Come è noto, in base alla sua legge istitutiva la Cassa per il Mezzogiorno oltre che all' esecuzione e al finanziamento delle opere di valorizzazione generale del Mezzogiorno risultava finora autorizzata ad agevolare, nel settore industriale, esclusivamente le iniziative dirette alla valorizzazione dei prodotti agricoli.

Con provvedimento di legge in corso di perfezionamento tale facoltà viene ora estesa a tutte le iniziative che servano a facilitare ii processo di industrializzazione del Mezzogiorno e ad integrare gli scopi di cui sopra, per cui, in definitiva, si renderà possibile il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno «per gli impianti industriali di qualsiasi genere».

Ciò premesso, allo scopo di garantire un tempestivo esame ed agevolare l' accoglimento delle domande relative ad iniziative industriali da attuare in Sardegna, l'Assessorato all'industria e al commercio invita tutti gli interessati a presentare sin d' ora ogni eventuale richiesta alla Cassa per il Mezzogiorno, per il proprio tramite avvalendosi dell' ausilio delle Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura o delle Associazioni provinciali degli Industriali.

Presso gli Enti ed Uffici predetti gli interessati potranno inoltre prendere visione delle condizioni in base alle quali saranno presumibilmente concessi i finanziamenti nonchè delle modalità prescritte per la presentazione delle domande di cui trattasi.

Limitazioni all'impiego del rame, del nikel dello zinco e delle rispettive leghe. Modifiche alla tabella C.

Con decreto Ministeriale 3 ottobre 1951, pubbl. in G. U. n. 209 del 31 dicembre 1951, vengono apportate alla tabella C allegata al D. L. 20 settembre 1951 n. 942 (divieti di impieghi del rame e sue leghe) alcune modifiche per le quali il divieto di impiego del rame, zinco, nikel e rispettive leghe non viene applicato.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno prendere visione del relativo decreto ministeriale sopracitato.

Rinnovo delle licenze di macinazione e panificazione

Per opportuna norma e conoscenza delle ditte interessate riportiamo qui di seguito la circolare n. 7, in data 13 dicembre 1951, di questa Camera di Commercio, concernente il rinnovo per l' anno 1952 delle licenze di macinazione e di panificazione.

A norma dell'articolo 9 della legge 7-11-1949 n. 857, le licenze di macinazione e panificazione sono soggette al visto annuale della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura.

Onde facilitare la risoluzione delle pratiche, si pregano le SS. LL. di voler personalmente rendere edotti i titolari delle licenze suddette sulle seguenti modalità:

1°) - Il visto di rinnovo dovrà essere apposto entro il giorno 31 del mese di gennaio 1952; all' uopo gli interessati dovranno trasmettere a questa Camera, entro la prima decade dello stesso mese, una domanda redatta su foglio bollato da 24 lire e munita del visto dell' Amministrazione Comunale, la quale Amministrazione dovrà accertarsi che l' impianto cui la domanda si riferisce trovasi in attività e non ha subito nell' anno 1951 modificazioni sostanziali.

2°) - Alla domanda dovranno essere unite: a) la licenza; b) la ricevuta comprovante l' eseguito versamento presso l' Ufficio del Registro della tassa annuale di concessione governativa nelle misure sotto indicate; c) certificato medico dal quale risulti che il gestore dell' impianto - sia esso lo stesso intestatario della licenza o persona appositamente incaricata - è esente da malattie infettive; d) L. 282 per diritti e bolli.

3°) - A coloro che non si atterranno scrupolosame alle norme sopra riportate sarà chiuso l' esercizio fino a quando essi non avranno regolarizzato la posizione della propria licenza e salvo l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge 30-12-1923, n. 3279 sulle concessioni governative e dell'articolo 16 della già citata legge 7-11-1949 n. 857.

Qui di seguito si trascrivono le misure delle tasse annuali di concessione governativa per i rinnovi in parola:

A) - per i molini con potenzialità giornaliera:

fino a	50 quintali . . .	L. 4.000
» »	100 » . . .	» 6.000
» »	500 » . . .	» 12.000
oltre	500 » . . .	» 24.000

B) - Per i panifici con potenzialità giornaliera:

fino a	5 quintali . . .	L. 500
» »	10 » . . .	» 1.000
» »	50 » . . .	» 2.000
» »	100 » . . .	» 5.000
oltre	100 » . . .	» 8.000

Proroga delle locazioni

La G. U. n. 293 del 21-12-1951 ha pubblicato il D. L. 21 dicembre 1951, n. 1356, che detta norme in materia di locazione e sublocazione di immobili urbani e di vincolo alberghiero.

Per effetti di tale decreto la proroga dei contratti di locazione e di sublocazione, disposta nell' art. 1 della legge 23 maggio 1950, n. 253, è protratta sino alla data di entrata in vigore della nuova legge contenente norme in materia di locazione e sublocazione di immobili urbani.

A decorrere dal 1° gennalo 1952 i canoni delle locazioni di immobili adibiti ad uso di abitazione o all'esercizio di attivitá artigiane o professionali sono pertanto aumentati nella misura del 25 per cento, computato sull' ammontare dell' ultimo canone corrisposto prima dell' entrata in vigore del presente decreto.

La misura dell' aumento può essere elevata al 50 per cento per le abitazioni di lusso.

La misura degli aumenti è invece ridotta al 10 per cento, quando si tratti di immobili locati per la prima volta posteriormente al 31 dicembre 1945. Gli aumenti di cui sopra si applicano anche ai canoni delle sublocazioni prorogate, ma possono essere esclusi o ridotti nella misura, quando il canone già risulti eccessivamente elevato.

Nessun aumento è dovuto quando si tratta di abitazioni di infimo ordine, specialmente se seminterrate, di un solo vano senza accessori, baracche e simili.

L' aumento del 25 per cento è pure previsto a decorrere dal 1° gennaio 1952 sulle locazioni di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione e non destinati all' esercizio di attività artigiane o professionali, semprechè siano stati locati per la prima volta anteriormente al 31 dicembre 1945. Per gli immobili locati in data posteriore la misura degli aumenti è ridotta al 10 per cento.

I canoni delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda sono infine aumentati del 50 per cento.

Riforma agraria

Al 19 dicembre sono stati pubblicati piani di esproprio per circa 450 mila ettari, ma è presumibile che entro la fine dell' anno essi raggiungeranno i 785 mila ettari. A questo complesso di terre andranno tolti 80 mila ettari circa che resteranno ai proprietari, i quali hanno richiesto di usufruire del terzo residuo e 50 mila ettari circa per aziende modello suscettibili in tutto o in parte di esonero. In totale, quindi, attraverso la legge stralcio, verranno espropriati e assegnati a diretta proprietà coltivatrice circa 650 mila ettari. Dopo due anni, a

questi si aggiungeranno i 40 mila ettari risultanti dalla metà del terzo residuo che deve essere restituito. Si può quindi calcolare che, attraverso la legge stralcio, nei prossimi anni verranno assegnati in proprietà a lavoratori senza terra oltre 650 mila ettari sui quali potranno trovare sistemazione dalle 80 alle 100 famiglie coloniche.

Applicazione della legge-stralcio in Sardegna

La legge-stralcio comincia ad essere applicata anche in Sardegna. Negli ambienti agricoli si rileva però che nell' Isola le condizioni sono così particolari che l' applicazione della legge si potrebbe risolvere in danno delle popolazioni sarde. Infatti, pur non volendo considerare che l' economia agricola della Sardegna è povera per cause relative alle condizioni agronomiche, climatologiche, ecc., essa è basata principalmente sulla pastorizia, ciò che determina imponibili unitari fra i più bassi d' Italia. Tali difficoltà aumenteranno - osserva una nota dell' Ansa - perchè sarà più difficile nelle predette condizioni trasformare l'economia sarda, basata sull' industria armentizia, in economia basata sulla piccola proprietà, ciò che oltre a richiedere notevoli mezzi finanziari causerà la dispersione del patrimonio zootecnico, dal quale attualmente ritraggono fonti di vita le popolazioni sarde.

Per l' attuazione dell' ammasso volontario dell' olio d' oliva

In questo anno di particolare abbondanza di olio il Ministero dell' Agricoltura ha dato tutto il suo appoggio perchè gli ammassi volontari dell'olio d' oliva possano ottenere quei risultati passivi sempre auspicati dai produttori.

Il conferimento dell' olio d' oliva agli ammassi volontari organizzati dai Consorzi Agrari sarà agevolato dalle norme seguenti:

vengono accettate esclusivamente quelle partite di olio commestibile di pressione, esenti da ogni difetto organolettico e con una tolleranza di umidità e di impurità, da accertarsi con analisi chimica, del 0,20%. Saranno considerati commestibili gli olii di oliva di pressione con acidità compresa e non superiore ai 3 gradi e che all' esame organolettico non rivelino odori disgustosi come di rancido, putrido, fumo, muffa e simili. Per quanto concerne la classificazione la tabella che i Consorzi seguiranno sarà, grosso modo, la seguente:

olio commestibile: 1ª cat. (fino a gradi 0,80) L. 30.000 al q.le; 2ª cat. (da gradi 0,81 a 1,20) L. 29.000; 3ª cat. (1,21-2) L. 28.000; 4ª cat. (2,01-3) L. 27.000.

In caso di contestazione col produttore, per quanto riguarda le caratteristiche chimiche dell'olio conferito, si chiederà il responso del laboratorio chimico. La classificazione in base alle caratteristiche organolettiche viene fatta invece dall' assaggiatore dell' ammasso.

Non appena sarà stato venduto tutto il quantitativo dell' olio ammassato, si procederà al riparto finale tra i produttori interessati, tenendo presenti le caratteristiche del prodotto conferito e l'importo ricavato, dedotte le anticipazioni, gli interessi e le spese tutte, anche di carattere generale sostenute per le operazioni di ammasso. Qualora il realizzo delle vendite decurtato dalle spese di ogni altro onere, non dovesse ricoprire l' anticipazione percepita, rimarrà a carico del conferente la differenza passiva che ne dovesse risultare.

Disposizioni Ministeriali per l'attuazione delle norme sulla industrializzazione dell' Italia Meridionale e Insulare

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari - ha precisato con nota n. 61783 del 26-10-951 che per gli stabilimenti industriali ammessi a godere del beneficio della riduzione a metà della imposta generale sull' entrata, l' agevolazione trova applicazione anche nei confronti dei materiali impiegati per l'allacciamento e l'impianto, nell'ambito degli stabilimenti stessi, delle utenze di energia elettrica, gas e telefono. Ciò in quanto ha precisato il Ministero i materiali in questione, essendo destinati alla permanente installazione negli opifici ammessi a godere dell' agevolazione, vengono automaticamente a rientrare nella sfera di applicazione del beneficio fiscale concesso a detti stabilimenti.

All'infuori di tale particolare caso, restano fermi i criteri previsti dalla circolare n. 62259 del 5 maggio 1951 con la quale sono stati esclusi dal beneficio fiscale i materiali destinati all' allacciamento e all' impianto delle utenze di energia elettrica, gas e telefono, non costituenti parte integrante di stabilimenti industriali.

I finanziamenti della Sezione industriale del Banco di Sardegna

Dall' inizio della sua attività - che risale alla fine del 1950 - la Sezione Autonoma di credito industriale del Banco di Sardegna ha ricevuto 110 domande, per l' importo circa di 3, 4 miliardi, per il finanziamento di iniziative industriali.

I finanziamenti concessi a tutto il 5 dicembre 1951 ammontano a 353,7 miliardi pari al 10,5% delle domande. L' importo medio per domanda è di L. 30,5 milioni e quello dei finanziamenti concessi è di L. 22,1 miliardi: si è cioè, nell' insieme data la preferenza ai finanziamenti di importo minore.

I maggiori finanziamenti sono stati concessi

alla Provincia di Cagliari (194,3 milioni) benchè per la Provincia di Sassari l' importo dei finanziamenti (123,5 milioni) costituisca il 16,7% delle domande presentate relative a tale Provincia, contro il 9,8% della Provincia di Cagliari.

Alla Provincia di Nuoro sono stati concessi appena due finanziamenti per importo di 35.900.000 lire su 15 domande presentate per un importo di 629.900.000 lire.

Le esportazioni di pecorino negli Stati Uniti

Il Ministro La Malfa, rispondendo ad analoga interrogazione, ha dichiarato di aver avuto conferma che l' amministrazione americana è incondizionatamente contraria al contingentamento e spera quanto meno di limitare l' incidenza del provvedimento con l'esclusione di tutti i formaggi prodotti con il latte di pecora, che presentano un particolare interesse per l' Italia.

Comunque, a prescindere dall' azione tendente alla revoca del provvedimento è ancora sul tappeto il problema della determinazione dei criteri per l'applicazione del contingentamento ed in tale sede è stato chiesto formalmente che il periodo base per la valutazione dei contingenti d' importazione dall' Italia venga spostato all' ultimo anno terminato il 30 giugno 1951, in modo da evitare che le importazioni dall' Italia siano ridotte sensibilmente dall' attuale livello. Tutta la questione è pertanto in piena trattazione e viene seguita da parte italiana con il massimo impegno.

Disciplina del commercio dei grassi idrogenati

La G. U. n. 285 del 12-12-951, pubblica la legge che disciplina la fabbricazione e il commercio della margarina e dei grassi idrogenati alimentari.

La legge dispone che è vietato fabbricare, detenere per vendere, vendere o comunque porre in commercio margarina, che abbia un grado di acidità superiore all' 1% espresso in acido oleico, che contenga:

1) meno dell' 84% di materie grasse; 2) grassi derivanti dal latte; 3) idrocarburi di origine minerale; 4) materie coloranti vietate dalla legge; 5) materie conservative che non siano state riconosciute dall' Alto Commissariato per l' igiene e la Sanità non nocive alla salute.

E' vietato fabbricare, detenere per vendere, vendere o comunque porre in commercio grassi idrogenati alimentari che:

1) abbiano un grado di acidità superiore all'1% espresso in acido oleico; 2) contengano più del 2% di umidità; 3) presentino tracce di catalizzatore, precipitabili con i metodi ponderali dell' analisi chimica; 4) contengano idrocarburi di origine minerale; 5) contengano materie coloranti di qualsiasi specie.

Un piano per favorire il consumo del latte

Si è tenuta al Ministero dell' Agricoltura, presso la Direzione generale tutela economica, una riunione della Commissione generale lattiero-casearia per l' esame dei problemi relativi all' aumento del consumo del latte alimentare e dei prodotti derivati.

La Commissione ha predisposto nelle linee generali un piano di azione per favorire e incrementare il consumo al fine di contribuire nel contempo ed alleviare la crisi lattiero-casearia. Tale piano prevede la distribuzione di latte fresco di vacca alla popolazione scolastica e ad altre categorie, in bottiglie sterilizzate e sigillate.

Allo scopo poi di far meglio conoscere al pubblico l' importanza del latte sotto il punto di vista dietetico e igienico, saranno organizzate conferenze radio, lanciati manifesti, proiettati cortometraggi in cui risalteranno gli aspetti igienico-sanitari del latte e l' ambiente in cui esso viene lavorato.

I provvedimenti del Governo per le zone colpite da disastri naturali

Alla Commissione speciale istituita dalla Camera per l' esame dei provvedimenti a favore delle zone e delle popolazioni colpite da alluvioni, sono stati presentati, finora per l' esame, i quattro decreti legge emanati subito dal Governo e che devono essere ratificati entro 60 giorni dalla loro emanazione, e i due disegni di legge l' uno del Ministro dei LL. PP. relativo alle provvidenze in favore delle zone disastrate da alluvioni e mageggiate nel 1951 in 9 regioni (Calabria, Sicilia, Sardegna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana); l'altro del Ministero per l'Agricoltura e Foreste recante provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate dalle calamità atmosferiche dell' estate e dell' autunno 1951.

Alla Camera, invece, sono state presentate finora 5 proposte di legge: una recante tutte le serie di provvedimenti per le popolazioni colpite da disastri naturali; una per un piano orientativo organico di regolazione delle acque nel territorio della Repubblica; una per una sovvenzione di 10 miliardi a favore dell' opera nazionale Maternità e Infanzia, onde assistere i bambini delle zone alluvionate; una per l' ammissione delle Cooperative ai lavori di ricostruzione delle zone alluvionate; e, infine, la presentazione, da parte del Governo al Senato, di un disegno di legge per l' emissione d'un prestito speciale.

Il primo compito della Commissione fu quello di radunare tutte le notizie utili a valutare i danni e le esigenze.

Pur non potendosi ancora determinare cifre esatte è da presumere che i danni ammontino a 150 miliardi di cui 2/5 nell'Italia meridionale e 3/5 nell' Italia settentrionale.

I danni, poi, ritarderanno, in media, almeno di un semestre la normale attività per cui, al diretto danno della distribuzione, si deve aggiungere il danno indiretto del mancato reddito che potrà aggirarsi sui 100-200 miliardi di lire.

La Commissione ha già quanto all' ordine dei lavori discusso i quattro decreti legge, e successivamente esaminerà i due disegni di legge governativi per l'agricoltura e i lavori pubblici. Il primo consente sussidi alle aziende agricole delle provincie danneggiate per la ricostruzione ed il ripristino di manufatti rurali, di strade poderali, di piantagioni o di scorte vive, per l'acquisto di sementi (sussidio pari ad un terzo al 55% della spesa); e consente mutui con il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi nella misura del 3,50%. Il secondo disegno di legge autorizza il Ministero dei LL. PP. a provvedere agli interventi di pronto soccorso, al ripristino dei danni alle opere pubbliche, degli acquedotti, degli ospedali, delle opere idroelettriche, delle strade comunali, alla costruzione di ricoveri stabili per i senza tetto; alla concessione infine di contributi in ragione del 50% della spesa riconosciuta per la riparazione e ricostruzione di altri edifici pubblici, o, in taluni casi, di edifici privati. Un successivo provvedimento potrebbe essere contemplato per i danni alle industrie, di cui però finora non si hanno elementi precisi.

Un terzo ordine di provvedimenti, ma meno urgenti, che è oggetto di varie proposte di legge e che riflette norme a lungo termine o formulazione di piani, sarà esaminato prevalentemente dalla Commissione permanente dei lavori pubblici della Camera.

L' erogazione prevista per i disegni di legge in esame, saranno, se le proposte governative rimarranno in questi limiti, complessivamente di 32 miliardi di lire più un' erogazione di 400 milioni annui (dall' esercizio prossimo e per 30 anni) a titolo di concorso nel pagamento degli interessi per i mutui alle aziende agricole danneggiate.

Le richieste dei costruttori alla Cassa per il Mezzogiorno

I costruttori edili meridionali hanno interessato l' Associazione nazionale del settore perchè intervenga presso la Cassa per il Mezzogiorno per ottenere, fra l'altro, che i prezzi posti a base degli appalti vengano aggiornati per adeguarli a quelli correnti e che, per i progetti già redatti, sia consentita l' aggiudicazione anche con offerte in aumento; che gli appalti vengano opportunamente frazionati per agevolare alle medie e piccole imprese locali la partecipazione alle gare e, infine, che negli inviti alle licitazioni private venga data la precedenza alle imprese locali, senza per ciò escludere le imprese residenti in altre regioni.

NOTIZIARIO AUTOMOBILISTICO

(a cura dell' automobile Club di Nuoro)

Movimento automobilistico della Provincia nel 1951

Autoveicoli circolanti nel 1951: Vetture 511 - Carri 477.

Autoveicoli nuovi immatricolati nell'anno: Vetture 82 - Autocarri 53.

Autoveicoli provenienti da altre provincie, immatricolati nell'anno: Vetture 48 - Carri 62.

Autoveicoli trasferiti nell'anno in altre provincie: Vetture 41 - Carri 51.

Questi scarsi dati sulla circolazione nella provincia, danno un'idea abbastanza chiara della povertà del movimento automobilistico: in numerosi Comuni non esiste alcun autoveicolo e solo 9 comuni, su 99, posseggono oltre 20 unità. Il Centro di Nuoro ha la maggiore densità con 181 vetture e 91 carri, seguito da Macomer (82 vetture e 76 carri) e Bosa (36 e 21).

Tra gli autoveicoli nuovi immatricolati, il maggior numero è costituito da autovetture del tipo utilitario (43 Fiat 500) mentre delle categorie considerate di lusso sono state immatricolate 4 unità. Tra i carri, la maggior parte di piccola portata (Fiat 500, 1100, OM leoncino e Lancia Beta).

Tra gli autoveicoli trasferiti da altre provincie, numerosissimi di costruzione assai antiquata, Fiat 500 Balilla, Fiat 500 1ª serie, Lancia Augusta nonchè numerosi carri di marche straniere, provenienti da campi di residuati.

Situazione, dunque, assai triste, determinata innanzi tutto dalla povertà generale degli abitanti. Ma altri fattori concorrono a comporre un quadro tanto misero: primo tra tutti il problema delle strade. Da ogni parte non giungono che lamentele per lo stato disastroso della rete stradale, che va sempre più deperendo e mettendo a dura prova la resistenza dei mezzi.

Lo stato delle strade incide maggiormente sulla generale indigenza, in quanto determina un costo di esercizio superiore per il logorio che impone ai mezzi. Le analisi sul costo di esercizio dei vari tipi di autoveicoli, che vengono pubblicati, non hanno una effettiva rispondenza per i mezzi circolanti nella provincia, per i quali un calcolo abbastanza ottimistico, porta a un aumento di almeno il 25% sui valori indicati.

A questo aggiungasi la scarsa conoscenza dei mezzi motorizzati da parte delle popolazioni e dei vantaggi che il loro uso arrecherebbe alla economia provinciale, ed il quadro della triste situazione della motorizzazione in provincia può dirsi completo.

Questa elencazione non ha lo scopo di spingerci alla rassegnazione e ad attendere che ci si commuova della nostra miseria, ma bensì quello di consentire una realistica valutazione di quanto può essere fatto in questo campo per risvegliare energie sopite, rimuovere ostacoli spesso dovuti a mancanza di buona volontà per richiamare ognuno alle proprie responsabilità.

E l'Automobile Club sente questa responsabilità e intende adoperarsi con una serie di pratiche iniziative per un risoluto miglioramento della situazione.

In particolare verrà iniziata una intensa opera di propaganda per l'incremento della motorizzazione: saranno agevolati gli acquisti di automezzi mediante la concessione di finanziamenti, per autoveicoli nuovi ed usati. Per il tramite degli uffici periferici che l'Automobile Club intende aprire in determinati centri, si tenterà di costituire un mercato dell'usato, unico per tutta la provincia, con quotazioni determinate per i singoli tipi di automezzi: anche questa iniziativa otterrà lo scopo di movimentare il mercato e di conseguenza, di incrementare l'uso dell'automezzo.

Per quanto riguarda la rete stradale, l' A. C. appoggerà con studi e con una intensa propaganda ogni iniziativa tendente al miglioramento della rete stradale, e per quanto è di sua competeza, si adopererà per il miglioramento della rete assistenziale automobilistica, di stazioni di rifornimento, officine e garages.

Per la realizzazione di questi compiti l'Automobile Club ha istituito una commissione di studio, formata da persone di grande prestigio e di indiscusso valore le quali sapranno certamente trovare i rimedi più efficaci e le soluzioni più idonee per un decisivo miglioramento della situazione.

In questa opera li accompagnerà la vigile aspettativa di tutti gli automobilisti e di quanti si dimostrano pensosi del miglioramento delle condizioni di vita della nostra provincia.

Campagna sociale 1952

Col 1° gennaio si sono aperte le iscrizioni all'Automobile Club di Nuoro per il 1952.

I numerosi vantaggi e le molteplici facilitazioni concesse ai nuovi soci che rinnovano l'associazione, decorrono dal giorno del rilascio della tessera 1952, essi ripagano largamente l'importo della quota sociale.

Fra i nuovi vantaggi meritano particolare segnalazione:

— Lo sconto per l'acquisto del carburante presso i rifornitori ACI di Nuoro, Cagliari e Sassari mediante il rilascio di buoni sconto, rimborsabili in ogni momento.

— Finanziamento per l'acquisto di automezzi nuovi ed usati: l'operazione è effettuata dalla FIN-SARA per i soli soci ACI alle seguenti condizioni: a) sovvenzioni del 50-60% del valore del mezzo; b) tempo dell'operazione 2 settimane; c) interessi e spese ridotti al minimo.

Polizza gratuita furto totale e parziale per vetture e camioncini; capitale assicurato L. 500.000 con possibilità di aumentare il massimale da L. 500.000 fino a L. 3.500.000 a condizioni vantaggiosissime.

— Altre agevolazioni e prestazioni:

Tessera sociale con apposita busta portatessera;

Distintivo per posteggio gratuito, in tutti i posteggi ACI d'Italia;

Consulenza gratuita, legale, tributaria, peritale ed assicurativa.

Rivolgetevi in qualsiasi evenienza al nostro servizio gratuito di consulenza.

Sconto del 40% sulle pratiche automobilistiche svolte dall'Ufficio A. A.

Abbonamento al settimanale «L'Automobile» il più diffuso ed informato giornale automobilistico.

Carta automobilistica d'Europa o, a richiesta, della Sardegna.

Agenda grande dell'automobilista.

Inoltre l'Automobile Club effettuerà per i propri associati: l'esazione delle tasse di circolazione a Lanusei, Isili, Macomer, Sorgono, e farà funzionare sportelli separati, negli Uffici di Nuoro, con orario prolungato.

Mercato dell'autoveicolo usato

Allo scopo di facilitare il mercato dell'autoveicolo usato abbiamo ritenuto utile riservare parte del Notiziario alle offerte e richieste di autoveicoli.

Per tale rubrica rivolgersi direttamente all'A. C. di Nuoro.

Le inserzioni sono gratuite.

Per le offerte e le richieste l'A. C. provvederà a mettere immediatamente in contatto le parti per le trattative.

Vendesi: Fiat 1100 musetto in buone condizioni - anche a rate.

» Camioncino Alfa Romeo 175-D- 10 Q.li, gommattissimo, L. 400.000.

» Fiat Giannini 750, L. 600.000.

» Fiat 1100 BLR ottime condizioni, L. 950.000.

» Fiat 1100 BLR - ottime condizioni, L. 950.000.

Richieste: acquistasi Balilla 4 marce - ottime condizioni.

Sintesi dell' Andamento Economico della Provincia

Mese di Dicembre 1951

Agricoltura

L' andamento stagionale del mese di dicembre è stato caratterizzato nella prima decade da tempo coperto con pioggie saltuarie e scarse, nella seconda da tempo sereno ma con temperatura molto bassa alla notte (che ha determinato forti brinate e gelate), nella terza da tempo sempre sereno ma in cui le pioggie dei giorni 25, 26 e 28 non hanno eliminato le brinate e gelate notturne.

Le vicende climatiche hanno favorito le semine e le colture erbacee autunnali, mentre le brinate e le gelate notturne hanno compromesso lo sviluppo dei pascoli. I danni nel complesso dei pascoli risultano mitigati dalle pioggie negli ultimi giorni del mese.

I lavori agricoli stagionali hanno potuto svolgersi intensamente. La disponibilità di mano d' opera è risultata normale. Mezzi di lavorazione animali sufficienti, molto scarsi quelli meccanici.

La disponibilità di concimi e anticrittogamici si è rivelata sufficiente. I conferimenti agli ammassi al 31 dicembre hanno segnato in totale q.li 75.727.

Lo stato sanitario del bestiame nel complesso è risultato buono. Nel mese si sono verificati casi di laringo - tracheite nei polli.

Appena sufficiente la disponibilità foraggera.

Si è iniziata la raccolta delle olive e le relative operazioni di frangitura; i risultati produttivi si confermano discreti, il trasporto viene in certo modo reso difficoltoso dallo stato delle strade vicinali e poderali danneggiate dall' alluvione di ottobre.

Al riguardo si ricorda che in Provincia di Nuoro esistono n. 203 frantoi di cui 97 a trazione meccanica, gli altri a trazione animale.

Le operazioni di semina dei cereali vernini (frumento, orzo, avena), delle fave, del lino autunnale e degli erbai autunnali, possono ormai considerarsi pressochè ultimati. Le condizioni vegetative delle predette colture in complesso si presentano buone. In molte zone si sono iniziati i lavori di erpicatura e sarchiatura del frumento. E' pure in corso la concimazione dei prati e dei pascoli.

I mercati dei prodotti agricoli pur non avendo subito sostanziali variazioni rispetto al precedente mese di novembre hanno purtuttavia segnato una più intensa attività di scambi e una maggiore vivacità delle contrattazioni.

Tale maggior dinamicità deve però considerarsi di carattere stagionale e ha riguardato pochi settori.

I cereali hanno avuto un tono sostenuto (con aumento dei prezzi dell' orzo e dell' avena), così come il bestiame da macello con mercato attivo soprattutto per gli agnelli richiesti in Continente.

Nei prodotti ortivi si è avuto mercato con attive richieste. Nei vini prezzi invariati, nell'olio riduzione del prezzo dell'olio d' oliva per l' immissione al consumo della nuova produzione. Fermo il mercato della lana e ulteriore flessione del prezzo del pecorino «tipo romano», mentre il «fiore sardo» ha segnato lieve aumento di prezzo. Pressochè invariati nel complesso i prezzi dei mezzi di produzione acquistati dagli agricoltori (gli aumenti hanno interessato avena, fieno e tritello).

Industria

L' attività industriale risulta essersi svolta nel mese di dicembre in perfetta regolarità.

Sono risultati in ripresa anche in relazione al buon andamento stagionale il settore edilizio (sia per quanto riguarda l'edilizia pubblica che per quella privata) l'industria olearia e il settore dell' industria boschiva.

Normale attività nelle industrie estrattive (talco, calcopirite, antracite), mentre ridottissima si è rivelata l' attività del l' industria casearia (per ragioni stagionali) e dell' industria conciaria (per la concorrenza del Continente).

In piena attività l' industria della lana nello stabilimento di Macomer.

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica è risultata sufficiente.

Il riassorbimento della mano d'opera che si era accentuato in novembre si ritiene abbia potuto mantenersi sullo stesso livello.

Al riguardo si riportano i dati sui lavori condotti per conto dello Stato nei mesi di novembre e dicembre 1951:

	NOVEMBRE 1951		DICEMBRE 1951	
	N.	Importo in migliaia di L.	N.	Importo in migliaia di lire
lavori in corso all'inizio del mese	50	546.917	48	655.896
lavori iniziati nel mese	4	122.824	–	—
lavori ultimati nel mese	6	13.845	3	7.692
lavori in corso alla fine del mese	48	655.896	45	648.204
giornate oper. impiegate		N. 22.710		N. 25.469

Le statistiche del pescato venduto nei porti di Bosa, Dorgali, Siniscola, Tortolì a tutto il mese di novembre dell' anno in corso, in chilogrammi, è risultato il seguente:

Mese	In Chilogrammi			
	pesci	mollus.	crostacei	totale
Luglio	20.792	1.160	2.500	24.452
Agosto	27.528	1.000	3.000	31.528
Settembre	36.698	1.600	2.500	40.798
Ottobre	17.823	180	150	18.153
Novembre	14.731	490	—	15.221

Durante il mese si deve segnalare un aumento del cemento di L. 40 al quintale, del legname da opera da importazione di L. 2.000 circa al mc.; hanno altresì difettato i rifornimenti del ferro.

Il movimento degli esercizi delle ditte industriali, secondo quanto risulta all'Anagrafe della locale Camera di Commercio ha registrato durante il mese di dicembre tredici iscrizioni contro sei cessazioni.

Alla fine del mese di novembre la consistenza degli esercizi industriali in Provincia risultava di 2.844 unità, mentre quella delle ditte ammontava a 1.705 unità (di cui 335 società)

Commercio

L' attività commerciale del mese ha ricevuto una certa dinamicità in occasione delle festività natalizie.

Sempre diffuse le vendite rateali ed a credito mentre inesistenti sono risultate quelle straordinarie o di liquidazione.

Gli approvvigionamenti e le distribuzioni si sono rivelate regolari e sufficienti.

Non si sono rivelati aumenti di prezzi se non per lo strutto e le patate.

Nessun certificato di origine per esportazioni è stato rilasciato nel mese di dicembre.

Il movimento commerciale attraverso i porti di Arbatax, Bosa, Orosei e Siniscola ha segnato nel mese di dicembre rispetto al mese precedente una sensibile diminuzione per quanto si riferisce alle merci importate ed un aumento altrettanto sensibile per quelle esportate.

Da rilevare che in dicembre nessun movimento si è avuto nel porto di Bosa.

Per un più evidente raffronto si riportano i dati del periodo agosto-dicembre:

	Merci arrivate in tonnellate	Merci partite in tonnellate	Movim. navigaz.	
			n. arrivi	n. part.
agosto	582	1.938	29	35
settembre	318	1.798	21	30
ottobre	629	1.312	30	31
novembre	1.140	666	26	25
dicembre	829	874	21	22

Hanno maggiormente influito nelle *importazioni:* laterizi, farina; per le *esportazioni:* carbone vegetale, legna da ardere, antracite, sughero, pirite di rame e di ferro.

Durante il mese di novembre l' Anagrafe camerale ha riscontrato 38 iscrizioni contro 29 cessazioni. Alla fine del mese la consistenza degli esercizi commerciali risultava di 7.307 unità, mentre quella per ditte ammontava a 5.570 unità (di cui 201 società).

Credito

La situazione creditizia non ha variazioni da segnalare rispetto al mese precedente. Si è notata una tendenza all' aumento delle richieste di credito come pure all' aumento del costo del denaro.

La sottoscrizione ai B. T. N. 1951 5% ha un andamento soddisfacente.

Si riportano i dati relativi agli sconti ed alle anticipazioni dei mesi da settembre a dicembre 1951:

	Sconti	Anticipazioni
settembre . .	L. 100.000.000	44.589.000
ottobre . .	» 786.000.000	67.297.000
novembre . .	» 131.000.000	124.547.000
dicembre	» 65.000.000	121.500.000

L' andamento dei depositi presso le Casse postali di risparmio della Provincia è stato nel quadrimestre luglio-ottobre il seguente:

	Depositi	Rimborsi	Incremento + decremento —
luglio	L. 49.369.000	42.341.000	+ 7.028.000
agosto	» 57.409.000	57.703.000	— 294.000
settembre	» 60.385.000	53.152.000	+ 7.233.000
ottobre	» 55.935.000	58.708.000	— 2.773.000

Il credito dei depositanti a fine ottobre – presso le Casse postali della Provincia – risulta di L. 1.789.670.000.

Dissesti e protesti

Durante il mese di dicembre non risulta dichiarato alcun fallimento.

L'andamento dei protesti cambiari nel trimestre settembre-novembre 1951 ha segnato la seguente progressiva diminuzione:

	CAMBIALI		ASSEGNI		TRATTE		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
sett.	354	9.083.110	10	6.951.000	153	3.828.303	517	19.502.413
ottobre	354	10.580.931	6	133.208	159	5.551.860	519	16.265.999
nov.	266	9.803.014	3	370.000	125	5.060.452	394	12.233.466

Rispetto al precedente mese di novembre è da segnalare nel complesso una diminuzione del 24% nel numero e del 25% per il valore. Da notare poi che la diminuzione si deve per la massima parte attribuire alle cambiali che hanno segnato una diminuzione del 25% nel numero e del 20% nell' importo.

Trasporti

Nulla di particolare da segnalare se non che sono tuttora in atto – e lo saranno per un lungo periodo – i lavori per il riattamento o la ricostruzione delle opere andate distrutte nell' alluvione d' ottobre.

Costo della vita

Rispetto al precedente mese di novembre si può considerare che l' indice complessivo del costo della vita non abbia segnato variazioni perchè il leggerissimo aumento riscontrato non si può rendere in percentuale ed è determinato esclusivamente dal capitolo «spese varie» e dal capitolo «riscaldamento e luce» essendo gli altri capitoli risultati invariati, ad esclusione del capitolo «alimentazione» che ha segnato una lieve diminuzione.

Nel capitolo «alimentazione» contro le uova in aumento sono risultate in diminuzione le voci: ortaggi, frutta fresca e frutta secca che hanno determinato l'andamento sopra segnalato.

Al riguardo si ritiene doveroso insistere sul fatto che l'indice risultante dal calcolo del costo della vita è una misura delle variazioni dei prezzi di quei determinati generi considerati nel bilancio tipo da mese a mese e rispetto ad un anno considerato base.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticrittogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi - Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

ENTE GESTORE DEI MAGAZZINI GENERALI PER LA PROVINCIA DI NUORO
DELEGAZIONE PROVINCIALE F. A. T. A. (Fondo assicurativo fra agricoltori)
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI

Direzione e Amministrazione Nuoro
Via Trieste, 2 - Tel. 21-70 - 20-81

Magazzini di vendita Nuoro
Piazza S. Giovanni - Tel. 21-11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.
Depositi: Gavoi, Sarule, Tresnuraghes.

Valore della produzione agricola-forestale in Provincia di Nuoro negli anni 1948 - 1949 e 1950

L' Unione Italiana delle Camere di Commercio ha iniziato da tre anni lo studio delle singole economie locali sul piano nazionale, calcolando il valore della produzione agricola forestale per le singole provincie sulla base delle rilevazioni dell' Istituto Centrale di Statistica.

Nel 1950 il calcolo è stato esteso praticamente a tutti i prodotti di una qualche rilevanza economica e riferito non più alla produzione totale, bensì a quella vendibile, al netto cioè dei prodotti agricoli reimpiegati nell'ambito dell'agricoltura stessa.

Ne consegue che i risultati rilevati per il 1950 non possono in alcun modo essere comparati a quelli considerati negli anni precedenti.

Le produzioni sono state inoltre valutate in base a prezzi medi regionali mentre nelle valutazioni precedenti il calcolo venne eseguito in base al prezzo medio nazionale.

Riportiamo qui di seguito i valori della produzione globale e della produzione per ettaro di superficie registrati negli anni 1948-1949 e 1950.

Il valore della produzione globale nella Provincia di Nuoro, quale risulta dalle rilevazioni effettuate dall' Istituto Centrale di Statistica è rispettivamente di L. 13.487 milioni nell'annata 1947-48; di L. 12.927 milioni nell' annata 1948-49 e di L. 14.097 milioni nel 1950.

Volendo fare un raffronto di questi dati con quelli considerati per gli stessi anni nelle altre due Provincie dell' Isola, si rileva che mentre in Provincia di Cagliari il valore della produzione nel 1950 ha segnato un notevole aumento rispetto alle annate precedenti e precisamente nella misura del 40% circa, e del 53% nella Provincia di Sassari, nella Provincia di Nuoro l' aumento registrato risulta di appena il 4%.

Considerato il valore della produzione agricola forestale nell' anno 1950, la Provincia di Nuoro, è pertanto al 77° posto della scala nazionale, ed è addirittura all' ultimo posto per quanto riguarda il valore della produzione per ettaro, che negli anni considerati risulta il seguente.

L. 19.121 per l' annata 1947-48; L. 18.327 per l' annata 1948-49; L. 19.985 per il 1950.

La graduatoria secondo quest' ultimo fattore conferma la grande disparità di condizioni fra le singole Provincie: si va dalle 385 mila lire per ettaro della fertilissima Provincia di Napoli, che è la prima in graduatoria, alle 20 mila circa della Provincia di Nuoro. La produzione per ettaro in Provincia di Napoli risulta pari quasi a 20 volte quella di Nuoro.

Ancora non è dato conoscere il valore della produzione della Provincia di Nuoro nel decorso anno 1951 tuttavia da un primo esame dei dati in nostro possesso della produzione complessiva e produzione per ettaro dei principali prodotti agricoli (che pubblichiamo nella tabella che segue) si rileva che la produzione nello scorso anno è leggermente diminuita rispetto al 1950, nonostante che per alcuni generi risulti persino aumentata la superficie destinata a coltura, come per il frumento e l'orzo: la superficie coltivata a frumento risulta infatti nel 1951 di Ha 46.500 con una produzione di 366.615 q.li rispetto ai 400.550 quintali, prodotti nel 1950 su una superficie di Ha 45.775.

La produzione dell' uva e del vino nel 1951 risulta invece in aumento rispetto a quella registratasi nel 1950.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 16.214.164.872

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Avvisi di rettifica

La Ditta Sechi Nicolò da Orani ha documentato che l'effetto di L. 5.150 pubblicato al suo nome nel «Notiziario» n. 11 dello scorso mese di Novembre è stato regolarmente pagato al traente mediante rimessa diretta a mezzo c/c n. 17/3898 in data 3-10-1951.

L' Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Sorgono certifica che l' effetto cambiario di L. 100.000 pubblicato al nome di Rolando F.lli nel «Notiziario» n. 7 dello scorso mese di luglio è stato ritirato dalla Ditta Rolando immediatamente dopo il protesto.

L' Ufficiale Giudiziario di Lanusei certifica che gli effetti di L. 40.000 e 500.000, pubblicati nel «Notiziario» n. 11 dello scorso mese di novembre al nome di Demuro Giuseppe si riferiscono a Demuro Giuseppe fu Giovanni e non all'omonimo Demuro Giuseppe fu Antonio Luigi.

Superficie, produzione complessiva e produzione per ettaro dei principali prodotti agricoli e forestali

in Provincia di Nuoro negli anni 1950 e 1951

PRODOTTI	ANNO 1950			ANNO 1951		
	Superficie Ha	Produzione complessiva q.li	Produzione per Ha q.li	Superficie Ha	Produzione complessiva q.li	Produzione per Ha q.li
1 - Frumento	45.775	400.550	8,8	46.500	366.615	7,88
2 - Orzo	13.300	135.810	10,2	14.000	120.200	8,60
3 - Avena	1.320	15.080	11,4	1.500	13.610	9,10
4 - Fave da seme	5.200	43.340	8,3	5.200	25.060	4,8
5 - Fagiolo fresco	50	1.560	31,2	50	1.600	32
6 - Fagiolo secco	670	5.010	7,5	670	4.932	7,4
7 - Pisello	180	5.410	30,1	180	5.200	28,9
8 - Patate primaticcie	110	4.170	37,9	110	4.490	40,8
9 - Patate comuni	650	34.310	52,8	650	33.533	51,5
10 - Carciofi	70	5.740	82,0	70	6.080	86,9
11 - Cavoli	32	3.670	114,7	—	—	—
12 - Cavolfiori	65	8.090	124,5	—	—	—
13 - Fave fresche	175	6.140	35,1	175	5.960	34,1
14 - Pomodoro	150	12.900	86,0	150	13.373	89,0
15 - Popone e cocomero	105	10.180	97,0	105	11.500	102,5
16 - Produzione complessiva foraggi	—	4.211.591	—	—	—	—
17 - Vite	7.062	149.070	21,0	8.604	203.509	23,6
18 - Vino (Hl.)	—	86.060	—	—	120.425	—
19 - Olivo: coltura specializzata	6.550	68.853	10,54	—	—	—
20 - Olivo: coltura promiscua	11.134	12.551	1,13	—	—	—
21 - Olio	—	80.170	—	—	—	—
22 - Mandorlo: coltura specializzata	905	18.123	20	905	2.690	2,9
23 - Mandorlo: coltura promiscua	15.882	49.640	3,12	15.882	4.110	0,25
24 - Melo: coltura specializzata	8	152	19	8	196	24,5
25 - Melo: coltura promiscua	5.845	6.680	1,24	5.845	6.325	1,08
26 - Pero: coltura specializzata	107	1.014	9,4	107	612	5,7
27 - Pero: coltura promiscua	22.451	28.610	—	22.451	23.733	—
28 - Ciliegio	7.331	5.590	—	7.331	4.690	—
29 - Pesco: coltura specializzata	116	867	7,4	116	750	6,4
30 - Pesco: coltura promiscua	8.618	9.550	—	8.618	6.470	—
31 - Susino: coltura specializzata	20	276	13,8	20	192	5,6
32 - Susino: coltura promiscua	6.607	5.510	—	6.607	4.004	—
33 - Noce: coltura specializzata	55	895	16,2	55	1.156	21
34 - Noce: coltura promiscua	8.374	2.900	—	8.374	4.661	—
35 - Fico: coltura specializzata	22	421	19	22	562	25,4
36 - Fico: coltura promiscua	12.185	14.170	—	12.185	20.108	—
37 - Legname da lavoro (mc.)	—	4.092	—	—	6.869	—
38 - Legna da ardere (q.li)	—	975.602	—	—	729.540	—
39 - Carbone vegetale (q.li)	—	167.374	—	—	173.573	—

Elenco dei protesti per cambiali e tratte accettate

elevati nella Provincia di Nuoro durante il mese di novembre 1951

La Direzione declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere eventualmente incorsi nella compilazione dell' elenco dei protesti. La Direzione si riserva di rettificare gli errori su richiesta documentata degli interessati e dietro pagamento di una tassa d' inserzione.

Non si accettano richieste di esclusione.

Data del Protesto	Nominativo e residenza		Importo in lire
2	Canu Giov. Angelo	Nuoro	6.000
5	Cau Giuseppe	»	4.000
27	Carta Quirico	»	60.000
2	Casoli Ugo	»	7.500
»	Casti Luigi	»	100.000
30	Cellai Giovanni	»	10.000
1	Contu Maria	»	5.000
2	Dedola Giovanni	»	1.500
6	Delogu Salvatore	»	5.000
1	Demuro Francesca	»	3.000
14	Deriu Antonio Luigi	»	500.000
2	Derosa Salvatore	»	13.040
7	Dessantis Domenico	»	2.112
17	Dessì Giovanni	»	50.000
19	Dui Salvatore	»	5.000
22	Falchi Luigi	»	6.700
2	Farsetti Pina	»	4.000
»	Farsetti Vittorio	»	3.500
3	Ferrigno Mario	»	1.500
8	Frau Luigi	»	2.000
2	Frau Mario	»	2.575
3	Ganadu Lina	»	7.000
1	Ganga Angelo	»	10.000
»	» »	»	23.100
5	Ganga Emilio	»	3.000
7	Massa Nandina	»	6.677
2	Masu Antonietta	»	3.735
»	» »	»	2.000
21	Melis Giuseppe	»	15.700
12	Mereu Giovanni	»	3.000
12	Monni Riccardo	»	40.000
12	Mulas Alfio	»	50.000
2	Murgia Fedora	»	2.000
5	Nieddu Rina	»	2.500
5	Onali Giuseppina	»	2.500
1	Ortu Pietrina	»	5.000
»	Pola Domenico	»	11.100
2	Persico Salvatore	»	10.000
16	Pirari Maria Francesca	»	17.800
12	Piras Luigi	»	5.600
3	Pirisino Renato	»	1.500
2	Pittau Francesco	»	20.000
2	Pola Domenico	»	3.000
1	Romagna Giacomo	»	3.600
26	Romagna Speranza	»	10.000
5	Rosati Antonio	»	3.000
19	Ruffi Bianca	»	1.716
10	Ruiu Giovanni	»	5.000
2	Sale Salvatore	»	1.000
12	Salis Fortunato	»	4.000
1	Sedda Antonio	»	20.000
»	» »	»	17.500
17	» »	»	10.000
6	» »	»	10.000
5	» »	»	48.400
2	» »	»	5.000
22	Sella Antonio	Nuoro	50.000
8	Serra Adele	»	2.200
2	Serreli Filippo	»	30.000
7	Soma Salvatore	»	2.000
6	Sotgiu Antonio	»	29.000
12	Usai Alessandro	»	1.000
9	Zurru Antonio	»	90.000
12	Demurtas Angelo	Arzana	41.750
3	Monni Luigi	»	40.105
2	Nieddu Abramo	»	42.000
»	» »	»	50.000
3	» »	»	8.226
»	» »	»	50.000
»	» »	»	9.065
17	» »	»	50.000
»	» »	»	21.500
6	Piras Attilio	»	13.800
17	Borghesi Valerio	Cuglieri	100.000
»	» »	»	50.000
»	» »	»	50.000
30	Fara Umberto	»	6.000
7	Ferralis Nicolino	»	9.279
30	» »	»	8.000
17	Manca Felice	»	50.000
21	» »	»	50.000
27	» »	»	50.000
»	» »	»	30.000
30	» »	»	20.162
30	» »	»	15.350
»	» »	»	6.100
»	» »	»	50.000
»	» »	»	71.858
»	» »	»	25.324
»	» »	»	30.000
20	Poddighe Mario	»	6.420
6	Scano Gavino	»	3.000
—	Meleddu Pietro	Desulo	125.000
2	Fancello Giov. Francesco	Dorgali	3.000
16	Fronteddu Lucia	»	8.000
5	Bottaru Francesco	Fonni	5.000
12	» »	»	15.160
7	» »	»	23.573
17	» »	»	19.980
17	Carboni Battista	»	14.920
5	Cicalò Giuseppe	»	10.000
17	Cugusi Maria	»	52.840
30	Maciocco Giacomino	»	35.843
12	» »	»	28.325
22	Padre Egidio Minnai	»	28.000
12	Sanna Tonino	»	42.200
19	Pistis Antioco	»	20.699
22	» »	»	7.710
30	» »	»	28.698
—	Deligia Giov. Antonio	Gadoni	30.673
—	Pilia Pietro	»	6.810
30	Ambu Giuseppe	Gairo	3.000
28	» »	»	3.000
1	Muceli Giuseppe fu Salvatore	»	58.211
23	Vacca Federico	»	21.000

2	Concu Francesco	Genoni	5.000
17	Melis Annibale	»	14.639
2	Minnai Luigi	»	6.000
1	Usai Pietro	»	7.500
17	Zucca Maria	»	2.000
27	Marongiu Eugenio	Ierzu	2.400
28	Lara Giovanni	Ilbono	94.000
22	Anedda Renzetti Maria	Isili	3.000
24	Atzori Tocco Pietrina	»	3.000
20	Comune	»	8.755
22	Lai Attilio	»	6.154
17	Moi Dott. Peppino	»	3.500
28	Mura Urrù Francesca	»	13.794
3	Pisci Giuseppe	»	5.000
2	Boi Margherita	Laconi	3.000
19	Curreli Peppino	»	50.000
2	Pisu Efisio	»	2.700
9	Trogu Ignazia e Corona Giovanni	»	40.000
2	Angius Antonio	Lanusei	30.000
»	Arras Vittoria	»	100.000
»	Bacchiddu Paolo	»	25.000
17	» »	»	25.000
12	Dessì Luigi	»	10.018
17	Ferrero Oscar	»	10.000
2	Ibba Franc. e Aresu Assunta	»	100.000
2	» » » »	»	100.000
12	» » » »	»	100.000
22	» » » »	»	100.000
2	Pistis Ferrero Mariangala	»	60.000
»	» » »	»	20.000
»	» » »	»	20.000
»	» » »	»	11.000
»	» » »	»	10.000
17	» » »	»	20.000
»	» » »	»	10.500
»	» « »	»	8.000
22	» » »	»	60.000
»	» » »	»	20.000
28	« » »	»	25.000
17	Scattu Salvatore	»	10.000
15	Soc. Coop. Lavoratori Edili	»	40.000
»	» » » »	»	60.000
«	» » » »	»	60.000
»	» » » »	»	60.000
»	» » » »	»	40.000
8	Dalu Nicolò	Lula	16.785
16	Guiso Pietro	»	25.000
21	Piras Moreddu Maria	»	15.400
16	Porcu Giovanni di Liberato	»	16.000
13	Porcu Giovanni di Raimondo	»	12.500
26	Barria Costantino	Macomer	10.000
6	Cadau Giovanni	»	14.600
»	» »	»	20.000
»	» »	»	12.900
»	Madeddu Pantaleo	»	11.000
»	Sciarretta Mario	»	10.000
17	» »	»	6.000
6	Sechi Luigi	»	30.000
»	» »	»	27.000
17	» »	»	24.500
19	» »	»	30.000
27	» »	»	12.900
19	Solinas Giovanni	»	11.000
6	Solinas Mario	»	36.000
»	Solinas Mario	»	30.000
27	» »	»	12.000
26	Trinchieri Francesco	»	12.000
6	Fogliati Emilio	Meana Sardo	5.000
22	Suor Maria Cherubina	»	5.000
17	» » »	»	23.500
2	» » »	»	100.000
9	Trudu Mariuccia	Nuragus	11.740
3	Pili Antonio	»	18.602
22	Pili Rosina di Domenico	Nurri	5.000
—	Milia Antonio fu Michele	Orosei	4.000
—	Puggioni Sebastiano	»	5.000
—	» »	»	5.000
—	» »	»	5.000
—	» »	»	10.000
—	» »	»	5.000
—	Salis Salvatore	»	50.000
2	Murinu Salvatore	Osini	5.000
28	Careddu Nino	Posada	10.000
17	Lisci Antonio	»	16.200
2	» »	»	8.000
6	Aresu Giuseppe	Sadali	16.000
22	Irde Giov. Angela	Scano Montiferro	15.000
16	Manca Antonio	»	15.187
31	Vassallu Dott. Diego	»	3.000
31-10-51	» » »	»	3.000
28	Fulgheri Mario	Serri	5.100
21	Laconi Battista	Seui	50.000
2	Basoni Lorenza	Siniscola	4.700
2	Bernardini Annibale	»	10.000
14	» »	»	8.000
»	» »	»	10.000
26	» »	»	2.000
»	» »	»	1.390
2	Carta Giuseppe	»	54.500
2	» »	»	100.000
17	Coronas Angelino	»	3.920
14	Corsi Maria	»	10.000
2	Massaiu Grazietta	»	11.500
6	Meloni Ugo	»	11.700
27	» »	»	16.000
2	Moro Maria	»	4.000
21	Ortu Costantino	»	5.000
10	Pau Sechi Giuseppe	»	43.000
17	Piras Maria Vittoria	»	4.700
16	Sannia Matteo	»	50.000
»	» »	»	5.100
23	» »	»	130.000
2	Saporitu Raimonda	»	15.000
»	Serpillo Giovanni	»	4.200
26	Sini Salvatore	»	11.006
16	» »	»	8.000
»	Sulas Federico	»	5.300
2	Taras Anna Maria	»	3.800
8	» » »	»	3.800
14	Vanotti Giovanni	»	30.000
—	Carta Giuseppe	Sorgono	20.000
—	Cubeddu Ovidio	»	19.650
—	» »	»	74.790
—	» »	»	33.250
—	Mereu Francesco	»	20.000
—	Mereu Salvatore	»	200.000
12	Colomo Antonio	»	25.000
2	» »	»	50.000
12	» »	»	14.300
15	» »	»	50.669
20	» »	»	8.000
»	» »	»	14.233
26	» »	»	8 594
17	Coros Raffaele	»	6.000
»	» »	»	6.000
21	Uda Pasqualino	Suni	3.000
7	Solinas Antonio	Tinnura	3.000
9	Licheri Claudio	Tonara	14.000
17	» »	»	20.628
9	Mulas Salvatore	»	126.000
»	» »	»	100.000

22	Toccori Giuseppe	Tonara	12.000
»	» »	»	15.000
»	Zucca Lucia	»	12.080
8	Cittidini Fulvio	Ussassai	3.500

Assegni bancari

26	Deiana Marco	Nuoro	5.000
19	Pampei Alfredo	»	150.000
12	» »	»	215.000
26	Conte Ing. Armando	Lanusei	9.500
13	Piras Domenico	»	16.000
29	» »	»	15.000

Fallimenti:

Ditta Dessì Giuseppe fu Michele da Nuragus. Giudice Delegato: Perra Dott. Antonio. Curatore: Avv. Giuseppe Buzzi.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

15 NOVEMBRE - 31 DICEMBRE 1951

Legge 18 ottobre 1951, n. 1168 (G. U. n. 264 del 16-11)
Attribuzioni delle Giunte provinciali.

Prefettura di Nuoro (G. U. n. 266 del 19-11)
Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 24 giugno 1951 (G. U. n. 269 del 22-11)
Costituzione della Commissione consultiva dell' artigianato e della piccola industria.

Legge 4 novembre 1951, n. 1220 (G. U. n. 275 del 29-11)
Firma dei tipi di frazionamento catastale.

Legge 24 luglio 1951, n. 1289 (G. U. n. 280 del 5-12)
Accordo fra l' Italia e l' U.R.S.S. sul pagamento all' Unione Sovietica delle riparazioni.

Legge 20 novembre 1951, n. 1297 (G. U. n. 281 del 6-12)
Ammasso volontario dei prodotti agricoli - Agevolazioni fiscali.

Legge 5 dicembre 1951, n. 1302 (G. U. n. 282 del 7-12)
Istituzione di un sopraprezzo sui biglietti d' ingresso nei locali di spettacolo, trattenimento e manifestazioni sportive e sui viaggi che si iniziano in otto giornate domenicali.

Decreto Ministeriale 3 dicembre 1951 (G. U. n. 282 del 7-12)
Norme per l'esercizio venatorio successivo al 1° gennaio 1952.

Decreto Ministeriale 3 dicembre 1951 (G. U. n. 283 del 10-12)
Calendario di Borsa per l' anno 1952.

Legge 24 novembre 1951, n. 1324 (G. U. n. 283 del 13-12)
Modificazioni ad alcune disposizioni della legge 10 aprile 1951, n. 287, sul riordinamento dei giudizi di assise.

Ordinanza dell' Alto Commissario per l' Igiene e la Sanità Pubblica 30 novembre 1951 (G. U. n. 286 del 13-12)
Proroga dell' ordinanza 30 maggio 1951 che disciplina il trasporto delle carni con autoveicoli.

Legge 14 dicembre 1951, n. 1325 (G. U. n. 287 del 14-12)
Emissione di buoni del Tesoro novennali a premi, con scadenza al 1° gennaio 1961.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1951, n. 1326 (G. U. n. 287 del 14-12)
Emissione di tre francobolli celebrativi del Centenario del primo francobollo sardo.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1951, n. 1327 (G. U. n. 287 del 14-12)
Emissione di due francobolli celebrativi del IX Censimento generale della popolazione e del III° Censimento generale dell' Industria e del Commercio.

Legge 7 dicembre 1951, n. 1330 (G. U. n. 288 del 15-12)
Proroga dei termini per la rettifica delle dichiarazioni e per gli accertamenti di ufficio agli effetti delle imposte straordinarie sul patrimonio.

Decreto-Legge 15 dicembre 1951, n. 1334 (G. U. n. 288 del 15-12)
Estensione alle imprese commerciali e artigiane della legge 21 agosto 1949, n. 638 sulle imprese industriali danneggiate o distrutte in seguito a pubbliche calamità ed integrazioni o modificazioni alla legge stessa.

Decreto Ministeriale 15 dicembre 1951 (G. U. n. 288 del 15-12)
Norme per la emissione dei buoni del Tesoro novennali 5% a premi, di scadenza il 1° gennaio 1961.

Legge 4 dicembre 1951, n. 1338 (G. U. n. 289 del 17-12)
Aumento di lire 3 miliardi all' autorizzazione di spesa in dipendenza di danni bellici di cui all' art. 3 della legge 15 luglio 1950, n. 576.

Decreto Ministeriale 26 novembre 1951 (G.U. n. 289 del 17-12)
Ulteriore proroga del termine per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E. A. M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l' anno 1951.

Decreto Ministeriale 15 dicembre 1951 (G.U. n. 290 del 18-12)
Costituzione della Commissione prevista dall'art. unico della legge 18 novembre 1951, n. 1177, che ha convertito in legge il decreto-legge 20 settembre 1951, n. 942 (limitazioni all' impiego del nickel, del rame e dello zinco).

Legge 20 ottobre 1951, n. 1349 (G. U. n. 292 del 20-12)
Ratifica del decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 778, concernente l' aggiornamento del trattamento economico dei dipendenti dalle Amministrazioni statali, degli enti locali ed in genere, degli enti di diritto pubblico, e diniego di ratifica del decreto legislativo 19 ottobre 1947, n. 1262, concernente modificazioni agli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 778, concernente l' aggiornamento del trattamento economico dei dipendenti dalle Amministrazioni statali, dagli enti locali ed in genere, dagli enti di diritto pubblico.

Decreto-legge 21 dicembre 1951, n. 1356 (G.U. n. 293 del 21-12)
Norme in materia di locazione e sublocazione di immobili urbani e di vincolo alberghiero.

Legge 7 dicembre 1951, n. 1360 (G. U. n. 294 del 22-12)
Estensione della legge 11 marzo 1951, n. 134, sull' abilitazione provvisoria dell' esercizio professionale.

Legge 22 dicembre 1951, n. 1372 (G. U. n. 296 del 27-12)
Modificazioni alle norme sull' imposta di negoziazione.

Decreto Ministeriale 14 dicembre 1951 (G. U. n. 297 del 28-12)
Proroga del termine per la sostituzione delle targhe di riconoscimento dei veicoli a trazione animale.

Legge 22 dicembre 1951, n. 1379 (G. U. n. 297 del 28-12)
Istituzione di una imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496.

Decreto Ministeriale 21 dicembre 1951 (G.U. n. 298 del 29-12)
Speciali modalità di pagamento dell' imposta sull'entrata per l' anno 1952 per alcune categorie di entrate.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 12 novembre 1951, n. 85 (Boll. Uff. n. 29 dell' 11-12)
Sostituzione di un componente del Comitato Tecnico Regionale di Finanza presso l' Assessorato alle Finanze.

Decreto dell' Assessore all'industria e al Commercio 22 novembre 1951, n. 60/4641 (Boll. Uff. n. 29 dell' 11-12)
Revoca del decreto 1° agosto 1950, n. 6/2265.

Decreti emanati in virtù della Legge Nazionale 28 settembre 1939, n. 1822 dell' Assessorato ai Trasporti in materia di concessioni di servizi pubblici di linea. (Boll. Uff. n. 29 dell' 11-12).

Massime in Giurisprudenza

Imposta di R. M.

Tassazione del reddito derivante ad un consorzio di produttori dalla trasformazione di prodotti agricoli. L' attività di una cooperativa o consorzio di produttori agricoli, che trasforma in concentrato o conserva di pomidoro esclusivamente le quantità, anche ingenti, di tale frutto che vengono conferite dai singoli partecipanti e che sono prodotti dai loro rispettivi fondi, costituisce una lavorazione che non va oltre i limiti della manipolazione dei prodotti a scopo di conservazione, e pertanto l' utile derivante da tale trasformazione deve ritenersi compreso nel reddito agrario e soggetto alla speciale imposta su tale reddito e non alla imposta di R. M. (Cassazione 21 agosto 1950).

Esecuzione fiscale contro l' intestatario del ruolo. Terzo possessore dell' immobile

A norma dell' art. 52 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette (R. R. 17 ottobre 1922, n. 1461) l' espropriazione dell' immobile per debito d' imposta trasferisce normalmente al deliberatario soltanto i diritti che sull' immobile appartenevano al debitore espropriato, e soltanto nel caso (2° comma) che l' espropriazione sia promossa per debito di imposta gravante l' immobile espropriato; questo è venduto come libero e il deliberamento ne trasferisce la proprietà piena, con la conseguenza che il terzo possessore, qualunque sia il titolo del suo diritto, è tenuto, come lo stesso debitore iscritto nei ruoli, a rilasciare l' immobile all' aggiudicatario, costituendo il verbale di aggiudicazione titolo esecutivo contro di lui. Negli altri casi il verbale di aggiudicazione non è opponibile al terzo possessore, se non in quanto sia incontroverso e si dimostri la titolarità del diritto del debitore dell' imposta sull' immobile.

Sorta controversia sul punto se all' aggiudicatario di immobile espropriato per debito d' imposta competa il diritto di ottenere il rilascio dell' immobile nei confronti di ogni terzo possessore, spetta al giudice di indagare d' ufficio se l' espropriazione sia avvenuta per debito d' imposta inerente al fondo. (Cass. Sez. II del 21 luglio 1951).

Istruzioni Ministeriali

Tasse di bollo sui documenti di trasporto

Con circolare 21 dicembre 1951, n. 137830 della Direzione Generale delle Tasse e II. II. AA. sono stati confermati per il corrente anno 1952 i sistemi di pagamento della tassa di bollo sui trasporti per le linee automobilistiche in concessione provvisoria.

La stessa circolare prevede un' altro sistema di pagamento (sistema n. 4) in virtù del quale lo incasso da assoggettarsi a tassa di bollo sui trasporti viene terminato applicando alla capienza media degli automezzi adibiti a servizio la relativa tariffa chilometrica stabilita per ciascuna linea, ridotta del 30 % e inoltre diminuita del 10 % (a titolo di abbuono per minori incassi ecc.) e moltiplicando il prodotto così ottenuto per la percorrenza chilometrica per ciascuna linea sulla base della percorrenza annua di ciascuna corsa.

La percorrenza annua viene determinata moltiplicando i chilometri complessivi da percorrere giornalmente per il numero dei giorni nei quali le corse stesse si effettuano. (esemp.: linea annuale giornaliera quattro corse - due di andata e due di ritorno - ognuna Km. 20 = Km. annui 29.200 e cioè 4x20=80; 80x365=29.200).

L' incasso così determinato si intende comprensivo anche del provento derivante dal trasporto dei bagagli.

Le ditte che intendono adottare questo sistema di pagamento dovranno farne apposita domanda in carta da bollo da 32 lire, in duplice esemplare, al Ministero delle Finanze da presentarsi all' Ufficio del Registro competente per territorio, corredata dai seguenti documenti pure in duplice esemplare: a) elenco delle linee gestite, b) copia dell' orario ufficiale, c) elenco degli automezzi e rimorchi adibiti al servizio, d) prospetto di liquidazione per ciascuna linea dell' incasso annuo.

Per maggiori precisazioni e chiarimenti è necessario che le ditte interessate si pongano in contatto con gli Uffici del Registro.

Per quanto riguarda il pagamento della tassa di bollo sui trasporti da parte dei noleggiatori di autovetture da rimessa (a non più di sei posti prestabiliti oltre a quello del conducente) e dei conducenti di autovetture con taxi o con servizio di posteggio in piazza, restano confermate per l'anno 1952 le disposizioni attualmente vigenti. Per questa categoria il Ministero ha consentito (semprechè nell' anno 1951 abbiano corrisposto la tassa in modo forfettario) di effettuarne il pagamento per l'anno 1952 entro il 20 gennaio corrente.

Per gli esercenti di trasporti con autobus, autopullman, torpedoni e con autocarri attrezzati e collaudati per il trasporto di persone quando la capacità della vettura superi sei posti oltre quello del conducente, restano in vigore le norme attuali (ossia corresponsione della tassa di bollo sui trasporti con applicazione di marche sui singoli biglietti, e nel caso di noleggi per gite collettive mediante rilascio di apposito foglio di viaggio da assoggettarsi preventivamente a tassa da parte dell' Ufficio del Registro in base al prezzo complessivo del noleggio).

PREZZI ALL' INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Dicembre 1951

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	7500	8000
Grano tenero » » 75 » »		»	6500	7000
Orzo vestito » » 56 » »		»	4200	4800
Avena nostrana		»	4000	4600
Granoturco		»	6000	6500
Fagioli secchi: pregiati		»	14000	16000
comuni		»	12000	13000
Fave secche nostrane		»	4500	5000
Vino - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl.	8500	9500
» rosso comune	12-13°	»	6500	7500
» rosso comune	11-12°	»	5500	6500
» bianchi comuni	13-15°	»	11000	12000
» fini di Oliena	14-16°	»	18000	20000
Olio d' oliva: qualità corrente		q.le	40000	45000
Prodotti ortofrutticoli				
Patate comuni di massa		q.le	3000	3500
Patate novelle		»	—	—
Mandorle dolci in guscio		»	8500	9000
Mandorle dolci sgusciate		»	47000	52000
Arance comuni		»	3800	4000
Limoni comuni		»	4000	4500
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo		»	280	300
Buoi, peso vivo		»	270	290
Vacche, peso vivo		»	250	260
Agnelli: «a sa crapitina» «con pelle e corat.»		»	310	330
«alla romana»		»	380	420
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	—	—
Suini: grassi, peso vivo		»	310	350
magroni, peso vivo		»	300	320
lattonzoli, peso vivo		»	380	420
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	85000	95000
razza indigena		»	56000	60000
Vitelloni: razza modicana		»	90000	110000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	60000	80000
Giovenche: razza modicana		»	90000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	110000
razza indigena		»	60000	70000
Vacche: razza modicana		»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	140000	160000
razza indigena		»	80000	90000
Torelli: razza modicana		»	110000	130000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	120000	140000
razza indigena		»	80000	90000
Tori: razza modicana		»	140000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	160000	200000
razza indigena		»	100000	120000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	300000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	320000	370000
razza indigena		»	200000	230000
Cavalle fattrici		a capo	120000	140000
Cavalli di pronto servizio		»	100000	120000
Poledri		»	70000	90000
Pecore		»	5500	6000
Capre		»	4000	4500
Suini da allevamento, peso vivo		kg.	280	320
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. di vacca, pecora e capra		hl.	7000	8000
Formaggio pecorino:				
«tipo romano» prod. 49-50		q.le	—	—
«tipo romano» prod. 50-51		»	42000	45000
«fiore sardo» prod. 49-50		»	—	—
«fiore sardo» prod. 50-51		»	50000	55000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	—	—
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	70000	72000
Agnellina bianca		»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia		»	45000	50000
Matricina nera e agnellina nera		»	30000	35000
Scarti e pezzami		»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	kg.	300	350
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora lanate salate	»	650	750
Di pecora tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello fresche	»	200	250
Di agnello secche	»	—	—
Di capretto fresche	»	200	250
Di capretto secche	»	—	—
Cuoio suola	kg.	800	1000
Vacchetta	»	1600	1800
Vitello	»	1800	2000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2200
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruschello di frumento	»	3000	3200
Crusca di frumento	»	2800	3000
Generi alim. coloniali e diversi			
Farine e paste alimentari			
Farine: tipo 00	q.le	11000	11400
tipo 0	»	9300	9800
tipo 1	»	9000	9500
tipo 2	»	8800	9200
Semola: tipo 0/SSS	»	11500	11800
tipo 1/semolato	»	10700	11400
di granone	»	8800	9000
Pasta: prod. dell' Isola tipo 0	»	12200	12500
d' importazione tipo 1	»	13200	13500
d' importazione tipo 2	»	12500	12700
Riso originario brillato	»	11200	11500
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom. in latte da kg. 5 e 10: produzione dell' Isola	kg.	—	—
d' importazione	»	150	155
Zucchero: raffinato semolato	»	258	260
raffinato pilè	»	264	266
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1320	1350
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	»	1600	1700
Caffè tostato: tipi correnti	»	1550	1600
tipo extra Bar	»	2100	2100
Grassi, salumi e pesce conservato			
Strutto raffinato d' importazione	kg.	490	520
Lardo stagionato d'importazione	»	—	—
Mortadella S. B.	»	500	550
Mortadella S.	»	650	680
Tonno all'olio in barattoli da kg. 5 e 10	»	—	—
Sardine all'olio in scatole da gr. 200	cad.	125	130
Salacchine salate in barili	kg.	290	300
Acciughe salate	»	490	510
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 50-52%	q.le	16500	17000
acidi grassi 62%	»	—	—
Carta paglia gialla	»	8800	9000
Carburo di calcio	»	11000	11500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2000	2200
Legname da opera - produz. locale			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	14000	17000
spessori da di pioppo e pino in massa	»	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno in massa	»	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	»	10000	12000
di noce (spessori 7-16 cm.)	»	35000	40000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	»	18000	20000
di castagno	»	20000	25000
Travature U. T.: di pioppo e pino	»	13000	15000
di castagno	»	18000	20000
Asciati: di leccio e rovere	»	11000	12000
Doghe per botti di castagno	»	35000	40000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	120
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1000	1200
piccole (Ferr. Priv.)	»	500	600

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	16000	16500
(spine)	2.a »	»	13000	13500
(bonda)	3.a »	»	9000	9500
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	«	19000	19500
	2.a »	»	15000	15500
	3.a »	»	12500	13000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	19000	19500
	2.a »	»	15000	15500
	3.a »	»	12500	13000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	16000	16500
	2.a »	»	13000	13500
	3.a »	»	10000	10500
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	14500	15000
	2.a »	»	12000	12500
	3.a »	»	7500	8000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	12000	12500
	2.a »	»	9000	9500
	3.a »	»	6500	7000
Sugherone		»	5000	5500
Ritagli e sugheraccio		»	5000	5500
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		»	6000	10000
Ritagli e sugheraccio		»	2500	3000
Sughero in pianta				
Materiali da costruzione				
Legname da opera d'importazione				
Abete: tavolame refilato		mc.	42000	44000
morali e listelli		»	41000	44000
madrieri		»	42000	45000
travi U. T.		»	23000	25000
Pino di Pusteria		»	42000	45000
Pino di Svezia		»	65000	70000
Faggio crudo - tavoloni		»	45000	46000
Faggio evaporato - tavoloni		»	70000	75000
Compensati di pioppo		»	150000	160000
Masonite (spessori da mm. 3 - 4 e 5)		mq.	450	650

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base): tondo per cemento armato	q.le	11800	12300
profilati vari	»	13500	14000
travi a doppio T da mm. 80 a 120	»	12500	13000
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	»	20000	22000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	»	32000	34000
ondulate zincate n. 20	»	32500	34500
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) zincati	»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	»	18000	19000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	»	20000	22500
Filo di ferro cotto nero	»	16000	18000
Filo di ferro zincato	»	20000	21000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	10000
Retina per plafoni (cameracanna)	mq.	110	120
Cemento e laterizi			
Cemento T 500	q.le	1320	1350
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	17000	18000
forati 6x10x20	»	11500	12000
forati 7x12x25	»	18000	19000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	55000	60000
cm. 3x25x40 (perret)	»	50000	52000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	45000	50000
Tegole: di Tortolì di forma curva (n. 35 per mq.)	»	8000	8000
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	»	21000	22000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	22000	24000
piane o marsigliesi	»	39000	42000
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	»	47000	49000
cm. 16x25x25	»	58000	60000
cm. 20x20x25	»	60000	61000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	400	450
in cemento a disegno	»	700	750
in graniglia comuni	»	700	750
in graniglia colorate	»	800	900
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850

Prodotti agricoli (prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. produttore - mercato calmo - prezzi sostenuti.
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produtt. - mercato calmo - prezzi stazionari.
b) Olio d'oliva: fr. produtt. - mercato normale - prezzi con tendenza al ribasso per l'inizio della nuova produzione.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate, fr. produttore; b) Frutta secca, fr. magaz. produt.; c) Agrumi, merce resa sul luogo di produz.

Bestiame e prodotti zootecnici (prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento fiera o mercato - mercato attivo - prezzi sostenuti.
Bestiame da vita: fr. tenimento fiera o mercato - mercato e prezzi sostenuti.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, fr. latteria o rivendita - mercato e prezzi stazionari.
b) Formaggi, fr. deposito produttore - mercato pesante per il formaggio tipo romano.
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivendita o magazzeno produttore -
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato fermo per mancanza di richieste.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato e prezzi pressochè stazionari.
b) Conciate, fr. conceria - mercato e prezzi pressochè stazionari.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato): a) Fieno, fr. produttore; b) Cruschello e crusca, fr. molino.

Generi alimentari - Coloniali e diversi (prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alimentari: a) Farine, fr. molino o dep. grossista; b) Pasta, fr. pastificio o dep. grossista - prezzi in aumento.
Conserve alimentari e coloniali: fr. dep. grossista - riduzioni nei prezzi delle conserve.
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista - alcune flessioni nei prezzi.
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista - riduzioni nei prezzi dei saponi.

Prodotti dell'industria boschiva (prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile - mercato con attive richieste.
Legname da opera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza; traverse fr. stazione ferroviaria partenza - mercato e prezzi stazionari.
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco - mercato e prezzi stazionari.
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile - prezzi invariati. **Sughero in pianta**: merce in razza.

Materiali da costruzione (prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazzeno di vendita - commercio lento - prezzi in aumento dall'origine.
Ferro ed affini: fr. magazzeno di vendita - commercio con scarse richieste - prezzi in aumento all' origine.
Cemento e laterizi: fr. magazzeno di vendita; tegole di Tortolì e mattonelle, fr. cantiere produttore - prezzi in aumento.
Prodotti minerari: Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato calmo - prezzi stazionari.

TARIFFE TRASPORTI LIBERAMENTE PRATICATE NEL MESE DI DICEMBRE 1951

A) **Autotrasporti**

camioncino - port. q.li 10 al Km. L. 55-60
motrice tipo 26 - port. „ 30-40 al Km. L. 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
autotreno - port. „ 160-180 al Km. L. 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 al Km. L. 210-230

Per trasporto sughero viene praticata, sulle tariffe degli autotreni, una riduzione aggirantesi sul 5%.

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa**: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50.

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

REGISTRO DELLE DITTE

MESE DI DICEMBRE 1951

A) ISCRIZIONI

13233 – *Boi Argiolas Maria - Nuoro* - Rivendita calzature. 3-12-51.

13234 – *Soc. di fatto Crobu Irene e figlio Toniutti Ugo – Macomer* - Albergo ristorante e buffet. 4-12-51.

13235 – *Melinu Ferruccio - Bitti* - Rivendita mobili. – falegname. 4-12-51.

13236 – *Soc. di fatto Frau Giuseppe e Onnis Lorenzo - Nurallao* - Autotrasporti per conto di terzi. 4-12-51.

13237 – *Pilia Mario - Tortolì* - Latteria. 4-12-51.

13238 – *Soc. a r. l. «Roccaforte» - Nuoro* - Deposito di birra ed autotrasporti per conto di terzi. 5-12-51.

13239 – *Atzei Agnese - Nuoro* - Rivendita generi alimentari, coloniali, frutta, verdura, vini in fiaschi, chincaglie. 10-12-51.

13240 – *Dessolis Giovanni - Nuoro* - Riv. latte, formaggio, ricotta, uova (latteria). 12-12-51.

13241 – *Corronca Antonio - Cuglieri* - Amb. pelli grezze, olio, frutta, ecc. 13-12-51.

13242 – *Bertocchi Angelo Cosimo - Sarule* - Riv. alimentari, coloniali, tessuti, corame, ecc. 13-12-51.

13243 – *Pirisi Maria Vincenza - Sarule* - Riv. coloniali, tessuti, ecc. 13-12-51.

13244 – *Bitta Maria - Nuoro* - Latteria. 14-12-51.

13245 – *Panazza Rina - Macomer* - Riv. mercerie, abbigliamento, chincaglie, manufatti. 14-12-51.

13246 – *Iliano Pietrina - Orotelli* - Riv. pane, olio d' oliva, grassi, frutta, verdura, sapone. 14-12-51.

13247 – *Bò Bonaventura - Orotelli* - Industria boschiva. 15-12-51.

13248 – *Piredda Giovanni - Cuglieri* - Industria edile. 15-12-51

13249 – *Soc. di fatto Onnis Osvaldo e Carta Quirino - Nuoro* Autotrasporti per conto terzi. 17-12-51.

13250 – *Carobbi Pasquale - Nuoro* - Sartoria. 19-12-51.

13251 – *Ticca Paba Paola in Selloni - Nuoro* - Rivendita carbone vegetale. 20-12-51.

13252 – *Spanu Luigi - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 21-12-51.

13253 – *Mattu Nicolò - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 21-12-51.

13254 – *Deriu Silvio - Dualchi* - Commercio all' ingrosso e al minuto di vino in fiaschi. 21-12-51.

13255 – *Soc. di fatto Ruiu Giovanni e Mauro - Orune* - Riv. cuoiame, alimentari, tessuti, ecc. 21-12-51.

13256 – *Soc. di fatto Zedde Angelo e Loi Raimondo - Ussassai* - Aatotrasporti per conto terzi. 22-12-51.

13257 – *Rubiu Giuseppe - Baunei* - Riv. tessuti, coloniali, alimentari, ferramenta, ecc. 27-12-51.

13258 – *Soc. di fatto Mura Giovanni e C. - Ottana* - Trebbiatura meccanica dei cereali. 17-12-51.

13259 – *Soc. di fatto Puncioni Salvatore e figlio Aldo - Tortolì* - Autotrasporti per conto di terzi. 28-12-51.

13260 – *Masala Medardo - Bosa* - Panificio e comm. all'ingrosso e al minuto di alimentari, coloniali, liquori e vini in bottiglie, ferramenta, ecc. 28-12-51.

B) MODIFICAZIONI

10142 – *Dalu Colomba - Siniscola* - Cessa l' attività di affittacamere e continua ad esercitare il commercio ambulante di frutta e verdura. 4-12-51.

7726 – *Puggioni Antonio - Nuoro* - Autoservizio urbano. 10-12-51.

13056 – *Loi Sebastiano - Orosei* - Amb. chincaglie, calzature terraglie, ecc. 10-12-51.

13056 – *Loi Sebastiano - Orosei* - Amb. chincaglie, calzature, terraglie, ecc. 10-12-51.

11858 – *Tazza Paolo - Macomer* - Annulla la precedente denuncia di modificazione in data 26-9-51, con la quale era stato affidato l' incarico al Sig. Simone Remigio per deposito di formaggi a custodia in Roma, Via Monte Testaccio, 81. 11-12-51.

13133 – *Ligia Mario e Ulleri Francesco - Macomer* - Costruzioni edili. 12-12-51.

1773 – *Paddeu Francesco - Olzai* - Assunzione di rappresentanza con deposito del biscottificio Amedeo Falcinetti di Sarzana. 15-12-51.

12046 – *Calaresu Giuseppe - Oliena* - Autotrasporti per conto terzi. 17-12-51.

13219 – *Mele Filomena - Nuoro* - Trasferimento dell'esercizio da Via XX settembre n. 8 a Via Isonzo n. 14. 19-12-51

7022 – *Contu Antonio – Orani* - Frantoio per olive. 19-12-51

12031 – *Ruiu Nicolò - Lula* - Riv. vini e liquori. 24-12-51.

8930 – *Soc. An. Elettrica Sarda - Villagrande* - Incorporazione della Società Idroelettrica Alto Flumendosa – società per azioni con sede in Roma e conseguente aumento del capitale a L. 4.650.000. 27-12-51.

11495 – *Rocca Teresa - Orosei* - Riv. alimentari, coloniali, ferramenta, tinte, vernici, ecc. 28-12-51.

9568 – *Guarracino Antonio - Nuoro* - Autotrasporti per conto di terzi. 29-12-51.

11226 – *Ticca Francesco - Nuoro* - Cessa la vendita al minuto di calzature, pellami e articoli per calzolaio. 31-12-51.

C) CESSAZIONI

10989 – *Boi Sisinnio - Nuoro* - Ambulante calzature, chincaglie ed indumenti usati. 3-12-51.

11736 – *Argiolas Maria - Nuoro* - Sartoria per signora e rivendita tessuti, confezioni, mercerie. 4-12-51.

4818 – *Cherchi Efisio - Siniscola* - Autotrasporti per conto di terzi. 4-12-51.

10185 – *Crobu Irene - Macomer* - Albergo, ristorante, buffet. 4-12-51.

9152 – *Calledda Antonio - Aritzo* - Ambulante frutta fresca e secca. 5-12-51.

10772 – *Soc. di fatto Antonio Crasta e F.lli - Nuoro* - Ind. boschiva, del sughero e casearia e comm. all'ingrosso di pelli, lane, formaggi, ecc. 5-12-51.

11624 – *Bassu Salvatore - Oliena* - Amb. diversi. 7-12-51.

10710 – *Atzei Maria - Nuoro* - Riv. alimentari, frutta, verdura, chincaglie. 10-12-51.

3829 – *Carobbi Raffaele - Nuoro* - Sartoria. 12-12-51.

8585 – *Pazzola Giov. Agostino - Lula* - Ambulante diversi. 14-12-51.

10560 – *Di Carlo Antonio - Nuoro* - Amb. chincaglie e mercerie. 14-12-51.

12917 – *Crispu Caterina - Dorgali* - Rivendita frutta e uova. 15-12-51.

11954 – *Flore Giorgio - Lula* - Amb. frutta e verdura. 15-12-51

9484 – *Cuccu Giuseppe - Tortolì* - Amb. verdura, frutta, terraglie, sale. 17-12-51.

9371 – *Ladu Luigina - Nuoro* - Amb. frutta, verdura, uova, pollame. 17-12-51.

12774 – *Capparulo Vincenzo - Scano Montiferro* - Riv. tessuti e affini, mercerie. 18-12-51.

9090 – *Calledda Giuseppe - Aritzo* - Amb. frutta fresca e secca. 19-12-51.

10803 – *Soc. p. a. Idroelettrica Alto Flumendosa - Villagrande Strisaili* - Costruzione di impianti idroelettrici nel Flumendosa. 27-12-51.

13081 – *Porcu Salvatore - Austis* - Riv. vini, liquori, dolciumi. 28-12-51.

12091 – *Puncioni Salvatore - Tortolì* - Autotrasporti per conto terzi. 28-12-51.

11071 – *Soc. di fatto Masala Medardo e Melchiorre - Bosa* - Panificio e riv. alim., coloniali, liquori e vini in bottiglie, chincaglierie, ferramenta, ecc. 28-12-51.

13015 – *Giacinto Gavino - Orosei* - Ambulante frutta, verdura, pesci, ricotta, uova, pollame. 79-12-51.

Direttore responsabile: Dr. Renato Poli Redattore Capo: Dr. G. Antonio Sedda Tipografia Editoriale Nuorese

GRUPPO LANARIO SARDO
"Alas,,
s. p. a.
Sede Sociale: ROMA
VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 10
Stabilimento in
MACOMER (Sardegna)

Industria specializzata per la fornitura diretta di Lane per Materassi e Coperte di pura lana

Agente Generale per la vendita:

«TUMAR» s. a. r. l.
Via del Collegio Romano, 10 — Roma
Telef. 684-030 - Telegr.: Tumardep - Roma

"ANCOR,,
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Biglietti Ferrovie Stato e Ferrovie Complementari
Trasporti automobilistici

Servizi Turistici
Navigazione Aerea e Marittima

Riserve Alberghi

Corso Garibaldi; 18
Telefono 22-95
NUORO

DITTA GIACOMO VANONI
VIA ADUA MACOMER

MODERNA INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
PER TUTTE LE APPLICAZIONI

ARREDAMENTI LOCALI
SCAFFALATURE SPECIALI

NEL VOSTRO INTERESSE INTERPELLATECI